LA STAMPA

LUNEDÌ 1 LUGLIO 2002. ANNO 136. N. 177. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

BUFERA PER LE FRASI IRRIGUARDOSE SU MARCO BIAGI. IL MINISTRO: «NON MI RICONOSCO NELLE ESPRESSIONI RIPORTATE DAI QUOTIDIANI, STIMAVO IL CONSULENTE UCCISO»

Scajola si dimette, Berlusconi: «Resti al suo posto»

Il centrosinistra attacca: è una burla, il premier riferisca in Parlamento

L'ULTIMA OFFESA

Luigi La Spina

La tragica morte di un manifestante al G8 di Genova, l'attentato dell'11 settembre e le minacce del terrorismo islamico anche nel nostro paese, infine l'assassinio di Marco Biagi durante una fase delicata del confronto politico-sociale in Italia. E' stato un anno terribile per il ministro dell'Interno, del quale si possono anche capire i momenti di tensione e battute infelici. Ma la gravità delle parole che Scajola si è fatto sfuggire a Nicosia è tale da non poter essere considerata, la sua, una gaffe ammissibile, sia pure in circostanze difficili. Tanto più che l'offesa è stata rivolta alla memoria di un uomo che lo Stato e il suo ministero, in particolare, non è riuscito a difendere, benché ripetutamente invitato a farlo dalla stessa vittima.

Non basta perciò l'offerta di dimissioni che ieri sera il ministro dell'Interno ha rivolto al presidente del Consiglio e il rigetto immediato da parte del premier. Occorre che al più presto, nella sede più impegnativa, in Parlamento, Scajola ammetta di aver gravemente sbagliato e chieda scusa, innanzitutto ai familiari del giurista assassinato, senza alcuna indulgenza auto-assolutoria e senza alcuna ambiguità.

Lo sfogo del ministro dell'Interno, però, è solo l'ultimo episodio di una vicenda molto oscura, quella del «caso Biagi», il cui bilancio è, per ora, pessimo: sul piano delle indagini i risultati sono assolutamente negativi e i metodi della Procura di Bologna lasciano molti dubbi. Su quello del comportamento della nostra classe dirigente il giudizio è altrettanto sconfortante, perché si è tornati alla tentazione dell'uso politico del terrorismo. L'esperienza dei cosiddetti «anni di piombo» sembra dimenticata: quei terribili anni si chiusero solo quando ci fu un collettivo e assoluto rifiuto di qualsiasi strumentalizzazione, quando si smise da una parte di aprire album di famiglia e dall'altra di alludere alle «sedicenti Brigate Rosse».

Alla vigilia di un'intesa tra governo e parte del sindacato che lascia la Cgil sola nella responsabilità ma anche nella legittimità di un rifiuto, occorre erigere un muro assolutamente invalicabile tra la politica e il terrorismo. Il rispetto dei morti non ammette né l'offesa alla loro memoria, né l'uso cinico del loro sacrificio.

Il ministro dell'Interno Scajola

SERVIZI

A BOLOGNA LO SDEGNO DEGLI AMICI

«Prima la scorta negata, poi gli insulti volgari
Lo Stato lo ha abbandonato due volte»
La famiglia del professore sceglie il silenzio

Fabio Poletti A PAGINA 2

L'INFORTUNIO PUO' RIMETTERE IN GIOCO LA CGIL

La Uil: «Il governo chiami al tavolo anche loro per riflettere sul terrorismo e rasserenare gli animi»
La Cisl: «Ma l'accordo non deve subire ritardi»

Mario Sensini A PAGINA 5

Al centro di una bufera politica per le frasi irriguardose su Marco Biagi pronunciate a Nicosia e riferite dal Corriere della Sera e dal Sole 24 ore («Era un rompicoglioni che voleva il rinnovo del contratto di consulenza»), il ministro dell'Interno Scajola ha presentato ieri le sue dimissioni, dicendo di non riconoscersi nelle espressioni riportate. Berlusconi le ha respinte: «Questo è il momento in cui tutti dobbiamo impegnarci per battere il terrorismo. Furibonde le repliche dell'opposizione. Per Rutelli le dimissioni sono una «burla»; «Berlusconi non pensi di cavarsela così, andremo fino in fondo». I capigruppo Ds Angius e Violante parlano di «crisi gravissima» e chiedono al premier di riferire subito in Parlamento. **Meli e Rodotà** ALLE PAGINE 2-3-5

IL CASO

LA RABBIA DI MARONI

«Ma come si permette? Abbia più rispetto e si scusi con la vedova»

Giovanni Cerruti A PAGINA 2

RETROSCENA

I DUBBI DEL CAVALIERE

Ora teme per la trattativa con i sindacati, sarà lui a rispondere in aula

Ugo Magri A PAGINA 3

BRASILE CAMPIONE DEL MONDO — BATTUTA IN FINALE LA GERMANIA CON DUE GOL DI RONALDO

Per i carioca è il quinto titolo, in festa i tifosi della «torcida» brasiliana (Foto Inacio Teixeira/Reuters) SERVIZI NELLO SPORT

La rivincita del Fenomeno

Roberto Beccantini

Inviato a YOKOHAMA

Le lacrime di Ronaldo in cima al mondo, il Brasile campione (e sono cinque), la Germania dignitosamente vice, lei che non molla mai. Il 2-0 di Yokohama è stato il suggello onesto di un Mondiale mediocre e sporco, che l'Italia troppo presto ha smarrito in un'altalena di fischi (suoi) e fischi (altrui).

Quando vince il Brasile, si è tutti contenti: per l'idea di calcio che muore e diffonde dai tempi di Didì-Vavà-Pelé, anche se non sempre, come in questa edizione, a ritmo di samba. La doppietta di Ronaldo chiude un contenzioso con gli dei che si protraeva ormai da quattro anni e due operazioni. Il risarcimento è stato così plateale e totale da coinvolgere persino il miglior portiere del mondo, Oliver Kahn, sicario del destino in occasione del primo gol. Come all'Olimpico, il fatidico 5 maggio di uno scudetto letteralmente buttato, Ronaldo ha pianto anche questa volta: ma di gioia, finalmente, e di liberazione.

Dopo la Francia di Zidane, il Brasile di Ronaldo. Il calcio resta in buone mani, ancorché il livello tecnico della rassegna asiatica abbia toccato livelli indisponenti. Sacrifici illustri e deragliamenti clamorosi hanno agevolato la marcia del Brasile, sette partite sette vittorie. Sono stati i Mondiali degli scandali arbitrali e delle stelle cadenti, con gli unici squilli stipati nell'ordine d'arrivo - Turchia terza, Corea quarta - non certo nella qualità del gioco e nelle proposte tattiche.

Nel 1998, Ronaldo era crollato sul traguardo. Lasciò il Giappone da padrone e da capo-cannoniere. Ha avuto tutto dopo aver perso tutto. Prossimi obiettivi: lo scudetto con l'Inter, le Olimpiadi di Atene. Massimo Moratti era commosso: soltanto la sua signorile pazienza poteva consentirgli di preparare il Mondiale allenandosi in campionato.

Il Brasile è un marchio di garanzia. Non scade mai. E Ronaldo, lui, non sarà ancora il Fenomeno che era ma da ieri non è più un perdente. Sayonara.

MORTO L'INVENTORE DELL'HULA HOOP

L'AMERICA CHE PORTAVA LA FELICITA'

Fabrizio Rondolino

L'AMERICA degli Anni Cinquanta, così come ce l'ha raccontata una volta per tutte «American Graffiti», è il paese della giovinezza, delle promesse destinate ad esser mantenute, della felicità un poco disinvolta di chi non ha bisogno di pensare al futuro perché il futuro gli appartiene già. Il ciuffo di Elvis, le decappottabili rosa pastello, lo sguardo di Marilyn - non la guerra di Corea né il maccartismo - sono entrati nel nostro immaginario per non lasciarci più. Arthur Melin, scomparso ieri, appartiene di diritto con il suo socio Richard Knerr al pantheon degli dei a stelle e strisce che hanno dispensato all'umanità gioia, divertimento, felicità. E soprattutto spensieratezza. E' Melin l'uomo che donò agli uomini prima l'hula hoop e poi il frisbee: due oggetti di assoluta semplicità, di evidente inutilità, e di straordinario successo.

Melin, per la verità, non inventò nulla: si limitò a capire le potenzialità di quel cerchio e di quel disco, e convinse prima l'America e poi il mondo che non era possibile farne a meno. L'hula hoop, o qualcosa di simile, esisteva già nell'Egitto dei faraoni: Melin ne venne a conoscenza grazie ad un amico di ritorno dall'Australia, che l'aveva visto furoreggiare fra le ragazze di laggiù. Nel 1959, l'anno in cui lo lanciò sul mercato, riuscì a venderne quindici milioni. Il frisbee, invece, fu offerto a Melin dall'ingegner Morrison, e s'affacciò sul mercato come «disco di Plutone»: nome senz'altro meno scanzonato, ma in sintonia con la passione di allora per gli Ufo.

Oggi che l'America s'interroga preoccupata sui bilanci truccati delle sue grandi compagnie, mentre Bin Laden continua a lanciare proclami di morte, quel cerchio che rotea veloce e quasi immateriale intorno ai fianchi di una bella ragazza e quel dischetto che sfugge alla triste forza di gravità per volare su una spiaggia californiana fanno forse sorridere, e ci parlano di un tempo che non c'è più. Ma un paese che ha saputo creare il frisbee e l'hula hoop, e soprattutto che ha saputo impazzirne con il candore di un bimbo, riuscirà prima o poi a disfarsi di Osama e dei manager imbroglioni.

MILIARDARIO CON I GIOCHI

Suoi anche frisbee e superball
Fallì solo con i rifugi antiatomici

Maurizio Molinari A PAGINA 14

Il Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica

800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 8.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 13.00. Il prestito è riservato ai maggiori di età.

FORUS

www.forusfin.it

VATICANO

LE DIMISSIONI IMPOSSIBILI DIVENTANO UN ROMANZO

Che cosa c'è dietro le voci
Il Papa ai fedeli: ho bisogno delle vostre preghiere

L'ANALISI DI **Enzo Bianchi** E IL SERVIZIO DI **Torati** A PAG. 10

SPORT E POLITICA

CONI VERSO LA RIFORMA SCATTA LA STAGIONE DEI TAGLI

Il piano del governo: una spa con dentro Foro Italico e stadio Olimpico, senza Totocalcio

A PAGINA 9

Cerchiamo

DIRIGENTI PROFESSIONISTI
IMPRENDITORI
TITOLARI d'AZIENDA

Interessati ad acquistre il titolo di:

DOCTOR - Dr.

Il titolo sarà rilasciato da una "non traditional University" con sede internazionale negli Stati Uniti, senza necessità di esami o di spostamenti all'estero, ma per meriti rilevabili dal curriculum vitae personale, a coronamento dei successi ottenuti in campo professionale, sociale, artistico. Il titolo rilasciato non consente la libera professione e non è utilizzabile nei pubblici concorsi.

Per ulteriori informazioni sulle modalità e sulle condizioni di iscrizione telefoni al numero verde
800-901 597
Ente Servizi - Padova

CON WIND L'ESTATE NON FINISCE MAI. CON WIND L'ESTATE NON FINISCE MAI. CON WIND L'ESTATE NON FINISCE MAI.

LA POSIZIONE DEGLI INQUIRENTI CHE INDAGANO SULL'OMICIDIO DI BOLOGNA

Un'immagine dei funerali di Marco Biagi

«E' un gioco politico la Procura è estranea»

■ Un gioco politico al quale la Procura di Bologna rimane estranea: il pm Antonello Gustapane ha sintetizzato così la posizione degli inquirenti rispetto alla polemica che si è scatenata con la divulgazione dei messaggi su Marco Biagi. «La pubblicazione delle lettere di Marco Biagi su «Repubblica» e «Zero in condotta» - ha detto Gustapane parlando anche a nome della Procura - nulla aggiunge e nulla toglie alle indagini in corso circa l'omicidio del prof. Biagi e circa la mancata protezione dello stesso docente. Si tratta di un gioco politico al quale i magistrati e la Procura restano del tutto estranei».

Intanto la Cgil invita la procura di Bologna a chiarire al più presto la vicenda delle lettere di Marco Biagi pubblicate venerdì, anche alla luce di quanto è emerso ieri. È quanto affermano fonti del sindacato, mentre Sergio Cofferati non commenta le dichiarazioni attribuite al ministro Claudio Scajola. «La Cgil - fanno notare nel sindacato - sottolinea la necessità che la magistratura arrivi a un chiarimento sulle lettere che fin dal luglio 2001 hanno indicato la Cgil come oppositrice del professor Biagi».

Sull'altro versante Carlo Taormina, ex sottosegretario all'Interno di Fi e avvocato penalista, dice: «È necessario individuare la talpa che alberga in qualche Procura tra quelle che indagano sugli assassini di D'Antona e di Biagi. Questa talpa si avvale non soltanto di connivenze politiche parlamentari ma soprattutto di collegamenti istituzionali deviati, a loro volta legate al terrorismo brigatista». «Ha ragione Scajola - aggiunge Taormina - ad ammonire la magistratura a non fare chiacchiere e a chiedere che svolga le inchieste giudiziarie che ad esso competono perché l'attacco a Cofferati, a De Gennaro e a Scajola, evidentemente ispirato da un settore insoddisfatto della sinistra, nasce da una fuga di notizie riguardanti un'inchiesta della magistratura così come accadde all'epoca dell'arresto di Geri per l'omicidio D'Antona».

LA FAMIGLIA DELL'ECONOMISTA UCCISO DALLE BR SCEGLIE LA LINEA DEL SILENZIO

L'ira degli amici: Marco lasciato solo un'altra volta

«Scajola deve andarsene». «Diranno che si è suicidato perché depresso?»

Fabio Poletti
inviato a BOLOGNA

Non è solo la rabbia che fa tacere Marina Orlandi Biagi. E' il disprezzo che si legge nelle parole dell'avvocato della famiglia del professore ucciso dalle Brigate rosse: «Quelle del ministro Scajola sono frasi che si commentano da sole». O in quelle di Alessandra Servidori, collega di Marco Biagi per 30 anni e amica di famiglia: «Marco è stato lasciato due volte solo: quando gli hanno tolto la scorta, ora che il ministro chiamato a tutelare sulla sua sicurezza lo liquida come un "rompicoglioni"».

Alessandra Servidori non è solo indignata. Le dimissioni del ministro, le parole di Berlusconi che le ha respinte e ha «confermato» Biagi, le scivolano addosso: «Fanno parte del teatrino della politica... Nemmeno se telefonassero di persona a chiedere scusa, servirebbe a qualcosa». Suo marito Giuliano Cazzola, sindacalista di area socialista in rotta con la Cgil e oggi consulente del ministro Maroni come Biagi, è furibondo: «Scajola parla a vanvera, insulta Biagi morto sul campo dell'onore mentre ancora non si sono asciugate le lacrime dei suoi cari. Adesso ci aspettiamo di tutto: anche che ci dicano che Marco si è suicidato perché era depresso».

A Bologna Marco Biagi faceva parte della scuola di Diritto del Lavoro. I suoi «maestri» parlano per chiedere le dimissioni del ministro. Marcello Pedrazzoli, docente in città, è il primo: «C'è uno squallore infinito... Una incredibile ingratitudine verso un servitore dello Stato». Anche lui non trattiene le parole: «Scajola è un ministro di basso profilo oltre alle sue evidenti incapacità... Le sue parole sono triviali... Se fosse andato almeno una volta in via Valdonica, si sarebbe reso conto che sarebbero bastate due telecamere per impedire l'omicidio».

In via Valdonica 14 non c'è più nemmeno un fiore. La stella a cinque punte graffiata sul portone è stata cancellata. Al citofono non risponde nessuno. Marina Biagi con i figli Francesco e Lorenzo è lontana. Gli amici come Michele Tiraboschi, assistente di Biagi al dipartimento di Economia dell'università di Modena, ripetono che lei non vuole parlare: «Sono solidale con lei, le siamo tutti vicini e rispettiamo il suo desiderio di non fare commenti». Non ne ha fatti il giorno dopo l'omicidio, né il giorno del funerale che non ha voluto di Stato, né in questi mesi di un'inchiesta giudiziaria veloce come un brodino, avvelenata dai sospetti e adesso dalle parole del ministro.

Marina Biagi si confida solo con gli amici più stretti. Gli amici non riportano le sue confidenze ai giornalisti. Alessandra Servidori racconta solo gli stati d'animo: «Marina è una donna forte, determinata. Non è sola e non ha bisogno di essere protetta. Ci sentiamo spesso. Posso dire solo quello che vuole lei e che vogliamo noi che le siamo amici: pretendiamo la verità su Marco. Su questo non molliamo, perché vorrebbe dire abbandonare Marco e la sua memoria. Marco non era un mercante in fiera, come lo dipinge il ministro».

La rettifica di Scajola, il beau geste delle sue dimissioni respinte dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, non fanno che gettare benzina sul fuoco. Sotto accusa non ci sono solo le parole del ministro dell'Interno. Ci sono i fatti denunciati nelle ultime lettere di Marco Biagi. Quelli che ricorda Luigi Mariucci, oggi docente di Diritto del Lavoro a Venezia e rimasto vicino alle posizioni della Cgil sull'articolo 18: «Quando Marco denunciava di essere in pericolo e chiedeva di riavere la scorta, lo prendevano per un mitomane. Adesso il ministro dice che "era un rompicoglioni che voleva solo il rinnovo del suo contratto". Quello di Scajola è un atto di sciacallaggio per coprire le sue responsabilità».

Stessa indignazione per Umberto Romagnoli, docente a Bologna, uno dei «padri» del giuslavorista ammazzato dalle Brigate rosse: «Scajola difende se stesso, farebbe bene a dimettersi. Non lo farà, perché Berlusconi non vuole. Si parla tanto dell'inchiesta giudiziaria, si parla degli identikit... Non dalla cosa che scriveva Marco Biagi: nessuno gli ha creduto quando temeva per la sua vita». Tra i suoi amici, tra i suoi colleghi di studi, non ce n'è uno che metta in dubbio le e-mail del professore uscite in questi giorni. Alessandra Servadio è sicura di riconoscere le parole dell'amico e collega: «Sono il suo testamento». Anche quei giudizi severi sulla Cgil e su Sergio Cofferati: «Marco ha avuto il coraggio di esprimere opinioni che tenevano conto della situazione. Non aveva da difendere il totem dell'articolo 18. E dopo una sua relazione, Cofferati lo aveva bollato».

Da dove escano queste lettere, perché siano rimaste sepolte per mesi nei suoi computer, manca che gli investigatori le trovassero, agli amici del professore ucciso interessa poco. I «troppi errori della procura» di cui parla il ministro Scajola, già li conoscevano. La balbettata difesa di un magistrato del pool di Bologna, Antonello Gustapane, il giorno prima di andare in ferie, non merita il loro commento. Nemmeno quando dice: «Si tratta di un gioco politico al quale i magistrati sono del tutto estranei. L'uscita delle lettere non toglie e non aggiunge nulla alle nostre indagini sull'omicidio e sulla mancata scorta al professor Biagi». Al massimo provoca la reazione di Marina Orlandi Biagi, che attraverso il suo avvocato fa nuovamente sapere di «non voler essere coinvolta e strumentalizzata».

Il professor Marco Biagi in un'immagine che lo ritrae accanto al ministro del Welfare Roberto Maroni

Buttiglione: resti «Sì al dibattito in Parlamento»

intervista

ROMA

MINISTRO Buttiglione, lei aveva invitato Scajola a non rassegnare le dimissioni. Lo ha fatto e Berlusconi le ha respinte. Che ne pensa?

«Quello di Scajola è stato un gesto di grandissima correttezza. Ha preso su di sè, per intero, responsabilità che in gran parte penso non fossero sue. Così come è stato corretto, da parte di Berlusconi, l'aver rifiutato le dimissioni. Anche se non è urgente un dibattito parlamentare con il premier».

Perchè ha chiesto l'intervento del Governo in Parlamento?

«E' opportuno per ricentrare il dibattito rispetto alle troppe strumentalizzazioni che ci sono state. C'è stato un errore di sottovalutazione da parte della pubblica amministrazione? Probabilmente sì, ma è un errore comprensibile. Quel che risulta lampante dopo il tragico assassinio di Biagi, non lo era con altrettanta evidenza prima. Prima di indicare con tanta forza questo errore, la sinistra farebbe bene a interrogarsi se non sia stato un errore di uguale o maggiore portata l'aver favorito una campagna durissima contro Biagi, che non chiamerò di criminalizzazione, ma che tuttavia era tale, per i modi e per i toni, da poter far immaginare a qualche folle che un atto criminale contro Biagi potesse trovare un consenso sindacale e capacità di acquisire consenso politico».

Il ministro dell'Interno non sembra riconoscere pienamente questo errore di sottovalutazione che lei ipotizza.

«Ma io ho l'impressione che quelle espressioni sbagliate avessero in realtà un altro significato: quello di dire, prima che l'assassinio dimostrasse che l'ansia di Marco Biagi era totalmente giustificata, che con i dati che avevamo prima era plausibile non vedere la gravità del problema. Che cosa rappresentasse Marco Biagi nella strategia del governo era una cosa che sapevano gli esperti, ma non è stato valutato adeguatamente dagli uffici che dovevano assegnare la scorta».

Marco Biagi aveva un ruolo centrale per quella strategia, non è vero?

«Indubbiamente. Però non era così facile da capire allora. I controlli sulle minacce che aveva avuto, a quanto pare, non diedero risultati positivi, non si riuscì a valutarne il peso. Scajola non ha dato informazioni esaurienti per sostanziare questo punto di vista, probabilmente perchè questo fa parte delle indagini. Una delle telefonate di minaccia è stata fatta dallo studio di Biagi, lo dico solo perchè è stato scritto. Sul momento si pensò a gelosie accademiche, invece oggi questo è un elemento importante di indagine. Consideriamo anche questo per capire le reticenze di Scajola. Spiegare fino in fondo perchè Biagi non avesse la scorta, interferiva con un'indagine che trovava il degli elementi che, a mio parere, era bene che rimanessero riservati».

Il ministro Maroni sapeva cos'era Biagi per il Governo, ed era stato anche ministro dell'Interno...

«E infatti Maroni è intervenuto, solo che la sua segnalazione non è stata tenuta in debito conto. Pare che anche il presidente della Camera Casini sia intervenuto. Su questo sarebbe bene capire cosa è accaduto. Ma non in un clima di caccia alle streghe. Serve un clima serio per cercare di ricostruire esattamente gli avvenimenti». [m.sen.]

LA RABBIA DEL MINISTRO DEL WELFARE CHE FINO ALL'ULTIMO HA SPERATO CHE SCAJOLA NON AVESSE PRONUNCIATO QUELLA FRASE

Maroni: come si permette, abbia più rispetto

Il leghista e Sacconi: si scusi con la vedova, il resto alla sua coscienza

retroscena

Giovanni Cerruti

MILANO

NON è possibile...». E' possibile sì, Roberto, anzi è sicuro. Le dieci di sabato sera. Al ministro Maroni, uno che si arrabbia quasi mai, uno che incassa quasi sempre, questa volta si alza la voce. «Ma come? Ma come si permette!». Come si permette, il ministro Scajola. Lo chiama Maurizio Sacconi, il suo sottosegretario, il primo ad aver saputo. Lo chiamano i collaboratori del ministero. «Se Scajola l'ha detto vuol dire che lo pensa», si sente dire. E' tardi, troppo tardi per preparare un comunicato. E poi meglio aspettare, vediamo come escono i giornali, se quella frase c'è davvero, se Scajola riesce a smentirla subito...

Le sette di domenica mattina. Nel telefonino di Maroni ci sono già i messaggi, «tutto vero». Scajola ha detto che Biagi era «un rompicoglioni», e per saperne di più «chiedere a Maroni». Era stata una notte lunga e rabbiosa. «Da quel che vedo in giro si dovrebbe avere più rispetto per la memoria di Marco Biagi», si era sfogato Maroni. Ora sarebbe breve la sua replica: Biagi non era un rompicoglioni, e men che meno uno che s'inventava minacce per ottenere il rinnovo del contratto di consulenza. Modesto, anche, per un professore del suo rango e del suo valore: non più di 40 mila euro all'anno e mai un accenno, una lamentela, una richiesta.

«L'ho saputo leggendo i giornali», sarà la versione ufficiale di Maroni. Non è esattamente così. Nella notte, prima ancora che i giornali fossero in edicola, Sacconi aveva cominciato a scrivere il comunicato. Alle nove del mattino il capo di gabinetto era già al ministero, a controllare agenzie di stampa e reazioni. Alle 11 la nota di Maroni e Sacconi è pronta per le agenzie. Prima, però, il ministro chiama Berlusconi. «Cosa ci siamo detti lo tengo per me. Non mi sembra il momento delle dichiarazioni. Non ho nulla da aggiungere al comunicato. Dico solo che è assai sgradevole che il ministro Scajola mi metta in mezzo. Così sembra che io gli abbia detto chissà cosa...».

Meglio tacere, non aggiungere altro, nemmeno commentare le dimissioni di Scajola presentate e respinte al volo. Silenzio anche sulla rettifica di Scajola, e sull'assenza di scuse alla famiglia. «Non le ho mica dette io quelle frasi...». Dal tono di voce si capisce che la rabbia è dura da metter via. «Non c'era un mezzo motivo al mondo per pronunciare quelle parole». Nel comunicato, quando Maroni e Sacconi scrivono la frase «rimettendo alla sua coscienza ogni altra determinazione», s'intravede un qualcosa di prossimo alla richiesta di dimissioni. Ma resterà solo un accenno sfumato e vago, che non arriva a sera.

La finale dei Mondiali di calcio non interrompe le telefonate. Chiama anche Bossi, ma trova occupato. «Gli volevo ricordare che avevo previsto la vittoria del Brasile». E il caso Scajola? «Alla larga da quelle robe lì, io so solo che il governo non c'entra e voglio restarne fuori». Nemmeno Bossi vuole confermare il gran lavorio dei telefoni, in particolare dal centralino del premier Berlusconi. Maroni, sempre ufficialmente, l'ha chiamato per leggere il comunicato. Non ufficialmente si segnalano i timori da Palazzo Chigi. Timori di reazioni rabbiose, magari rabbiose fino alla richiesta di dimissioni.

Dal ministero si lascia filtrare che il contratto di consulenza con il professore era modesto per un docente del suo valore e il compenso arrivava a 40 mila euro all'anno

La rabbia del ministro «Ma come ha potuto coinvolgermi così? Io non ho mai detto quelle parole...» Alle 9 di ieri mattina il sottosegretario aveva già buttato giù il comunicato congiunto

Bossi e Maroni passano la domenica fingendo indifferenza e aspettando novità. Almeno un gesto. Almeno le dimissioni di Scajola, sia pure da respingere subito. Ma per Maroni resteranno un brutto senso di solitudine e l'amarezza, la stessa che lo prende tutte le volte che sente parlare di Marco Biagi. «Ci vorrebbe più rispetto», ripete ancora. L'hanno ammazzato a marzo, e Maroni non ha dimenticato le polemiche di quei giorni. Quando, ed esempio, il ministro Scajola diceva che nessuno aveva segnalato al Viminale timori per la sicurezza del professore. «E noi abbiamo tutta la documentazione», si era subito ribellato Maroni.

Le dimissioni respinte e un comunicato che non trova nemmeno un commentino di apprezzamento non sembrano bastare a Maroni (e Sacconi). «Da quando hanno assassinato il professore io non ho mai detto una parola né sulle indagini né su tutto quello che si è letto in questi giorni. Credo sia meglio lasciar lavorare chi indaga senza rincorrere chi fa dichiarazioni spesso prive di buonsenso e di logica». Tacere sì, ma dimenticare è impossibile e qui si potrebbe riaprire una vecchia pagina mai chiarita. Quella, appunto, del rapporto tra ministero del Welfare e Viminale. Delle richieste di protezione tragicamente finite nel nulla.

«Se Scajola l'ha detto vuol dire che lo pensa...». Nello staff di Maroni c'è chi medita proprio su questo. Su chi, o sarebbero i prefetti, o il Partito dei Prefetti che non amava il Maroni ministro dell'Interno nel '94, ha presentato Biagi a Scajola come un «rompicoglioni». Potrebbe essere lo stesso prefetto che, con un certo fastidio, domandò ad uno stupito collaboratore di Maroni: «Ma non è che questo Biagi si inventa le telefonate minatorie?». Non è che, insomma, sia un poco mitomane? Maroni se l'era presa già allora, figurarsi l'altra notte quando ha saputo. «Ma come si permette?».

«E dire che per noi non era figura centrale, poi...». Venerdì sera, in volo da Roma a Malpensa, Maroni si era riletto le bozze dell'intesa sulla riforma del mercato del lavoro. L'appuntamento con i sindacati è per domani, e potrebbe rivelarsi decisivo. «E' il lavoro del professor Marco Biagi», dice Maroni con orgoglio: e la firma dell'accordo sarebbe il miglior modo per onorarne la memoria. Altro che rompicoglioni, figura centrale eccome. «Il suo assassinio per me è stato il momento peggiore», diceva una settimana fa. Cominciato con la telefonata di Sacconi, anche questo fine settimana non sarà un bel ricordo. «Si dovrebbe avere più rispetto...».

LE PAROLE DEL MINISTRO DELL'INTERNO SPOSTANO L'ATTENZIONE DALLA QUESTIONE CUFFARATI

LA FRASE DELL'ALTRO IERI A CIPRO

Stanno facendo di tutto per tirarmi dentro questa storia: fatevi dire dal ministro Maroni se Marco Biagi era una figura centrale. Era un rompicoglioni, che voleva il rinnovo del contratto di consulenza Ma chi ha avuto accesso al computer del professore? E chi ha spedito le lettere, e per quale oscuro motivo?

Il luogo dell'agguato a Biagi, sotto la sua abitazione in via Valdonica a Bologna

LA PRECISAZIONE DI IERI MATTINA

Non mi riconosco nelle espressioni riportate su due quotidiani. Del resto sono così numerose e ripetute le occasioni in cui ho manifestato il mio rispetto e la mia stima nei confronti di Marco Biagi che il mio pensiero non può essere equivocato Alla sua famiglia sono andati e vanno i miei sentimenti di vicinanza e di sostegno più profondi e sinceri

SI ALZANO VOCI CRITICHE ANCHE DALLA MAGGIORANZA DI CENTRODESTRA

Scajola si dimette, Berlusconi vuole che resti

La frase su Biagi diventa un caso. Il presidente: gli confermo la mia fiducia

Maria Teresa Meli
ROMA

Sono passate da poco le 7 di sera quando le agenzie battono la notizia: il ministro dell'Interno Claudio Scajola ha rassegnato le sue dimissioni ma Silvio Berlusconi gliele ha respinte. E' l'epilogo di una giornata convulsa. Una giornata che mette a dura prova la tenuta del governo. Tutto ha origine da una frase del titolare del Viminale, riportata da due quotidiani (Corriere della Sera e Sole 24 Ore), che riaccende la polemica sulla «vicenda Biagi» e fa tremare l'esecutivo per l'intera giornata. In visita a Cipro, il titolare del Viminale si lascia sfuggire un'affermazione nei confronti dell'economista assassinato dai terroristi che apre un nuovo fronte in questa intricatissima vicenda. «Fatevi dire da Maroni se era una figura centrale. Era un rompicoglioni che voleva il rinnovo del contratto di consulenza»: sono queste le parole incriminate.

Ma dopo una serie di contatti frenetici e colloqui istituzionali, il presidente del Consiglio decide che si va avanti lo stesso. «Ho ritenuto doveroso - dichiara Berlusconi - respingere le dimissioni e invitare il ministro a restare al suo posto con rinnovato impegno, confermandogli la mia fiducia e quella del governo. Questo è il momento in cui tutti dobbiamo impegnarci per battere il terrorismo e per cambiare l'Italia. Tutti - prosegue il premier - dobbiamo sentire forte il dovere di abbassare i toni della polemica politica e di mobilitare le forze verso la ricerca e la punizione dei colpevoli degli assassinii di Biagi e D'Antona. La dirittura di Biagi, il suo autentico spirito di servizio allo Stato e la sua passione per le riforme rappresentano un lascito morale per il governo e per l'intero paese».

Dunque, niente dimissioni. Che pure, nel primo pomeriggio, apparivano scontate, anche perché, nonostante una parziale rettifica di Scajola, sono per primi i suoi colleghi di governo, quelli che avevano lavorato a più stretto contatto con l'economista assassinato, cioè Roberto Maroni e il sottosegretario Maurizio Sacconi, a chiedere conto al titolare dell'Interno di quelle frasi. In mattinata, infatti, Scajola aveva tentato di aggiustare il tiro: «Non mi riconosco - affermava in una nota - nelle espressioni riportate oggi su due quotidiani. Del resto sono così numerose e ripetute le occasioni in cui ho manifestato il mio rispetto e la mia stima nei confronti di Biagi che il mio pensiero non può essere equivocato». Una rettifica giudicata insufficiente dal titolare del Welfare Maroni e dal sottosegretario Sacconi, che affidano la loro protesta nei confronti di quella che definiscono l'«incomprensibile» dichiarazione di Scajola a un comunicato congiunto: «Chiediamo al ministro o una credibile smentita o che egli rivolga le sue scuse alla moglie e ai figli di Biagi, rimettendo alla sua coscienza ogni altra determinazione». Come a dire, sta a Scajola decidere se trarre le conseguenze e dimettersi.

> Marco Follini: «Non è una frase da ministro dell'Interno Mi auguro che quelle parole vengano smentite nel modo più convincente» La difesa azzurra affidata ad Antonione «Stanno montando un polverone sul nulla»

Mentre l'opposizione con Francesco Rutelli e i capigruppo ds Luciano Violante e Gavino Angius chiede a Silvio Berlusconi di venire in Parlamento questa settimana, per riferire su questo nuovo «caso», accusando il governo di «non essere all'altezza della situazione», dalla maggioranza continuano a giungere delle prese di distanza. Il presidente dei Cdd Marco Follini, laconico, osserva: «Non è una frase da ministro dell'Interno. Mi auguro che quelle parole vengano smentite nel modo più convincente». E' l'europarlamentare di Forza Italia Renato Brunetta, amico di Biagi, dopo aver definito «insopportabile» il comportamento di Scajola, invita il ministro a tacere. A metà pomeriggio parte la controffensiva di Forza Italia. Il coordinatore del movimento Roberto Antonione dichiara: «E' un polverone polemico sul nulla». Antonio Tajani e Renato Schifani attaccano il segretario Piero Fassino, il quale si era chiesto perché e chi avesse deciso di revocare la scorta a Biagi. Quindi il ministro Rocco Buttiglione dice il suo «no» alle dimissioni del ministro dell'Interno. Si va avanti così fino a sera, fino a quando, con le dimissioni offerte e prontamente respinte, Berlusconi tenta di chiudere la vicenda. Ma le opposizioni non ci stanno. «Dimissioni fasulle», ironizza il verde Pecoraro Scanio. «Sceneggiata domenicale», stigmatizza il diessino Pietro Folena. «Il premier non pensi di cavarsela con queste dimissioni burla», dichiara Rutelli. I capigruppo parlamentari dei Ds, Violante e Angius, si appellano ai presidenti di Camera e Senato perché Berlusconi riferisca al Parlamento già oggi. E pure l'Udc con il capogruppo Luca Volontè chiede che il dibattito si faccia comunque. E' un passaggio ineludibile, quello dell'aula, a cui il governo - preoccupato anche per i riflessi che questa vicenda può avere sulle trattative con Cisl e Uil - sa di non potersi sottrarre. E in settimana dovrà affrontare questa difficile prova.

A FINE GIORNATA IL CAVALIERE DECIDE CHE SARA' DIRETTAMENTE LUI A RIFERIRE IN PARLAMENTO

Il premier ora teme per la trattativa con i sindacati

retroscena
Ugo Magri
ROMA

ORA Berlusconi nutre serie preoccupazioni per la trattativa sindacale. Teme che, dopo le enormità dette da Scajola, possa colare a picco l'intesa con Cisl e Uil fino a ieri data per chiusa. C'è il rischio, ben presente tra i collaboratori del premier, di aver ferito sensibilità profonde delle parti sociali. A cominciare da quelle di Confindustria, dove le esternazioni del ministro su Marco Biagi sono state vissute come un'ingiuria.

Inoltre al premier pesa, ed è umanamente comprensibile, doversi caricare sulle spalle il fardello di una gaffe non sua, far scudo con la propria persona a un ministro che l'ha combinata grossa, dover vestire i panni del San Sebastiano quando si recherà in Parlamento per rispondere personalmente sulla vicenda (così ha deciso ieri sera il premier). «Siamo aperti a ogni richiesta di chiarimento», confermava a tarda ora il portavoce e sottosegretario Paolo Bonaiuti.

Una volta in aula, il premier proverà a calmare gli animi. Resistendo all'ala estremista del suo partito, che sogna la bella morte sui campi di battaglia, Berlusconi farà lo sforzo di non rendere la vita ulteriormente difficile a Pezzotta e Angeletti (ai quali non può chiedere di sottoscrivere intese col governo in un clima del genere). Dunque, vietatissimo puntare i cannoni su Cofferati; anzi, nobili inviti all'opposizione perché tutti quanti abbassino i toni. Così almeno i più prudenti tra i consiglieri del premier anticipano lo scenario dei prossimi giorni.

E' stessa la linea che Gianfranco Fini aveva consigliato ieri mattina al premier, mentre i due sorbivano il caffè insieme a Porto Rotondo. Concetti non troppo dissimili gli aveva espresso nel corso della giornata, questa volta via telefono, il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini. E anche su fonti di Palazzo Chigi negano interventi del Quirinale, il cui atteggiamento viene descritto anzi come «correttissimo e signorile». è sicuro che Carlo Azeglio Ciampi incoraggia il premier a non gettare benzina sul fuoco.

Della rete di protezione istituzionale non ci sarebbe stato bisogno, ovviamente, se il ministro dell'Interno avesse tenuto la bocca cucita. Il Cavaliere s'era accorto della tegola in arrivo prima ancora di leggere ieri mattina i quotidiani. Già dalla sera di sabato le sue antenne romane erano in grande allarme: dunque Berlusconi sapeva che dopo pranzo Scajola aveva chiacchierato in libertà su Marco Biagi, e che Scajola medesimo s'era poi giustificato sostenendo di ignorare la presenza dei giornalisti fra i propri interlocutori. L'unico tassello mancante, alle informazioni del premier, era ciò che i giornali avrebbero riportato l'indomani. Quando l'ha scoperto, non gli ha fatto granché piacere.

> Bonaiuti: «Siamo aperti ad ogni richiesta di chiarimento» Nei prossimi giorni arriveranno appelli ad abbassare i toni della polemica Vietatissimo puntare i cannoni su Sergio Cofferati La linea concordata ieri mattina con Fini bevendo un caffè a Porto Rotondo

S'è consultato con Gianni Letta, costernatissimo a sua volta perché mesi di ricuciture diplomatiche con la famiglia Biagi erano andati in fumo. Poi Berlusconi ha parlato con il ministro. Scajola, raccontano i suoi, non ci aveva dormito la notte: «Guarda presidente» gli ha detto subito, «che non voglio farvi pagare il prezzo del mio sbaglio... Sono pronto a togliermi di mezzo». Ha offerto le dimissioni sul serio, concordano le versioni (anche Francesco Cossiga è rimasto di quest'impressione); non si sarebbe trattato dunque di una sceneggiata della serie: «Io me ne vado e tu mi trattieni». Sta di fatto che così è andata perché «incidenti del genere possono capitare a tutti», parlare «off the records» e poi trovarsi sui giornali è contemplato dal Cavaliere tra gli incerti del mestiere.

Solo dieci ore più tardi, tuttavia, il presidente del Consiglio ha reso pubblico l'episodio. E naturalmente in molti si sono chiesti perché. Prima teoria: sulle prime Berlusconi ha provato a minimizzare. Sperava che la correzione di Scajola («non mi riconosco in quanto mi viene attribuito») fosse sufficiente a calmare le acque. Solo a sera, accortosi che viceversa la tempesta politica ingigantiva, ha giocato la carta delle dimissioni respinte.

Seconda teoria: il premier ha annunciato di aver respinto le dimissioni quando è stato perfettamente sicuro di poterlo fare. In altre parole, solo dopo aver ottenuto il via libera dei suoi alleati. Quello di Fini lo aveva avuto fin dalla mattina, sebbene il vicepremier si fosse sfogato con lui («avevo fatto tanto per chiudere la vicenda Biagi, ed ecco il bel risultato»). Con Bossi, il Cavaliere ha rimesso le cose a posto molte ore più tardi. Temeva che l'Umberto si fosse stranito e la pensasse come il fido Maroni, inferocito nei confronti di Scajola. C'è chi parla di un colloquio diretto tra i due; altri sostengono invece che Berlusconi ha teso l'orecchio a quanto il leader della Lega andava dicendo in giro.

Alla fine, comunque, disco verde pure da parte di Bossi a dichiarazione («ho ritenuto doveroso respingere le dimissioni») rettificata in tempo reale («ho ritenuto doveroso respingere l'offerta di dimissioni»), per scongiurare sul nascere un altro incidente. Ci si dimette non nelle mani del premier ma in quelle del Capo dello Stato, che si chiama Carlo Azeglio Ciampi.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi assieme al ministro dell'Interno Claudio Scajola

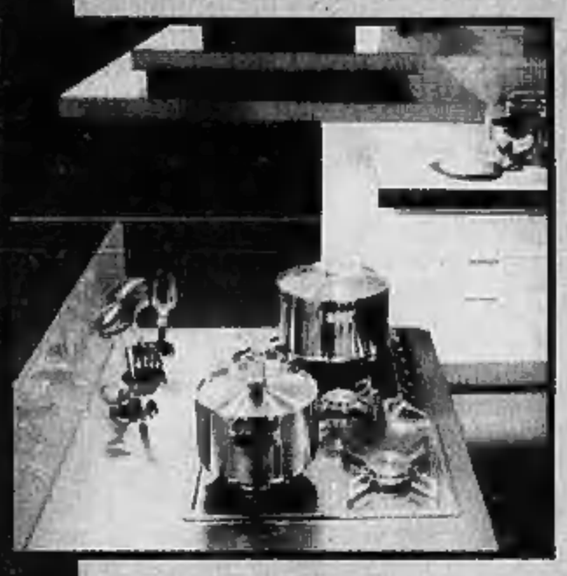
> Scajola ha spiegato al capo del governo «Non voglio far pagare a tutti voi un mio errore» In giornata anche una telefonata con Casini Nessun intervento diretto del Quirinale ma è sicuro che Ciampi incoraggerà Palazzo Chigi a non gettare benzina sul fuoco

Riaperte le iscrizioni!
Per chi ha lasciato l'università anche da più di 8 anni
Gli esami sostenuti anche da più di 8 anni oggi sono validi e con le lauree triennali possono anche bastare per conseguire una laurea. Verifica la tua situazione, chiama Cepu!
Servizio informazioni gratuito
800-331188
CEPU

progettazione & arredamento

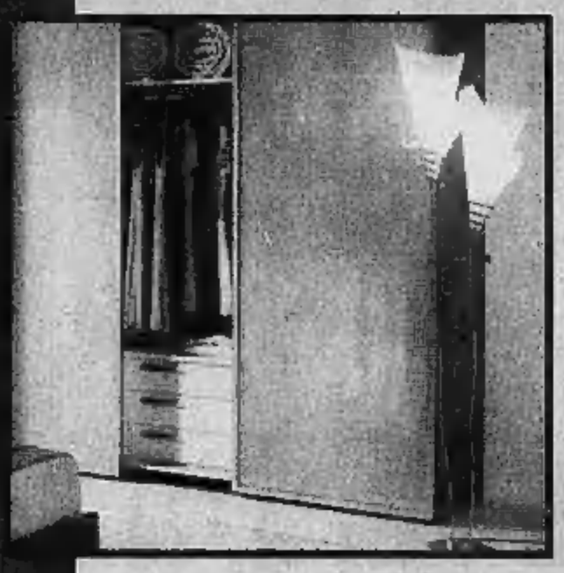
SUMISURA

COMI&C.



Quante volte avete desiderato un arredamento che fosse ritagliato sulla Vostra personalità? Quante volte avete cercato qualcuno che fornisse un servizio veramente completo, con competenza professionale e passione artigiana?

Oggi esiste SUMISURA:
soluzioni d'arredo personalizzate.



I nostri 30 anni di esperienza Vi danno il benvenuto nel nostro nuovo showroom, dove troverete le cucine, gli elettrodomestici e altre soluzioni d'arredamento delle migliori marche: Elmar Cucine, Gaggenau, Franke, Whirlpool, Ellebi Armadi e Bonaldo.

...finalmente un ambiente "su misura".

SUMISURA - Via Tiziano 14, 10126 Torino - www.sumisura.torino.it
Tel. 011.6313689 - Fax 011.6309944 - info@sumisura.torino.it
Lunedì 15/19,30 - dal martedì al sabato 9,30/12,30 - 15/19,30

IL NODO SCORTE ALL'ORIGINE DEL CASO BIAGI

VIOLANTE E ANGIUS CHIEDONO GIÀ OGGI UN DIBATTITO IN PARLAMENTO

L'opposizione: governo subito in aula

Rutelli: «Non possono cavarsela con dimissioni burla»

Guido Ruotolo

ROMA

Le dimissioni del ministro dell'Interno respinte dal presidente del Consiglio non bastano all'opposizione per chiudere l'incidente di Cipro. E' tranciante il leader dell'Ulivo, Francesco Rutelli: «Il governo non è all'altezza e tocca al presidente del Consiglio rispondere delle sciagurate prove che sta dando l'esecutivo. Berlusconi non pensi di cavarsela con le dimissioni burla del ministro Scajola. L'opposizione andrà sino in fondo». I capigruppo dei Ds di Camera e Senato, Luciano Violante e Gavino Angius, hanno chiesto che Berlusconi riferisca subito in Parlamento, già oggi pomeriggio, «delle dimissioni» di Claudio Scajola: «Si è aperta una crisi gravissima ed è impensabile che il Parlamento non ne discuta con estrema urgenza».

Per tutto il giorno c'era stato il pressing dell'Ulivo, dai Verdi alla Margherita, che aveva come obiettivo un chiarimento parlamentare senza spingersi a chiedere preventivamente le dimissioni del ministro dell'Interno. Da Rutelli a D'Alema - e una nota della segreteria dei Ds - i leader dell'opposizione annunciavano che le «valutazioni» sulla situazione e gli eventuali atti politici successivi sarebbero stati presi dopo il dibattito parlamentare. Ma dall'Ulivo diverse voci hanno chiesto le dimissioni del ministro. Il vicepresidente della Margherita, Arturo Parisi: «Quanto alle dimissioni è lui che dovrebbe capire, dovrebbe guardarsi allo specchio, rileggere le cose che ha detto e trarne le conseguenze». Cesare Salvi, vicepresidente del Senato, dissidente, è esplicito: «Dopo le ingiuriose parole pronunciate nei confronti del professor Biagi, l'onorevole Scajola non può restare ministro dell'Interno un giorno di più». E il verde Paolo Cento: «Se non si dimette, la questione del suo ruolo deve essere portata al Presidente della Repubblica che lo ha nominato».

Le dimissioni di Scajola respinte dal presidente del Consiglio hanno però approfondito il solco tra governo e opposizione. Pietro Folena, dei Ds, polemizza: «Questa sceneggiata domenicale fatta di rettifiche, di dimissioni presentate e non accettate non può cancellare la gravità delle dichiarazioni di Scajola né, soprattutto, coprire la grande esigenza di verità». Pierluigi Castagnetti, capogruppo alla Camera della Margherita, insiste: «Il caso non si può ritenere in alcun modo chiuso con smentite impossibili e dimissioni pre-respinte. Il governo deve spiegare in Parlamento come sia stato possibile che si formasse nella testa di un suo ministro un giudizio così offensivo per la memoria di una vittima del terrorismo». Anche il segretario dell'Udeur, Clemente Mastella, vuole il dibattito in aula: «Tutto quello che è accaduto richiede un intervento del Parlamento e in Parlamento. Riteniamo indispensabile fare chiarezza sul rischio che il terrorismo colpisca ancora».

Ma a Scajola non viene contestato solo l'incidente di Cipro. «Il clima di veleni, insulti e misteri intorno al tragico assassinio del professore Marco Biagi ha raggiunto un livello intollerabile - aveva commentato il presidente dei Ds, Massimo D'Alema, prima delle dimissioni respinte da Berlusconi -. In un contesto già gravemente inquinato dalle rivelazioni dei giorni scorsi, le parole sconcertanti del ministro dell'Interno sollevano nuovi, pesanti interrogativi sulle responsabilità politiche della mancata scorta a uno dei potenziali obiettivi del terrorismo». E per il senatore Da Franco Debenedetti le dimissioni sono «il minimo che possa accadere per uscire dal clima di "guerra" che sta sempre più avvelenando il confronto sociale nel nostro Paese».

Il leader dell'Italia dei Valori Antonio Di Pietro sbatte la porta in faccia all'appello di Berlusconi, che invita all'unità contro il terrorismo: «A me viene da dire: uniti un corno. E' scappato il morto e adesso Berlusconi, dicendo che bisogna essere uniti, tenta di mettere una pietra sopra». Esplicito il senatore dissidino Massimo Brutti: «Le dimissioni respinte di Scajola non risolvono nessun problema, né spiegano perché non è stata data la protezione al professor Biagi né perché quelle lettere sono uscite solo adesso, in parte non erano note, e perché e da chi sono state manipolate».

Il leader della Margherita, Francesco Rutelli, con il segretario dei Ds, Piero Fassino

D'Alema: veleni a un livello intollerabile Debenedetti: il minimo è che lasci la carica

Per Castagnetti «il caso non si può ritenere chiuso con smentite impossibili e addii pre-respinti»

Le sirene di Silvio assordanti o ammalianti

PRO MEMORIA

Filippo Ceccarelli

A proposito di scorte, di scortati a rischio e anche di presunti «rompicoglioni», come dice il ministro Scajola, c'è una cillegina nella nuova legge sulla sicurezza approvata proprio l'altro giorno: *in extremis* la maggioranza gli ha appiccicato un articoletto che autorizza presidenti, ministri e chissà quanti altri potenti a usare luci e sirena al fine di agevolare la marcia dell'autoveicolo» nel dannatissimo traffico, soprattutto di Roma.

Non che se ne sentisse la necessità. Anzi. Sirena o non sirena, alcune settimane orsono la macchina del vicesindaco Micciché si è andata a schiantare a velocità sostenuta sulla via Ostiense, peraltro non lontano da dove un paio d'anni prima si era andato a schiantare il ministro Buttiglione. Grazie al Cielo, in entrambi i casi tali eccellenti sinistri non hanno procurato vittime.

Ovvio che nel Palazzo, sulle sirene, esiste una vasta aneddotica, a partire dalle battaglie anti-rumore dell'onorevole Costa. Nel 1994 il ministro Speroni, con la sua utilitaria, si mise a rincorrere la scorta ululante dell'allora presidente della Camera Violante: «Sono stanco di queste sirene che rompono le palle ai cittadini» spiegò. Mentre qualche giorno fa, come ultimamente rivelato da *Dagospia*, il ministro Maroni è rimasto chiuso nella sua blindata a piazza San Silvestro, sotto lo schioppo del sole, perché gli si era incantato il dispositivo acustico, e per farlo tacere un improvvido autista aveva staccato i fili, pure dell'aria condizionata.

Tutto ciò aiuta a capire come la questione, per quanto ormai sciaguratamente codificata per legge (194 sì, 179 no, 8 astenuti), prescinda tanto dall'invocatissima sicurezza quanto dalla pura e semplice funzionalità automobilistica per misurarsi in realtà sul piano del costume, degli *status*, delle gerarchie e dei simboli del comando. E per questa via si arriva a Berlusconi e alla contraddizione che da oggi gli si para innanzi, configurandosi questo suo decreto sulle sirene scassa-timpani come un inedito e lacerante caso di berlusconismo antiberlusconiano.

Nel senso che c'è più di una ragione per credere che il rumore (dai 90 ai 120 decibel, con rischi di sordità temporanea, nausea, emicrania), la luce blu come di fulmine, la sgommata, la polvere, la paletta, l'inarrestabile velocità del privilegio davanti al rosso e alle vetture paralizzate dai mortali, ecco, ci sono motivi di ritenere che tutto questo può anche rientrare nella concezione berlusconiana del potere. Un potere con supporto audiovisivo; le sirene e le luminarie come i cavalli schiumanti dell'imperatore; quindi un potere emotivo, spettacolare, comunque tale da assicurare valore al suo unico detentore.

Però, nel mondo della fantasia del Cavaliere, esistono anche altre sirene. Quelle ad esempio che lo invitano alla seduzione dolce del popolo, da cui egli desidera di essere amato; quelle che la chiamano, nella quiete, a immedesimarsi con la gente comune. Il dispositivo acustico è, in questa logica, il contrario esatto del «bagno di folla». Il Berlusconi «padre di famiglia» e cantante di beneficenza, il Berlusconi delle mamme, delle zie e dei sondaggi d'Italia, non può ignorare che quella stessa gente detesta con tutto il cuore i potenti che sfrecciano nelle loro vetture dai vetri brunati.

Sembrano lontani i tempi delle passeggiate a piedi di Cuccia, degli struggenti trasbordi andreottiani, dell'Avvocato alla guida dell'auto, del Papa imbottigliato nel traffico. E anche del povero Marco Biagi, andato o forse lasciato andare incontro al suo destino da solo, in bicicletta, senza scorta.

LA DISCUSSIONE SUL TERRORISMO E L'EVENTUALITÀ DI UNA RICOMPOSIZIONE SINDACALE

L'effetto Scajola può rimettere in gioco la Cgil

La Uil: un tavolo anche con loro. La Cisl: ma l'accordo va siglato

retroscena

Mario Sensini

ROMA

ADRIANO Musi, segretario confederale della Uil, va subito al dunque. «Dopo quello che ha detto Scajola su Biagi e le dimissioni respinte, se questo fosse un governo sensato domani ci verrebbe a dire: signori sindacalisti, signori dell'opposizione, qui bisogna sederci intorno a un tavolo per riflettere seriamente sul terrorismo, e arrivare così, una volta per tutte, a rasserenare gli animi e a moderare i toni. Tutti insieme, compresa la Cgil, che non si è mai sottratta a confronti così, che è sempre stata in prima linea nella lotta al terrorismo, pagando anche con la vita dei suoi uomini. Una riflessione rasserenante, che coinvolga tutti, potrebbe servire per il proseguo delle trattative sulle riforme».

Se fino a ieri la riesplosione del caso Biagi gettava solo ombre scure sul dialogo sociale, già azzoppato dall'assenza di Cofferati al tavolo sulla riforma dell'articolo 18, perchè sottintendeva nuovi feroci scambi di accuse tra il Governo e la Cgil, le disgraziate affermazioni di Scajola hanno cambiato le carte in tavola. Il governo, che ha sempre accusato Cofferati di avvelenare il clima, oggi è indubbiamente più debole, e dopo l'incidente anche a Palazzo Chigi ragionano su possibili nuove aperture. Del resto, quella riflessione comune sul terrorismo che oggi sollecita Musi, era già nell'agenda del governo subito dopo l'omicidio di Biagi. La trattativa sulle riforme, allora interrotta, secondo il sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi, doveva ricominciare proprio da lì.

La differenza rispetto ad allora è che nel frattempo il confronto sull'articolo 18, con Cisl e Uil, ha fatto grossi passi avanti, ed è ormai vicino alla conclusione, anche se non tutto è chiarito. Il tentativo di «ricoinvolgere» la Cgil in questo stadio, potrebbe aiutare un'accelerazione in avanti, ma anche essere controproducente. «Tutto è possibile. Anche che un dibattito sul terrorismo possa riavvicinare la Cgil al tavolo sull'articolo 18. Se così fosse sarebbe positivo. Se questo avesse l'effetto di rallentare i tempi pazienza, l'importante è che si faccia un buon accordo sui contenuti» dice Musi, che evidentemente i suoi dubbi li ha ancora.

Anche Pierpaolo Baretta, segretario confederale della Cisl, ritiene che la cosa più importante siano «i contenuti». Ma la sua è una posizione un po' diversa. «Non vorrei che questi fatti nuovi inducano il confronto sulle riforme che stiamo conducendo con il governo ad un'accelerazione aprioristica, che porterebbe a chiudere in fretta un accordo, a tutto svantaggio di quel che c'è dentro. Ma nello stesso tempo rifiuto l'idea di un rallentamento del confronto. Noi ci siamo seduti al tavolo e abbiamo lavorato in base alle nostre convinzioni. Cofferati non ha voluto discutere. Io - dice Baretta - sono d'accordissimo sulla riflessione comune sul terrorismo, la ritengo necessaria. Ma non è che se ritorna a casa il figliol prodigo, qua tutto si deve fermare».

La Cisl intravede la possibilità di chiudere un accordo positivo sul lavoro e giusto a questo punto non vuole fumo negli occhi. Del resto lo stesso segretario, Savino Pezzotta, era parso molto infastidito dagli ultimi sviluppi del caso Biagi. «La vicenda delle lettere di Biagi non ha creato problemi solo a Cofferati. Li ha creati anche a noi e, più in generale, a tutto il confronto. La polemiche non aiutano il clima sociale, il clima politico e il confronto» aveva detto sabato Pezzotta. La Cgil, dal canto suo, tiene la bocca cucita. L'unica cosa che si riesce a far dire agli uomini di Cofferati è l'invito alla magistratura perchè «arrivi un chiarimento sulla lettere che fin dal luglio del 2001 hanno indicato la Cgil come oppositrice del professor Biagi». Domani, due luglio, Cgil, Cisl e Uil saranno di nuovo sedute intorno ad un tavolo con il Governo per discutere del prossimo Dpef. Non è escluso che si parli anche di terrorismo.

Il segretario della Uil Luigi Angeletti e quello della Cisl Savino Pezzotta

Cossiga «Si inquinano le indagini»

ROMA

«Sembra quasi che sollevando questo polverone si siano voluti inquinare le indagini e tenerle lontane da ambienti di estrema sinistra o dei dintorni del sindacato dove esse potevano andare a ricercare i mandanti e gli esecutori dell'assassinio di Marco Biagi». Lo sostiene su «Libero», Franco Mauri, pseudonimo sotto il quale si cela l'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. E a proposito delle lettere del collaboratore del ministero del Welfare Cossiga osserva: «Dalla lettura delle lettere del povero Biagi ho tratto l'impressione che egli fosse un uomo profondamente turbato e spaventato, il quale però sapeva poco di politica e anche di sindacalismo». Per l'ex capo dello Stato «è sorprendente e inquietante» che sia stato un «giornale di estrema sinistra» a rendere note queste lettere, «contenenti così gravi accuse non solo al leader ma in realtà a tutto il sindacato».

L'ex Presidente spiega così quello che sta succedendo: «Da una parte si usano le accuse infamanti di Biagi nei confronti di Cofferati per far passare in seconda linea il problema della mancata protezione del professore assassinato. E dall'altra parte si usa il problema per far dimenticare che l'accusa a Cofferati di averlo criminalizzato e di essere in pratica il mandante morale delle minacce contro di lui proviene dall'assassinato Marco Biagi, della cui figura il centrosinistra, specie quello cattolico, si è subito impadronito come quella di un eroe civile della propria parte». Il senatore a vita ricorda poi che fu Marco Biagi, «insieme al Presidente della Confindustria, l'ineffabile D'Amato» ad aver convinto Berlusconi «che non sapeva e non credo neanche ora sappia di cosa si tratta, a impuntarsi su una questione che la stessa gran parte dell'industria italiana considera del tutto marginale, quella delle garanzie contro i licenziamenti previsti dall'articolo 18». [r.i.]

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 1 IMPERIESE
Via Aurelia, 97
18032 Bussana di Sanremo (IM)
Avviso per l'istituzione di incarico temporaneo di direttore di struttura complessa - Disciplina: Patologia Clinica (Laboratorio di analisi Cliniche Chimiche e Microbiologia) presso il Presidio Ospedaliero Unico - per anni tre
L'avviso è pubblicato sul sito internet: www.asl1.liguria.it/bandi/concorsi.htm
Gli interessati dovranno far pervenire la domanda, redatta in carta libera, entro il giorno [illegible] Per ulteriori informazioni rivolgersi a: U.O. Affari del Personale (Ufficio Concorsi) tel. [illegible] dalle ore 12 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato.
Il DIRETTORE GENERALE dott. Mauro Bandino

RICOVERO PER IMMIGRATI

Venti casi di tubercolosi nel pensionato della «vergogna» di Parigi

■ Un pensionato per immigrati stranieri, che vivevano ammassati come bestie, è stato scoperto ieri a Parigi. Uomini ammucchiati a decine in stanzette per 2-3 persone, in condizioni di igiene vergognose e in una sporcizia indescrivibile. La «scoperta» è stata fatta in rue Claude Tillier, non lontano dalla Bastille. Negli ultimi tre mesi sono stati accertati 20 casi di tubercolosi tra gli 850 ospiti del pensionato dove i letti sono solo 340. La gente dormiva per le scale, sui pianerottoli, nelle toilette. Pavimenti, soffitti e pareti erano ricoperte di uno strato di grasso e ragnatele. I materassi erano sfondati e le coperte venivano lavate una volta l'anno.

Place de la Bastille

BRUCIATI 180 MILA ETTARI DI BOSCO

E' un pompiere l'uomo accusato di avere dato fuoco alle foreste dell'Arizona

■ È un vigile del fuoco che lavora alle dipendenze dell'ufficio affari indiani l'uomo arrestato l'altro ieri con l'accusa di aver provocato uno dei due colossali incendi che stanno divorando le foreste dell'Arizona, negli Stati Uniti. Gli abitanti della cittadina di Show Low hanno avuto soltanto ora, dopo una settimana, il permesso delle autorità di tornare alle loro case. Circa il 25 per cento del fronte del fuoco appare sotto controllo mentre altre zone dell'immenso rogo, che ha distrutto quasi 180 mila ettari, continuano a bruciare. In tutto, gli incendi hanno obbligato all'evacuazione oltre 30 mila persone.

Vigili del fuoco nelle foreste dell'Arizona

L'EX MINISTRO FRANCESE DELL'ISTRUZIONE ELETTO IN UN FEUDO DI LE PEN

Lang: socialisti sconfitti perché fuori dalla realtà

«Jospin è stato un eccellente capo di governo ed il futuro gli renderà onore, tuttavia non siamo riusciti a trasformare le condizioni di vita nei quartieri popolari e la campagna elettorale è stata troppo tecnocratica»

La protesta dei manager, nel '99, contro le 35 ore: una legge che ha fatto perdere consenso a Jospin. A sinistra, Jack Lang

intervista
Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

SOCIALDEMOCRAZIA svedese? Terza via inglese? I socialisti francesi sono di fronte a un appuntamento storico con se stessi. Rullati dal ciclone Chirac-Raffarin, secondo le migliori tradizioni socialiste, sono ora in preda ad una crisi di nervi generalizzata e all'inizio di una guerra per correnti secondo il vecchio schema: liberali e riformisti alla Fabius contro i "gauchisti". Jack Lang, ministro dell'Istruzione nel governo Jospin e vincitore delle elezioni in un seggio difficile nel Nord arato da Jean-Marie Le Pen, eccentrico colto e parigino, fa in quest'intervista il bilancio di un disastro e l'inventario dei problemi, primo fra tutti dialogare con la gente e non soltanto con *i circoli parigini*.

Monsieur Lang, non pensa che sia arrivata l'ora di una Terza via per il socialismo francese?

«Sì, non so se ci debba essere una terza, una quarta o una quinta via, ma sinceramente credo che il socialismo debba profondamente rinnovarsi. Purtroppo molti socialisti si sono tagliati fuori dalla realtà e dai cambiamenti della società».

Qual è stato l'errore più grave della campagna elettorale socialista?

«Jospin è stato un eccellente capo di governo, la politica è riuscita, il suo è stato uno dei migliori governi della Quinta repubblica e penso che il futuro renderà l'onore al suo governo».

Ma ha perso le elezioni.

«Sì per colpa della campagna elettorale e delle persone che l'hanno condotta rinchiudendolo in una prigione tecnocratica».

C'è stato anche un errore di linea, troppo di sinistra, troppo di destra?

«Nessun governo è perfetto. Ci sono state politiche non riuscite, per esempio non ci è riuscito di trasformare le condizioni di vita nei quartieri popolari. In questo campo la sinistra è stata troppo timida, ha mancato di immaginazione e di respiro. Ma ciononostante Jospin avrebbe dovuto essere eletto. C'era tutto per vincere: un bilancio positivo e la sua onestà indiscutibile di fronte a una destra mediocre. Abbiamo perso a causa di una cattiva campagna elettorale, troppo tecnocratica».

Cosa pensa del ritiro di Jospin?

«Mi dispiace, ma lo capisco».

Non crede che possa ripensarci e tornare alla politica?

«Penso che riapparirà sotto altra forma, più intellettuale, filosofica, letteraria. Non credo nel ritorno a un impegno diretto».

Dopo le presidenziali perdute c'è stato un ritocco nella linea politica del partito socialista, più a sinistra per inseguire l'elettorato dell'estrema sinistra che tanto ha pesato nella sconfitta alle presidenziali. E' stato un altro errore?

«Quando i socialisti parlano di "più sinistra" usano un'espressione retorica. Che cosa significa?»

Per esempio essere contro le privatizzazioni, come è stato scritto nei ritocchi.

«Certo, questo è un sentimento dei socialisti. Ma se si dice più di sinistra e si intende una politica più forte di redistribuzione allora io rispondo sì, in particolare tra città ricche e povere. Tra i quartieri. Ecco questa resta una grande questione socialista: la redistribuzione delle risorse».

E questo non è stato fatto dal governo di sinistra?

«Troppo timidamente».

Il ministro delle 35 ore, Martine Aubry è stata bocciata in un collegio elettorale molto popolare e da sempre di sinistra. Non pensa che sia stata anche una bocciatura della legge per la riduzione del tempo di lavoro da parte dei lavoratori meno qualificati?

«Certo, il provvedimento delle 35 ore è stato vissuto come una penalizzazione dai salariati più modesti. Ma non è in causa personalmente Martine Aubry, bensì un comportamento della sinistra troppo istituzionale, tecnocratico, burocratico, conformista».

Troppo intellettuale?

«Troppo gentile, non sarebbe stato male essere molto "intello"».

Troppo parigino nei confronti della Francia provinciale e profonda?

«Sì, si può dire anche così, ma soprattutto senza presa con la realtà viva. Abbiamo avuto una sorta di conformismo istituzionale e ufficiale che ha privato la sinistra di respiro, di slancio senza il quale non si può far politica. Non è una questione di programmi, ma di atteggiamento di spirito, di impegno, di rapporto con la gente».

Lei è stato candidato in un collegio difficile, a Boulogne-sur-Mer, dove nel primo turno delle presidenziali Le Pen aveva incassato un sacco di voti.

«Se io sono riuscito a vincere in quella circoscrizione che era meno a sinistra di altre dove invece abbiamo perso è perché sono riuscito con i miei amici a mobilitare l'elettorato popolare e i giovani».

Ha convinto anche elettori di Le Pen?

«Direi di sì perché il Front aveva il 21 per cento e ha preso soltanto il 9. Ho visto e toccato il sentimento di sfiducia, di protesta e disperazione. Non lo giustifico, ma il disagio va capito alle radici».

E tuttavia, dopo questo giro elettorale, si può dire che l'estrema destra in Francia ha ormai un venti per cento dell'elettorato.

«No, io credo che il vero voto di estrema destra sia il 7-8 per cento. Al di là c'è il voto di protesta».

Si è parlato molto del successo del nuovo primo ministro Raffarin, e di una Francia "raffarinée". Che ne pensa?

«Guardi io penso che nessuno ha vinto, in realtà. La sinistra è stata messa ko al primo turno delle presidenziali e dunque prima ancora che cominciasse la vera partita e quando la destra, con il 19 per cento preso da Chirac, non poteva certo dire di aver vinto. Poi si sono succedute un'incredibile serie di anomalie. Il voto per Chirac all'82 per cento è surrealista. La metà degli elettori che hanno votato per lui era di sinistra».

D'accordo, ma poi cos'è successo?

«Che è nato un governo decoroso, la gente era stanca di elezioni e ha detto "perché no?", senza illusioni, senza convinzioni e senza entusiasmo».

Lei pensa che Raffarin sia stato votato anche da elettori di sinistra?

«Non è impossibile, per stanchezza. Ma in tutto ciò non bisogna certo fare di Monsieur Raffarin un eroe moderno. Per il momento non ha fatto nulla...»

Ha vinto le elezioni.

«Diciamo che non le ha perse. E d'altra parte per ora si è esibito soltanto in furbizie politiche. E le sole misure prese, sono antisociali. Tratteniamoci da giudizi precipitosi, non va né sottovalutato né sopravvalutato».

Si parla molto di onda conservatrice in Europa. Secondo lei Raffarin e il suo governo sono paragonabili ad altri leader e governi europei?

«Ma, non so. Io non approvo certo la politica di Berlusconi, ma mi sembra di un altro livello, intelligente e brillante. La mia è un'impressione, molto soggettiva. Chi è davvero Raffarin? Vedremo».

Per quanto riguarda invece il campo della sinistra, non crede che i socialisti francesi dovrebbero assomigliare un po' di più ai laburisti di Tony Blair, l'unico vincente oggi in Europa?

«Le tradizioni politiche sono molto diverse. Il socialismo di Tony Blair susciterebbe rivolte sociali in Francia, noi non possiamo accettare le disuguaglianze sociali inglesi. Io credo che potremmo ispirarci di più alla tradizione svedese. Da un lato liberare energie e iniziative per favorire creazione di ricchezza e lavoro; dall'altro la redistribuzione sociale».

Si chiama socialdemocrazia.

«Appunto».

> «Il nuovo premier finora si è esibito solo in furbizie politiche e in misure antisociali Non credo a un ritorno di Lionel all'impegno politico diretto, ma piuttosto che riapparirà sotto altra veste: più intellettuale oppure letteraria»

E' IL GIORNO DELLA PRESENTAZIONE DEL SUO PROGRAMMA DAVANTI AL PARLAMENTO

Raffarin, mercoledì il «battesimo del fuoco»

■ PARIGI. Si avvicina il battesimo del fuoco per il premier francese Jean-Pierre Raffarin, che mercoledì terrà il suo primo discorso davanti al Parlamento, presentando il suo piano di azione per i mesi futuri. Il capo del governo ha iniziato a scrivere egli stesso il suo intervento, avvalendosi dei documenti preparati dai suoi consiglieri. Raffarin rivelerà il calendario delle riforme che ha intenzione di cominciare per svolgere il suo mandato e per applicare il programma presidenziale di Jacques Chirac. Successivamente, sulla base dell'articolo 49 della Costituzione, Raffarin assumerà la responsabilità del suo governo su questo programma d'azione. Forte della fiducia del presidente francese e di una popolarità intatta, alla guida di una maggioranza di quasi 400 deputati, il primo ministro è cosciente di aver delle aspettative alle quali deve rispondere. In particolare, il programma di Raffarin si articola su tre temi fondamentali: ristabilire l'autorità repubblicana, liberalizzazione del settore energetico e dialogo sociale. Tra le sue promesse la creazione di un milione di nuove imprese entro cinque anni. Sul piano delle tasse: una riforma della tassa sulla casa, la diminuzione delle imposte sulle imprese, la diminuzione dell'Iva per gli alberghi, i ristoranti e i beni culturali. Con l'adozione da parte del Parlamento della Finanziaria che prevederà una diminuzione del 5 per cento di tasse sui redditi del 2003. E infine la riforma delle legge sulle 35 ore. (ApBisco)

IL LÍDER MÁXIMO ACCUSA L'ARGENTINA: « LECCAPIEDI DEL FONDO MONETARIO»

Castro: la Russia ha tradito Cuba

«Finita l'Urss si è alleata agli Usa e ha rotto gli impegni con noi»

L'AVANA

Il presidente Fidel Castro ha accusato la Russia di aver tradito Cuba dopo la caduta del socialismo in Europa orientale e la disintegrazione dell'Unione Sovietica. Durante l'inaugurazione di una scuola a L'Avana, il «lider máximo» ha osservato: «Al momento di disintegrarsi in mille pezzi dell'Urss, il suo principale erede, la Russia, alleato degli Stati Uniti, ha rotto tutti gli impegni con noi e ha tradito Cuba».

Leggendo un testo scritto davanti a centinaia di insegnanti, allievi ed esponenti governativi, Castro ha aggiunto: «Non potrei utilizzare altra parola per definire l'accaduto, anche se non intendo dare la colpa a qualcuno in particolare».

Quello che è avvenuto, ha proseguito, «è frutto di molti errori e del modo doloroso in cui l'Unione Sovietica ha perso la battaglia ideologica contro l'Occidente borghese, capitalista e imperialista», raccolto sotto l'egida degli Stati Uniti».

Castro ha concluso: «Un piccolo paese, a poche miglia della superpotenza vittoriosa ed egemone, ha deciso di continuare lottare ispirandosi ai migliori principi dell'ideale socialista e alle risorse straordinarie dell'etica e della filosofia martiana (di José Martí), unite a una storia di lotta tenace ed eroica contro il colonialismo spagnolo».

Nei giorni scorsi, sfidando le pressioni interne ed estere per una maggiore democrazia a Cuba, Fidel Castro ha ottenuto dal Parlamento cubano una modifica della Costituzione che rende non modificabile il sistema monopartitico. Ad uscirne sconfitti sono coloro che appoggiavano il cosiddetto «Progetto Varela», i quali avevano in mente di proporre un referendum nazionale su quali riforme democratiche fossero stimate necessarie dalla popolazione. Un'iniziativa difesa anche dall'ex presidente americano Jimmy Carter nella sua recente visita nell'isola, ma di cui i cubani sono stati tenuti per la maggior parte all'oscuro.

Washington aveva ribadito nei mesi scorsi che le sanzioni commerciali non sarebbero state revocate fino a che Castro non avesse permesso nuove elezioni libere e multipartitiche.

«La decisione del Parlamento cubano annulla di fatto la volontà popolare, Cuba ha cessato di essere una repubblica», ha accusato Oswaldo Paya, organizzatore del Progetto Varela, che peraltro non ha perso le speranze: «Un giorno, molto presto, il popolo scriverà una nuova Costituzione».

Castro in Parlamento ha affermato che «Cuba non tornerà mai al passato capitalista» e ha rafforzato il concetto criticando l'Argentina, mettendo un gradino sotto i leccapiedi» perché «quello che sta leccando sono gli avanzi del Fondo monetario internazionale». Fidel ha ricordato di aver polemizzato al riguardo con l'ex presidente argentino de la Rua, da lui già definito appunto «leccapiedi degli Stati Uniti». (Ansa)

Il leader cubano Fidel Castro

L'OSPITE INDESIDERATO HA SUPERATO TUTTE LE MISURE DI SICUREZZA

Di nuovo violata la privacy di Carlo

Un italiano penetra nel perimetro di Saint James's Palace

LONDRA

Un altro ospite indesiderato disturba i sonni della famiglia reale britannica: un italiano di 33 anni si è intrufolato martedì scorso nel perimetro esterno di St. James's Palace ed è stato trovato la mattina seguente in uno degli edifici vicini alla residenza del futuro re. L'episodio, descritto nei minimi particolari dal tabloid britannico «News of the World», si aggiunge alla lunga serie di incursioni notturne e furti compiuti negli ultimi mesi negli appartamenti londinesi dei Windsor.

Questa volta il protagonista della vicenda, dal quale non è stata rivelata l'identità, non è entrato nella residenza del principe, non ha rubato niente, è stato rilasciato dalla polizia il giorno stesso, ma Scotland Yard ha comunque subito l'ennesima umiliazione. Come ha scritto il tabloid, la polizia ha confermato che l'italiano - forse uno squilibrato - è entrato in azione la sera di martedì scorso ed è stato bloccato alle 6:15 di mercoledì all'interno di Lancaster House, un edificio governativo a pochi metri da St. James's Palace. L'uomo dormiva indisturbato sul pavimento in una delle stanze del palazzo.

Scotland Yard ha tenuto a sottolineare che il misterioso italiano non è mai entrato in alcun appartamento reale, tantomeno in quello di Carlo. «Lancaster House è un palazzo governativo situato nel perimetro esterno di St. James's Palace e usato per alloggiare gli ospiti del governo - ha spiegato un portavoce della polizia -. È vero, quest'uomo ha eluso la sicurezza di Lancaster House, ma non quella di St. James's Palace». Il portavoce ha quindi dichiarato che è in corso un'inchiesta sull'accaduto, precisando che la sicurezza di Lancaster House è affidata a una società privata, non a Scotland Yard. Resta comunque il fatto che l'uomo, scoperto dagli addetti alle pulizie, era molto vicino all'appartamento di Carlo. «Nemmeno un topolino dovrebbe poter entrare qui dentro senza essere fermato», ha commentato un collaboratore di Carlo a «News of the World».

L'incidente ricorda le clamorose incursioni degli anni scorsi a St. James's Palace e Buckingham Palace. Nel 1982, la regina Elisabetta II in persona ricevette la visita, in camera da letto, di un disoccupato che riuscì a entrare nella residenza reale scalando il muro esterno aggrappandosi a un canale di scolo dell'acqua piovana. Per alcuni minuti l'uomo rimase a parlare con la sovrana, seduto sul suo letto, fino a quando non arrivò la polizia, chiamata dalla stessa regina con un pulsante «segreto». Qualche anno più tardi, nel 1994, un ladro italiano - Renato Rinino - riuscì a entrare nell'appartamento del principe Carlo e scappò indisturbato con un ingente bottino (allora stimato in 60 mila sterline), incluso un prezioso paio di gemelli d'oro di Fabergé appartenuti all'ultimo zar e una collezione di lettere private dell'erede al trono. (Ansa)

DICIOTTO GIUDICI PER I CRIMINI CONTRO L'UMANITÀ

I giudici che processano Milosevic. La Cpi allarga le competenze del Tribunale

Una Norimberga permanente per chi viola i diritti umani

■ La Corte penale internazionale fa compiere un salto di qualità al diritto internazionale, istituendo un tribunale permanente che renderà superflua la convocazione di quelli particolari per giudicare le violazioni dei diritti umani, come avvenne dopo la seconda guerra mondiale a Norimberga e a Tokyo e dopo le recenti guerre balcaniche con il tribunale dell'Aja. Nata a Roma il 17 giugno 1998, la Corte permanente è diventata (ma solo teoricamente) operativa fin dallo scorso 11 aprile, con la ratifica del trattato da parte del sessantesimo Stato (nel frattempo si è toccata quota settantaquattro). La procedura di ratifica da parte dei Parlamenti nazionali è distinta dalla semplice approvazione da parte degli Stati ed è usuale quando si prendono impegni internazionali di particolare importanza. Lo Statuto della Cpi è stato approvato per votazione da oltre 120 Stati, ma con la significativa assenza di alcuni grandi come gli Stati Uniti e la Cina, che si sono astenuti per paura che loro cittadini possano venire incriminati. Una clausola del trattato imponeva appunto che almeno 60 Stati ratificassero lo Statuto nei rispettivi ordinamenti legislativi e costituzionali cedendo parte della propria sovranità (limitatamente ad alcuni gravi reati come il genocidio) a un istituto di diritto avente giurisdizione internazionale. Lo Statuto precisa che nessuna disposizione può essere interpretata nel senso di autorizzare uno Stato a intervenire in un conflitto armato di competenza degli affari interni di un altro Stato». La sede della Corte è all'Aja, in Olanda. La Cpi è competente nella repressione dei crimini di genocidio, crimini contro l'umanità, crimini di guerra e crimini di aggressione. Il Procuratore penale internazionale può iniziare le indagini anche di propria iniziativa e se ritiene che vi siano elementi, presenta alla Camera Preliminare una richiesta di autorizzazione a indagini formali. Se segue il processo e la condanna, le pene detentive sono scontate in uno Stato designato dalla Corte, preso da una lista di Stati che hanno dato disponibilità.

OGGI IL TRIBUNALE PENALE DIVENTA OPERATIVO: LA CASA BIANCA TEME UN'EVENTUALE INCRIMINAZIONE DEI SUOI SOLDATI

Veto Usa al rinnovo della missione Onu in Bosnia

Scontro nella notte al Consiglio di Sicurezza sulla Corte internazionale

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

La Corte penale internazionale diventa oggi operativa a pieno titolo, ma nel segno di un braccio di ferro fra Washington e l'Onu che ha causato prima un veto americano e poi il rinnovo per sole 72 ore della missione di pace dei caschi blu in Bosnia Erzegovina che scadeva alla mezzanotte di ieri.

Il Trattato di Roma del giugno 1998 che diede vita alla Corte penale internazione (Cpi) è stato ratificato finora da 74 Paesi e questo consente alla nuova assise di aprire i battenti nella sua sede all'Aja, in Olanda, dove entro un anno si insedieranno il procuratore ed i diciotto giudici chiamati a indagare e giudicare su tre tipi di reati: genocidio, crimini di guerra e contro l'umanità. La Cpi non ha poteri retroattivi e potrà occuparsi dunque solo di reati avvenuti dopo il 1 luglio 2002, che potranno essere denunciati da qualsiasi cittadino. Sin da oggi è possibile presentare delle denunce alla Cpi, ma è improbabile che i giudici possano iniziare a lavorare prima di un anno di tempo.

La nascita della prima Corte permanente internazionale fu segnata nel 1998 da roventi polemiche a seguito della decisione di numerosi Paesi - inclusi tre membri permanenti del Consiglio di Sicurezza, Russia, Stati Uniti e Cina - di non aderire nel timore di veder violata dall'autorità dell'assise la propria sovranità nazionale. Non a caso lo statuto è frutto di difficili compromessi giuridici prevedendo fra l'altro che la Cpi non potrà sovrapporsi a processi nazionali e potrà intervenire solo quando i tribunali del Paese interessato dal caso non interverranno. Il braccio di ferro iniziato a Roma fra i Paesi promotori della Corte - guidati da Unione Europea, Canada, Australia e Nuova Zelanda - e gli Stati Uniti è continuato ininterrottamente dal 1998 e nel giorno della nascita della nuova Corte ha causato un corto circuito senza precedenti dentro il Consiglio di Sicurezza.

Anche Londra e Parigi dicono no alla richiesta americana di immunità
Il braccio di ferro con l'Unione Europea e gli altri promotori prosegue da quattro anni

Washington infatti ieri notte ha posto il veto alla risoluzione dell'Onu per il rinnovo della missione di pace in Bosnia Erzegovina a seguito del rifiuto da parte del Consiglio di Sicurezza di approvare un testo ad hoc per stabilire l'esenzione di cittadini americani in servizio per l'Onu dalla giurisdizione della Cpi. Washington chiedeva l'esenzione per evitare di stabilire il precedente di propri uomini in divisa - seppur dell'Onu - soggetti all'autorità della nuova Corte. Di fronte alle resistenze di inglesi e francesi ad approvare la richiesta americana, Washington ha reagito ponendo il veto per «tutelare» gli americani presenti nel corpo di pace in Bosnia. L'ambasciatore americano all'Onu John Negroponte ha poi accettato in una seconda votazione di approvare l'estensione della missione per 72 ore, in modo da concedere altri tre giorni per tentare di ricucire lo strappo. Qualora l'accordo non venisse raggiunto, il veto statunitense otterrebbe piena efficacia e la missione Onu in Bosnia verrebbe definitivamente conclusa.

Entro mercoledì una decisione definitiva
La nuova Corte, nata con il Trattato di Roma nel 1998 già ratificato da 74 paesi, non ha poteri retroattivi

La decisione del Segretario di Stato, Colin Powell, di arrivare al duello aperto con le Nazioni Unite nasce dalla svolta compiuta dall'amministrazione Usa in maggio, quando il presidente George Bush annunciò che avrebbe ritirato anche la semplice firma di adesione al Trattato di Roma che era stata apposta dal predecessore Bill Clinton poche ore prima di lasciare la Casa Bianca nel gennaio del 2001.

L'opposizione americana alla Corte si deve al timore del Pentagono che i propri militari possano essere in futuro processati dalla Cpi per aver partecipato ad interventi militari all'estero decisi dal governo degli Stati Uniti. «A Washington la preoccupazione è che la Cpi si trasformi in un tribunale politico con l'America sul banco degli imputati» ha recentemente dichiarato Richard Holbrooke, ex ambasciatore Usa alle Nazioni Unite. Il Congresso di Washington si è periodicamente espresso in maniera compatta contro la Cpi rifiutando ogni ipotesi di ratifica, ma secondo un sondaggio pubblicato dal Comitato americani dei legali per i diritti umani il 54 per cento dei cittadini è favorevole all'adesione degli Usa alla nuova Corte al fine di «coordinare con il resto del mondo la lotta al terrorismo dopo l'11 settembre». «La grande maggioranza degli americani ritiene che gli Stati Uniti debbano lavorare assieme agli alleati per istituire una Corte che consenta in futuro di portare di fronte alla giustizia criminali come Osama bin Laden» ha dichiarato Bruce Broomhall, direttore del Comitato dei legali per i diritti umani.

Lo scontro sulla sorte dei caschi blu in Bosnia Erzegovina potrebbe essere solo l'inizio di una stagione di tensioni perché la «dottrina Bush» sulla guerra al terrorismo si basa sul diritto di «inseguire i nemici dell'America in ogni luogo del mondo e con ogni mezzo» mentre lo statuto della Corte prevede il ricorso alla giustizia internazionale nel caso vengano commessi crimini contro l'umanità, come ad esempio potrebbe essere classificato l'attacco contro le Torri Gemelle.

La prima riunione dei 74 Paesi che hanno ratificato il Trattato di Roma è prevista per l'inizio dell'autunno a New York. In quella sede ogni Paese presenterà le candidature per i posti di giudice - ognuno dei quali resterà in carica per nove anni - e verranno esaminati i possibili membri dell'ufficio del procuratore. L'Italia ha già definito una rosa di possibili nomi, si apprende da fonti diplomatiche a New York, e conta di ottenere la designazione di almeno uno dei giudici.

La Cpi è un tribunale permanente autonomo, a differenza da quelli istituiti temporaneamente dalle Nazioni Unite per perseguire i crimini contro l'umanità commessi durante i conflitti nell'ex Jugoslavia e in Ruanda.

Soldati Usa in Bosnia: il contingente americano costituisce solo una piccola parte del corpo di «peacekeeping»

UCCISI I DUE LEADER DI HAMAS RESPONSABILI DELL'ATTENTATO ALL'AUTOBUS CON 19 MORTI

Per Bush «Arafat non esiste più»

Powell e Rice: niente Stato se i palestinesi lo rieleggono

Aldo Baquis
TEL AVIV

Con gli Stati Uniti Arafat ha chiuso. Una sua eventuale rielezione allontanerebbe la prospettiva di uno Stato palestinese indipendente. In due interviste rilasciate ieri ad altrettante reti tv americane, il segretario di stato Colin Powell e Condoleezza Rice (consigliere di Bush per la sicurezza nazionale) hanno assunto una linea molto dura verso il presidente palestinese.

«Non vogliamo certo essere noi a scegliere i dirigenti palestinesi - ha assicurato la Rice alla Nbc -. Ma come potremmo lavorare con una leadership che da un lato dice di volere il processo di pace e dall'altro continua a lavorare insieme con i terroristi che cercano di farlo crollare?».

«Se i palestinesi non presenteranno nuovi leader - ha rincarato Powell alla Fox Tv - non possono attendersi da noi un approccio diverso. L'amministrazione Bush spera che fra i palestinesi emergano nuovi leader e che il potere sia spartito fra diverse persone».

Malgrado la nuova presa di posizione di Washington, Arafat ha ribadito ieri di essere disposto a incontrare Bush «ovunque e in qualsiasi momento». Collaboratori di Arafat hanno smentito ieri le voci secondo cui il presidente progetterebbe di trasferirsi al Cairo. Subito dopo, però, si sono diffuse altre voci secondo cui Arafat - assediato nel proprio ufficio da carri armati israeliani - sarebbe quasi rassegnato a nominare un primo ministro a cui delegare parte delle funzioni.

I Territori restano stretti nella morsa militare israeliana (Operazione Strada Determinata). Centinaia di migliaia di palestinesi sono da giorni sotto regime di coprifuoco. Per revocare l'occupazione militare di Ramallah, Israele esige che siano consegnati cinque dirigenti palestinesi: fra questi, il capo dell'intelligence in Cisgiordania (Tawfiq Tirawi), il capo di Forza 17, cioè la guardia presidenziale di Arafat (Mahmud Damra) e lo sceicco Hassan Yussef, un esponente di Hamas. Arafat finora si è rifiutato di prendere in considerazione la richiesta.

Il ministro israeliano della difesa (primo da sinistra) Benyamin Ben Eliezer

Nel frattempo, i gruppi terroristici palestinesi studiano metodi sempre diversi per attaccare le retrovie dello Stato ebraico. Ieri una strage di vaste proporzioni è stata sfiorata quando un ordigno da cinque chilogrammi è esploso al passaggio del treno a due piani Beer Sheva-Tel Aviv, all'altezza della cittadina di Lod. La deflagrazione ha divelto le rotaie, ma non ha fatto vittime fra i 500 passeggeri.

Ieri sera due comandanti militari di Hamas sono stati uccisi a Nablus, in Cisgiordania, da una unità di élite israeliana. Uno di loro era Muhammad Taher, ritenuto mandante dell'esplosione nell'autobus di Gerusalemme dove due settimane fa sono rimasti uccisi 19 passeggeri.

Ieri il ministro della difesa (e leader laburista) Benyamin Ben Eliezer ha ordinato la rimozione di 11 avamposti eretti da coloni israeliani senza i necessari permessi. Nei prossimi giorni altri nove avamposti saranno rimossi. Si tratta di un piccolo passo, ma il leader laburista ha voluto mandare un segnale alla vigilia del congresso del suo partito.

«OCCORRE LAVORARE INSIEME PER CHIARIRE CHE COSA E' ACCADUTO E PER RIDURRE LA TENSIONE»

Washington: siamo al fianco di Seul

«Grave provocazione l'incidente nel Mar Giallo»

dal corrispondente da NEW YORK

Tensione a livello di guardia fra Stati Uniti e Corea del Nord dopo l'affondamento di una motovedetta di Seul nel Mar Giallo. L'Amministrazione Bush ha fatto recapitare al regime comunista di Pyong Yang un duro monito da parte del generale Leon LaPorte, comandante del contingente dei 37 mila soldati americani stazionati lungo il 38° parallelo che divide la Penisola.

«L'affondamento della motovedetta della Corea del Sud è un atto di provocazione da parte della Corea del Nord - ha dichiarato il generale americano in un testo scritto - e costituisce una seria violazione degli accordi armistiziali ed in quanto tale potrebbe avere serie conseguenze in molte aree».

Affinché il messaggio fosse inequivocabile il Pentagono ha aggiunto che le proprie forze sono in «stretto contatto» con quelle della Corea del Sud ed ha chiesto a Pyong Yang di partecipare ad un incontro nei villaggi situati nella zona cuscinetto che separa la Penisola al fine di appurare quanto avvenuto.

«E' necessario lavorare assieme per chiarire cosa è successo e per ridurre le tensioni» ha sottolineato il generale LaPorte. Sull'episodio avvenuto sabato ad Ovest dell'isola di Yeonpueong vi sono al momento versioni discordanti: Seul afferma che una sua motovedetta è stata attaccata di sorpresa da un'unità del Nord ed ha perso di conseguenza quattro uomini, Pyong Yang afferma l'esatto contrario lamentando la perdita di «numerosi soldati». Trattandosi di acque da sempre al centro di dispute fra i pescatori dei due Paesi l'episodio coincide con un contenzioso sui confini marittimi pendente sin da quando, nel 1953, terminò la guerra che divise la Penisola.

La Corea del Nord: «Nel caso dovessimo subire un attacco americano, pronti a reagire con contromisure robuste»

L'offerta americana di un incontro chiarificatore è stata accolta di Pyong Yang con parole di fuoco. «Nel caso dovessimo essere vittima di un attacco preventivo da parte degli americani siamo pronti a contrastarlo con contromisure robuste» ha scritto il quotidiano del partito comunista «Rodong Sinmun», ammonendo Washington a «non tentare una dimostrazione di forza sulla penisola coreana» perché si trasformebbere in un «tentativo estremamente pericoloso di mettere le relazioni americano-nord coreane sull'orlo della guerra». Un portavoce della Marina militare di Pyong Yang ha inoltre accusato Seul di aver «orchestrato» l'incidente nel Mar Giallo in coincidenza con la finale del Mondiale in Giappone al fine di strumentalizzare politicamente l'attenzione internazionale per la Regione.

Al momento la situazione è di stallo ed il Pentagono ha attivato ogni sistema di sorveglianza disponibile per osservare i movimenti delle forze nord-coreane a Nord del 38° parallelo. Per gli Stati Uniti il regime di Pyong Yang è da anni un sorvegliato speciale: incluso nella lista degli «Stati canaglia» sponsor del terrorismo internazionale, accusato di produrre ed esportare alta tecnologia balistica per realizzare missili intercontinentali e sospettato di volersi dotare di armi atomiche, il presidente americano George Bush nel discorso sullo Stato dell'Unione dello scorso gennaio lo incluse nella lista degli Stati dell'«Asse del Male», assieme all'Iraq di Saddam Hussein ed all'Iran degli ayatollah.

La pressione politica di Washington su Pyong Yang si è però alternata negli ultimi mesi con timide aperture politiche. La Casa Bianca nel 2001 aveva escluso la possibilità di negoziati ma nello scorso aprile il Segretario di Stato, Colin Powell, aveva compiuto un passo avanti dicendosi pronto a riprendere i negoziati al fine di arrivare allo smantellamento delle armi non convenzionali nord-coreane.

Il governo di Seul, presieduto da Kim Dae Jong, è stato preso di sorpresa dalla nuova crisi, una delle più gravi degli ultimi anni sull'ultima frontiera della Guerra Fredda dove si fronteggiano un milione di uomini in armi. Il premier si trovava a Tokio al momento dello scontro navale in occasione della finale della Coppa del Mondo di calcio ed è ieri tornato precipitosamente in patria. Kim Dae Jong ha ricevuto due anni fa il premio Nobel per la pace per la sua politica di apertura verso la Corea del Nord, che portò al primo storico summit fra i leader dei due Paesi, seguito dal ricongiungimento familiare di alcune decine di coreani rimasti divisi dalla guerra. [m. mo.]

A UN ANNO DALL'ESTRADIZIONE DI SLOBODAN MILOSEVIC SCOPPIA IN JUGOSLAVIA UNA DRAMMATICA CRISI POLITICA

BELGRADO
Il miracolo si è dissolto

reportage
Giuseppe Zaccaria

BELGRADO

VENTUNO eletti «cancellati» dal Parlamento, altri deputati minacciati di licenziamento, un capo di Stato maggiore che rifiuta di obbedire al suo presidente, un governo-ombra appena costituito e l'uomo-simbolo della rinascita jugoslava costretto all'opposizione.

A un anno esatto dall'estradizione di Slobodan Milosevic, a Belgrado il «miracolo del 5 ottobre» - la rivolta di popolo che spazzò via il regime aprendo la strada ad una difficile democrazia - è ormai cancellato e la battaglia fra il primo ministro Zoran Djindjic e il presidente federale Vojislav Kostunica sta per sfociare in un drammatico confronto elettorale.

Gli ultimi atti della crisi si stanno consumando con un'accelerazione impressionante. Nelle ultime settimane, in Serbia, le tariffe elettriche sono aumentate del triplo e quelle telefoniche di cinque volte tanto. Belgrado è stata bloccata da cortei di tassisti che protestavano per un nuovo tentativo di tassazione e hanno costretto il governo a fare marcia indietro. Nello stesso tempo il governo serbo ha proseguito con riunioni prive di senso nelle quali Djindjic ha tentato d'imporre nuovi balzelli. Ma soprattutto ha cercato di spingere verso elezioni nazionali.

La «battaglia» tra il presidente Kostunica e il premier Djindjic sta per sfociare in un confronto elettorale inquietante

Gli atti della crisi si moltiplicano Nelle ultime settimane le tariffe elettriche sono triplicate e quelle telefoniche quintuplicate

Le tensioni accumulate in un anno e mezzo di contrapposizione sono così esplose: parte del Dos (45 deputati del Dss e il partito di Kostunica) ha fatto mancare ripetutamente la maggioranza. Djindjic ha reagito con un atto senza precedenti: l'espulsione di 21 deputati assenteisti, condannata da tutte le organizzazioni internazionali.

Risultato: il Dss ha ritirato i suoi uomini dall'assemblea e ha formato un «governo ombra» guidato da Dragan Marsicanin che sta per lanciare un nuovo programma per il Paese. «Perfino Milosevic usava agire con maggiore cautela», ha commentato Marsicanin.

Nel frattempo ciò che resta del Parlamento serbo ha votato una risoluzione per ridurre i voti di maggioranza necessari per rendere valide le sedute parlamentari. Dalla metà dei deputati si è passati ai due terzi.

Secondo atto dello scontro, il pensionamento forzato di Nebosa Pavkovic, capo di Stato maggiore e comandante dell'Armata durante la guerra del Kosovo. Kostunica ha deciso il provvedimento a sorpresa convocando il generale e comunicandogli il nome del successore, Branko Krga. Pavkovic ha reagito prima respingendo la legittimità della decisione, poi convocando una serie di conferenze stampa. Il commento di Kostunica è stato lapidario: «Pavkovic è stato un valoroso generale ma è un pessimo politico». Anche in questo caso tutti gli osservatori internazionali si sono schierati a favore di una ripresa del controllo civile sull'apparato militare.

Tutto ciò sembra voler chiudere l'epoca dei tatticismi. Adesso, come sempre in Jugoslavia, tutti gli atti compiuti da Djindjic e Kostunica sono al vaglio della Corte Costituzionale che dovrebbe restituire al Parlamento i deputati «cancellati» e confermare il pensionamento di Pavkovic. Provvedimenti che non serviranno comunque a sanare la lacerazione. Il Dos, raggruppamento di 18 partiti e movimenti che nelle ultime elezioni serbe si era presentato col nome «Dos-Vojislav Kostunica», ha perso il suo simbolo, l'ha trascinato all'opposizione ed appare destinato a presentarsi in due blocchi alle elezioni d'autunno.

Il lungo braccio di ferro fra il tradizionalista Kostunica e lo spregiudicato Djindjic è giunto al suo epilogo. Da una parte, in nome della «modernizzazione», il primo ministro ha fatto passare scelte storiche: l'arresto di Milosevic, la sua estradizione semiclandestina, l'imposizione di un regime di tassazione forse necessario ma insopportabile alla maggior parte del Paese. Dall'altra Kostunica, continuando a dissociarsi dalla politica del governo serbo, ha condotto in porto quel che aveva annunciato essere il suo progetto: la sopravvivenza della Federazione, sia pure «alleggerita» e rivista il molte delle sue competenze.

Lo scenario che si disegna è pressocchè ineludibile: trascorsa l'estate non senza ulteriori sussulti la nuova Jugoslavia - col nome di Serbia e Montenegro - voterà per i nuovi organi federali e nel frattempo preparerà il vero cambio di potere.

Il mandato di Milan Milutinovic, collaboratore e amico di Milosevic nonché presidente serbo, scade il 5 gennaio prossimo e per quella data Djindjic e Kostunica si affronteranno per la presidenza serba.

Il premier ha scelto di svolgere il ruolo più impopolare, per molti serbi è stato l'uomo delle tasse, dei sacrifici ulteriori e dalla consegna di Milosevic a un tribunale straniero. Aveva promesso miliardi di aiuti che non sono arrivati. Kostunica, apparentemente più defilato, ha invece seguito una politica di più lungo periodo che adesso sembra prossima a dare i suoi frutti.

C'è solo una variabile sulla quale si giocheranno gli equilibri dei prossimi mesi.

Con il sostegno del suo parlamento dimezzato, Zoran Djindjic tenterà l'unica mosse possibile in questo momento: modificare ancora una volta la costituzione per cercare di svuotare la futura presidenza serba di molti dei suoi poteri. Ma questo progetto è ormai destinato a incontrare un'opposizione fortissima.

Una manifestazione a Belgrado di simpatizzanti di Slobodan Milosevic

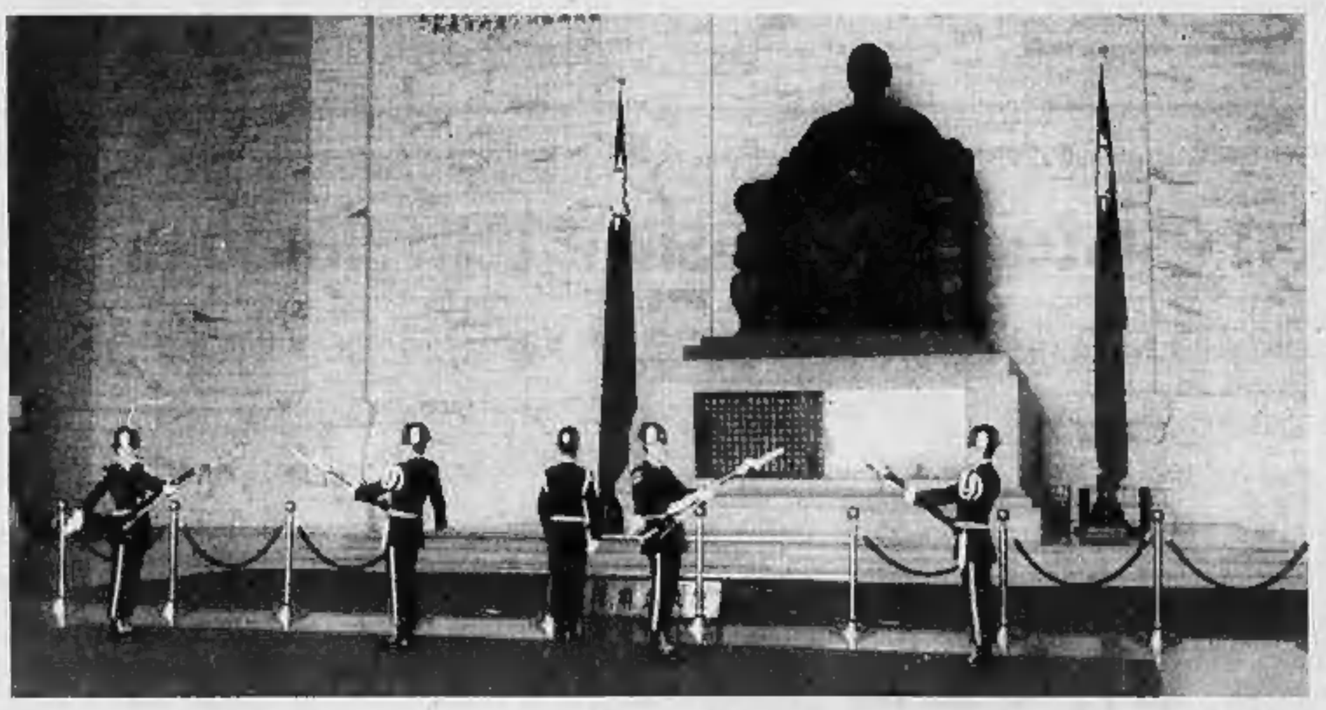
TAIWAN TOGLIE DAI MURI I RITRATTI DEL PADRE DELLA PATRIA MA IL SUO RICORDO TRIONFA NELL'ENORME MAUSOLEO E NEL MUSEO DEI TESORI CINESI

L'ultima ritirata del generalissimo Chiang

Fabio Galvano
Inviato a TAIPEI

OGGI Taiwan cambia volto. Da oggi, infatti, per ordine del governo tutti i ritratti del generalissimo Chiang Kai-shek e del figlio, l'ex presidente Chiang Ching-kuo, dovranno scomparire dai luoghi pubblici: uffici, scuole, stadi. E' una notevole picconata al culto della personalità che da oltre cinquant'anni avvolge gli uomini del Kuomintang e della Cina nazionalista. Dice il governo: al loro posto, e fatta eccezione per gli uffici militari che potranno continuare a onorare il Generalissimo, mettete piuttosto i ritratti dell'attuale presidente, Chen Shui-bian, e del «padre della patria» Sun Yat-sen, che rovesciò l'impero nel 1911. La nuova Taiwan democratica vuole riconoscersi anche in queste cose. Ma non è, in realtà, il tramonto di Chiang.

Al generalissimo gli abitanti di Taiwan hanno dedicato un mausoleo al cui confronto quello di Lenin, sulla Piazza Rossa di Mosca, può sembrare un piccolo monolocale senza bagno, e che non è di facile rimozione come una fotografia dal muro di un ufficio. Gigantesco, monumentale, ma anche molto cinese - i tetti di piastrelle azzurre con le estremità rivolte all'insù, le scritte inneggianti, gli archi beneauguranti, le mura perimetrali con grandi porte d'ingresso, di notte illuminato che sembra una torta di compleanno - nel centro della Taipei moderna fatta di grattacieli e vetrocemento, è più che degno ricordo dell'uomo morto nel 1975 e venerato, checchè pensi il governo d'oggi, come padre della patria insieme al fondatore Sun Yat-sen. Per il leader che nel 1949 guidò la tremenda ritirata dalla Cina continentale, sotto la spinta di Mao, e su questa piccola isola portò due milioni di fedelissimi dando vita alla Cina nazionalista, l'omaggio di questa supertigre asiatica è quotidiano. Anche ora che il Kuomintang, il partito del Generalissimo, non è più al potere, sconfitto alle elezioni di due anni fa, la venerazione non diminuisce. Anzi. Nel mausoleo di Chiang i taiwanesi si specchiano e vedono - proprio per il ribaltamento politico che ha dato il potere al partito democratico progressista del presidente Chen Shui-bian - la riprova della loro democrazia, da contrapporre a quello che ancora oggi rappresenta Pechino. Spogliato del manto politico, Chiang ridiventa solo e soltanto il «papà» di quest'isola e del suo miracolo economico.


Il cambio della guardia nel mausoleo di Chiang Kai-shek: il culto resta, anche se negli uffici pubblici scompaiono da oggi i ritratti del Generalissimo

La nuova Taipei democratica non più governata dal Kuomintang preferisce i ritratti dell'attuale presidente Chen Shui-bian e tollera al massimo quelli di Sun Yat-sen che rovesciò l'impero nel 1911

Qui c'è tutto: l'ufficio - ricostruito - del Generalissimo, le opere d'arte ch'egli più ammirava, persino le due mastodontiche Cadillac nere fuoriserie che aveva voluto, con i vetri schermati, per i suoi spostamenti. Un enorme Chiang di bronzo - come il Lincoln di Washington sembra guardare chiunque, in qualsiasi posizione si trovi - osserva giorno dopo giorno una rituale cerimonia del cambio della guardia a uso dei turisti, fatta di precisione e tempismo. Ma c'è anche un'altra importante statua di Chiang in questa Taipei tutta business, lavoro e disciplina, decisa a non perdere il treno del benessere, protesa verso il futuro dell'hi-tech. E' su una collina un po' periferica, nel distretto di Shihlin, e domina un'ampia scalinata che dà su un bellissimo giardino cinese, tutto sentieri, laghetti, templi e tettoie, il giardino Chihshan ricostruito nello stile tradizionale della dinastia Sung. Alle sue spalle un grande edificio di pietra bianca proprio sul cocuzzolo della collina. Tradizional-moderno da anni 60, non bello. Ma quell'edificio racchiude il tesoro di Taipei. Anzi, di Pechino.

E' il Museo del Palazzo Nazionale, che raccoglie 700 mila pezzi di inestimabile valore. Soltanto 15 mila sono esposti ogni tre mesi, in rotazione: gli altri sono stivati in profonde caverne deumidificate e condizionate. Ci vogliono 12 anni per una rotazione completa. Quei reperti provengono quasi tutti dalla Città Proibita, il palazzo degli imperatori che si affaccia sulla Tiensanmen. La storia di quel tesoro, e di come da Pechino sia approdato a Taipei, ha dell'incredibile.

Era stato l'imperatore Dai Cong, della dinastia Sung (960-1279), a decidere che sarebbe stata una bella idea monopolizzare i tesori artistici della Cina. Così mandò schiere di servitori a cercare - e confiscare - dipinti, scultura, vasellame, rotoli di calligrafia, libri, bassorilievi, bronzi, giada, porcellana, lacche, smalti, arazzi. Dove l'imperatore andava, il tesoro seguiva: una ripetuta spola fra Pechino e Nanchino, fino a quando Yong Le, della dinastia Ming (1368-1644), fece costruire la Città Proibita. Non per questo l'operazione di accentramento si arrestò. Continò, di fatto, fino agli ultimi giorni della dinastia Qing (1644-1911) che chiuse la storia imperiale della Cina. Per alcuni anni, dopo la rivoluzione del 1911 che diede vita alla Repubblica, l'ultimo imperatore - Puyi - rimase nella Città Proibita. Ne fu cacciato soltanto nel 1924 e l'anno seguente, con l'apertura del palazzo al pubblico, la Città Proibita divenne museo: il Museo del Palazzo Nazionale, appunto.

Durò appena otto anni, nella travagliata storia cinese di allora. Nel settembre 1931, infatti, il Giappone occupò la Manciuria creando uno Stato-fantoccio di cui mise a capo l'ex imperatore Puyi. I rapporti fra i due Paesi continuarono a peggiorare: nel 1933, temendo che la guerra fosse alle porte, il tesoro degli imperatori fu immagazzinato a Shanghai e nel 1937 fu trasferito a Nanchino. Appena in tempo, prima che i giapponesi occupassero Pechino e Shanghai. Settemila casse furono spostate in treno, negli anni della guerra, verso Sud: a Changsha, poi a Guiyang, infine in quella che, durante la guerra, era la capitale della Cina, Chengdu. Quando anche quella città cominciò a essere bombardata, le 7 mila casse furono trasferite nel villaggio di Emei. Altre 10 mila, che erano rimaste a Nanchino, erano state caricate nel 1937, pochi giorni prima che arrivassero i giapponesi, su un'anonima nave che rimase poi per anni alla fonda presso Chongqing, sullo Yangtze. Nonostante la guerra e gli spostamenti, il tesoro fu salvo. Nel 1947 tornò nella capitale Nanchino.

Ma ecco Mao e la sua inarrestabile avanzata. Nel gennaio 1949 il tesoro - tutto tranne 700 casse - fu imbarcato verso il porto taiwanese di Keelung e messo al sicuro in profonde grotte nella montagna che separa i due versanti dell'isola. Chiang Kai-shek riteneva che l'esilio non dovesse durare a lungo. Cominciò a progettare un ritorno sulla Terraferma entro due anni. Ma i mesi passarono, poi gli anni. Fu così che nel 1965 fu presa l'importante decisione di riportare il tesoro alla luce e un Museo del Palazzo Nazionale definito «provvisorio» aprì i battenti a Taipei. E' ancora lì. Una curiosità: in 32 anni di guerre e di spostamenti, sovente avventurosi, non un solo pezzo rimase danneggiato. A più riprese Pechino ha chiesto la restituzione di quel tesoro definendolo «rubato». Se fosse rimasto in Cina, replica il governo di Taipei, non sarebbe sopravvissuto alla Rivoluzione Culturale degli anni 60, quando le Guardie Rosse spadroneggiavano e distruggevano templi e antichità, insomma tutte le reliquie del «passato borghese».

Oggi quel museo è la vera perla di Taiwan. E' considerato uno dei quattro più importanti al mondo, con il Louvre, il British e il Metropolitan. E' una festa per gli occhi: bronzi vecchi quasi 7 mila anni, giade di sublime fattura, porcellane finissime; e poi costumi, seta calligrafate. La fusione di storia, arte e bellezza. Rivela un aspetto di Taiwan che, nel mondo frenetico d'oggi, il business tende forse a mascherare: l'amore del bello, il gusto per l'antico e per le tradizioni. Non tutti i popoli, nel momento in cui lottano per la sopravvivenza, pensano a mettere in salvo il loro patrimonio storico. E' un merito che a Chiang nessuno si sente di negare.

Questa è un'isola che ha saputo fondere passato e futuro, e li sta entrambi vivendo in equilibrio fra Confucio e il computer. Un'isola che ha mantenuto la sua cinesità ma - come mi spiega William Li, uno dei «saggi» del Consiglio ministeriale cui sono affidati i rapporti con Pechino - da mezzo secolo è aperta al resto del mondo. «Taiwan - dice - ha assorbito ogni influenza occidentale in quella che è la sua cultura tradizionale. Nell'architettura, nel design, nella moda, nella cucina». Avete mai provato una minestrina cinese di seppie, con gli immancabili noodles, ma con un tocco di pomodoro e di pesto alla genovese? Nei ristoranti di Taipei va molto, ed è un'incredibile e meravigliosa fusione di sapori e di mondi. «Il nostro teatro - aggiunge Li - è ricco ovviamente di temi cinesi trattati in stile cinese. Ma in quella che noi chiamiamo "opera di Taiwan", per distinguerla dall'"opera di Pechino", sappiamo anche assorbire drammi occidentali». Sono questo, forse, le cose che rendono Taiwan così diversa dalla Cina. Che le danno un'anima, dietro le fredde cifre della crescita economica, del prodotto nazionale lordo, del reddito pro-capite, dell'export e di quella disumana seppur essenziale voce che è l'hi-tech. Nell'isola degli ingegneri elettronici e dei circuiti integrati, con o senza i ritratti di Chiang, c'è ancora posto per le orchidee che la resero celebre.

UN SALTO DI STORIA PER MILIONI DI ATLETI

IL COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

COSA E'
Il Coni, fondato a Roma tra il 9 e il 10 giugno 1914, è una articolazione del grande movimento olimpico che fa capo al Comitato Olimpico Internazionale (CIO)

I COMPITI
Cura l'organizzazione ed il potenziamento dello sport nazionale, in particolare la preparazione degli atleti al fine di partecipare ai Giochi Olimpici e a tutte le altre manifestazioni sportive nazionali o internazionali finalizzate alla preparazione olimpica, nonché «la promozione della massima diffusione della pratica sportiva». Il Coni raccoglie 42 federazioni delle singole discipline, dal calcio alla pallacanestro, dal tennis al taekwondo (arte marziale), dal ciclismo agli sport per disabili

COME SI AMMINISTRA
Come ente pubblico, amministra le proprie entrate, (fondi pubblici e concorsi pronostici, Totocalcio, Totogol, Totosei e Totobingol) realizzando attraverso la Giunta nazionale le indicazioni generali del Consiglio nazionale

DA CHI DIPENDE
La gestione del Coni e delle Federazioni sportive nazionali è sottoposta a controlli previsti per legge: ministero per i Beni e le attività culturali

DA CHI E' CONTROLLATO
Collegio dei revisori - ministero del Tesoro - ministero delle Finanze - Corte dei conti. Inoltre il bilancio del Coni viene presentato a norma di legge al Parlamento, unitamente alla relazione sull'attività e sull'and amento della gestione. Le Federazioni sportive ricevono contributi annuali, sulla base delle disponibilità dell'ente e proporzionali alle loro necessità

ALLO STUDIO UNA RIFORMA PER LA TRASFORMAZIONE IN SPA

Scatta per il Coni la stagione dei tagli

Il ministero dell'Economia ha un piano contro sprechi e perdite: Una «Coni-Spa» con dentro il Foro Italico e lo stadio Olimpico Totocalcio, Totobingol e Totosei andranno all'Agenzia dei Giochi

Mario Sensini
ROMA

Fermi il campionato e le schedine, fino a settembre in cassa non entrerà un euro e il 15 luglio anche l'ultimo centesimo di liquidità sarà stato speso. «Esaurita anche la linea di credito con la BNL per 350 miliardi di lire» conferma il segretario generale del Coni, Raffaele Pagnozzi. La crisi del Totocalcio, che fino al '97 garantiva entrate miliardarie, il peso eccessivo del personale, i debiti finanziari che sono andati pian piano crescendo fino ad arrivare a 450 miliardi, hanno piegato le gambe al Coni, che è dovuto tornare a battere cassa al governo. L'ultimo ostacolo disgrazia, per loro, è stato quello di aver incontrato un ministro del Tesoro terrorizzato dagli sprechi, dalle inefficienze, dagli enti inutili, che suo malgrado è costretto a fare economia su ogni spesa, e che quando ha preso in mano i conti del Coni ha detto basta, ha deciso che era ora di cambiare sistema.

Il Coni, ha detto Tremonti, deve essere ricondotto alla sua attività istituzionale primaria», che è quella di promuovere e tutelare lo sport italiano. E invece ci sono troppi dipendenti, 2.700, non c'è strategia per contrastare il declino delle entrate dei giochi, che si sono ridotte dai 985 miliardi del '97 ai 535 del 2001. Le perdite sono state pari a 150 miliardi nel '98, a 200 nel '99, 380 nel 2000, 60 nel 2001. Mentre lo Stato, per ripianarle, ha già versato a fondo perduto 125 miliardi nel '99 e 270 nel 2000. Le Federazioni sportive ricevono sempre meno soldi e soprattutto non si fanno investimenti nello sport. Una cifra, in particolare, ha attirato l'attenzione dei tecnici del Tesoro. Sta sotto la voce Capex, che significa capital expenditure, cioè gli investimenti: otto miliardi, di lire ovviamente, nel biennio 2000-2001. Cifra che il Coni contesta: spendiamo 90 miliardi l'anno per il patrimonio e la gestione degli impianti. Gran parte di questi sono investimenti, che figurano nel nostro bilancio alla voce acquisto di beni e servizi» spiega Pagnozzi.

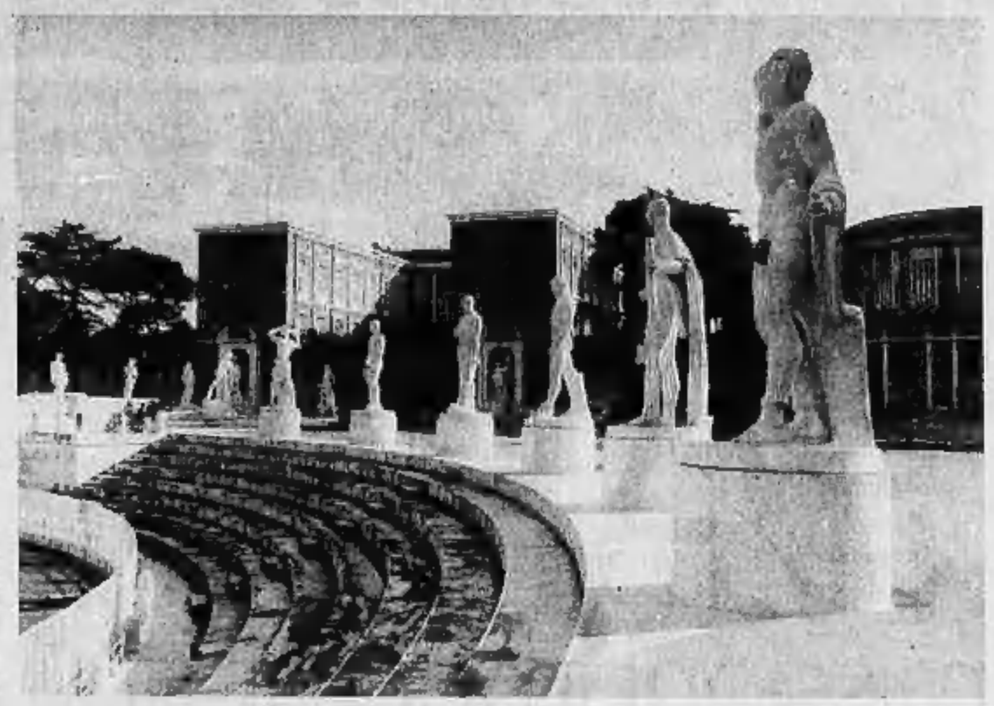
Fatto sta che quando sul suo tavolo è giunta la richiesta di liberare altri 150 miliardi previsti dalla Finanziaria 2002, Tremonti ha deciso che così non si poteva più andare avanti. Il governo sta creando la nuova Agenzia dei Giochi? Bene, che sia lei a prendere in gestione Totocalcio, Totosei, Totobingol, scommesse. Accentrando e razionalizzando con i giochi si guadagna di più. Ma non basta. Perché Tremonti, per sua stessa ammissione, è uno che vuole «pensare nuovo», convinto che non c'è niente di peggio che affrontare il cambiamento con i vecchi strumenti», che bisogna «disintermediare sempre gli investimenti pubblici quando è possibile» e che ritiene quasi criminale l'idea di «non valorizzare il patrimonio pubblico».

Così è nata l'idea della Coni spa. Che non è altro che la prima applicazione concreta della formula Patrimonio spa. Secondo il piano, che i tecnici del Tesoro stanno discutendo con Palazzo Chigi e con il Coni, quest'ultimo resterebbe un ente pubblico vigilato dai Beni Culturali. Tutto ciò che è scorporabile, dipendenti compresi, dovrebbe essere conferito alla nuova spa, cui con un contratto di servizio sarebbe affidata la gestione corrente. Società che sarebbe controllata interamente dal Tesoro, disponibile a capitalizzarla fino a mille miliardi. Come? Non con soldi, che inciderebbero sul deficit pubblico, ma con asset, conferendole il Foro Italico e lo stadio Olimpico di proprietà del Demanio. Grazie al patrimonio la società potrebbe ricorrere al mercato per finanziarsi, mentre il Coni ente pubblico riceverebbe ogni anno dall'Agenzia dei Giochi un volume di entrate certe.

Al Coni, dove pure già da tempo Pagnozzi era abituato a parlare più di Maastricht che di Torino 2006, hanno trovato, sentendo traballare l'autonomia. Poi, dopo un paio di riunioni burrascose con Tremonti, ottenute rassicurazioni da Gianni Letta e Gianfranco Fini, si sono tranquillizzati. «Dobbiamo chiarire ancora molti dettagli, ma una soluzione si sta delineando» dice Pagnozzi. «Bisogna discutere del valore dei conferimenti immobiliari, fare un accordo che garantisca al Coni entrate certe dal fronte dei giochi. Comunque mi pare che il governo abbia compreso le nostre ragioni. Fino al 7 dicembre '97 reggevamo, poi è arrivato il Superenalotto a fare concorrenza al Totocalcio, sul quale il governo continua comunque a concedere agli esercenti l'aggio più basso. Le agenzie di scommesse ci avevano garantito un minimo di 338 miliardi per 2000 e 2001. Ce li abbiamo in bilancio ma non li abbiamo mai potuti esigere, perché il governo li ha congelati e poi ha diluito questi pagamenti in dieci anni».

«Il nuovo vertice del Coni è stato eletto nel 2001. Sapevamo che la situazione finanziaria era critica - spiega Pagnozzi - e abbiamo presentato una prima versione del piano di ristrutturazione a dicembre e la versione aggiornata a maggio» Forse con poca convinzione, comunque con cautela diplomatica, anche perché l'ex presidente del Coni degli ultimi dieci anni, Mario Pescante, nel frattempo è divenuto sottosegretario ai Beni Culturali nel governo Berlusconi. Anche il piano del Coni prevedeva la creazione di una serie di spa. L'idea era quella della holding, ma se si farà, la spa sarà controllata dal Tesoro.

«Abbiamo previsto una riduzione del personale di mille unità e affrontato anche il problema del Totocalcio. Abbiamo appena fatto una nuova società per la gestione dei giochi, la Cinque Cerchi spa. Lottomatica ha vinto la gara ed è nostro socio al 49%. Hanno presentato un progetto industriale che prevede una raccolta di 3 mila miliardi entro cinque anni, in caso contrario avremmo la facoltà di revocare i loro amministratori e riassumere la gestione» spiega Pagnozzi. Con il nuovo piano di Tremonti, l'Agenzia dei Giochi potrebbe sostituirsi in questa società al Coni, ma ci sono dubbi giuridici, e il destino della Cinque Cerchi è ancora incerto. Il Coni, in ogni caso, vuol conservare la titolarità della riserva di legge del '46 che gli attribuisce la gestione esclusiva dei giochi legati allo sport. «L'Agenzia dei Giochi potrà essere bravissima, ma noi ci dobbiamo tutelare» spiega Pagnozzi.



Il segretario generale Pagnozzi è fiducioso: «Dobbiamo chiarire ancora molti dettagli con il governo ma una soluzione ora si sta delineando»

Il Foro Italico è uno dei beni immobiliari di maggior valore Ora è di proprietà del demanio

IL PRESIDENTE: LA SODDISFAZIONE È CHE I NOSTRI ATLETI ANCHE CON POCHI SOLDI CONTINUANO A REGALARCI SUCCESSI

«Per vincere, allo sport servono mezzi»

Petrucci: il sistema che ci ha garantito ricchezza è saltato

intervista

ROMA

PRESIDENTE Petrucci, come sta lo sport oggi in Italia?

«Lo sport italiano continua a conquistare medaglie olimpiche e mondiali. Il Coni e le Federazioni fanno far questo, che è poi il loro lavoro».

Però perdete un sacco di soldi ogni anno e il superministro dell'Economia, Giulio Tremonti, sembra essersi stufato di ripianare le perdite...

«Un tempo si diceva che il compito delle Federazioni era agevolato dalla ricchezza, dai grandi mezzi economici messi a disposizione da una formula di finanziamento da parte dello Stato che qualcuno inventò cinquante e più anni fa e che tutto il mondo ci invidiava. Ora quel sistema è saltato».

Il presidente del Coni, Petrucci

«I buoni risultati di oggi sono il frutto del passato ma non so per quanto tempo si potrà ancora vivere di rendita»

Per la concorrenza che lo Stato vi ha fatto con il Superenalotto?

«Non sta a me dire per colpa di chi, ma anche da povero lo sport azzurro continua a vincere e ad essere, sui campi di gara, il primo al mondo in una classifica oggettiva che viene stilata ogni anno e che comprende tutte le discipline. Però...».

Però cosa?

«Il lavoro fatto quando c'erano i mezzi finanziari adeguati e la manutenzione ordinaria di tutti i giorni consentono ancora questi risultati. Ma non so fino a quando potrà essere così, se le cose non cambiano. Il Governo e il Paese si compiacciono dei risultati dello sport italiano, ma non possono immaginare che questi siano determinati da una germinazione spontanea. Ci devono mettere in condizione di lavorare».

Ormai la crisi finanziaria è esplosa, da quanto si dice il 15 luglio avrete esaurito anche l'ultimo centesimo di liquidità...

«Il Governo lo sa bene. Lo sapeva prima di cominciare il suo lavoro. Si ricorda lo Sport Day di Berlusconi? E lo sa oggi più che mai ed in maniera anche documentata. Abbiamo presentato al governo la prima stesura del piano di riordino del Coni a dicembre dello scorso anno, e a metà maggio gli abbiamo consegnato la versione aggiornata».

Tremonti vuole una Coni spa sotto il controllo del Tesoro, e attribuire la gestione del Totocalcio all a nuova Agenzia del Gioco. Che ne dice?

«La nostra attività è molto più complessa di quel che sembra, bisogna conoscerla approfonditamente e per capirla qualche volta non bastano le competenze politiche e istituzionali. C'è una dimensione internazionale che deve rispondere a certe regole, poi ci sono le Federazioni nazionali e il rapporto con il territorio. Abbiamo portato per cinquant'anni lo stesso vestito. E' chiaro che all'idea di cambiarlo qualche timore ci prende, anche se ci rendiamo conto che tutto cambia e che anche noi dobbiamo farlo. Ci preoccupiamo che in questo nuovo vestito il Coni possa sentirsi ancora elegante e comodo, e contiamo con la nostra esperienza di partecipare alla fissazione delle regole di questa trasformazione».

Si va verso la soluzione?

«I primi contatti che abbiamo avuto a livello tecnico ci stanno molto tranquillizzando. In larga parte il disegno di Tremonti, e anche il nostro. Anche noi ci siamo posti il problema del personale, di avere risorse adeguate dalla gestione dei giochi e delle scommesse sullo sport. Nel nostro piano è anche prevista la creazione di altre tre spa, la Scuola dello Sport, l'Istituto di Scienza dello Sport e una società immobiliare».

Sembra di capire che i tempi imposti dal ministro per giungere alla chiusura dell'accordo siano strettissimi. A quando il nuovo Coni?

«C'è il nostro impegno e quello del governo a concludere il tavolo tecnico e a individuare una soluzione unitaria entro due settimane. Però noi dobbiamo avere il tempo di coinvolgere, informare e tranquillizzare anche la nostra struttura periferica. Ho appena sollecitato un incontro con le organizzazioni territoriali del nord ed il 3 luglio a Roma ho convocato informalmente i membri del Consiglio Nazionale e della Giunta per aggiornarli sugli sviluppi della situazione». [m.sen.]

QUATTRO ANNI FA IL PRIMATO ANDO' ALLA CORRENTE MODERATA UNICOST. CALANO I CANDIDATI

Ottomila magistrati scelgono il nuovo Csm

Le elezioni dei 24 membri togati si chiudono oggi alle 14. Primo voto dopo la riforma

Giacomo Galeazzi
ROMA

I tribunali d'Italia trasformati in seggi per eleggere i componenti togati del Csm. Oggi alle 14 la chiusura della "due giorni" elettorale. Si tratta delle prime votazioni dopo la riforma (approvata in marzo dal Parlamento) che prevede candidature individuali sostenute da 25 presentatori. Oltre ottomila magistrati, dunque, sono stati chiamati al voto per eleggere i loro rappresentanti nell'organo di autogoverno dei giudici. I 16, e non più 20, componenti togati del Csm saranno designati con il nuovo sistema elettorale: niente più liste presentate dalle correnti della magistratura e un unico collegio per ciascuna delle rappresentanze da eleggere, ossia Cassazione (2 posti), pubblici ministeri (4 posti) e giudici (10 posti). Ognuno degli 8.337 magistrati italiani ha ricevuto tre schede. Su ciascuna si può esprimere un'unica preferenza. Risulterà eletto chi avrà conquistato più voti. Chiuse le urne, le schede saranno spedite a Roma e raccolte in Cassazione, all'ufficio elettorale per il Csm. Una procedura destinata a ritardare l'inizio dello spoglio, possibile solo dopo che tutti i plichi provenienti dai tribunali saranno arrivati a Roma. I risultati ufficiali non dovrebbero essere disponibili prima di giovedì o venerdì prossimi.

È stata la corrente moderata di Unicost, nel '98, a conquistare il primato tra i componenti togati del Csm. Una vittoria ottenuta nonostante il calo del 5% dei voti rispetto alle elezioni precedenti. Quattro anni fa, infatti, la corrente di centro della magistratura ottenne 2.494 preferenze e 6 poltrone nell'assemblea di Palazzo dei Marescialli. A seguire, Magistratura democratica, Magistratura indipendente e Movimenti riuniti. La palma del più votato alle passate elezioni andò ad Ettore Ferrara di Unicost, consigliere della Corte d'Appello di Napoli che ottenne 396 preferenze. Stavolta si è ridotto di un terzo il numero dei candidati. Nel '98 in corsa c'erano 77 magistrati. Oggi sono 26 le toghe scese in pista. Un calo legato alla riforma. Meno poltrone da assegnare (da 30 a 24, quattro in meno tra i togati), ma soprattutto, sparite le liste, è diventato obbligatorio concentrare le forze per non disperdere i voti. Di un terzo è sceso pure il numero delle donne candidate: quattro anni fa erano 15 (tre sono state poi elette), ora sono 5. Nel nuovo plenum sarà dimezzato il numero dei pm. Nell'ultima consiliatura i rappresentanti della pubblica accusa erano stati 9 (si erano candidati in 30), ora diventeranno 4. I 16 componenti togati del Csm, infatti, sono da eleggere secondo quote predefinite di rappresentanza tra giudici di merito, pm, magistrati della Cassazione. In base a questa divisione, ci sono tre diversi collegi unici nazionali. Ventuno sono stati indicati dalle correnti della magistratura, anche se formalmente si tratta di candidature individuali. Solo cinque magistrati sono scesi in campo con una candidatura autonoma e si possono considerare «outsiders» in quanto rivendicano sostegno trasversale alla loro candidatura. L'alleanza tra Magistratura democratica, il movimento per la giustizia e i "ghibellini" fuoriusciti da Unicost indica 7 candidati. Nove, invece, le toghe che fanno riferimento all'area di Unicost. Intanto è stata fumata nera, come previsto, alla prima votazione del Parlamento in seduta comune per l'elezione degli 8 laici del Csm. Per centrare l'elezione il quorum richiesto nelle prime tre votazioni parlamentari è dei 3/5 dei voti dell'assemblea.

DA DOMANI FINO AL 30 BLOCCO TOTALE DEGLI STRAORDINARI ALLE POSTE

Luglio porta un'ondata di scioperi

Proteste «ad incastro» nei trasporti. L'11 chiusi i benzinai

ROMA

L'incremento record nel 2002 delle ore scioperate è destinato a impennarsi ancora a luglio. Già da ieri è scattata una serie di stop a incastro in tutti i settori dei trasporti, dai treni agli aerei, ai traghetti, fino allo sciopero dei benzinai delle autostrade il prossimo 11 luglio, per 24 ore. Da domani inoltre, si aggiunge la protesta degli impiegati postali che attueranno il blocco degli straordinari per tutto il mese, con disagi che potranno ripercuotersi su tutti i servizi, dal recapito al pagamento delle pensioni. E se non bastassero gli scioperi già programmati (oltre una decina quelli più rilevanti a carattere nazionale), altre proteste sono in arrivo. Dopo il «Tir-Day», le organizzazioni dell'autotrasporto, tra cui Confitrasporto e Fita-Cna, sono pronta a replicare. E ancora, passando dalle strade ai cieli, la Filt Cgil ha preannunciato uno sciopero nazionale degli assistenti di volo, chiedendo il sostegno di tutti i lavoratori del trasporto aereo. Nel frattempo, a partire già da oggi scattano gli scioperi a scacchiera sempre nei trasporti proclamati dalla Cgil a sostegno dell'art. 18. Se giugno, insomma, è stato caldo sul fronte scioperi, luglio si preannuncia rovente.

DOMANI. Scatta fino al 30 luglio, il blocco degli straordinari da parte degli impiegati di Poste Italiane. La protesta è stata proclamata dalle organizzazioni di categoria di Cgil, Cisl, Uil e degli autonomi di Cisal, Ugl, Confsal.

LUNEDÌ 8 LUGLIO. Sempre nel quadro degli scioperi a scacchiera indetti dalla Filt-Cgil, si ferma il personale del trasporto marittimo e dei rimorchiatori, per 4 ore; con modalità varie.

MARTEDÌ 9 LUGLIO. Sciopero dalle 9 alle 13 dei ferrovieri aderenti alla Filt Cgil, in difesa dell'articolo 18

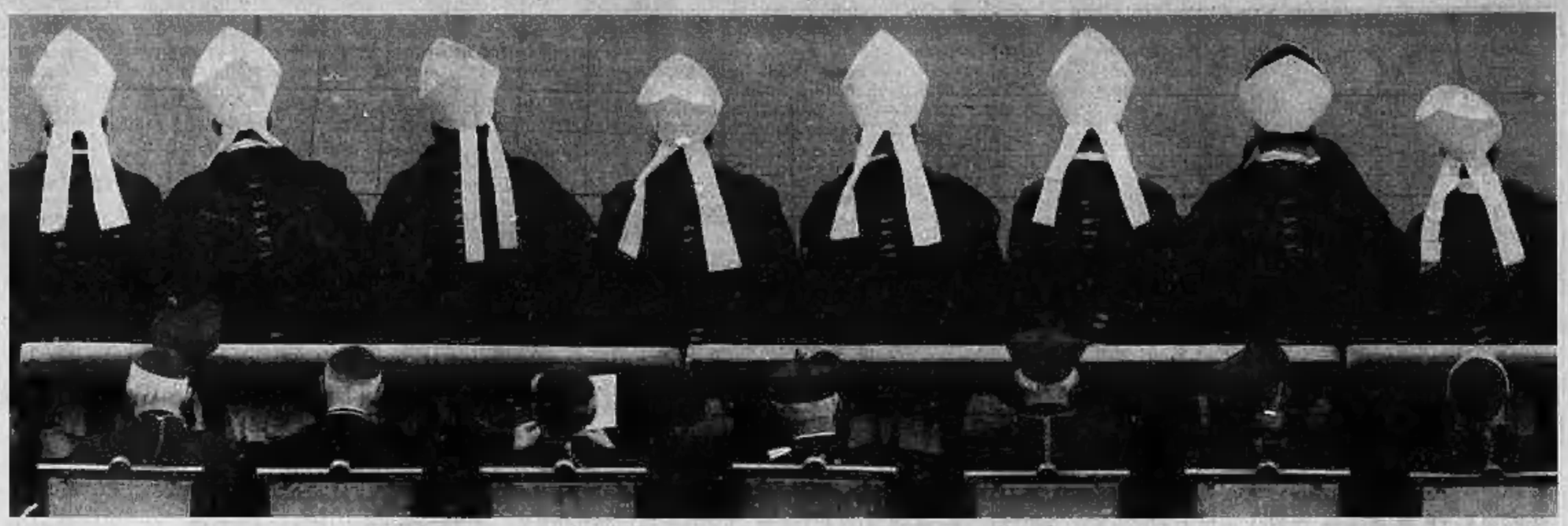
GIOVEDÌ 11 LUGLIO. Sarà la volta del trasporto pubblico locale, i cui addetti, aderenti alla Filt-Cgil, incroceranno le braccia per 4 ore, con modalità varie sul territorio, nell'ambito della vertenza sull'art.18. Sempre l'11 luglio, chiusi per 24 ore gli impianti di distribuzione dei carburanti della rete autostradale. La protesta nazionale dei gestori interesserà tutti gli impianti della rete dalle 6 di mattina dell' 11 fino alle 6 di mattina del giorno dopo.

VENERDÌ 12 LUGLIO. Stop del personale del trasporto aereo, dalle 12,30 alle 16,30, sempre nel quadro della vertenza a difesa dell'art. 18.

VENERDÌ 19 LUGLIO. Incrociano le braccia i lavoratori dell'Enav del Crav di Roma, per 8 ore, dalle 10 alle 18.

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO. Disagi in vista per il traffico dei traghetti verso le isole maggiori e minori. Filt-Cgil, Fit-Cisl e UilTrasporti hanno infatti proclamato per tale data uno sciopero di 24 ore che interesserà tutte le navi pubbliche e private che effettuano servizio di cabotaggio comprese quelle che collegano le isole. [Ansa]

COSA C'E' DIETRO AL CONTINUO BRUSIO SUL DESTINO DELLA CATTEDRA DI PIETRO



Vescovi in piazza San Pietro
A destra papa Giovanni Paolo II

Se davvero il Pontefice dovesse abbandonare quelli che adesso vogliono interferire nelle sue scelte e fare pressioni nel suo ufficio si scatenerebbero e sarebbero capaci persino di aprire vie scismatiche pur di prevalere

IL PAPA

Le dimissioni impossibili sono diventate un romanzo

analisi

Enzo Bianchi

E' vero che i vescovi raggiunti i 75 anni di età sono soliti lasciare la cattedra ma nulla vieta che la norma (recente) possa essere rivista: attualmente in Italia ci sono cento «emeriti» molti dei quali vivono il riposo forzato con mortificazione

La paternità episcopale non si perde per raggiunti limiti anagrafici, e la Chiesa anche a livello locale dovrebbe imparare a vivere il decesso del suo pastore come insegnava l'apostolo Pietro: «Per morire insieme e vivere insieme»

SAPIENTEMENTE, sia l'*Osservatore Romano* che *Avvenire* fanno silenzio e ignorano quella che sembrava l'anticipazione di un discorso del papa nella festa dei santi Pietro e Paolo, i fondatori della chiesa di Roma. E questo, non per tacere qualcosa, ma perché nella mente del papa - nonostante il gran battage massmediatico e gli sforzi convergenti di quanti paventano di non cavalcare uno scoop - non ci sono né dichiarazioni, né allusioni sul suo rimanere nell'esercizio del ministero papale o su eventuali dimissioni, peraltro previste dal Codice di diritto canonico (can. 332), promulgato proprio da Giovanni Paolo II nel 1983, e dalle norme fissate, sempre dal papa, nel 1996 per regolare lo svolgimento dell'elezione di un nuovo pontefice.

Che tristezza questo brusio di affermazioni contrastanti attorno al papa, quasi si volesse suggerirgli una scelta! In realtà, il papa è pienamente libero di scegliere o di restare, anche se certamente le dimissioni di un papa non solo non costituirebbero un novum assoluto, ma aprirebbero molti problemi. Potremmo prevedere il paesaggio conseguente: nonostante il silenzio che il papa manterrebbe sicuramente una volta dimessosi, quelli che già oggi vogliono interferire nelle sue scelte o fare pressioni su di lui "nel suo ufficio", si scatenerebbero e sarebbero capaci persino di aprire vie scismatiche perché a loro non importa la chiesa una, ma solo la propria ipotesi.

Secondo la grande tradizione della chiesa d'Oriente e d'Occidente, nessun papa, nessun patriarca, nessun vescovo dovrebbe dimettersi solo a causa del raggiungimento di un limite di età. E' vero che da una trentina d'anni nella chiesa cattolica vi è una norma che invita i vescovi a offrire le proprie dimissioni al pontefice al compimento dei settantacinque anni, ed è vero che tutti i vescovi accolgono nell'obbedienza questo invito e le presentano, ed è vero anche che normalmente vengono esaudite e le dimissioni accolte. Ma questa resta una norma e una prassi recente, fissata da Paolo VI e confermata da Giovanni Paolo II: nulla esclude che in futuro possa essere rivista, dopo aver pesato vantaggi e problemi che essa ha prodotto in questi decenni di applicazione.

Va ricordato innanzitutto che la paternità episcopale non si perde per raggiunti limiti di età e sarebbe importante che anche una chiesa locale imparasse a vivere la morte del suo pastore, una volta terminata la corsa: "ad commoriendum et ad convivendum", dice l'apostolo Paolo, "per morire insieme e vivere insieme". Sono parole poste come pietre angolari per ogni comunità cristiana! Inoltre, Giovanni Paolo II ha dichiarato in passato più volte che, fin quando il Signore vorrà, egli continuerà il suo servizio di comunione nella chiesa e tra le chiese. E il cardinal Ratzinger - che indubbiamente ha con Giovanni Paolo II una familiarità, una frequentazione e una consonanza maggiori di quelle di cui godono quanti si autopresentano come depositari dei suoi segreti - ha affermato che "se il papa dovesse vedere che non ce la fa più, allora sicuramente si dimetterebbe". "Se non ce la farà più" significa se vede che è veramente e totalmente impedito dalla salute a esercitare il ministero, se non è più in grado di governare la chiesa, se non riesce più a comunicare con i fedeli, nemmeno per lettera (si pensi, per esempio, a quanti vescovi e patriarchi nei primi secoli sono rimasti pastori del loro gregge anche se in esilio o in prigione, fisicamente impediti a qualsiasi rapporto diretto con la loro chiesa); ma fin quando la sua mente resterà lucida e vigilante - come danno prova i suoi incontri con i fedeli - il papa resterà.

E questo dovrebbe valere per ogni vescovo, perché i vescovi sono definiti dal concilio "vicari di Cristo": "vicari" perché ne fanno le veci, ne tengono il posto nelle loro chiese e comunità. Del resto è la stessa terminologia che la regola di Benedetto usa per l'abate di ogni comunità monastica. Da più parti nella chiesa si chiede che l'attuale norma sull'invito alle dimissioni del vescovo raggiunti i settantacinque anni di età sia modificata per riaffermare la natura eminentemente spirituale del ministero episcopale. Le ipotesi alternative praticabili sono molte e la chiesa nella storia ha sempre trovato soluzioni adeguate per fronteggiare i ben più rari casi in cui un grave, permanente e totale impedimento di salute compromettesse la vita stessa della comunità ecclesiale: si potrebbe prevedere, per esempio, accanto a un vescovo vecchio e di salute malferma, un altro vescovo coadiutore con diritto di successione, salvo naturalmente che il vescovo anziano non preferisca lui stesso dimissionare. Non si rischierebbe così di svilire il pur faticoso lavoro di compaginare la chiesa nell'unità guidandola sulle tracce dell'unico Pastore - lavoro che ha come strumenti privilegiati la sapienza del cuore e la docilità allo Spirito, non certo la prestanza fisica - confondendolo con l'efficientismo di un manager. Si pensi che oggi in Italia ci sono oltre cento vescovi "emeriti", molti dei quali ancora in buona salute e tranquillamente in grado di svolgere il ministero episcopale. Certo, costoro continuano a servire la chiesa con un ministero di predicazione e di paternità spirituale, ma molti di loro si sentono mortificati in una logica di "pensionati a riposo" che non è cristiana. Sì, c'è il rischio che il ministero sia percepito come una funzione e il "presbitero" - termine che all'origine significa appunto "anziano", per sottolineare doni e ricchezze per la comunità che non dipendono dal vigore giovanile - come un funzionario: questo non sarebbe conforme né alla grande tradizione della chiesa né allo spirito evangelico.

Nella nostra società odierna, in cui i vecchi e gli anziani - tranne quelli che occupano posti di potere economico o politico - sono sempre più emarginati dalla vita nonostante la grande sapienza acquisita, il lasciare i vescovi nel loro ministero fino alla morte sarebbe anche un messaggio profetico per la società umana e per la sua cultura.

E sarebbe segno forte per tutti i credenti: ricorderebbe loro che la vita cristiana è un cammino dal battesimo alla morte, che ne è al contempo sigillo e apertura su un futuro senza più fine; un cristiano non può pensare alla sua vita se non in termini di un dono ricevuto e offerto in sacrificio a Dio, un dono che gli permette di cogliere la morte come "atto" da assumere e non come evento ineluttabile da subire. E la vocazione cristiana - qualunque specificità ministeriale assuma - impegna non fino a una certa età ma fino alla morte, fino a poter celebrare anche nel corpo la professione di fede: "amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima e con tutte le tue forze", fino all'ultimo battito del cuore, fino all'oscurimento delle forze, fino a dare l'anima per lui.

Wojtyla ai fedeli: ho bisogno di voi

«Per la missione indispensabili le vostre preghiere»

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Si avvicinano il viaggio pastorale in Canada e la soluzione del nodo sulla successione al cardinal Martini Ha dedicato l'Angelus a un ringraziamento «Sento l'intenso sostegno della Chiesa»

Per continuare la mia missione, ho bisogno delle vostre preghiere: non me le fate mancare. Giovanni Paolo II, la voce a tratti rotta da un rantolo, ieri mattina all'Angelus ha ringraziato i cattolici, e ha chiesto di sostenerlo con la loro solidarietà. «Abbiamo celebrato ieri la festa dei santi Apostoli Pietro e Paolo, che la Chiesa di Roma venera come suoi principali Patroni. In questa speciale circostanza ho avvertito, quale successore di Pietro, la profonda solidarietà dell'intera Comunità ecclesiale. Mi sono tornate alla mente le parole del Libro degli Atti degli Apostoli: "Una preghiera saliva incessantemente a Dio dalla chiesa per Pietro". Sì, ho sentito intorno a me l'intensa preghiera della Chiesa intera, e per questo desidero oggi esprimere a tutti il mio "grazie" cordiale».

Papa Wojtyla afferma di sentire «ogni giorno» che la sua missione è sostenuta da «tante persone a me ignote - ma vicinissime al mio cuore! - che offrono al Signore le loro preghiere e i loro sacrifici secondo le intenzioni del Papa. Nei momenti di maggiore difficoltà e sofferenza, questa forza spirituale è valido aiuto e intimo conforto. Ho bisogno sempre della vostra preghiera, carissimi fedeli di Roma e del mondo intero! Senza di essa, infatti, come potrei rispondere alla parola del Signore, che comanda a Simon Pietro: "Duc in altum!", "Prendi il largo!"». Di San Pietro è il successore, e di Paolo porta il nome, scelto il 16 ottobre 1978, quando salì al trono. «Pietro e Paolo, dopo aver superato molteplici prove, anche mortali, con l'aiuto di Dio portarono a compimento la loro missione apostolica in questa nostra Città, dove tante vestigia ne richiamano la memoria». Vuole seguire il loro esempio, e conferma, ancora una volta, la sua determinazione a fare il papa finchè Dio vorrà: «incoraggiati dalla loro testimonianza, rinnoviamo l'impegno a rimanere uniti nella preghiera, come un cuor solo ed un'anima sola».

Giovanni Paolo II parte a fine luglio per il Canada, il Guatemala e il Messico. Ma prima di questo massacrante viaggio pastorale (undici giorni) deve sciogliere un nodo complicato: la sostituzione del cardinale Martini a Milano. Una battaglia che si va facendo di giorno in giorno più difficile. Soprattutto per il candidato attualmente in «pole position», e cioè l'arcivescovo cardinale di Genova, Dionigi Tettamanzi. E' il favorito; ma si troverebbe nella scomoda posizione di «favorito pro tempore». Vale a dire che nelle settimane passate sono continuate consultazioni e sondaggi per vedere se nell'episcopato italiano, e nella diplomazia, emerga un nome adeguato alla diocesi ambrosiana. Tettamanzi è una figura di primissimo piano. Non è mai successo, in Italia, che un cardinale sia stato spostato da una diocesi a un'altra. Un'operazione del genere potrebbe essere interpretata come un'indicazione in vista del futuro conclave. Un segnale preciso, ma anche una lama a doppio taglio; se da un lato potrebbe rafforzare una «candidatura Tettamanzi», dall'altro lo renderebbe un bersaglio sin troppo evidente per gli avversari.

E' una margherita difficile da sfogliare; anche perché spostare Tettamanzi aprirebbe il problema Genova. Per Milano si è fatta l'ipotesi Monari, attuale titolare di Piacenza (che potrebbe però andare a Bologna). Ed è nata nei giorni scorsi anche l'ipotesi Luigi Ventura, nunzio in Canada, per anni segretario del cardinale Casaroli. Insieme a questi nomi si è parlato anche di Adriano Caprioli, vescovo di Reggio Emilia, e di Carlo Caffarra, vescovo di Ferrara. Una decisione è attesa entro il 13 luglio, giorno in cui Martini celebra i 50 anni di sacerdozio. Sempre che il Papa non convinca Giovanni Battista Re a compiere il grande passo: lasciare la Congregazione dei Vescovi per la diocesi che fu di Montini.

GLI SCIENZIATI EUROPEI

Gli scienziati europei criticano la legge italiana

«Così ci si allontana da ogni etica A rischio madri e bambini»

Esperti di fertilità europei all'attacco della nuova legislazione italiana sulla fecondazione assistita, che definita contraria a ogni etica e rischiosa per la vita di madri e figli. I vertici della «European Society of Human Reproduction and Embryology», nel corso di un incontro a Vienna alla vigilia del loro congresso annuale, hanno sostenuto che la legge incoraggerebbe l'applicazione di tecniche non collaudate e pericolose gravidanze multiple. La legge implica che per ciascun tentativo di procreazione assistita possano essere creati più tre embrioni e che tutti gli embrioni prodotti debbano trasferiti nell'utero della donna. La norma vieta inoltre il congelamento degli embrioni e l'aborto selettivo di uno degli embrioni in gravidanze plurigemellari. Uno dei punti maggiormente contestati dagli esperti europei è il bando al congelamento degli embrioni, accusato di rendere più duro e faticoso il procedimento di fecondazione. Criticato anche il trasferimento contemporaneo obbligatorio degli embrioni (al massimo tre) nell'utero della donna: «Questo significa che una donna verrà messa nelle condizioni di un parto trigemellare, con tutti i rischi conseguenti per le madri e i figli» hanno dichiarato gli scienziati europei in un comunicato.

La legge italiana propone il congelamento di ovuli e sperma, in alternativa a quello degli embrioni. Mentre il congelamento dello sperma non presenta particolari problemi, gli esperti sottolineano che quello degli ovuli è altamente rischioso. «È estraneo a ogni etica sottoporre le donne a procedure di efficacia e di sicurezza ancora dubbia. Qualsiasi procedura del genere dovrebbe essere avviata soltanto in contesti clinici controllati» ha commentato il dottor Hans Evers, presidente della European Society of Human Reproduction and Embryology. Evers ha spiegato che la sua organizzazione è profondamente preoccupata che altri Paesi possano adottare legislazioni simili: «Allo stato attuale di conoscenze in materia, per le donne sarebbe disastroso».

SI DISCUTE SULLE NORME CHE REGOLANO LA PROCREAZIONE ASSISTITA

«No ai figli concepiti in provetta per soli ricchi»

Un sondaggio sulla nuova legge: l'assistenza pubblica deve contribuire

dibattito

Maria Corbi

ROMA

Il problema delle nascite a quota zero preoccupa la maggioranza degli italiani anche se le più informate sono certamente le donne che vivono sulla loro pelle le difficoltà di conciliare maternità e lavoro e anche i rischi di essere madri «attempate» o di non riuscire mai a rimanere incinte. Alla vigilia del varo della legge sulla procreazione medicalmente assistita un'indagine di Experian ci rivela come gli italiani percepiscono il problema. Si scopre così che preoccupazione e informazioni su questo tema sono diffuse.

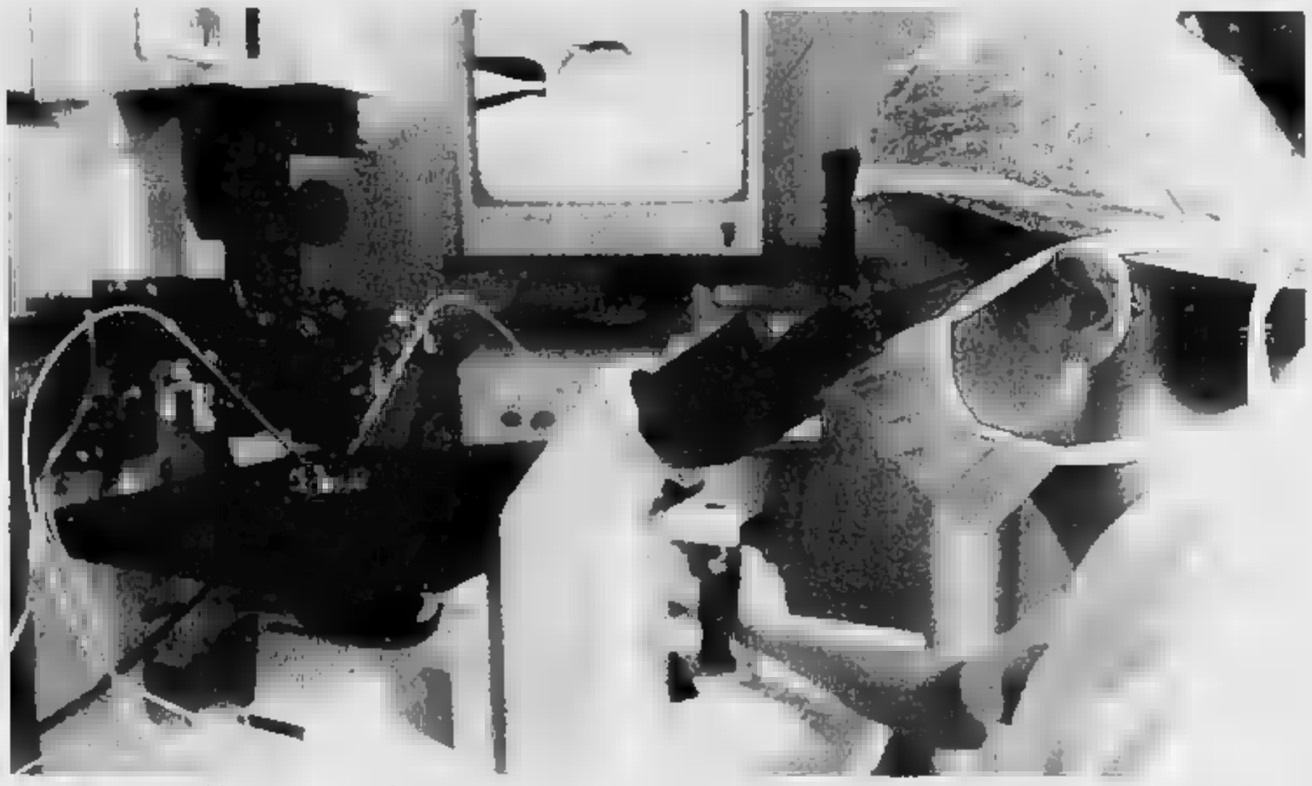
D'altronde basta guardarsi intorno per capire come siano cambiate le cose. Si fanno figli sempre più tardi e questo incide drammaticamente sulla fertilità. D'altronde lavorare e avere un figlio da accudire è un'impresa improba quando non si hanno familiari e quando gli asili nido scarseggiano. Poi arriva il momento giusto, in cui la donna si sente pronta ad affrontare una gravidanza e magari non raggiunge il risultato. Allora si ricorre ai medici, si spera nel miracolo, si tentano tutte le tecniche di procreazione medicalmente assistita possibili. Si spendono soldi, tanti, perché le liste di attesa nei centri pubblici sono lunghissime e quando il tempo scappare di mano non si aspetta. Adesso verranno tempi duri perché con le nuove norme le tecniche di fecondazione assistita non rientreranno tra i livelli essenziali di assistenza e quindi saranno rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale. L'infertilità non è vista come una malattia, ma come un disagio nonostante l'organizzazione mondiale della Sanità dica il contrario. Stesso parere della gente, visto che l'indagine Experian rivela che l'80 per cento delle persone considera l'infertilità come un problema di salute del cittadino e della società. E per questo ritengono che il costo delle relative terapie debba essere sostenuto dallo Stato». Particolarmente convinte sono le donne e gli anziani.

Un altro dato dell'indagine rivela come l'infertilità viene attribuita da più dell'80 per cento del campione a cause dovute ad entrambi i partner: esiste quindi la forte percezione che sia un problema di coppia piuttosto che del singolo. Chiaro alla maggioranza anche il circolo vizioso che porta dallo stress all'infertilità e poi dall'ansia alla depressione. Si discute molto anche se la difficoltà di avere figli sia un affare personale oppure un problema sociale. Su questo punto il campione intervistato da Experian si è spaccato: a fronte di un 45,2 per cento secondo cui il non riuscire ad avere figli è un problema che riguarda solo le coppie coinvolte, esiste un 40,3 per cento che che riconosce l'impatto che l'infertilità può avere sul sistema Paese.

> L'ottanta per cento degli italiani considera l'infertilità come un problema sociale le cui cause sono da attribuire a entrambi i partner

Intanto in Parlamento si continua a discutere e si agita il fronte di chi crede che quella che sta per essere varata sia una legge oscurantista, ideologica. Divieto di fecondazione eterologa, divieto di accesso alle tecniche per i single, no al congelamento degli embrioni, obbligo di impiantare gli embrioni dell'utero anche la donna ha cambiato idea. Molte le voci «contro». Emma Bonino dà battaglia e spiega: «Quello della procreazione assistita è problema di responsabilità individuale questa legge nega, perché il governo ha deciso di imporre norme così rigide da risultare di fatto inapplicabili».

Norme rigide e mancanza di rimborsi per chi si sottopone alle tecniche faranno aumentare il fenomeno del turismo sanitario. Basterà andare, per esempio, nella vicina e liberale Spagna per avere accesso all'inseminazione eterologa. E c'è chi teme che alla fine la cura dell'infertilità diventerà un privilegio per chi se lo può permettere. Considerando che sottoporsi a una tecnica di fecondazione artificiale può costare dai 3mila euro ai 4mila euro a ciclo e che in media la possibilità di successo per ciclo è del 20 per cento non resta che fare i conti.


Uno dei laboratori dove si esegue la procreazione assistita. Sono in molti, scienziati, parlamentari e associazioni a dichiararsi contro la legge passata alla Camera

LO SCIENZIATO

«Non essere madre è una grande sofferenza ci sono stati suicidi per la mancanza di bambini»

ROMA

Carlo Flamigni, uno dei pionieri della cura alla sterilità definisce la legge che sta per essere approvata «incolta». «C'è stato anche del folclore», dice. «Come si possono definire altrimenti due emendamenti che chiedono di dare un nome a tutti gli embrioni prodotti?». Flamigni è sfiduciato e preoccupato. Anche lui parla dell'assistenza negata: «Ormai i cittadini tutti di B, tranne quelli che si possono autofinanziare. Io ho visto gente che si è venduta la casa per il sogno di un figlio. Adesso poi che diminuiranno gli embrioni che possono essere prodotti, aumenteranno i cicli di trattamento e quindi i costi».

«La discussione in Parlamento - spiega Flamigni - è partita dal concetto secondo cui la sterilità non è una malattia perché le persone sterili stanno bene. Casomai è solo una malattia del desiderio. Senza contare che la malattia per la medicina è dove c'è sofferenza, anche nella depressione. E l'infertilità può essere una gravissima forma di sofferenza. Io ho ricordi dolorosi di donne che si sono suicidate perché non potevano avere un bambino. Siamo noi che educhiamo le ragazze mostrando immagini di donne con in braccio i figli. E poi neghiamo loro le cure. E' una legge incivile. Io provo un grande disagio a trovarmi in un paese laico in un paese laico che per la prima volta fa una legge ideologica. E credo che sia stato un'enorme errore da parte dei cattolici avere esagerato dal cavare soddisfazione da questo momento di superiorità numerica. E non accetto l'idea che la sinistra ha votato secondo coscienza perché non me ne importa niente della coscienza dei cattolici che sono nella sinistra. C'è un problema superiore che è le libertà collettiva dei cittadini. E se decidono di votare secondo coscienza sull'aborto, sul divorzio? Io sono spaventato».

[m. cor.]

> Flamigni: «Educhiamo le ragazze con immagini di madri e neonati poi neghiamo loro le cure per averli»

LE DONNE

A Roma per protesta sabato in corteo «Assurdo vietare la donazione del seme»

ROMA

Monica Soldano, presidente dell'associazione Madre Provetta è sul piede di guerra. Per il 6 luglio ha organizzato una grande manifestazione in una piazza di Roma per raccogliere chi dice «no» a una legge manifesto.

«Non pensavamo veramente - dice - che dal Parlamento uscisse una legge ideologica, inapplicabile sia dal punto di vista delle libertà dei cittadini che dei criteri scientifici. Hanno messo dei paletti che diminuiscono l'efficacia delle tecniche, le possibilità di successo, allungando il calvario alle donne e rendendo impotenti i medici. Spero che adesso anche loro alzino la voce contro questa legge». «Il ministro Sirchia - continua la Soldano - ha detto che l'infertilità non può essere riconosciuta come malattia quando ormai è assodato a livello di organismi internazionali che lo è. Hanno tolto l'assistenza minima mentre potevano decidere di porre dei limiti nei tentativi, esempio, come hanno fatto tanti paesi. Un danno enorme per tante persone e un risparmio ridicolo per lo Stato. In questo modo si nega la cura dell'infertilità al cittadino che può permettere il privato. Hanno assicurato che porranno un tetto alle tariffe dei ginecologi sapendo che è una cosa impossibile e che nessun ordine professionale accetterebbe mai».

> «Così si incentivano le pratiche clandestine con tutti i rischi che questo comporterà per chi se ne serve»

E poi c'è il tasto dolente del divieto di donazione del seme: «Solo in Arabia Saudita, Turchia ed Egitto hanno norma del genere. L'unica cosa che riusciranno ad ottenere - visto che donare lo sperma è facile - sarà quella di incentivare le pratiche clandestine con tutti i rischi che questo comporta per la salute della donna. Chi ha detto poi che si finirebbe per avere bambini fatti su misura, non tiene conto che il procedimento richiede l'anonimato del donatore».

[m. cor.]

LA MISSIONE, CHE PARTE OGGI, PRELEVERA' I CAMPIONI DA ANALIZZARE

La Nasa lancia la navicella «acchiappa-comete»

Gli scienziati cercano i segreti di questi corpi celesti che portarono l'acqua sulla terra

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Secondo la tradizione cristiana, fu una cometa a condurre i re magi nel luogo dove era nato Gesù. Secondo gli scienziati, invece, questi enigmatici corpi celesti sono solo preziose «palle di neve sporche». Qualunque sia il loro segreto, stiamo per scoprirlo. Questa, almeno, è l'ambizione della Nasa, che questa mattina lancerà in orbita una navicella per dare la caccia alle comete.

La spedizione si chiama Comet Nucleus Tour, o Contour, costa appena 109 milioni di dollari, e ha due obiettivi. Il primo è raggiungere nel 2003 la cometa Encke, scoperta nel 1786, passando a 60 miglia di distanza dal nucleo; il secondo è un appuntamento con la giovanissima Schwassmann-Wachmann 3, individuata solo nel 1930, già previsto per il 19 giugno del 2006. Il 30 settembre dello stesso anno Contour tornerà a casa, a meno che nel frattempo non si presenti qualche opportunità per altri incontri interessanti.

Oggi la sonda partirà da Cape Canaveral, per raggiungere un'orbita che ha il punto più alto a 71.300 miglia dalla Terra, e il più basso a 124 miglia. Resterà in quella posizione fino al 15 agosto, quando un razzo a combustibile solido si accenderà per 50 secondi, spingendola in una nuova orbita intorno al Sole. Per risparmiare energia, la navicella passerà il resto della sua missione in «coma elettronico», ossia con la strumentazione spenta, e si porterà apesso a volare vicino alla Terra, per usare la forza di gravità allo scopo di acquistare velocità. Il 12 novembre del 2003 Contour prenderà lo slancio, e supererà la cometa Encke alla velocità di 55.000 miglia orarie, quanto basterebbe per volare da Roma a Milano in pochi secondi. Le sue telecamere riprenderanno immagini mai viste prima, e altri strumenti di bordo valuteranno la composizione dei gas e dei materiali provenienti dal corpo celeste. Subito dopo Contour tornerà in «coma». Il 14 agosto 2004, il 10 febbraio 2005 e il 10 febbraio 2006 orbiterà ancora vicino alla Terra, e poi partirà per l'incontro del 19 giugno con Schwassmann-Wachmann 3.

Sembrano gli appuntamenti col dentista di un paziente previdente, ma gli scienziati della Nasa hanno davvero studiato tutto al secondo. La missione Contour, infatti, è l'unica caccia in corso. Nel 1999 è già partita Stardust, altra navicella che ha il compito di prelevare materiali e gas dalla cometa Wild 2 nel 2004, e riportarli sulla Terra per analisi. In quello stesso anno la Nasa ha in programma di lanciare la missione Deep Impact, che nel 2005 raggiungerà la cometa Tempel 1, la colpirà con un proiettile di rame nel nucleo, e poi raccoglierà i frammenti per studiarli. Una campagna di lungo termine, insomma, che non dovrebbe lasciare scampo ai segreti di questi corpi misteriosi.

Ma come mai tanto interesse per le comete? Perché, secondo lo scienziato della Nasa Donald Yeomans, «potrebbero spiegare lo sviluppo della vita sulla Terra». Le comete, infatti, avrebbero portato sul nostro pianeta l'acqua, le molecole a base di carbonio, e l'atmosfera nella quale siamo potuti crescere. Inoltre milioni di anni fa proprio un corpo come questo, o un asteroide, a liberare gli uomini dalla concorrenza dei dinosauri, eliminandoli col proprio impatto sulla Terra. Gli scettici discuteranno sempre il rapporto tra la cometa e la nascita di Gesù, ma gli scienziati sono convinti di poter dimostrare che quelle affascinanti sfere celesti, almeno sul piano pratico, sono state alleate preziose del genere umano.

Oggi la spedizione Comet Nucleus Tour, o Contour, parte da Cape Canaveral

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA - PROGETTO GIOVANI REPORTER

Zai.net giovani reporter

redazione@zai.net

La castità? E' di moda fra le teens

Le giovanissime stanno riscoprendo la castità come un valore la verginità dono d'amore.
Il primo timore che porta questa decisamente anacronistica, è la paura che la passione svanisca nel matrimonio. Insomma, "Se lo fai troppo, ci perdi gusto".
Così hanno detto ragazze tra i 17 e i 23 anni intervistate Riza Psicosomatica: teens non accettano una "prima volta" senza amore, perché deve rimanere un ricordo speciale... bacio si può dare senza amore? O forse si può baciare qualcuno solo ci piace ma farci del solo perché ci piace?
Infine, dato davvero curioso.
Tante ragazze affermano che, per "farlo", il loro ragazzo dovrebbe organizzare un'"atmosfera film", magari con colonna sonora appropriata. Ma questi poveri ragaz- quanto dovranno impegnarsi per colpa dei cinema e, forse, di troppa tv che fa' dei sentimenti e del sesso uno spettacolo?

foto L. Bertello

Saremo futuri Tanguy?

Lo dicono le recenti statistiche e lo confermano i sondaggi: l'età media per andare a vivere fuori dalla casa dei genitori si attesta in Italia oltre i trent'anni. E il film fenomeno Tanguy – il ragazzo che non vuole lasciare mamma papà - ritrae ironicamente questa tendenza. Abbiamo girato la domanda nostri coetanei per capirne le aspettative. E, sorprendentemente...

foto M. Tortiglione

Alcuni fatti recente italiana. Una coppia cambia la serratura di casa per far più rientrare il figlio; lui li denuncia, si celebra il processo e la sentenza costringe i genitori a riprenderlo sé.
E ancora. La sentenza della Suprema (numero 4.765) obbliga un padre separato a continuare il figlio ventinovenne, laureato legge, che preferisce aspettare il posto di lavoro dei sogni piuttosto che accettare altre occasioni di impiego.
Ma anche in Francia - dove ambientato film Tanguy - situazione non tanto diversa: esiste, per esempio, l'"Associazione contro l'articolo 203", quello codice civile che permette ai figli di rientrare in casa se lo desiderano.
Tutti mammoni allora noi giovani? A sentire l'Istituto di psicologia del Cnr si direbbe proprio di sì. Intervistando 500 giovani tra i 17 e i 20 anni ha infatti rilevato una tendenza molto forte al raggiungimento dell'autonomia e della soddisfazione professionale nello stesso tempo, una scarsa voglia di lasciare la famiglia o sposarsi e avere figli.
La nostra inchiesta tra gli studenti delle scuole medie superiori conferma il dato. L'indipendenza domestica che sancisce il passaggio alla vita adulta forse più sognata che realmente programmata: fantasia più che un progetto.
Non bisognerebbe però dimenticare che l'incertezza economica; la flessibilità del mondo del lavoro e la mancanza di abitazioni affitti accessibili richiedono un bell'atto di coraggio.
Tra confusione sentimentale, famiglie tolleranti e condizioni di relativo benessere in casa il rischio è davvero quello di riuscire andarsene soltanto per... raggiunti limiti di età!

Il Sommelier compie 150 anni

TORINO - Proprio quest'anno ha festeggiato i suoi primi 150 anni vita nella sua storia può vantare illustri allievi quali Giuseppe Saragat e Vittorio Valletta nonché docenti del calibro di Luigi Einaudi. Il Sommeiller, situato in Duca degli Abruzzi 20 e guidato dalla dirigenza pluridecennale Caterina Cogno, oltre normali attività, vanta una serie di iniziative fari che affiancano il processo educativo dei futuri ragionieri a diverso indirizzo. I corsi sono diurni e serali, è presente il progetto Sirio ed è possibile ottenere il rilascio della Patente Europea per l'uso del computer; sono presenti corsi lingue, attività sportive e teatrali e di educazione alla salute. Particolare successo ha ottenuto il progetto "Vacanza e Solidarietà" realizzato a fianco di altre scuole delle provincie piemontesi. L'attività è rivolta a giovani età compresa tra i 15 e i 30 anni prevede assistenza agli anziani, animazione per i bambini, partecipazione a cantiere archeologico, protezione degli animali e dell'ambiente e altro. L'impegno è di mezza giornata per due settimane o una trasferta nei campi di lavoro in montagna o al mare. Info: lun, e merc. dalle 15 alle 18, dalle 9.30 alle 12. Info 0/590 www.forumvolontariato.org

17 anni

PASQUALE **D.**

"Penso di sposarmi presto se troverò la donna giusta e di avere un figlio. Quindi spero di raggiungere l'indipendenza economica per poter realizzare questo mio progetto".

18 anni

CHIARA **T.**

"Spero di andare via di l'anno prossimo. Credo che l'indipendenza sia importante e ancor più importante sia dimostrare a se stessi di poter diventare autonomi e farcela".

STEFANO **S.**

"Vorrò andare via di quando riuscirò a mantenermi e ad avere vita autonoma. In ogni caso al termine degli studi universitari non abiterò più con i miei genitori".

MIRIAM **M.**

"Non penso ci sia un'età fissa per andar via di casa. L'importante è uscire quando ci si sente pronti e sicuri aver creato delle buone basi per far fronte ai problemi della vita".

18 anni

MICHELE **F.**

"Non so ancora quando farò questo passo, spero presto, perché secondo andar via di serve a fare esperienze che fanno crescere e aiutano a diventare responsabili".

ELISA **B.**

"Andare via di casa mi sembra cosa molto lontana. Prima frequentare l'università, laurearmi, trovare lavoro e successivamente sposarmi per farmi una vita tutta mia".

NEWZ!

Premiati gli inediti

La Giuria del Premio letterario Alice.it/in-edito (la pubblicazione edita da Mandragola), presieduta da Alessandro Barbero ha scelto i tre racconti vincitori per l'edizione 2002 del Premio. 1° classificato Davide Tessari "L'ultima corsa della notte", 2° classificato Paolo Pozzi con "Controvoglia", 3° classificato Gavino Angius "Pensiero Stupendo". Ai tre vincitori, grazie alla sponsorizzazione di Internet Bookshop Italia, verrà assegnato un buono da utilizzare per acquisti su Internet Bookshop, la più grande libreria virtuale italiana, del valore di 520 euro per il primo classificato, 160 per il secondo e 100 per il terzo.

In

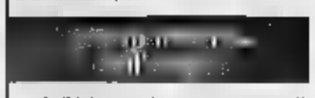
Insegnanti, studenti, pedagogisti sono concordi: uno dei nodi principali della crisi della scuola è il rapporto tra studente e insegnante. E se provassimo a rivoluzionare i modelli comportamento? È quello che cercano di fare le scuole libertarie; vediamo come e con quali risultati in www.casadellacultura.it

A di sub

Con il patrocinio di Marevivo divisione sub, la scuola subacquea Tritone Torino organizza a Mentone negli splendidi fondali della Costa Azzurra stage che affianca ai di subacquea dei programmi di formazione biologia marina. Tra i vari punti di immersione ci sono le zone del relitto dell'elicottero militare inglese "Gazelle", gli aerei "Heinkel 111" e "Catalina", il canyon e il sifone di Cap Estel, la parete di Cap Martin, la Fontana (sorgente d'acqua dolce che sgorga da una caverna sottomarina), la secca del Monaco. Info: moretlost@libero.it

Disintossicarsi dal consumismo

TORINO - Una comunità per aiutare i giovani a disintossicarsi dal consumismo: è l'iniziativa portata avanti da Don Ciotti, insieme ad gruppo di giovani del Gruppo Abele. La comunità nascerà nei locali dell'ex fabbrica Ceat. I ragazzi saranno impegnati in attività di studio, lavoro e animazione.



ROMA - "L'acqua, fonte sicurezza alimentare" il titolo del concorso promosso dal Miur in concomitanza la Giornata Mondiale dell'alimentazione del prossimo 16 ottobre. Gli elaborati, sotto qualsiasi forma, dovranno essere inviati il 5 ottobre 2002 alle Direzioni scolastiche regionali. Saranno premiati i lavori selezionati da ogni regione. Info: www.istruzione.it

[CINEMA]

corte marziale

Seconda guerra mondiale. Un giovane studente di legge, fra i responsabili del quartier generale degli alleati, finisce prigioniero dei tedeschi. Nel campo di concentramento, dovrà prendere le difese di un pilota colore, accusato di omicidio e processato da un'improvvisata corte marziale. Ma il colonnello McNamara nasconde qualcosa.

Un motivo per vederlo: ambientazione e ricostruzione storica abbastanza curate, storia tutto sommato gradevole che scorre attraverso giusti equilibri narrativi, nonostante le oltre due ore di durata. Willis invecchia e diventa bravo, anche se verrebbe quasi voglia di vederlo con l'indimenticabile canotta strappata di Die Hard.
motivo per vederlo: non è certo titolo fondamentale da vedere cinema: cadrà ben presto nell'oblio. Peccato, perché dal regista di Frequency ci si poteva aspettare di più. E Willis, l'onore e lo spirito di sacrificio danno una curiosa sensazione di déjà vu.

MEDIOCRE

[LIBRI]

Maria Tempesta

Un paese di pescatori, sulle coste bretoni. Quando mare prende marito, coinvolto un'operazione di soccorso. Maria decide di portarne avanti l'attività, fra perplessità generale. E se ne innamora. Comincia così per lei una seconda vita, tra le asprezze di mestiere duro quanto affascinante, gli alti e bassi nel rapporto coi figli adolescenti, necessità di fare i conti col passato e con nuove esigenze e legami.

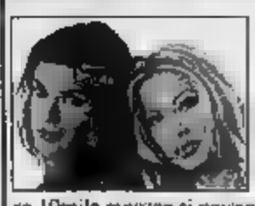
Un motivo per leggerlo: perché delinea una figura femminile positiva, grintosa e tenera, con le sue fragilità e sua determinazione, capace di reagire alle batoste del destino con filosofia e carica vitale e traleggiata con sensibilità.

Un motivo per non leggerlo: perché la trama è davvero troppo scontata, edulcorata; traspare nella figura della protagonista un ruolo sempre trionfale, le sue peripezie sono tutte a lieto fine e principe azzurro regolamentare.

DA

[TRONCATURA]

Veline



Riempire i palinsesti estivi può essere un problema, ma a volte le situazioni si risolvono da sole. E così, nell'era della real tv, dei grandi fratelli che saranno famosi grazie a operazioni trionfo studiate a tavolino, se 10mila ragazze si presentano per i casting delle future veline di "Striscia notizia", è il minimo che a qualcuno venga l'idea di farci su un programma. Una striscia (quasi) quotidiana (la domenica si riposa), alle 20:30 su Canale , in cui possiamo tutte le ragazze aspiranti Canalis (nel senso che molte di loro vorrebbero sia il posto da velina sia un fidanzato calciatore). Uno spettacolo deprimente, con Mammuccari confinato nel suo ruolo-stantio di provocatore. Purtroppo i due nuovi volti di "Striscia" emergeranno solo a fine estate, e prima dovremo sorbirci il polpettone serale di "Veline", insostenibile, come l'afa di questi giorni. Speriamo che sia stato un colpo di sole e che il futuro del palinsesti ci proponga qualcosa di più accattivante.

PESSIMO

[MODA]

Friends

Alessandra, 16 anni di Legnano, ha disegnato per noi lo stile estivo per una coppia di amiche. Brava, hai davvero un tratto originale!

RISERVATO AGLI STUDENTI **recensioni, stroncature, poesie, moda... I vostri materiali su www.zai.net/vivalocreativo, per essere pubblicati su questo spazio**

Donna al volante, premio calante.

Quando guido sono come casa, rilassata, attenta, prudente.
Guido bene come molte, tante altre donne.

DIALOGO ASSICURAZIONI
GRUPPO

Le donne guidano meglio.
Le donne pagano meno
la polizza auto.

Telefonata gratuita
lunedì al venerdì ore 8.30 alle 20.30
Sabato mattina ore 8.30 alle 13.30

800.066.800

Elena Pasquini
Responsabile di Dialogo Assicurazioni

DA NELLE CITTÀ CODE PER IL RIENTRO DALLE SPIAGGE

Le piscine di Roma si trasformano in salotti vip

■ La maggior parte della gente comune punta verso le spiagge del Litorale romano, mentre i vip ■ rilassano nelle piscine ■■ grandi alberghi della città. Immerso nel verde ■ Monte Mario, l'hotel Hilton vanta la piscina più grande e famosa di Roma (25 X 12 metri). E ■ salotto preferito da Gigi Sabani, da Fiorello, ■■ Lilly Gruber. Altro «santuario estivo» della capitale è la piscina dell'Aldrovandi Palace dei Parioli: qui si ritrovano il presidente della Ferrari, Luca di Montezemolo, Francesco Cossiga ed Anna Kanakis

Una piscina della capitale

Dodici milioni in viaggio per il primo esodo estivo

■ Relativamente tranquillo il primo esodo estivo. Dopo un avvio trafficato di giornata, sulle autostrade è tornata la calma, fino al rientro serale di chi è partito per il solo fine settimana. Dodici milioni le persone in viaggio, ■■ cinque milioni di auto. Ieri mattina due incidenti stradali nello spezzino, sulla A12, hanno causato lunghe code sull'autostrada Genova-Livorno ■ sulla A15, La Spezia-Parma. Intasata, anche, la A4 Mestre-Padova, con code e tamponamenti. Traffico sulla A14, ■ in serata, verso le grandi città

Le code del primo esodo estivo

LA CRISI IDRICA RIVOLUZIONA LA VITA DEI SICILIANI

Sveglia alle quattro per la grande corsa all'acqua

Boom negli acquisti di motori e pompe per risucchiarla dalle condutture

reportage

Ulrio Abbate

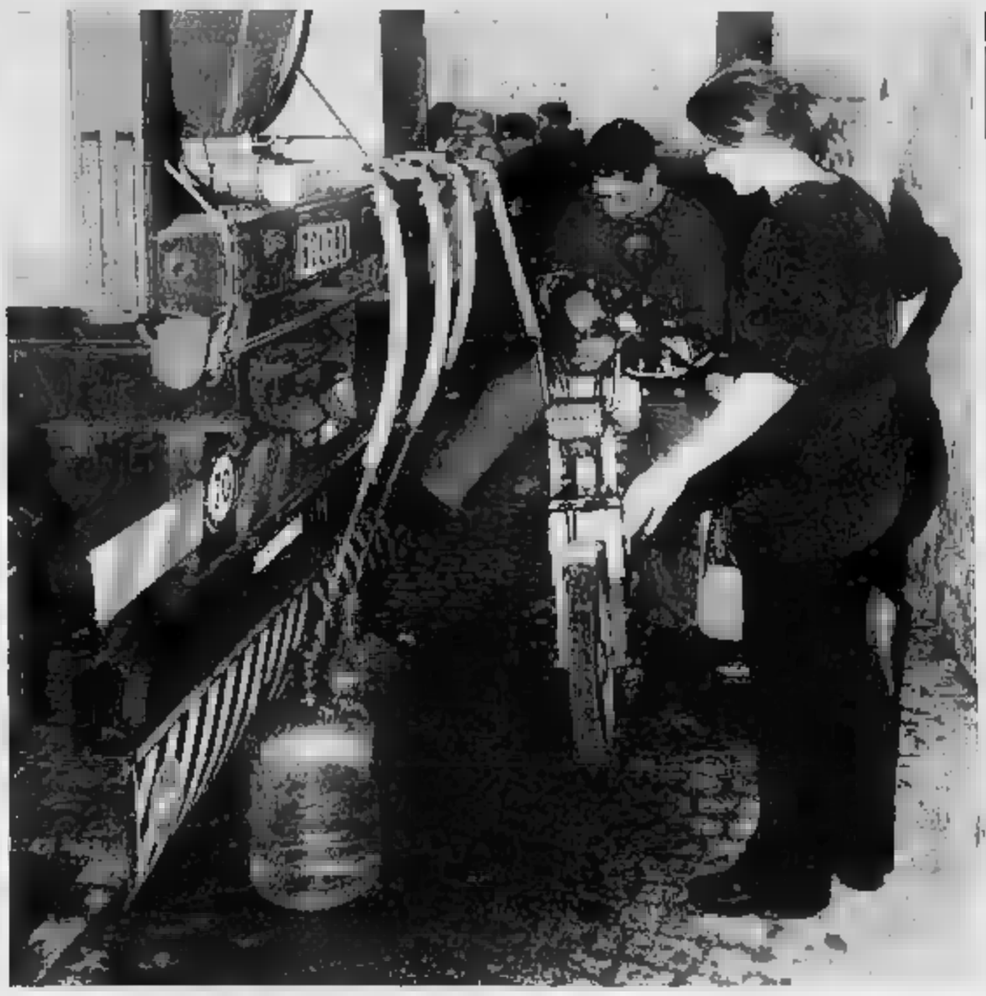
corrispondente da PALERMO

Si svegliano alle quattro del mattino i palermitani assetati. Non è l'afa, e nemmeno ■ zanzare, a buttar giù dal letto la gente. A scuotere ■■ ■■ i siciliani ■ ■■ la necessità di avviare ■ pompe idrauliche che servono a riempire le cisterne dei condomini o i serbatoi degli appartamenti, prima che le condotte si svuotino. Negli ultimi mesi i negozi di ferramenta e di prodotti per l'edilizia hanno venduto in città e in provincia più di 500 mila contenitori per l'acqua che hanno preso posto sui terrazzi o sui balconi. L'acqua arriva all'alba, ■ dal momento che il suo scroscio, amplificato ■■ tubature esterne rompe il silenzio della notte, scatta come una guerra fra i vicini di casa. Si cerca di strappare agli altri il più possibile pur di riempire le riserve, i ■■ pienti e le vasche da bagno. Le armi adottate ■■ quelle idrauliche: ognuno sfodera meccanismi e motori per il sollevamento dell'acqua che fanno invidia anche agli impianti delle dighe.

Per tre volte in una settimana occorre dunque fare in fretta ad azionare questi mezzi idraulici, prima che lo facciano ■ li altri, ■ modo da evitare di essere tagliati fuori da chi mette in moto pompe così potenti che sono capaci di risucchiare tutto quello che c'è nelle condutture. Gli stessi episodi si ripetono in tutti i capoluoghi della Sicilia. Acqua con il contagocce soprattutto nell'Agrigentino (ci sono turni di distribuzione che superano i sette giorni), nel Trapanese e ■■ Messinese. Ma i disagi ci sono anche per chi viaggia. Sabato sera, il traghetto della Tirrenia che collega Palermo a Cagliari ha ritardato di mezz'ora la partenza perché non aveva più acqua ■ bordo ed ha dovuto lanciare ■■ Sos: l'episodio ha ■■■■ momenti ■ tensione tra i passeggeri. I responsabili della società ■ navigazione hanno chiesto aiuto alla prefettura di Palermo, che ha fatto arrivare, data l'emergenza, due autobotti. La ■■ ■■ era riuscita ■ fare rifornimento in porto perché le condutture della banchina, che sono collegate alla ■■ della città, ■■■ rimaste a secco.

Le città si stanno svuotando, ■ gente raggiunge i luoghi di villeggiatura, ma l'emergenza idrica è sempre più evidente. La situazione è ■■ critica da aver attirato l'attenzione anche dall'estero. Il ministro plenipotenziario dell'ambasciata d'Israele in Italia, Amos Radian, ha detto: «Ad ■■■■ ■■ la Sicilia e ■ Medio Oriente ■ certamente la carenza di acqua», aggiungendo che il suo paese ha messo a punto sofisticati metodi di ricerca ■ utilizzo dell'acqua attraverso la desalinizzazione ■ l'irrigazione «goccia a goccia». Su queste soluzioni, però, vi sono pareri discordanti. Per ■ preside della facoltà di Ingegneria dell'università di Palermo, Santi Rizzo, non è il caso di ricorrere ad ulteriori dissalatori: questi impianti hanno un costo elevatissimo e dovrebbero essere realizzati in zone desertiche, mentre il sottosuolo siciliano è ricco d'acqua. Secondo il professore, alte falde acquifere non vengono sfruttate ed ■■■ ■■ ritardo imperdonabile» nella costituzione degli «Ato» («Ambiti territoriali ottimali») per la gestione delle acque.

Mentre gli esperti criticano i dissalatori («a vantaggio ■ chi si devono spendere tutti questi soldi, quando l'acqua c'è, ma bisogna solo captarla?»), il presidente della Regione, Totò ■uffaro, ha sottoscritto un impegno a realizzare un dissalatore a Porto Empedocle, nell'Agrigentino. Ma sulle iniziative di Cuffaro, che è anche commissario straordinario per l'emergenza idrica, è scontro con il suo predecessore, ■ generale Roberto Jucci. Se il primo si è vantato che di ■■■ fatto, in due mesi, più di quanto è stato fatto nel decennio precedente, il secondo ha ribattuto con l'arma dell'ironia: «In 10 mesi ho realizzato 180 opere e, se Cuffaro in due soli ■■■ ha fatto molto di più del decennio precedente, allora vuol dire che l'emergenza è finita. ■ non posso che essere felice per i siciliani». Le frecciate dell'ex commissario ■■ no anche contro lo staff dell'emergenza, ritenuto costoso e numeroso, mentre ricorda di avere emanato ordinanze per la requisizione dei pozzi, per l'applicazione ■ contatori, per ■ certificazione Asl delle autobotti e contro i furti d'acqua nelle campagne.



Autobotti che portano acqua ai paesi siciliani che stanno soffrendo per la sete

E' scontro sui dissalatori «Hanno costi elevatissimi ■ devono essere realizzati in zone desertiche»

Da Palermo ■ Messina fino all'Agrigentino disagi ■ catena anche per i vacanzieri

«Il tutto – afferma l'ex commissario – cercando ■ risparmiare al massimo. Avevo 24 milioni di euro ■ ne ho restituiti quattro al commissario Cuffaro». E Cuffaro ■■■ resta in silenzio: «Mi stupisco delle affermazioni di Jucci. Dice ■ aver fatto tanta, ma per la verità non ce ne siamo accorti». E aggiunge: «Tutto ciò che ■ stato fatto l'ho portato avanti io». L'ironia di Jucci non va giù a Cuffaro: «Mi sto avvalendo – dice il presidente della Regione – delle professionalità più qualificate che ci sono nell'ateneo palermitano, cioè Giuseppe Curto e Ignazio Melisenda Giambertone. L'acqua – conclude – è un problema politico, perché è il primo punto del mio contratto con gli elettori ■ devo assumermi le mia responsabilità».

UMBRIA

Scende il Trasimeno Speranza da 2 dighe

Una crisi idrica «drammatica, eccezionale», con una sola speranza: le nuove dighe di Montedoglio e Vallabbrica. Gli enti locali umbri invocano «misure urgenti e risorse straordinarie». «Al governo – afferma Maria Rita Lorenzetti, presidente della Regione – chiediamo un piano di interventi per fronteggiare l'emergenza idrica nei settori del trattamento e distribuzione delle acque». Una situazione senza precedenti, che ha indotto gli amministratori a varare contributi per gli operatori agricoli disposti a sostituire gli impianti irrigui con altri a minor consumo di acqua come quelli a goccia. Stato d'allerta anche per il lago Trasimeno, «bisognoso di interventi». La crisi idrica è così preoccupante da rendere necessaria una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica. «Risparmia acqua o resti a secco» è lo slogan scelto in Umbria per il progetto di educazione al ■■■■ sostenibile di acqua, dopo la decisione di sospendere in contemporanea l'erogazione notturna in 10 Comuni. Una misura estrema per evitare che le scorte si abbassassero troppo e che le sorgenti fossero messe in difficoltà. La via del razionamento è stata imboccata dal Casap, il consorzio acquedotti, nell'ambito dell'operazione risparmi idrici. Secondo gli esperti, dovrebbero essere le acque delle dighe di Valfabbrica e di Montedoglio a risolvere in futuro i problemi idrici dell'Umbria.

Gaetano Galeazzi

SARDEGNA

Coltivazioni bruciate nel «piccolo Sahara»

Il Sud della Sardegna sembra un angolo di Sahara. Vaste estensioni di terreno bruciate dal caldo, frutteti e orti con le piante ingiallite. È il disastro annunciato e per evitarlo ben poco è stato fatto. I 170 mila abitanti di Cagliari sopravvivono con sei ore d'acqua al giorno, dalle 6 alle 12. Le scorte permetteranno di andare avanti fino a dicembre. Dopo quel termine si vedrà. Anche se la situazione è meno grave nella Sardegna settentrionale e in quella centrale, soffrono le conseguenze della crisi idrica anche gli abitanti di Sassari e Nuoro. E poi ci sono le variegate situazioni dei centri dell'interno, dove talvolta i rifornimenti avvengono con le autobotti. Con l'arrivo dei vacanzieri ci saranno problemi nelle zone turistiche anche se, per ora, dalla Costa Smeralda ■■ vengono segnalate gravi difficoltà. Le cause della crisi idrica sono molteplici. «Oggi – ricorda l'assessore regionale ai Lavori Pubblici Silvestro Ladu – le precipitazioni sono la metà rispetto a quelle del ■■■. Ma il dramma è che il 60% dell'acqua piovana finisce in mare». Le reti di distribuzione, inoltre, sono un colabrodo: a Cagliari va perso almeno un terzo della disponibilità. C'è poi la frammentazione nella gestione delle risorse: i 40 invasi dell'isola sono governati da altrettanti enti che spesso non riescono a dialogare tra loro. In questa situazione la Confagricoltura di Cagliari recita il de profundis: «Dobbiamo ridisegnare il futuro dei campi rinunciando alle risaie, alle barbabietole da zucchero e alle altre coltivazioni che necessitano di consistenti irrigazioni».

Corrado Grandesso

Campania

Tubature colabrodo E' paura per i turisti

E' l'acqua il vero oro di Napoli. La crisi idrica attanaglia da ■■ settimane la città e buona parte della provincia. I responsabili dell'acquedotto hanno razionato per 10 giorni l'erogazione: rubinetti a secco dalle 23 alle 7, ma anche nelle ore diurne in alcuni quartieri periferici. La situazione è tornata ad una relativa normalità solo sabato sera, quando l'Arin, l'azienda che gestisce il servizio, ha ripristinato il servizio 24 ore su 24. Ma non è detto che a weekend concluso la crisi non si faccia sentire di nuovo: tutto dipenderà da una trattativa con la Regione Lazio, che dovrebbe cedere alla Campania 300 litri d'acqua al secondo. L'emergenza, insomma, è tutt'altro che finita. L'acqua è tornata soprattutto grazie all'esodo estivo: la partenza per le vacanze ha fatto diminuire il numero degli utenti. I problemi sono tre: la siccità, che ha provocato un abbassamento di livello delle fonti di approvvigionamento, il caldo, a causa del quale i rubinetti sono rimasti aperti più ■■ solito, e il degrado delle condotte idriche: le perdite dalle tubazioni obsolete raggiungono il 30-40%. Ma il sindaco Rosa Russo Jervolino di emergenza non vuole sentir parlare: «C'è una carenza d'acqua, ma nulla di più. Inoltre sbaglia chi afferma che le perdite nel sottosuolo siano imponenti. La percentuale è del 17%». Intanto l'emergenza colpisce anche le altre provincie campane. L'acqua scorre a singhiozzo in buona parte del Salernitano, compresi i centri costieri presi d'assalto dai turisti, causando problemi a bar, ristoranti e alberghi.

Fulvio Milone

PUGLIA

Tutti a secco, è l'ora del mercato nero

Per protesta gli agricoltori pugliesi bloccano le strade. I campi sono a secco. L'acqua scarseggia anche nelle case. A Bari e nella provincia l'acquedotto ■ porta spesso con le autobotti. Ma ci sono anche le autobotti private: è il mercato nero dell'acqua. Prelevata ■■ pozzi e rivenduta senza garanzie igieniche. Così, annunciata dalla scarsità di piogge invernali, la crisi in Puglia potrebbe presto colpire anche l'economia agricola e zootecnica. Il livello degli invasi, rispetto a un anno fa, si è abbassato e i pozzi trivellati nel Foggiano per attingere nuove riserve non servono più. Raffaele Fitto, presidente della Regione ■ commissario all'emergenza idrica, ha chiesto ai consorzi di bonifica e alle Ferrovie di utilizzare anche l'acqua dei loro pozzi per riempire le condotte. Se nel futuro ■ intravvede un accordo con Abruzzo e Molise, che potrebbero a cedere acqua alla Puglia attraverso nuove condotte ■■ costruire, nel presente resta solo una certezza: l'acqua non è sufficiente e la vecchia rete idrica dell'acquedotto più grande d'Europa, con i suoi 20mila chilometri di condotte, è un colabrodo. Quasi la metà dei 600 milioni di metri cubi immessi nelle tubazioni va perduta. E' questo il primo problema che dovrà affrontare il neodirettore generale Gioacchino Gabbuti, che studia la privatizzazione dell'acquedotto. Intanto, è già stata ridotta ■ pressione dell'acqua nelle abitazioni di Bari, Taranto e Brindisi e sempre più spesso i rubinetti, soprattutto dei quartieri periferici, restano a secco. La crisi potrebbe farsi sentire anche nelle località turistiche.

Tonio Attino

POLEMICHE SULLA NUOVA TASSA. PROCIDA DICE DI NO: «E' SOLTANTO UN FATTO FOLCLORISTICO»

Scatta l'«island tax», lasciapassare per le isole

Il sindaco delle Tremiti: «Un euro non è molto e si mantiene un patrimonio di tutti»

ROMA

Italiani perseguitati, inseguiti ovunque dalle tasse. Non bastano Ici, Iva, Irpef, ticket sui farmaci, adesso anche chi vuole godersi un po' di mare e sole sarà vittima di una gabella: le ■■■ si fanno «preziose» e scatta «l'island tax». Dopo il tutto esaurito dell'anno scorso e il pienone previsto per questa estate, i sindaci delle Tremiti, della Maddalena e delle Eolie si sono organizzati per garantire agli isolani e ■ turisti un servizio migliore. La soluzione ■ ■■■ mini tassa ■ ■■ euro per accedere all'isola. Una ■■■■ di lasciapassare, riservata solo ai non residenti, che con una piccola ■■■■ aiuteranno le isole a mantenersi pulite ed efficienti. Il biglietto d'ingresso è rilasciato dalle compagnie marittime con le quali le isole hanno stipulato un protocollo di intesa. Ai passeggero quindi saranno rilasciati due ticket ben distinti, uno per il traghetto e l'altro d'entrata. Una inizintiva, che è piaciuta alla maggior parte delle isole minori, che sull'esempio si stanno mettendo ■■ moto per far decollare la ■■■ l'estate prossima. Ma ■■■ a tutte questo sarà possibile. Motivo: la «island tax» non è legalmente riconosciuta. Solo le aree protette hanno la possibilità giuridica di far pagare il biglietto di ingresso. Per questo, le isole che stanno la stanno sperimentando hanno dovuto o dovranno stipulare un accordo con i loro parchi.

«La mini tassa per accedere alle isole non influirà affatto sul flusso turistico. Sbagliano coloro che credono che sia q■■■ la soluzione per stroncare il turismo mordi e fuggi. Ne è convinto Mario Bilardi, Presidente dell'Associazione Nazionale Isole Minori. «La tassa ■■■ è pensata per fare una scrematura. Per questo – commenta il Presidente – ritengo che sia una giusta soluzione. Le isole hanno una loro specificità di problemi. Un euro non incide sul patrimonio di nessuno ma può aiutare l'isola a migliorare i servizi, a renderla più gradevole e più accogliente, sia per coloro che hanno soldi ■■ spendere, ■■ per quelli che si limitano ad una gita fuori porta. Ricordiamo che le isole sono ■■ patrimonio di tutti ed è giusto preservarle dall'inciviltà».

Entusiasta ■ sindaco delle Tremiti, De Martino: «Non mi piace considerarlo un lascia passare, ne una tassa. È piuttosto un contributo a mantenere l'isola pulita ■ salvaguardare l'ambiente. Il nostro è un accordo ■■■ l'Ente Parco del Gargano l'idea ci è venuta per esigenze legate allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. I costi dei trasporti sull'isola sono altissimi ■ questo piccolo contributo può aiutarci a risolvere il problema». Ma ■■■■ hanno reagito i turisti? «Non c'è ■■■ nessuna lamentela – dichiara De Martino – anche perché ■■■ l'hanno recepita ■■■■ una imposizione ma come una garanzia di pulizia e igiene».

«Attuare la tassa in questo modo così disordinato, ■■■■ una legge che la autorizzi, serve solo a creare confusione». E' il sindaco di Procida, Luigi Muro, che ■ dichiara contrario alla nuova tassa. «La gente non capisce perchè una isola la applica ed un'altra no. Fatta così diventa solo ■■ fatto folcloristico. Non sono contrario in assoluto – commenta – ma se non passa un provvedimento legislativo rischia di diventare solo una presa di posizione». Decisamente contrario alla «Island tax» è il sindaco do Portoferraio, Giovanni Ageno che ■■■■ ritiene l'introduzione del ticket una offesa ai visitatori dell'isola. «Il turista – dichiara Ageno – non è un' istruzione concettuale. Raggiungere un'isola è già più dispendioso che arrivare in qualsiasi altro posto d'Italia. Non trovo affatto giusto caricare i visitatori anche di quest'onere». [r. cri.]

Le isole Tremiti, tra le prime ad applicare la «island tax»

TUTELA DEL PATRIMONIO

Diminuiscono i furti d'arte Ma le chiese sono più a rischio

I furti d'arte sono diminuiti nei primi cinque mesi del 2002 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Lo rivelano le statistiche del Comando carabinieri tutela patrimonio culturale, la task force dei carabinieri che si occupa di questo tipo di reato. A beneficiare di questo trend positivo sono stati soprattutto i privati, derubati nei primi 5 mesi del 2002 di 455 opere d'arte contro i 605 furti dello scorso anno. A fare le spese, invece, soprattutto le chiese. Se nel 2001 i luoghi di culto italiani erano stati colpiti con 314 furti nel 2002 il numero è salito a 339. Il rischio di visite dei malviventi nelle chiese è quindi più alto di quello nelle case dei privati. Come spiega il generale Roberto Conforti, comandante del Tpc, in questi luoghi «la situazione è molto più delicata perché è proprio all'interno delle chiese che si trova l'80% del nostro patrimonio culturale»

Carabinieri dopo il recupero di quadri rubati

SOLIDARIETA'

Partita tra preti e cuochi Raccolta fondi per i bimbi brasiliani

Oggi alle 18.30, si incontreranno sul campo comunale di calcio di Bedonia (Parma), la Nazionale Italiana Ristoratori e la Selezione Internazionale Sacerdoti. Per i primi scenderanno in campo chef e patron di alcuni dei più celebri ristoranti italiani ed europei. La formazione dei preti è una selezione internazionale: tra i sacerdoti della diocesi di Piacenza-Bobbio scenderanno in campo diversi Padri Scalabriniani (da tutta Italia e che operano nel Mondo per gli emigrati) e alcuni chierici che dall'Africa studiano nel Collegio Alberoni di Piacenza. L'arbitro ufficiale, inizialmente sarà Edoardo Raspelli, esperto gastronomo. La partita ha uno scopo benefico sosterrà l'iniziativa «Un Pallone per amico» per ragazzi dagli 11 ai 14 anni e per raccogliere fondi da devolvere a bambini meno fortunati di un asilo-orfanatrofio brasiliano seguito da alcuni placentini.

ARTHUR MELIN E' MORTO A 77 ANNI IN CALIFORNIA

L'uomo che brevettò la gioia dell'America

Ha inventato (guadagnando milioni di dollari) Hula Hoop, Fresbee e la Superball. Fallì clamorosamente con il progetto di vendere negli anni più bui della guerra fredda rifugi antiatomici portatili

Arthur Melin è il «padre» di Hula Hoop, Fresbee e Superball

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Da giovane vendova macchine usate per riuscire a fabbricare fionde destinate a cacciatori di falchi ma alla fine diventò il demiurgo delle manie degli americani che hanno poi fatto il giro del mondo entrando nelle case di milioni di persone: dal Frisbee, al Hula-Hoop alla Superball.

Arthur Melin, detto Spud, morto dal morbo di Alzheimer a 77 a Newport Beach in California, ha sempre avuto la passione per le invenzioni nel sangue. Quando si laureò all'Università della California del Sud non aveva un dollaro in tasca e pur di inseguire le sue intuizioni accettò il compromesso di vendere macchine usate. «Sport Motors» gli garantì nel 1948 il danaro sufficiente per provare a testare il mercato le prime idee, confezionate assieme all'amico di sempre, Richard Knerr. Le pistole spara pillole furono un autentico fiasco, al pari di strambi pugnali, un'efficiente fionda pensata per incalliti cacciatori - venduta per posta grazie al «Wall Street Journal» - si trasformò nel primo giocattolo di successo, al punto tale che il rumore che faceva colpendo il bersaglio diventò il nome della nuova ditta dei due del tandem Melin-Knerr: la «Wham-O».

Gli incassi andavano bene e la fortuna bussò alla porta assieme a un ispettore edile, Walter Fred Morrison, che nel 1955 disse a Melin di essere rimasto incuriosito da quanto gli studenti dell'Università di Yale si divertissero a giocherellare con scatole di torte vuote. Da questa idea nacque il «Pluto Platter» che, nel 1957, prese il nome di Fresbee, dal nome di un personaggio dei cartoon dell'epoca. «Non volevamo un giocattolo, pensavamo sarebbe diventato uno sport vero e proprio» confessò Melin nel 1998 fra il serio ed il faceto, dall'alto di cento milioni di esemplari venduti in oltre trenta anni di commercio a gonfie vele. Per reclamizzare i Fresbee, Melin e Knerr passarono personalmente da un campus all'altro degli Stati Uniti, scommettendo sugli studenti in un'epoca in cui si parlava molto di Ufo. I primi Fresbee non avevano neanche iniziato a volare - in aria e sul mercato - quando nel 1958 fu il turno di un giocattolaio australiano ad ispirare Arthur Melin, arrivando di propria iniziativa fino alla porte della fabbrica di San Gabriel, un sobborgo di Los Angeles. L'oggetto australiano era un cerchio di bamboo con cui giovani e non delle isole del Pacifico del Sud passavano il tempo sulle spiagge facendolo girare ed ondeggiare muovendo solamente i fianchi. «Quando vidi per la prima di cosa si trattava - ricorda la moglie Suzy, oggi 72enne - chiesi a mio marito se era matto, se pensava davvero che la gente si sarebbe mossa come le scimmie». Il primo americano che riuscì a far ondeggiare sui fianchi il cerchio di bamboo fu Richard Gillespie, un manager della «Wham-O», e molto presto la stessa signora Suzy si trovò a girare gli Stati Uniti per mostrare come era facile farlo. L'Hula-Hoop, come venne chiamato, diventò ancor più dilagante del Fresbee e nei primi quattro mesi dal debutto nei negozi le vendite furono ben 25 milioni, continuando a lungo a tenere un ritmo da 20 mila acquisti al giorno. Non tutte le invenzioni ebbero tuttavia ugual sorte. L'idea di vendere rifugi atomici portatili e fai-da-te per 119 dollari in piena Guerra Fredda visse nei negozi solo quale settimana, quella di importare dall'Africa uova di pesce depositate nel fango per poi far nascere pesci a volontà fallì clamorosamente ed obbligò Melin a rimborsare centinaia di migliaia di persone che, sulla fiducia, sottoscrissero ordini per un milione di dollari. L'ultimo vero successo arrivò nel 1965 con la Superball, una piccola palla di gomma capace di compiere balzi straordinari inventata dal chimico Norman Stingley. In sei mesi le vendite toccarono i sette milioni di esemplari.

Frisbee, Hula-Hoop e Superball fra l'inizio degli anni Cinquanta e la fine degli anni Sessanta non ebbero difficoltà a superare i confini del Nordamerica, divenendo uno dei primi esempio di globalizzazione del divertimento. «In questi tre oggetti c'è la visione del mondo che aveva mio marito» dice la moglie Suzy. «Nessuna sensazione ha attraversato mai l'America come l'Hula-Hoop che resta il metro di giudizio ancora oggi per misurare mania e follie del divertimento» aggiunge Richard Johnson, autore di «Manie americane». Orgoglioso delle invenzioni firmate ed in realtà con la brama di farne sempre di nuove Melin nel 1982 scelse di ritirarsi e la sua «Wham-O» passò di mano: prima venne acquistata dal «Kransco Group», dalla Mattel e quindi nel 1997 da un gruppo di privati. Sebbene in pensione, Melin fino alla fine non ha cessato di inventare: le ultime due novità in ordine di tempo sono state un filtro particolare per garantire la qualità dell'aria nelle macchine bloccate dagli ingorghi di traffico sulle strade della California ed una racchetta da tennis a doppia impugnatura, che però solamente lui ed una delle sue cinque figlie, sono riusciti ad adoperare durante una partita.

STAGE A NEW YORK

Figlia di Bush debutta come stilista

dal corrispondente da NEW YORK

Si annuncia un'estate diversa per le gemelle del presidente degli Stati Uniti: la bruna Barbara debutterà a New York come stagista nel mondo della moda mentre la bionda Jenna lascerà gli States per un viaggio in Europa, con prima destinazione Praga.

La notizia dell'arrivo di Barbara nell'esclusivo club dell'alta moda di New York circolava da qualche giorno sui tabloid della Grande Mela e ieri il «Daily News» l'ha potuta confermare indicando il nome della stilista che accoglierà Barbara nel proprio atelier: Lela Rose, nota per vestire non solo entrambe le gemelle Bush ma soprattutto nomi famosi dello spettacolo come Sharon Stone e Ashley Judd.

Posta di fronte alla nuova indiscrezione la Casa Bianca ha mantenuto la tradizione di evitare qualsiasi commento sulla vita personale delle figlie di George W. e Laura ma la notizia serve per allontanare dalle pagine dei giornali popolari le ultime avventure delle gemelle nei locali dove si consumano alcolici a dispetto della legge. Barbara Bush dovrebbe arrivare a Manhattan già nei prossimi giorni e Lela Rose le prenderà con sé per insegnarle alcuni segreti del mestiere, dalla scelta di colori e tessuti allo «studio» della personalità dei clienti al fine di scegliere il modello più adatto.

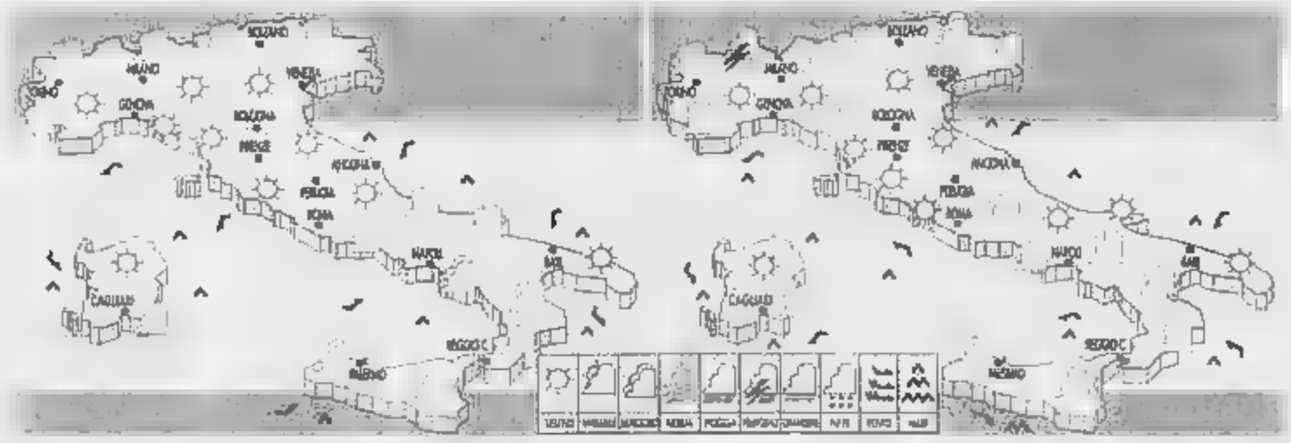
Per la sorella gemella Jenna si annuncia invece un'estate non di lavoro ma di svago ovvero viaggi e soggiorni nel Vecchio Continente: l'unica tappa resa a questo momento confermata è Praga, nella Repubblica Ceca, dove è appena stata in visita assieme alla madre. Le indiscrezioni sulla possibilità che le vacanze di Jenna possano essere pagate con i fondi pubblici hanno spinto Noelia Rodriguez, portavoce della First Lady, ad una formale smentita: «Stiamo lavorando ai dettagli necessari per definire il rimborso delle spese di viaggio da parte della famiglia Bush». [m.mo.]

A CURA DI MARCELLO LO

ARIA FRESCA PER TUTTA LA SETTIMANA. Almeno questa settimana è scongiurato il gran caldo. Sulla nostra penisola continuerà a circolare dell'aria fresca, poco umida e leggermente instabile, che sarà motivo di parziali annuvolamenti ad evoluzione diurna più frequenti sulle Alpi dove non si escludono anche locali episodi temporaleschi.

Alcuni annuvolamenti irregolari, ma di poco conto, interesseranno anche le regioni centro-meridionali, quelle tirreniche ed anche le appenniniche. Il caldo sarà piuttosto contenuto, con valori di temperatura almeno al Nord e sulle regioni adriatiche contenuti od anche leggermente inferiori a quelli del periodo.

Invece sulle regioni centro-meridionali tirreniche e sulle due isole maggiori per buona parte di giorni ad elevare le temperature ed il tasso di umidità sarà l'ingerenza di una depressione africana. Con queste premesse il fine settimana sarà prevalentemente soleggiato su tutta la penisola fatte salve le inevitabili formazioni di nubi cumuliformi sui rilievi.



OGGI. Al Nord ed al Centro nuvolosità scarsa, salvo nuvole sulle zone alpine e su quelle appenniniche. Sulle regioni tirreniche centro-meridionali e sulle isole nuvolosità irregolare con qualche pioggia sulla Sardegna meridionale. Temperature senza variazioni apprezzabili al Nord ed al Centro, in leggero aumento al Sud.

DOMANI. Sulle Alpi annuvolamenti in intensificazione con possibilità di temporali sulla Val d'Aosta e sulle Alpi lombarde. Poco nuvoloso sulle regioni padane, sulla Liguria, sulla Toscana e lungo le regioni adriatiche. Nuvolosità invece al Sud, sulla Sardegna e sulla Sicilia. Temporaneo aumento delle temperature al Centro-Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	15	24	Bologna	16	25	Bari	19	27
Bolzano	16	26	Firenze	18	28	Napoli	21	28
Verona	17	26	Pisa	19	26	Potenza	np	np
Trieste	18	27	Ancona	15	np	S.M. Leuca	22	27
Venezia	16	25	Perugia	16	np	R. Calabria	np	np
Milano	17	28	Pescara	17	24	Palermo	22	32
Torino	17	24	L'Aquila	16	17	Catania	20	30
Cuneo	15	28	Roma Ciamp.	21	29	Messina	24	29
Genova	19	27	Roma Fiumi.	21	27	Alghero	17	np
Imperia	20	25	Campobasso	15	25	Cagliari	21	32

METEO [PREVISIONE DEL 2 LUGLIO]

	max	min			max	min	
Amsterdam	15	12	piovaschi	Lisbona	29	17	parz. nuv.
Atene	29	21	nuvoloso	Londra	18	11	piovaschi
Bangkok	33	24	pioggia	Los Angeles	28	19	parz. nuv.
Berlino	19	14	nuvoloso	Madrid	32	12	parz. nuv.
Bruxelles	17	13	piovaschi	Montecarlo	26	17	sereno
Bucarest	27	16	piovaschi	Montreal	34	24	parz. nuv.
Budapest	24	16	piovaschi	Mosca	28	16	temporale
Buenos Aires	14	9	pioggia	New York	35	26	parz. nuv.
Copenaghen	17	11	parz. nuv.	Parigi	18	10	piovaschi
Dublino	13	8	nuvoloso	Pechino	31	20	piovaschi
Francoforte	18	11	pioggia	Praga	19	11	nuvoloso
Gerusalemme	33	17	sereno	Rio de Janeiro	26	17	parz. nuv.
Ginevra	19	12	piovaschi	Sofia	28	15	nuvoloso
Helsinki	18	12	temporale	Sydney	14	6	nuvoloso
Istanbul	30	16	parz. nuv.	Tokyo	26	20	piovaschi
Il Cairo	34	24	sereno	Varsavia	21	14	piovaschi
Johannesburg	14	2	sereno	Vienna	23	13	nuvoloso

Pubblicità

Sperimentato un preparato riducente che aiuta la diminuzione delle circonferenze di cosce, glutei e ventre, formule differenziate in base ai diversi stadi di adiposità localizzata.

"Adipo Reduction": una nuova «crema riducente» che favorisce la riduzione del "grasso corporeo"

I Ricercatori del Laboratori Sirky, svolgendo ricerche sul metabolismo e sull'ipertrofia degli adipociti, hanno scoperto che "Adipo Reduction", un nuovo ritrovato cosmetico ad uso topico contenente un reagente biochimico cellulare ad alta biocompatibilità, è in grado di favorire la riduzione degli accumuli di grasso corporeo. Di efficacia e sicurezza sono stati eseguiti sotto controllo medico presso Laboratori di ricerca su volontari uomini e donne con evidenti accumuli di grasso. I risultati hanno evidenziato che l'applicazione locale del preparato ha condivuto una sensibile riduzione dello spessore adiposo con una media diminuzione in centimetri delle circonferenze di cosce, glutei e ventre, comportando un miglioramento visibile della linea del corpo.

LE FOTO MOSTRANO SOGGETTI CON ACCUMULI DI GRASSO DI DEPOSITO PIÙ O MENO RILEVANTI CON LOCALIZZAZIONE ELETTIVA SU COSCE, GLUTEI E VENTRE

"Adipo Reduction", il trattamento che aiuta la riduzione delle rotondità eccessive del corpo nei suoi punti più critici, è stato sviluppato in formulazioni differenziate per uomo e per donna. I Ricercatori della società Sirky hanno messo a punto la formula dell'Adipo Reduction preparato in base ai diversi stadi di adiposità localizzata e consigliano di chiedere in Farmacia il dosaggio specifico di "Adipo Reduction" più idoneo, per un'azione volta a favorire la riduzione degli accumuli di grasso corporeo. Non ha controindicazioni.

MEZZ'ORA DI INTERURBANE GRATIS
DA CASA A BIMESTRE.
TELECOM ITALIA DIVENTA
SPONSOR UFFICIALE DELLE EMOZIONI

Da oggi e per sempre oltre all'ora gratis di telefonate locali da casa a bimestre.

Con Telecom Italia puoi avere fino a mezz'ora gratis di interurbane da casa a bimestre. E puoi averla per sempre, basta essere clienti Telecom Italia. Ma soprattutto, per averla non devi fare niente, perché è già nel tuo telefono, senza bisogno di attivazione. E se hai attivato la preselezione automatica con un altro operatore, basta digitare il 1033 prima del numero telefonico che vuoi chiamare. E in più con Telecom Italia hai sempre fino a un'ora di chiamate locali da casa gratis a bimestre. Tanto tempo in più per dare spazio a tutte le tue emozioni.

Chiama il 187

www.187.it

TELECOM

ALLARME NELLA ZONA DEL PANTHEON A ROMA

La chiesa Santa Maria sopra Minerva

Principio di incendio durante la ■ Santa Maria sopra Minerva

■ Allarme ieri mattina, durante la celebrazione della Messa, nella chiesa di Santa Maria sopra Minerva, ■ poca distanza del Pantheon, perchè per ■ principio d'incendio, l'aria, nella chiesa, si è improvvisamente saturata di fumo diventando irrespirabile. I fedeli ■ subito usciti all'aperto mentre celebrante e chierichetto hanno chiamato i vigili del fuoco. È avvenuto poco dopo le 10. Il principio d'incendio è stato subito bloccato dai pompieri, i quali hanno accertato che a bruciare ■ stato solo ■ materiale di risulta,soprattutto fogli ■ carta, scatoloni, lumini e candele. La chiesa, che prende il nome dal tempio di Minerva Calcidica a cui si credeva appartenessero i ruderi ■ cui sorge, ospita la statua del Cristo risorto di Michelangelo e i monumenti funebri di due papi, Clemente VII e Leone X. Già nel secolo VIII sorgeva accanto ai templi una piccola chiesa cristiana, nucleo origionario dell'attuale edificio, tra i più preziosi ■pi di gotico ■ tre navate. Secondo gli accertamenti dei vigili ■ fuoco, le fi■■ sono divampate in una cappellina laterale della navata destra, attualmente ■■■ al pubblico, (sulla quale ■■ volta ■ apriva una uscita laterale della chiesa, ■■ via San Caterina da Siena) che custodiva lumini, ■■■ e candele che hanno preso subito fuoco. I domenicani che gestiscono la parrocchia, dopo aver chiamato i vigili d■ fuco ■ bloccato il principio d'incendio, non si ■■■ persi d'animo e hanno allestito subito un altare provvisorio all'esterno, sul sagrato della chiesa, dove hanno portato ■ termine la funzione domenicale. Nella piazza del cosiddetto «Pulcin della Minerva» (l'elefantino ideato dal Bernini, che ha un piccolo obelisco egizio sulla schiena), sono spuntate una ventina ■ sedie ■ le successive ■■■■ sono ■■■ celebrate all'aperto, in attesa che la chiesa si lib■■■■ dal fumo. Ieri pomeriggio, per la funzione delle 17, l'edificio è stato riaperto al pubblico

IL NUOVO CASO ALL'OSPEDALE CAREGGI NONOSTANTE I CONTROLLI ■ OTTO ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA

Il giallo dei cinque sfregi a Firenze

Scempio su un uomo in attesa del funerale

Vincenzo Tessandori

FIRENZE

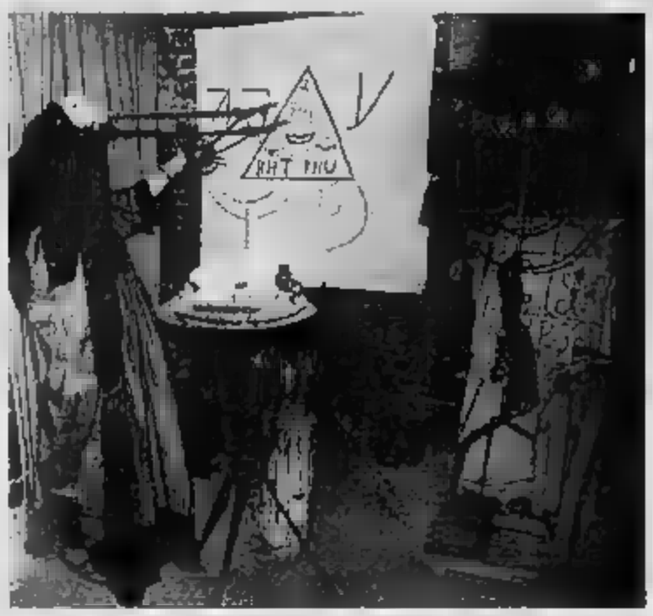
Questa è una storia da togliere il sonno, almeno a qualcuno. Sfuggente e inquietante come tutti i noir: diverso da ■■ rompicapo. ■ qualcosa che sfugge, che preoccupa, qualcosa ■■ per certi versi provoca angoscia come tutto ciò a cui non si riesce a dare una spiegazione razionale ■ che costringe ■ procedere a tentoni. Tracce di escissioni sul cadavere di un uomo in attesa di sepoltura nella cappella del Commiato al grande ospedale di Careggi di Firenze, dice la notizia che scivola dal segreto di un'indagine poco segreta e, almeno finora, anche ■■■ fortunata. Il quinto ■■■ in una settimana, qualcosa di temuto ■ in un certo senso atteso, perchè stavolta le precauzioni per evitare lo scempio erano ■■■ pa■■■ tutte. O quasi, considerato l'insuccesso. Otto a sorvegliare le cappelle nelle quali attendevano otto corpi: due guardie giurate, altrettanti vigili urbani, un custode e tre uomini della guardia di finanza, quelli del Gico, ai quali erano ■■■ ■■■■ le indagini appena tolte alla polizia e ■ Michele Giuttari, il capo della Mobile. È così che all'orizzonte tornano il fantasma del «mostro di Firenze» e quelli, altrettanto impalpabili, dei componenti una setta satanica che, per diciassette anni, avrebbe deciso le uccisioni.

Per gli investigatori non è facile orizzontarsi e la vicenda ■■■ resto il ha colti di sorpresa. Così cercano di cominciare dall'inizio, ma ■ difficile anche trovarlo l'inizio. Perché è vero che una settimana fa c'è stata la prima scoperta, ma già in aprile era capitato quacosa che oggi viene letto come il prologo: sembra che lunedì 15 al dottor Giuttari fosse arrivata per posta una lettera molto particolare. Scritta con un normografo, avrebbe annunciato «il ritorno» di una ■■■ confraternita. «E tu, povr'uomo, continuerai a fumare il tuo sigaro toscano», diceva ■■ l'altro. In basso, quasi una firma, un foro dai bordi bruciati, largo come quello, appunto, di un sigaro. Ma senza altri indizi, lo scritto ■■■ risultato inutile. Poi, forse

Tutti i raid con uguale tecnica
Asportato un lembo di pelle
Ad agire sarebbero
più persone, forse
passano dai sotterranei

nella notte fra sabato 22 e domenica 23 giugn■ qualcuno scivola nelle cappelle e taglia un lembo di almeno otto centimetri dal volto di un'anziana donna: dalla fronte al labbro superiore, passando per ■ ■■■■ Secondo il medico legale, un'operazione quasi impossibile per una persona sola. In ogni modo, a quella larga escoriazione non viene dato peso ■ la donna ■ sepolta. Ma l'indomani ■ scoprono altri due cadaveri ■■■ segni simili. Così è riesumato anche ■ primo corpo. E su un sudario a velo si isola una macchia. Tracce di cenere da tabacco di sigaro, diranno i periti, e si azzarda pure il tipo: toscano.

Il poliziotto Giuttari indaga: da anni, anche sulla vicenda ■■ così detto «mostro di Firenze» e sui suoi molto p■■■■ «amici di merende». Un la■■■ enorme, che lo ha portato lontano da quello che pareva il filone principale e che, ■■■ la verità, ■■■ sembra aver raccolto qualcosa di più concreto di una valanga di sospetti. L'idea attorno al quale paiono ruotare le indagini è che Pietro Pacciani e i suoi amici fossero il braccio assassino della setta dedita a messe nere e attività affini che ordinava le uccisioni e gli scempi. ■■ progressi sull'identità dei componenti non pare ■■ ne siano stati, e questo avrebbe provocato malu■■■■ in taluni ambienti della procura. Insieme con Carlo Lucarelli ha anche scritto un libro, su quella storia: «Amici di sangue». Fatto è che l'altro giorno il procuratore aggiunto Ubaldo Nannucci ha ■tol■ la delega» alle indagini sulle profanazioni delle salme a Giuttari. Perché circola il sospetto che ■■■ sia estraneo alla diffusione di notizie sull'inchiesta da qual momento affidata al Gico della Guardia di Finanza, lo stesso reparto che indagò pure sui sospetti di maneggi di Necci, Pacini Battaglia e del giudice romano Squillante & figli. Fatto è che, colpito ■■ quel manifesto segnale di sfiducia, ■ capo della Mobile ha reagito con una querela nei confronti del magistrato. Ma questa è una storia parallela che poco aiuta a capire il mistero delle escissioni. Che continua. In barba alle telecamere e circuito ■■■so e agli uomini ■ sorveglianza, nella notte fra giovedì e venerdì il corpo di una quarta donna è stato preso di mira, poi è toccato a quello dell'uomo. ■■ dove è passato lo spettro ■■ bisturi? Sospettano dai sotterranei. ■ dal cancello principale. Oggi ■ saranno i primi interrogatori dei sorveglianti: chissà ■■ qualcuno saprà raccontare questa storia da togliere il sonno.


Torna la pista del satanismo per l'inchiesta sul mostro di Firenze

LECCO: IL PICCOLO E' SFUGGITO AI GENITORI, E' GRAVE

Due anni, cade nel condotto di aerazione

■■■ Cavallanti

LECCO

Erano appena rientrati a casa, e mamma ■ papà stavano scaricando la spesa. Lui, Mauro Fumagalli, due anni e due mesi, è corso in giardino. Poi, da solo, avrebbe sollevato la grata di una condotta di aerazione che ■■■ il garage di ■■■. ■ i sporto in avanti, ha guardato dentro, è precipitato per ■■ metri. Ora lotta per sopravvivere in ■■ lettino di neurorianimazione, all'ospedale di Lecco.

E' accaduto l'altra sera a Bulciago, piccolo centro non distante da Lecco, ■■ una delle tante villette a schiera alla p■■■ feria del paese. Il piccolo è figlio unico: papà impiegato, mamma dipendente della più importante impresa edile della zona. Il piccolo ■ precipitato sul pavimento del garage battendo la testa. I genitori hanno sentito il tonfo, si ■■■ precipitati ■ sotto. Dieci minuti in ambulanza, poi la lunga operazione al cervello. Il bambino è in prognosi riservata: oltre alla lesione al capo, le radiografie mostrano più fratture. «Non doveva succedere», piange la ■■■■. «Non doveva succede questo a mia figlia - aggiunge - ora dobbiamo solo sperare».

La nonna di Eric, coetaneo di Mauro, che giocava con lui ogni giorno si dispera guardando verso le finestre chiuse ■■■■ villet■ dei Fumagalli: «Se fossi stata qui, come ogni sera, forse non sarebbe successo. Di solito ver■ quell'ora ■■■■ nel cortile ■■ condominio, con ■ mio nipotino. L'altra sera non sono scesa perché Eric stava poco bene. Se fossimo stati qui, sicuramente Mauro sarebbe venuto a giocare con noi, non sarebbe successo. E' tutto il giorno che piango: così brava gente, alla mano, per bene. Non doveva capitare, questo incidente».

La condotta di aerazione ora ■ circondata da nastro bianco e rosso. E' sotto sequestro, informa un cartello della procura di Lecco. I carabinieri devono stabilire se, come sembra, sia stato Mauro a sollevare la grata. E soprattutto com'è possibile che lo possa fare ■■ bimbo ■ due anni. ■■ lo domandano ■■■■ gli abitanti delle villette accanto a quella dei Fumagalli. Qui, in via Giovanni XXIII, sono arrivati tutti insieme, quattro anni fa, appena terminata la costruzione ■■ complesso residenziale. Ora sarà il magistrato a stabilire se a ridurre Mauro così ■ stato soltanto la sfortuna.

TURISTA UCCISO DA UN FULMINE ALL'ISOLA D'ELBA

Imprudenze e malori
Sette persone annegate

ROMA

Ancora una giornata tragica in mare e nei laghi: ieri sono annegate sette persone, mentre una bambina è in gravi condizioni dopo essere stata inghiottita dalle onde e salvata grazie al tempestivo intervento dei soccorritori.

In Campania ■■■ ■■■ tre le vittime. A Bagnara di Castelvolturno, sul litorale domiziano, è annegato Angelo De Simone, 32 anni, di Afragola. L'uomo, pur non sapendo nuotare bene, ■ è tuffato nelle acque insieme ed un parente per salvare un quattordicenne.

Alfonso Saraceno, 69 anni, è morto nelle acque del mare di Paestum (Salerno). Il corpo è ■■■ individuato da ■■ bagnino. E ancora in Campania, a Licola, sul litorale flegreo ha perso la vita Raffaele Marigliano, ■■ anni, che stava facendo il bagno al Lido. Era in compagnia della fidanzata di 18 anni ■■■ la quale si è allontanato dalla riva. Il ■■■ forza tre non avrebbe dovuto costituire un pericolo, ma i due giovani non erano esperti nel nuoto. La ragazza è stata salvata da alcuni bagnanti. Il giovane, disperso, è stato ripescato cadavere dopo due ore di ricerche condotte dalla Guardia costiera.

A Nettuno ha rischiato di annegare ■■■ bambina eritrea di 7 anni, ospite di una colonia estiva di Roma gestita dall'Azione Cattolica. Soccorsa da alcuni educatori ■ da un medico, è stata trasportata all'ospedale S. Camillo di Roma, dove si trova in prognosi riservata. La bambina era arrivata in mattinata a Nettuno con un gruppo di coetanei e alcuni educatori. La comitiva si era poi fermata sulla spiaggia da■■■ alla chiesa della Madonna delle Grazie, dove per i bambini romani, è stata allestita una colonia estiva. In molti sulla spiaggia facevano il bagno nonostante il mare fosse mosso. Anche la bambina si è messa a giocare fra le onde, ma improvvisamente si è accasciata in acqua. È stata tratta in salvo.

Un uomo si butta
in acqua per salvare
un ragazzo ma viene
inghiottito dalle onde

A Marina di Ardea, vicino a Roma, Fabrizio Severa, 30 anni, è annegato: si è buttato in acqua poco dopo aver mangiato. E' stato colto da un malore ed è scomparso dalla vista di due amici che ■■■ ■ spiaggia con lui. I due hanno dato l'allarme e ■■■ corsi in acqua per aiutarlo, riuscendo a trascinarlo a riva. Ma Fabrizio Severa non dava più segni di vita.

Poche ore prima a Cortellazzo (Venezia) era annegato un quattordicenne marocchino che abitava a Verona. Stava facendo il bagno con un ■■■co a ■■ metri dalla riva quando il materassino sul quale si trovava si è rovesciato. L'amico è riuscito a riguadagnare la riva mentre il giovane non è più riemerso. Il suo corpo è stato ritro■■■ un'ora più tardi, vicino a una diga, dai sommozzatori dei vigili del fuoco di Venezia.

A Lecco un undicenne è annegato nelle acque del lago a Oliveto Lario. Il piccolo, di origini marocchine stava giocando a tuffarsi dal molo insieme al fratello di 10 anni. Improvvisamante è finito in una buca profonda 5 metri dalla quale non è più riuscito a uscire. ■■ bagnante si è gettato in acqua ■■ è riuscito, dopo diversi tentativi, a portarlo a riva, dove i soccorritori hanno fatto di tutto per rianimarlo, ma senza risultato. Al momento dell'incidente i due bambini sembra fossero da soli.

A Lodi, Rosolino Asperti, 59 anni, operaio in pensione, è annegato nel Po a Castelnuovo ■■■ d'Adda dopo che la barca sulla quale ■■ trovava in compagnia di ■■ amico si è rovesciata. L'uomo è stato inghiottito dalla corrente ed è stato trascinato sul fondo dagli stivali di gomma riempiti d'acqua.

Una vittima anche del fulmine: Andrea Tarchi, 49 anni, di Firenze, è ■■■■ sulla ■■■■ ■ Lacona all'isola dell' Elba dopo essere stato colpito da un fulmine. Tarchi aveva le gambe nell'acqua, quando si è accasciato a causa della scarica che lo ha colpito prima che cominciasse un forte temporale. (r. cri.)

DUE FRATELLINI DI DIECI MESI ■ TRE ANNI

Usa, madre dal parrucchiere bimbi morti nell'auto al sole

SOUTHFIELD

Una bambina ■ un bambino, rispettivamente di dieci mesi e tre anni, sono morti per il gran caldo nell'auto lasciata parcheggiata ■ sole, in pieno giorno, dalla madre, che stava facendo la messa in piega in un salone di bellezza: lo ha riferito ieri la Cnn.

La tragedia è avvenuta ■ Southfield, nel Michigan.

La donna, Tara Maynor, 25 anni, è stata subito arrestata. Stando alla confessione resa dalla giovane mamma, originaria di Detroit, i suoi due bambini, Acacia Darcell ■ Adonnis Dominique, venerdì pomeriggio sono rimasti dentro la macchina, una Neon Dodge nera ■■ 1995, per più di tre ■■ mentre lei si trovava da un parrucchiere della zona, l'«Utopia», del quale è cliente abituale e dove aveva un appuntamento per la permanente, come ha spieg■■ il titolare del negozio.

Attorno alle 11 di venerdì sera, la Maynor si è presentata all'ospedale ■ Providence per far visitare i bambini, che ormai erano entrambi in condizioni disperate. I due piccoli ■■■ stati dichiarati morti dai medici della struttura ospedaliera. La versione della madre, all'inizio, ■ stata contraddittoria. Alla polizia ha detto di aver parcheggiato nell'area consentita del negozio, da cui poi sarebbe stata sequestrata e stuprata.

Quando ■ tornata in sè, ha ritrovato la macchina nel parcheggio ■■■ I due bambini ancora chiusi all'interno. Solo in tarda notte è crollata, davanti ai poliziotti, confessando cosa era realmente successo.

Secondo il capo della polizia di Southfield, Joseph E. Thomas, quel giorno c'erano almeno 27 gradi centigradi, «dentro l'auto la temperatura deve essere salita almeno a 46-48 gradi. Non c'è nessun tipo di scusante per un simile gesto - ha aggiunto il poliziotto - questa donna è una criminale. Sono tentato di commettere un omicidio anch'io».

La donna è ■■■ta ■■■■ te di omicidio se riconosciuta colpevole, Terajee Shabeer Maynor rischia l'ergastolo. (r. cri.)

IERI A BERGAMO

Si barrica in casa la polizia riesce a farlo ricoverare

BERGAMO. C'è voluta più di un'ora di opera di convincimento, poi alla fine un uomo di 55 anni, descritto dai vicini come piuttosto violento, che si era barricato nel suo appartamento in una palazzina di Bergamo si è calmato e si è fatto trasportare in ospedale per essere curato. Nel frattempo, memori di quan■■ accaduto venerdì scorso a Milano, dove ■■ uomo, per opporsi allo sfratto, aveva satu■■■ il ■■■ appartamento di gas che è esploso, causando la morte di un vicequestore, le forze dell'ordine, intervenute chiudendo le condutture dal ■■ e facendo ■■■■■ la palazzina. La vicenda ■ cominciata poco prima di mezzogiorno. L'uomo ha prima dato in escandescenze per il suono delle campane; poi ha litigato ■■■ la convivente e, sceso in strada, ha anche ■■■■■ ciato ■■ vicino ■■■ si lamentava per le sue grida.

E' tornato nel suo appartamento, e vi si ■ barricato da solo. Chiamati dai vicini di casa, sono intervenuti carabinieri, agenti di Polizia e 118. Alla fine dopo oltre un'ora di trattativa, l'uomo ■■ deciso di aprire la porta dell'appartamento ■■ è stato trasportato in ospedale. I vicini hanno potuto rientrare in casa. (r. cri.)

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 28 GIUGNO 2002

Ambesale Fabio; Angilletta Gioele; Barbaro Pietro; Bellomo Alex; Botticelli Giada Teresa; Castellano Ivan; Coll Francesco, Daduye Nc Ferdinand Daus; Dilemika Gioele, Disanto Matteo; Esposito Alessandro; Felletti Martina; Invernici Ilaria; Lisotti Gaia; Lotito Michelangelo; Magnetto Lorenzo; Mattei Maria Pia, Melilla Paola; Modanelli Elisa; Monachino Jason Williams I, Omorogbe Omoyel; Pazzoli Jacopo; Percu Anna; Reggio Paola; Rosso Gaia; Rosso Andrea; Saidi Imane; Salamone Angelo; Sargento Martina; Stramaglia Giulio; Trina Edoardo, Vacchetta Eleni; Vitobello Domenico; Zaccariello Armando Romeo

MORTI DENUNCIATI IL 28 GIUGNO 2002

Policori Maria Castaldo, anni 86, Casa di Cura Crocetta; Bianco Sergio, a. 76, Casa di Cura Fornaca, Vercelli Maria Gerleri a. 97, Casa di Cura Valsalice; Gioffrè Domenica, a. 78, Centro Traumatologico Ortopedico; Damiani Irene Giacoma, a. 96, Chivasso; Zamperlini Eva - Sottil, a. 64, corso Monte Cucco 58A; Malevolti Giuseppe, a. 84, Medicina Legale, Fortuna Francesco, a. 75, Nichelino, Niang Birama, a. 44, Osp. Amedeo di Savoia, Sola Pierina Carmella, a. 95, Osp. Giovanni Bosco; Torta Semilde - Maccherone, a. 64, Osp Maria Vittoria, Versaci Carmela Barilà, a. 87, Osp. Maria Vittoria; Maino Gianfranco, a. 58, Osp Martini, Bartolone Silvia Benal, a. 71, Osp. Maurizi■■ Umberto I; Zambelli Luigino, a. 69, Osp Mauriziano Umberto I; Ruggeri Mermet Maria Adele, a. 94, Osp. Mauriziano Umberto I; Pasqualotto Olivo, a. 86, Osp Mauriziano Umberto I, Strappazzon Rita, a. 86, Pianezza; Alassa Elena, a. 94, R.S.A. via Bonino 3, Viano Angela Cazzola, a. 80, strada Cavoso 16; Mazzon Maria Fantini, via Cassini 14; Carbone Rosa Lorizzo, a. 98, via Fossata 26; Voli Giulio Greppi, a. 86, via Mille 22, Grugno Carina Lega, a. 86, via Villar 45; Martini Antonietta Poggio, viale XXV Aprile 169.

Nati 34 - Morti 25

■■■ mancata
Silvana Strobino in Fantin
anni 68

Lo annunciano: il marito Mario, la figlia Simonetta con Manotti, Marta e Chiara, parenti tutti. Funerali in Volvera, martedì 2 luglio ore 10 chiesa parrocchiale.
— Volvera, 30 giugno 2002.

Improvvisamente è mancato
Gianfranco Bonati
avvocato

Ne danno il triste annuncio: la moglie Marisa, i figli Antonella e Fabrizio, il genero Raffaele La Placa, i nipotini Maria Cristina e Filippo. Per orario funerali ■■■■■ 011/7768956. La sepoltura avrà luogo a Poirino nella tomba di famiglia.
— San Mauro, 30 giugno 2002.

Antonio e Pinuccia La Placa partecipano al dolore di Marisa, Antonella e Fabrizio.

Nino, Silvio, Yelena e figlie, costernati sono vicini a Marisa, Antonella, Fabrizio e famigliari per la perdita del caro nipote e cugino

avv. Gianfranco Bonati
— Torino, 30 giugno 2002.

Si uniscono al dolore di Marisa i cugini Roberto, Giancarlo, Annamaria, Mario con rispettive famiglie e zia Lucia.

La famiglie Crivello e Riccomagno piangono l'amico GIANFRANCO.

Francesco e Silvia Bozzetta sono vicini a Marisa e famiglia

■■■ mancato a 77 anni
Giuseppe Nada
medaglia Re-Rebaudengo
anziano Atm

Lo ricordano a chi l'ha conosciuto la moglie Sandra Corradino ed i parenti tutti. Funerali martedì 2 alle ore 8.30 nella parrocchia di Sant'Anna, si prega di non inviare fiori, eventuali offerte al «Comitato Difesa dei Fanciulli str. Valgiana 39 - 10132 Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, ■■ giugno 2002.
O.F. Boggio Dino snc - tel. 011/852091

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Tomatis n. Brignone
di anni 87

Addolorati lo annunciano: il marito Sergio, il figlio Roberto con Paola e Valentina, la sorella Pinuccia, la cognata Olga, nipoti, parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 2 luglio ore 10,30 nella chiesa parrocchiale del S. Cuore.
— Mondovì Altipiano, 29 giugno 2002.
O.F. Mazzucchi - Mondovì tel. 0174/552836

Dopo aver lottato con grande coraggio si è spento
Aristide Barbeni

Con tanta tristezza lo annunciano la moglie Marisa, i figli Massimo con Elena e le adorate Alessandra e Federica, Monica con Maurizio, la sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 2 corr. ■■ 10 parrocchia Santi Pietro e Paolo. Non ■■ ma eventuali offerte alla parrocchia.
— Torino, 29 giugno 2002.

Ciao NONNINO con la lucetta rossa. Alessandra, Federica e Chiara.

Elisa, Chiara, Ettore abbracciano zia Marisa, Monica e Massimo in questo triste momento.

Le famiglie Simonetta ricordano con affetto
■■■ Pogliano Carmagnola
e si uniscono al dolore della famiglia.
— Torino, 30 giugno 2002.

Giuseppe Tuninetti, Oreste e Elvira Cagnasso, Michele e Florenza Tuninetti, Emanuele e Maria Teresa Mascherino, partecipano con dolore alla perdita della cara nipote e cugina NILLA.

E' mancato all'affetto dei ■■■■
Francesco Cristetti

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Smeralda, il figlio Ezio con la moglie Alessandra, gli adorati nipotini Stefano e Francesca e i parenti tutti. Funerale martedì 2 luglio ore 10 parrocchia S. Giovanni Vincenzo. Non fiori ma eventuali offerte a AIRC o F.A.I.O.
— S. Ambrogio (To), 30 gi■■■ 2002.

■■■■■

INTERNAZIONALITÀ.

Dalla sua fondazione, il Gruppo Prada ha conosciuto una crescita ininterrotta. La vera forza del Gruppo è stata quella di guidare il suo sviluppo a livello internazionale, con un fatturato consolidato ripartito in modo equilibrato nelle diverse aree geografiche.
Un risultato che permetterà al Gruppo di sviluppare la sua crescita e di raggiungere nuovi e importanti obiettivi.
Il Gruppo Prada ha registrato nel 2001 ricavi per 1.729 milioni di Euro*, impiegando più di 7.500 dipendenti e gestendo una rete di 345 negozi monomarca in tutto il mondo.

*Fonte: Bilancio consolidato 2001.

PRADA

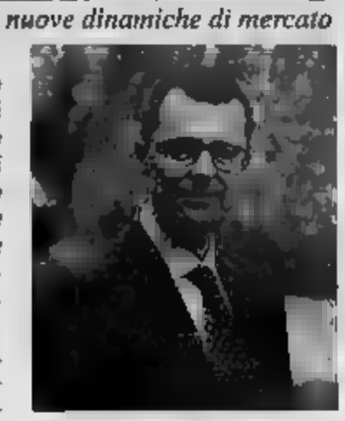
A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

Globalizzatori e Globalizzati?

Aziende ■ Paese davanti a nuove dinamiche di mercato



Maurizio Cassano
Presidente Gruppo Giovani Imprenditori

Ogni cittadino di un qualunque paese deve essere libero di comprare e vendere beni all'interno di ■ mercato globale. Allo stesso modo, gli investitori stranieri devono poter acquistare ■ possedere proprietà all'interno ■ altre economie locali, purché esistano protezioni legali standard.

Per i paesi in via di sviluppo, l'adesione alla globalizzazione genera un processo virtuoso: l'eliminazione delle barriere al commercio allarga la scelta per i consumatori e, contemporaneamente, abbassa i prezzi, mentre sale anche il potere di acquisto dei lavoratori. Gli investimenti esteri diventano anche il motore per ottenere più opportunità di lavoro, per importare nuove tecnologie, per migliorare le infrastrutture, per rendere disponibili i capitali per l'imprenditoria locale.

L'evoluzione dei sistemi politici si accompagna, poi, tanto nei paesi in via di sviluppo, quanto in quelli sviluppati, alla creazione di un sistema di tutela dei diritti ■ proprietà, di un sistema legale efficiente e di un processo di privatizzazione delle imprese statali. Proprio su quest'ultimo aspetto, riteniamo necessario un ■ e proprio rinnovamento culturale.

Come giovani imprenditori, vogliamo diventare motori di questo rinnovamento culturale. Non dobbiamo pensare a privatizzare solo perché occorre fare cassa, ma dobbiamo ■ convinti ■ dover privatizzare perché non è di competenza dello Stato gestire un certo tipo di beni ■ servizi!

La diffusione del libero commercio e dei liberi scambi può dunque rappresentare la migliore soluzione per il problema della povertà; molto più degli aiuti unilaterali. Dobbiamo iniziare ■ nuova politica industriale, che tenga sempre in ■ considerazione gli aiuti alle imprese per lasciare il campo ad una totale liberalizzazione dei mercati; consapevoli del fatto che questo sviluppo deve per necessità ■ impostato in modo ampio e, soprattutto, a medio-lungo termine, al fine di riuscire a creare un pro■ virtuoso per tutto il sistema.

Non ■ senso infatti ritirare il sistema di protezioni senza misure transitorie di compensazione, ma, soprattutto, bloccare gli aiuti alle imprese senza liberare contemporaneamente un mercato del lavoro che, nel nostro Paese, appare oggi ancora troppo ingessato ■ vincolato.

Un processo globale di liberalizzazione dei mercati implica, inoltre, la necessità ■ ricomporre la frattura tra processi di apertura dei mercati ■ processi di integrazione culturale ed istituzionale. La sintesi di questi aspetti ■ porta a definire l'idea di uno sviluppo capace di unire crescita economico-politica ■ qualità della vita. Occorre che ■ realizzino e si integrino quattro aspetti fondamentali:

1) il rispetto ■ la tutela delle condizioni fondamentali per lo sviluppo (come legalità, accesso all'istruzione ed ■ alla sanità);

2) l'esistenza della condizio■ necessaria (il mercato);

3) il rispetto della clausola ambientale (che garantisce ■ sviluppo duraturo nel lungo periodo);

4) il rispetto della clausola sociale (che rende lo sviluppo armonico).

I giovani imprenditori oggi si augurano un aumento della globalizzazione, insieme ad un generale aumento dell'apertura dei mercati mondiali! L'idea di fondo, quindi, ■ quella dello sviluppo, purché considerato come obiettivo condiviso. (2, continua).

Maurizio Cassano

GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI

ASSOCAM SCUOLA CAMERANA — Opportunità formative per occupati ■ giovani disoccupati

Programmati i corsi per l'anno 2002/2003

A partire dal prossimo ■ di settembre l'**Assocam Scuola Camerana** avvierà le azioni ■ formazione professionale programmate per l'anno 2002/2003, previa approvazione della Provincia di Torino, comprensive delle attività rivolte sia a personale occupato, sia a giovani diplomati.

Attraverso i **corsi di formazione permanente rivolti ■ personale occupato** la Scuola - di proprietà dell'Unione Industriale, dell'Amma, della Ca■ di Commercio di Torino e dell' Isvor Fiat - continua ad ■ il proprio servizio ai lavoratori dell'industria locale. Il programma ■ attività previsto con i corsi annuali serali e con i numerosi corsi preserali di breve durata, infatti, costituis■ per i lavoratori una preziosa ■ opportunità di formazione continua, consentendo di acquisire una concreta prepa■ professionale tecnico-pratica, nell'ambito di un'ampia gamma di percorsi formati■ nei settori tecnologici di più diffuso interesse per l'industria torinese.

Carlo Bava
Presidente Assocam Scuola Camerana

In particolare i ■ annuali serali di qualificazione e/o specializzazione sono previsti sulle seguenti aree: *Conduzione Macchine Utensili (Tornio, Fresa); Manutenzione Impianti Elettrici Industriali; Manutenzione Impianti Elettronici Industriali; Manutenzione Impianti Oleopneumatici; Conduzione Impianti di Saldatura (elettrodo e filo continuo); Programmazione Macchine Utensili ■ Controllo Numerico; Disegnazione ■ Progettazione con Sistemi Cad; Progettazione ■ Manutenzione Impianti Automatizzati ■ Controllori Programmabili; Costruzione e Manutenzione Stampi.*

La partecipazione ai corsi è gratuita e le relative iscrizioni verranno chiuse ad esaurimento dei posti disponibili. L'orario di svolgimento dei ■ annuali serali è fissato nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì, dalle 18.30 alle 21.30, per complessive 420 ore circa.

Per ulteriori informazioni relative ■ corsi per lavoratori occupati rivolgersi presso la sede di **Via Braccini 17 - Torino (Tel. 011.3853475).**

GIOVANI DIPLOMATI CERCASI

Con il patrocinio atteso da parte dell'Unione Europea, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, **Assocam Scuola Camerana** in collaborazione con **Isvor Knowledge System** propone corsi volti ■ soddisfare la richiesta di figure professionali qualificate e altamente specializzate nel campo della progettazione, della tecnologia e dell'analisi dei processi industriali.

L'attività formativa si rivolge ai **giovani diplomati**, offrendo loro dei percorsi formativi gratuiti, integrati con significative esperienze di permanenza in azienda ■ **finalizzati all'occupazione**.

In particolare, nell'ambito delle azioni formative destinate ai giovani (18-25 anni) disoccupati, residenti in Piemonte, sono previsti i seguenti corsi ■ali: *Tecnico Progettista con Sistemi Cad, Analista di Processi Industriali e Tecnologo Processi Industriali.*

I percorsi formativi ■ proposti in orario diurno, per complessive 1200 ore, ed offrono una formazione specialistica, estesa allo: studio dell'inglese ■ dell'informatica. I ragazzi potranno inoltre effettuare uno "stage" in aziende ad alto potenziale tecnologico; acquisire una borsa ■ studio pari ■ 1550 euro e, conseguire un attestato ■ qualifica professionale.La partecipazione ai corsi è completamente gratuita.

Per i corsi, a numero chiuso, è prevista una fase di selezione volta ad individuare i candidati idonei. Termine utile per l'iscrizione il 15 settembre 2002.

Per informazioni rivolgersi presso la **sede di Corso Dante ■ – Torino (Tel. 011.6865611).**

Le specifiche di tutti i corsi programmati sono inoltre disponibili sul sito www.scuola-camerana.it

BANCA CRT

Cassa di Risparmio di Torino
Gruppo UniCredito Italiano

Lunedì 1

FISCALE
Scade il termine per il versamento dell'acconto ICI.

PREVIDENZIALE
I committenti sono tenuti a trasmettere all'INPS il Mod. CLA mediante supporto magnetico o tramite Internet per la denuncia dei compensi erogati ai collaboratori coordinati e continuativi ed ai venditori porta a porta relativi all'anno 2001.

Martedì 16

PREVIDENZIALE
- Versamento mediante il Modello di pagamento unificato F24, dei seguenti contributi:
  - INPS - Contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di giugno dalle aziende tenute ad utilizzare il Mod. DM 10/2.
  - INPS - Contributi dovuti dai committenti di collaborazioni coordinate e continuative sui compensi erogati nel mese di giugno.
  - INPDAI - Contributi dovuti per i dirigenti di aziende industriali sulle retribuzioni corrisposte nel mese di giugno.

FISCALE
- Sostituti di imposta - versamento delle ritenute alla fonte riscosse mediante versamento diretto ai sensi dell'art. 3, 1° comma dpr 602/73.
- Addizionale regionale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.
- IVA - Versamento mensile relativo alle operazioni del mese di giugno 2002.

Sabato 20

EXPORT
- Presentazione dei modelli Intrastat mensili relativi alle operazioni intracomunitarie del mese di giugno 2002.

Giovedì 25

PREVIDENZIALE
- Presentazione delle domande di intervento della Cassa Integrazione Guadagni ala ordinaria che straordinaria, per riduzioni o sospensioni di orario iniziate nelle settimane comprendenti i seguenti lunedì: 27 ■, 3, 10, 17 e ■ giugno 2002.

Mercoledì 31

PREVIDENZIALE
- Condono previdenziale: versamento della trentatreesima rata del condono previdenziale introdotto dal Decreto-Legge ■ marzo 1997, n. 79, convertito nella Legge 28 maggio 1997, n. 140.

EXPORT
Presentazione dei modelli Intrastat trimestrali.
Presentazione dei modelli Intrastat trimestrali relativi alle operazioni intracomunitarie dei mesi di aprile, maggio, giugno 2002.

i IMPRENDO

Le Aziende associate all'Unione Industriale ■ Torino possono trovare ulteriori approfondimenti visitando il sito internet www.ui.torino.it

V.S.S.P. — CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO SVILUPPO E SOLIDARIETA' IN ■

IL BISOGNO NON VA IN VACANZA: AIUTIAMO I VOLONTARI

Il Centro Servizi per il Volontariato V.S.S.P. di Torino, facendosi portavoce ■ organizzazioni di volontariato che in queste settimane operano nel settore dell'assistenza ■ del servizio alla persona in casa, ■ ospedale, presso case di riposo, in strutture residenziali e diurne, rivolge un appello a quanti possono con la disponibilità di tempo o il sostegno ■ aiutare i volontari impegnati ad organizzare meglio il loro servizio.

ANZIANI
Vi sono oltre 70.000 anziani che rimangono soli in città e hanno bisogno di aiuto per la casa e di accompagnamento presso ospedali ed ambulatori.

S.E.A. Servizio Emergenza Anziani ha aperto un
■ **verde 800-812.068** attivo 24 ore su 24
Si può sostenere l'iniziativa versando il contributo sul ccp. n. 20200127
S.E.A. Italia, via Toselli 1 – 10129 Torino

Il servizio TELESENIOR call center da informazioni alle organizzazioni ■ volontariato su tutti i servizi sociali, sanitari e residenziali rivolti agli anziani.
■ **verde** [illegible]

DISABILI
La Consulta Persone in Difficoltà CPD, costituita da oltre 100 associazioni, offre per tutta la città di Torino un servizio ■ ACCOMPAGNAMENTO SOLIDALE CON AUTO E MEZZI ATTREZZATI per terapie e pratiche di vario genere, per disabili e persone a ridotta mobilità.
PUNTO PASS tel. 011.318.82.85
Si può sostenere l'iniziativa versando il contributo sul ccp n. ■ PUNTO PASS – ADN (accompagnamento solidale) via S. Marino, 10 - 10124 Torino.

IL CENTRO SERVIZI V.S.S.P. ■ ■ PROGETTI ■ L'EMERGENZA ESTATE SIA ■ TELEFONIA SOCIALE (Telefono Amico, S.O.S. Vita, ecc.)-SIA DI SERVIZIO ALLA PERSONA E RACCOGLIERE L'ADESIONE DI NUOVI VOLONTARI.
LE OFFERTE CON L'INDICAZIONE "EMERGENZA ESTATE" POSSONO ESSERE VERSATE SU CCB n. 1625 , CAB 01002, ABI 06906, INTESTATE A CENTRO SERVIZI V.S.S.P. VIA TOSELLI, 1 TORINO.

PER INFORMAZIONI TEL. ■ ORE 9-13.

Design e Progetto, eccellenza per l'area torinese

Un'occasione per incontrare chi si occupa ■ design

L'Associazione Torino Internazionale in collaborazione ■ ADI- Associazione per il Disegno Industriale- promuove l'incontro ■ **E PROGETTO, eccellenza vincente per l'area metropolitana torinese.** L'appuntamento si terrà **martedì 2 luglio dalle ore15.00 alle ore 18.00** presso l'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria dell'Autoveicolo del Politecnico di Torino in Via Nizza 262/56. Il seminario è un'occasione per incontrare chi si occupa di design, esprimere le eccellenze, scoprire le potenzialità, definire l'offerta formativa e nutrire l'innovazione. Per informazioni ed adesioni, Associazione Torino Internazionale: tel: 011.442.39.01; ■ internet: www.torino-internazionale.org.

SeTI Nuove cariche per il Gruppo SeTI

Rinnovato il Consiglio Direttivo per il biennio 2002-2004

Lo scorso 20 giugno 2002, nel ■ dell'Assemblea Straordinaria del Gruppo Servizi ■ Terziario Innovativo (SeTI), si è proceduto alle votazioni del ■ Consiglio Direttivo per ■ biennio 2002/2004. Attilio Cardellino della Tecnosound Audiovisivi S.r.l. è stato nominato Presidente e Anna Ferrero della Acta Consulting S.r.l. Vice Presidente. I nuovi consiglieri sono: Giovanni Bellini, Giuliana Bertin, Ezio Borgarello, Aldo Brayda Bruno, Giovanni Pinna, Andrea Prevosti e Carla Silva Ubertalli.

[illegible]

[illegible]

Nell'ambito delle politiche attive per il lavoro, affidate dal ■ all'Ente Provincia, ■ stati realizzati 15 Centri per l'Impiego, dotati di infrastrutture tecnologicamente avanzate. Per gli oltre 200 mila iscritti alle liste di collocamento è attualmente in atto una campagna di revisione, che ■ attraverso l'invio a domicilio di una scheda di rilevazione, per un'attenta e approfondita verifica finalizzate anche alla creazione di una banca dati di profili professionali da ■ a disposizione delle aziende. Un successivo colloquio individuale completerà il complesso delle informazioni raccolte e permetterà ai Centri per l'Impiego di avere in dotazione un sofisticatissimo database altamente interattivo con il mondo del lavoro.
SITO internet: www.provincia.torino.it/lavoro/
N° verde: 800461021

[illegible] IES

Il progetto IES (International Export Service) è stato pro■ dalla Provincia di Torino per incentivare e accompagnare le strategie di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese e dell'artigianato, relativamente alla loro presenza sui mercati ■.

Partner del progetto sono: Regione Piemonte, Camera di Commercio di Torino, API, C.A.S.A., CNA, Confartigianato e Unione Industriale. Coordinati dal CESDI, un gruppo di specialisti di export verificano le fattibilità, redigono gli export check-up ■ delineano le strategie ■ le possibilità ■ investimento. Un'ottima opportunità offerta alle PMI che hanno anche ■ disposizione la possibilità di partecipare a seminari operativi e ■ sito aggiornato su finanziamenti, bandi di gara, fiere e manifestazioni internazionali e mercati esteri.

[illegible]

La Provincia ha indetto un Bando pubblico rivolto ai giovani laureati per favorirne l'ingresso nelle Piccole ■ Medie Imprese di Torino. Il PROVIN, questa ■ la denominazione, è un progetto sul quale l'Ente Torinese ha investito 1,5 milioni di Euro, sarà gestito dal Corep, nell'ambito di un'intesa nata a Palazzo Cisterna con il Politecnico, l'API, l'AMMA ■ l'Unione Industriale.
"Un'importante iniziativa volta ■ favorire l'ingresso di risorse umane qualificate nelle PMI della nostra città", così la Presidente Mercedes Bresso ha voluto sottolineare l'evento che porterà formazione e innovazione nelle industrie del torinese.
Le domande andranno inviate al Corep non oltre le ore 17 del 27 luglio prossimo.
Riferimenti: www.corep.it
Tel. 011.5645140

[illegible] FIBET

Strategie vincenti con la valorizzazione delle risorse ■ane

Fondata nel 1952 da Agostino Casella, padre dell'attuale Amministratore Unico, Giuseppe Casella, che con la sorella Carla ne condivide il top management, la FIBET S.p.A. produce articolazioni elastiche, antivibranti e applicazioni speciali su progetto. Rivolta inizialmente a lavorazioni meccaniche e poi all'attività di costamp■ di ■ponenti in metallo elastomero, essenzialmente per i ricambi auto, la FIBET ha iniziato il suo sviluppo, sia produttivo che di mercato, verso la ■ degli ■ settanta con l'avvento in azienda del giovane Giuseppe Casella che, completati gli studi in ingegneria meccanica, ha iniziato così il suo percorso: " Le prime cose cui mi sono dedicato sono state l'avvio del processo di esportazione e l'attivazione del primo impianto con accessori per barre stabilizzatrici e balestre. Questa è stata un'importante evoluzione che ci ha fornito l'opportunità di studiare, progettare e sviluppare assieme al cliente".

E acquisendo tecnologia sia in sede progettuale che produttiva, la FIBET ha potuto affrontare altri settori tanto diversi e numerosi quanto rispondenti alla propria specifica produzione .

Con macchine m o v i m e n t o t e r r a , compressori, gruppi elettrogeni, aeronautica, navale, computeristica, e tanto altro, ogni anno la FIBET attiva ■ applicazioni, ■ continua il suo cammino di eccellenza al fianco di prestigiosi clienti, come Ferrari e Maserati, dalle sofisticat■ esigenze, ■ quali risponde con un programma di costante aggiornamento aziendale e l'acquisizione di know-how tramite il contatto con le diverse tipologie produttive.

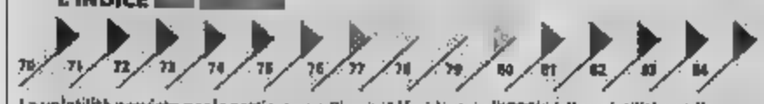
Con 120 dipendenti, una sede a Moncalieri in via Alba 12/6 che si estende su 20.000 mtq., ■ cui 11.000 coperti, l'apertura, nel 1992, in Gran Bretagna di una sister company, la FIBET RUBBER BONDING Ltd., e una attività esportativa pari ■ ■ della produzione, di cui il 90% in Europa, la FIBET S.p.A. è ora ■ orientata verso il mercato del Nord America ■ dell'Australia. E tutto questo, caso piuttosto raro, non facendo parte di alcun Gruppo.

Abbiamo chiesto a Giuseppe Casella la strategia di questa ■ nagerialità vincente: "Abbiamo sempre ■ po' anticipato le nostre scelte, come per le certificazioni acquisite da tempo, inoltre svolgiamo un'intensa attività di ricerca e sviluppo e ci connotiamo come un'azienda ■ ■ flessibile anche perchè, unici nel settore, progettiamo e costruiamo tutto all'interno, dagli stampi ai diversi componenti. Ma credo che l'elemento più importante e più gratificante sia la valorizzazione della risorsa ■ "La crescita dell'azienda, da sempre, avviene parallela■ a quella delle persone che vi lavorano. Il mio personale obiettivo è impiegare il maggior numero di persone possibile in serenità e con fiducia nel futuro".

Megavia Voce.
DATI E VOCE
IN BANDA LARGA
A 2 Mb/s

Atlanet
COME UNICO OPERATORE

L'INDICE



La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari all'80% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati italiana)

LA FRASE

«L'unica cosa che mi sorprende è che qualcuno ne sia sorpreso Che fossero necessari migliori controlli sulla contabilità delle aziende era già evidente quasi dieci anni fa»

Joseph Stiglitz, 27 giugno 2002

CON LO SCUDO FISCALE RECUPERATI 52 MILIARDI DI EURO

Il difficile ritorno dei capitali in fuga

Alfredo Recanatesi

L'OPERAZIONE «scudo fiscale» si è conclusa con la regolarizzazione di miliardi di euro, centomila e passa miliardi di vecchie lire. Una balla somma, anche se si considera che è corretto parlare di regolarizzazione anziché di rientro di capitali perché, in un mercato finanziario liberalizzato e globale, ha rilevanza il loro impiego, non il luogo nel quale intestati: erano già investiti in Italia, seppure mentite spoglie, vi rimarranno, così come erano investiti all'estero, all'estero rimarranno; nell'uno come nell'altro caso ben poco cambierà per l'economia italiana.

Il vantaggio sta piuttosto in un duplice aspetto. Intanto il recupero di questi averi a una intermediazione italiana. Il bancario italiano ha sofferto la pratica dell'esportazione clandestina di capitali in quanto ha perso larga parte del fatturato e del reddito relativi all'intermediazione e alla gestione delle attività finanziarie nelle quali quei capitali sono stati prevalentemente investiti. Ora per quei miliardi di euro regolarizzati non si più remore a farli passare attraverso intermediari italiani, anche se le pratiche di regolarizzazione sembrano essere state affidate in prevalenza a filiali italiane di banche estere. Il secondo vantaggio è quello che ne ha tratto lo Stato incassando la tassa del 2,5% come modesto pedaggio per la regolarizzazione. Dati i problemi di quadratura dei conti pubblici, questa una tantum di 1,3 miliardi di euro è tutt'altro che disprezzabile, anche se non bisogna dimenticare che questo «nuovo» è costato la «gallina» della tassazione dei frutti della ricchezza così regolarizzata, alla quale il Fisco ha in gran parte rinunciato consentendo, appunto, di metterla al riparo sotto lo scudo (di fatto una franchigia) da lui stesso fornito.

Reati valutari

In ogni caso, siamo di fronte a un risultato che sfugge a una interpretazione univoca: possono esserci argomenti per ritenerlo brillante, come per giudicarlo inferiore a quello che avrebbe potuto essere, o comunque poca cosa rispetto al patrimonio complessivo che gli italiani hanno costituito clandestinamente presso compiacenti sistemi bancari e finanziari stranieri.

Ma c'è un riferimento che può essere utilizzato per ridurre l'aleatorietà di ogni valutazione; è lontano, ma è l'unico disponibile. È del 1976, quando fu istituita la rilevanza penale dei reati valutari. La legge 159, che forse qualcuno ricorderà ancora, accentuava il rigore con il quale sarebbero stati perseguiti questi reati che stavano impoverendo il paese, ma offriva anche la preventiva possibilità di mettersi in regola rinazionalizzando i capitali illegalmente costituiti all'estero. Non erano previste pene o tassazioni una tantum, ma i capitali dichiarati avrebbero accettato all'obbligo fiscale oltre che a rimanere vincolati a un impiego nazionale, dato che allora l'esportazione era vietata e la globalizzazione di là da venire.

Il moltiplicatore

Ebbene, alle condizioni ben più severe e stringenti che abbiamo appena ricordato, quel condono fruttò all'incirca 2600 miliardi di lire. Sembra ben poca cosa, vero? Ma proviamo a fare qualche conto. In primo luogo, permettendo, portiamo quella a lire di oggi. Il moltiplicatore da applicare è 7,04 per cui quei 2600 miliardi equivalgono in lire di oggi già a qualcosa come 18.500 miliardi. Ma questo è ancora un risultato intermedio che non può costituire significativo di raffronto. Perché possa esserlo, occorre tener conto dei progressi compiuti in questo quarto di secolo dal nostro paese non solo in termini di Pil reale, che è grosso modo raddoppiato, quanto soprattutto in termini di finanziarizzazione dell'economia e moltiplicazione della ricchezza finanziaria delle famiglie.

Questa ricchezza - il dato che ci offre la «scala» sulla quale misurare i due condoni - è oggi cinque volte quella che era nel lontano 1976 (ovviamente in termini reali), per cui quei 18.500 miliardi, rapportati alla realtà di oggi, costituiscono un ordine di grandezza di 92.500 miliardi o, se preferite, di 46-47 miliardi di euro. Come si vede, una cifra non lontana da quella raggiunta oggi pur con una operazione più permissiva e generosa di quella di allora.

Rimane infine da dire dell'entità di queste cifre. È piccola? È grande? Nessuno può dirlo perché mancano stime attendibili della ricchezza clandestinamente accumulata all'estero in tanti decenni di «fughe» di capitali. È un campo, questo, nel quale ognuno può sostenere ciò che vuole. È tuttavia, proprio riandando a quel lontano 1976, si trovano giudizi della Banca d'Italia dai quali traspare la delusione per l'esito del condono di allora, quando rientrarono i già ricordati 2600 miliardi. La Banca d'Italia osservò tra l'altro che, nei 15 anni precedenti (1960-1975), la sola componente misurabile - esattezza, vale a dire l'esportazione delle banconote che poi le venivano presentate dalle banche estere per la conversione in valuta, raggiunse i 10.000 miliardi di lire. Sono a dir poco 90-100 mila miliardi di lire di oggi, e riguardano solo la «piccola» Italia di quel lontano quindicennio e per la sola esportazione di banconote. Se ne deduce che lo stock di ricchezza finanziaria rimasto tuttora nascosto raggiunge una consistenza che è difficile persino immaginare e che il condono di oggi, come già quello di 26 anni fa, ha appena scalfito.

«La Borsa in balia degli scandali? E' solo una questione di regole»

Il mondo degli affari a stelle e strisce sta cambiando
Jeffrey Sachs: negli Anni '90 sono fiorite le illegalità
Cammarano: fortuna che in Italia i controlli sono buoni
Onado: il problema Usa è il potere concentrato
Serve la separazione fra «ceo» e il presidente
Pensioni, va bene la riforma ma la spesa resta alta

Mastrolilli, Passarini, Podestà e Vigna ALLE PAGINE 21 E 22

Al via l'esame dei regolamenti sulle Fondazioni

■ ROMA. Oggi il Consiglio di Stato inizierà ad l regolamenti attuativi sulla riforma delle Fondazioni bancarie. Entro la seconda metà di luglio verranno presentati al ministero dell'Economia gli eventuali rilievi. Maggiori poteri alla Banca d'Italia, una procedura di gara per scegliere le Sgr e f tetto pari al 66,6% dedicato agli enti locali per nominare i loro rappresentanti negli organi delle Fondazioni. Queste le principali novità nei nuovi testi che Tremonti ha trasmesso al Consiglio di Stato.

Riassetto societario in vista per l'Acea

■ Riassetto societario in vista per l'Acea. Il comune di Roma, che detiene il 51% capitale, ha deciso di fare confluire il 29% nel progetto di superholding cittadina che potrebbe vedere la luce già domani, quando la Giunta si riunirà per decidere se riunire cappello tutte le imprese comunali. Comune continuerebbe a mantenere nell'azienda partecipazione del 22%. Sul progetto della superholding si registra il dei piccoli azionisti di Acea che promettono battaglia.

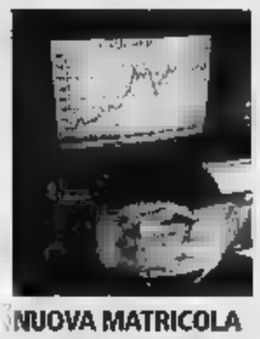
Banca Meridiana inizia l'attività

■ Da oggi comincia ufficialmente l'attività di Banca Meridiana Spa; l'istituto di credito del Gruppo Veneto B ha rilevato 30 sportelli bancari, di cui 29 dalla Nuova Banca Mediterranea (prima Gruppo Banca Roma e attualmente acquistata dal Gruppo Popolare di Bari) e uno della ex Popolare del Levante. La Banca Meridiana sarà operativa con le sue 30 Filiali e 270 unità lavorative in tre regioni del Mezzogiorno (Basilicata 16 sportelli, Campania 1 sportello e Puglia 13 sportelli).

Sciopero degli acquisti contro gli eurorincari

■ L'Intesa dei consumatori, cui fanno parte le associazioni a difesa degli utenti Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori, hanno invitato gli italiani a non effettuare acquisti di qualsiasi tipo nella giornata di venerdì 5 luglio per protestare contro gli arrotondamenti selvaggi dell'euro. «Nonostante l'Istat affermi che gli aumenti sono minimi - hanno sostenuto le quattro associazioni - continuiamo a ricevere le lamentele dei consumatori sugli incrementi molto consistenti, dal sopra delle cifre ufficiali».

BORSA

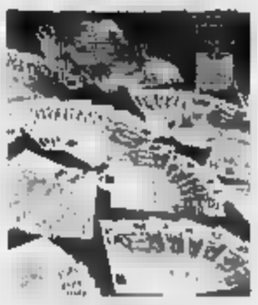


NUOVA MATRICOLA A PIAZZA AFFARI

Dopo l'esordio negativo di Pirelli R.E. il rinvio a tempi migliori di Prada tenta l'avventura la bresciana Asm

Max Mallandra A PAGINA

GESTIONI



IL «VECCHIO» BTP MEGLIO DEI FONDI

Le performance a tre anni dei Buoni a medio-lungo battono i rendimenti dei prodotti obbligazionari

Anna Messia A PAGINA 23

AUMENTA IL CANONE, SCENDE IL COSTO AL MINUTO

Cambia la bolletta Telecom Rc-auto da oggi più salata

ROMA

Nuovo mese, tariffe. Da oggi aumenta il canone della Telecom si riducono i costi delle telefonate e l'Rc-auto sta di più. Secondo i calcoli della compagnia, la spesa telefonica delle famiglie e delle imprese italiane si ridurrà ulteriormente, portando 139 milioni di euro di risparmio complessivo conseguente interventi di natura tariffaria effettuati quest'anno. La nuova manovra, chiamata «Riconoscio da te», messa a punto da Telecom, prevede infatti ulteriori riduzioni tariffari per i clienti residenziali (mezz'ora di telefonate interurbane gratis e per sempre in aggiunta all'ora telefonate locali gratuite già in vigore 1° febbraio 2002) e l'estensione dell'ora delle telefonate locali gratuite e per sempre anche alle imprese. Questo intervento compenserà il già programmato adeguamento dell'abbonamento alla rete telefonica generale deciso a seguito della delibera sul riblanciamento tariffario voluta dalla Commissione europea. Infatti, grazie a questa manovra, le famiglie italiane a fronte di un aumento del canone d'abbonamento di 0,78 euro al mese, beneficeranno di un risparmio di circa 0,89 mensili sulle telefonate interurbane nazionali. Il risparmio netto sarà appunto di 0,11 euro al mese. Sempre da oggi aumenteranno le tariffe delle Rc-Auto. I rincari potranno raggiungere anche il 26% rispetto all'inizio dell'anno.

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 24

Euro, affondo finale per la parità col dollaro

MILANO

A un soffio dalla parità, ormai un traguardo la cui importanza è psicologica più che effettiva. Con dollaro in crisi profonda l'euro che nel corso della giornata di venerdì ha toccato i 99,99 cents, il rapporto uno a uno tra la comune e il biglietto verde appare ormai cosa fatta. Anzi, secondo molti osservatori l'ondata di scandali finanziari che continua a montare negli Usa, allontanerà ancora i mercati dal dollaro, favorendo il rafforzamento dell'euro, così quello dello yen, del franco svizzero della sterlina britannica. La pensa così, ad esempio, il finanziere George Soros - noto per la sua speculazione contro la sterlina a lira nel '92 - secondo il quale la moneta Usa potrebbe perdere nei prossimi anni fino a un terzo del suo valore, perché «sembra che la tendenza (al rafforzamento del dollaro, ndr) sia invertita. E anche Steve Barrow, economista valutario della Bear Sterns, dichiara: «Da qui a un anno l'euro potrà salire a 1,10 dollari».

Ma la rapidissima discesa della valuta che continua a essere il sangue del sistema finanziario mondiale, non offre molti motivi di soddisfazione, se non la contingente convenienza di chi opera nella euro ed importa dall'area del dollaro e quella speculare degli esportatori statunitensi. Un brusco calo del dollaro, infatti, potrà avere effetti negativi sull'economia globale sia perché - come sostiene Soros - rischia di abbattere la fiducia dei consumatori Usa e quindi la domanda del sistema economico più importante del mondo. Ma anche l'Europa - e i suoi esportatori- cominciano a fare i conti con i rischi di una valuta troppo forte dopo anni di alti lai per l'euro debole.

Si muoveranno le banche centrali per contrastare questa tendenza? Venerdì la Federal Reserve e la Banca centrale europea hanno agito di concerto per sostenere il dollaro e indebolire lo yen - in base a una richiesta partita proprio dalla Banca del Giappone - ed hanno ottenuto come effetto anche un'indebolimento della stessa valuta europea. Ma in generale non sembra che i tempi siano i grandi interventismo. Gli ultimi commenti presidente Usa George W. Bush lasciano prevedere una «benevola indifferenza» - almeno per il momento - dell'Amministrazione alle sorti del dollaro. E la sembra certo intenzionata a frenare lo sprint dell'euro, che offre questa insperata prova di forza proprio nei giorni in cui compie i suoi primi mesi di presenza fisica nei portafogli degli europei.

La crisi finanziaria ha anche bloccato qualsiasi mossa della Federal Reserve sui tassi, visto che mercoledì scorso la Banca centrale Usa li ha lasciati invariati annunciando anche che il suo atteggiamento resta «neutrale». Questa settimana, per la precisione giovedì, tocca proprio alla Bce fare il punto sul costo del denaro, ma tutti gli osservatori sono concordi sul fatto che nella zona euro il costo del denaro non è destinato per il momento ad aumentare. Con l'euro in crescita rispetto al dollaro del resto, si riduce notevolmente l'inflazione importata e le industrie europee sono comunque spinte a tagliare i costi e a mantenere bassi i prezzi per restare competitive sullo scenario internazionale. E anche gli ultimi dati sull'inflazione nella zona euro - in calo all'1,7% in maggio, il livello più basso da 25 mesi a questa parte - segnalano un deciso abbassamento di sul fronte dei prezzi. [r.e.s.]

Il commissario Ue Pedro Solbes

Uffici e comandi di polizia e trattamento dei dati personali

■ Uffici e comandi di polizia devono verificare periodicamente che i dati contenuti nei loro archivi, specie di quelli cartacei, siano esatti e aggiornati. Devono, se necessario, modificare, integrare o cancellare i dati in loro possesso sulla base dei diversi esiti processuali, anche su eventuale segnalazione degli stessi interessati. Occorre, inoltre, che le forze di polizia verifichino se i dati personali, raccolti nel corso delle loro attività, corrispondano ai requisiti di liceità e correttezza previsti dalle legge sulla privacy. In un recente provvedimento l'Autorità Garante ha ribadito che gli uffici di polizia, come ogni altro soggetto pubblico o privato cui si applica la legge 675, devono trattare dati pertinenti e non eccedenti rispetto alle proprie finalità istituzionali. I dati, inoltre, devono essere esatti e se necessario, aggiornati e conservati per un periodo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti. Regole di correttezza e trasparenza nei confronti dei cittadini richiedono che le forze di polizia provvedano a rettificare i dati in loro possesso a seguito delle informazioni fornite direttamente dagli interessati sugli esiti dei procedimenti giudiziari che li hanno visti coinvolti.

L'Autorità ha colto l'occasione per rilevare nuovamente, su un piano più generale, la necessità che il quadro normativo in materia sia completato, con il previsto testo unico, strutturando meglio i flussi di informazione tra uffici giudiziari e uffici di polizia, specie nei casi in cui il procedimento si concluda con un provvedimento favorevole nei confronti del cittadino o sia nuovamente definito a favore in altri gradi di giudizio.

Autorità Garante per la protezione dei dati personali

TELEPASS FAMILY numero verde 800-269269

SECONDO JEFFREY SACHS I SOLDI FACILI DEGLI ANNI 90 SONO STATI L'ALIBI PER L'USO DI PRATICHE ILLEGALI DA PARTE DEI MANAGER

C'era una volta il business americano

Samuelson: non confondere la semi-recessione con errori e colpe

Paolo Mastrolilli
YORK

«Il business americano si offusca come modello per gli stranieri». Non è un titolo di fantascienza: questo titolo è stato pubblicato in serio dal New York Times giovedì scorso, e il giorno dopo il Wall Street Journal ha scritto che «la serie degli scandali sta infettando gli Stati Uniti nel mercato delle idee».

Solo due anni fa, dire una cosa del genere significava candidarsi al ricovero in una buona clinica psichiatrica. Quello era il periodo in cui i ministri del Tesoro Rubin e Summers andavano ai vertici dei G8 per dare lezioni, e quando i colleghi si lamentavano per il superdollaro, loro firmavano i documenti comuni e ridevano. Dove volete che vadano i capitali, ripetevano allargando le braccia, se non nell'economia più vibrante, deregolata e produttiva del mondo?

E quando nel 2000 il professore di Yale, Robert Shiller, pubblicò il libro «Irrational Exuberance», usando la famosa frase di Alan Greenspan per avvertire il mercato che la bolla speculativa aveva raggiunto dimensioni ridicole, i guru dell'*indice Dow Jones a* 40.000 punti lo bollarono di disfattismo.

Economisti conservatori e progressisti, come i Nobel Gary Becker e Paul Samuelson, sottolineano che «la Borsa non è l'economia», e quindi anche se Wall Street continuerà a soffrire, il paese reale non rischia necessariamente la bancarotta. Di sicuro, però, il campo dei miracoli degli Anni Novanta ormai ha chiuso, e l'atterraggio non è stato propriamente morbido, come sperava il capo della Federal Reserve Greenspan. E' vero che la recessione sembra finita, ammesso che sia mai cominciata, e in fondo la disoccupazione non è lontana dal 5%, che prima della new economy veniva considerato dagli accademici il livello strutturale nella economia capitalista.

Però, secondo la Goldman Sachs, nei primi quattro mesi del 2002 gli Stati Uniti avevano attirato investimenti stranieri per 39,8 miliardi di euro, mentre nello stesso periodo del 2002 la quota è a 3,9 miliardi. Per coprire il enorme deficit commerciale, l'America ha bisogno di ricevere 1,3 miliardi di dollari al giorno dall'estero, e se questi soldi non arrivano rischia un corto circuito che indebolisce il dollaro, fa salire l'inflazione, e danneggia anche l'Europa e l'Asia rallentando le loro esportazioni.

Secondo l'economista di Harvard e consigliere dell'Onu Jeffrey Sachs, «la ricchezza bruciata nel crollo di Wall Street soprattutto sulla carta, e quindi l'impatto sociale non è troppo elevato». Sarà vero, ma se la gente vede assottigliarsi il proprio portafoglio in titoli, perde la fiducia nel futuro e la voglia di spendere. E siccome le spese dei consumatori muovono due terzi dell'economia americana, bruciare questa ricchezza di carta può lasciare scottate parecchie persone.

A tutto ciò vanno aggiunti i tagli alle tasse varati dal presidente Bush, quando c'era ancora un presunto surplus di bilancio valutato oltre il trilione di dollari, e quando Osama e compagni erano solo un incubo remoto. Ora, con la guerra, il surplus è diventato deficit, e l'ex ministro Rubin avverte che ricorrere alla responsabilità fiscale, rinunciando ai tagli previsti nei prossimi anni, è essenziale per garantire la stabilità del paese». Clinton, insomma, sarà pure stato fortunato nei suoi otto anni. Ma se Bush alla sfortuna aggiunge gli errori dettati dall'ideologia, rischia di fare la fine del padre.

Come siamo caduti così in basso? Se accettiamo la logica di Becker e Samuelson, bisogna separare la recessione economica, che era un fatto ciclico inevitabile e ormai digerito, dai dolori di Wall Street, che invece sono frutto di errori ben precisi, denunciati senza pietà (ma con qualche ritardo) dal giornalismo investigativo. Prima di tutto, come spiega Sachs, «i soldi facili degli Anni Novanta hanno dato alla testa un po' a tutti. Investitori e risparmiatori hanno continuato a pompare quattrini nella bolla speculativa, contro ogni logica economica e storica. In questo clima, i manager si sentiti autorizzati a pratiche discutibili o illegali per gonfiare il valore dei titoli, e quindi fare contenti tanto i possessori di azioni quanto stessi, visto che venivano pagati in stock-options».

Questo è il filo che lega gli scandali Enron, WorldCom, Global Crossing, Xerox, Dynegy, Tyco, Adelphia, e quanti altri ne verranno in futuro. Le tecniche usate per imbrogliare sono diverse, e ciò fa onore alla fantasia del chief executive officer e disonore alle regole calabrodo. Ma l'obiettivo era sempre lo stesso: trovare maniera più o meno lecita per pompare artificialmente il valore delle azioni, affinché le stock-option dei manager si trasformassero in miniere d'oro, tra gli applausi di azionisti, analisti e broker disonesti, che in grande o in piccolo incassavano pure loro.

L'arbitro che avrebbe dovuto fischiare il fallo erano le società di revisione, come l'ormai ex Arthur Andersen, che però avevano il disincentivo non indifferente di essere assunte e pagate da chi dovevano controllare, incassando cifre stellari soprattutto attraverso i servizi paralleli di consulenza. In pratica è come se l'arbitro di Corea-Italia fosse stato un dipendente della federazione di Seul (oppure era proprio così?).

L'economia americana, dunque, potrebbe trovare comunque in se la forza di continuare e accelerare la ripresa. Wall Street, invece, ha bisogno di qualche aiuto esterno per ritrovare la strada, oltre all'onestà con cui alla fine il paese ha denunciato i suoi limiti. Bush lo ha capito, e per luglio ha in programma un discorso storico sulla «corporate responsability», anche per pararsi le spalle dai democratici che stanno usando la crisi per vincere le elezioni midterm di novembre.

Nell'ultimo anno la Securities and Exchange Commission, cioè la Sec, l'autorità di Borsa, ha aperto 128 inchieste, e ha varato un nuovo regolamento che impone ai manager di certificare personalmente l'accuratezza dei bilanci. Ma è ancora troppo poco, e i veri moralizzatori guardano alla legge di riforma presentata dal senatore democratico del Maryland Paul Sarbanes, che intende creare una commissione indipendente per governare le attività contabili. Il leader del Senato Daschle ha detto che ci sono già almeno 80 voti a favore su 100, e il testo verrà approvato subito dopo la Festa dell'Indipendenza del 4 luglio.

«Greed is good» urlava Gordon Gekko nel film «Wall Street» di Oliver Stone, l'avidità è buona perché muove il mondo. Ma poi lui stesso, prima di finire in galera, si chiedeva: «Quando è che il troppo diventa troppo»?

IERI, OGGI E DOMANI

Le Borse di tutto il mondo alla scoperta che il colosso Usa ha truccato i conti per 5 trimestri, per un totale di 3,8 miliardi di dollari. Nel 1999 Worldcom era l'azienda di telecomunicazioni più capitalizzata al mondo. Tra pochi mesi potrebbe valere un cent. E' la parabola di Worldcom, la creatura di Bernie Ebbers, ex coach di pallacanestro che è riuscito a sfruttare la bolla degli Anni Novanta crescendo per acquisizioni pagate con azioni di nuova emissione. Il castello di carte è esploso nel momento del ribasso. Ad aprile Ebbers è stato costretto a dimettersi, schiacciato da debiti per 30 miliardi di euro. In questa settimana, la resa dei conti.

■ **SCANDALI A WALL STREET.** I mercati finanziari hanno subito altri choc veri o presunti: Rite Aid (farmaceutica), Adelphia Communications (tv via cavo), infine la notizia che il gigante Xerox ha gonfiato il fatturato. A complicare le tensioni, giovedì è piovuta su Wall Street un'indiscrezione falsa sui bilanci Gm, un rumour che ha obbligato la Borsa a sospendere il titolo del gigante di Detroit per precauzione.

Scaroni

■ **ENEL.** Vittoria a metà dell'Antitrust davanti al Consiglio di Stato. E' stata ritenuta legittima la decisione di imporre vincoli all'Enel dopo l'acquisizione di Infostrada, tuttavia l'Antitrust dovrà riformulare le sanzioni. L'Enel di Scaroni, dunque, non sarà costretta a cedere la quarta Genco.

■ La Banca centrale americana ha lasciato inalterati i tassi dei Fed funds all'1,75%. La ripresa resta debole, ammonito Greenspan, e le preoccupazioni della Fed divise a metà: da parte il controllo dei prezzi, che potrebbero impennarsi per la debolezza del dollaro, dall'altro il decollo pieno dell'economia che concretizzarsi.

■ **IRI.** Finalmente il cane a sei zampe riesce a sbarcare sul mercato tedesco. Assieme alla EnBW (al 34% controllata da Edf) il gruppo italiano conquista il controllo di Gvs, il 4° operatore tedesco nel mercato del gas.

■ **CAPITALIA.** Da oggi in Borsa si cambia. La Banca di Roma cede il passo a Capitalia, la nuova holding, guidata da Cesare Geronzi, sotto cui agiranno le banche del gruppo: Banca Roma, Banca di Sicilia, Bipop Carire e Fineco. Al vertice della Banca di Roma è stato posto Berardino Limonati.

Geronzi

■ **FRANCE** Moody's declassa il titolo del gigante francese delle tlc al rango di junk bond. Tempi pessimi anche per Alcatel, obbligata a varare un piano di ristrutturazione oltre a quello attuale, che già prevede 30 mila tagli. La Borsa reagisce con un crollo del 16%.

■ **MURDOCH.** Missione fallita in Italia. Il magnate australiano non è riuscito a convincere alcun interlocutore ad associarsi all'operazione di acquisto di Telepiù. Ma Murdoch non demorde. Intanto si consola acquistando da Viacom una tv via cavo a Chicago. Costo dell'operazione: 615 milioni di dollari.

PER CAMMARANO (ASSOGESTIONI) I CRITERI DI CONTROLLO SONO PIU' EFFICIENTI

«Italia più sicura degli Usa»

Giuseppe Roma: sconfitte le public company

Agnese Vigna

L'Italia non deve pagare per gli effetti Enron e Worldcom. Per il presidente dell'Assogestioni (Associazione del risparmio gestito), Guido Cammarano, i nuovi scandali sono l'occasione per sottolineare le differenze tra il sistema di regolamentazione europeo e quello d'Oltreoceano. E per precisare che «in generale, in Europa criteri di controllo più efficienti. Il sistema di organizzazione delle imprese prevede un organo di controllo al consiglio di amministrazione - in Italia il collegio sindacale, per i tedeschi il board dei supervisor - cioè un organo di controllo che garantisce su eventuali malversazioni. Nel mercato americano l'assenza di questi organismi causa minor controllo, maggior rischio e, dunque, maggiori effetti negativi potenziali sul mercato. Più in generale, la nostra normativa sull'attività finanziaria non consente a una società imprenditoriale di diventare una finanziaria. Questa per me è una grande garanzia».

Dal confronto Usa-Italia emerge un'altra considerazione. Positiva. «Guardando il problema dalla parte del risparmiatore, le garanzie che vengono offerte dal capitalismo italiano oggi sono paradossalmente maggiori - spiega Giuseppe Roma, direttore del Censis - perché poco legate alla logica della public company che sembrava la risoluzione di tutti i problemi. Dalle vicende americane emerge che il meccanismo puramente di mercato è un meccanismo astratto. Non è vero che il risparmiatore-azionista decida le sorti dell'azienda, perché non è facile accedere alle informazioni. E perché le informazioni bisognerebbe averle prima dei crolli ...».

E' dunque il caso di ridimensionare il mito della public company e rivalutare il meccanismo del capitalismo familiare o territoriale, tipicamente italiani? «Sì. Ci sono fior di aziende - aggiunge Roma - che continuano ad avere il nome del loro proprietario, Merloni a Barilla. Anche le grandi banche, sotto il controllo abbastanza aperto e trasparente di alcune grandi fondazioni, forse sono più sicure che nelle mani di gestori professionali, che con tutta probabilità sono attendibili e funzionali, ma obiettivamente non hanno tradizione, un territorio e anche degli organismi cui render conto. Sono gestori che devono rendere conto solo ai meccanismi di mercato che, come abbiamo detto, mostrano qualche buco. Ed è il momento di ripensare anche al sistema delle stock option: meccanismo che per una rivalutazione nel breve periodo. Ci vogliono invece incentivi per gli investimenti duraturi, le strategie a lungo termine».

In America tutti sono azionisti. Per esempio non c'è la pensione statale, i soldi sono investiti in fondi, che rappresentano i diritti di tutti. E per la cultura anglosassone è normale tutelare i piccoli azionisti... Come è possibile che si siano verificati tutte queste truffe? Per il presidente dell'Assogestioni «un sistema molto efficace di protezioni e di regole, è stato scardinato da una boom finanziario che ha creato un'avidità alla quale gli uomini hanno saputo resistere. Nessuno ha voluto rinunciare a grandi guadagni e quando la bolla speculativa è sgonfiata sono emersi i problemi».

Ma il fatto stesso che queste truffe emergano in modo così plateale è la nella presa di posizione del Presidente degli Stati Uniti per Cammarano sono elementi positivi: «Ci sono capacità e volontà di reazione. Gli anticorpi funzionano. Il New York Exchange, per esempio, sta sottolineando l'applicazione di nuove regole di corporate governance: è il mercato che reagisce e questo è un bene».

Avremo altre sorprese amare anche in Italia? Per Cammarano non si può escludere: «Noi non abbiamo vissuto la grande speculazione e il boom finanziario dell'America, e questo ci ha protetti. Essere di secondo piano è stato per noi una garanzia». I risparmiatori, però, si stanno rifugiando nel mattone. Quando torneranno a investire in Borsa «La gente oggi compra solo immobili perché ha dimenticato il crollo degli Anni 90. L'alternativa non deve essere soltanto la casa, ma un portafoglio pensato, differenziato e affidato a un gestore professionale. I risparmiatori devono informarsi, gli imprenditori devono dare contenuto effettivo alle regole, che da sole non servono a niente. Ma non bisogna dimenticare che i risparmiatori dal '92 a oggi hanno guadagnato molto».

Per Giuseppe Roma non bisogna tentare la strada dell'acquisto o dell'intervento diretto nella finanza, ma il può guardare alla trasparenza della singola impresa. Il piccolo risparmiatore, però, deve cercare un gestore affidabile. E soprattutto non deve pensare ad arricchirsi: al 5-10% di rendimento può trovare prodotti seri, affidabili».

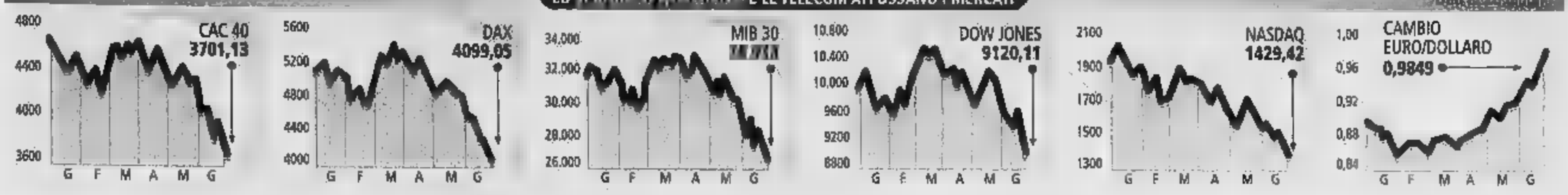
Per quanto riguarda la tutela del risparmio, secondo il direttore del Censis «la Banca D'Italia e la Consob dovrebbero essere un po' più tempestive e avere più coraggio. Dovrebbero essere più dure con i soggetti vigilati ed evitare un troppo reticente delle informazioni: più durezza con chi non fila dritto, evitando il panico fra i risparmiatori. Dovrebbero dare indicazioni almeno sui comparti, sui settori più a rischio». Ammette: «Certo è un problema delicato, perché se si agisce sul mercato, ma penso che il punto centrale in questo momento sia quello di non rovinare il risparmiatore perché senza risparmio non c'è sviluppo, non ci sono investimenti né progresso. I soldi investiti in soli immobili, come succede in questo momento, non creano ricchezza nel paese».

Il Censis monitorizza sistematicamente gli investimenti degli italiani. C'è propensione al risparmio? «No, anzi. Dopo i primi due o tre mesi di euro, i conti correnti sono andati in rosso e la gente si è accorta di aver speso di più. Un po' perché non sapeva governare la valuta e un po' perché effettivamente i prezzi sono aumentati molto di più di quanto non dica l'Istat. Ora siamo tornati a una fase di risparmio conservativo e prevedo che da qui alla fine dell'anno ci sarà un calo di risparmio ancora più elevato, con più liquidità e impieghi fondamentalmente nell'obbligazionario. Potrebbe avere un certo successo qualche nuovo strumento, come i fondi immobiliari».

Nella foto a sinistra il presidente di Assogestioni Guido Cammarano e di fianco, il direttore del Censis Giuseppe

INDICI SOTTO PRESSIONE

LO [illegible] E LE TELECOM AFFOSSANO I MERCATI



L'EX COMMISSARIO CONSOB E I DIFETTI DELLA GOVERNANCE GLOBALE

«Il vero guaio a stelle e strisce è la concentrazione del potere»

Onado: l'unica figura di comando è il «ceo» che svolge anche i compiti del presidente La Borsa di New York vorrebbe la separazione

intervista

Flavia Podestà

CHI l'ha detto che il modo più efficiente di gestire un sistema complesso qual è quello delle grandi imprese industriali, commerciali, finanziarie sia la concentrazione dei poteri in mano al cosiddetto capo azienda? Il solipsismo non paga mai, e oggi dimostra di essere uno dei peggiori mali del capitalismo [illegible]. Marco Onado - docente di Economia degli Intermediari Finanziari alla Bocconi [illegible] commissario Consob - analizza la crisi sistemica del mondo degli affari [illegible] distacco del teorico. E nota che a monte dei crack Usa ci [illegible] sempre regole di governance [illegible] funzionali.

Queste crisi non sono anche questioni di etica negli affari?

«Non c'è dubbio. Ma, vede, i mascalzoni ci sono sempre stati ovunque. La bolla speculativa può aver alimentato la loro arroganza, ma non li ha inventati».

Perché ritiene che il governo societario sia la principale delle tante concause dei crack Usa?

«Perché, [illegible] lei ci [illegible] caso, in nove [illegible] su dieci di quelli che hanno dato scandalo, e degli altri che sono ancora all'attenzione della Sec, lei troverà [illegible] Ceo - l'equivalente del nostro amministratore delegato - che è anche presidente della società. Il sistema dei controlli delle società americane non ha funzionato perché per definizione è inibito il controllo fondamentale: quello che avviene quasi a vista [illegible] giorno tra un presidente e il manager più importante».

Ma nelle società americane ci sono stuoli di vice presidenti, cascate di comitati [illegible] tutti i tipi, membri dei board indipendenti. Non basta?

[illegible] potere vero [illegible] però concentrato nelle mani di una sola persona: il president Ceo. [illegible] resto è contorno. I consiglieri indipendenti [illegible] vedono [illegible] non vogliono vedere: non possono, d'altra parte, avere la percezione quotidiana della vita di una società. Non ce l'hanno, o preferiscono non averla per lucrare ricche prebende, nemmeno i componenti dei comitati Audit. Nella Enron il capo dell'Audit Committee era un notissimo docente di Contabilità all'Università di Standford; faccia un po' lei. Da noi il fatto che il Ceo - quello davvero operativo - non debba avere la presidenza [illegible] è scritto nel Codice Preda di autoregolamentazione. Ora l'Economist ha raccontato degli orientamenti del Nyse per rendere più stringente il codice di autoregolamentazione della Borsa di New York: ma ha anche scritto che le autorità del Nyse pur ritenendo fondamentale la separazione tra presidente [illegible] Ceo non hanno [illegible] il coraggio di metterla nero su bianco».

E in Europa?

«Bruxelles si è convinta che le regole prevalenti nel Vecchio Continente non siano peggiori di quelle [illegible]ne: ha deciso così [illegible] andare per la propria strada nel definire standard di controlli europei che diventeranno obbligatori per le [illegible] prese Ue dal 2005».

Osservando la varietà dei reati dei manager americani e le ripetute richieste di norme più [illegible] da parte del Congresso e della Sec vien fatto di ritenere che in quel paese il mercato sia una sorta [illegible] Far West. Ma quel [illegible] è stato il modello per il resto del mondo. Come la mettiamo?

«La questione è delicata. Perché da un lato le regole [illegible] mercato è il diritto societario Usa [illegible] sofisticati e dettagliati, dall'altro [illegible] margini di [illegible] infiniti. Si pensi alla possibilità di non consolidare i debiti delle partecipate off-shore che ha portato al disastro [illegible] Enron. Un paradosso si spiega con la logica: più paletti metti su un pendio, più aumenti le tentazioni di fare slalom».

E' un po' quel che succede, [illegible] Italia, con la iper regolamentazione fiscale: è così?

[illegible] direi che l'eccesso di dettaglio ha permesso, [illegible] America, di far prevalere la forma sulla sostanza: «I furbi ci hanno marciato».

Con varie complicità, che rivelano l'entità e la pervasività del conflitto d'interessi. Tutti hanno messo, giustamente, sul banco degli imputati le società di certificazione: eppure non le sembra [illegible] più devastante il ruolo svolto dalle banche?

«Non ha torto. La fragilità del sistema di certificazione in Usa era già emersa ampiamente da un rapporto [illegible] 1999: la Sec aveva cercato di erigere qualche barriera, [illegible] era stata stoppata dal Congresso».

E' lo stesso Congresso che oggi reclama punizioni draconiane. Che cosa [illegible] cambiato?

«L'amministrazione [illegible] tende sempre a difendere il proprio sistema. Quando però, come sta succedendo in questi mesi, [illegible] costretta [illegible] registrare una pesante caduta [illegible] mercato, che in Usa è un robusto integratore del reddito delle famiglie; quando vede coinvolti, come nel caso Enron, i fondi pensione che in Usa sono l'unico strumento per costruire il futuro; quando scopre casi in cui il furbo truffa un miliardo di dollari [illegible] 75 [illegible] persone perdono il lavoro, anche il politico capisce che, se non cambia, rischia il baratro della sollevazione popolare».

I certificatori debbono rivoluzionare se stessi, o sparire?

«La fragilità delle regole [illegible] certificazione è, almeno in parte, frutto della lobby [illegible] quelle società che temevano, altrimenti, cause miliardarie in [illegible] [illegible] fallimenti: oggi sono vittime delle loro richieste. La via d'uscita è la netta separazione [illegible] tra certificazione [illegible] consulenza e l'imposizione dell'obbligo - che in Italia esiste già - di rotazione dei certificatori: Arthur Andersen certificava i bilanci della Enron da sempre».

Cosa fare per eliminare il conflitto [illegible] interessi delle banche che, da un lato, finanziano a piene mani le aziende e dall'altro - come banche d'affari - costruiscono per loro le operazioni più disparate senza rifiutarsi alle richieste dell[illegible] imprese, qualunque sia il loro stato di salute finanziario e patrimoniale?

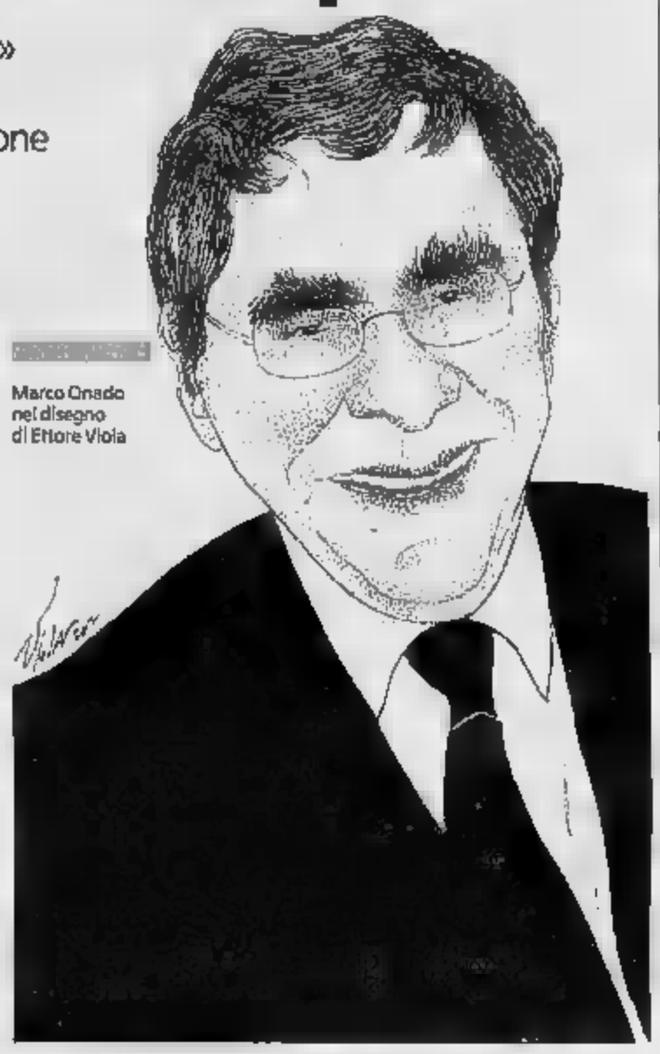
«La connivenza delle banche è indubbiamente più insidiosa. Un tempo - quando [illegible] gli Usa, dopo le crisi del '29, avevano imposto la separazione netta delle funzioni tra banca commerciale e d'affari, spezzando la Banca Morgan - il rischio era più contenuto. Oggi, con [illegible] banca universale che si è imposta ovunque, il conflitto di interessi è inelimmabile».

Ci si deve affidare solo alla buona volontà dei singoli?

«No, quella [illegible] ha funzionato. Servono regole più severe e sanzioni molto più forti. Non basta più la semplice responsabilità civile».

Occorrono condanne penali?

«Credo che, intanto, [illegible] sanzioni [illegible] autorità amministrative - con pene pecuniarie fortissime [illegible] immediate - possano [illegible] molto efficaci. I responsabili di quei crack vanno ridotti sul lastrico».



Marco Onado nel disegno di Ettore Viola

UNA CORRETTA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO PUO' EVITARE ALTRI CASI ENRON

Pensioni, giuste le riforme ma la spesa è ancora alta

Philip Davis: Il sistema dei due pilastri, pubblico e privato, è il migliore In Italia, però, bisognerebbe muoversi di più nella direzione dei fondi E chi è anziano si potrebbe tutelare scegliendo gli obbligazionari

intervista

Paolo Passarini

corrispondente da LONDRA

PHILIP Davis, professore [illegible] Brunell University, è uno dei più grossi esperti di fondi pensione e [illegible] questa veste è stato invitato al convegno svoltosi qualche giorno [illegible] a Torino per fare il punto sullo stato di quella che si è ormai affermata come la soluzione più efficace per riequilibrare un sistema a rischio di insolvenza. Ma, certo, una cosa era parlare di fondi pensione quando il mercato azionario era «Bull», in crescita continua, e un'altra cosa [illegible] oggi, con le borse di tutto il mondo in ripiegamento.

Professor Davis, alla luce di un'esperienza ormai abbastanza lunga, come valuta in termini generali la prestazione dei fondi?

«La valuto bene. Parlo ovviamente di tendenze generali. Non sono un esperto dell'Italia, ma nel Regno Unito, dove i fondi stanno funzionando da parecchio tempo e si tratta, quindi, di una situazione definibile [illegible] "fairly mature", sufficientemente matura, c'è di che essere soddisfatti. Certo, ci sono state pressioni sul sistema, sia derivanti dalle oscillazioni del mercato finanziario, sia dalla necessità di correggere determinate storture (il fatto, per esempio, che chi cambia spesso lavoro veniva penalizzato rispetto a chi sta fermo, o la minore copertura per le donne). Ma adesso i diritti di tutti sono sostanzialmente protetti. Tornando alle tendenze generali, mi sembra che alcune preoccupazioni espresse di recente rispetto ai fondi siano state esagerate».

Si riferisce anche alla grande paura creata dal caso Enron, dove i dipendenti hanno visto evaporare le loro pensioni?

«Ecco, appunto. Quello dell'Enron è stato un caso molto strano e difficilmente ripetibile, comunque impensabile in Gran Bretagna e anche altrove. Quello di Enron era davvero un fondo speciale, perché era sfuggito alla "portfolio regulation" imposta praticamente ovunque, cioè all'obbligo di differenziare tra obbligazioni e azioni, e tra diversi tipi di [illegible]. L'investimento Enron non era differenziato, eludendo quella che viene chiamata [illegible] "prudent [illegible] rule", la regola dell'uomo prudente. Una cosa folle, ma non dimostra affatto che i fondi pensione siano una cattiva idea. Resta il problema di un mercato azionario che non tira e può mettere a repentaglio la redditività dei fondi. Vede, le proiezioni dei fondi vengono fatte su periodi medio-lunghi, nel corso dei quali si prevede [illegible] redditività media. Chi è giovane non ha ragione di preoccuparsi, perché fasi basse saranno compensate da fasi alte del mercato. Il problema, semmai, in situazioni difficili come questa, è per i lavoratori che si stanno avvicinando alla pensione. Ma, [illegible] questi casi, la preoccupazione può [illegible]ere fortemente ridotta adottando la misura prudenziale di concentrare l'investimento più [illegible] obbligazioni che su azioni.

Anche lei, [illegible] molti, è favorevole al sistema dei «two pillars», dei due piloni, cioè di un sistema [illegible] «welfare pubblico/fondi pensione»?

«Non ho alcun dubbio sul fatto che [illegible] sistema del "two pillars" sia decisamente migliore. [illegible] mercato è volatile per definizione e quindi rischioso. Dall'altra parte [illegible] sistema delle pensioni pubbliche "pay as you go" da solo [illegible] riuscirebbe a rifinanziarsi per l'invecchiamento della popolazione. Il sistema misto [illegible] i rischi di entrambe le soluzioni».

Lei dice di non [illegible]re un esperto dell'Italia, ma certamente [illegible] conosce la situazione almeno in termini generali.

«Quelle realizzate negli ultimi anni sono state due riforme importanti [illegible] nella giusta direzione. Resta il problema che, secondo le proiezioni della Oecd, l'incidenza prevista della spesa-pensioni sul Pil nel [illegible] dovrebbe essere ancora troppo alta, attorno al 40%. A mio modo di vedere, l'Italia dovrebbe muoversi di più proprio nella direzione dei fondi.

E l'Europa può fare qualcosa [illegible] per facilitare la soluzione [illegible] problema pensioni?

«Certo, può emettere importanti linee-guida. Del resto, attraverso il patto [illegible] stabilità esiste già [illegible] forma di controllo sulla spesa-pensioni. Ed è certamente utile la direttiva che impone l'applicazione della "prudent man rule". [illegible]tre, facilitare i [illegible] dei fondi attraverso i confini risolve molti problemi. Ma il problema pensioni resta un problema nazionale, cioè dei singoli stati.

Philip Davis visto da Ettore Viola

L'EUROPA NON HA SAPUTO [illegible] SULLA CRESCITA E SULLA FLESSIBILITÀ E ORA CERCA [illegible] STRADA PER CORREGGERE GLI ERRORI

Ue, nei conti pubblici le prove della cattiva politica

Allan Saunderson

NEL 2003 [illegible] Germania ha programmato di spendere il 38% del suo bilancio pubblico in fondi per la disoccupazione, l'11% in più rispetto al 1995. Un altro 16,5% del bilancio servirà a finanziare il suo debito, [illegible] punti percentuali in meno di [illegible] anni fa. La Francia spende solo il [illegible] del suo bilancio per la disoccupazione, ma destina il 22% all'istruzione pubblica contro il 3,5% della Germania. Anche [illegible] i numeri francesi tengono di fatto nascosti i costi della formazione e riqualificazione professionali, [illegible] c'è dubbio che i contribuenti tedeschi si stiano ancora portando addosso un fardello esorbitante provocato dalla disoccupazione.

Le tendenze [illegible] [illegible] messe in luce dai bilanci pubblici dei paesi del Nord Europa, mostrano con chiarezza la dura realtà della situazione economica europea. Ben oltre la retorica politica, i numeri sottolineano le difficili verità sulle situazioni sociali e sulla posizione competitiva dell'Europa intera rispetto all'economia mondiale.

I [illegible]chi stanno pagando oggi il 42% in più, per l'aiuto ai loro disoccupati, rispetto a quanto spendevano [illegible] 1995 - in un bilancio totale che nello [illegible] periodo [illegible] tempo, è cresciuto solo dell'1%. Se l'economia tedesca fosse stata in grado di creare un numero sufficiente di posti di lavoro, tale da mantenere la spesa pubblica ai livelli del 1995, [illegible] il g[illegible] del cancelliere Gerhard Schroeder potrebbe portare in regalo agli elettori 28 miliardi di euro in sgravi fiscali per il 2002, cosa che risulterebbe assai gradita [illegible] un [illegible] di elezioni legislative.

Invece, l'incapacità di tener fede alle promesse fatta di ridurre la disoccupazione durante i 4 anni in cui è stato in carica, ha aperto una voragine troppo vasta e non c'è tempo per cercare un rimedio entro il 22 settembre quando gli elettori, ormai disincantati, si recheranno a [illegible] intenzionati [illegible] dimostrare tutta [illegible] loro irritazione. Lo sbaglio che ha commesso è stato quello di dare ascolto alle ambigue ricette dei sindacati tedeschi. Su loro richiesta, Schroeder ha imposto un aumento degli oneri salariali sui lavori a basso rendimento [illegible] quali vengono pagati 325 miserevoli [illegible] lordi [illegible] mese. [illegible] risultato è stato che centinaia di migliaia di lavoratori sottopagati hanno preferito lasciare del tutto il loro lavoro e hanno fatto richiesta per il sussidio [illegible] disoccupazione statale.

Sempre su richiesta dei sindacati, Schroeder ha reso più restrittive le regole che disciplinano la possibilità per le [illegible] [illegible] dismettere i propri dipendenti. I risultati [illegible] stati che le imprese tedesche hanno smesso di assumere dipendenti a tempo indeterminato preferendo contratti [illegible] [illegible] parziale o comunque a tempo determinato, che [illegible] stesse imprese hanno guardato sempre di più oltre i confini del paese per andare a produrre [illegible] paesi con mercati del lavoro più flessibili e infine che, nei primi tre mesi del 2002, hanno tagliato i loro piani di investimento al ritmo annualizzato dell'8%.

Ed ecco ci dunque di nuovo al punto di partenza: la crescita. Con maggiore crescita [illegible] disoccupazione si abbassa e le entrate fiscali si espandono più velocemente, dando luogo a un circolo virtuoso. Ma fra il 1995 e il 2002, l'economia tedesca è cresciuta dell'11%, escludendo l'inflazione, 2 punti in [illegible] dell'Italia. La Francia ha superato entrambe con il 18%.

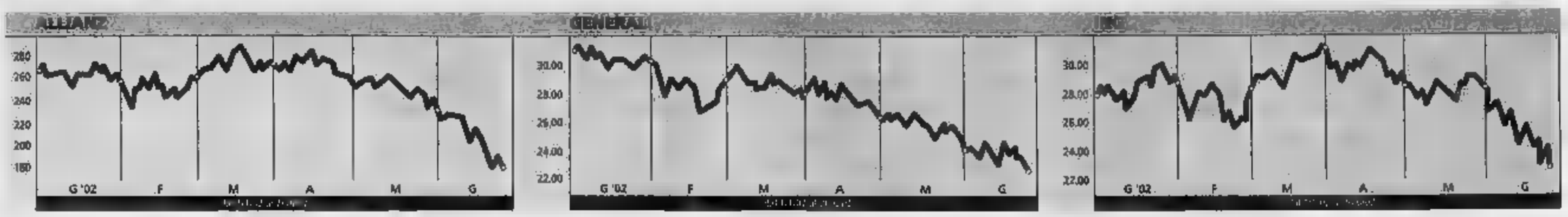
E gli Stati Uniti? Pensate un po': sono cresciuti del 27%! E questa è la ragione vera per cui i disoccupati americani sono solo il 5% della forza lavoro, mentre in Europa la percentuale è dell'8,5%.

Ma come [illegible] mettiamo con la Francia? Appena entrato in carica [illegible] nuovo governo, è diventato evidente a tutti che il bilancio pubblico è a pezzi. La coalizione dell'ex primo ministro, il socialista Lionel Jospin, aveva programmato spese pubbliche per [illegible] miliardi di euro: 12 miliardi [illegible] più di quanto non fosse previsto nel bilancio del governo di Berlino, ma per un paese il cui Pil è quasi del 50% più grande di quello francese. Il nuovo ministro delle Finanze, Francis Mer, si trova obbligato a cambiare questa situazione. La perizia che ha ordinato dimostra che il deficit di bilancio lasciato dal governo socialista sarà più vicino al 2,6% che all'1,4% previsto dall'Ue.

[illegible] [illegible] verosimile che Parigi possa chiudere il «buco» in fretta. Ma lo stesso si può dire [illegible] Berlino, che si troverà costretto a mettere sul [illegible] un po' di argenteria, cioè a procedere a privatizzazioni per almeno 6 miliardi di euro, un piano che anche a Roma torna di attualità.

Ma è davvero ragionevole ridurre il patrimonio per coprire spese correnti? Evidentemente no e gli elettori probabilmente si rendono conto essi stessi che non si tratta di una soluzione valida sul lungo termine. Come invece sarebbe stato puntando finalmente sulla crescita e sulla flessibilità.

RISPARMIO FAI-DA-TE



DOPO L'ESORDIO NEGATIVO DI PIRELLI REAL ESTATE E IL RINVIO DI PRADA, UNA MATRICOLA TENTA L'AVVENTURA

La Asm dà gas al mercato delle Ipo in crisi

Gli analisti tifano per il successo della utility bresciana: il prezzo è giusto

Malandra

C'è già chi sospetta una sorta di maledizione di Prada: per la terza volta, infatti, la griffe italiana è stata costretta a rinunciare allo sbarco in Piazza Affari, a causa dei marosi internazionali che rendono problematica la quotazione di un'azienda del lusso. La Borsa, poi, vede allontanarsi nel tempo l'operazione più attesa: la quotazione della Ferrari, affidata per ora alla [illegible] di Mediobanca che collocherà il 34% rilevato da Fiat in tempi più propizi. E chi, [illegible] contrario, ha osato sfidare i listini ne è uscito con grosse ammaccature: è il caso di Astaldi, sotto il prezzo di collocamento ma, soprattutto, di Pirelli Real Estate travolta al momento dell'esordio nonostante [illegible] prezzo di collocamento fosse stato mantenuto nella parte bassa della forchetta, una circostanza che ormai [illegible] diventata regola per le matricole, alle prese con sottoscrittori sempre più rari e diffidenti..

Questo precedente non spaventa l'Asm [illegible] Brescia, forse la municipalizzata più attesa all'appuntamento con il mercato borsistico. Tra oggi e il 5 luglio scatterà il collocamento di 180 milioni di azioni a un prezzo compreso tra 2,10 e 2,[illegible] euro per azione (lotto minimo di 1500 euro) il *debutto mercoledì 10. Il regolamento* dell'offerta prevede un bonus per i sottoscrittori che conserveranno per sei mesi almeno [illegible] [illegible] derivanti dall'offerta: [illegible] loro sarà riservata un'azione in più ogni 20 ancora possedute. Al termine dell'operazione sarà in circolazione un flottante pari al 27,7% del capitale, mentre [illegible] maggioranza resterà saldamente nelle mani del comune di Brescia con una quota attorno al 72%.

La municipalizzata bresciana ha alzato il tiro delle sue ambizioni proprio un anno fa quando, in combinazione con gli spagnoli di Endesa, è riuscita ad aggiudicarsi Elettrogen, ovvero la prima Genco messa all'asta dall'Enel. Oggi Asm controlla il 14,67% della società. In precedenza, Asm [illegible] entrata nel mercato della compravendita all'ingrosso di gas costituendo il consorzio Plurigas, assieme ad Amga [illegible] Aem Milano. La volontà di espandersi ancora è testimoniata da due operazioni più recenti: l'ingresso nella Trentino servizi, municipalizzata, [illegible] Abruzzoenergie, società incaricata della progettazione, costruzione e gestione di una centrale elettrica turbogas. I 400 milioni di [illegible] raccolti con l'Ipo finiranno tutti nelle casse della società, perché i titoli [illegible] offerta sono tutti di nuova emissione. A che serviranno tanti quattrini? Gli obiettivi non mancano sul fronte elettrico ma anche [illegible] quello del teleriscaldamento, un campo [illegible] cui Asm ha una sorta di primato nazionale e che presenta interessanti margini di redditività.

Per queste ragioni gli analisti sono convinti che Asm abbia i numeri per sfidare l'esordio [illegible] Borsa anche [illegible] un momento [illegible] complicato. Secondo i principali multipli, la società può contare su un rapporto prezzo/utili tra [illegible] 14,6 e [illegible] 17,3 volte, l'ebitda (o margine operativo lordo) è situato tra le 12,4 [illegible] le 14 volte. Il confronto con le società quotate, a questi valori, risulta vantaggioso. Infine, con una capitalizzazio[illegible] attorno [illegible] 1,5 miliardi di euro, la matricola potrebbe far da subi[illegible] ingresso nel Midex, circostanza che potrebbe stimolare gli acquisti dei fondi.

Alla società bresciana è comunque affidata una missione delicata: ridare fiducia al mercato delle Ipo, dopo tante delusioni. Nell'anno in corso, le matricole che hanno avuto il coraggio di affrontare l'esame della quotazione sono, per ora, solo tre (Asm compresa) contro le [illegible] del 2000 (33 al Nuovo Mercato) e le 18 del 2001 (di cui [illegible] del Nuovo Mercato). Delle 15 matricole entrate sul mercato primario negli ultimi 18 [illegible] [illegible] sei hanno oggi una quotazione sopra al prezzo di collocamento iniziale. Tre di queste (ovvero Amplifon, Campari e Snam Rete Gas) sono state offerte al pubblico a un prezzo di collocamento superiore al minimo della forchetta iniziale, due (Air Dolomiti e De Longhi) a un prezzo inferiore e Lottomatica al minimo. A parziale consolazione, però, si può dire che [illegible] società su 15 (le 6 già citate più Graniti Fiandre e Giacomelli) hanno comunque fatto meglio dell'indice Mibtel. Ma 7, al contrario, hanno fatto peggio della media del mercato. (borsa&finanza)

Solo sei titoli su 15 vantano quotazioni superiori al prezzo di collocamento dall'inizio del 2001

Solo 3 società hanno affrontato [illegible] pubblico nel 2002 contro 18 di 12 mesi fa e il record di 46 nel 2000

MATRICOLE AI RAGGI X

	Collocamento	Pr. coll.	Prezzo al 25/06/01	Var. % dal coll.	Var. % Mibtel
ACEGAS	feb-01	10,50	6,14	-41,6%	-29,3%
LOTTOMATICA (*)	mag-01	4,31	8,07	87,4%	-28,5%
I VIAGGI DEL VENTAGLIO	mag-01	4,50	[illegible]	-43,8%	-28,3%
AIR [illegible]	giu-01	12,00	12,72	6,0%	-26,2%
GRANITIFINADRE	giu-01	8,00	7,80	-2,5%	-26,2%
BIESSE	giu-01	9,00	3,82	-57,6%	-22,1%
AMPLIFON	giu-01	20,00	24,52	22,6%	-22,1%
GIACOMELLI	giu-01	2,25	2,05	-8,9%	-24,7%
CAMPARI	lug-01	31,00	32,51	4,9%	-24,4%
DE' LONGHI	lug-01	5,40	5,51	62,1%	-21,0%
[illegible] BOSSI	ott-01	2,85	2,55	-10,7%	-8,8%
SNAM RETE GAS	nov-01	2,80	2,95	5,2%	-14,1%
JUVENTUS	dic-01	3,70	2,20	-40,4%	-10,3%
ASTALDI	mag-02	3,10	2,61	-15,8%	-5,7%
PIRELLI RE	giu-02	26,00	23,47	-9,7%	1,3%

(*) Prezzo rettificato dopo div. straord.

IN EUROPA I VALORI VIAGGIANO SOTTO I MINIMI DEL '98. ANNULLATI I GUADAGNI POST 11 SETTEMBRE

Rischi di terrorismo e caduta dei listini: tremano le polizze

La caduta delle quotazioni rende possibili fusioni e scalate ostili. Il caso di Axa e Generali

Giovanni Maiani

L'orizzonte [illegible] è dei più sereni. [illegible] settore assicurativo, a livello europeo, a detta degli analisti tecnici viaggia in zona rischio. L'indice europeo del comparto, infatti, è intrappolato all'interno di un canale ribassista dal novembre 2000, quando venne registrato il massimo assoluto a quota 483,30. Oggi, ahimè, questi valori sono lontani: i prezzi ballano attorno a quota 244 (il 50% è andato in fumo), poco sopra il doppio supporto toccato nell'ottobre '98 e nel settembre del 2001, dopo lo choc delle Twin Towers. Se la diga, fissata a quota 241, verrà sfondata, allora i prezzi delle compagnie potrebbero davvero rappresentare dei saldi. La nota positiva? Potrebbero esserci buone occasioni in giro. «Prendiamo - suggerisce un analista parigino, Eric Vanpouke di Global Services - il caso di Axa. Ai valori attuali il titolo vale meno della [illegible] a disposizione. E' evidente che se la situazione si protrarrà per [illegible] mesi, diventano probabili fusioni od operazioni ostili». Altro aspetto favorevole: almeno in Italia, l'andamento industriale offre qualche motivo di soddisfazione.

Di qui al 2004, secondo un recente studio di Prometeia, il roe (rendimento sul capitale) delle assicurazioni quotate dovrebbe risali[illegible] al 12%. Un po' poco, a prima vista, se si considera che nel 2001 ora sceso all'11,5 dal 12,2% del 2000. [illegible] previsioni di Prometeia riguardano la sola attività industriale depurata dalle operazioni straordinarie, vedi cessione di immobili e partecipazioni che hanno gonfiato i conti del 2001. Basti dire che, senza questa voce, il roe del settore nell'ultimo esercizio sarebbe stato appena del 7%. Dal punto di vista industriale, insomma, le [illegible] vanno meglio, grazie alla fine del blocco tariffario delle «rc-auto», allo sviluppo della raccolta danni e ai buoni risultati del [illegible] Vita. E tutto ciò fa ben sperare in una prospettiva di medio termine.

Ma nel breve le compagnie non possono non pagare un pesante prezzo alla caduta [illegible] mercati finanziari, che riduce il margine di [illegible] dei gestori. La [illegible] di attentati, infine, impone vincoli ancor più stretti alla libertà di manovra delle compagnie.

Il risultato? [illegible] comparto [illegible] a pesante rischio di Orso, ovvero ribasso, nel prossimo futuro. Una situazione pericolosa e vulnerabile, soprattutto se si considera che la discesa a questi livelli non ha coinciso, come nello scorso settembre, con un fatto traumatico. Per quanto riguarda [illegible] Generali, la principale compagnia italiana, il consiglio tecnico [illegible] di avventurarsi in acquisti solo sopra quota 26 euro, mentre sotto quota 22 potrebbe scattare un nuovo allarme. Nel primo trimestre del 2002, [illegible] que, i premi [illegible] saliti del 7,9% (ramo vita) e del 6,9% (danni) [illegible] tre le plusvalenze sul portafoglio, pur ridotte [illegible] 400 milioni [illegible] euro, ammontano comunque a [illegible] miliardi di euro.

Più confortevole la posizione di Ras: il 18% della capitalizzazione è rappresentato dalla liquidità incassata con la vendita del patrimonio immobiliare. Le plusvalenze si sono ridotte di soli 100 milioni di euro (su un totale di 1,6 miliardi) mentre, nel primo trimestre, i premi vita sono cresciuti addirittura dell'11,1%. Ma la casa madre Allianz, che controlla il 51% di Ras, viaggia ai minimi dell'anno, sui livelli toccati nel '97. [illegible] [illegible] un buon momento nemmeno per le polizze. «Prima dell'11 settembre - spiega un analista - questo comparto veniva vissuto come difensivo. Ora non più». (borsa&finanza)

L'INDICE EUROSTOXX ASSICURATIVO

Prometeia: in Italia la gestione industriale è in forte recupero

A vantaggio di Ras gioca la liquidità dopo la vendita delle case

DOPO LE DELIBERE DI PRIMAVERA, POCHI GLI ACQUISTI A DIFESA DEI TITOLI

Il buy back non aiuta il Nuovo Mercato

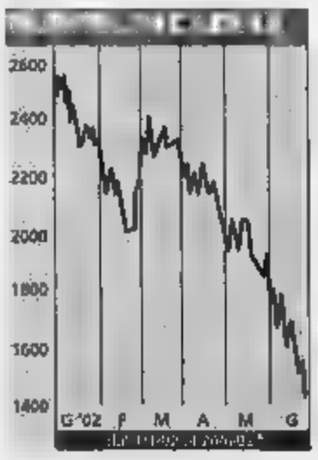
Andrea Andreis

Più che una discesa è una frana. Dall'inizio di gennaio la caduta [illegible] Nuovo Mercato si aggira ormai sul 40%. Scendono le [illegible] più capitalizzate, Tiscali ed [illegible] Bi.scom, quelle delle telecomunicazioni ma anche i titoli che poco hanno da spartire con gli [illegible] della new economy. Compratori non se ne vedono, nemmeno a questi prezzi, mentre i risparmiatori (sono i cassettisti più che fondi o banche i veri protagonisti del Numtel) attendono con [illegible]pre minor pazienza un rimbalzo. Eppure, a giudicare dai risultati delle trimestrali, la stragrande maggioranza delle società quotate ha messo a segno un non trascurabile miglioramento, dan[illegible] seguito alle promesse dei mesi [illegible]. Non sono però numeri in grado di spezzare una tendenza all'apparenza inarrestabile.

Per la verità, [illegible] tutte le promesse sono state mantenute. Nei mesi scorsi numerose società del Nuovo Mercato, in occasione delle assemblee di bilancio, hanno varato operazioni di buy back, ovvero di riacquisto di azioni proprie. L'elenco riguarda ben 16 società: Acotel, Art'è, Biosearch, Cairo Communication, Cdb Web Tech, Dada, Datalogic, Digital Bros, Esprinet, Euphon, Fidin, It Way, Prima Industrie, Reply, Tc Sistema e Toonodiffusione. Non [illegible] tratta di decisioni modeste. In nove casi, la delibera sul buy back riguarda il 10%, in due (Cdb Web e Biosearch) il 9,90%, [illegible] altri tre il 5% o più. Una vera e propria diga contro il ribasso, quindi, che avrebbe dovuto sostenere le quotazioni in occasione dei ribassi più eccessivi e irragionevoli, secondo il giudizio delle società. Un'arma giudicata convincente dai risparmiatori, se si considera che spesso le delibere delle assem[illegible] sono state accompagnate [illegible] forti rialzi [illegible] titoli coinvolti.

[illegible] buy back, infatti, può servire per raccogliere azioni preziose da spendere per sancire alleanze o per meglio utilizzare il capitale, ma nei mesi scorsi è stata il più delle volte giustificata come «la risposta più logica e sensata al clima di grande emotività che sta caratterizzando [illegible] Nuovo Mercato». Vale a dire, un gesto tangibile per difendere le quotazioni dei titoli, ovvero per testimoniare che le quotazioni [illegible] troppo basse. In un mercato dominato dall'azionariato più minuto, secondo alcuni esperti, un buy back di dimensioni non eccezionali potrebbe ristabilire un certo equilibrio delle quotazioni, anche perché i rovesci [illegible] questi mesi sono avvenuti con scambi molto mode[illegible]. Qui sorge un dubbio: ma [illegible] società hanno fatto uso delle munizioni del buy back per stabilizzare [illegible] quotazioni? [illegible] caso [illegible] risposta negativa, a quando è rinviato l'utilizzo dei mezzi accumulati?

Per [illegible] una risposta certa occorrerà attendere la prossima campagna delle relazioni semestrali (in programma per settembre). Solo in quella sede, infatti, si potrà [illegible] un dato certo per stabilire se le società che avevano approvato il buy back hanno effettivamente operato degli acquisti, approfittando magari dei rovesci che si [illegible] verificati in queste settimane. A giudicare dai quantitativi scambiati in questi [illegible] sembra che i buy non siano ancora partiti o [illegible] [illegible] effettuati [illegible] maniera modesta. E' difficile, per fare un esempio, che Acotel abbia perso nell'ultimo [illegible] [illegible] 48% con un [illegible]y back potenziale del 10% del capitale. E lo stesso vale per Euphon, in calo del 25% sulla base di scambi medi di 8,4 mila pezzi al giorno (contro 476 mila previsti dal buy back). (borsa&finanza)



ECONOMIA E BORSE SU, A 5 ANNI DALLA CRISI ASIATICA

La Corea del Sud si vendica del rigore Fmi

L'anniversario, [illegible] questi [illegible]pi di tempesta finanziaria, non è dei più fausti. Il 2 luglio di 5 anni fa, con l'improvvisa svalutazione del Bath tailandese, esplose, improvvisa [illegible] drammatica, la crisi asiatica che [illegible] in ginocchio le economie all'apparenza più dinamiche del pianeta. Tre paesi, la [illegible] Thailandia, [illegible] [illegible] soprattutto, la Corea del Sud, furono costretti [illegible] chiedere l'aiuto del Fmi che impose una medicina rigida all'economia e alla politica di quei paesi, imponendo criteri aziendali di trasparenza adeguati alla grande finanza. Per Seul, già allora 11ª potenza industriale del mondo, il colpo fu particolarmente amaro. Ma, 5 [illegible] dopo, corre [illegible] di rivincita.

All'anniversario, infatti, la Corea del Sud arriva con numeri [illegible] grande rilievo: l'economia accelera. Nella seconda parte dell'anno il pil crescerà del 7%, secondo gli istituti governativi. La Borsa, anche se pure il listino di Seul vive l'impatto con le notizie in arrivo da Wall Street, risulta tra i migliori del 2002, grazie ad un rialzo che [illegible] metà giugno si aggirava sul 25%. [illegible]

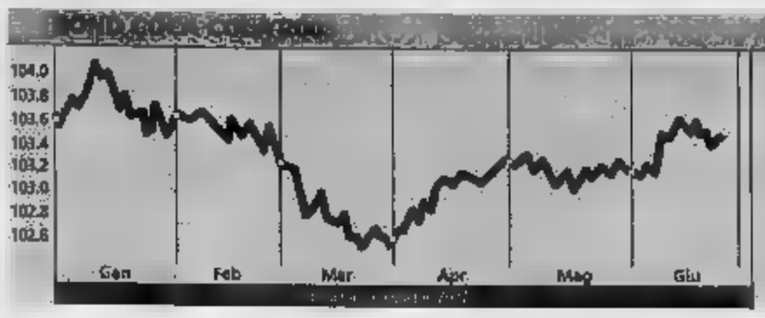
La Borsa di Seul

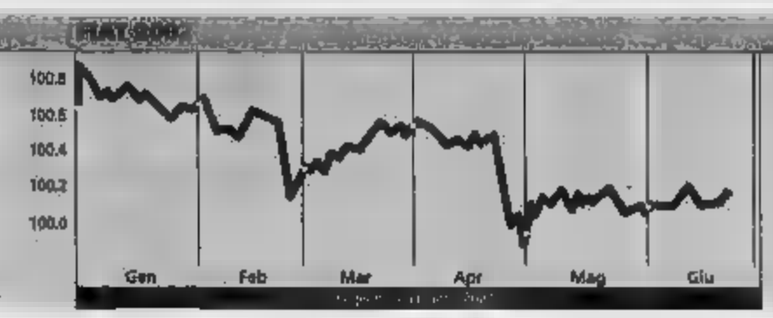
vista delle elezioni, il governo intende accelerare il processo di privatizzazioni (solo il 30% di quelle promesse al Fondo è stato effettuato). E così martedì scorso è stato annunciato il prossimo collocamento [illegible] dall'11,8% della Woori Finance Holding, un'enorme conglomerata pubblica in cui sono confluite 8 finanziarie messe in ginocchio dalla crisi del '97. L'annuncio è stato accolto bene dalla Borsa dove il titolo Woori ha subito messo a segno un balzo del 6,3%.

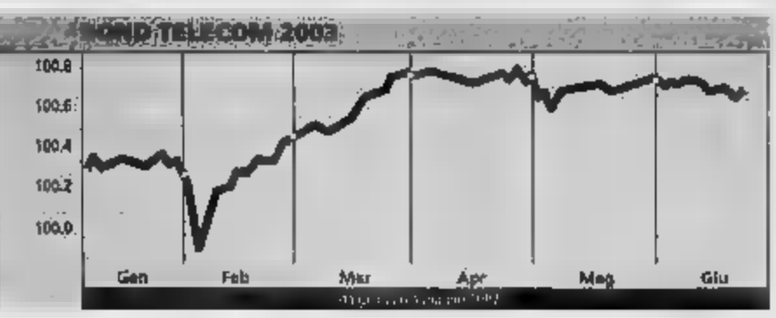
Molto [illegible]ggio [illegible] andata alla Korea Tabacco and Ginseng di cui il pubblico ha comprato solo 9 milioni di titoli [illegible] 22 in offerta. Ma il ministero delle Finanze ha immediatamente emesso un'obbligazione convertibile sostitutiva. La sensazione, insomma, è che la Corea del Sud voglia cancellare al p[illegible] presto le ferite della crisi. Le riforme hanno indebolito il potere dei chaebol e dato vita a una struttura societaria più moderna. La prossima privatizzazione della Banca di Seul (15 i pretendenti) potrebbe segnare un altro passo decisivo. Ma, come dimostra il processo per corruzione ai due figli del presidente Kim Dae Jung, il processo per un mercato più trasparente è [illegible] lungo. «E' cambiato molto - spiega Mark Mobius, il guru degli [illegible] gunti di Templeton - [illegible] la [illegible] del business resta la stessa. Bisogna vigilare e non dimenticarsi che la strada della corporate governance è infinita». Non solo a Seul.

(u.b. - [illegible] & Finanza)

RISPARMIO GESTITO







VIAGGIO TRA I LIMITI DI UN SISTEMA CHE HA CONTINUATO A CONSIGLIARE GLI AZIONARI AMERICA

Sorpresa, il vecchio Btp batte ancora tutti i fondi

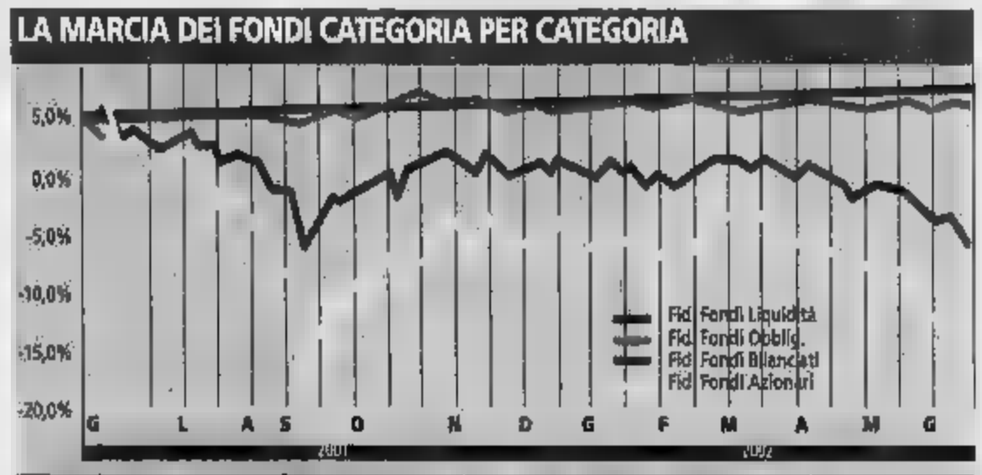
Nessun obbligazionario ha fatto meglio dei titoli di Stato sui 3 anni

Anna Messia

Il verdetto è chiaro: Btp batte fondi. E' questo l'esito di un semplice raffronto tra i fondi obbligazionari euro e i titoli di Stato di pari durata. Se, infatti, si mette a confronto l'indice dei Btp a medio-lungo termine con i fondi area euro a medio-lungo termine emerge che il rendimento lordo negli ultimi 3 anni dei Btp è stato pari al 15,20%, ossia al 13,30% netto. Nessun fondo obbligazionario di diritto italiano con caratteristiche analoghe è riuscito a fare altrettanto. Eppure l'industria del risparmio gestito ha sfornato prodotti di ogni tipo e specializzazione, ottenendo risultati molto diversi, dal 4%, per i peggiori, fino al 13%.. Ma nessuno, nemmeno il leader della categoria (il Sanpaolo obbligazionario che ha reso il 13,13%) è riuscito a battere il vecchio Btp.

Il fatto, per la verità, è tutt'altro che inedito. Dall'85 a oggi, il rendimento dei titoli di Stato ha, in pratica, sempre battuto i fondi obbligazionari offerti al pubblico. Ma questa considerazione consola certo i risparmiatori, soprattutto dopo 2 anni a cavallo tra mercati azionari in ribasso e di soddisfazioni magre. Certo, i risparmiatori italiani sono più che consapevoli che i gestori non possono fare miracoli, a fronte di listini che colano a picco. Nessuno insorge se si scopre che, su 454 fondi di investimento azionari, solo 2 possono vantare performance positiva nel corso degli ultimi 18 mesi. Ma la pazienza non deve essere scambiata per rassegnazione o, peggio, per dabbenaggine: il sistema continua a mostrare, in alcuni casi, limiti di efficienza molto preoccupanti. E non sempre ha senso appellarsi alla crisi generale, come dimostra il confronto tra obbligazionari e Btp a medio-lungo.

«In effetti - ammette Gioncarlo Premoli di Sai sim - ci sono stati errori di strategia da parte di molti operatori. Lo sbaglio è stato di aumentare la durata delle emissioni esponendosi alla volatilità dei mercati. Questo spiega anche le forti differenze tra le performance, perché i gestori più bravi sono stati quelli più rapidi a riposizionarsi sulle scadenze più brevi». «Abbiamo - aggiunge Lorenzo Signorelli - a un'impressionante altalena di rendimenti negli ultimi 15-18 mesi: prima c'è stata una riduzione dei rendimenti, poi una forte correzione dei corsi, infine un mercato laterale, senza grandi variazioni. Chi non ha anticipato queste tendenze si è trovato a malpartito».



LE PERFORMANCE MEDIE DEI PRIMI 10 PRODOTTI

	1 mese	3 mesi	Inizio anno	1 anno	2 anni	3 anni
Fid. Fondi Azion.	-11,30%	-15,75%	-15,19%	-22,99%	-38,92%	-23,88%
Fid. Fondi Bilanc.	-5,04%	-7,35%	-7,49%	-10,92%	-16,31%	-5,94%
Fid. Fondi Liquidita'	0,24%	0,70%	1,21%	2,82%	6,77%	8,80%
Fid. Fondi Obblig.	-0,06%	0,28%	0,21%	1,26%	6,43%	8,71%

Peggio ancora è andata a chi ha scommesso sul corporate bond per alzare i rendimenti incassati. Negli ultimi due anni - dice Massimo Neretti di Eptafund - i rendimenti sono scesi, i titoli di Stato sono saliti. E così, chi aveva in portafoglio corporate bond ha pagato». Le spiegazioni, insomma, non mancano. Resta la considerazione che un esercito di gestori, aiutati dalle tecnologie più sofisticate, non è ancora in grado di sfornare un prodotto capace di battere sul campo il vecchio Btp.

Non è questo il solo tallone d'Achille del sistema. Come dimenticare, proprio mentre il dollaro in crisi si avvicina alla parità con l'euro, l'insistenza con cui il risparmio gestito ha pilotato la raccolta verso i fondi America. Anche a maggio, quando si moltiplicavano i segnali di cautela verso i mercati statunitensi e il dollaro dava segnali evidenti di rallentamento, gli azionari America hanno raccolto 112 milioni di euro, ben più dei 77,3 milioni dell'area euro.

Per avere un'idea degli effetti di questa strategia basti considerare l'andamento del patrimonio. A dispetto di un afflusso di nuova raccolta assai più vivace di altre categorie, il patrimonio dei fondi azionari America è scivolato negli ultimi 8 mesi dai 21.640,3 milioni di euro di fine dicembre a 17.998 milioni, un risultato destinato a peggiorare se si intensificherà il recupero della moneta unica europea sul biglietto verde. Nello stesso periodo i fondi azionari Europa, pur con raccolta minore, sono scesi da quota 40.687,6 milioni a 38.353 milioni. Ma perché quest'insistenza del pubblico verso i fondi Usa? E' sicuro, più che l'amore dei fondisti italiani per Wall Street, ha influito la strategia di vendita delle reti, a loro volta attivate dai quartier generali i quali, per qualche ragione (investimenti in ricerca, abbinamenti commerciali o semplice abitudine) hanno insistito sulla pista americana nonostante il bufera che sui addensava sui listini Usa.

Anche in questo caso è legittimo, quindi, allestire un piccolo processo a danno del sistema dei fondi. Non è il caso di sottovalutare le difficoltà a operare in un ambiente operativo molto incerto, volatile e pericoloso. Ma se il sistema vuol ripartire è necessaria una bella presa di coscienza, in termini di taglio dei costi e di maggior efficienza delle scelte.

[borsa&finanza]

LA CRISI DEL DOLLARO E GLI SCANDALI DELLA FINANZA USA OBBLIGANO A RIVEDERE IL RISCHIO DELLE EMISSIONI SOCIETARIE D'OLTREOCEANO. CRESCE IL TIMORE DI FALLIMENTI

Corporate, per vivere bene solo Europa e tripla A

Sale l'attenzione per le proposte «made in Italy» ma attenti al rating

Lorenzo Dilena

La crisi di fiducia verso la Corporate America colpisce Wall Street ma di riflesso anche le obbligazioni societarie, con la conseguenza di alimentare quello che, in gergo, viene definita la corsa verso la qualità. Il risultato è che, quasi all'improvviso, è tornata ad allargarsi la forbice tra i titoli di Stato, i T-bond, e quelli emessi dalle società. «Che sia in atto una corsa verso gli investimenti molto sicuri - osserva Federico Cornalli, capo analista di - lo dimostra anche il brusco cambiamento subito dalla pendenza della curva: il differenziale tra i titoli a 10 anni e quelli a 2 è tornato rapidamente quasi ai massimi dell'anno, 205 punti base. investitori, insomma, tornano a scappare dalle scadenze lunghe, facendo impennare i rendimenti a breve.

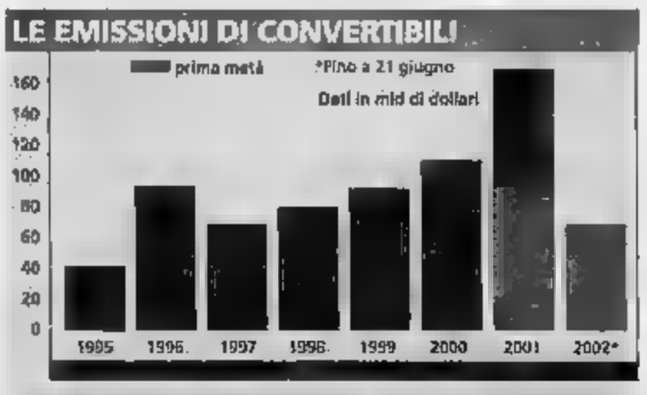
L'ennesimo scandalo, questa volta targato Worldcom, ha dato la stura a un'ondata di vendite che ha presto contagiato l'intero listino. Di chi fidarsi, del resto, se in pochi mesi sono crollati giganti all'apparenza a prova di crisi, da Enron a Worldcom, paragonabili per dimensioni, a Enel e Telecom? I prezzi di alcuni titoli, già depressi, sono crollati da 40 cents a 10.

Fin qui il mercato Usa. Ma la crisi in arrivo da oltre Atlantico rischia non solo di azzerare le possibilità di ripresa delle Borse, ma anche sul nascere l'espansione del mercato delle obbligazioni societarie, che ha avuto una significativa crescita in questi ultimi anni. Nel 1999, infatti, le obbligazioni delle imprese (escluse quelle delle banche) hanno raggiunto quota miliardi di euro, una cifra simile simile a quella del 2000 (134 miliardi) ma esplosa a quota 203 miliardi nel 2001. Nel primo trimestre 2002 l'andamento è rimasto elevato, anche se inferiore (46,22 contro 61,34 miliardi). Basta queste cifre a confermare l'impressione che il successo delle «corporate» cresce nei momenti di crisi della Borsa, quando il mercato cerca di evitare gli eccessivi rischi per accontentarsi di un rendimento «sicuro». Ma fino a quanto sicuro? In Italia, spesso, le emissioni non sono accompagnate dal parere di un'agenzia indipendente, come accade negli Usa. Ma, dopo gli ultimi crack, il sistema Usa ha ben poco da insegnare: che valore ha la pagella se i dati esaminati rischiano di essere falsi?

> Il parere di Oswald (Jp Morgan Fleming): mi piacciono Bt Telefonica e Telecom Italia. Non vi fidate di Dt e France Télécom
>
> Il Vecchio Continente è più sicuro. Le utilities non affonderanno e la Vivendi non seguirà la fine di Enron e WorldCom

C'è da chiedersi che fare, data la situazione. Sul mercato corporate americano ci sono molte buone occasioni, visti i prezzi. Ma l'indebolimento del dollaro complica le cose. L'eventuale (ipotetico) guadagno di capitale sui corporate bond verrebbe infatti «divorato» dalla perdita di valore del biglietto verde. Meglio l'Europa, dunque, anche se un caso Enron, in teoria, può avvenire anche qui. «Vero, non si può escludere nulla. Ma ritengo che le utility europee abbiano davvero scarse possibilità di fallire. Per questo si può rischiare sulla francese Vivendi o sulla britannica National Grid. Non saranno le nuove Enron» commenta Richard Oswald, responsabile per l'Europa dei fondi obbligazionari di Jp Morgan Fleming, una casa che amministra nel mondo bond per 272 miliardi di dollari. Ecco il consiglio: piacciono, tra i telefonici, le emissioni di Telecom Italia, Telefonica e British Telecom, alla larga da France Télécom e Deutsche Telekom. Prudenza su Vodafone nel breve, anche se nel lungo la società è interessante». L'America? Starne lontani, per ora.

[borsa&finanza]



SCOLARI (GESTNORD FONDI): RENDE BENE RIVEDERE LA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO ALMENO UNA VOLTA ALL'ANNO

Ecco come faccio il check up alla gestione dei miei soldi

Ugo Bertone

Anno 2002, la grande fuga dai fondi azionari. «E' quanto è successo nella prima parte dell'anno - spiega Massimo Scolari, amministratore delegato di Gestnord Fondi - così come si è verificato in altre fasi di flessione dei listini: tra il '90 e il '92, ad esempio. Oppure tra il '95 e il '98». E non è logico che sia così? «Non proprio. In questo modo, infatti, solo una quota limitata di risparmiatori, in genere i sottoscrittori dei piani di accumulo, può trarre profitto dalle fasi di ripresa. La maggior parte, invece, investe nelle fasi Toro, magari al picco più alto dei mercati, andando incontro a forti perdite nel momento della correzione». Quello di Scolari non è un semplice richiamo perché non si ceda all'emotività, ricetta per quasi sicure perdite. La sua, al contrario, è una provocazione precisa al sistema. «La fase di crescita - dice - è alle spalle. Ora il mondo dei fondi deve affrontare la stagione del consolidamento: correggere gli squilibri, abbassare i costi, offrire più qualità ai clienti». Insomma, bisogna dare consulenza..

In tempi così grami, per la verità, non sono molti i risparmiatori affamati di consigli da parte di «consulenti» più o meno preparati: impiegati di borsino, consulenti finanziari, gestori. Una pioggia di consigli, spesso non sintonizzati tra loro. «Vero - ammette Scolari - ma le cose possono cambiare. Non è lontano il momento in cui i promotori verranno dotati delle armi giuste per assistere il pubblico secondo certe regole». Un esempio? «Una tecnica semplice, eppure efficace, riguarda il ribilanciamento del portafoglio. Quando il risparmiatore, da solo o assieme al promotore decide la sua asset allocation iniziale, compie scelte che si modificano nel tempo».

In altre parole, se all'inizio il risparmiatore voleva investire metà in azioni e metà in obbligazioni, dopo sei mesi, in caso di forti rialzi (o ribassi) di Borsa, la sua situazione sarà profondamente cambiata: la Borsa potrà valere il 70% del suo portafoglio o solo il 30. «La soluzione giusta - commenta Scolari - è di procedere, a scadenze periodiche, a riportare il patrimonio alle percentuali iniziali, vendendo quote dei fondi azionari se si sono rivalutate o viceversa». In questo modo, il risparmiatore si alleggerirà di titoli nelle fasi di rialzo (quando conviene vendere) e ricomprerà a prezzi più bassi. «Secondo le simulazioni - commenta il responsabile di Gestnord fondi - una strategia del genere può portare a sensibili miglioramenti di performance media».

Sembra facile ma, almeno per ora, non sono molte le reti di promotori o di sportelli bancari pronti per un check up pur così semplice del portafoglio dei clienti. «E' solo un esempio - incalza Scolari - per spiegare ai clienti e ai protagonisti del risparmio gestito che la prossima frontiera è quella della consulenza, come insegna l'esperienza americana». Nell'attesa del futuro, però, una cosa la si può fare fin da subito: perché non chiedere al proprio promotore un check up del portafoglio?

[borsa&finanza]

GLI DA CORREGGERE
Distribuzione patrimoniale esistiti tra diverse tipologie di fondi

	Europa	Italia	Quota %
FONDI AZIONARI	1.366,1	110,6	8,1
	910,2	158,9	17,5
FONDI BILANCIATI	515,5	87,9	17,0
	514,6	46,7	9,1

Fonte: Fefi

A BANCA INTESA IL RUOLO DI ISTITUTO DEPOSITARIO

Kairós, debutta oggi il primo hedge italiano

Da oggi è operativo Kairós Partners Hedge Fund, il primo fondo hedge di diritto italiano. L'autorizzazione da parte di Banca d'Italia è arrivata il 21 giugno 2002. E' disciplinato dal decreto del '99 che per la prima volta ha introdotto i «fondi speculativi» nel paese. La normativa italiana relativa a questi strumenti prevede lo stesso trattamento fiscale riservato a qualsiasi fondo comune (ritenuta 12,5%), una quota minima di ingresso di 1 milione di euro, un numero massimo di 100 investitori per fondo e il divieto di sollecitazione del pubblico risparmio. Il Kairós Partners Hedge Fund adotta una strategia long/short equity ed è gestito da Alberto Conca, coadiuvato dal senior analyst Alberto Altieri.

Prime broker è Goldman Sachs (che in questo ruolo ha il compito di prestare denaro e titoli per investire allo scoperto) mentre Banca Intesa ha il ruolo di banca depositaria: l'istituto custodisce il portafoglio e la liquidità del fondo (che nel caso degli hedge fund può arrivare fino al 40%) garantendo agli investitori di recuperare parte degli attivi qualora il prime broker fallisca.

Il gruppo guidato da Paolo Basilico si conferma così leader nel settore degli strumenti alternativi: sono infatti targati Kairós anche i primi fondi di fondi hedge autorizzati nell'aprile del 2001. E' focalizzato sugli «investimenti alternativi», tipicamente hedge fund, fondi di fondi hedge e private equity, ma anche fondi comuni flessibili e gestioni patrimoniali tese al total return.

[a.v.]

LE IMPOSTE CHE SCADONO OGGI

Scade il termine, per i proprietari di beni immobili e per i titolari di diritti reali di godimento sugli stessi, per versare la prima rata (è consentito, se lo si desidera, pagare l'intera imposta) dell'Ici 2002. La rata è pari al 50% dell'imposta calcolata sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei 12 mesi dell'anno precedente. Il versamento deve avvenire tramite: in posta a mezzo bollettino di c/c postale intestato al Concessionario, direttamente dal Concessionario o tramite le banche convenzionate o, infine, con bollettino di c/c postale intestato al Comune in posta o nelle banche convenzionate.

I contribuenti non titolari di partita Iva che hanno scelto, nella dichiarazione dei redditi Unico 2002, il pagamento rateale con il 2° versamento effettuato entro il giugno devono versare la 2ª rata delle imposte dovute a titolo di saldo e di 1° acconto risultanti dalla dichiarazione dei redditi Unico 2002 (con applicazione degli interessi dello 0,17%). Il versamento deve avvenire tramite Modello F24 in banca, agenzie postali o Concessionari.

E' anche l'ultimo giorno utile (per persone fisiche, enti non commerciali, società semplici e associazioni equiparate ai sensi dell'art.5 del Tuir) per:
- integrare la dichiarazione riservata relativa al rimpatrio o alla regolarizzazione delle attività detenute all'estero già presentata agli intermediari entro il 15/5/02
- concludere le operazioni di rimpatrio o di regolarizzazione delle attività detenute all'estero qualora si siano verificati impedimenti per mettersi in regola entro il 15/5/02.

FORTI DIFFERENZE DA CITTA' A CITTA'. FINO AL 40% GLI AUMENTI ANNUI DELLE POLIZZE MENO CARE

Rc-auto: scattano le nuove tariffe

Incrementi del 3% minimo dopo i pesanti ritocchi del luglio 2001

Gino Pagliuca

Non sarà la causa principale della flessione del mercato dell'auto, ma certo la stangata continua sulle tariffe assicurative il suo contributo lo dà. Nel secondo semestre 2002, infatti, prosegue l'escalation dei prezzi, penalizzando chi ha avuto la sfortuna di causare un incidente sia chi, semplicemente, debba un'auto per la prima volta senza poter trasferire una polizza vecchia: per un neopatentato, ad esempio, assicurare una vettura ormai è un'operazione quasi proibitiva.

Le cifre degli incrementi sono rilevabili ufficialmente, perché la legge 57/2001 obbliga le compagnie autorizzate a operare nel ramo «rc-auto» a rendere nota ogni sei mesi l'entità dei premi applicati per 9 profili di responsabilità civile, che la stessa legge identifica: sei sono riferiti ad autovetture (tutte cilindrata 1300 e tutte guidate da un conducente maschio), uno a un ciclomotore e due a mezzi di trasporto merci. Le compagnie debbono inoltre segnalare gli eventuali aggiornamenti dei premi previsti nel semestre. I dati sono disponibili sul sito del ministero delle Attività produttive. In questi giorni il sito è in ristrutturazione per cui chi ha la curiosità di consultare le 927 graduatorie pubblicate deve effettuare la laboriosa digitazione del seguente indirizzo: HYPERLINK "http://213.175.14.66/dgatm/legge57/RicerProvGenGiu02.htm" http://213.175.14.66/dgatm/legge57/RicerProvGenGiu02.htm.

Sin dal primo apparire delle graduatorie, Tuttosoldi pubblica un piccolo estratto riferito alle 4 maggiori città del paese e ai comuni capoluogo di Piemonte e Liguria. In questa occasione abbiamo effettuato il calcolo delle variazioni a sei mesi e a un anno, prendendo in considerazione i prezzi delle compagnie più economiche per ogni profilo e non le media di tutte le tariffe. Questo per due semplici ragioni. La prima è che oggi la disdetta di una vecchia polizza e semplice, basta che la compagnia proponga del premio superiore al tasso di inflazione per far scattare il diritto di non rinnovare tacitamente il contratto e quindi l'automobilista ha la concreta possibilità di mettere più preventivi a confronto, privilegiando il più conveniente. La seconda è che la compagnie non intenzionate ad accollarsi il rischio ormai sparano cifre spropositate all'evidente scopo di dissuadere i potenziali clienti. Se la compagnia x fa pagare il premio per un neopatentato una città poco gradita da 5000 a mila euro o viceversa, ha rilevanza da un punto di vista statistico, non ne ha dal punto di vista pratico perché nessuno stipulerà quella polizza.

Siccome è un comportamento legittimo ma, per così dire, di dubbia eleganza per ogni profilo considerato segnaliamo anche la compagnia più cara.

Dalla lettura delle tabelle emerge che gli aumenti a sei mesi sono generalmente contenuti attorno al (un dato che comunque rappresenta il quadruplo dell'inflazione periodo) mentre gli incrementi sono a due cifre (con punto del 40%) su base annua. C'è da dire che di norma le compagnie «aggiornano» (eufemismo) i loro listini a inizio anno e quindi si può escludere affatto che la rilevazione a fine 2002 potrà dare ancora aumenti altrettanto sensibili.

Può colpire, leggendo le tabelle, il fatto che graduatorie di convenienza siano capeggiate tutte o in gran parte dalle polizze line: un risultato che sarebbe lecito aspettarsi dando credito alla pubblicità di queste compagnie o anche semplicemente affidandosi al buon senso: non avendo strutture intermediazione gli operatori on line hanno anche meno costi. In realtà, le compagnie via Internet spingono agli estremi la personalizzazione delle tariffe e fanno in modo – esattamente come le aziende assicurative tradizionali, cui peraltro sono direttamente emanazione - di tenersi solo i clienti che non presentino rischi.

Un vantaggio innegabile presentato dalle compagnie on line è la possibilità di ottenere rapidamente senza muoversi da o dall'ufficio preventivo. Ricordiamo però che non bisogna limitarsi mai a scegliere acriticamente il costo all'apparenza minore, ma leggere attentamente tutte le clausole contrattuali che sui siti Internet delle compagnie autorizzate sono, dobbiamo dire, sempre riportate estrema chiarezza. I pericoli maggiori sono rappresentate dalle «clausole di esclusione»: le fattispecie per le quali o la garanzia opera la compagnia si riserva il diritto di rivalersi sull'assicurato. Alcune sono del tutto logiche, come la guida in stato di ebbrezza, altre invece vanno valutate con più attenzione: alcune compagnie, ad esempio, riconoscono sconti (o impongono maggiorazioni) se alla guida della vettura c'è solo l'assicurato.

In tutti i casi va comunque verificato che chi propone la copertura on line sia autorizzato a farlo. L'Isvap, l'Istituto di vigilanza sulle attività delle assicurazioni, ha redatto utile vademecum, dal quale riportiamo le indicazioni più significative.

La prima cosa da fare in caso di dubbio sull'effettiva identità dell'impresa è telefonare al Servizio assicurazione danni (06.421.331) dell'Istituto, oppure consultare sul sito www.isvap.it gli elenchi delle imprese italiane ed estere ammesse a operare in Italia. Tali elenchi hanno finalità meramente informativa, mentre l'elenco delle imprese con sede legale in un altro Stato membro dell'Unione europea a operare in Italia, viene pubblicato trimestralmente nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Partendo da questa base, bisogna sempre evitare di stipulare polizze di assicurazione con imprese estere non ammesse all'esercizio dell'attività in Italia. Nella nota informativa controllato che la legge applicabile al contratto sia quella italiana; in caso diverso si incontreranno infatti maggiori difficoltà ad affrontare un eventuale contenzioso. In particolare, la competenza è attribuita ad un giudice straniero.

Ricordarsi, inoltre, che il contratto deve comunque consegnato su carta e che ogni compagnia deve rilasciare in originale il contrassegno e certificato assicurativo entro giorni dal pagamento del premio. In attesa di ricevere tali documenti, per evitare contravvenzioni, occorre applicare sul veicolo la ricevuta di pagamento del premio che l'assicuratore deve subito rilasciare. Infine, se si contatta il sito di un agente o di un broker assicurativo, verificare sul sito gli estremi della sua iscrizione all'Albo agenti o all'Albo broker. In caso di dubbio telefonare all'Isvap, chiedendo della sezione agenti e sezione mediatori di assicurazione.

MA LA GARANZIA (CHE COMPRENDE L'INCENDIO) E' LIBERA

Per il furto premi astronomici

Uno dei profili considerati dal ministero riguarda i ciclomotori: anche in questo caso, infatti, la polizza è obbligatoria. Un calcolo effettuato con le medesime modalità per le tabelle auto darebbe su base annua il 23,1% di aumento a Torino, il 26,5% a Milano e il 50% a Roma. Insomma, la stangata corre anche su due ruote. Le tabelle ministeriali prendono in considerazione solo la «rc-auto», non le polizze incendio furto, perché per questa garanzia (non obbligatoria) le compagnie hanno la legittima facoltà la copertura. Il che, in città a rischio come Napoli, rappresenta un problema per gli utenti, che si trova molta difficoltà e solo premi elevati chi sia disposto ad assicurare vetture di pregio. che la polizza furto incendio è distinta da quella «rc-auto», nulla vieta di stipularla con una compagnia diversa da quella scelta per la copertura danni. Pur questo è opportuno chiedere un preventivo distinto e confrontarlo con quello di altre compagnie. Anche qui vale l'avvertenza di non prendere acriticamente per buona l'offerta più Infatti bisogna considerare se la polizza copre anche gli accessori (ad esempio in caso di furto della di scorta o dell'autoradio) e i rischi connessi con il furto, come l'eventuale costo di demolizione a seguito di danneggiamento o di reimmatricolazione. E poi bisogna considerare se esiste una franchigia e il suo ammontare.

	PROFILO 1		PROFILO 2		PROFILO 3	
	Persona fisica di sesso maschile di 18 anni di età, che si assicura per la prima volta con la formula tariffaria bonus-malus, con un massimale pari a quello minimo previsto dalla legge vigente per un'automobile di 1.300 centimetri cubici di cilindrata, con un'alimentazione a benzina		Persona fisica di sesso maschile di 40 anni di età, che si assicura con la formula tariffaria bonus-malus, con un massimale pari a quello minimo previsto dalla legge vigente nella classe cui corrisponde il massimo sconto per un'automobile di 1.300 centimetri cubici di cilindrata, con un'alimentazione a benzina		Persona fisica di sesso maschile di 45 anni di età, che si assicura con la formula tariffaria bonus-malus, con un massimale pari a quello minimo previsto dalla legge vigente nella classe cui corrisponde il massimo del malus, per un'automobile di 1.300 centimetri cubici di cilindrata, con un'alimentazione a benzina	
ALESSANDRIA	Azzurra	847,51	Allstate*	186,64	Sis	1.197,83
	Sai	927,8	Lloyd 1885*	224	Cattolica on line*	1.345,07
	Hdi	1.026,43	Azzurra	229,36	Sai	1.395,80
	A un anno	31,8%		13,9%		14,9%
	A sei mesi	4,0%		7,3%		4,3%
	Alg Europe	2.515,22	Ace Insurance	644,01	Vittoria*	4.022,22
ASTI	Azzurra	841,57	Linear*	176,5	Sis	1.189,37
	Sai	921,3	Allstate*	186,64	Gan Italia	1.343,22
	Hdi	1.026,43	Multiass	220,55	Cattolica on line*	1.361,68
	A un anno	31,2%		14,2%		13,9%
	A sei mesi	5,0%		6,4%		3,5%
	Alg Europe	2.515,22	Ace Insurance	644,01	Vittoria*	4.022,22
BIELLA	Azzurra	935,3	Allstate*	186,64	Sis	1.331,29
	Sai	1.016,70	Linear*	189,53	Cattolica on line*	1.448,52
	Hdi	1.026,43	Azzurra	229,36	Gan Italia	1.457,05
	A un anno	30,7%		15,7%		15,0%
	A sei mesi	3,3%		8,0%		8,9%
	Alg Europe	2.515,22	Ace Insurance	714,46	Vittoria*	4.022,22
CUNEO	Azzurra	896,62	Linear*	175,77	Gan Italia	1.297,69
	Sai	995,5	Allstate*	186,64	Sis	1.321,94
	Hdi	1.026,43	Multiass	228,75	Nuova Maa	1.366,30
	A un anno	34,2%		13,9%		14,0%
	A sei mesi	5,2%		6,2%		4,3%
	Alg Europe	2.515,22	Ace Insurance	644,01	Vittoria*	4.022,22
NOVARA	Azzurra	847,51	Allstate*	186,64	Sis	1.197,83
	Sai	927,8	Linear*	200,81	Gan Italia	1.252,16
	Hdi	1.026,43	Multiass	218,11	Sai	1.395,80
	A un anno	30,9%		10,9%		11,9%
	A sei mesi	5,0%		3,4%		1,3%
	Alg Europe	2.515,22	Ace Insurance	644,01	Vittoria*	4.022,22
TORINO	Azzurra	1.092,05	Allstate*	237,25	Sis	1.644,42
	Sai	1.195,50	Linear*	239	Cattolica on line*	1.674,40
	La Carnica	1.295,00	Multiass	281,22	Uniass	1.700,85
	A un anno	32,4%		8,6%		12,0%
	A sei mesi	5,2%		3,0%		5,0%
	Alg Europe	2.874,54	Ace Insurance	774,75	Vittoria*	5.171,43
VERBANIA	Azzurra	865,58	Allstate*	186,64	Sis	1.232,00
	Sai	947,6	Linear*	194,05	Gan Italia	1.288,75
	Hdi	1.035,87	Multiass	212,81	Uniass	1.395,38
	A un anno	31,6%		12,6%		14,2%
	A sei mesi	5,9%		5,0%		1,2%
	Alg Europe	2.515,22	Ace Insurance	644,01	Vittoria*	4.022,22
VERCELLI	Azzurra	922,24	Linear*	181,01	Sis	1.312,59
	Sai	1.002,50	Allstate*	186,64	Gan Italia	1.388,75
	Hdi	1.133,18	Azzurra	244,27	Uniass	1.395,38
	A un anno	34,9%		15,9%		11,7%
	A sei mesi	6,6%		8,0%		20,1%
	Alg Europe	2.515,22	Ace Insurance	714,46	Vittoria*	4.277,60
GENOVA	Azzurra	1.275,08	Allstate*	303,69	Sis	1.827,64
	Sai	1.395,80	Multiass	312,77	Gan Italia	2.003,45
	Padana	1.535,04	Linear*	319,02	Sai	2.100,00
	A un anno	32,0%		16,4%		15,1%
	A sei mesi	3,1%		4,3%		4,7%
	Alg Europe	3.665,04	Ace Insurance	875,36	Vittoria*	5.746,03
IMPERIA	Azzurra	975,69	Allstate*	218,27	Sis	1.378,94
	Sai	1.068,10	Linear*	221,35	Uniass	1.540,08
	Ticino	1.191,31	Multiass	231,32	Gan Italia	1.570,89
	A un anno	36,1%		9,1%		10,2%
	A sei mesi	6,6%		2,1%		3,8%
	Alg Europe	2.874,54	Ace Insurance	714,46	Vittoria*	4.277,60
LA SPEZIA	Azzurra	1.339,48	Generte!*	268	Sis	2.017,09
	Generte!*	1.441,00	Multiass	337,95	Gan	2.162,81
	Sai	1.508,20	Linear*	373,92	Sai	2.269,10
	A un anno	40,3%		5,2%		10,1%
	A sei mesi	16,6%		0,8%		3,6%
	Arca*	4.162,00	Ace Insurance	1.006,27	Levante	6.463,68
SAVONA	Azzurra	1.155,37	Linear*	233,4	Sis	1.644,42
	Sai	1.255,90	Azzurra	244,27	Gan Italia	1.775,78
	La Carnica	1.295,00	Allstate*	259,4	Uniass	1.781,24
	A un anno	27,4%		15,5%		11,7%
	A sei mesi	2,0%		8,1%		4,7%
	Alg Europe	2.874,54	Ace Insurance	875,36	Vittoria*	5.043,74
MILANO	Azzurra	1.046,86	Allstate*	237,25	Gan Italia	1.639,19
	Sai	1.146,00	Multiass	264,07	Cattolica on line*	1.640,22
	Padana	1.255,83	Linear*	276,45	Sis	1.703,41
	A un anno	38,0%		13,1%		16,8%
	A sei mesi	4,8%		2,1%		7,9%
	Alg Europe	2.874,54	Ace Insurance	714,46	Vittoria*	4.596,83
ROMA	Azzurra	1.248,38	Allstate*	281,54	Cattolica on line*	1.883,24
	Sai	1.376,30	Linear*	288,68	Cattolica	2.013,38
	Padana	1.535,04	Azzurra	345,56	Cattolica aziende	2.013,38
	A un anno	32,3%		18,8%		16,0%
	A sei mesi	4,5%		6,1%		10,1%
	Arca*	3.846,00	Ace Insurance	875,36	Vittoria*	6.384,48
NAPOLI	Azzurra	1.478,31	Azzurra	420,03	Cattolica	2.330,51
	Sai	1.595,60	Linear*	433,21	Cattolica aziende	2.330,51
	La Carnica	1.615,00	Royal & Sun Alliance	461,25	La Carnica	2.340,00
	A un anno	42,4%		39,0%		34,6%
	A sei mesi	8,1%		9,6%		19,5%
	Alg Europe	7.186,35	Alg Europe	1.490,15	Alg Europe	10.084,54

* Polizza on line — La polizza più cara

NOTA: Il calcolo delle variazioni a 6 mesi e a un anno è effettuato sulle tre polizze più economiche della categoria. Non necessariamente, quindi, il raffronto è effettuato sulle medesime compagnie, perché nei periodi considerati possono essere intervenute modifiche nella graduatoria.

IL RIPOSO SPETTA NEL TRIMESTRE ESTIVO, MA SONO PREVISTE DEROGHE

Ferie della colf, ecco come regolarsi

Numero di giorni, stipendio: che cosa dicono contratto e codice

Mauro Salvi

E' tempo di ferie anche per le collaboratrici domestiche familiari, con norme speciali rispetto a quelle delle altre categorie di lavoratori. Ecco le norme da applicare per mettere le famiglie condizione di operare senza errori, evitando in tal modo contestazioni. Occorre in primo luogo vedere se si applica o meno il contratto di lavoro.

1) Se non si applica il contratto di lavoro, la famiglia può assegnare le ferie sulla base del codice civile o della legge (il caso ricorre quando il datore di lavoro non è iscritto a una delle organizzazioni dei datori di lavoro che hanno firmato con i sindacati dei lavoratori il contratto collettivo nella specie di Fidaldo, che raggruppa Assidantcolf-Associazione datori di lavoro di collaboratori domestici con sede in Como e l'analoga con sede in Milano, Nuova collaborazione e Dominol).

Codice civile: si applica l'articolo 2243 nei casi di colf che lavorano per meno di 4 ore al giorno; in questo caso sono riconosciuti giorni ogni anno di servizio.

Legge 339/58: si applica nei casi di colf con almeno 4 ore di lavoro al giorno; in questo caso sono riconosciuti:

a) lavoratori manuali: 15 giorni consecutivi se hanno anzianità servizio presso il datore di lavoro non superiore a 5 anni e 20 giorni con anzianità superiori;

b) lavoratori qualifica impiegatizia: giorni consecutivi con anzianità servizio fino a 5 e 25 giorni per anzianità superiori.

2) Se si applica il contratto collettivo di lavoro, il discorso cambia e ferie non seguono più durata dell'orario di lavoro la qualifica della colf: sono fisse, pari a 26 giorni per ogni anno di servizio presso la stessa famiglia.

E' opportuno precisare che, in genere, sono poche le famiglie che danno le ferie in base a quanto descritto. In linea di massima, anche quelle che non sono tenute ad applicare il contratto collettivo, finiscono per riconoscere giorni di ferie, soprattutto per mantenere un buon rapporto con la collaboratrice.

I giorni indicati riconosciuti se la colf è alle dipendenze del datore lavoro già dal 1° gennaio 2002. Invece, se l'assunzione è sorta nel corso dell'anno (e qui la colf non ha raggiunto l'anno intero di servizio) oppure se ci sono state dimissioni licenziamento nel corso dell'anno, il contratto collettivo precisa che il numero dei giorni va ridotto di tanti dodicesimi quanti sono i mesi di effettivo servizio prestato. Perciò, se la colf è stata assunta dal 1° marzo 2002, le ferie dell'anno in corso vanno date in base a 10/12 del numero spettante. Se la colf va in ferie al 1° agosto 2002, le ferie vanno calcolate per il periodo marzo/luglio, vale a dire per 5 mesi. E in 5 mesi la colf avrà maturato 11 giorni di ferie.

Identico discorso fatto per le colf che il rapporto di lavoro prima 31 dicembre 2002. Anche in questo caso il dei giorni di ferie va calcolato dodicesimi fino al momento in cui viene svolto il lavoro. La frazione di pari o superiore a 15 giorni è considerata mese intero. Quella al di sotto dei 15 giorni non viene calcolata.

Ma in quale periodo vanno date ferie? In linea di massima sono date nei tre mesi estivi di luglio, agosto, settembre, con una netta e prevalente preferenza in agosto. Ma se c'è accordo tra le parti, è possibile dividere le ferie in non più di due periodi all'anno. E perciò possibile che questa estate la colf possa chiedere, ad esempio, 18/20 giorni di ferie e i restanti 6/8 giorni lasciarli per il periodo natalizio.

Le colf extracomunitarie che intendono tornare in patria per trascorrere il periodo feriale con i propri familiari possono mettersi d'accordo con il datore di lavoro e saltare le ferie di un anno per averne il doppio nell'anno successivo e in tal modo risparmiare sulle spese di viaggio.

Durante le ferie la colf ha diritto alla normale retribuzione. Ogni giorno di ferie fa scattare 1/26 della normale retribuzione globale di fatto mensile.

Per giorni di ferie si intendono giorni lavorativi (da lunedì a sabato) e non giorni di calendario, per cui in caso di domeniche e festività nazionali e infrasettimanali la famiglia deve far proseguire le ferie per quante giornate in più quante sono le festività.

QUANDO IL SERVIZIO E' A ORE

Per le colf a ore la famiglia deve sommare tutti i pagamenti parziali per raggiungere l'importo versato nel (anche se, di fatto, la retribuzione viene pagata a giorno, oppure a settimana), dividere la cifra ottenuta per 26 e pagare il risultato raggiunto per ogni giorno di ferie.

Esempio: Una colf guadagna 7 euro all'ora e lavora 18 ore a settimana, a fine settimana percepirà 126 Nell'arco di un mese, dunque, la colf guadagna 546 euro che, divisi per 26, si traducono in una paga media giornaliera di 21 euro. Poiché alla collaboratrice spettano 20 giorni di ferie, il datore di lavoro dovrà pagare 420 euro.

VITTO E ALLOGGIO

Se la colf è convivente e riceve vitto e alloggio dalla famiglia, per tutto il periodo di ferie l'interessata (non potendo più usufruire di prestazioni in natura essendo fuori dal luogo di lavoro) ha diritto all'indennità sostitutiva dei 2 servizi.

Per l'anno in corso i valori sono:

pranzo e/o colazione	= 1,43 euro
cena	= 1,43 euro
alloggio	= 1,24 euro.

Per ogni giorno di assenza, la colf matura 4,10 euro in aggiunta alla normale paga sopra determinata.

ENTRO IL 10 LUGLIO SI PAGANO I CONTRIBUTI

In attesa di concordare le ferie, entro il 10 luglio i datori di lavoro devono versare all'Inps i contributi relativi al lavoro svolto dalla colf nel trimestre aprile/giugno. Il versamento fatto sui bollettini di c/c postale inviati dall'Inps a domicilio delle famiglie e vanno compilati secondo le regole già note. Il successivo appuntamento con l'Inps è fissato al 10 ottobre, quando pagherà l'Istituto per il lavoro collaboratrice relativo al trimestre luglio/settembre. In quell'occasione il datore di lavoro terrà conto anche dei periodi di ferie retribuiti, che dovranno essere aggiunti giorni di lavoro prestato, al fine di evitare che nel trimestre estivo la colf abbia «buchi» assicurativi.

Capitale protetto per tre anni con uscita anticipata a costo zero

A cura di
GLAUCO MAGGI
E-mail:
glauco.maggi@lastampa.it

Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva a:
Tuttosoldi
via Marenco 32
10126 Torino

DESIDEREREI avere qualche chiarimento che riguarda un investimento che si chiama Azimut Portfolio Capitale Protetto, che dovrebbe durare tre anni. Ho la pensione e poca propensione al rischio.

G. F. (e-mail)

L'obiettivo del prodotto è quello di realizzare un rendimento in linea con un indirizzo di investimento tra il conservativo e il bilanciato; nel peggiore dei casi la gestione punta a restituire, alla scadenza del terzo anno, il capitale investito al netto dei costi di gestione e degli oneri fiscali. La protezione è realizzata grazie a un particolare strumento quantitativo di risk management, un sistema che monitorizza ogni giorno il portafoglio e gli andamenti di tutti i mercati correlati, inviando segnali di trading per adeguare il rischio alle condizioni di mercato. Le gestioni a capitale garantito offerte sul mercato hanno di solito scadenze tra i 5 e gli 8 anni, Portfolio Capitale Protetto viene effettivamente gestito con un obiettivo a 3 anni. L'asset di partenza della gestione prevede, inizialmente, un'esposizione massima del 25% in fondi azionari e, solo nel corso del triennio, in particolari condizioni di mercato, potrà arrivare al 40%. Il benchmark della gestione è: 60% Mts tasso monetario; 20% Msci World in euro. I fondi Azimut principalmente utilizzati nella gestione sono: Garanzia, Floating Rate, Trend Tassi, America, Europa, Pacifico, Crescita Italia, Emerging. L'investimento minimo è 12.500 euro. Si investe in specifiche «finestre temporali» di sollto a fine mese; non si possono fare investimenti aggiuntivi. I disinvestimenti sono possibili in qualsiasi momento anche prima della scadenza senza penalizzazioni commissionali. La commissione d'ingresso è l'1% del capitale investito e la commissione di amministrazione e protezione è 0,726% annua. In sostanza si tratta di una gpf con un meccanismo di gestione identico a quello dei prodotti a «capitale garantito» ma con una differenza che, secondo la società, rende il prodotto meno costoso e meno rigido. Le gestioni «a capitale garantito» sono infatti accompagnate, dall'inizio alla fine della garanzia, da uno zero coupon collegato. Il software verifica quotidianamente la volatilità del portafoglio avvertendo quando il valore dell'investimento scende fino a quella che mette a rischio la conservazione del valore nominale del capitale investito. A quel punto si disinveste tutto e l'intero investimento viene concentrato nello zero coupon che quindi garantisce il capitale. Il maggior costo della «garanzia» dipende dal fatto che in qualsiasi modo sia prestata (zero coupon emesso per il valore della tranche di investimento oppure copertura assicurativa) riguarda l'intero capitale investito e la scadenza finale. Questo significa che il disinvestimento anticipato, totale o parziale, rispetto al termine della garanzia, impone il pagamento dei costi residui. L'uso di un fondo monetario evita il pagamento di questi costi in caso di disinvestimenti anticipati parziali o totali, ma non permette di parlare di garanzia in quanto un fondo monetario non può tecnicamente «garantire» la conservazione del valore nominale del capitale investito anche se, di fatti, viene gestito con questo scopo. Secondo tutte le simulazioni fatte sui 7 anni passati, sempre secondo Azimut, questo è un sistema più razionale di protezione, ma non si può parlare di capitale «garantito», anche se c'è una sostanziale protezione del capitale.

Obbligazioni bancarie quali svantaggi

HO acquistato obbligazioni San Paolo Imi 2005 3,95% per 50 milioni di lire. Ho letto poi in una sua risposta a una lettera che le obbligazioni bancarie non quotate sono da evitare. Quali sono i rischi dell'investimento?

Vanna S. - Asti

Le obbligazioni non quotate presentano un grande, evidente rischio, quello di non essere immediatamente liquidabili e comunque di non avere condizioni di vendita trasparenti. Nel caso in cui il risparmiatore volesse venderle prima della scadenza per proprie necessità, potrebbe vedersi rifiutare l'operazione dallo stesso istituto emittente. E, anche nel caso in cui l'operazione fosse eseguita, il prezzo non sarebbe frutto del libero incontro tra domanda e offerta come viene in Borsa, ma frutto di una decisione unilaterale dell'emittente, che tiene conto dei propri interessi, non di quelli del cliente.

Interpretazione restrittiva

SONO titolare di un'attività di vendita di materiali per l'edilizia e ho 3 insegne la cui superficie complessiva è di circa 5 mq. Pensavo di non pagare l'imposta pubblicitaria invece, puntualmente, mi è arrivato il bollettino con la richiesta di pagamento. Le mie insegne portano la seguente scritta «Allamanno - Materiali per l'edilizia», con l'indicazione anche del mio numero di telefono. Ho chiamato il Comune e mi è stato spiegato che, essendoci la scritta «Materiali per l'edilizia» e il numero di telefono, le mie non sono più insegne di esercizio bensì cartelli pubblicitari. E' un'interpretazione corretta?

Alfonso Allamanno
Borgofranco d'Ivrea (TO)

Il caso è stato analizzato dal ministero dell'Economia e delle Finanze con la circolare 3/2002. Il trattamento agevolato si applica ai soli mezzi pubblicitari che possono definirsi «insegne di esercizio», vale a dire alle scritte contenenti l'indicazione: nome del soggetto e denominazione dell'impresa che svolge l'attività, tipologia dell'attività esercitata e marchio del prodotto commercializzato e servizio offerto. Non sono definite insegne di esercizio le scritte relative al marchio del prodotto venduto se sono contenute in un distinto mezzo pubblicitario, che viene, cioè, esposto in aggiunta a un'insegna di esercizio, poiché questa circostanza manifesta l'esclusivo intento di pubblicizzare i prodotti in vendita. La presenza, nell'ambito dello stesso mezzo pubblicitario, delle indicazioni relative al marchio del prodotto venduto, non fa venire meno la natura di insegna di esercizio, in particolare nella circolare vengono individuati alcuni casi che possono beneficiare dell'esenzione e riconducibili alle insegne contenenti:
- la generica indicazione della tipologia dell'esercizio commerciale (ad esempio, con la semplice scritta «Bar» o «Alimentari»)
- la precisa individuazione dell'esercizio commerciale (ad esempio: «Mobili Bianchi» e «Alimentari Azzurri»)
- la generica individuazione dell'esercizio commerciale realizzata con l'indicazione del nominativo del titolare (ad esempio, la semplice scritta «da Giovanni»)
- l'indicazione, precisa o generica, della tipologia dell'esercizio commerciale accompagnata, nel contesto dello stesso mezzo pubblicitario, da simboli o marchi relativi ai prodotti in vendita (ad esempio: «Bar Alfa-Caffè Beta»)
- l'indicazione del solo marchio o dei prodotti in vendita (ad esempio: «Caffè Gamma»).

Dunque, la scritta «Materiali per l'edilizia» non può aver causato l'esclusione dal beneficio. Discorso diverso per il numero di telefono, elemento che anche la circolare non prevede venga inserito nell'insegna di esercizio. Seguendo una tesi restrittiva della norma, secondo il Comune l'insegna viene utilizzata non per individuare la sede dell'attività economica bensì come mezzo pubblicitario.

L'antenna centralizzata

NEL mio condominio esisteva una sola antenna centralizzata ma un condomino ha deciso di staccarsi e di installare un'antenna propria. Può farlo? Deve continuare a contribuire alle spese di manutenzione dell'antenna comune?

Giorgio Poli - Savona

Può farlo, a meno che il regolamento del Comune preveda l'obbligo delle antenne centralizzate per i nuovi impianti. Deve però continuare a contribuire alle spese per l'antenna comune. L'antenna centralizzata, esistente sin dall'edificazione del palazzo, deve infatti considerarsi di proprietà comune di tutti i condòmini, così come altri impianti e servizi dell'edificio. Tutto ciò a meno che il regolamento condominiale non stabilisca diversamente. Le spese di manutenzione e riparazione devono essere ripartite in parti uguali tra chi ha allacciato. Il singolo condomino non può invocare la disposizione di cui all'articolo 1121, comma 3 - innovazioni gravose e voluttuarie - dato che le spese di manutenzione dell'antenna centralizzata non sono considerate come innovazioni gravose o voluttuarie, rispetto alle quali il condomino dissenziente può non partecipare.

PENSIONI & PREVIDENZA — A CURA DI **MAURO SALVI**

Tre anni da sommare (ma non è detto che convenga farlo)

Nato il 19 ottobre 1948 ho versato contributi come lavoratore autonomo (agricoltore) per tre anni a partire dai 14 anni di età. Dal '65 sono lavoratore dipendente nell'industria privata. Tenuto conto che i tre anni di autonomo non sono stati riscattati per equipararli a tutti gli altri e di conseguenza dovrebbero valere solo come anzianità, vorrei conoscere la mia attuale situazione ai fini pensionistici.

Michele Morano
San Secondo di Pinerolo

Lei ha due ipotesi di fronte a sé. 1) Se non tiene conto dei contributi da coltivatore diretto ha comunque già 37 anni di contributi da dipendente precoce e quindi può andare anche subito in pensione, tenuto conto della finestra. Poi al compimento dei 65 anni lei chiederà il supplemento della pensione di anzianità aggiungendo i tre anni di contributi agricoli.
2) Lei aggiunge subito i contributi da autonomo a quelli da lavoratore dipendente (non c'è bisogno di riscatto, l'unificazione avviene automaticamente se lei la chiede). In questa ipotesi lei raggiunge i 40 anni di contributi e anche in questo caso può andare subito in pensione, con la rispettiva finestra. Quale delle due strade? A lei la scelta, considerando che sommando i contributi e quindi andando a riposo con 40 anni di complessiva anzianità avrà una pensione più elevata dell'altra. Infatti con 40 anni di pensione è pari all'80% delle retribuzioni, mentre con 37 anni arriva al 74%. Il calcolo della pensione è un pochino più complesso di come glielo sto velocemente illustrando io. Credo però che se lei si rivolge a un ente di patronato, i responsabili in grado di simulare i due distinti calcoli di pensione per verificare quale percorso sia per lei più favorevole.

Prima dall'avvocato e poi in banca

Nata nel 1964, dal '70 al '77 dipendente presso uno studio legale, attualmente lavoro in banca. A suo tempo ho ricongiunto il periodo dello studio legale. Quando potrò andare in pensione?

P.B. - Torino

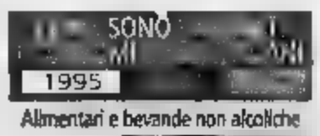
Lei mi dice quali sono gli esatti periodi di lavoro per stabilire il numero dei contributi che le sono stati finora accreditati. Senza questa informazione non so darle risposta se non quella di carattere generale, secondo quale va in pensione di anzianità con i minimi di 57 anni di età e 35 di contributi. Oppure con un'età inferiore a 57 anni a condizione che siano stati versati almeno 37 anni di contributi (il numero sta salendo per arrivare a 40 nel corso dei prossimi anni). Se considero pieni tutti gli anni genericamente indicati lei, al massimo, ha oggi 32 anni di contributi per cui, sempre ad occhio e croce, dovrebbe versare - anche se fosse inquadrabile nella categoria dei lavoratori precoci - fino a 40 anni per la pensione.

Mancano 5 settimane

Sono nato il 29 luglio 1948, ho iniziato a lavorare nell'ottobre '62. Tra aprile '67 e settembre '69 ho fatto lavori saltuari senza i libretti e non ho contributi. Dal 1° ottobre '69 fino al 31 dicembre 2001 ho totalizzato in tutto 33 anni e 47 settimane di contributi, compreso il militare di 15 mesi. Quando posso andare in pensione?

A.A. - Torino

Lei è impiegato od operaio?
A) Se lei è operaio e in pensione sia campato in aria. Se ha contributi come collaboratore le anticipo che non può versarli anche per i cinque anni arretrati (come riconosce la legge, dietro pagamento), perché questi anni sono già coperti dai contributi versati come commerciante. Potrà chiedere la pensione contributiva a 57 anni.



Promotore finanziario

Sono promotore finanziario, nato il 5 novembre 1951, ho iniziato a lavorare a 15 anni e al tempo della legge Dini avevo meno di 18 anni di versamenti. Dal 1° gennaio '87 al 31 dicembre '96 ho fatto il procuratore di Borsa poi l'agente di cambio e Sim con provvigioni. Posso chiedere all'Inps di coprire il vuoto contributivo di quegli anni, visto che ancora mancava la legge sui collaboratori? Con 57 anni di età posso optare per il metodo contributivo? Quanto ci rimetto con questa opzione?

Vincenzo Lombardo
Torino

Lei, in aggiunta ai contributi da titolare di impresa commerciale ha anche contributi da collaboratore? Non riesco a capire questo fatto e quindi non sono in condizione di poterle dare una probante risposta, cioè una risposta che non sia campata in aria. Se ha contributi come collaboratore le anticipo che non può versarli anche per i cinque anni arretrati (come riconosce la legge, dietro pagamento), perché questi anni sono già coperti dai contributi versati come commerciante. Potrà chiedere la pensione contributiva a 57 anni.

Dipendente e agente di c[illegible]

Nato il 20 aprile 1949, ho lavorato come dipendente, titolare di impresa commerciale (agente di commercio) con contributi Enasarco e, dal gennaio '76, come dipendente in un istituto di credito. In base all'estratto conto Inps aggiornato al 31 dicembre '96, vorrei sapere da quale data potrò andare in pensione e come posso considerare il periodo di 2 anni e 4 mesi durante i quali sono stato agente di commercio.

Paolo Campalani - Torino

I due anni agente commercio, [illegible] disgiunto e contemporaneo ad Inps ed Enasarco, sono valutati nella pensione Inps a tutti gli effetti. I contributi da dipendente e quelli da agente si sommano per dare luogo a un'unica pensione liquidata nella gestione dei commercianti, anche lei, da tempo, è solo lavoratore dipendente. Per la pensione deve aspettare i 58 anni di età (in quel momento avrà versato 37 anni di contributi) e potrà avere la pensione con finestra che si apre gennaio 2008 (e con quasi anni di contributi).

Il coniuge divorziato non è «famigliare»

HO acquistato con mutuo quindicennale casa di famiglia. In seguito mi sono separato consensualmente, e la casa è restata a mia moglie. Posso continuare a godere della detrazione sugli interessi mutuo per l'acquisto dell'abitazione principale, nella mia dichiarazione dei redditi? E cosa accadrà, in caso di divorzio?

Federico Rampolli
Rho (MI)

Lei è in condizione, dal primo gennaio in poi, di godere della detrazione, grazie al comma dell'articolo 13 bis del dpr 917/86, che afferma che «per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente o i suoi familiari dimorano abitualmente». Il coniuge separato, finché non intervenga la sentenza di divorzio, rientra tra i familiari individuati dall'articolo 5, comma 5, stesso dpr (il Testo Unico delle Imposte sui redditi). In caso di divorzio, continuerà a spettarle il beneficio della detrazione, per la quota di sua spettanza, ma solo nell'ipotesi in cui nell'immobile acquistato con il mutuo abbiano la propria dimora abituale altri suoi familiari (ad esempio i figli). Tra i familiari, in questo caso, non è infatti compreso l'ex coniuge.

Hanno collaborato: GIANLUIGI DE MARCHI
SILVIO REZZONICO, presidente Caniappi
Studio BERARDINO E ASSOCIATI

I NOMI E GLI AFFARI

L'Europa protegge i suoi manager Tlc, non c'è pace sull'ultimo miglio

Valeria Sacchi

Sconvolto dall'ultimo scandalo che ha rimandato Wall Street al tappeto, il presidente **George Bush** minaccia un giro di vite, carcere compreso, per i pirati della finanza. Non solo i pirati, ultimo in ordine di tempo il fondatore di Worldcom **Bernard «Bernie» Ebbers**, saranno puniti a dovere ma, se giudicati colpevoli, dovranno restituire il maltolto e non potranno più guidare società quotate in Borsa. Se alle parole seguiranno i fatti, per i manager d'Oltreoceano è già cominciato un purgatorio che prelude all'inferno.

Del resto, ancor prima che scoppiasse lo scandalo capostipite (la Enron di **Kenneth Lay**) e prima del fatidico 11 settembre, nel tentativo di invertire il trend negativo dei listini molti grandi gruppi hanno mandato in pensione leader storici, primo fra tutti il supercapo di General Electric **Jack Welch**. Ed è di questi giorni la notizia che l'amministrazione di Washington potrebbe anticipare, prima della scadenza del giugno 2004, il cambio della guardia alla Fed, dove da 16 anni incontrastato siede **Greenspan**. Ma trovare un successore non è semplice. I due candidati con i numeri a posto: **William McDonough** e **Roger Ferguson**, rispettivamente presidente e vicepresidente della Fed di New York, sono democratici, mentre i possibili candidati repubblicani: il consigliere economico di Bush **Lawrence Lindsey** e il sottosegretario al Tesoro **John Taylor** sono ritenuti poco autorevoli. Non è quindi escluso che il vecchio Greenspan (76 anni) resti dov'è.

Assai diversa la posizione dei supermanager d'Europa, che fino a ieri invidiavano ai colleghi americani gli stipendi da capogiro. In barba al crollo continuato del titolo e alle mille contestazioni degli azionisti, il presidente di Deutsche Telecom **Ron Sommer** resta al suo posto, protetto dal premier tedesco **Gerhard Schroeder**, e lo stesso dicasi del numero uno di France Télécom, **Michal Bon**, inamovibile nonostante una situazione debitoria a rischio e la recente decisione di Moody's di abbassare il rating dell'azione Ft a un livello che sfiora la soglia dei «titoli spazzatura».

Nonostante la sua situazione si faccia giorno in giorno più pericolosa, è riuscita per l'ennesima volta a non cadere dal trapezio l'equilibrista **Jean-Marie Messier** (detto J2M). Non sono bastate neanche in crisi il capo di Vivendi né l'opposizione degli azionisti statunitensi del gruppo, la famiglia **Bronfmann**, né le dimissioni a sorpresa del padrone di Vuitton **Bernard Arnault**, che ha lasciato il consiglio. Il Vecchio Continente, insomma, protegge i suoi ragazzi; è chiaro per antica prudenza o perché non sa bene dove andare a finire le nuove leve.

I nuovi scandali fanno bene ai mercati, ormai convinti che la serie nera sia appena cominciata. Proprio in questi giorni, sospetti di irregolarità (subito smentiti) hanno abbattuto il titolo Ibm, mentre la Sec ha aperto un'indagine sulla Disney guidata da **Mike Eisner** per errori contabili che, contrariamente ai casi precedenti, avrebbero abbassato l'utile della società. Ma il clima depresso non scoraggia alcuni intrepidi, come la bresciana Asm: la municipalizzata presieduta da **Renzo Capra** sbarcherà il 12 a Piazza Affari. Hanno invece rinviato ancora una volta la quotazione del loro gruppo **Patrizio Bertelli** e **Miuccia Prada**, resi forse prudenti dall'esordio non brillante di Pirelli Real Estate, e si prepara addirittura a togliere il titolo dal listino di Milano **Mario Marangoni**, presidente dell'azienda omonima. Ha lanciato un'Opa per ricomprarsi le azioni in circolazione e chiudere un'avventura durata 15 anni, che gli ha dato le soddisfazioni sperate.

Intanto, mentre si incandescente il caso di **Fabrizio Tedeschi**, il responsabile della divisione intermediari e della sede di Milano della Consob che la commissione presieduta da **Luigi Spaventa** ha sospeso per irregolarità (senza aver chiarito di cosa si tratti), arrivano ai giudici carte su ipotesi di *insider trading* che risalgono al febbraio del 1999, alle settimane che precedettero la scalata alla Telecom di **Roberto Colaninno** e **Gnutti**. Quello stesso Gnutti che, insieme all'amico **Ettore Lonati**, è stato pochi giorni or sono condannato per *insider* sui titoli Cmi (gruppo Falck). Grazie a informazioni riservate i due amici, sempre nel febbraio '99, avrebbero fatto salire Cmi di plusvalenza del valore di 300 mila euro. Ora dovranno pagare una multa di 100 milioni di euro a testa.

Un convegno di Capri sulle telecomunicazioni ha fatto riesplodere le polemiche tra i protagonisti. Il padrone di Tiscali, **Renato Soru**, ha attaccato il monopolio Telecom sulla interconnessione. Monopolio che, a suo dire, strangola la concorrenza imponendo tariffe esose sull'ultimo miglio. Un problema che rischia di far saltare i parametri per l'avvio dell'Umts, il telefonino dell'ultima generazione. Agli imprenditori presenti, il ministro delle Tlc **Maurizio Gasparri**, ha fatto presente che nella liberalizzazione l'Italia sta facendo passi avanti, ma ha poi aggiunto che «occorre liberalizzare con saggezza».

Sul fronte dell'operazione Telepiù, la pay tv che si è offerto di acquistare da Vivendi, **Rupert Murdoch** lascia capire di essere soddisfatto. Sostiene di non riuscire a trovare partner italiani che lo affianchino nell'impresa, e accusa le banche e la Telecom di disattenzione. Qualcun altro sospetta, viceversa, che egli non sia così convinto dell'affare e cerchi un pretesto per fare marcia indietro. In Germania la crisi della pubblicità sta mettendo in serie difficoltà il settore dei *media*, sul quale grava il crack del gruppo di **Leo Kirch**. La perdita di valore delle azioni e la contrazione delle vendite preoccupa la dama dell'editoria tedesca **Friede Springer**, padrone di Axel Spinger. La quale, tra l'altro, è impegnata in un duro scontro proprio con Kirch, che la accusa di essere stata determinante nell'accelerare il suo fallimento.

Sempre la Germania sarà oggi teatro di un test singolare. Lo «sciopero dei consumatori» chiamati a boicottare tutti i negozi in protesta contro i rincari applicati dai commercianti con l'introduzione dell'euro. Una campagna sostenuta dal quotidiano popolare *Bild* e rilanciata da messaggi di posta elettronica che invitano i tedeschi a comperare nulla per un intero giorno. Se avrà successo, potrà essere l'inizio di un tipo di «pacifica» di cui i negozianti non potranno non tener conto.

Come si modifica il regolamento

Una recente sentenza della Cassazione, n. 5626 del 16/4/02, ha confermato l'orientamento, peraltro ormai consolidato, circa le modalità di modifica del regolamento di condominio, sottolineando la differenza tra regolamento di origine contrattuale e regolamento di natura contrattuale. In realtà, nonostante l'uniformità di indirizzi all'interno della Suprema corte, tra gli operatori del settore e i cittadini la questione non è ancora del tutto chiara. Prima di passare all'analisi, è necessario procedere a un veloce [illegible] delle due tipologie regolamentari.

L'articolo 1138 cc. disciplina il regolamento (assembleare) di condominio: ne prevede l'obbligo nei condomini con un numero di condòmini superiore a dieci (nel caso manchi e l'assemblea non lo approvi, il condomino potrà rivolgersi al Tribunale in [illegible] non contenzioso ai sensi dell'articolo [illegible] cc.), ne prevede l'approvazione, da parte dell'assemblea, con la maggioranza qualificata di cui all'articolo 1136 2° comma (maggioranza degli intervenuti che rappresenti almeno la metà dei millesimi complessivi) e ne contempla l'ambito di azione, ovvero: disciplina dell'uso delle parti comuni, ripartizione delle spese secondo i diritti e gli obblighi di ciascun condomino (valore delle singole proprietà in millesimi), norme sul decoro dell'edificio e sull'amministrazione (tempistica e svolgimento delle assemblee, dei bilanci, numero massimo di deleghe, consiglio di amministrazione ecc.).

Per espressa disposizione di legge, il regolamento non può menomare i diritti di ciascun condomino, pena la nullità delle clausole; la genesi assembleare, infatti, limita l'attività delle disposizioni alla gestione delle parti comuni, escludendo ogni ingerenza [illegible] parti private o limitazione di diritti.

Accanto al regolamento assembleare di cui all'articolo 1138 cc., c'è il regolamento di origine contrattuale, non espressamente contemplato dalla legge, [illegible] parsino cronologicamente anteriore alla [illegible] del 1934 (legge sul condominio) poi inserita, con modifiche, nel codice civile del 1942. Questo si forma per volontà unanime dei condòmini o viene approvato «per relationem» in quanto richiamato nei singoli atti di acquisto.

Una recente sentenza (Cassazione, 11684/00) ha chiarito le materie che solo un regolamento contrattuale può contenere:

1) imposizione di pesi a favore di proprietà a carico di altre (servitù), le quali devono necessariamente essere trascritte alla conservatoria dei registri immobiliari

2) prestazioni di condomini a favore di altri (oneri reali)

3) imposizioni di limiti al godimento di unità immobiliari (obbligazioni propter rem, quali i divieti di tenere animali o di adibire l'appartamento a determinate attività).

La convinzione dei più è che, a differenza di quanto avviene per il regolamento assembleare che può essere modificato a maggioranza, il regolamento contrattuale possa essere modificato solo all'unanimità. Invero, la sentenza 5626/02, ha ribadito che soltanto le clausole relative alle materie effettivamente di natura contrattuale (quelle di cui alla sentenza 11684/00) richiedono l'unanimità per la modifica, mentre per la modifica di quelle cosiddette «regolamentari» (contemplate dall'articolo 1138, cc.) è sufficiente la maggioranza qualificata di cui all'articolo 1136 2° [illegible] cc., ancorché contenute in regolamento di origine contrattuale.

Da quanto sopra discende che non sempre, se in un condominio è vigente un regolamento contrattuale, è necessaria l'unanimità per la modifica, essendo questa necessaria solamente per la modifica di quelle clausole che attribuiscano facoltà o oneri maggiori ai singoli, mentre per le norme ordinarie (ad esempio quelle sull'utilizzo delle parti comuni) è sufficiente, ai fini della modifica, la maggioranza qualificata.

Paolo Gatto
consulente legale Appc

Viaggi aerei, più tutele con il decalogo Ue

Grazie al regolamento 889/2002, pubblicato sulla G.U. della Ue del 30/5/02, aumentano le tutele per chi viaggia in aereo. Sono previsti indennizzi in dsp, che è l'unità di conto del Fondo monetario internazionale. Il cambio è di 0,70 dsp per €. Il regolamento.

1) Limiti di responsabilità più elevati per le compagnie [illegible].

2) Possibilità di pagare un supplemento per garantirsi una maggiorazione del risarcimento per bagaglio smarrito o danneggiato.

3) Per i bagagli danneggiati, la denuncia al vettore va fatta entro 7 giorni dalla riconsegna; in caso di ritardo la denuncia può essere presentata [illegible] tro 21 giorni dalla riconsegna. La denuncia deve essere inoltrata al vettore che risulta dal biglietto, anche se l'utente ha viaggiato con un altro vettore.

4) Per l'azione legale la prescrizione è di 2 anni dalla data di arrivo o da quella prevista per l'arrivo.

5) Il bagaglio è sia quello registrato che quello non registrato.

6) Va messa a disposizione dei viaggiatori una sintesi delle disposizioni che disciplinano la responsabilità per i passeggeri (in caso di ritardo e lesioni o morte) e per il loro bagaglio, compresi i termini per chiedere di risarcimento.

7) Dovranno essere indicati i limiti di eventuali risarcimenti e la possibilità, quando il contenuto del bagaglio superi i limiti indicati, di dichiarare un valore superiore pagando un supplemento le cui tariffe devono essere mostrate a tutti i passeggeri oppure sarà previsto un limite di 1000 dsp (circa 1400€) di risarcimento in caso di ritardo nella consegna.

8) La responsabilità per dan[illegible] è limitata all'equivalente in moneta locale a 1000 dsp in caso di distruzione perdita o danno del bagaglio.

9) Sui bagagli non registrati il vettore è responsabile solo se il danno gli è imputabile; in [illegible] di ritardo di arrivo del passeggero, il vettore è responsabile per il danno procurato al passeggero a meno che dimostri di avere preso tutte le misure per evitarlo. In caso di bagaglio registrato il vettore è responsabile della distruzione, perdita o danno fino a 1000 dsp anche se il comportamento del vettore è esente da colpa salvo difetto inerente al bagaglio stesso.

10) Il vettore è responsabile in caso di ritardo del passeggero a meno che dimostri di avere preso tutte le precauzioni possibili. Il danno è limitato a 4150 dsp (5800 €).

Risale l'euro ma scendono i rendimenti

La forza dell'euro, che ha portato la moneta unica europea a superare quota 0,99 dollari nel corso della settimana scorsa sfiorando la parità con il biglietto verde, non ha dato particolari benefici ai risparmiatori italiani che investono in titoli di Stato. Infatti, da un lato sono scesi i rendimenti obbligazionari, per quanto riguarda le nuove emissioni: ma contemporaneamente [illegible] risultati in lieve calo anche i prezzi dei titoli a reddito fisso già emessi, a causa delle «prese di beneficio» degli investitori che in questo momento abbandonano non solo le azioni, ma anche i bond, preferendo «parcheggiare» a breve termine la liquidità. L'incertezza sul futuro dei mercati finanziari, anche a causa degli scandali dei bilanci truccati, e la crisi di fiducia da parte degli investitori [illegible] infatti i segnali dominanti. E non si vede quando possa arrivare un'inversione di tendenza.

Bot e Ctz, rendimenti netti

In particolare, si è registrata una domanda molto sostenuta all'asta dei [illegible] a 6 mesi (17 miliardi di euro contro i 7 miliardi offerti) con conseguente ribasso dei rendimenti, mentre sono risultati in ulteriore calo i [illegible] dei Ctz a 24 mesi. Ma vediamo nel dettaglio quanto rimane in tasca al risparmiatore: i Bot semestrali, che erano stati collocati al 3,56% lordo nella precedente emissione, a fine maggio, era sono scesi al 3,43% lordo, in base a un prezzo medio ponderato di 98,257. Ma se consideriamo la ritenuta fiscale, il rendimento semplice netto si assottiglia al 3,01% e calcolando anche le commissioni bancarie (pari a un massimo di 0,20 centesimi) in tasca al risparmiatore rimane un rendimento semplice netto del 2,61%, in base a un prezzo finale di 98,67 centesimi. Sono anche scivolati di altri 9 centesimi i rendimenti dei Ctz a 24 mesi; all'asta precedente era al 4,10% lordo e sono scesi al 4,01% che, detratta l'imposta, vuol dire un 3,5% netto. Questi certificati di credito del Tesoro «zero coupon» [illegible] scadenza 31/3/2004 hanno segnato un prezzo netto di 92,41 centesimi: ricordiamo che, come per tutti i titoli di Stato, l'importo minimo sottoscrivibile è di mille euro, mentre sul fronte delle spese per i Ctz non ci sono oneri aggiuntivi rispetto al prezzo di aggiudicazione (comprensivo della commissione, pari allo 0,20%) e ciò a differenza dei Bot, per i quali al prezzo d'asta va aggiunta la commissione.

Btp e Cct: giù domanda e tassi

In flessione sia la domanda, sia i rendimenti all'asta di fine mese dei Btp e Cct. I Cct settennali [illegible] scadenza 1/4/2009, che all'a[illegible] precedente [illegible] saliti arrivando al 3,76% lordo, sono ridiscesi al 3,55% lordo (significa 3,10% netto) in base a [illegible] prezzo di 101,11 centesimi: questi titoli pagano un interesse semestrale lordo variabile, maggiorato di 0,15 centesimi rispetto al rendimento dei [illegible] a sei mesi (calcolato in base all'asta che si tiene alla fine del [illegible] precedente la decorrenza della semestralità, quindi in questo caso le aste [illegible] marzo e fine settembre, e ricordiamo che il loro prima cedola semestrale, in scadenza il 1/10/2002, sarà pari all'1,90% lordo). Per quanto riguarda i Btp triennali (con scadenza 15/5/2005 e tasso d'interesse annuo lordo del 4,5%) ricordiamo che rendevano il 4,41% lordo 15 giorni fa; questa volta [illegible] al 4,24% lordo, essendo stati collocati a un prezzo di 100,789 e con questo ulteriore ribasso il rendimento previsto arriva al 3,71% netto. Infine è [illegible] al 5,10% lordo (contro il 5,28% lordo dell'ultima asta) il rendimento [illegible] Btp decennali: questi titoli, che sono stati collocati a 99,66 centesimi, detratta la ritenuta fiscale arrivano al 4,46% di rendimento netto previsto a scadenza, calcolando di reinvestire tutte le cedole future ai tassi attuali. Un calcolo, dato l'andamento dei mercati, del tutto ipotetico.

Pietro Stevenino

Incidenti di bicicletta, quale polizza

Sono sempre più numerosi gli appassionati delle due ruote che, quando è vietato circolare in auto o motocicletta, si spostano in bicicletta. Secondo i dati forniti dalle società assicuratrici, il numero di incidenti stradali che vedono protagonisti i ciclisti - come è facilmente intuibile - sono in numero del tutto trascurabile (si tratta dei danni cagionati ad altri utenti della strada); più numerosi, invece, sono quelli che vedono, quali danneggiati, i ciclisti stessi a causa di cadute. Mentre per i veicoli a motore c'è l'obbligo di assicurazione per danni cagionati ad altri, per le biciclette la copertura «rca» è a discrezione degli interessati, analogamente per quanto riguarda la garanzia per i danni fisici a proprio danno.

Quali sono i prodotti assicurativi per queste due possibilità di rischio? Tanto le formule di garanzia quanto i costi dipendono dai criteri gestionali delle singole compagnie. Per esempio, la copertura per danni cagionati a terzi quando si usa la bicicletta può benissimo rientrare nel pacchetto di coperture inserite nella polizza del «capofamiglia». [illegible] può anche richiedere la stipula di una apposita polizza. Quest'ultima formula, però, non è conveniente sotto il profilo tariffario: infatti, può importare una spesa che si avvicina di molto a quella del «capofamiglia», con la differenza che in quest'ultima [illegible] previste molte altre formule come, ad esempio, quella del risarcimento dei danni riportati dall'inquilino «del piano di sotto» a causa della fuoriuscita di acqua dalla [illegible] stra lavastoviglie...

[illegible] notare che con questo tipo di polizza c'è anche il vantaggio che le biciclette possono essere più di una, usate anche contemporaneamente dal nucleo familiare. Non solo: gli eventuali danni procurati ad altri rientrano nella garanzia anche se la bicicletta ci è stata prestata da un amico o da un vicino di casa.

I «massimali» previsti per queste particolari polizze possono raggiungere i 250 mila euro, e il premio può risultare di [illegible] cinquantina di [illegible] all'anno. Se il tetto di copertura giunge a 500 mila euro, la spesa può salire a 60-70 euro. In questi casi è sempre consigliabile che il contratto preveda una durata non superiore ai 3-5 anni. C'è da considerare poi che tale assicurazione vale anche quando i danni a terzi [illegible] [illegible] procurati quando nostro figlio usa il monopattino oppure lo skateboard.

Quali possono essere costi e garanzie per i danni fisici che il ciclista riporta a seguito di caduta o collisione con altri veicoli? Facciamo alcune ipotesi. Se si tratta di coperture per i rischi extraprofessionali, cioè per il tempo libero, supponendo una copertura di 50 mila euro per il caso morte, il doppio per l'invalidità permanente e 5 mila euro per il rimborso delle spese sanitarie, il costo può toccare 160 [illegible] l'anno. Se il contratto copre tanto i rischi professionali che il tempo libero, il premio varia a seconda della professione svolta dall'assicurato. Se si tratta di un impiegato amministrativo, la spesa può risultare di 205 euro, mentre il costo può salire a 300 euro se la professione è quella, per ipotesi, di infermiere. Per le casalinghe, la tariffe applicate in genere è uguale a quella stabilita per i rischi extraprofessionali. Per i giovanissimi, di solito fino ai 14 anni di età, le garanzie previste riguardano il caso di invalidità permanente e quelle [illegible] rimborso delle spese sanitarie, e non quello di morte. Il motivo? Nella sfortunata ipotesi di decesso del ragazzino, ciò non comporta uno sbilancio economico familiare, mentre se viene a mancare un genitore la cosa assume risvolti economici assai più delicati.

Giuseppe Alberti

METRO INFLAZIONE ZERO

E' cambiata la valuta.
Metro non cambia i prezzi.
23.052 prodotti in scaffale.*
AUMENTI ZERO

* rilevazione fatta nei magazzini

DA 30 ANNI, IL PARTNER DI FIDUCIA

ZENITH
SWISS WATCHMAKERS

ZENITH
SWISS WATCHMAKERS

[illegible] vince il «Levi»

Nadine Gordimer ha vinto il «Primo Levi», il riconoscimento è stato consegnato ieri con una cerimonia a Palazzo Ducale di Genova. La 78enne scrittrice sudafricana è stata premiata «per il suo costante impegno contro forme diverse di umiliazione e sofferenza dell'uomo, quali l'apartheid e l'Aids».

Il padre di Carosello

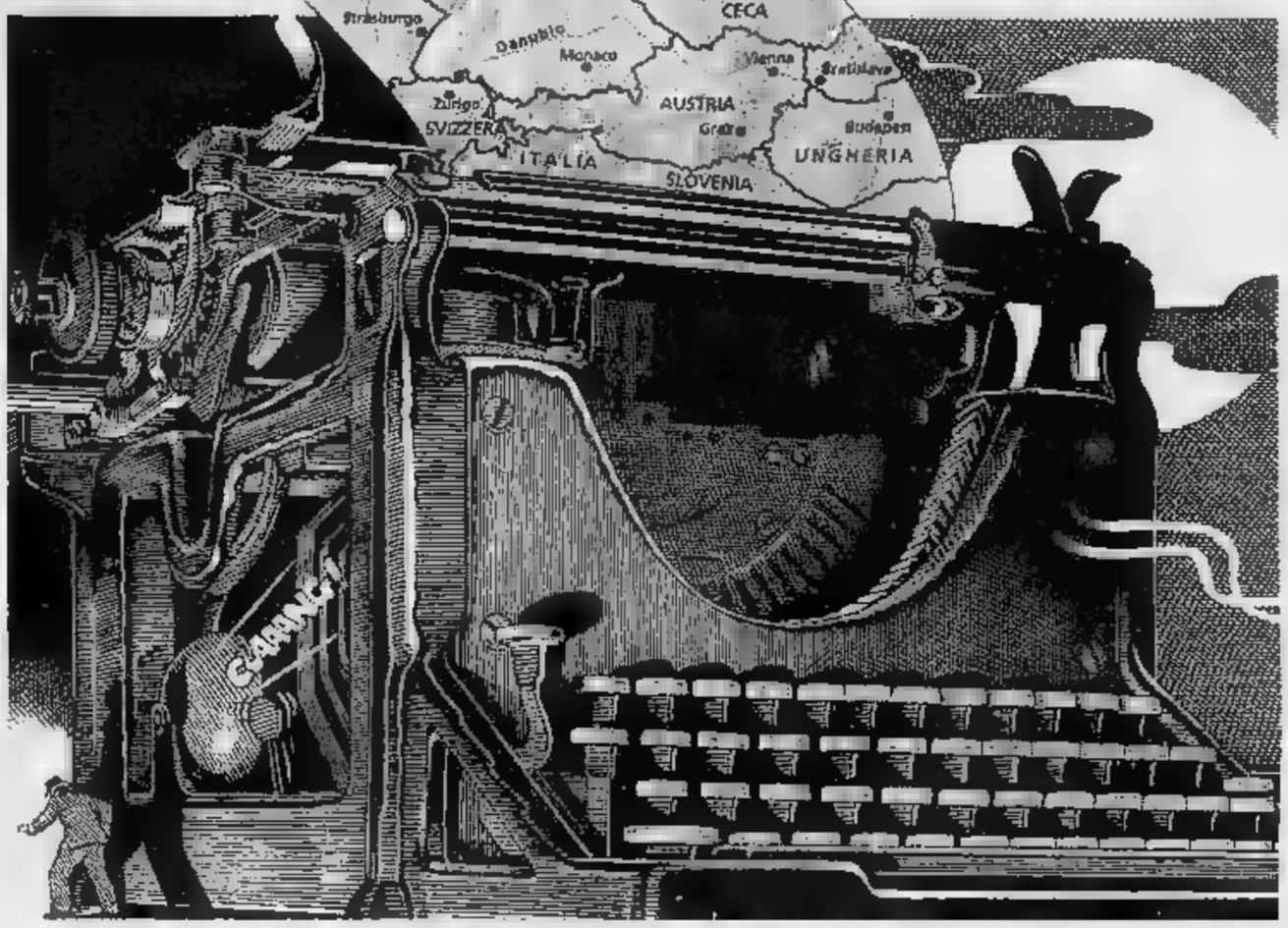
E' morto a Milano l'artista Luca Crippa. Eclettico, collaboratore di Giò Ponti, disegnatore, pittore, scultore, è diventato famoso per aver creato le scenografie di *Carosello*. Alcune sue opere sono esposte anche in musei stranieri, tra i quali quello d'Arte Moderna di New York.

Il divo dei telefoni b[illegible]

È morto a 87 anni Roberto Villa, attore dei «telefoni bianchi». Nato a Casablanca e laureato in medicina, esordì in «Il grande Appello» di Mario Comencini, la pellicola che lo consacrò fu «Il fornaretto di Venezia». Numerose le apparizioni dell'attore, legato ad Adriana Parrella, in teatro e in tv negli anni 50 e 60.

I GRANDI VECCHI PUBBLICANO ROMANZI CHE SCANDALIZZANO E ANNOIANO: LA VERA NOVITÀ ARRIVA DAI GIOVANI EMERGENTI

A sinistra, lo scrittore tedesco Martin Walser, autore del controverso *Morte di un critico*



GERMANIA
Golf Generation

I lettori non s'interessano più alle polemiche di Walser e Grass scoprono l'ex Ddr di Brussig e gli autori figli di immigrati

Alessandra Orsi

UN serial killer aggira nelle case editrici tedesche, ma non è importato dagli Stati Uniti come avviene di solito per gli altri ingredienti dei thriller europei. Di matrice totalmente casalinga è infatti la moda di uccidere il critico letterario, inaugurata da Martin Walser con un libro che, prima ancora di uscire, ha suscitato un'ondata di polemiche per i presunti toni antisemiti usati dall'autore per sbeffeggiare il più autorevole tra i critici tedeschi, Marcel Reich-Ranicki (ne ha riferito su queste pagine Francesca Sforza). Mercoledì 26 [illegible] il romanzo di Walser *Morte di un critico* è arrivato in libreria proprio mentre un altro scrittore, Bodo Kirchhoff, annunciava l'uscita, il luglio, del suo prossimo romanzo, in cui un critico letterario viene ucciso nelle prime pagine da quella che poi diventa una storia d'amore. Intitolato *Schundroman*, che secondo lo stesso autore è la traduzione tedesca di *Pulp Fiction*, doveva uscire in autunno, ma è stato anticipato per sfruttare l'onda walseriana. Anche la pubblicazione del romanzo di Walser è stata accelerata dopo lo scandalo che ha già fruttato l'esaurimento delle prime 50mila copie in pochi giorni, secondo quanto dichiara l'editore Suhrkamp. Difficilmente andrà altrettanto bene per Kirchhoff, autore meno noto di Walser, ma la rincorsa ha anche il sapore della ripicca, visto che il suo editore è figlio del proprietario della Suhrkamp, in passato escluso dall'eredità di quella che è la più prestigiosa casa editrice tedesca.

Questioni di famiglia, si dirà, tutte interne al mondo editoriale tedesco. Del resto, anche lo scandalo Walser si è andato subito prefigurando più come una lotta fratricida tra autori e critici, in cui l'antisemitismo ha funzionato da pretesto ottimale per una resa dei conti definitiva tra i potentati del mondo letterario tedesco. E se i quotidiani ora fanno a gara per inventare nuove chiavi di lettura per continuare a recensirlo - e a stroncarlo - nelle forme più diverse (chi pubblica ironiche "istruzioni per l'uso" accompagnate da fotografie di lettori assopiti sul tomo e chi lo paragona a un'auto di [illegible] recensendolo in parallelo al [illegible] Kirchhoff) è facile prevedere che il libro verrà molto venduto e poco letto, almeno stando ai primi forum on-line in cui lettori smagati hanno ironicamente smascherato il gioco pubblicitario o lo hanno giudicato uno spettacolo di vecchi litigiosi. E' dunque il lettore la vera vittima del serial killer?

Pensare che all'inizio sembrava la rinascita del GDT, il grande dibattito alla tedesca, paragonato nientemeno che alle polemiche sul testo teatrale di Fassbinder *L'immondizia, la città e la morte* che in ben altro modo provocò un [illegible] di [illegible] società tedesca, o all'Historikerstreit, il dibattito storico sul revisionismo. In realtà nemmeno i difensori di Walser sono riusciti a esaltarne le qualità letterarie o di intrattenimento, e soprattutto a nessuno è sfuggito che il romanzo di Walser ha più il tono della bassa vendetta personale che il sapore di una satira a più ampio raggio, nulla mai di una riflessione storica.

Un altro effetto collaterale di questa vicenda che, ormai tra gli sbadigli generali, riempie da oltre un mese le pagine dei feuilleton tedeschi, è che costringe chiunque rilasci un'intervista a schierarsi. Anche chi in un primo tempo si è rifiutato di farlo, come Günter Grass, ha finito per essere accusato di sottrarsi "pro domo sua", per non rinvigorire cioè le critiche al suo romanzo *Im Krebsgang* (in Italia lo pubblicherà Einaudi in autunno), a molti giudicato importante sul piano storico e non riuscito sul quello letterario.

Ma in questa penosa stagione editoriale, in cui tutti i grandi vecchi hanno pubblicato una nuova opera, collezionando successi ma anche forti critiche (a Grass e Walser bisogna aggiungere il nome di Christa Wolf, il cui ultimo libro, *In corpo e ossa*, pur ricevendo ottime recensioni è stato giudicato un po' troppo manieristo), avanza nelle retrovie anche una piccola ma interessante schiera di autori più giovani che, dopo anni di sonnolenza del panorama letterario tedesco, fanno sperare in una rinata vitalità.

Alcuni di loro sono anche riusciti a entrare nelle classifiche dei best seller, come Sven Regener, uno dei fondatori di un gruppo musicale di successo, gli Element of Crime, che ha esordito con un romanzo intitolato *Herr Lehmann* (Signor Lehmann), una sorta di rivisitazione tragicomica di *Berlin, Alexanderplatz*. E se la notorietà musicale può aver fatto da ponte per quella letteraria, all'inverso è andata per un altro giovane molto amato, Benjamin von Stuckrad-Barre, che a soli 27 anni ha decine di migliaia di copie al suo attivo, la definizione di «commediante-pop» e un contratto con Mtv.

Se questa è la «Golf-Generation», la generazione ultra-mobile, come l'ha definita in un altro libro fortunato il giovane e rampante giornalista Florian Illies, altri autori scoprono che perfino la poesia può portare inattesi riscontri. Le kermesse poetiche in stile slam-poetry sono infatti un evento notturno ricorrente in quasi tutte le metropoli tedesche, tanto che la casa editrice Rotbuch annuncia per l'autunno l'uscita di un volume con il meglio della scena slam, ribattezzata in Germania «poesia dell'asfalto». E intanto anche sulle pagine si trovano anche nella saggistica, dove continua a dominare il tema storico. Tra breve uscirà il libro di Daniel Goldhagen sui rapporti tra la Chiesa cattolica e il Terzo Reich, e in autunno l'editore Siedler propone una storia dei 45 anni dell'altra Germania scritta da uno storico trentenne nato nella ex Ddr.

Anche la vita nella Ddr viene oggi rivisitata lasciando da parte quella nostalgia che ha segnato molta letteratura nata intorno alla caduta del Muro e dalla quale i più giovani sembrano emanciparsi grazie soprattutto all'ironia, una caratteristica che finora si era vista solo con Thomas Brussig (l'unico per ora tradotto in italiano da Mondadori).

Per trovare i nuovi talenti bisogna stare attenti al cognome: infatti gli scrittori figli delle ultime ondate di immigrazione coloro che oggi riservano le sorprese maggiori. E questo, nonostante per loro il tedesco sia solo una lingua di adozione. Riusciranno a rivitalizzare il panorama letterario con il successo nel passato decennio in Gran Bretagna di scrittori come Rushdie e Kureishi? In autunno potranno verificarlo anche i lettori italiani perché Guanda pubblicherà l'esilarante romanzo di Wladimir Kaminer, *Russendisco* e Voland *L'erottomane* di Zafer Senocak, che in Francia ha già avuto grande successo.

In fondo, crescere all'ombra dei grandi vecchi potrebbe per una volta aiutare i più giovani. Finito il fracasso dei «tromboni di latta» (come ha scritto un critico a proposito delle recenti polemiche letterarie) qualcuno si accorgerà di questi autori emergenti, magari quando saranno tradotti all'estero, e avverrà in passato per Bernhard Schlink o per lo stesso Thomas Brussig. Uscire dai propri confini è stato infatti sempre salutare per una letteratura che rischia di guardare solo la propria immagine allo specchio, finendo per proporre quelle caricature storpiate di sé. Il caso Walser è l'esempio più eclatante e, forse, definitivo.

UN

Italiani d'America gente da schermo

Claudio Gorlier

UNO degli stereotipi più abusati e volgarizzati riguarda indubbiamente gli italoamericani degli Stati Uniti. In questo ricco e argomentato volume i curatori, Anna Camaiti Hostert e Anthony Julian Tamburri, osservano nella Introduzione che tali stereotipi elegati all'immagine di una minoranza etnica siano allo stesso tempo difficili a svellere e contraddittori per la cultura democratica di un intero paese fondato su idee di libertà e di democrazia».

Scene italoamericane, come chiarisce il sottotitolo, si fonda sulle «rappresentazioni cinematografiche degli italiani d'America», e nel suo organico percorso i 15 saggi che lo compongono, affidati ad agguerriti studiosi, affronta temi, situazioni, personaggi portati sullo schermo da registi di ascendenza italiana con attori spesso della medesima matrice. Si tratta di un discorso rigoroso e vivace che copre almeno un trentennio.

Frank Gardaphè, egli stesso italoamericano, affronta il tema del gangster, associato al «mascbio» italoamericano fino dagli anni Trenta da registi americani come Le Roy (*Il piccolo Cesare*) tra realtà e finzione, in una prospettiva di azione e di mobilità di classe, fino a che, in registi italoamericani, da Scorsese a Coppola, da Cimino a De Palma, e senza dimenticare i referenti letterari di diversa prospettiva e spessore - Puzo, DeLillo - il gangster rappresenta una vittoria di classe insieme alla fine del patriarcato. Specularmente, con Ben Lawton, per Hollywood il gangster italoamericano nelle sue varie sfaccettature, anche clownesche, ha significato a lungo l'incarnazione dell'Altro.

E per un lungo periodo l'ossessione della mafia ha alimentato l'insidiosa identificazione tra italo- e crimine organizzato, e italoamericano ha poi privilegiato un'altra dimensione, quella del «bad boys», dei ragazzi scatenati, per parafrasare il titolo del film di Scorsese *Toro scatenato*. Ecco allora, sottilmente analizzato da Dorothée Bonnigal, il rapporto tra amore agonismo sportivo, generalmente il pugilato, grazie anche a straordinari attori quali De Niro e Pacino, e di conseguenza l'attenzione per la condizione femminile, quella categoria che, con parola tanto intraducibile quanto alla moda, si chiama in inglese «gender».

Arriviamo alla fase più recente, qui esplorata con puntualità da Alberto Abruzzese, Lorenzo Esposito, Joshua Fausty, Edvige Giunta, Rebecca West: il passaggio a un «noir» spesso esasperato che porta i nomi di due registi, Quentin Tarantino e Abel Ferrara. Il primo, nato nel Tennessee e padre mai frequentato, costituisce un «enigma» italoamericano: il secondo pone la matrice etnica al servizio di una visione conflittuale, quasi schizofrenica, dove bene e male non sono divisi da preciso confine.

Quanto lontana, ma sicuramente incancellabile, appare l'ombra di Frank Capra, qui evocato da John Paul Russo. Ma quanto complesso e incisivo, urgente, rimane il fenomeno degli italoamericani, liberato, fortunatamente, dagli sbrigativi luoghi comuni.

Scene italoamericane
a cura di A. C. Hortert e A. J. Tamburri
Luca Sossella Editore
[illegible] pagine, 18 euro

DAI RIGATONI AGLI SPAGHETTI, DA MARINETTI A GUTTUSO: LONDRA CELEBRA CON UNA MOSTRA IL NOSTRO CIBO PIÙ FAMOSO

Pasta, la cultura è un piatto caldo

Paolo Passarini
corrispondente da LONDRA

SE vivo, Filippo Tommaso Marinetti non sarebbe affatto contento. Il padre del futurismo italiano considerava la pasta cibo obsoleto, pesante, brutalizzante e volgare. «Le sue qualità nutritive sono ingannevoli e la pasta induce scetticismo, accidia e pessimismo», proclamò il 15 novembre del 1930 ai tavoli del ristorante «La Penna d'Oca» di Milano. «La cucina futurista - annunciò Marinetti - sarà liberata dalla vecchia ossessione del peso e volume, e uno dei suoi principali obiettivi sarà l'abolizione della pasta asciutta».

Da allora sono passati più di settant'anni, nel corso dei quali la pasta, da esotica particolarità di un'Italia sottosviluppata, ha conquistato le tavole di tutto il mondo. E adesso, non bastasse l'archivio Barilla a Parma e il Museo della Pasta di Roma, perfino a Londra è aperta una mostra su spaghetti e compagnia: «Pasta: la cultura italiana in un piatto». La sua locazione è in un certo senso irriverente. La mostra è stata infatti organizzata dalla Estorick Collection, una piccola galleria a Islington, famosa proprio per alcuni gioielli del futurismo italiano (compreso uno straordinario «Boulevard» di Gino Severini): davvero un brutto colpo per Marinetti.

Capellini, spaghetti, spaghettini, vermicelli, perciatelli, bucatini, ziti, bavette, linguine, fettuccine, lasagne, trenette, penne, penne rigate, rigatoni, sedani, tubetti, fusilli, tortiglioni, conchiglie, orecchiette, gnocchetti, farfalle, pizzoccheri, pappardelle, pici, maltagliati, garganelli, cavatelli, trofie, tortelli, ravioli, agnolotti, strozzapreti, stelline, quadrucci, boccolotti... nessuno sa quanti tipi di pasta esistano. Si sa che la pasta originò in Cina, forse già nel primo secolo dopo Cristo, ma non fu introdotta in Italia da Polo. Il geografo arabo Al-Idrisi rintraccia per la prima volta in Sicilia già nel 1150. Forse esisteva anche prima, ma era diversa, anche per il modo di servirla, da come la conosciamo oggi. Si ritiene che la pasta moderna si stabilizzi nel 18° secolo, più o meno quando Wolfgang Goethe la mise nel *Viaggio in Italia*.

Anche se gli emigranti italiani dell'800 e del primo '900 la portarono certamente con sè in giro per il mondo, il grande «boom» internazionale della pasta è più o meno contiguo al «boom» industriale dell'Italia postbellica, dagli anni '50 dello scorso secolo in avanti. La scrittrice inglese di Elizabeth David, nel suo *Mediterranean Food* del 1950, illustrato da Renato Guttuso, dedicò una citazione agli «spaghetti». Ma l'edizione del 1954 conteneva già 29 distinti riferimenti a diversi tipi di pasta. La pasta aveva cominciato la sua conquista di Albione, che, nel 1957, divenne protagonista di un celebre scherzo organizzato da Richard Dimbleby per la Bbc. Dimbleby raccontò che, grazie a straordinarie condizioni climatiche, quell'anno il raccolto di pasta dagli alberi svizzeri che la producono sarebbe stato eccezionale. Voleva vedere quanti ci sarebbero stati. Furono migliaia in parecchi. Ora, ovviamente, non ci cascherebbe nessuno.

Alberto Sordi in *Un americano a Roma*

Nelle due sale a piano terra dell'Estorick sono esposti moltissimi manifesti pubblicitari forniti dall'archivio Barilla, comprendenti anche le tavole del famoso calendario con cui l'azienda andò all'attacco di Marinetti. Pannelli raffigurano i diversi tipi di pasta, da quelli tradizionali agli esperimenti, come le Marille di Giorgetto Giugiaro e le Bubbles di Paul Priestman. E, in fondo alla seconda sala, un televisore manda a ripetizione in onda Caroselli sulla pasta, compreso l'indimenticabile «Rigatoni», creato da Federico Fellini nel 1985. Un italiano non può non commuoversi.

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Rognoni
Redattori capo centrali
Bellato, Luca Ubaldeschi
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
Alberto Nicolello
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 18, Torino
Selle srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
ETS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, via della Ginestrella 11, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
G.S.Q. spa, via dell'Industria 6, Erbusco (Bs)
Nord Sciadi, 15-21 Rue du Caire, Bettolach (Fr)

© 2002 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4509 del 28/11/2001
La tiratura di domenica 30 giugno 2002 è stata di 533.128 copie

UN NUOVO CELLULARE CONTROLLERÀ LE CASE

LA VITA ON/OFF

Marco Belpoliti

UN piccolo industriale milanese sta mettendo a punto un cellulare che, tra le altre cose, funziona come una centralina di controllo dell'ambiente domestico. Così si potrà accendere e spegnere le luci di casa, del giardino, avviare il riscaldamento, stabilire la temperatura, controllare il forno, la termocoperta, il condizionatore, ma anche le porte e le finestre di casa e, con l'aiuto di web-camere, verificare l'interno dell'abitazione. Tutte azioni a distanza premendo un tasto del cellulare. Insomma, un grande interruttore generale della propria residenza principale o secondaria o saltuaria. Sarà un altro modo per rendere più tecnologica la propria dimora. Del resto, della casa telematica si parla da diversi decenni, in modo più o meno futuribile.

Il fatto interessante è che questa iniziativa industriale, che secondo il giovane imprenditore lombardo lo renderà ricco in breve tempo, evidenzia meglio di più il fatto che il telefono cellulare è un interruttore, oltre che un veicolo per la comunicazione vocale a distanza, per l'invio di messaggi scritti e, ora, anche macchina fotografica. Se non fosse stato anche un interruttore, il suo funzionamento sarebbe risultato certamente più complesso e il suo successo meno rapido e inarrestabile. In effetti, sulla tastiera di molti cellulari figurano, o figuravano, due tasti, uno rosso e uno blu: yes e no. Nel momento in cui squilla, sul display compare una scritta: «Risposta?». E a scelta premiamo uno dei due tasti dell' «interruttore».

L'interruttore è stato inventato verso la metà dell'Ottocento, ed è legato alle ricerche sull'elettricità. Il dizionario etimologico Cortellazzo-Zolli (Zanichelli) lo attesta nella lingua italiana nel 1869. L'interruttore non è solo uno strumento tecnico per determinare l'apertura e la chiusura di un circuito elettrico (alla lettera: rompere a mezzo), ma anche un fondamentale strumento psichico della modernità: on/off, acceso/spento. Quante volte abbiamo pensato, sovra pensiero, naturalmente, di poter accendere o spegnere una persona - moglie, figlio, amico, collega, amante? Quante volte lo abbiamo desiderato?

A forza di premere pulsanti e interruttori (televisione, videoregistratore, cellulare, luce elettrica, etc.) viene spontaneo cercare l'interruttore giusto in quel momento. Non l'interruttore generale della vita - no, quello è troppo delicato e poi scatta da solo, come un salvavita, per troppa tensione - ma il piccolo interruttore di una spiacevole o piacevole situazione. Un sociologo fantasioso, allievo ideale di Siegfried Kracauer, l'autore di *Impiegati* o *La massa come ornamento*, potrebbe scrivere una fenomenologia dell'interruttore, spiegarci perché questo semplice tasto sia diventato così importante. Che dipenda dalla sua semplicità? Passa o non passa: 0/1. Oppure dalla sua capacità magica: acceso/spento. In fondo, anche noi siamo macchine, omeostatiche prima di tutto, circuiti più o meno complessi di pensieri e parole. E in certe giornate non sarebbe male spegnersi a comando, un piccolo clic, e un po' di pace, per qualche ora soltanto: off, e un breve riposo. Ma a patto di risvegliarci: on. Lo fanno anche i robot in *Guerre stellari*.

«SENTIERI» COMPIE MEZZO SECOLO

SOAP SOAP HURRÀ

Raffaella Silipo

UNA strada lunga mezzo secolo, un percorso sottile ma inesorabile attraverso la storia mondiale, dalle paludi della Guerra fredda alle selve del Vietnam, dalle spiagge della contestazione ai picchi degli yuppies, fino alle radure new age. Compie cinquant'anni *Sentieri*, la madre di tutte le soap opere. Un «mondo senza fine» l'ha definita un critico. O forse, più semplicemente, il programma più longevo della tv: è arrivato sulla Cbs il 30 giugno 1952 e già aveva una lunga storia radiofonica alle spalle. In Italia, dal 1982, qualche milione di persone lo segue ogni giorno su Retequattro.

Sentieri si è guadagnata sul campo tesi di laurea e apprezzamenti della critica più snob: un'impresa titanica come quella di durare un secolo, raccontando la vita della gente comune minuto per minuto, e sogno di registi ben più titolati. L'audience, quella, è un po' calata, ha dovuto fare i conti con l'ascesa delle «beautiful people-soap», ma resta comunque da classifica: d'altronde chi se la sentirebbe di abbandonare il proprio eroe a metà di un destino?

Già, perché il fatto che proprio una telenovela detenga il primato della longevità, la dice lunga sulla natura dell'uomo televisivo. I quiz passano, i varietà cambiano, le telecronache si aggiornano, ma la saga delle famiglie di Springfield, Midwest, continua ad appassionare e a incarnare il sogno americano, simbolo dell'ansia di riscatto di tutti gli umili della terra, di qua e di là del video. I Bauer (e loro *The Guiding Light*, il faretto sulla veranda di casa che dà il titolo alla serie americana), gli Spaulding, i Lewis, i Cooper, i Marler, amori e dolori, gioie e rivalità, poco glamour e qualche grande tema, come l'eutanasia. E soprattutto famiglie, figli, madri, padri, il bisogno universale di sentirsi parte di un clan. Una storia minima che poco si cura della Storia perché sa che assai poco la Storia si cura dei personaggi minimi.

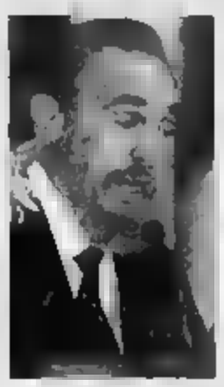
«Sentieri» sancisce l'irresistibile fascino del mondo parallelo, l'Altrove delle soap-opera ma anche di certe strisce a fumetti come «Doonesbury», dove non comincia, prosegue e mai finisce, un eterno susseguirsi di atti primi e secondi senza finali, in cui la fiction copia la vita anche nel ritmo, lento ma inesorabile «Le nostre giornate sono invase dai guai - diceva l'autrice Irna Philips - e i momenti di serenità sono rari. Mostratemi una vita dove abbondano i finali lieti, niente rimane in sospeso, ogni cosa va al suo posto e io vi darò l'ultima puntata». Non a caso, da cinquant'anni, il sentiero non si è interrotto mai.

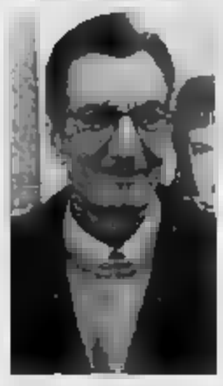
PAROLAIO

Pierluigi Battista

Maledetti. Finalmente appare in Italia una biografia di Fidel Castro (*La storia mi assolverà*, Il Saggiatore) che su *Liberazione* Maria R. Calderoni definisce nella sua recensione «un libro tutt'altro che monumento agiografico, anzi completamente scevro di retorica e conformistico appiattimento». Finalmente una biografia che racconta i risvolti meno conosciuti della vita del dittatore cubano. E infatti, scevra di retorica, la recensione definisce la vita di Fidel «completa, emozionante». Senza retorica c'è «il pathos della Revolucion». Tutt'altro che agiografico anche il riferimento alla «vera saga latinoamericana». Lontano da ogni retorica anche l'accenno fugace alla «personalità di un rivoluzionario del tutto esemplare». Come si fa a non notare il tratto sobrio e scevro di retorica al dittatore «non domo, non vinto, rassegnato» e all'«avventura politica e guerrigliera che a tratti sembra un romanzo cavalleresco, una storia salgariana» addirittura «un duello di cappa e spada»? E poi, non retoricamente, «l'audacia che rasentava la follia». E inoltre, non agiograficamente, «una vita sicuramente leggendaria» dove «niente lo ferma e niente lo trattiene». «Ha combattuto sempre, combatte ancora», si aggiunge senza impulsi agiografici. E le parole di Fidel Castro sono «impareggiabili, lucide, deflagranti e perfette». Parole di un combattente di cui senza retorica si dice che condusse un'«emozionante lotta infinitamente generosa, visionaria ancorché soccombente». Senza retorica, per carità. Perché con la retorica sarebbe stata tutt'altra musica. Infinitamente generosa. Con parole deflagranti e perfette». O no?

ECCETERA. Parolaccia sì o parolaccia no? Scrivendo al *Corriere della Sera* il regista Carlo Lizzani si imbatte in una discussione tra Paolo Mieli e Alberto Arbasino a proposito delle preferenze di alcuni lettori per l'uso del turpiloquio da parte dell'autore di *Fratelli d'Italia*. Secondo Lizzani è il processo di impoverimento del linguaggio che fa della parolaccia un surrogato sintetico di «articolazioni semantiche più complesse» oramai tristemente cadute in disuso. E qui Lizzani, uomo di cinema dalla lunga e fruttuosa esperienza, ha parole molto severe per «molti giovani» che esercitano il mestiere di «dialoghisti di tanti film italiani (e americani) tentati dal ricorso alla scorciatoia: caz.. scopare ecc.»,. Ecc. dopo ecc. Lizzani prende così sul serio la questione da proporre a Mieli e Arbasino l'organizzazione «di un bel convegno, scientifico, serio, sul turpiloquio». Serio, e senza parolacce. Nemmeno ecc. ecc.





Il regista Carlo Lizzani ha proposto a Paolo Mieli e Alberto Arbasino l'organizzazione «di un bel convegno, scientifico, serio, sul turpiloquio». In alto Fidel Castro: al leader cubano è dedicata la biografia *La storia mi assolverà* edita dal Saggiatore

EPOCHE. Intervenendo alla presentazione del romanzo di Alberto Asor Rosa *L'alba di un mondo nuovo* pubblicato da Einaudi, il sindaco di Roma Walter Veltroni, riferisce l'*Unità*, ha dichiarato: «se avessi potuto scegliere un'epoca in cui vivere, avrei scelto una data ben precisa: il 25 aprile del 1945». Giusto. È bene ricordare la data della Liberazione, il giorno in cui l'Italia coronò la battaglia per il ritorno alla democrazia. Ma, senza pretendere una retrodatazione troppo radicale tipo ottobre o novembre del '43, il sindaco di Roma non avrebbe potuto indicare una data qualsiasi, il 22 aprile '45 o anche il 23, se non addirittura il 24, o comunque un giorno precedente al 25 aprile, quando cioè ancora era tutto da fare e conquistare e non il giorno in cui tutto era stato fatto e, fortunatamente per tutti, conquistato?

SÌ, SORRISE. Interessante, inoltre, la cronaca di Saverio Lodato non inquinata da intromissioni di una soggettività troppo prorompente, scritta per l'*Unità* a proposito del *Prometeo incatenato* di Eschilo per la regia di Luca Ronconi al teatro greco di Siracusa: «erano quasi le 18,30 quando ho imboccato il vialetto che immette alla suggestiva scalinata in pietra sopravvissuta per quasi duemilacinquecento anni. Mi viene incontro Marcello Dell'Utri e mi tende la mano». E com'era Dell'Utri: «allegro, sorridente». E com'era vestito? «Di lino blu, camicia celeste, cravatta scura». E di che colore era? Ottimo e abbondante. Una prova? Questa: «colto alla sprovvista dall'incontro dico: "dove c'è cultura c'è lei"». E rise Dell'Utri alla battuta? Rise: «Dell'Utri, che avrà (ed ha) tanti difetti, ma è comunque uomo di spirito, ride divertito». Sempre sia lodato.

Il vento di destra danese alla guida dell'Europa

Aldo Rizzo

OGGI comincia, dopo quella spagnola, la presidenza di turno danese dell'Unione europea. Il bilancio di Madrid non è esaltante. È stato raggiunto un compromesso sull'immigrazione, che ha accontentato ma anche scontentato un po' tutti. E sul problema di come accelerare e rendere più efficaci i processi decisionali dell'Ue, i progressi sono stati modesti o nulli. Il tema centrale della presidenza danese sarà l'allargamento. Centrale e cruciale, perché proprio in questo dovrà essere raggiunto l'accordo definitivo su quanti saranno i nuovi membri e a quali condizioni, pena un possibile slittamento di anni.

Gli ostacoli da superare sono vari. C'è la questione di Cipro, dove ancora si spera in un accordo tra greci e turchi, per ammettere solo la parte greca, come sarà inevitabile se non ci sarà accordo, ma con complicazioni serie con la Turchia. E c'è il no irlandese al Trattato di Nizza, che dovrebbe rientrare in un nuovo referendum a ottobre, ma non è detto (e in tal caso l'allargamento correrebbe un rischio serio di slittamento). Ma soprattutto c'è il problema degli aiuti all'agricoltura dei nuovi membri, che non potranno che essere graduali, ciò che irrita i candidati, ma anche i contribuenti netti, primo fra tutti la Germania (elezioni a settembre), che vorrebbero una riforma complessiva della Politica agricola comune, prima che i nuovi arrivati la rendano impossibile.

Se la presidenza danese riuscirà a risolvere tutti questi problemi, tanto di cappello, come si dice. Ma il guaio è che, anche a quel punto, i problemi dell'Unione europea sarebbero risolti a metà, o per niente. Infatti il problema dei problemi è che all'«allargamento» si accompagni l'«approfondimento» dei contenuti politici dell'Ue, altrimenti si va verso una grande area di libero scambio, senza alcun serio riequilibrio dei poteri su scala mondiale. Ebbene, il primo ministro Anders Fogh Rasmussen ha avuto toni battaglieri sulla necessità dell'allargamento, ma, che io sappia o abbia letto, non ha detto alcunché sull'approfondimento politico. E la cosa non sorprende perché, in Danimarca, a un governo di centrosinistra è succeduto un governo solo di centrodestra, ma che vive grazie all'appoggio del partito xenofobo e sostanzialmente antieuropeo di Pia Kjaersgaard.

Questo solleva un problema più ampio, di quale Europa abbiano concretamente in mente i governi di destra o di centrodestra, che sono ormai la netta maggioranza dell'Ue, nove su quindici (poco più un terzo fa, erano solo quattro). Naturalmente, la definizione e la riforma dei poteri interni, per una maggiore visibilità esterna, dell'Unione spettano alla Convenzione europea, che però rispecchia ovviamente i rapporti di forza dei governi e dei partiti. E allora si aspettano notizie più precise sulle intenzioni e i programmi, anche da parte del governo italiano, che si gode i meritati successi intercontinentali del suo premier, nonché ministro degli Esteri, ma non ha ancora fornito una visione complessiva e convincente dell'Europa prossima ventura, che dovrebbe essere alternativa a quella costruita finora, definita sommariamente «tecnocratica e centralistica».

Il problema dei problemi è che all'«allargamento» dell'Ue si accompagni l'«approfondimento» dei contenuti politici altrimenti si va solo verso una grande area di libero scambio

LETTERE

Paura di perdere, malattia dei Mondiali

O.d.B.

A Mondiali finiti, devo dire che (salvo gli ultimi due incontri) non mi sono divertito. Ho seguito le partite: mi sono parse dominate dalla paura di perdere più che dallo slancio di vincere, senza entusiasmo, senza divertimento. Si capisce che quando un calciatore è impegnato con tale preoccupazione, a pensarci tranne che a divertirsi. Ma si capisce pure che se non riesce a provare il minimo piacere in un gioco che sa fare magari da campione, il risultato finisce col diventare terro [o.d.b.]

Rai, canone e servizio

Egregio Signor Del Buono, un anno fa le scrivevo da questo ameno angolo di Paradiso che si chiama Pradeboni - 15 km. da Cuneo, altrettanti da Mondovì - riferendole come fosse quasi sempre impossibile ricevere con le normali antenne i segnali della Rai. Rai1, segnale debolissimo sovrastato spesso e volentieri da altre emittenti. Rai2, che se la vedi per mezz'ora ti viene il mal di mare. Rai3 impossibile da sintonizzare. Naturalmente tutte le reti Mediaset e La 7, segnale e visione perfetti. Ebbene, lei pensa che dopo [illegible] cambiate? Assolutamente no! Ma fino a quando e con quale faccia questi «Signori» si ostineranno a esigere dai contribuenti italiani il pagamento del canone senza dare loro il relativo servizio?

Ezio Fenoglio, Pradeboni

Risparmi

Egregio Oreste Del Buono, in tempi in cui si parla di necessità di risparmi da parte degli Enti Locali, di reintroduzione di ticket farmaceutici, di nuove addizionali varie, ecco comparire, come per incanto, [illegible] Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana: a partire dall'inizio di giugno infatti tutte le Gazzette della Serie Generale presentano il logo e alcune scritte in tricolore, scelta che decisamente appaga l'occhio, ma che immagino comporti un notevole incremento dei costi di stampa. Proprio una bella differenza rispetto a tanti piccoli Comuni (a detta di alcuni nostri esponenti governativi, troppo spendaccioni e meritevoli di richiami al contenimento della spesa!) dove i manifesti, le locandine e gli inviti per le manifestazioni che, con impegno e fatica, vengono organizzate, sono spesso prodotti «in proprio» (al computer e poi fotocopiati) dagli Amministratori!

Giulio Bosso, Brusasco (TO)

Grido di dolore

Egregio Oreste del Buono, chi meglio della signora Mozzoni Crespi ha potuto spiegare ai lettori e quindi alle autorità preposte della Regione Piemonte e della Provincia di Torino quello che dovrebbe avvenire nella pianura che si estende sotto al castello di Masino e di Albiano? Le sue parole sono state esaurienti, chiare e precise, volte a scuotere gli animi dei troppo tranquilli piemontesi. Sembra con scarsi risultati. Per quel poco che può servire mi unisco al suo grido di dolore e di sdegno, e con me credo tutti gli aderenti Fai e coloro che amano ancora i luoghi magici e intatti della propria terra da lasciare alle generazioni future in testimonianza di rispetto e di amore. Spero che i vari Presidenti e Assessori diano risposta concreta a tutte le persone che li hanno votati e che hanno creduto nella loro onestà ideologica.

Valeria Ciacosa, Torino

In banca

Signor Oreste del Buono, desidero sottoporre alla sua cortese attenzione un problema che interessa molti cittadini. Sono una vecchia cliente della Crt ma il mio rapporto con l'Istituto bancario è entrato in crisi. La Crt, oltre alle spese di tenuta del conto corrente, si trattiene all'inizio di ogni mese un importo di 1 euro a titolo di «estratto conto», ma se lo chiedo effettivamente un estratto conto, l'importo viene nuovamente addebitato. L'assurdo però si verifica quando, in occasione di ogni prelievo allo sportello bancario, mi viene addebitata sul conto la percentuale dello 0,75% della somma prelevata. Tale ulteriore addebito, che si aggiunge alle spese di tenuta del conto, annulla di fatto l'interesse riconosciuto sul deposito, che - noti bene - dopo ogni mia periodica richiesta, viene elevato all'1,50% per essere poi sistematicamente riportato all'1% dopo venti giorni. Ogni commento è superfluo.

Silvana Borbey, Charvensod (Aosta)

Supermario

Forza d'Italia, forza ed Asch Sur Alzette (Lussemburgo). Volatona del gruppo dopo 206 chilometri di gara sotto la pioggia. Non c'è storia, Mario Cipollini, gli ultimi cento metri in apnea, fulmina ancora una volta gli avversari. Neanche il tempo di scendere dalla bici, ed ecco una telecronista Rai pronta a carpirne le prime impressioni. Supermario, sappure con il fiatone, risponde con grande cortesia alle domande della giornalista. Tornano alla mente certi nostri calciatori miliardari visti più di una volta, all'uscita dal campo dopo una partita, mandare elegantemente a quel paese l'imbarazzato cronista che li avvicinava per una battuta.

Giacomo Grosso, Brosso (To)

Libretto casa

Alcune piccole associazioni che sostengono di tutelare i proprietari di casa stanno pervicacemente battendosi per introdurre il più inutile e allo stesso tempo più costoso dei documenti: il libretto casa. Si tratta di un adempimento che non serve per la sicurezza degli edifici, come si vorrebbe ad arte far credere, bensì solo per dare lavoro a tecnici disoccupati (a Roma per compilarlo persino dare incarico ad un agronomo!).

Anna Innocenti, Fregene, proprietaria solo della propria piccola abitazione

Ricordo di un compagno

Egregio OdB, leggo con emozione le lettere di Franco Debenedetti che ricorda Fratel Giocondino Sirocchi, insegnante di italiano e storia dell'arte fino al '54 al Liceo Classico del Collegio San Giuseppe di Torino. Grande anima, grande mente ricca di cultura e di modernità. Di questa, una conferma: ci fece visitare le mostre di Picasso a Milano e di Chagall a Torino (primi anni 50,l'arte contemporanea non era proprio pane quotidiano); poi si fece un compito in classe su Chagall; e gli elaborati li mandò al Maestro, che conosceva personalmente, a St.Paul de Vence; furono corretti, sottolineati in rosso ed in blu e restituiti col voto.

dr.Vittorio Infelise, Borgoma-

L'abbandono

Egregio Oreste Del Buono, non passa mese senza che i giornali o la TV non diano notizia del rinvenimento di edifici pubblici costruiti e non utilizzati e abbandonati al degrado, fra i quali diversi ospedali, nei luoghi più disparati dell'Italia. Sono centinaia di milioni di euro buttati via e sprecati con una leggerezza e una indifferenza che lasciano noi, semplici cittadini contribuenti, esterrefatti e sconcertati. Il peggio è che nessuno fa una piega fra le cosiddette autorità competenti. Salvo imporre i ticket sui medicinali e sulle prestazioni sanitarie, mettendo in seria difficoltà i malati, i quali oltre a sopportare il peso della malattia e della disabilità, devono anche patire un disagio economico a volte insopportabile. Spero che qualcuno di coloro che pretendono di amministrarci usi un briciolo di sensibilità per vergognarsi almeno un po'.

Luigi Médail, Carignano

La vittima

La [illegible] Capodanno alle 22.30 in via S.Bernardo nel cuore del centro storico genovese un marocchino di diciassette anni letteralmente sgozzò un giovane operaio genovese, Giacomo Reggiani, di 22 anni, per futili motivi. Fu [illegible] e portato in prigione. Adesso, a sei mesi dal fatto, viene rilasciato per decorrenza dei termini, e con ogni probabilità tornerà a spacciare droga nei carruggi della Genova antica, magari nella via dove ha compiuto il suo assassinio.Per Giacomo Reggiani non ha pianto nessuno della Genova che conta: lacrime e fiori abbondano solo in piazza Alimonda, dal luglio scorso democraticamente ribattezzata piazza Carlo Giuliani. Devo aggiungere altro?

Cesare Simonetti, Genova

Altro motivo per il quale non mi sono divertito seguendo i Mondiali di calcio: la ripetizione televisiva. I servizi previsti erano molti, varii e coprivano quasi tutta la giornata: ma inevitabilmente in ogni programma spietatamente ripetute volte sempre le stesse cose. Variavano solamente i toni, da quello furente di Biscardi a quello affabile di Maffei: ma già alla cinquantesima ripetizione non se ne poteva più [o.d.b.]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681, fax 011.655306. Roma, via [illegible] 50, tel. [illegible], fax 06.48609906 486005; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780069. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Lagrange 35, tel 011.5634361, fax 011.5627958. Italia (Editoriale Stampa 950125) consegna dec. posta anno € 167; ritiro € 349,64. Arretrati: un numero arretrato come il doppio dell'ultimo prezzo di vendita. Una lira Stampa (Lire 604-938) pubblicità Italy in Twist Italy, $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at U.P.C. New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o spedizione per Usa inc. 3501 [illegible] - U.P.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale a giornali: € 167 (€ 0,50 a copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la Richiesta Stampa Post al numero 011 3627958. Inviare Posta indirizzando a: La Stampa, via Lagrange 35, 10121 Torino; per telefono: 011.5634361; indicando Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forma di pagamento: conto [illegible] postale 950125; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde [illegible] direttamente presso gli sportelli del Sistema La Stampa, via Lagrange 35, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56361, fax 011 3627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via C. Cantoni 19, tel. 02 34424611, fax 02 34424490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6663211, fax [illegible]. Bari via [illegible] 166/B, tel. 080 5485111 Bologna via Farnese/giari 8, tel. 051 6494626. Padova via Marsala 4, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 27/d, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Genova via D'Annunzio 2/109, 2° piano, tel. 010 530701, fax 010 [illegible] Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235102. Roma via Barberini 86, tel. 06 4203091, fax [illegible] 4201468. Napoli via A. Diaz 11, tel. 081 4201411.

LE LETTERE VANNO INVIATE
[illegible]
VIA MARENCO 32,
10126 [illegible]TO
FAX
011-6568924
[illegible]
lettere@lastampa.it

LA GIOVANNA D'ARCO DI CIAIKOVSKI CHIUDE LA STAGIONE DEL TEATRO REGIO

Mirella Freni «Pulzella» con laurea

Riconoscimento honoris causa della Normale Sul palco sarà sollevata a sei metri d'altezza «Alla mia età è una prova, ma Dio m'assiste»

La «Pulzella d'Orléans» in scena al Teatro Regio

Dirige Stefano Ranzani regista Lamberto Puggelli «L'eroina che interpreto è tenera, forte, decisa, dolce. Una visionaria? Come tutte le persone sensibili. Anche io ho premonizioni»

Armando Caruso
TORINO

Mirabile Mirella, dottoressa ad honorem. La Freni sarà per la prima volta nella lunga, gloriosa carriera, al Teatro Regio, una Chiarissima «Pulzella d'Orléans». Chiarissima, perché l'Università Normale di Pisa, il 24 maggio scorso, l'ha insignita dalla laurea Honoris Causa in letteratura, per la sua arte, per tutto ciò che è stata ed è, nel teatro lirico internazionale; un teatro senza frontiere, aperto alle culture, francese, tedesca, inglese e russa. Una laurea con somma sorpresa e molta nonchalance. «Scherza su: «Quando il rettore dell'Università di Pisa mi ha telefonato, ho pensato subito a "Scherzi a parte". Quando mi sono reso conto che era vero, ho detto: «Ma siete matti, una laurea a me? e perché mai?". Quando ho dovuto tenere il discorso nell'Aula Magna, tremavo come una foglia, altro che debutto nella "Pulzella"». Mirella Freni scherza di sé, ma si capisce che è consapevole della propria forza interiore, del rigore con cui affronta le sue battaglie artistiche: anche qui al Teatro Regio, dove alla fine, si legherà con le sue stesse mani per essere sollevata... in cielo ad un'altezza di sei metri. Come se avesse vent'anni. «Al massimo casco giù», dice scaramanticamente. Accanto a sè, mercoledì 3 luglio alle 20.30 avrà Keith Olsen, Patrizia Olcinni, Piero Guarnera, Carmelo Corrado Caruso, Konstantin Gorny, Antonio Marani, Lasa Nikabaldze, Enzo Di Matteo, Claudio Ottino. I costumi e le scene sono di Luisa Spinatelli, la regia di Lamberto Puggelli, Maestro del Coro, Bruno Casoni. Dirige Stefano Ranzani.

Come le è venuto in mente di interpretare Giovanna d'Arco?

«Non ci ho mai pensato. Ma Claudio Desderi mi ha costretta ad una decisione che è durata un anno intero. Alla fine, dopo tante pressioni ho accettato. "Possiamo farla soltanto con te", una lusinga alla quale non credevo, ma ci sono cascata e ne sono felice. Quattro atti in russo, che però a me piace tanto e perché mi ha molto aiutato Nicola (il basso Ghiaurov, suo marito) che ha vissuto e studiato molto a Mosca e San Pietroburgo. Ma è stata durissima. Mi sono documentata come faccio sempre dal punto di vista storico e musicologico, ho studiato il personaggio fino a renderlo mio».

Che idea s'è fatta di Giovanna d'Arco?

«E' tenera, forte, decisa, dolce. Una ragazza di 17 anni coraggiosa che non ama fare la guerra nonostante ne sia costretta. Proprio non torcerei un capello a nessuno, ma non mi faccio mettere i piedi sul collo. Mi sono trovata accanto una Pulzella sensibilissima, cristiana, ragazza scelta da Dio come dice lei stessa "per aiutare la Francia" nella guerra contro l'Inghilterra e che quando va al rogo invoca Gesù, nonostante sia stata abbandonata da Carlo VII alla furia degli stessi avversari e mandata a morte come eretica. Un'eroina che conoscevo soltanto dai libri di scuola e per i molti film. Conoscerla adesso è stata una meravigliosa scoperta».

E di Ciaikovski operista, che pensa?

«Che ha messo a dura prova tutto il cast, la scrittura ha carattere sinfonico, non concede nulla agli slanci lirici, ma quante intuizioni musicali meravigliose e quanta modernità. Eppoi si capisce che ogni personaggio ha un carattere forte. Bravissimi sono stati Stefano Ranzani e Lamberto Puggelli a cogliere lo spirito mite di Giovanna d'Arco, la sua cristiana umanità e la caratterizzazione dei personaggi che girano intorno a questo mito del teatro».

Prima di essere fatta santa, Giovanna d'Arco era considerata una leggendaria condottiera, che sentiva le voci, una visionaria.

«Mi ha molto appassionato questa fanciulla così credente, pia, nonostante fosse una donna militare. Sentiva le voci? Beh, anch'io, senza essere santa, ho delle premonizioni, credo tutte le persone di una certa sensibilità, da quando ho accettato di fare la "Pulzella", Giovanna mi tiene compagnia in ogni momento delle mie giornate, quasi fosse diventata una cara amica. L'allestimento è bellissimo, le scene e i costumi piaceranno, il coro canta pagine di grande vigore drammaturgico. Aver portato per la prima volta questo grande personaggio al Regio è stato un atto di coraggio. Spero di essere all'altezza della situazione, il che, alla mia età, non è cosa facile. Ma finora Dio mi dà la forza di affrontare nuove esperienze, come questa».

AL FESTIVAL DEI DUE MONDI DI SPOLETO IL DRAMMA DI VERDI INAUGURA IL CARTELLONE OPERISTICO

Sorrisi e pugnali, com'è attuale Macbeth

Frizza dirige con energia, Hyman è un re troppo palestrato

Sandro Cappelletto
SPOLETO

Si andava al Festival dei Due Mondi sicuri di scoprire una voce, una personalità, un artista giovane e di sicuro talento. Anno dopo anno l'intuito di Giancarlo Menotti continuava a far centro. Questa certezza è diventata speranza, qualche volta soddisfatta, qualche volta delusa. E piuttosto incerti esce dal «Macbeth» che, dopo il prologo con la «Messa da Requiem» diretta da Riccardo Chailly, ha inaugurato al Teatro Nuovo il cartellone operistico del Festival (repliche fino al luglio). Un doppio Verdi, occasione per riflettere sulla mai risolta questione se nel suo percorso creativo prevalgano le persistenze o le innovazioni.

La Lady di Doina Dimitriu e il Macbeth di Robert Hyman

«Macbeth», primo incontro del genio con quello di Shakespeare, un'ottima cartina di tornasole, tanto più se si tratta della partitura originale, scritta nel 1847 per Firenze, non di quella, più nota e abituale, rivista per Parigi venti anni dopo.

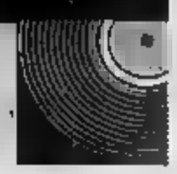
Già il Festival di Martina Franca ha riportato all'attenzione (anche discografica) la prima versione, dove c'è tutto il meglio, ma diluito in una concezione drammaturgica più rispettosa delle convenzioni, soprattutto delle esigenze di protagonismo dei cantanti, che delle necessità della tragedia. C'è l'aria della Lady, ossessionata dal sangue dei suoi delitti, c'è «Ah, la paterna mano», la più toccante aria per tenore mai scritta da Verdi, disperata ammissione di impotenza di un padre che non è riuscito a proteggere i propri figli; c'è «Patria oppressa», il coro dei «profughi scozzesi», rivelatore di come lui non avesse dubbi sulla parte dove schierarsi: sempre con chi perde. C'è la profondità del preludio, densa nuvola di suoni, di temi, di allusioni, l'intuizione stupenda della «musica villereccia», quando la banda suona felice per salutare l'arrivo del corteo di Re Duncano mentre il pubblico già conosce l'intenzione omicida di Mr. and Mrs. Macbeth e si genera, tra sorrisi e pugnali, una modernissima convivenza degli opposti.

Riccardo Frizza, trentenne direttore, propone un «Macbeth» corrusco, dai contrasti netti. La giovane Orchestra Verdi di Milano, vera protagonista di questa edizione del Festival, lo segue attenta, disciplinata (più del coro, poco duttile nonostante l'impegno di Romano Gandolfi). Il maestro smarrisce il senso della misura nei concertati, dove l'acceleratore è sempre pigiato, accentuando la tendenza degli interpreti all'esagerazione. Survoltato, troppo spinto, è anche il canto di Doina Dimitriu che ha una gran voce, anche una bella voce, (e ne sentiremo riparlare) ma non sa ancora controllarla, sfumarla.

Robert Hyman (Macbeth) ha fisico da palestra, ma la presenza scenica è pesante, rozza: Macbeth è un'assassino, ma pur sempre re e il suo confuso stile vocale risente di questa scarsa eleganza complessiva. Più in parte Carlos Esquivel (Banco) e Silvano Malandra (Macduff). Anche per la regia, le scene e i costumi lo spettacolo spoletino è Made in Grecia. Nel mondo globale l'Ellade confina però con la Germania: si riconosce nell'allestimento di Thomas Moschopoulos il tratto inconfondibile post-hard espressionista di tanta ex-avanguardia teatrale tedesca. Suprema l'apparizione di una strega con palletta rossa in bocca, tacchi, calze autoreggenti bianche, lunghi capelli neri sparsi, però en travesti, sgraziatissima. E a corte si indossa una scarpa sola una no; riscontro fisico del disequilibrio della mente, però, così, diventa tutto didascalico. Trovate gratuite di un vero uomo di teatro che - con l'aiuto dello scenografo Dionisis Fotopoulos (il Festival gli dedica una mostra: da vedere) - squinterna il palcoscenico, porta visra, toglie un luogo e un tempo precisi a questa vicenda universale, è capace di dettagli efficaci (le mani della Lady che si sfregano folli), invento una visionaria battaglia finale stilizzata e slow-motion, come si dice in moviola.

Non giovano alla fluidità dello spettacolo (210 minuti) i tre intervalli, non giustificati dalle esigenze di regia. Troppe poltrone vuote: prezzi alti, invitati distratti? Una prima senza esaurito immalinconisce, nonostante i molti applausi finali.

DISCHI



«Cousteau», i caldi seguaci del folk

Alessandro Rosa

GRIDANO ai Mondiali di calcio, berciano i politici di ogni argomento, urlano i dj e le bellone della tv squittiscono. Un'inizio d'estate con un clima tra i più esasperanti. Per fortuna è possibile rifugiarsi in rasserenanti e dolci angoli di quiete offerti da un bel gruppo di album. Due buone cuffie e la calma, ovattata da suoni concilianti, sostituisce la volgarità del chiasso.

Nome e titolo portano alla mente immagini marine ed insieme omeriche: si chiamano Cousteau e il loro secondo album è «Sirenas» (Nun, 1 Cd). Specialisti in melodie liquide e avvolgenti, il quintetto inglese ha debiti di riconoscenza con l'Italia, paese dal quale ha preso il via il loro successo europeo. Favoriti anche dal lancio di «The last good day of the year» con lo spot Borsci. Descritti come dandy, affrancati a Brian Ferry e Steely Dan, i Cousteau si ripetono e annaffia con quei forti legami la grande musica degli Anni 70 (da Bowie ai Roxy Music), con quella grazia spezzata che porta a Chet Baker, con quella vena intimista (da Nick Cave a Tom Waits). Dal walzer al sapore country di «Nothing so bad» all'intro di tromba di «Damn thee) hungry times» e la «nera» sezione di fiati di «Talking to myself» (i due brani migliori) fino alla conclusiva, epica e docile, «Have you seen her?» preferita dal bravo cantante Liam McKahey. Un affascinante soul-pop di classe, splendidamente registrato.

Li definiscono «i caldi seguaci del funk elettronico del Nord». Sono Svein Berge e Torbjorn Brundtland, che insieme formano i Röyksopp, il cui «Melody A. M.» (Wall of Sound, I). Norvegesi come i Kings of Convenience, coi quali sono frequenti gli scambi; anche in questo disco, dove il cantante compare in «Poor Leno» (uno pezzi migliori del disco) e «Remind Me». La musica dei Röyksopp non ha la classica matrice anglosassone che detta legge nel ; con loro l'elettronica suona molto amichevole, sotto forma di delicata house dai ritmi ballabili. Non ci si assorda nell'ascolto, ma si apprezza la ricerca di melodie, a volte sognanti pinkfloydiane («She's So»), spesso dai riferimenti Anni 70. «So easy», «Eple», «Sparks» ottimi lut. Grande nell'ascolto in cuffia, grazie alla minuziosa cura del duo. Peccato per i 46 minuti e mezzo della durata totale, pochini visti i prezzi dei Cd.

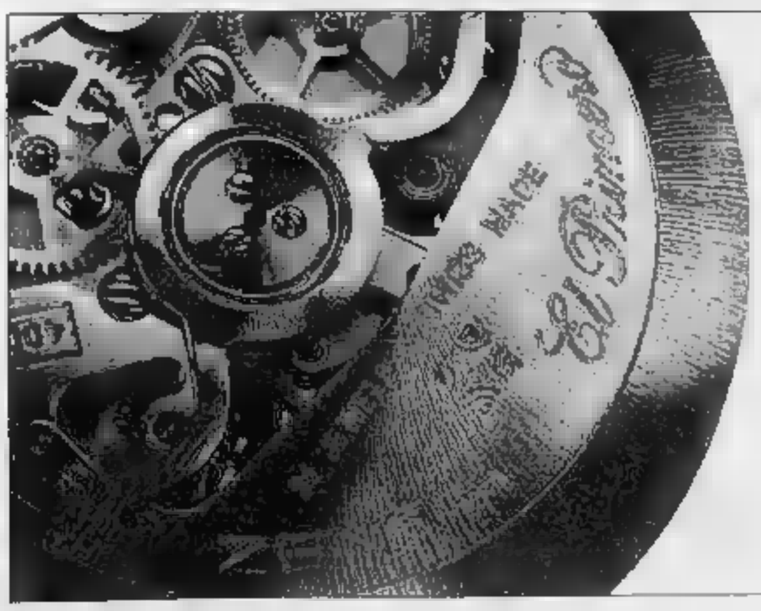
Jack Johnson, prima di farsi conoscere musicista, era affermato surfista sulle spiagge della California. Dopo essersi laureato in all'università di Santa Barbara, Johnson ha diretto il film «Thicker than water» dedicato al mondo delle tavole sull'acqua. Durante la lavorazione del lungometraggio, Jack inizia a scrivere canzoni, scoprendo poter sfruttare il proprio talento anche in questo campo. Ecco ora pronto ed affascinante «Brushfire fairytales» (Enjoy-Universal, 1 Cd). Jack confidenziale e suona chitarra e piano, lo seguono Adam Topol alle percussioni e Merlo al basso. All'essenzialità di strumenti corrisponde una varietà di soluzioni ritmi mai velodi. Per questo album di debutto produttore è J. P. Plunier, musicista della band di Ben Harper, che a sua volta compare alla slide guitar in «Flake». Ed è lui il riferimento stilistico, con qualche tocco alla Michelle Shocked, il gusto del colorare racconti di emozioni un po' da ballad, un po' da blues. Un piccolo capolavoro acustico, dove dolcezza e ricchezza di invenzioni sono premiate dalla forza rara e positiva della semplicità.

STASERA ESTATE

Fumetti in spiaggia C'è «Cartoon Club»

ASTI. Prima nazionale al Teatro Alfieri, 21,15. Debutta «Pino(k)io», scritto e diretto da Paolo Stratta.
RAVENNA. Musiche in tempo guerra quelle eseguite dalla Tonhalle Orchestra di Zurigo e Palazzo De André, ore 21. In esclusiva italiana per il Festival e direttore Gennadij Roždestvenskij.
FIRENZE. Si concludono al Teatro Comunale gli allestimenti di «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi. L'orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino sono diretti da Massimo Zanetti.
MILANO. Si sposta nello spazio Oberdan la rassegna Milanesiana con due proiezioni di altrettanti film. Le pellicole sono «What time is it there», alle 20,30 e a seguire «Rebel of the Neon God», quest'ultimo in anteprima nazionale nonostante il successo ottenuto al Concorso Internazionale Lungometraggi al Festival Cinema Giovani di Torino nell'edizione del 1993.
RAVELLO (Sa). Dopo debutto di ieri a Vietri sul Mare il Fine Arts Quartet rende omaggio al 50° anniversario del prestigioso Festival. L'ensemble esegue arie Haydn, Shostakovich, Brahms.
CATANIA. Allo scalo merci della Stazione Centrale, 21, ultima messa in scena di «Il paradosso svelato - Civiltà a confronto». La performance dell'ensemble di Micha van Hoecke è inserita nel programma di Gesti Contemporanei.
. Al via la XVIII dizione di Cartoon Club, Festival Internazionale del Cinema d'Animazione e del Fumetto. Fino al 30 luglio nel Chiostro di San Giuliano Borgo filmati e teatro per bambini.
ROMA. Riprendono al Teatro Sistina, 21,30, le repliche di «Giulietta e Romeo», balletto due atti liberamente ispirato alla tragedia shakespeariana. Con Monica Perego e Raffaele Paganini, coreografia di Fabrizio Monteverde. Fino al 5 luglio.
FAENZA. Iniziano oggi le adesioni per la 6ª edizione del Meeting delle Etichette Indipendenti, la grande kermesse in programma il 23 e 24 novembre riservata agli artisti della indies. Tra le novità concorso «Storie d'autore» per fare conoscere nuovi cantautori e ospitare quanti sono messi in luce nei principali festival per cantautori in Italia. Info 0546/24. e iscrizioni all'indirizzo mei@iamiarete.com.
JAZZ. Sergio Cammariere con Fabrizio Bosso, Wayne Shorter Quartet Torino per l'8° International Festival, Barrelhouse Jazzband, Dan Barrett International Swing Party, Milano Hot Jazz Orchestra ad Ascona. Steve Grossmann, Swingle Singers a Roma. Mingus Big Band a Baronissi (Salerno). Macchinа di Suoni sotto la direzione di Marvi La Spina a Palermo.
LIVE. Zucchero a Milano. Mannoia-De Gregori-Daniele-Ron aprono a Mantova il loro tour. Elisa a Castellazzo di Bollate (Milano). Serate dedicata al Mambo a Prato con Millenium Bugs' Orchestra, Lisa Kant, Mas Altomare. Wim Mertens Bologna per l'atto finale del Festival Internazionale di Santo Stefano.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it


ZENITH
SWISS WATCHMAKERS
SINCE 1865
NEL TEMPO
LA TRADIZIONE
NON HA TEMPO

CHRONOMASTER
El Primero
Cronografo automatico integrato 36.000 alternanze/ora con triplo datario fasi di luna, in platino, in oro bianco, rosa, giallo e acciaio.
Per ricevere informazioni e il catalogo della Manifattura contattare il numero verde: 800-012048

DIECI AUTORI (ANCHE CANTANTI) PER UN'OPERA DI 5 MINUTI SU UNA DELLE TRAGEDIE DEL MONDO MODERNO

Piccioni, Nichetti e la Neri filmano Signora Solitudine

Fulvia Caprara

Un film lungo cinque minuti, firmato da dieci autori, che hanno accettato ■ difficile compito di affrontare ognuno in 30 secondi il tema della solitudine nel mondo moderno. Avvolto ancora nel mistero, il progetto, definito dai realizzatori «un'importante operazione di comunicazione sociale», vede la partecipazione di Maurizio Nichetti, di Giuseppe Piccioni e dell'attrice Francesco Neri che firmerebbe, con quest'occasione, ■ suo esordio dietro la macchina da presa. Ma non è tutto, dovrebbero essere coinvolti anche artisti appartenenti ■ altri settori del mondo dello spettacolo, per esempio cantanti.

Tra gli autori che prendono parte all'impresa c'è Carlo Lizzani che ha deciso di dedicare ■ suo piccolo film alla figura della Veronica, la donna che, sulla via del Calvario, asciugò ■ volto di Cristo fissandone l'immagine sul telo. L'idea parte dal libro ■ Tiziana Maria Di Blasio «Veronica, il mistero del volto», una sorta di viaggio nel mistero della rappresentazione: «E' un volume ■ immagini e di studi - racconta il regista - ■ cui viene analizzato ■ modo in cui autori ■ Dreyer, Ejzenstein, De Oliveira, hanno trovato, in quel gesto misterioso, una strana forma di ispirazione». Ma che cosa c'entra l'episodio della Veronica con il tema della solitudine? «Il mio interessamento - chiarisce subito l'autore - non è legato a folgorazioni ■ tipo religioso: piuttosto, sfogliando quel ■ libro così bello, sono rimasto colpito dall'idea di questa donna sola che, nel modo con cui si avvicina ■ Cristo per asciugarne il sudore, somiglia un poco a un paparazzo: si avvicina, entra velocemente in un evento, ne ricava l'immagine che resterà per sempre. Non è un caso che la Veronica sia la protettrice dei fotografi». Nel pugno di secondi che ha a

Lizzani dedica l'episodio alla Veronica, che asciugò il viso di Cristo sul Calvario «E' la prima fotografa»

disposizione, Lizzani ricostruisce quell'attimo fuggente, senza attori, ma utilizzando le immagini del volume della Di Blasio che, filmate una dietro l'altra, si animeranno di una vita speciale.

Tra gli altri registi che hanno subito accettato l'offerta c'è Maurizio Nichetti: «L'idea mi ha incuriosito subito perché non capita spesso di venire chiamati a far parte di ■ progetto ■ originale, basato sulla collaborazione tra persone assolutamente eterogenee, ■ solo dal punto di vista artistico, ma anche per età, provenienza, esperienze lavorative». ■ poi, altro elemento ■ forte attrazione per un autore, lo svolgimento del tema ■ libero per tutti: «Ognuno lo interpreterà in modo personale, accettando la sfida di dire qualcosa a proposito della solitudine nell'arco di pochi ■ di». Sul suo brevissimo film Nichetti per il momento dice poco: «Sarà un'idea molto visiva, adatta ■ un argomento e a ■ formato così poco tradizionali». Intanto il regista, che sta scrivendo una nuova sceneggiatura, attende l'uscita in dvd di «Honolulu baby»: «■ molto contento perché si tratta di ■ film che ha richiesto un grande lavoro ■ che poi ha avuto una scarsa diffusione».

Francesca Neri al debutto da regista ■ una raccolta di «scorci d'autore»

AL FESTIVAL DEL CINEMA RITROVATO A BOLOGNA OGGI C'E' TAVERNIER

Le Luci di Chaplin e Hitchcock in 3D

Farinelli: «Il nostro miracolo, piacere alla gente e ai critici»

Franco Giubilei

BOLOGNA

Una collana di film preziosi, di classicissimi restituiti a luci e ombre originali, ■ omaggi a star del passato. Il Festival del Cinema Ritrovato ha acceso i proiettori sabato a Bologna con ■ programma che nel giro di una settimana spazierà dal noir preferiti di Bertrand Tavernier, chiamato a presentare di persona il meglio della produzione francese, alla versione restaurata di «Luci della ribalta» di Charles Chaplin, dalla prima italiana de «Il posto» di Ermanno Olmi - anche qui si parla della copia restaurata - fino a «Der letzte Mann» di Murnau. E' un viaggio nella storia del cinema che permetterà agli appassionati di vedersi sul grande schermo opere di maestri come ■ Ophuls, il regista prediletto da Stanley Kubrick, o «L'angelo azzurro» nell'edizione americana, il programma, fittissimo di film, documentari e spot d'autore, prevede anche una sezione particolare dedicata al «Miracolo dei 3-D», cioè l'arte ■ stregare il pubblico Anni '50 coi trucchi degli occhialini tridimensionali. E in questa versione si potrà ammirare, domani nel Cortile di Palazzo d'Accursio, «Il delitto perfetto» di Hitchcock, tenendo conto della raccomandazione di Martin Scorsese: «E' un film meraviglioso da guardare, una lezione di montaggio. ■ stato vedendo■ finalmente in 3-D, ■ anni fa, che ho capito».

Gli organizzatori del festival, la Cineteca Comunale e il Nederlands FilmMuseum, in collaborazione con la Mostra internazionale del Cinema Libero, ricordano il successo della ■ edizione, ■ 40mila presenze, e ■ lo spirito dell'iniziativa: «Questa manifestazione è un miracolo - dice Gian Luca Farinelli, direttore della Cineteca - perché accontenta sia gli specialisti ■ il grande pubblico». Anche gli ospiti d'onore sono di prima qualità: a tenere a battesimo il Cinema Ritrovato il regista ungherese István Szabó, ieri è toccato a Mario Monicelli introdurre la proiezione ■ «Vita da ■», realizzato ■ '■ con Stano. Oggi Bertrand Tavernier presenterà ■ vérité sur Bebé Donge», noir francese del '52, e la ■ stessa Ermanno Olmi sarà in piazza Maggiore con «Il posto».

«Luci della Ribalta»

Il Cinema Ritrovato prevede poi film su Orson Welles, tutte le opere in super 8 di Derek Jarman, una retrospettiva dedicata a Léonce Perret e, il 3 luglio, il mediometraggio afgano «L'ombrea», portato a Bologna dal direttore della Cineteca di Kabul. ■ gran finale coi fuochi d'artificio anche quest'anno avrà per protagonista Charles Chaplin, di cui ■ Cineteca si è impegnata a restaurare l'opera omnia: il 5 luglio al Teatro Comunale, presenti Josephine e Sydney Chaplin, ecco «Chaplin Revue», cioè «Charlot soldato» del '18 e «Il pellegrino» del '23, entrambi alla loro prima proiezione mondiale in versione restaurata. Le musiche originali saranno eseguite da Timothy Brock e dall'Orchestra del Teatro Comunale. Il 6 luglio in piazza Maggiore, ospiti d'onore le protagoniste Claire Bloom, Josephine e Sydney Chaplin, «Luci ■ ribalta» concluderà il festival. Informazioni su «www.cinetecadibologna.it».

CHE FANNO

- Escono i libri di Faletti
- Albanese ■ Micheli
- Premio russo ai Taviani
- Si sposa nonno Iglesias

Anche i comici nel loro piccolo

ANTONIO Albanese e «Diario ■ un anarchico foggiano», **Giorgio Faletti** e «Io uccido», **Maurizio** ■ «Garibaldi amore mio» sono i tre comici-scrittori dei quali la casa editrice Baldini & Castoldi presenta a settembre i nuovi libri.

Isabelle Adjani e **Jean-Michel Jarre**, il musicista francese, stan■ insieme. Lei, 47 anni, è mobile, madre d'un figlio avuto dall'attore inglese Daniel Day-Lewis. Lui, 54 anni, viveva da tempo con una ragazza danese.

Raja Gosnell, regista di «Scooby-Doo», dopo il gran ■ americano del film con il cane-pupazzo investigatore, ■ prepara per la Warner Bros. la seconda puntata. Uscita prevista nel 2004.

«Resurrezione» dei fratelli Taviani, tratto dall'omonimo romanzo ■ Lev Tolstoi, ha vinto ■ il premio per il miglior film - il San Giorgio d'oro - al 24esimo Festival cinematografico di Mosca. L'annuncio è ■ dato dal presidente della giuria, ■ scrittore Cinghiz Aitmatov, e dal presidente del festival, il premio Oscar **Nikita Mikhalkov**.

Banderas sarà Pancho Villa

Marina Cicogna, ex produttrice, è la nuova presidente di Italia Cinema (l'agenzia promozionale dei film italiani nel mondo): sostituisce Luciana Castellina, che aveva dato le dimissioni il 10 aprile scorso.

Elena Di Giovanni è stata nominata dalla Biennale di Venezia capo della Comunicazione e Ufficio Stampa del settore ■ quindi della Mostra del ■ dove sostituisce Margherita Pedranzini.

Antonio Banderas interpreta dopo Zorro un altro eroe latino, Pancho Villa, in un film di Bruce Beresford per le pay-tv americana HBO sulla carriera hollywoodiana del rivoluzionario messicano. Nel 1914 David ■. Griffith e Harry Aitken realizzarono i film muti «La vita ■ generale Villa» e la vendetta del fuorilegge».

Massimo Boldi e **Christian** ■ **Sica** ■ i protagonisti di «Happy New Years» di Neri Parenti, previsto per le feste di fine d'anno. Boldi ■ nel film ■ generale dei Carabinieri che vuole a ogni costo impedire ■ figlia ■ diventare ■ «letterina»; De ■ è un avvocato mondano e donnaiolo. Si incontrano in Egitto durante una crociera sul Nilo alla quale partecipano pure i Fichi d'India.

Julio Iglesias Puga, 85 anni, padre di Julio Iglesias, ha informato d'aver sposato l'anno scorso ■ Florida Ronna Keit, ■ anni. Del matrimonio non si era a suo tempo data notizia «per rispetto verso don■ Rosario de la Cueva», l'ex moglie dello sposo ■ morta dopo una lunga malattia.

Elizabeth Taylor, durante la lavorazione di «Cleopatra», regalò a **Richard** ■**rton** un orologio d'oro ■ cinturino pure d'oro. Christie's di Londra ha ora venduto all'asta quell'orologio: acquirente anonimo, prezzo 14.460 dollari. Taylor e Burton si sposarono nel 1964, divorziarono nel 1974, si risposarono nel 1975, divorziarono ■ nuovo nel 1976. Burton morì nel ■.

Jennifer Aniston di «Friends», moglie di Brad Pitt, ha intentato causa a Los Angeles al periodico americano «Celebrity Skin» che ha pubblicato senza autorizzazione sue foto in spiaggia a seno nudo.

John Travolta, 48 anni, ha adesso il grado di comandante pilota in seconda su un Boeing 747-400 Jumbo Jet. Ha superato brillante■ ■ gli esami di volo presso la Qantas, ■ compagnia di bandiera australiana.

Dedicata a te

Prezzi Leggeri. I più bei motivi per volare.

Mar-mer-gio tutta Italia a/r a partire da 99€

Compresivo di t. aeroportuali.

Questa è musica: voli andata e ritorno a partire da 99€.

Fino al 18 luglio, con i Prezzi Leggeri Alitalia, il martedì, mercoledì e giovedì si vola in tutta Italia a partire da 99 euro andata ■ ritorno. In più, parte la Lotteria MilleMiglia per festeggiare i 10 anni del Club: anche con un solo volo si possono vincere fantastici viaggi premio. Iscriviti subito: più voli, più è facile vincere. Ci sono sempre più motivi per volare Alitalia.

Alitalia

Le tariffe Alitalia e Internet, sono comprensive di tasse aeroportuali per 1 e non per tratta, sono prive di eventuali maggiorazioni non includono le tasse aeroportuali che saranno indicate al momento della prenotazione. L'offerta per tutti i collegamenti nazionali e internazionali dal 17 giugno al 18 luglio per voli da effettuarsi nelle giornate di martedì, mercoledì e giovedì. Le tariffe prevedono la permanenza nella notte del sabato e la domenica successiva alla data di partenza. L'acquisto per l'intera andata e ritorno deve avvenire contestualmente alla prenotazione che deve essere confermata per l'intero viaggio. La disponibilità dei biglietti in classe di non inferiore a quella di prenotazione, è soggetta a particolari limitazioni e condizioni. L'offerta, disponibile solo in Italia, non è cumulabile ad altre iniziative ed è soggetta a specifiche restrizioni per quanto riguarda la disponibilità dei posti in tariffe ed applicabile agli itinerari ed eventuali variazioni successive. Non sono rimborsabili totale o parziale l'inutilizzato in toto o in parte. Alitalia può variare gli orari e le compagnie aeree partner del Gruppo Alitalia. L'offerta non è applicabile ai collegamenti da Roma per la Sardegna e soggetta a disponibilità limitata. Per informazioni dettagliate sulle tariffe e condizioni contrattuali alla data di stesura inserzione pubblicitaria alle Agenzie di Viaggi ed agli altri Alitalia Point Vendita e numeri verde 800-247811, altre informazioni disponibili sul sito www.prezzileggeri.it ed alla pag. 681 del Televideo RAI.

Al Festival di Spoleto

Antonio Di Pietro

accusatore un po' enfatico

nel processo alla Corday

Massimo d'Amico

Che attori questi avvocati

VARI anni fa al Festival di Spoleto degli attori pronunciarono nell'aula del Tribunale locale sintesi di arringhe da famosi processi del passato (l'iniziativa durò poco, per la difficoltà di ottenere le liberatorie dai detentori dei diritti d'autore). Oggi per rimpolpare un sottile prosa sempre più macilento il giornalista Massimo Martinelli ha inventato invece happening che consiste nel sottoporre a dibattito - accusatore contro difensore con un moderatore, ciascuno dietro la sua scrivania, e giudizio finale affidato al pubblico - un personaggio storico, a suo tempo protagonista di «causes célèbres». Autentici avvocati e pm interpretano così scri parte di se stessi in processi finti, tenuti palcoscenico. E' teatro questo? Be', Intanto, che è teatro? E poi, c'è molta differenza tra gli attori professionisti e gli uomini di legge avvezzi a esibirsi in pubblico e a sollecitare emozioni? I primi, è vero, recitano parti scritte da altri, e i secondi sono autori in proprio, ma anche qui esistono significa in entrambi i campi.

Nel processo andato in scena, primo di tre annunciati, l'imputata era Charlotte Corday, l'aristocratica di provincia che pugnalando Marat voleva eliminare un tiranno e risparmiare un bagno di sangue alla Francia e in particolare alla sua regione, dove prevalevano i conservatori. Sostenendo l'accusa Antonio Pietro, in abiti oggi e lo vecchia toga sulle spalle, aveva gioco facile, una rea confessa e colta in flagrante, tutte le prove e tutti i testimoni del mondo. Per incastrarla ulteriormente, ha puntato sulla legalità anche quando ha esaltato la figura di Marat, uomo che si era fatto da sé, ma anche servitore del popolo eletto regolarmente. Apparso inizialmente un po' emozionato, il pm ha parlato a folate nervose e appassionate, alzando spesso la voce, con una foga e impellenza che talvolta sono apparse eccessive, quasi una fretta di accumulo elementi che rischiava di andare a scapito del ragionamento. All'opposto l'avvocato della difesa, Paola Severino, autrice di una perorazione pacata quanto equilibrata, dalla sintassi impeccabile e dalla limpida consequenzialità. veniva in mente proprio il precedente spoletino, con le arringhe di Carnelutti e di altri cosiddetti principi del foro di più di mezzo secolo fa: da allora l'eloquenza giudiziaria sembra passata da D'Annunzio a Beckett, ossia dalla teatralità tronfia e sonora a una essenzialità infinitamente più concreta. Secondo l'argomento della Severino, uccidendo Marat, un frustrato inebriato dal potere e avviato lungo una strada di vendette personali, la Corday esercitava un diritto di cittadino sancito dallo stesso codice promulgato dai rivoluzionari ora al potere (nonché giudici del tribunale speciale davanti al quale il vero processo si tenne). Già Di Pietro, il cronista è dunque passato dalla parte della difesa, che però è risultata perdente. Il giudice Severino Santiapichi ha infatti annunciato un risultato confermava quello noto dalla Storia, e forse solo la simpatia per Tonino della maggioranza: 144 contro 122, la sala non era troppo gremita.

RTL 102.5 HIT RADIO
EUROTIME
"Notizie e curiosità dalle capitali d'Europa"
con

DA REGISTRARE

Due per la strada

Stanley Donen, maestro del musical, firma un'elegante commedia the road con Audrey Hepburn e Albert Finney. I cast giovanissima Jacqueline Bisset e l'italiano Nadia Gray. Una coppia, dodi anni di alle spalle, ripercorre in Francia in macchina analizza il suo rapporto. Ma... **15.45 RETE 4**

in Alabama

Buon esordio nella regia, con una commedia nera, per Antonio Banderas. Estate 1985: Pooloe (Lucas Black), adolescente in una sperduta cittadina dell'Alabama, alcune situazioni che lo portano verso l'età adulta, grazie alla zia Lucille (Melanie Griffith), madre di sei figli, che si è liberata dal marito .. **21.00 CANALE 5**

GI

La ppa ★★★

23.15 INDIA/AUSTRALIA 1999. REGIA: KHYENTSE NORBU. CON ORGYEN TOBGYAL, NETEN CHOCKLING, JAMYANG LOORO E KUNZANG DUR: 1H43'

Un'originale e fresca commedia targata India dell'esordiente regista lama bhutanese Khyentse Norbu. metafora e gioco, il divertente racconto di due giovani monaci tibetani che decidono di assistere ad ogni costo alla finale dei mondiali di calcio Francia-Brasile. problema è trovare una tivù dove vederla...

Ovosodo ★★★

20.55 RAIUNO ITALIA 1997. REGIA: PAOLO VIRZÌ. EDOARDO GABRIELLINI, CLAUDIA PANDOLFI, REGINA ORIOLI, NICOLETTA BRASCHI E DUR: 1H40'

Una riuscita commedia grottesca (dolce-amara) dell'autore di «La bella vita». Bello e affiatato il cast di giovanissimi. Piero Mansani detto «Ovosodo», dal nome del quartiere, dopo aver sposato l'amore della sua infanzia lavorando operaio a Livorno, si chiede questa la vita che sognava. Ma...

Johnny Mnemonic ★★★

22.30 ITALIA 1 USA 1995. REGIA: LOR CON KEANU REEVES, ICE-T, KIER, SUKOWA, DOLPH LUNDGREN E BEAT TAKESHI (KITANO) DUR: 1H38'

Keanu Reeves diventa fantascientifico (prima dell'enorme successo di «Matrix») in un film d'azione a tutto ritmo con trovate colpi di scena. Bello il cast «cinefilo», Johnny, corriere informatico che nell'area del cervello, riservata all'infanzia, trasporta dati riservati a pagamento, accetta un altro incarico. Ma...

RTL 102.5 HIT RADIO
NEW YORK NEW YORK
"La diretta dal cuore di Manhattan"
RTL102

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Davide Mengacci torna con *Fornelli d'Italia* (Rete 4, 11.40), Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico parlano della paura volare (*Cominciamo bene estate*, Raitre, 10.40).

LOLLOBRIGIDA
Andrea Balestri, il bambino protagonista del «Pinocchio» di Comencini, detesta Gina Lollobrigida (che interpretava la Fatina) e non perdeva occasione per prenderla a calci negli stinchi (*Rai Educational-Gli esami non finiscono mai*, Raitre, 8.05).

ANGELA
Alberto Angela, contento delle imitazioni di Neri Marcorè: «Dopo l'avventura nel Niger, dove un gruppo di predoni stava per uccidermi, ho capito che un sosia può essermi utile. Me lo porterò dietro» (*Passaggio a Nord-Ovest*, Raiuno, 22.50).

Marco Liorni, ribattezzato dal nonno «il capoccione», odia i suoi capelli («in testa ho il festival delle vertigini») e il suo («Io vorrei una taglia in meno»). Tra le cose a cui non rinuncerebbe mai, un paio di boxer rossi con cuccioli di lassie abbracciati: «Li indosso a ogni prima di una trasmissione» (*Angeli*, Rete 4, 20.55).

LENNON
Dopo il matrimonio con Yoko Ono (durata della cerimonia, tre minuti scarsi), John Lennon (foto) cambiò il suo secondo e, Winston, in Ono, e a consultare un santone importante, spendendo fino a 25 mila dollari l'anno (*Effetti sonori*, Sat 2000, 16.30).

PAMPANINI
Silvana Pampanini su Jean Gabin: «Mangiava molto aglio, come fanno tanti francesi. Una volta, in un film, dovevamo darci un bacio. Io ero in baby doll, lui stravaccato sul letto. A tratto il stomaco cominciò a gorgogliare come una vaporiera. Terribile» (*Un marito per Anna Zaccheo*, Cineclassics, alle 20.45).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
6.30 17.00	10.30 18.00	12.00 19.00	8.00 1.00	12.25 1.20	11.30
11.30 20.00	11.00 20.30	14.00 19.30	13.00 2.30	18.30	13.30
13.30 22.45	13.00 24.00	14.15 23.00	20.00 3.45		18.55

GIORNO

- Euronews europeo informazione che offre notizie, e rubriche in cinque lingue
- 6 Unomattina Estate Un programma attento all'attualità e alla cronaca, senza dimenticare la cultura e i fatti costume, e con qualche novità dedicata la gossip estivo e al tempo libero
- 9.45 **Dieci minuti di... Programmi dell'accesso**
- 9.55 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
- Navigator
- 11.35 **Che tempo fa**
- 11.40 **La inchieste Padre Dowling** Telefilm "Il cadavere scomparso"
- 12.35 **La signora del West** Telefilm
- 14.00 **Tg1 Economia**
- 14.05 **Incantesimo 4** Serie
- 15.00 **Innamorato pazzo** Film
- 16.55 **Tg Parlamento**
- 17.10 **Che tempo fa**
- 17.15 **L'ispettore Derrick** Telefilm Le avventure del più popolare ispettore tedesco
- 18.00 **Varietà** Varietà
- 18.30 **Mondiale sera** Dribbling

- **Animalibri** di Roberta Maggi
- **Scanzonatissima** Regia di Alessandra Cantanti, attori e presentatori si esibiscono in canzoni e brani repertorio
- I ragazzi windsurf Telefilm
- 7.50 **Go Cart**
- 10.00 **Protestantesimo**
- 10.40 **Tg2 Costume e società**
- 10.45 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
- 11.20 **Amiche nemiche** Telefilm
- 12.05 Jason Detectives Telefilm
- 13.30 **Tg2 Costume e società**
- 13.50 **Tg2 Medicina** Rubrica di attualità medica
- 14.05 **Cuore e batticuore**
- 14.50 **L'Italia sul Due**
- 15.45 **Da un giorno all'altro** Telefilm
- 16.30 **Due poliziotti a Palm Beach** Telefilm
- 17.25 **Cartoni animati**
- 18.05 **Meteo2**
- 18.10 **Sereno Variabile**
- 18.30 **Sportsera** Rubrica sportiva
- 18.40 **Cuori rubati** Soap Opera
- 19.10 - poliziotto a Berlino Telefilm

- 6.00 **Rai** Morning news - News - Meteo - Traffico - Agenda mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Italiana - News - Tg3 Economia e mercati - Telenet - News Collegamento il canale satellitare
- 8.05 **Rai Educational** "Lontano da dove: Gli esami non finiscono mai" - Storia del Capitalismo italiano
- 9.05 **La canora** Film (1952) Maria Fiore, Giacomo Rondinella. Regia di Mario
- 10.40 **Cominciamo Bene Estate** con Corrado Tedeschi, Ilaria D'Amico. Regia di Marco Bazzi
- 13.10 **Matlock** Telefilm
- 14.35 **Velisti per caso**
- 14.40 televisione e le sue storie
- 16.15 **Pomeriggio sportivo** Rubrica sportiva
- 17.00 **Geo magazine** Documentari
- 18.00 **Tg3 Meteo**
- 18.05 **La squadra prima...** Serie

- 6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Me - Borsa e monete** Lettura e commento prime pagine dei giornali in edicola
- 8.45 **La grande vallata** Telefilm "Il terremoto"
- 9.45 **Tg5 Borsa Flash**
- 9.50 **Maurizio Show** Talk-show da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli (Replica) Dal in Roma, il talk show più longevo e popolare della televisione italiana che vede protagonista, con gli ospiti invitati, anche il pubblico in sala, dando spesso vita a confronti dove a parlare è davvero l'Italia intera
- 11.30 detective in corsia Telefilm
- 12.30 **Vivere** Soap Opera
- 13.40 tiful Soap Opera
- 14.10 **Emporio** Soap Opera
- 14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
- 14.45 **Giudice Amy** Telefilm
- 15.45 **Il triangolo del peccato** Film-tv
- 17.40 **Vita da strega**
- 18.40 **Il meglio di Paraparoli** Gioco

- Tarzan Telefilm "Il segreto di Tarzan"
- 8.00 **Cartoni animati** Mack, ma che principe sei? - Un alveare di avventure per l'ape Maga - Sabrina - The real Ghostbusters - Duffy Duck - Silvestro
- Sinbad Telefilm "L'isola di Bliss"
- 11.05 **Hercules** Telefilm "Hercules e il sacco calice" Kevin Sorbo, Hurst Nato da una bellissima donna mortale e da Zeus, il protagonista è dotato di una forza straordinaria
- 12.00 **Ciao belli** Varietà Giochini a premi, eventi speciali inviati, iniziative culturali e tanta pubblicità
- 13.00 **Happy Days** Telefilm I mitici anni '80 vissuti da una normale famiglia americana, i Cunningham
- 13.40 **Cartoni animati**
- 15.00 **Beverly Hills, 90210** Telefilm
- 16.00 **Sweet valley high** TF
- 16.25 **Cartoni animati**
- 17.35 **Xena - Principessa guerriera** Telefilm
- La Tata Telefilm
- 19.30 **Charma & Greg** Telefilm

- 6.00 **La donna del mistero 2** Telenovela con Luisa Kuliok, Jorge Martinez
- 6.40 **Milagros** Telenovela Argentina, Amalia e Giacomo, giovani emigranti italiani, decidono di stabilirsi questa terra con la figlioletta
- T.J. Hooker Telefilm "La confessione" con William Shatner, Heather Locklear Storia di un poliziotto e alcuni allievi del dipartimento polizia che catturano pericolosi criminali
- 8.25 **Tg4 Rassegna stampa** (Replica) e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 8.45 **Love boat** Telefilm
- 9.35 **Innamorata** Soap Opera con A. Cepeda, S. de Solar
- 10.30 **Febbre d'amore** Soap Opera
- 11.40 **Fornelli d'Italia**
- 12.30 **Forum**
- 14.00 **Forum**
- 15.00 **Sentieri** Soap Opera
- 15.45 **Due per la strada** Film
- 17.55 **Miami vice** Telefilm
- 19.35
- 19.50 **Terra nostra** Telenovela

SERA

- 20.35 **Supervarietà** Varietà di Paolo de Andreis, Anna Coali
- 20.55 **Ovosodo** Film (comm., 1997) con Edoardo Gabriellini, Claudia Pandolfi, Regina Orioli, Nicoletta Braschi, Alessio Fantozzi. Regia di Paolo Virzì
- 22.50 **Passaggio a Nord-Ovest** Documentari con Alberto Angela. Regia di Giampaolo Tessorolo Il programma che ci porta alla scoperta di popoli, luoghi lontani, civiltà dimenticate e archeologici straordinari
- 0.25 **Stampa Oggi** a cura del Tg1. Presenta Willy Molco - **Che tempo fa** - **Appuntamento al cinema** Breve rassegna dei maggiori quotidiani in edicola
- 0.40 **Educational** Programma sui temi scolastici di più scottante attualità
- 1.10 **Sottovoce**
- 1.45 che
- 1.50 **La scuola della violenza** Film
- 3.30 **Zorro** Telefilm

- Cartoni animati & Jerry - Popeye
- 20.55 **Un caso per due** Telefilm "Note di sangue" - "Una valigia piena di" con G. Strack, C.T. Gartner La strana coppia formata e da poliziotto risolve i casi più diversi
- 23.15 **E. R. Medici prima linea** Telefilm "Festa compleanno" con George Clooney, Antony Edwards Le appassionanti imprese, degli instancabili medici dell'Emergency Room del Chicago County Medical Hospital
- 0.30 **Tg Parlamento** Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
- 0.45 **Sorgente di vita** Rubrica religiosa
- 1.15
- 1.20 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
- 1.25 **Babylon 5** Telefilm
- 2.05 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica

- 20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
- 20.10 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
- 20.30 **Un posto al sole** Soap Opera con Marzio Honorato Patrizio Rispo
- 20.50 **Chi l'ha visto?** con Daniela Poggi. Regia di Patrizia Belli
- 23.15 **La coppa** Film (comm., 1999) con Orgyen Tobgyal, Neten Chockling, Jamyang Regia di Khyentse Norbu
- 1.00 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica Rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche
- 1.05 **Velisti per caso** con Patrizio Roversi, Syusy Blady
- 1.10 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta Vent'anni prima
- 1.15 **Rainews 24**

- 20.30 **Veline** Teo Mammucari, il Gabibbo
- 21.00 **Pazzi in Alabama** Film (comm., 1999) Melanie Griffith, Lucas Black, Rod Steiger. Regia Antonio Banderas. All'interno: **Meteo** Antonio Banderas dirige Melanie Griffith in un film tratto dal omonimo Mark Childress
- 23.15 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia Paolo Pietrangeli
- 1.30 **Veline** Varietà Mammucari, il Gabibbo (Replica)
- 2.00 **I cinque** quinto piano Telefilm con Gian Fabio Bosco, Serena Cantalupo Protagonista della serie una tipica famiglia italiana composta da padre, madre e tre figli
- 3.00 giustiziere a New York Telefilm "La confessione" con Edward Woodward, Robert Lansing

- 20.00 **Candid Camera** Varietà con Giacomo Valenti
- 20.45 **X-Files** Serie "Daemonicus" con Gillian Anderson, David Duchovny Terza serie del serial fantacult vicende degli agenti Mulder e Scully
- 22.30 **Johnny Mnemonic** (fant., 1995) con Reeves, Dolph Lundgren. Regia di Robert Longo. All'interno: **Meteo**
- 0.30 **Studio Sport** Notiziario sportivo
- Wimbledon Il prato verde di Wimbledon arriva in tv con gli Highlights della giornata
- 1.35 **I ragazzi della 3ª C** Telefilm "Il mistero merendina" con Sharon Gusberti, Nicoletta Elmi
- 2.25 **Appartamento per due** Telefilm "Tete a tete" - "Finalmente soli"
- 3.25 **Maciste** minatore di Salomone Film (avv., 1964) Reg Park, Wandisa Guida. Regia di Martin Andrews. All'interno: **Meteo**
- 4.55 **Non è** Rai Varietà

- 20.55 **Angeli con Marco** Angelologia e testimonianza dirette di apparizioni di soprannaturali. costruzioni attraverso la fiction, servizi e interviste
- 22.55 **Cattivi pensieri** Film (comm., 1977) con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech, Massimo Serato, Luc Merenda, Paolo Bonacelli, Orazio Orlando, Piero Mazzarella, Veruschka, Mircha Carven, Mara Venier, Ricky Tognazzi. Regia di Ugo Tognazzi. All'interno: Tg1
- 1.05 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 1.30 **A porte chiuse** Film (giallo, 1960) con Anita Ekberg, Claudio Gora. Regia di Dino Risi. All'interno:
- 3.10 **Al centro dell'area** rigore Film (comm., 1996) Marzia Aquiliani, Guillaume Fontannaz. Regia di Bruno Garbuglia. All'interno: **Meteo**
- 4.50 **Tg4 Rassegna stampa** (Replica)

La 7	TMC2/MTV	RETE A/ALLMUSIC	TELE+BIANCO	TELE+NERO	STREAM
6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico**	7.00 up!	6.00 **Push Up** Video allegri e simpatici	7.40 **Air Bud 3**	Caruso, zero condotta	6.40 **L'inglese** Film
7.15 La7 Programmino contenitori informazioni, lavori e temi del giorno	9.45 **Flash** Notiziario	7.00 **Inbox**	Whipped - Ragazzi al quinzaglio Film	11.35 **Il patriota**	8.10 **Il secondo arrivo**
9.20 Documentari	9.55 **Pure Morning**	8.50 **TgA Flash**	10.25 **Will&Grace** Telefilm	14.15 **Motocross: Campionato Mondiale - GP Bulgaria**	9.55 **Morti di salute**
10.15 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm	11.55 **Flash**	9.00 **Push Up**	11.10 **Faccia a faccia** Film	15.10 B: New York Mets-New York Yankees	11.55 **Marlowe: omicidio a Poodle Springs**
11.15 **Linea mercati**	12.00 **Videoclash** Varietà	11.00 **Sunshine**	12.55 **Trixie** Film	17.10 **Atletica Leggera** Rubrica sportiva	13.35 **Amore a prima vista** Film
12.00 **Tg La7** Notiziario	13.00 **Mtv On the Beach** Varietà	12.00 **TgA Flash**	14.50 **Speciale album: Sting "All this time"**	19.15 **Amori in città... e tradimenti in**	Extra
12.25 **Linea mercati**	14.00 **European Top 20** Rubrica musicale	12.05 **Energiza**	16.00 **Concerto: Sting "All this time"**	21.00 **Air Force One** Documentari	15.15 **La fidanzata ideale** Film
12.35 **Sisters** Film	15.00 **Summer**	13.00 **Viva**	17.05 **Law & Order - special victims unit** Telefilm	21.55 **Le ragazze Coyote Ugly** Film	16.45 **Medico per forza** Film
13.35 **Smac the Pony - Candid Camera**	17.20 **Flash** Notiziario	14.25 **TgA Flash**	17.50 **foresti per amore?** Film	23.35 B: New York Mets-New York Yankees	18.35 **Londra mi fa morire** Film
14.00 **Gli zitelloni** Film	17.30 **Videoclash** Varietà	14.30 **Azzurro**	19.25 **Lost voyage** Film	1.35 **Storie - Racconto incompleto di diversi viaggi** Film	20.30 **Il segnafilm**
15.50 **Linea mercati**	18.30 **Cartoni animati**	15.30 **Call Center**	21.00 **The guilty - Il colpevole** Film		21.00 **Girlfight** Film
15.55 **Mission: Impossible** Telefilm	19.00 **Total Request Live!**	16.10 **Music Meeting**	22.50 **Giornale del cinema - I protagonisti**		22.45 **Extra**
16.55 **Trend**	Ca'Volo Varietà	16.30 **Play.it**	23.50 **The match** Film		23.00 **Getting to know you - Cominciando a conoscerci** Film
17.20 **Acapulco Heat** Telefilm	21.00 **Divas special**	17.30 **Euro chart**	1.20 **segreto** Film (dramm., 2000)		0.30 **Hard - a morire** Film
	22.30 **Beach**	18.35 **TgA Flash**			
	23.30 **Undressed** Telefilm				
	23.55 **Flash** Notiziario	19.25 **TgA Flash**			
	Brand new con Massimo Coppola	19.30 **Speciale**			
	1.00 **Music non stop** a rotazione	20.30 **All Music Chart**			
	2.00 **Mtv Night Zone**	21.30 **100% Alternative**			
		22.30 **Link**			
		23.30 **Night shift** I video della notte			

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 13; 15; 16; 17.30; 18; 19; 21; 22; 23; 2; 3; 4; 5; 5.30. 6.13 Italia, istruzioni per l'uso di Emanuela Falcetti; 7.34 Onorevoli ; 8.25 Sport; 8.38 Radiouno musica; 10.03 Questione di borsa; 10.19 Il del Millennio; 11.00 Come vanno gli affari; 12.10 Gr Regione; 12.35 Behia a colori; 12.40 Radiouno musica; 13.20 Sport; 13.25 Tam Tam lavoro 14.03 Medicina e società; 14.08 Con parole mie; 15.03 Ho perso il treno; 16.03 Baobab estate; 17.00 Come vanno gli affari; 17.05 Affari; 17.32 Affari; Ascolta, si fa 19.32 Affari; Zapping; 21.05 musica club; 22.33 Uomini e camion; 23.05 Parlamento; 23.33 Uomini e camion; Spazio Lav, La peri-Therapy; 24.00 Il giornale della Mezzanotte; 0.33 La del misteri; 5.45 Bokmare; 5.50 Permesso di soggiorno.

Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 18.30; 20.30; 21.30. Il Cammello di Radiodue presenta Il Tropico del Cammello; 11.00 3131 Costume e società; 12.00 Il Cammello di Radio 2 presenta Sasa che lo sa; 12.47 Sport; 13.00 Detto fatto; 13.40 Il Cammello di Radio2 presenta Quando in televisione c'è vacanza; 15.00 Atlantis; 17.00 Caterpillar presenta "L'ultima spiaggia"; 19.00 Fuori giri; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera. La storia delle cose e dei fatti; 20.37 Dispenser Estate; 20.56 Un caso per in OM; 21.00 Il Cammello di Radio2 presenta Bravo Radio2; 22.00 Bravo Radio2; 2.00 Incipit.

RADIOTRE: Gr 6.45; 45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 7.30 Prima pagina; 9.04 Mattinotre; 9.45 Mondo; 10.15 Mattinotre: Diario un'estate; 11.00 I concerti di Radiotre; 11.45 Prima vista; 12.15 Storyville; 13.00 Il gioco delle parti; 14.00 Così ridevano...; 14.15 Buddha Bar; 14.45 Fahrenheit; 16.00 Le oche di Lorenz. A spasso con la scienza; 18.15 La strana coppia; 19.05 Hollywood party; 19.50 Radiotre Suite - Festival de Festival; 20.00 Il cartellone; Ravenna Festival; 22.50 Viaggio in Europa; 23.45 Storie alla radio; 0.15 Esercizi di memoria.

RTL 102.5: Gr 6.00 Non stop news con Max Pagani; 9.00 Ed ecco a voi Gerardi Visconti; 11.00 W Angelo Baiguini; 13.00 Attenti a noi due con A. Masti Conte Gal; 17.00 The flight Federico; 17.00 Password con Nicoletta; 19.00 Eurotime Emilio Levi; 21.00 Protagonisti Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari Mila; 2.00 Crazy club Alberto Bisi & Co.

ABBONATI SUBITO 800.91.00.91 www.tiscali.it
TuttoTISCALI: il tuo nuovo contratto di telefonia.
TISCALI

BGSDAmy

ABBONATI A VINCERE.

RINNOVO ABBONAMENTI
Dal 25 giugno al 13 luglio.

NUOVI ABBONAMENTI

DOVE

PREMIUM LEAGUE

JUVENTUS. VECCHIA

FASTWEB Lotto TELE + DIGITALE AXEL BANCA SELLA GESTNORD Blue Panorama airlines MasterCard SONY

DAL SEGNO DELLA CROCE PRIMA DELLE PARTITE ALLA PREGHIERA COLLETTIVA DOPO IL TRIONFO: LA SELEÇAO È CAMPIONE ANCHE DI MISTICISMO

La preghiera collettiva a fine partita, tutti in ginocchio a centrocampo: la Seleçao celebra così la quinta vittoria iridata della sua storia

Quel calcio nel nome di Dio

Gian Paolo Ormezzano

MARCOS, portiere del Brasile, si è fatto ieri più volte il segno della croce, andando verso la sua porta per l'inizio della partita: e ha giocato benissimo, fra l'altro. Tanti giocatori della squadra lo hanno imitato, qualitativamente se anche quantitativamente. E c'è stato molto frullar di segni di croce presso Scolari & C., prima durante dopo. Anche Ronaldo è uno che si segna assai: si tocca con la mano destra fronte, petto, spalla sinistra e spalla destra, secondo la dinamica tradizionale, poi porta la mano alle labbra per spedire il sommario bacino a Gesù, come si insegna (o si insegnava) ai bambini nostrani (e non solo?).

Il Brasile mistico non è novità per il mondo del calcio, ma stavolta la mistica è stata così spinta, così frequentata dai dominatori del torneo da farci emozionare (la preghiera collettiva a fine partita, tutti inginocchiati in circolo) e intanto da farci paventare che essa si evolva o si raggrinzi in mitica imitativa, magari pappagallesca e volgaruccia: segnarsi prima di giocare sol per sentirsi un po' nel mito brasiliano, così come altri del calcio si imitano, onde enfatizzare noi stessi, gesti teneri o guerrieri (sto facendo proseliti Cuper, l'allenatore dell'Inter che picchia il pugno sul petto dei suoi giocatori, una rivoluzione a 360° rispetto a chi ai suoi giocatori tocca le chiappe, esorcismo made in Napoli).

> Marcos e Ronnie sono i più religiosi Nulla si è visto invece nella sfida islamica tra Senegal e Turchia

Forse tanta mistica è anche reazione umanissima, sentimentale alla sensazione di complicità nel mercantilismo del calcio. Visto che si deve praticare un mestiere ormai disumano per gli interessi che crea e spara, ci si umanizza almeno un po' con i gesti dei semplici, del povero che chiede la carità, del contadino che chiama la pioggia. Forse. E nelle pieghe della speranza nella gloria e dell'ebbrezza da trionfo ci sta il raccogliersi in gruppo o il raccogliersi in se stesso, altre pratiche viste ieri, come l'esibizione della t-shirt personalizzata pro Gesù. Diverso comunque questo Brasile da quello che nel 1994 andava verso il titolo mondiale mimando col gol il cullare un bimbo per la nanna, e alzando gli occhi al cielo ma per cercarci Senna.

Dio è brasiliano, recita un detto di quel grande drammatico allegro paese, e ieri la mimesi del dogma è stata intensa, con tutte le operazioni acciocché Dio si ricordasse costantemente di questa sua essenza.

Non c'è stato il corrispettivo della specialissima trovata trapattoniana dell'acqua santa, ma non ricordiamo una partita di calcio che sia stata tanto una seduta di mistica immanente e imminente (nel senso ad esempio che si sapeva a priori che spedito in campo Tizio sarebbe abbondantemente segnato). Niente invece - sorpresa - per il quarto finale isl fra Turchia e Senegal: o forse non abbiamo occhi, neanche elettronici, per vedere cose che non conosciamo o che non ci urge conoscere.

LA STAMPA
mondiali2002
PAGINA 33 LUNEDÌ 1 LUGLIO 2002

DOPPIETTA DELL'INTERISTA NELLA FINALE CONTRO LA GERMANIA

Un samba mondiale per il Brasile-record Ronaldo è tornato re

La Seleçao di Scolari ha vinto tutte le partite, vanta il miglior attacco (18 gol fatti) e il capocannoniere della manifestazione

Roberto Beccantini
inviato a YOKOHAMA

Nel 1998: Francia, Brasile, Croazia, Olanda. Quattro anni dopo: Brasile, Germania, Turchia, Corea. Se non è un colpo di spugna, poco ci manca. Il livello tecnico del primo Mondiale asiatico resta modesto anche ha vinto il Brasile, alla terza finale consecutiva. Germania appena dignitosa, legata com'era a Ballack e Kahn. Il primo era squalificato, il secondo l'ha tradita dopo averla salvata. Neppure i tedeschi ci credevano, convinti che prima o poi si sarebbero imbattuti nell'Italia...

Il Brasile l'è aggiudicato sette partite su sette. Vanta il miglior attacco (18 gol) e il capocannoniere della manifestazione, Ronaldo (8 gol): per trovare un goleador altrettanto prolifico bisogna risalire all'edizione messicana del 1970 (Gerd Müller, 10 gol). Scottati dalla Waterloo parigina, i reduci da una tribolata qualificazione, i brasiliani hanno covato in silenzio la grande rivincita. Le mie semifinaliste erano Argentina, Francia, Italia, Spagna. Zero su quattro: mi appello alla clemenza dei lettori. Non credevo nel Brasile, troppo condizionato dai muscoli di Ronaldo e dalle lune di Rivaldo. Scolari l'ha disegnato con sarealismo: non facile assorbire il ko di Emerson. Fondamentale l'ingresso di Kleberson, centrocampista a tutto tondo, delle rare novità

Ma neppure il Brasile ha brillato. Si limitato a cavare il massimo dai suoi solisti. Difesa a tre (con Roque Junior protagonista: un altro segno dei tempi) e Ronaldinho interruttore. Le molle state il talento e l'orgoglio. Mondiali tatticamente piatti ma eversivi sul piano gerarchico. Francia, Argentina e Portogallo fuori nella prima fase, Italia negli ottavi, Spagna ai quarti. I campioni uscenti hanno pagato l'usura dell'equipaggio e l'infortunio di Zidane. I sudamericani, la stagione logorante Veron e il fondamentalismo del ct Bielsa; i portoghesi, l'eclissi di Figo e Rui Costa; gli azzurri, le scelte e le mosse del Trap, ma anche il ridotto contributo di alcuni pseudo-fuoriclasse (Totti) e gli scandali arbitrali, in questo sotto braccio agli spagnoli.

Troppi favori alla Corea, che Hiddink ha fondato sul ritmo; ma anche a Brasile (con Turchia e Belgio) e a Germania (con gli Stati Uniti). Il problema degli arbitri ha invaso il Mondiale e lo ha tenuto in ostaggio sino alle semifinali. La Fifa e Blatter ne escono con le ossa rotte.

Altro argomento: la preparazione atletica. Più determinante che mai. I calendari intasati hanno accentuato flessioni e sorprese. Non ricordo partite memorabili; ricordo, viceversa, un ritorno di fiamma per le ali (la Danimarca di Rommedahl e Gronkjaer). Come simbolo, passerà alla storia Ronaldo, ma non il Ronaldo etichetta 1998, il più forte in assoluto, bensì uno che gli somiglia ma non è quello. Mi auguro che il delirio del trionfo non gli impedisca di ringraziare Massimo Moratti, il presidente che gli ha permesso di allenarsi in campionato al prezzo di uno scudetto smarrito sul più bello (e sul più facile).

Lodevoli, in chiave tecnica, i progressi della Turchia, terza: il suo centrocampo è parso il più compatto e versatile (Umit Davala, Tugay, Basturk, Emre). Il Senegal ha offerto sprazzi fiammeggianti, ma ancora una volta l'Africa si è arenata nei quarti. Il passo da gigante l'ha compiuto l'Asia, con la Corea; ma senza l'aglio di Moreno e Ghandur non so come sarebbe andata a finire.

Il Brasile ha chiuso in bellezza, giustificando il titolo anche, e soprattutto, nelle tappe Inghilterra e Turchia. L'Italia ha buttato un'occasione irripetibile. Stati Uniti in progresso, Svezia frenata dalla perdita Ljungberg, calcio latino polverizzato. Un finimondo. Poi, con il Brasile, il ritorno a casa.

L'immagine simbolo del trionfo: Rivaldo e Ronaldo baciano la coppa. Esplode la festa brasiliana, mentre cala il sipario sul Mondiale di Giappone e Corea

troppo azzurro

TROPPO azzurro finisce ritrando Ronaldo, il ragazzo uomo con cui la sorte ha deciso di palleggiare. Quattro anni fa in disparte, oggi felice.

Lo sconforto di Oliver Kahn, protagonista nel bene e nel male del mondo po tedesco

LA RIVINCITA DELLA TECNICA

Marco Ansaldo

LA finale di Yokohama ha concesso agli italiani un rimpianto, perché gli azzurri potevano giocarsela sia con questo Brasile che con la Germania, e impone due riflessioni. La prima: più si abbassa la qualità dei calciatori e più è premiato chi si preoccupa di produrre un buon football. E' l'esatto contrario di quanto ha fatto Trapattoni, che ha privilegiato la ricerca degli equilibri in campo più che il modo migliore di sbrigliare il talento della squadra: la sostituzione di Del Piero Gattuso contro la Corea rimarrà nella memoria collettiva ma a spulciare il percorso degli azzurri si trova di più e di peggio.

Questo Brasile non era stellare, quindi non è stato neppure scriteriatamente lezioso quello che battemmo nell'82, ma Scolari non ha mai rinunciato alla convinzione che se una squadra è tecnicamente migliore dell'altra è sulla tecnica che deve costruire la propria superiorità. Il Brasile ha giocato la finale con Ronaldo, Ronaldinho, Rivaldo, una mezzala pronta agli inserimenti come Kleberson. Trap avrebbe affrontato la Germania con Totti e due punte, con terzini capaci a spingere, con centrocampisti offensivi? Ne dubitiamo.

La seconda riflessione è per sfatare il comodissimo alibi per cui i calciatori italiani non hanno reso quanto era nelle attese perché la stagione li aveva stressati. In fondo al Mondiale sono arrivati, giocando benissimo e con freschezza, Ramelow, Schneider, Neuville, il brasiliano Lucio, il turco Basturk e ci sarebbe stato pure Ballack, senza la squalifica. Il loro club? Il Bayer Leverkusen che nei è giunto alla Champions League, alla finale di Coppa di Germania, a giocarsi il campionato tedesco all'ultima giornata con il Borussia Dortmund, che lo ha scavalcato in extremis dopo un testa a testa sfibrante. Non hanno vinto niente, hanno lottato per tutto. E' possibile che questa gente sia forgiata davvero con il ferro della Ruhr, inossidabile alla fatica e allo stress, oppure noi siamo chi di mamma?

TRIONFO DELLA SQUADRA DI SCOLARI: PER I SUDAMERICANI E' LA QUINTA VITTORIA MONDIALE

Ronaldo capocannoniere nel giorno nero di Klose

■ Classifica cannonieri: Ronaldo (Bra) 8 gol; Rivaldo (Bra) ■ Klose (Germania) 5; Tomasson (Dan) ■ Vieri 4; Wilmots (Belgio), Ballack (Ger), Keane (Eire), Pauleta (Por), Bouba Diop (Senegal), Raul e Morientes (Spagna), Larsson (Svezia) e Mansiz (Turchia) 3. Sommando gli 8 gol ■ questo torneo ■ ■ di Francia '98, Ronaldo eguaglia Pelè: 12 gol in 4 Mondiali ('58, '62, '66, '70).

Pelè si congratula ■■ Ronaldo

Roberto Carlos: ora spero che la critica sia più tenera

■ Nonostante il Brasile abbia collezionato solo vittorie, la critica non è stata tenera con la squadra di Scolari e così diventare campioni, per i calciatori brasiliani, è una doppia soddisfazione. «Alcuni diranno che ■ stato un bel Mondiale, altri che è stato brutto - ha spiegato Roberto Carlos -, ma l'unica cosa certa è che vincendo il Brasile è entrato nella storia. Spero che finalmente la critica sia più benevola».

Roberto Carlos (a sinistra) con Juninho

Rivaldo tira le orecchie al presidente Cardoso

■ Prima polemica ■■ neocampioni: Rivaldo ■■ ha punzecchiato il presidente brasiliano Fernando Henrique Cardoso, che ■ è complimentato con la squadra. Ma per l'asso del Barcellona avrebbe dovuto manifestare prima il suo appoggio. «Non è solo quando le cose vanno bene che c'è bisogno del sostegno del presidente, ce lo saremmo aspettato anche nei momenti difficili delle qualificazioni».

Rivaldo, stella brasiliana del Barcellona

DUE GOL DEL BOMBER NELLA RIPRESA DECIDONO LA FINALE

Il Fenomeno si sveglia e fa piangere Kahn

Il Brasile sovente in difficoltà davanti alla Germania priva di Ballack
Un errore del n. 1 tedesco apre la strada al successo dei giallo oro
La seconda rete dell'interista al termine di una manovra da manuale

Roberto Beccantini
inviato a YOKOHAMA

Adesso che la fine è nota, e ■ Brasile campione del Mondo per la quinta volta, il destino può andare in vacanza. Ha lavorato sodo, in questi quattro anni, per garantire a Ronaldo il più sontuoso dei risarcimenti, due gol alla Germania, due come quelli che gli aveva inflitto Zinedine Zidane nel 1998, tutti i titoli possibili e immaginabili, dalla ■ corona assoluta allo scettro ■ capocannoniere ■ reti).

In alto i calici: e un sin-cin di solidarietà per Oliver «Gengis» Kahn, il miglior portiere del torneo sino a quando una fatale macumba (e cosa, se no?) lo ha trasformato in un goffo ■ brancicante gorilla.

E' stata una finale piacevole e ben diretta da Collina, subito due gialli per far capire che proprio non era il caso. Si è giocato ■ uno stadio per tre quarti brasiliano, sotto una pioggia molto educata. La Germania, pur pagando '■ squalifica di Ballack sul piano delle soluzioni offensive, ha occupato il campo come si pensava che avrebbero fatto i più raffinati avversari: possesso palla; testa alta, fraseggi. Il limite era, ■■ già l'approccio, ma la sterilità sotto porta, là dove Lucio, Edmilson e Roque Junior sovrastavano l'anonimo Klose ■■ anche nel gioco aereo.

Il Brasile si spargeva dal davanzale con maliziosa sinecura. Voeller aveva blindato le fasce, Frings su Roberto Carlos, Bode su Cafu. Bloccato ai lati, Scolari sfondava al centro. Efficace il filtro di Gilberto Silva, notevole il contributo di Kleberson, episodico ma creativo l'apporto di Ronaldinho.

Erano i tenori a latitare, non il coro: Rivaldo, disarmato; Ronaldo, impreciso. La Germania giocava, il Brasile sprecava. Ho contato almeno quattro nitide ■■■■: 18', da Ronaldinho a Ronaldo, solo, fuori di esterno sinistro (ma proprio fuori fuori...); 29', ancora Ronaldinho, ancora Ronaldo, replica di Kahn; 44', da Ronaldinho a Kleberson, parabola a giro dalla lunetta, traversa; 46', da Roberto Carlos a Ronaldo, botta in mischia, Kahn di corpo.

Schneider; Hamann e Jeremies si sforzavano di tenere incollata la squadra, ma non appena i violini brasiliani si mettevano a suonare, Linke e Metzelder denunciavano grossolane carenze d'orecchio. Per fortuna di Voeller, Ramelow teneva in piedi, da solo, la baracca.

Commenti ■ metà match: ■■ che bravo Kahn, ma che sprecone Ronaldo. E quel Rivaldo: inguardabile. Il calcio è un mistero così buffo da rivoltare persino i paradossi. Il Brasile non ha segnato quando avrebbe dovuto e potuto? Nessun problema. Segnerà quando sarà la Germania a spingerlo alle corde. Succedeva in avvio di ripresa: un'incornata di Jeremies, smorzata da Edmilson, una punizione ciclonica ■ Neuville deviata sul palo da Marcos. A proposito: storicamente, i portieri del Brasile sono stati dei disastri. Non Marcos. La partita, nel frattempo, scorreva sul filo di un croccante equilibrio. Gilberto Silva, di testa, costringeva Kahn a un trafelato salvataggio. Ronaldo: poco. Rivaldo: nulla.

Poi, all'improvviso, il destino si scocciava e passava all'attacco. Minuto ventidue: Hamann rubava palla a Ronaldo, Ronaldo lo braccava ■ gliela sfilava, a sua volta, con le maniere spicce e rozze del mediano d'antan. Tocco ■ Rivaldo. Sinistro dal limite. Imparabile che Kahn, dopo tutto quello che si era inventato per portare la Germania ■■ lì, ■ lasciasse sfuggire la saponetta e la consegnasse a Ronaldo, troppo solo ■ troppo in credito ■■ la sorte per farsi venire degli scrupoli.

Era ■ segnale. Non ■■ strabiliante prodezza, ma un involontario e generoso omaggio. Cercava di scuotersi, la Germania. Bierhoff avvicendava Klose; una mossa così plausibile da sembrare addirittura tardiva, e Asamoah rilevava Jeremies. Il Brasile precettava Cafu in difesa, a custodia del gruzzolo. E proprio nel momento in cui Schneider scandiva l'ultima carica, raddoppiava. Questo ■ un gol degno della ■■ scuola. Tocco filtrante di Kleberson, classe 1979, finta di Rivaldo, rasoiata di Ronaldo in anticipo su Asamoah, palla nell'angolo. Era il 33': come si dice nel tennis, gioco, partita, incontro.

L'indomabile Frings armava il destro di Bierhoff, ma Marcos si opponeva in bellezza; Metzelder riempiva l'arrembaggio tedesco della sua baldanza e della sua legnosità. Con ■ saggezza del vecchio capo tribù, Scolari sostituiva Ronaldo a un minuto dal termine, per propiziargli la standing ovation e per godere delle anche di Denilson. Memore del Coelho brasiliano al Bernabeu, Collina andava a prendersi personalmente il pallone, cimelio prezioso di una notte speciale. Lo stadio di Yokohama era tutto un luccichio di flash. Piangeva, Ronaldo, su spalle massicce e fraterne. Piangeva come a St. Denis, il 12 luglio 1998, e come all'Olimpico, il 5 maggio scorso. ■■ erano lacrime che scacciavano altre lacrime, perché il destino, finalmente, si era ricordato di ■■. Quattro anni e due operazioni dopo.

(3-5-2)	0	(3-4-2-1)	2
KAHN	5	MARCOS	7
LINKE	5.5	LUCIO	6.5
RAMELOW	6.5	EDMILSON	6.5
METZELDER	5	ROQUE JUNIOR	6.5
FRINGS	6.5	CAFU	6.5
HAMANN	6	KLEBERSON	7.5
JEREMIES	6.5	GILBERTO SILVA	6
(32' s.t. Asamoah)	s.v.	ROBERTO CARLOS	6
SCHNEIDER	7	RIVALDO	■
BODE	6	RONALDINHO	7
(38' s.t. Ziege)	s.v.	(39' s.t. Juninho)	s.v.
KLOSE	4	RONALDO	8
(29' s.t. Bierhoff)	6	(44' s.t. Denilson)	s.v.
NEUVILLE	6.5		
All. VOELLER	6	All. SCOLARI	7

Arbitro: C■■■alia 6

Reti: s.t. 22' e 31' Ronaldo

Ammoniti: Roque Junior, Klose

Spettatori: 69 029

Il destino finalmente ripaga Ronaldo sconfitto quattro anni fa dalla Francia e vittima di gravi infortuni con due interventti chirurgici

Il capitano del Brasile Cafu, alla terza finale mondiale consecutiva, bacia la coppa dopo la vittoria contro ■ Germania

Kleberson la rivincita del gregario

dall'inviato a YOKOHAMA

BRASILE

MARCOS 7. Riflessi felini e due parate d'autore.

■■■ **6,5.** Tempestivo ed essenziale. Domina l'area.

■■■■ **6,5.** Ecco un altro che prende a schiaffi i luoghi comuni: i brasiliani sanno difendersi, e come.

ROQUE JUNIOR 6,5. Immagina la stizza di Galliani: dal brutto anatroccolo del Milan al cigno della seleçao. Dov'è l'errore?

CAFU 6,5. Bode lo attende al varco, e allora: meno sgomma... ■■■■■re.

■■■■■ **7,5.** Una traversa, il tocco che introduce il 2-0 e, più in generale, una partita da padrone. Non male, per un timido gregario. L'uomo-chiave del centrocampo.

GILBERTO SILVA 6. Ostruisce, tampona, recupera. Il loggione magari non si strugge, ■■ i compagni sì che lo apprezzano.

■■■■■ **CARLOS** ■ Frings gli tarpa le ■■. Si aggrappa al mestiere, che è sempre un signor mestiere.

RIVALDO 6. Per un'ora, irritante. Si riscatta partecipando a entrambi i g■■.

RONALDINHO 7. Scompare per dieci minuti, ma quando riemerge sono tocchi ispirati, bignè alla ■■■■. (39' ■ **Ju■■■■** ■■ Un po' ■ samba in allegria).

RONALDO 8. Vedi alla voce Rivaldo. Impreciso, pesante, crepuscolare. Kahn ■■ aiuta a spezzare l'incantesimo. Doppietta mondiale, e mai come ■ questa occasione è il risultato che conta. (44' st ■■■■■■ ■■. Qualche numero, prima di passare alla cassa).

■■■■■■ **7.** La grande rivincita dell'uomo qualunque ma non qualunquista. Contestato ■ bistrattato, ha pilotato il Brasile con mano ferma. A conferma che, per essere ct, e per vincere un Mondiale, ■■■ bisogna essere ■■ scienziati ma preparati.

GERMANIA

■■■■■ **5.** Provvidenziale nel primo tempo, fatale nel secondo: merita comunque che gli si accenda un cero.

■■■■■ **5,5.** Quando Ro-Ri-Ro lo prendono in mezzo, tra arpeggi e fraseggi, perde la bussola.

RAMELOW 6,5. La colonna di ■■■ difesa scricchiolante.

METZELDER 5. Tutto bene sino ■ che non gli danzano sotto il naso. Nel finale, ci prova lui ■ far ballare i brasiliani, ma non trova la porta.

FRINGS 6,5. Tiene d'occhio Roberto Carlos e offre preziose munizioni a Klose. Uno dei migliori.

HAMANN 6. Piccolo sabotaggio a ridosso di Gilberto Silva: e la palla dell'1-0 sfilatagli in pressing da Ronaldo.

JEREMIES 6,5. Quantità e qualità. Non è Ballack, non è un ripiego. Anzi. (32' st **Asamoah sv.** Anticipato da Ronaldo in occasione del raddoppio: ■■ che c'azzeccava in difesa?).

SCHNEIDER 7. A destra, al centro, a sinistra, il tedesco più randagio ma anche più incisivo.

■■■■ **6.** Si sacrifica su Cafu. Missione compiuta. (38' ■ **Ziege sv.** I giochi sono fatti).

KLOSE 4. L'ombra dell'ombra dell'acrobata che fu. Non la vede mai, neppure di testa. (29' st **Bierhoff 6.** Sfiora il gol, perché inserirlo così tardi?).

N■■■■■ 6,5. Generoso ed esplosivo: sua la punizione che Marcos sventa sul palo.

■■■■■ **6.** Più di così, non poteva. Ma Klose andava tolto prima.

COLLINA 8. Due ammonizioni in avvio per placare le acque. Non abbocca a un tuffo di Ronaldinho, infischiandosene della chiamata del suo assistente. Un arbitro sereno e giusto. Giù il cappello. [ro. be.]

■■■■lastampa.it

Sulla Stampa web cronache, commenti, risultati, curiosità ■ statistiche dei Mondiali

Pierluigi Collina bacia la medaglia ricevuta per aver arbitrato la finale

Bravo Collina, 39 fischi fra ovazioni e sorrisi

L'arbitro italiano ha estratto due cartellini gialli e commesso solo un piccolo errore

Gigi Garanzini

SERVIVA una riprova della civiltà del pubblico giapponese? E' arrivata dall'applauso, macché applauso, dall'ovazione che ha salutato il nome di Pierluigi Collina sul tabellone dello stadio di Yokohama. Dodici giorni prima, sotto la (perfetta) direzione di gara ■ Collina, il Giappone era stato eliminato dalla Turchia.

Vogliamo parlare dell'accoglienza che Collina avrebbe ricevuto all'Olimpico, a San Siro, al Delle Alpi? Vogliamo a proposito di sportività ricordare, come ha fatto l'altro giorno Bearzot, i fischi che Roma riservò all'inno argentino nella finale del '90 per via che quattro giorni prima Serena e Donadoni nella semifinale di Napoli avevano sbagliato un rigore?

In completo nero, come gli arbitri di una volta, Collina è entrato in campo col sorriso e sorridendo ne è uscito ■■ pelo d'ore più tardi. Al collo una medaglia d'oro della Fifa, «tutto quello che avrei mai potuto desiderare come arbitro». Poiché la perfezione ■■ calcio non esiste, anche lui ha commesso un errore. Proprio come l'ispettore Rock, calvo quanto Collina, che in un Carosello di tanti anni fa ammetteva sconsolato di non aver mai usato la brillantina Linetti. Al quarto d'ora del secondo tempo ha omesso di ammonire Cafu, che per l'entrata a piedi giunti su Jeremies avrebbe ampiamente meritato il cartellino giallo. Ma siamo allo quisquilie, alle pinzillacchere avrebbe detto Totò, nell'ambito di una direzione di altissimo livello. Certo, agevolata dalla correttezza dei giocatori. Ma orientata sin dai primi minuti nel segno ■ una fermezza che ■■■ ammetteva deroghe.

Il pubblico l'ha accolto con calore malgrado ■■■■ diretto il match della sconfitta giapponese

Unico neo di ■■■ gara quasi perfetta: non ha ammonito Cafù per un'entrata a piedi giunti

Primo fischio allo spirare del quarto minuto. Fallo tattico di Roque Junior in pressing alto, dunque cartellino. Secondo fallo dopo altri quattro minuti, gomito alto di Klose in elevazione, dunque altro cartellino. Uno meno credibile, ■■■ ■■■■ Lopez Nieto che in Germania-Camerun andò avanti sino al record mondiale di sedici ammonizioni, avrebbe continuato. Invece Collina si è fermato lì. Perché erano bastate quelle due ammonizioni, col sorriso, a far capire che aria tirava. Tant'è ■■■ che gli altri 37 fischi, per un totale di 21 falli tedeschi e 18 brasiliani, rientrano con l'eccezione del fallo di Cafu nell'ordinaria amministrazione.

Ci sarà tempo di chiedersi, da qui al campionato, se un Collina giustamente consacrato miglior arbitro del mondo rappresenterà una garanzia ancor più autorevole di prima o non piuttosto, ben conoscendo la sua impossibilità di essere normale, una mina ancor più vagante. Ipotesi che, continuando a dirottarlo in seconda/terza fascia, ■ in serie B, avrebbe più di un fondamento. D'altra parte, diciamocelo, ■■ ■ calcio azzurro ■■ giustamente fiero dei Collina, quello di club ha un debole per i Moreno.

QUEL GIORNO DI LA RINASCITA DI UN CAMPIONE

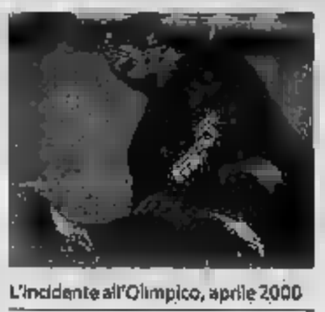
Quattro anni fa il malore prima della finale ■ Parigi ■ la débâcle contro la Francia

■ Il 12 luglio 1998 si gioca la finale Francia-Brasile a Saint Denis. ■ nello stadio parigino scende in campo ■ Ronaldo svuotato. ■ pomeriggio l'attaccante aveva accusato un malore. Chiede e ottiene dal ct Zagallo di giocare comunque. Zidane trascina la Francia e Ronaldo resta, impotente, a guardare ■ disfatta del Brasile. Quattro anni prima il giovanissimo Ronie si ■ laureato campione del mondo anche se ■ riserva (non giocò neppure un minuto) nella finalissima di Pasadena. E, dopo i successi ■ Barcellona, nella primavera del '98 era passato dalla gioia per la Coppa Uefa vinta con l'Inter alla delusione per lo scudetto perso.

Ronaldo ■ dopo Francia '98

■ grave infortunio dell'Olimpico nel 2000

■ Il 12 aprile ■ 2000, dopo l'intervento chirurgico al ginocchio destro ■ novembre del 1999, Ronaldo fa ritorno ■ campo all'Olimpico per Lazio-Inter di Coppa Italia: passano pochi minuti ■ il centravanti cade urlando ■ dolore. Cede di nuovo ■ ginocchio operato. Torna sotto i ferri del dottor Saillant.


L'incidente all'Olimpico, aprile 2000

Lo scudetto perso all'ultima giornata

■ Dopo quasi due anni di stop Ronaldo ■ in campo e coltiva per qualche settimana la speranza di ■ il suo primo scudetto con l'Inter. Ma il 5 maggio, meno di due mesi fa, Ronaldo piange per la delusione, di nuovo all'Olimpico. ■ Lazio vince 4-2 e lo scudetto ■ alla eterna rivale Juventus.

Scudetto sfumato, Ronaldo piange

Il nuovo O' REY Ronaldo come Pelé

Passaggio di consegne: il Re del calcio brasiliano di ieri, Pelé, si congratula con il suo successore, Ronaldo, autore ■ della doppietta mondiale

Aldo Cazzullo

Eguagliato il record del mitico numero 10 12 gol al Mondiale, tre finali: nel '94 in panchina, nel '98 all'inferno, ieri al top

Cita tutti, da Dio alla famiglia, ma non una parola sull'Inter che lo ha aspettato e su Moratti: la verità è che vorrebbe andarsene

Una fan di Ronaldo festeggia l'impresa del Brasile ■ del suo giocatore

Invitato a YOKOHAMA

E' tutto un pianto, piange Denilson che ha giocato 3 minuti in cui ha espresso la sua essenza - un dribbling di tacco e un tuffo a simulare un fallo -, piange Kahn ■ dalla vigilia e brocco della finale, piange Scolari il ct profeta che cita Dio e popolo a ogni conferenza stampa: spunta dalla panchina un numero imprevedibile di bandiere brasiliane; la Seleçao è in piena crisi mistica, si improvvisano funzioni religiose, Lucio, Edmilson e Kaka, atleti di Cristo, si inginocchiano a pregare, Cafù il capitano in attesa di alzare la Coppa si scrive sulla maglietta ■ Jesus», poi tutti si stringono in un girotondo, mano ■ mano, a ringraziare il cielo. Lui, che essendo uscito 5 minuti prima ha già avuto il tempo di piangere e pregare, al fischio finale che assegna al Brasile la quinta Coppa del Mondo non sbaglia una mossa.

Innanzitutto, va a cercare Rivaldo. L'altro leader della squadra è un po' meno felice: ha cercato il gol sino all'ultimo, invano. Ronaldo gli porta un bandierone brasiliano e gli propone di sventolarlo un po' insieme. Poi va ad abbracciare il medico della squadra, José Luiz Runco, uomo preziosissimo per un giocatore neorisorto. Saluta ■ ve e massaggiatori. Quindi canta i compagni uno per uno, li bacia, ne viene baciato.

Anche negli spogliatoi ■ le parole giuste. All'inizio un po' banali: felicità, meraviglia; il gruppo, la battaglia. Dissertazione boccaccesca su calcio e sesso: «Dovendo scegliere, prendo la Coppa del Mondo. Quella si assegna ogni 4 anni. ■ sesso dura pochi minuti». Così poco Ronaldo? «Facevo per dire, il sesso è meraviglioso». Poi, finalmente, la frase che vale un terzo gol: «Che cosa provo per questa vittoria? Ma ogni volta che faccio un gol per me è una vittoria. Ogni volta che gioco, ogni volta che faccio un passo sulla spiaggia, per me è u■ vittoria», il tempo strappato al destino.

Nessuno se lo sarebbe aspettato: Ronaldo capocannoniere del Mondiale. Padrone della finale. Uomo felice. Si cominciò a dubitarne quattro anni fa, a Parigi, quando l'allora Fenomeno rischiò di ■ scendere in campo contro la Francia per una misteriosa crisi. ■ dubbio crebbe di fronte all'inquietante immagine di Ronaldo che al ritorno in patria scende barcollando la scaletta dell'aereo. Si acuì quando il ■dine del ginocchio destro si sfilacciò e fu ricostruito ■ professor Saillant. Divenne (fasulla) certezza nella notte dell'Olimpico, due anni fa: l'urlo il pianto la paura, il rumore come di una corda che si sfilaccia, lo stupore del purosangue azzoppato. Lo stesso tendine, la stessa operazione. E lo stesso professore, particolare ■ che ■ interpretato come nefasto. Fu invece la svolta. Dal nadir dell'Olimpico Ronaldo è salito allo zenit di Yokohama, dopo un recupero quasi miracoloso e un anno di delusioni culminate ■ ra all'Olimpico, il 5 maggio scorso, con lo scudetto volatilizzato. E non ■ un caso che ieri Ronaldo, dopo aver citato anche lui Dio, la famiglia, i bambini brasiliani, giù giù sino ■ fisioterapista Nilton Petrone, non abbia trovato una parola per il paese dove vive, l'Italia, per la società che l'ha aspettato, l'Inter, e per l'uomo che gli è rimasto sempre vicino, Moratti. «Del mio futuro non parlo». Vorrebbe andarsene. Ma non ora, non qui. «Questa è notte di gioia».

La gioia è ■ più grande perché il Ronaldo vittorioso non è più il Fenomeno di 4 anni fa. Fino al primo gol, anzi, aveva sbagliato tutto: slanci frenati, tiri contrati, palle gol sprecate; il biondo Ramelo■ la domina, i compagni ■ guardano impauriti, la torcida ammutolisce. Lo stadio è quasi tutto verde e oro, ma per un brasiliano che ha portato il tamburo ci sono cento volontari ■ posto che ■ accompagnano. Rare le ■ bandiere; curva multietnica: notate ■ un'iraniana in chador e un gruppo rumorosissimo di irlandesi. Giorno di contaminazioni, per tutto il pomeriggio giapponesi vestiti da Ronaldo e giapponesi vestiti da samurai per la cerimonia di chiusura si ■ mescolati all'orch■ che provava e riprovava l'inno brasiliano, per la disperazione del direttore. Sul campo invece le ■ venuto benissimo. In tribuna l'imperatore Aki Hito e la consorte Michiko, che io un mese ha imparato le regole del calcio (prima era convinta si giocasse con le mani), siedono accanto al presidente sudcoreano Kim Dae Jung, a suggellare la storica riconciliazione. In campo sfilano ■ premier Koizumi e il vicepresidente della Fifa Chung a salutare i calciatori e a baciare i bimbi, che sono molto carini ma sciupano l'effetto epico della musica di Vangelis e contra■ con lo sguardo truce e ■ dei finalisti. I tedeschi sono venuti in delegazione: capo dello Stato ■ giovane signora, cancelliere, capo dell'opposizio■ ministri ■ presidenti dei due rami del Parlamento. E se poi si perde?

Ronaldo comincia a sbagliare. Rivaldo attassissimo non fa meglio, ma almeno ha la scusa di Schneider, che gli passeggia sulla pancia. Frammenti di Italia: Neuville, tedesco di Pizzo Calabro, fa ■ interprete ■ Collina, i cui occhi sono diventati ■ poster in vendita sugli spalti. Il ■ tedesco Rudi Voeller, che ha sposato una ragazza di Roma, si produce in un colpo di tacco. Sguardi libidinosi alla Coppa, su piedistallo transennato. Ronaldo spreca davanti al portiere. Ma il dio del pallone è con lui, e gli ■ in pugno la partita. Prima fa trovare il palo alla punizione del nostro Neuville, quindi apre le cateratte del cielo. Piove, il pallone ■ ■ scivoloso, un tiro banale diventa infido. Il grande Kahn, considerato il miglior portiere del mondo, va in confusione, la palla schizza incontrollabile tra petto e mani, rotola verso il Fenomeno ferito, che non può esimersi dal mettere dentro, dal correre felice, dallo scuotere il dito ammo■ non dite più che ■ finito, mai più.

Sotto la pioggia si consuma il dramma dei calciatori e delle istituzioni tedesche, smarrite in tribu■. Voller ora non colpisce più di tacco, fa anche il raccattapalle ma guadagna il tempo di beccare un altro gol. Ancora Ronaldo: e stavolta è pure bello. I brasiliani ritrovano la fede, scoprono magliette con scritta tipo «Jesus I love you» e «I belong to Jesus», appartengo a Gesù, ne mostrano altre predisposte senza timori scaramantici con le 5 stelle e la scritta Brasil pentacampeao. Felice pazzia: Cafu salta sul piedistallo con la coppa e tutto, Roque Junior gliela strappa ■ le coccola come un neonato, Ronaldo e Rivaldo la baciano contemporaneamente come una donna contesa. Sono la vecchia guardia, quelli che come racconterà Ronaldo hanno ■ un patto d'onore: mai più sconfitti, mai più come in Francia.

Passi di samba e coriandoli, il palco di Yokohama pare un pezzetto di Carnevale di Rio. Gilberto Silva fa festa da solo. Voeller deve andare sino in porta per consolare Kahn, inspiegabilmente. Il portiere brasiliano Marcos si inginocchia levando le braccia al cielo come Mosè nei momenti più belli, il ct Scolari ha la faccia del piccolo industriale veneto che sarebbe diventato se la sua famiglia fosse rimasta a Verona ma parla come il profeta Ezechiele; compassione, rispetto; ancora Dio, ancora popolo. I calciatori hanno preparato anche uno striscione, appunto per ringraziare «o povo brasileiro». I tedeschi osservano sdraiati sull'erba. Malinconiche giacche ■ di vecchie glorie vagano sul campo verde lucido: Beckenbaum, Pelé, Blatter in compagnia di due geishe appendo la medaglia anche a Collina. Ecco Havelange, nume tutelare del Brasile. Latita El Diego Maradona.

Ronaldo ■ l'ultimo a uscire dagli spogliatoi, è l'unico a parlare a lungo. I compagni sono passati tra i cronisti in attesa da due ore ballando al ritmo del tamburo di Ronaldinho. Qualcuno gli ricorda che ha eguagliato il record di Pelé, 12 gol al Mondiale; ■ per Pelé, tre finali: nel '94 in panchina, nel '98 all'inferno, oggi sotto la pioggia della vittoria. Sorrisoni da ragazzino. Non dice se si taglierà il ciuffo, o se invece ■ avrà più timore di rivendicare la propria negritudine. I tedeschi se ne fanno una ragione: hanno preparato magliette che danno appuntamento per i prossimi Mondiali in Germania, ■ uno spot con Schumacher Claudia Schiffer e Schroeder, l'unico che tra 4 anni forse non ci sarà. Il Brasile campione fa parte del canovaccio, e mai come ora c'è da esserne sollevati. Questo era ■ primo grande evento internazionale dopo l'11 settembre, e ha sollecitato un'infinità ■ allarmi: terrori■ arabi ■ passe contraffatti, ■ ritorno dell'Armata ■ giapponese, giornali in ansia per i figli indesiderati frutto degli stupri degli hooligans. Le ombr■ si sono dissolte, non è successo niente, e anche ■ non è ■ buon motivo per abbassare la guardia è questa la vera notizia.

Ronaldo chiude l'intervista con ■ sbadiglio. Schroeder guadagna l'aereo per la Germania, lo attendo una breve ■ a ■ campagna elettorale a perdere. Con la bandiera dal motto «ordem e progresso» Denilson si è fatto una bandana da pirata. Roque Junior parla con la Coppa. Nella notte di Tokyo infuria la festa dei brasiliani e dei loro alleati. Sul treno del ritorno l'unica ragazza giapponese con la maglietta bianca della Germania è oggetto delle ironie degli stranieri. Piena di dignità, si alza lenta e li informa: «Dovete scendere alla prossima fermata: E' il capolinea».

LA POSTA DEL VECIO

Caro Bearzot, viva il ■ ■ Collina

Vorrei ■ il suo commento alla finale. Secondo me il Brasile ha fatto più fatica di quanto ■ pensasse, ■ alla fine ha meritato. (Michele Di Stefano, Genova)

Sono felice e commossa per Ronaldo. Penso che anche lei sia contento per questo grande campione ritrovato. (Laura, Roma)

Non che ci fossero dei dubbi riguardo Collina, visti certi arbitraggi dei mondiali, ma anche nella finale ha dimostrato di essere il migliore. (Massimo Paruzza, San Mauro)

Sono moderatamente contento anch'io, mi spiace soltanto che a decidere la finale, in negativo, sia ■ proprio il migliore portiere del mondo. ■ a questo proposito non capisco perché i referendum ■ li facciano alla fine, a cose fatte. Fino a quel momento era stata più in partita la Germania, e i migliori dei brasiliani erano stati Edmilson e Lucio, formidabili di testa nel ■ perdere ■ in area, e il portiere Marcos. Ma tutto il Brasile era ■ costretto ■ ■ partita ■ sacrificio, anche Rivaldo era stato costretto ad arretrare e a dare una ma■ in copertura. Comunque una bella finale, e una mossa intelligente quella che Scolari ha attuato in apertura di secondo tempo, allargando Ronaldo ■ sinistra e creando qualche spazio in più nel cuore della difesa tedesca. Nel finale ■ primo tempo, per la verità, i solisti brasiliani parevano aver preso il sopravvento. ■ ■ Germania nella ripresa ■ ■ fatta anche più pericolosa e, forse, senza l'errore ■ di Kahn, avrebbe preso definitivamente il sopravvento. E' stato pronto Ronaldo ad approfittarne ■ bravissimo qualche minuto più tardi a mantenere la freddezza necessaria per ■n fallire la palla che ha chiuso il match. Per Ronaldo in un paio di occasioni nel primo tempo ho avuto paura. Ha subito un paio ■ falli, e in ciascuna delle due occasioni ho avuto per ■ attimo la sensazione che ■■■ ■ alzasse più. Invece si è rialzato, eccome, e si è guadagnato sul campo la più bella delle rivincite sul destino. Collina, alle prese ■ una partita peraltro ■■■ difficile, è stato davvero bravo. ■ la sua presenza in campo, in tutta sincerità, non mi ha consolato dell'assenza dell'Italia. Continuo a pensare che pur con tutti gli ostacoli imprevisti che ci siamo trovati davanti ■■■ mo potuto e dovuto superarli. Acqua passata. Ne riparleremo la prossima volta. Non senza aver ringraziato tutti voi dell'attenzione che mi avete dedicato, ma soprattutto di una straordinaria dimostrazione di affetto collettivo di cui serberò uno splendido ricordo. A presto.

IL TRIONFO DELLA SELEÇAO HA SCATENATO UNA FESTA GIGANTESCA

E mamma Rivaldo cucina la «feijoada» per i bimbi del barrio

Mentre Copacabana impazzisce la signora Marlucia a Paulista esaudisce il desiderio del figlio: «Anche noi eravamo poveri» Un carnevale mondiale da Rio a Florianopolis a Piazza Navona

Renato

Se è vero che l'eccesso di dolore ride e l'eccesso di gioia piange, per il Brasile abituato a rivoltare in allegria il quotidiano tormento del vivere, è il giorno delle lacrime più felici. La Seleçao campione del mondo ha tramutato il Paese in una gigantesca pista da ballo dove milioni di donne e di uomini piangono perchè finalmente s'è avverato un sogno. Anche gli altri sogni, quelli che per molti si chiamano casa o lavoro o riscatto dalla miseria, restano irrealizzati sull'orizzonte dei desideri. E questa giornata in cui i politici si cullano l'aspetto sportivo del trionfo, tocca allo sportivo Scolari tentare di spremere un succo politico da questa vittoria: «Ora il nostro Paese potrà avere più fiducia nel proprio futuro».

Uno degli angoli più veri della festa di popolo è stata la Rua 140 nel sbarrio do Jardim» di Paulista, stato di Recife dove vive la famiglia di Rivaldo. Vitor Borba Ferreira e tutti conoscono. Il primo di questo rosario di nomi. Qui mamma Marlucia, dopo aver chiuso la merceria, ha cucinato dosi industriali di «feijoada» da offrire, con un fiume di birra, ai poveri del quartiere chi assieme a lei e ai figli hanno assistito alla partita. Gioia vera di condivisione tra chi, ancora, non riesce a mettere insieme il pranzo e la cena d'ogni giorno e chi, come la famiglia Borba Ferreira, sino a qualche anno fa, viveva gli stessi affanni e costretta a mandare Rivaldinho a vendere gelati per far quadrare lo stentato bilancio di casa.

E' festa d'ogni sfumatura e d'ogni colore. A Copacabana erano in oltre quattromila a vedere sulla spiaggia la gara che poteva trasformare gli idoli di casa «pentacampeonos»; molti non hanno resistito e, prima ancora del fischio di Collina, si sono tuffati. Via via altre migliaia li hanno seguiti e il mare è diventato spumeggiante come la «cerveja» della madre di Rivaldo. Sono le 6 di mattina e già impazza il samba con la gente che esce sui balconi mentre ancora non s'è spenta l'eco delle urla con cui i telecronisti hanno compulsivamente salutato i nuovi «campeones do mundo».

La geografia di questo lacrime felici non ha confini: a San Paolo si srotola lungo l'Avenida Paulista una bandiera verde-oro di 600 metri mentre, come formiche che avanzano a ritmo di musica, migliaia di persone si riversano nei quartieri compresi tra Brigadeiro Luiz Antonio e la rua Pamplona. E poco importa se la luce del giorno attenua i colori: a Fortaleza la «torcida» si ammassa sull'avenida Baira Mar per ugualmente i fuochi artificiali che piovono dai piani alti delle case.

Voglia di festa, estemporaneo Carnevale. Come a Florianopolis, dove la strada diventa palcoscenico della famosa scuola di samba Unidos da Colonilha, a Belo Horizonte, a Salvador, a Curitiba, a Porto Seguro, a Brasilia, l'avveniristica capitale semaforo e senza incroci stradali disegnata dall'architetto Oscar Niemeyer. In questo tripudio di gioia, un'«isola» di rabbia che differita alleverà: piogge che hanno causato un black-out elettrico, hanno impedito ai 100 mila abitanti di Maceiò nel Brasile centro-orientale d'assistere all'impresa di Ronaldo & C. Sono esplose raffiche di rabbia domate dalla polizia. Ma l'irrefrenabile allegria contagia il mondo: i brasiliani di Perugia si scatenano in piazza IV Novembre, quelli di Roma incominciano in piazza Navona un samba che si conclude a notte nel Villaggio Olimpico. «E' meglio del carnevale», «E' il momento più bello da quando siamo qui»: ecco la voce della torcida che s'è ritrovata in piazza Duomo a Milano pronta a scatenarsi, a sera, al festival Latino-Americano di Assago.

La politica s'apre uno spazio nell'esultanza. Il presidente Fernando Enrique Cardoso il quale, nonostante le pressioni popolari non ha decretato che oggi sia giorno festivo, osserva: «Le lacrime di Ronaldo, di Filipao e degli altri giocatori sono quelle dell'emozione e della gioia di tutto il popolo brasiliano». E Ignazio Lula Da Silva del partito dei lavoratori che il 6 ottobre tenterà di conquistare la presidenza, di rincalzo: «La mia campagna elettorale sarà più allegra dopo questa vittoria». Poi tenta un dribbling che forse non riuscirebbe neppure a Denilson: «All'inizio della mia esperienza politica credevo che il calcio fosse l'oppio dei popoli. Ora devo ammettere che questa è una sciocchezza».

La vittoria di Ronaldo e compagni ha fatto impazzire di gioia tutto il Brasile: qui un momento della festa per le strade di Rio de Janeiro

«E' tornato Ronaldo, per l'Inter»

Moratti felice: al campione sfortunato aveva predetto il titolo di capocannoniere

MILANO

«Qualche giorno fa - dice Massimo Moratti mentre sui teleschermi scorrono le immagini della festa brasiliana in Giappone - avevo detto che mi avrebbe fatto piacere, oltre a vincere la Coppa del mondo, avesse vinto anche il titolo di capocannoniere. Ronaldo ha eguagliato Pelé e questo dato parla da solo, la dice lunga sul grande giocatore che è: la realtà, a volte, va di là di ogni desiderio». In questi anni di sofferenza per il Fenomeno, ma anche di qualche incomprensione, il presidente dell'Inter è sempre stato dalla sua parte, convinto che Ronaldo sarebbe tornato il numero uno al mondo.

Moratti ha seguito Germania-Brasile, nella residenza toscana, con tutta la famiglia. La grandissima soddisfazione ed emozione non ha lenito del tutto la delusione per la perdita dello scudetto a maggio. «Questa gioia non chiude la nostra ferita - rivela - lui lo sa, ne abbiamo parlato prima della partita. Ronaldo è cosciente che con questa vittoria si porta dietro anche la responsabilità e il dovere di vincere il prossimo scudetto con l'Inter.

Il presidente nerazzurro non crede alle voci che parlano di divorzio tra l'Inter e Ronaldo: «Non senz'altro - afferma sicuro - proprio ieri ne abbiamo parlato, e riso, scherzato sull'argomento. Moratti è chiaramente soddisfatto, e dimentica anche di essersi un po' contrariato quando Bulgarelli, seconda voce telecronaca Rai, nel primo tempo aveva sottolineato alcuni errori che non appartengono al repertorio di Ronaldo.

Ma ciò che più interessa il presidente dell'Inter è aver ritrovato il campione voluto e sostenuto in ogni istante, fin dal primo giorno nerazzurro. «Questo traguardo, dopo ciò che ha passato, ha fatto piangere di gioia lui e tutti noi. Anch'io a 10 mila km di distanza mi. Gli siamo vicini perlo merita soprattutto persona. È un ragfantastico, non ha mai mollato ed ha dimostrato di essere tornato in grandissima condizione».

Il Fenomeno, adesso, andrà in vacanza. All'Inter tornerà tra un mese. Se tutto andrà Moratti e gli interisti sperano.

M

■ **COSI' IN** Grande delusione in Germania, ma anche l'orgoglio per un secondo posto che per giornali e tifosi è andato comunque al di là delle aspettative. «Non si può sempre vincere», ha titolato il Bild nella sua versione on-line. La frase gioca col cognome del portiere Oliver Kahn (che si pronuncia proprio come la terza persona singolare del verbo potere). «La Germania ha fatto la sua migliore partita del torneo», si leggeva sul sito della rivista sportiva Kicker. Due settimane prima dell'inizio della fase finale solo il 5% dei tedeschi credeva mondiale della squadra.

■ I «KAISER». Ora i complimenti alla Germania li fa anche Franz Beckenbauer, proprio lui che ha sempre criticato severità le squadre di Voeller. «Non dubbio che il Brasile sia meritatamente campione», ha detto Kaiser Franz, «però bisogna sottolineare che Germania ha dato tutto, i giocatori hanno fatto del loro meglio». «Si è clima di entusiasmo che sarà importante per il 2006», ha osservato Beckenbauer, presidente del Comitato organizzatore tedesco.

■ **COLLINA TABU' TEDESCO.** Continua un tabù per il calcio tedesco: quando Collina arbitra finali o gare comunque decisive, a vincere avversari. Il fischietto italiano arbitrò la finale di Champions League del 1999, quando il Bayern Monaco di Kahn perse contro il Manchester United. E fu sempre lui a dirigere due brutte sconfitte subite dalla Germania contro l'Inghilterra: quella agli europei di due anni fa (0-1) e il clamoroso 1-5 nelle qualificazioni a questo mondiale.

■ FIFA, ITALIA 3°. Il Brasile guida sempre più solitario la classifica Fifa delle squadre che hanno partecipato in Coppa del Mondo. La graduatoria tiene conto del numero di partecipazioni al torneo, delle partite disputate e delle reti segnate. Il Brasile guida la classifica con 194 punti davanti alla Germania con 168 e all'Italia con 134. Seguono Argentina 101, Inghilterra 81, Francia 70, Spagna 69, Russia/Urss 57, Jugoslavia e Svezia 57.

■ TROPPI TV, ENERGIA AL. Per i troppi televisori accesi, secondo l'azienda elettrica tunisina, si è verificato il più lungo black out elettrico della storia del paese: oltre tre ore complessive. La corrente è saltata proprio durante la finale di Coppa del mondo, facendo perdere ai tifosi gran parte della partita e la premiazione.

[illegible] 72 MILA PERSONE

«Boom» di Anastacia canzone del mondiale

■ La popstar americana Anastacia si è esibita ieri nello stadio ■ Yokohama prima del fischio d'inizio ■ Collina: la canzone «Boom», scritta con Glenn Ballard, è stata la colonna sonora ufficiale del Mondiale. Hanno seguito lo show in tribuna 72.370 persone, mentre la media nelle 64 partite del Mondiale è stata di 42.320 spettatori, per un totale di 2 milioni 708 mila.

La popstar americana Anastacia

L'ALTRA FINALE

È [illegible] Monserrat la nazionale più [illegible] del mondo

■ La selezione del Monserrat, un'isola caraibica, e quella del Bhutan, uno Stato himalayano, ■ sono sfidate ieri nell'«altra finale» (le due formazioni occupano ultimo e penultimo posto [illegible] classifica Fifa). La partita, giocata a Thimpu (capitale del Bhutan) davanti a 15 mila spettatori, si è conclusa con la vittoria 4-0 della squadra di [illegible]. Le immagini saranno trasmesse in un documentario.

Il Bhutan festeggia il 4-0 sul Monserrat

[illegible] ASIATICA

Si chiude con 161 reti 17 espulsi e 5 rigori sbagliati

■ Tutti i numeri del mondiale. Partite: 64 (48 vittorie, 16 pareggi). Gol: 161 (me[illegible] 2,52 per gara). Golden gol: [illegible]. Partite decise ■ rigori: 2. [illegible] più veloce: Hakan Sukur (Turchia) 11". Più tiri in porta: Germania 100 e (individuale) Ronaldo 26. Partita con più falli: Giappone-Russia 62. Partita [illegible] falli: Nigeria-Inghilterra 19. Espulsioni: 17. Ammonizioni: 257. Rigori: 18 (sbagliati 5).

Hakan Sukur, suo il gol mondiale più veloce

MIGLIORI E PEGGIORI: LE PAGELLE AL PRIMO CAMPIONATO DEL MILLENNIO

Hurrà e fallimenti, quel che resta del Mondiale

Dalle lacrime di Batigol allo show del Senegal

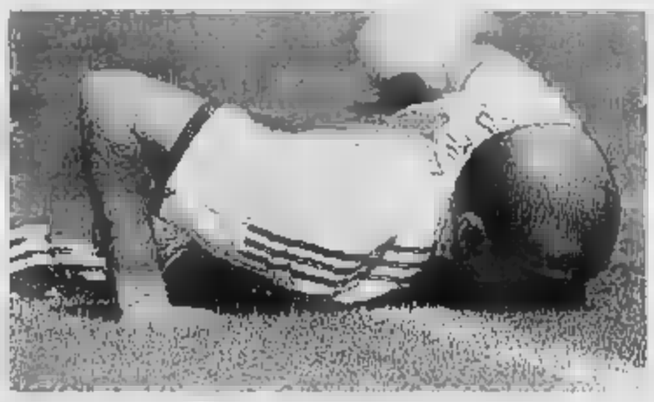
analisi
Giancarlo Laurenzi

BILANCIO del primo Mondiale del nuovo millennio, peggiore dell'ultimo del vecchio. Dalle cita[illegible] [illegible] rimasti fuori il Brasile (perchè ovviamente il top: per gol e aiuti esterni) e l'Italia (perchè vedere com'è proseguita e finita aumenta livore verso arbitro e Trapattoni).

MIGLIORI. La Turchia, prima ancora della Germania. S'è dannata per vincere, ha perso solo col Brasile, mai schiacciata però [illegible] futuri campioni (nel gioco e nel punteggio): la prima per colpa [illegible] arbitro insolente (a corsaro), la seconda per un bijou di Ronaldo. L'unica a mettere [illegible] il tallone la Corea, in vetrina il miglior mediano (Tugay), il solo rimpianto è aver utilizzato col gontacocce Mansiz per lasciare posto all'incartapecorito Sukur, pessima sponda per lo squisito Hasan Sas che ingolosisce Capello. La Germania s'è salvata spesso, raccogliendo più di quanto meritasse, di [illegible] più degli Usa che (legnata con [illegible] Polonia a parte) hanno mostrato un [illegible] lontano dallo stereotipo del baraccone allestito con nani, ballerini e wrestler. Forza fisica accoppiata a tecnica e corsa: gli Stati Uniti si sono piegati nei quarti a Kahn, non certo alla Germania, assediata nell'area fino all'ultimo istante (e graziata da una direzione amica). Il Senegal è alla pari con loro: ha dato la prima picconata alla Francia, è diventato la squadra totem di chi lasciava il Mondiale, ha insegnato che si può arrivare lontano (fuori nei quarti davanti all'improvviso golden gol turco, [illegible]rd di una squadra africana eguagliato) divertendo (insieme Diouf, Camara e Fadiga, alla faccia dei Gattuso) e divertendosi (mogli, fidanzate stregoni nel ritiro, a letto anche alle 3 di notte).

DIGNITOSE. In cima alla categoria è piantata la Spagna, derubata (assai più dell'Italia) dal vento coreano. Tre vittorie (agili) su 3 nella prima fase, s'era salvata alla riffa dei rigori con l'Eire, dopo essere stata agguantata [illegible] dischetto quando mancavano spiccioli. Poi, nei quarti senza Raul, lo scippo dell'arbitro egizian[illegible] (due reti regolari cancellate per ordini superiori). Vicina alla Spagna, anche l'Inghilterra: recuperato Beckham per la gioia della Regina che [illegible] adora, ha consumato la sua vendetta sull'Argentina, 16 anni dopo la *mano de Dios* di Maradona. S'è [illegible] oltre l'immaginabile, sfruttando l'equilibrio tattico forgiato da Eriksson (1 gol subito [illegible] le prime 4 partite). Paralizzata col Brasile, quando è stata affiancata da un rococò di Rivaldo allo scadere del primo tempo. Espulso Ronaldinho, in 11 contro 10 neppure un tiro in porta. Nel gruppo delle dignitose, malvolentieri, galleggia anche la Corea, infine quarta. Restano i sospetti: la svolazzare artificiale senza una pausa umana; le agevolazioni in dosi massicce concesse perchè paese co-organizzatore.

El Hadji Diouf, stella del Senegal che ha incantato il mondo: nella prossima stagione dovrebbe giocare nel Liverpool



La Turchia sullo stesso piano della Germania
Spagna mortificata da un arbitro egiziano

Gli Usa vera rivelazione
Inglesi ko sul più bello
Il crack di Zizou ha chiuso il ciclo della Francia

[illegible]. Hanno spremuto il sugo che c'era. Il Belgio derubato del vantaggio sul Brasi[illegible] da una decisione grottesca di [illegible] arbitro giamaicano, evidentemente irrorato, mentre i futuri campioni viaggiavano in panne. Anche il Messico si è illuso che il soggiorno durasse più [illegible] previsto. Mortificato dagli Usa anche nel calcio, s'è dovuto accontentare della corte per le sue primedonne Marquez, Torrado, Arellano. Quanto all'Eire ha mostrato dignità: prima, rispedendo a [illegible] il capitano Keane, sciaccamente elitario; durante, rivitalizzando al 90° partite defunte (contro Germ[illegible] e Spagna). Nel [illegible] delle normali anche Paraguay e Danimarca: il primo schienato solo da un guizzo di Neuville a tempo quasi scaduto, e si era già negli ottavi; l'altra, umiliata dall'Inghilterra nell'eliminazione diretta, aveva controfirmato con un secco 2-0 l'esilio francese, il più choccante di tutti.

BOCCIATE. La lista non fo prigionieri. Le africane che t'aspettavi spigolose, messe fuori combattimento senza ritegno: il Camerun, incapace di battere l'Irlanda e la Germania ridotta in 10 per oltre un tempo; la Nigeria, un punto in 3 partite contro gli inglesi già qualificati. Eppoi, la Croazia, che s'è suicidata contro l'Ecuador dopo che il più (battere l'Italia) era stato fatto; e lo stesso Ecuador, che s'è svegliato (contro la Croazia, appunto) per salvare la faccia ma non [illegible] classifica. Esperienza disastrosa per l'Uruguay: prima incapace di [illegible] la Francia, morbidona ed in [illegible]oria numerica; quindi protagonista parziale di una rimonta impensabile contro il Senegal (da 0-3 a 3-3 quando il pari era inutile). Puniti dalla differenza reti Costarica e Sudafrica (ed è stato [illegible] bene), della Cina s'è visto quanto siano indietro a dispetto di quanti sono. Quanto alla Russia, morbida anche contro la Tunisia, l'uni[illegible] attrazione è stato [illegible] bambino Sychev, che ha subito richiamato le attenzioni dei maneggioni di casa nostra.

INTRAVISTE. Slovenia, Tunisia: di nessuna utilità, un punto [illegible] 2, crisi balorde e faide come contorno. Quanto all'Arabia abbiamo visto, invece: che la palla è roba diversa dalla corse dei cammelli.

FALLIMENTI. Il Portogallo, innanzitutto, sbadato anche nell'astuzia, quando si trattava di addomesticare una partita con la Corea, spiegando alle zanzare che sarebbero rimaste sul tetto del girone anche col pari. Figo c'ha provato: prima non l'hanno ascol[illegible] (segnandogli contro), poi l'hanno irriso, denunciando la sgraziato tentativo di combine. L'Argentina ha pagato un tecnico modesto e la frattura dello spogliatoio: dalla guerra è uscito vivo il clan di Batistuta con quello che significa di questi tempi affidarsi al Re Leone senza criniera. Sulla Francia scommessa, [illegible] ha [illegible] alzare [illegible] [illegible], in ricordo di un titolo mondiale e uno europeo vinti in 2 anni. [illegible] loro il ciclo è finito, [illegible] noi mai è cominciato.

Gabriel [illegible] simbolo della fallimentare Argentina; a sinistra Zinedine Zidane: una partita, una sconfitta

PER LA PRIMA VOLTA I CAMPIONI IN CARICA DOVRANNO GUADAGNARSI LA QUALIFICAZIONE: IL 18° MONDIALE SI GIOCHERA' DAL 9 GIUGNO AL 9 LUGLIO IN DODICI CITTA'

Germania 2006, anche il Brasile nel mucchio

Roberto Condio

IL 18° Mondiale è cominciato già pochi minuti dopo la fine del 17°, mentre Cafu alzava la coppa dei sogni e attorno a lui impazzava il carnovale fuori stagione della Seleção pentacampeão. [illegible] un borsone targato «Deutschland» sono uscite 23 t-shirt bianche, che i giocatori tedeschi, stravolti dalla delusione, hanno indossato per lanciare in mondovisione l'occasione della loro rivincita: «See you in Germany 2006».

Non era mai successo che una Nazionale arrivasse a giocare una finale iridata nell'edizione che precedeva il «suo» Mondiale. Ieri, la Ger[illegible]nia ha sciupato l'occasionissima: nel 2006 avrebbe potuto essere allo stesso tempo padrona di casa e campione in carica. «Ci rifaremo fra 4 anni», ha detto il cancelliere Gerhard Schroeder. «Vinceremo davanti alla nostra gente, come nel 1974», è stato ancora più chiaro il ministro dell'Interno Otto Schily. Vedremo. Senza però dimenticare come, il 6 luglio 2000, la candidatura presentata da «Kaiser» Franz Beckenbauer, presidente del Comitato organizzatore, riuscì a vincere la sua partita nella votazione del Comitato esecutivo della Fifa: 12 a 11 sul Sud Africa, fra le accuse roventi e le polemiche per quel voto in più non troppo limpido.

A noi europei, francamente, il secondo Mondiale tedesco dalla storia, il primo della Germania unita, fa anche comodo: sarà un torneo fortunatamente di nuovo a pochi passi da casa, con partite a orari da «prima time», verosimilmente organizzato con puntualità e precisione tutte tedesche. Sperando che al momento buono Fifa, hooligans e nazikids, arbitri e guardalinee inadeguati non rovinino tutto.

[illegible] DATE. Si giocherà [illegible] 9 giugno (match d'apertura a Monaco) al 9 luglio (finale a Berlino). Trentun giorni di [illegible]: soltanto sei in meno rispetto a Germania 1974 quando le partite da giocare erano 38 e [illegible] 64 come capita da quando (1998) il Mondiale è stato gonfiato a 32 squadre. Il primo appuntamento ufficiale, però, è già fissato per il 5 dicembre 2003, a Francoforte, per il sorteggio dei gironi della fase eliminatoria. La fase finale, invece, sarà definita dall'urna di Lipsia nel dicembre 2005.

LI SEMI. Sollievo: dalle [illegible] nippocoreane si scende alle 12 tedesche. Rispetto alle 9 scelte per l'edizione 1974 manca Düsseldorf e si sono aggiunte Colonia, Kaiserslautern, Lipsia e No[illegible]rga. Questa volta le città candidate erano 16. Leverkusen si è autoesclusa perché la sua BayArena non aveva la capienza minima richiesta dalla Fifa (22 mila contro 40 mila spettatori). L'ultima scrematura è stata infuocata: le tre bocciate (Brema, Düsseldorf e Mönchengladbach) si sono scatenate contro la Federcalcio tedesca e persino contro Schroeder («Ha voluto il Mondiale a Hannover, casa sua»).

GLI STADI. Tre sono già pronti; l'ultimo, quello di M[illegible]co, lo sarà entro l'estate 2005. Fra impianti nuovi (5), da ricostruire (4) e da ritoccare (3) si spenderanno 1,4 miliardi di euro. Tempi e costi costantemente controllati: difficile che qualcuno sgarri come a Italia 90. Lo stadio più caro? A Monaco, so lo pagheranno (280 milioni di euro) Bayern e 1860, dividendo le spese a metà da buoni vicini.

L'ORGANICO. Trentadue squadre, [illegible] la terza edizione consecutiva. [illegible] una novità assoluta: anche [illegible] Brasile campione in carica dovrà passare attraverso le qualificazioni. Quindi, dai 29 posti a disposizione per il Mondiale appena finito (ammesse di diritto la Francia regina nel 1998 e le organizzatrici Corea e Giappone), si salirà a 31 da conquistare sul campo per il 2006 (solo [illegible] Germania [illegible] sicuro). I due biglietti in più serviranno a Blatter per accontentare un po' di gente che negli ultimi tempi ha alzato la voce: l'Oceania vuole un posto sicuro senza più doverselo giocare in un playoff (e poi perderlo, come fa sempre l'Australia); l'Asia intende passare alla cassa dopo il [illegible] Mondiale, salendo da 4 a 5 promozioni garantito. Altro problema: la formula delle qualificazioni sudamericane. Interminabile e massacrante (nonché osteggiato soprattutto dai club europei che stipendiano gli assi brasiliani, argentini, uruguaiani) l'ormai solito girone a 10. Perché non due gruppi da 5?

LE QUOTE. Mitici bookmakers inglesi: [illegible] 1438 giorni al calcio d'inizio, ma loro hanno già aperto le puntate sulla vincente di Germania 2006. William Hill dà ancora favorito il Brasile (4 a 1), davanti a Germania (6 a 1) e Francia (13 a 2). Nonostante il flop asiatico, Italia e Argentina sono quarte (7 a 1). Ma da oggi al 9 giugno 2006 può succedere di tutto. Persino che qualche «big» non si qualifichi.

Polemiche per le tre sedi bocciate dal comitato diretto da Beckenbauer
Sorteggio nel dicembre 2003: Oceania e Asia chiedono alla Fifa più spazio tra le finaliste
I bookmakers pagano 7 a 1 l'Italia vincente

[illegible] STADI TEDE[illegible]

Città	Capienza	Spesa	Tipo di intervento	Fine lavori
AMBURGO	50.000	97 mln	Impianto nuovo	Pronto
BERLINO	76.000	242 mln	Ricostruzione	30 giugno 2004
COLONIA	45.000	110 mln	Ricostruzione	Aprile 2005
DORTMUND	60.000	31-36 mln	Espansione	Pronto
FRANCOFORTE	48.000	126 mln	Impianto nuovo	Giugno 2005
GELSENKIRCHEN	52.000	192 mln	Impianto nuovo	Pronto
HANNOVER	45.000	97 mln	Ricostruzione	Aprile 2005
KAISERSLAUTERN	48.500	48,3 mln	Espansione	Estate 2003
LIPSIA	44.000	90,6 mln	Impianto nuovo	Maggio 2003
MONACO	66.000	280 mln	Impianto nuovo	Estate 2005
NORIMBERGA	45.500	56 mln	Ricostruzione	Luglio 2005
STOCCARDA	50.000	41-56 mln	Modernizzazione	2003

SABATO O DOMENICA IL DEBUTTO IN INTERTOTO CONTRO IL BREGENZ

Una multinazionale sulla strada del Toro

I punti di forza degli austriaci sono il centrocampista ceco Rosicky, il gigantesco centravanti ungherese Klasz e il bomber belga Lawaree
Oggi si decidono data e ora del match: tutto dipende dalla diretta Rai

Aurelio Benigno

TORINO

L'unica notizia sicura è che all'esordio in Intertoto il Torino affronterà il Bregenz. Con due vittorie (2-0 e 3-1) gli austriaci hanno liquidato i ciprioti del Neon Parallimni. Solo oggi, però, si saprà con esattezza dove, quando e a che ora granata e i loro primi avversari affronteranno. Tutto è legato all'ufficializzazione dell'acquisto dei diritti televisivi da parte della Rai, che vorrebbe anche le partite in Intertoto del Perugia e del Bologna che entreranno nel tabellone dal prossimo turno. Se così fosse il Torino dovrebbe giocare il primo incontro in casa (domenica 7 alle ore 17) e il ritorno in Austria, la domenica successiva, alla stessa ora. Si attende la decisione definitiva.

E' stato subito dubbio un successo agevole quello della squadra allenata da Rainer Hörgl, che non punta solo a un calcio pratico e atletico, tipico dei club austriaci, ma anche su un discreto spessore tecnico, affidato soprattutto al centrale ceko Jiri Rosicky, il vero perno e regista della squadra. Centrocampista moderno, un tuttofare con il vizio del gol. Ma Camolese dovrà porre molta attenzione nella marcatura del granitico centravanti ungherese Klasz, alto più di due metri, tipico attaccante d'area che divide i compiti con il bomber belga Axel Lawaree autore lo scorso anno di ben 20 gol. Queste impressioni e altri dati sono stati dettagliatamente riferiti all'allenatore del Toro dal tecnico della Berretti granata Roberto Sorrentino, che ha seguito gli austriaci nella gara di ritorno proprio per studiare da vicino i prossimi rivali.

Intanto, la squadra granata ha terminato la sua prima settimana di lavoro, cominciata a Borgaro e proseguita a Cantalupa. Ieri, dopo i fisici seguiti dalle visite mediche, Camolese ha concesso mezza giornata di riposo. Oggi la ripresa la solita doppia seduta d'allenamento. Il tecnico granata, ieri sera collegato dal ritiro di Cantalupa con «La Domenica Sportiva», ha confermato che non ci saranno né esperimenti tattici, né tantomeno innesti di giovani provenienti dalla formazione Primavera. L'esordio in Intertoto, dunque, vedrà in campo la formazione dello scorso anno con Sommese, che si aggrega proprio oggi ai compagni, al posto di Asta. Contro il Bregenz si rivedranno Comotto, Galante, Fattori e Delli Carri davanti a Bucci, a centrocampo Sommese e Castellini saranno i due esterni con Vergassola e Scarchilli centrali, quindi Lucarelli e Ferrante in attacco.

Settimana importante anche in tema mercato: proprio per questa sera Sandro Mazzola ha fissato un appuntamento Pantaleo Corvino, il ds del Lecce Pantaleo Corvino. Stretta finale per l'acquisto di Conticchio, il centrocampista di quantità che avrebbe richiesto Camolese. Quello di qualità, invece, dovrebbe esser l'argentino Sergio José Bastida, detto Sesa, 23 anni, a parametro zero dopo la stagione passata in Svizzera con il Lugano. L'alternativa è sempre argentina e si tratta di Ariel Pereyra centrocampista del River Plate che lo girerebbe in prestito con diritto di riscatto da parte del Torino.

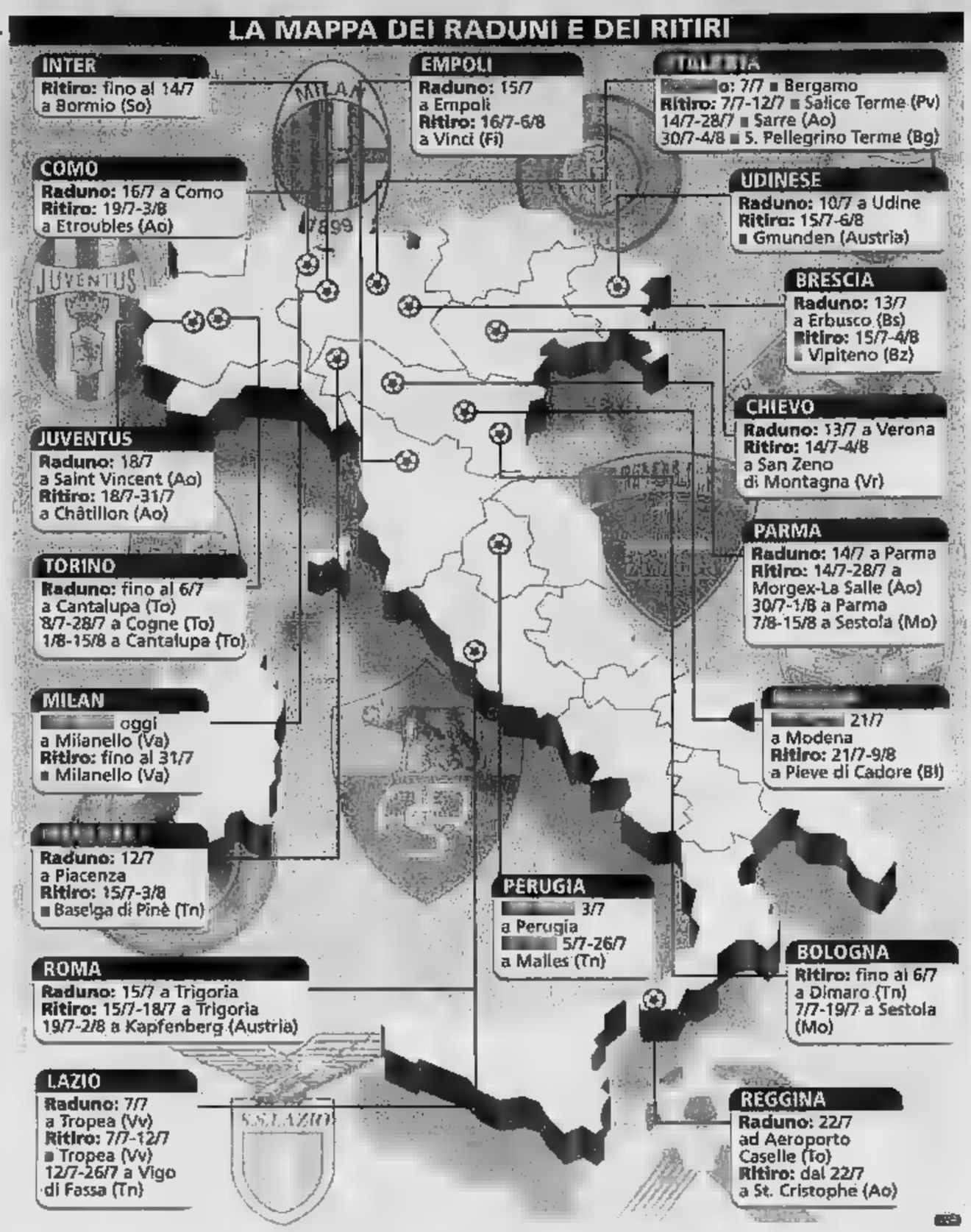
Da segnalare l'interessamento di Eugenio Fascetti, neo allenatore della Fiorentina, per il mediano granata Diego De Ascentis, che respinge però l'invito del suo scopritore: «Ringrazio Fascetti che mi ha valorizzato e lanciato nel Bari, ma non credo proprio di poterlo accontentare. Dal Toro non mi muovo, a meno che la Fiorentina non mi offra 5 miliardi l'anno, allora ci farei pensierino».

NEL TERZO TURNO DI SCENA ALTRE DUE ITALIANE

Perugia e Bologna devono aspettare

■ Queste le squadre che hanno superato il primo turno dell'Intertoto: Marek Dupnica (Bul); Gloria Bistrita (Rom); Lokeren (Bel); Ashdod (Isr); Levadia Maardu (Est); FC Zurigo; Helsingborgs; Coleraine FC (Nir); Slaven Belupo; Bate Borisov (Blr); FH Hafnarfjördur(Isl); San Gallo; Bregenz (Aut); Teuta Durres (Alb); Zalgiris Vilnius (Lit); Santa Clara (Por); St. Patrick (Irl); Synot S. Mesto (Rep.Ceca); Haka V. (Fin) e Dinanburg. Gli incontri del secondo turno fra i quali è in programma Torino-Bregenz si svolgeranno il 6 o il 7 luglio (andata) e il 13 o il 14 luglio (ritorno). Il turno (in calendario per il 20-21 e il 27-28/7) entreranno in lizza anche il Perugia sarà impegnato contro la vincente di Stoccarda-Lokeren e il Bologna che dovrà confrontarsi con la vincente di Monaco 1860-Bate Borisov.

LA MAPPA DEI RADUNI E DEI RITIRI



VOGLIO SFRUTTARE TUTTI I VANTAGGI DELLA LEGGE TREMONTI. VOGLIO CIRIÈ 2000.

PARTNER COMMERCIALI
CHIERIMMOBILI
GEDIM
CHIUSANO & C
FIAMINTER IMMOBILI
HASTON & ASTON

Ciriè 2000 è un complesso immobiliare che unisce il fascino Liberty dell'ex stabilimento Rapinart e la tecnologia di un progetto all'avanguardia. Tribunale, Poste, Banche, Ufficio delle Imposte, Cinema Multisala, Hotel, spazi per il terziario avanzato, negozi, abitazioni d'indiscutibile eccellenza e tutti i servizi: tutto il nuovo che c'è a Ciriè e non solo, è a Ciriè 2000. Ecco perché Ciriè 2000 è un'opportunità d'investimento destinata ad aumentare il suo valore nel tempo. Ecco perché è commercializzata dalle più importanti agenzie immobiliari del Piemonte.

Ciriè 2000
VERTICE D'INIZIATIVE

LE BANCARELLE DEL CALCIO-MERCATO ANCHE CAMPIONI CHE SEMBRAVANO INSOSTITUIBILI

Recoba nel mirino dell'Atletico Madrid

■ MILANO. Recoba potrebbe giocare in Spagna. L'Atletico Madrid ha chiesto in prestito l'attaccante dell'Inter per la prossima stagione. Moratti che spera sempre di acquistare Nesta, sembra intenzionato a valutare l'ipot■ soprattutto perché ■ ■ il difensore della Lazio, questa sarebbe un'operazione necessaria per non appesantire ulteriormente un monte stipendi che è già il più alto della serie A.

Alvaro Recoba, forse addio all'Inter

Juventus-Manchester incontro per Thuram

■ TORINO. Oggi potrebbe essere ■ giorno di Thuram al Manchester United. I dirigenti inglesi s■ infatti attesi a Torino per sistemare gli ultimi dettagli, di una trattativa che porterà nelle casse della Juventus circa 30 milioni di ■. Ceduto il francese, ■ Juventus si potrà finalmente mettere a lavoro per acquistare uno tra Nesta ■ Cannavaro. Nelle ultime ore il difensore del Parma è tornato nel mirino del Barcellona.

Un futuro inglese per Lilian Thuram

Moratti: Ronaldinho è un mio obiettivo

■ FORTE DEI MARMI. Il presidente dell'Inter Massimo Moratti, nel corso della diretta televisiva per la finale mondiale, si è soffermato ■ un altro «fenomeno» del Brasile, Ronaldinho: «E' un giocatore che stiamo seguendo da tempo, ci era ■ segnalato anche dallo ■ Ronaldo. Un grandissimo talento, non mi dispiacerebbe vederlo in nerazzurro».

Ronaldinho vestirà il nerazzurro?

PRIMA PANORAMICA SULLA SITUAZIONE DELLE SQUADRE ITALIANE IMPEGNATE IN EUROPA

Al Milan tocca lo scudetto d'estate Dopo Brighi, la Juve «scopre» Salas

Con il rientro del centrocampista da Bologna i campioni hanno centrato un'ottima mossa Inter con l'incognita di Vieri. Toro in affanno rispetto alle rivali. La Roma aspetta Davids

analisi
Marco Ansaldo

NON c'è da illudersi che la fine del Mondiale inneschi il calciomercato più insignificante di cui ci si ricordi: la ragione per cui le operazioni sono state irrilevanti non è nella distrazione per l'evento coreano-giapponese ma perché non ci sono i soldi, le quotazioni dei calciatori sono in picchiata, chi deve vendere non può svendere e chi deve comprare non può pagare. Si procederà con i baratti ma non si è mai visto così poco mercato come da quando lo si è ■ aperto tutto l'anno ■ i quotidiani sportivi ne hanno fatto ■ ragione della loro esistenza. La valutazione delle squadre si è spostata di poco rispetto a fine stagione. Vediamo cos'è cambiato e cosa manca nelle squadre impegnate ■ Europa, con i voti al mercato.

JUVENTUS (voto 6,5). Si parte dall'idea per cui alla squadra che ha vinto ■ ■ molto. Errore. Primo, perché non si trova tutti gli anni un'Inter scriteriata; secondo, perché la Champions League pretende qualcosa ■ meglio. Matteo Brighi è tra i pochi registi italiani ma ■ anche una scommessa, Baiocco ■ un rincalzo per una grande squadra, Fresi ha già fallito ad alto livello e attendo controprove. Nesta ■ Cannavaro possono non esser■ indispensabili (ma è meglio averne uno), dopo il recupero di Tudor, invece ■ necessario trovare un centrale di qualità a centrocampo (due, se parte Davids) e almeno due rinforzi importanti sulle fasce, soprattutto con i problemi di Pessotto e Zambrotta. In attacco l'acquisto vero è Salas.

ROMA (voto 6,5). Il colpo migliore è ■ firma di Davids, il peggiore è se l'olandese non si schioda da Torino. Molto positivo l'ingaggio di Morfeo per la difesa, meno quello di Guardiola che ■ ha spazio (ma lo spagnolo è una carta di scambio per la Juve, oltre a Lima). Squadra a posto se trova una punta potente al posto di Batistuta e un rincalzo per Cafù post-mondiale.

INTER (voto 6,5). Finora non ha risolto il problema di chi costruirà il gioco: si proseguirà con i lanci per Vieri e Ronaldo, poi facciano loro? Ma i due, e soprattutto Ronaldo, come si presenteranno dopo ■ Mondiale? Buoni acquisti difensivi con Gamarra e Coco, interessante Corradi come vice Vieri, da capire l'ingaggio di Morfeo che è un trequartista offensivo in un gruppo che ha già Recoba. Serve un centrocampista di quantità sulla fascia (tipo Asta, più che Binotto) e c'è molto da sfoltire: ma chi può comprare Gresko?

L'olandese Seedorf dovrà dare slancio e fantasia al centrocampo milanista

MILAN (voto 7,5). ■ Rui Costa e Sh■nko rimangono, come ha detto Galliani, ■ giocano un 30 per ■ più dell'anno ■ ò da scudetto, anche perché l'attaccante danese Tomasson preso dal Feyenoord a zero lire ■ ■ grande acquisto e Seedorf può tornare utile a centrocampo ■ diventa più continuo. Manca un centrale difensivo ■ gliore di Chamot, di Maldini e del ■ campione del mondo Roque Junior; si parla dell'altro nazionale brasiliano Edmílson ■ non sarebbe un rinforzo.

LAZIO (voto 5). E' la valutazione ■ dare alla confusione che Cragnotti ha creato sia al proprio mercato sia a quello delle altre, con la gestione dell'affare Nesta e di altre trattative, tipo quella di Manfredini che il Chievo considera ■ conclusa e la Lazio no, se non ■va i soldi. Per ora tante chiacchiere, pochi affari e denari.

■ (voto 6). In ■ delle grandi vendite, da Manfredini a Eriberto, una partenza importante, Corradi all'Inter, e un ottimo acquisto, De Francheschi dal Venezia. Per ora manca una punta di sostanza, poi dipenderà dalla cessioni.

PARMA (voto 7). Un acquisto per reparto, Bonera, Matuzalem, Adriano, tutti interessanti, a fronte di partenze per ora modeste. ■ Sacchi lascerà partire Cannavaro e lo sostituirà con Costacurta il voto scenderà di molto.

TORINO (voto ■. Dalla squadra dell'anno scorso sono fuori per il momento Cauet, Brambilla, Venturin, Maspero e soprattutto Asta, tutti in scadenza di contratto. A fronte di questa possibile emorragia in una squadra già da migliorare, gli unici innesti importanti sono il ritorno di Pinga e Sommese. E' poco, persino rispetto a rivali come l'Atalanta e ■ Piacenza ■ qualche neopromos■. ■ sussurro ■ affari all'orizzonto, sia per il centrocampo che per la difesa che ■ decisa■ potenziati in qualità. Camolese al Mondiali si ■ soffermato sui coreani, perché Cimminelli non sfrutta i legami commerciali che ha con quel Paese?

BOLOGNA (voto 4,5). Dalla possibile Champions League all'Intertoto ■ dopo questo mercato anche più giù perché se Paramatti e Padalino devono compens■ la partenza di Pecchia, Brighi, Tarantino Fresi ■ Zauli, tanti auguri a Guidolin.

■ (voto 5). Solita campagna acquisti indecifrabile con partenze importanti e l'arrivo di sconosciuti che magari saranno protagonisti l'anno prossimo. Ma attenzione: i miracoli non durano all'infinito.

TUTTE LE OPERAZIONI CONCLUSE

SOCIETA'	ACQUISTI	CESSIONI	TRATTATIVE
ATALANTA All.: Vavassori (confermato)	■ulieri, c (Piacenza), euro 0; Lipilidis, a (Aris Salonicco), 0	Colombo, a (Samp), 2,5 comproprietà	Amoruso, c (Fiorentina); Donati, ■ (Milan); Ventola, a (Inter)
BOLOGNA All.: Guidolin (confermato)	L. Colucci, c (Verona), 1,5; Paramatti, d (Juve), 0; Pansera, p (Albinoleffe), 0,1; Frara, c (Juve), prestito	Fresi, d (Juve), 0; Tarantino, d (Como), 0; Pecchia, c (Como), ■	Marasco, c (Venezia); Edusei, c (Cosenza); Liverani, c (Lazio)
BRESCIA All.: Mazzone (confermato)	Martinez, d (Sapri zza), 0,2	Bonera, d (Parma), 13; Guardiola, c (Roma), 0	Walem, c (Standard Liegi); Tugay, c (Blackburn Rovers); Torrisi, d (Parma)
CHIEVO All.: Del Neri (confermato)	Nalis, c (Bastia), 0; De Francheschi, c (Venezia), 1,5; Mensah, d (Genoa), prestito; Veronese, a (Modena), 1	Fantini, a (Venezia), 1; Corradi, a (Inter), 4 per metà	Rink, a (Norimberga); Appiah, c (Parma)
COMO All.: Dominissini (confermato)	Benin, c (Argentina), 0; Chianese, a (Vicenza), 0; Bjelanovic, a (Varteks), 4,5; Belingheri, c (Alzano), 0,5; Lazetic, c (Fenerbahce), 0; Tarantino, d (Bologna), 0; Ferron, p (Verona), 0; Juarez, d (Lecce), 0; Pecchia, c (Bologna), 0; M. Vieri, a (Ancona), 1 per metà	Taldo, a (Modena), 0,8 per metà; Pedone, c (Samp), 0,8; ■ Chiaro, d (Lucchese), 0,2; Oliva■, c (Lucchese), prestito	B. Carbone, a (Bradford); Binotto, c (Inter); Godeas, a (Messina)
EMPOLI All.: Baldini (confermato)	Grieco, a (Parma), prestito; Amauri, a (Parma), prestito; Malagò, d (Genoa), 1,7	Brescia■, c (Parma), 9; Maccarone, a (Middlesbrough), 13; Razak, c (Saint Etienne), 0; Fiorì, a (Genoa), 1	Saudati, a (Atalanta)
INTER All.: Cuper (confermato)	Morfeo, a (Fiorentina), 0; Scarpi, p (Ancona), ■; Gamarra, d (Aek Atene), 0; Coco, d (Milan), 20; Corradi, a (Chievo), 4 per metà; Almeyda, c (Parma), 10	Adriano, a (Parma), 15 per metà; Seedorf, c (Milan), 20; Simic, d (Milan), ■; Gresko, d (Parma), 10	Nesta, d (Lazio); Marquez, d (Monaco)
JUVENTUS All.: Lippi (confermato)	Fresi, d (Bologna), 0; Chimenti, p (Lecce), 0; Baiocco, c (Perugia), 9; Palladino, a (Benevento), 0,2	Amoruso, a (Perugia), 5; Paramatti, d (Bologna), 0; Frara, c (Bologna), prestito; Guzman, a (Temana), prestito; Gasbarroni, c (Samp), 1,5 per metà; Maresca, c (Piacenza), 2,5 per metà; Scuti, a (Modena), prestito; Miccoli, a (Perugia), 2,5 per metà	Nesta, d (Lazio); F. Cannavaro, d (Parma); Favalli, d (Lazio); Placente, ■ (B. Leverkusen); Zauri, ■ (Atalanta)
LAZIO All.: Mancini (nuovo)	Sorin, d (Cruzeiro), 11; Oddo, d (Verona), 11	Comazzi, d (Verona), 1; Ivan de La Peña, c (Porto), 0; Pobonsky, a (Sparta Praga), ■	Veron, c (Manchester Utd); Manfredini, a (Chievo); Eriberto, c (Chievo); Rivaldo, a (Barcellona)
MILAN All. Ancelotti (confermato)	Simic, d (Inter), 10; Seedorf, c (Inter), 20; Tomasson, a (Feyenoord), 0	Coco, d (Inter), 20	Sytchev, a (Spartak Mosca); D. Zenoni, d (Atalanta); Dalla Bona, c (Chelsea); Iuliano, d (Juventus)
MODENA All. De Biasi (confermato)	Sculli, a (Juve), prestito; Taldo, a (Como), 0,8 per metà; Zamboni, d (Udinese), prestito; Campedelli, c (Salernitana), 1,5	Veronese, a (Chievo), 1	Passoni, c (Chievo); Albino, c (Ancona); Hansen, c (Lyn)
PARMA All. Prandelli (nuovo)	Adriano, a (Inter), 15 per metà; Bonera, d (Brescia), 13; Brescia■o, c (Empoli), 9; Gilardino, a (Verona), 6; Gresko, ■ (Inter), 10; Siviglia, c (Roma), 5	Amauri, a (Empoli), prestito; Mangone, d (Piacenza), prestito; Gurenko, d (Piacenza), prestito; Grieco, a (Empoli), p■sito; Montano, a (Piacenza), p■sito; Benarrivo, d (Futhami, 0; ■, d (Udinese), 0; Almeyda, c (Inter), 10; Sartor, d (Roma), 5	Adani, d (Fiorentina); Costacurta, d (Milan); Brighi, c (Juve)
PERUGIA All.: Cosmi (confermato)	Kalac, p (Roda), 0,5; Miccoli, a (Juve), 2,5 per metà; Amoruso, ■ (Juve), 5; Criniti, a (Samb), 0,2; Del Vecchio, c (Samb), 0,3; Lo Nero, c (Torres), 0	Dellas, d (Roma), 0; Baiocco, c (Juventus), 9	Frick, a (Verona); Inamoto, c (Gamba Osaka)
PIACENZA All.: Agostinelli (nuovo)	Mangone, d (Parma), prestito; Gurenko, d (Parma), prestito; Montano, a (Parma), p■sito; Stella, c (Pescara), 0,4; Riccio, c (Ternana), ■; ■; ■ (Samp), 1; Maresca, ■ (Juve), 2,5 per metà	Volpi, c (Samp), 2,8; Gautieri, c (Atalanta), 0; Sacchetti, d (Samp), 0,5	Kuluzov, a (Milan); Barzagli, d (Ascoli)
REGGINA All.: Mutti (nuovo)	nessuno	nessuno	Cejas, p (Ancona); Luiso, a (Samp); Piemi, ■ (Fiorentina); Maniero, a (Venezia); Nigmatullin, p (Verona)
ROMA All.: Capello (confermato)	Dellas, d (Perugia), 0; Guardiola, c (Brescia), 0; Bombardini, c (Palermo), 3,5; Sartor, d (Parma), ■	Zago, d (Besiktas), ■ Siviglia, c (Parma), 5	Anderson Polga, d (Gremio); Davids, a (Juve); Cissé, a (Auxerre); Chivu, d (Ajax); Doni, c (Atalanta); Mutu, a (Verona)
TORINO All.: Camolese (confermato)	nessuno	nessuno	Torrado, c (Siviglia), Giacomazzi, c (Lecce); Cois, c (Fiorentina)
UDINESE All.: Spalletti (nuovo)	Jankulovski, c (Napoli), 8; Benefort, c (Bastia), 0; Sensini, d (Parma), 0; Lopez, d (Napoli), 0; Gemiti, a (Eintracht Francoforte), 0	Muslimovic, a (Ascoli), prestito; Turci, ■ (Samp), 2 per metà; Zamboni, d (Modena), prestito	Bazzani, a (Venezia); Ventola, a (Inter); Lucchini, d (Ternana)

Juve-Inter-Milan, patto pro-Fiorentina

Acquisteranno giocatori viola per consentire l'iscrizione al campionato

Nino Sormani
MILANO

Malgrado la giornata festiva, il mercato non è rimasto del tutto fermo e ha fatto registrare alcune operazioni. Tornando sulle sue posizioni, il Real Madrid ha fatto sapere ■ non esse■ interessato a **Nesta**, che costa troppo, bensì all'olandese **Stam**. Il Manchester United ■ interessato anche all'argentino **Sorin**, che Cragnotti ■■ ha ancora tesserato, pronto ■ offrire il francese **Silvestre** come contropartita tecnica.

Il Chievo oggi potrebbe depositare in Lega il contratto di cessione di **Eriberto** alla Lazio, anche lui già acquistato dalla Lazio che spera di riuscire a cedere almeno Claudio **Lopez** all'Atletico Madrid.

Ieri sono stati perfezionati alcuni scambi alla pari per fare plusvalenze di bilancio: la Roma ha ceduto **Siviglia** al Parma per il difensore **Sartor**; l'Inter sempre al **Parma** ha girato **Gresko** per il centrocampista argentino **Almeyda** che aveva rifiutato la cessione al Galatasaray. Possibile nelle prossime ore uno scambio Inter-Juve di **Okan** per **Birindelli**. L'Inter sta anche trattando la cessione di Sergio **Conceiçao** al Betis per il difensore **Joaquin** e quella di **Emre** all'Udinese per **Jorgensen**.

Per domani la Juve ha fissato un appuntamento ■■ i dirigenti del Leeds per il centrocampista **Dacourt** (19 milioni) e mercoledì con quelli dell'Atalanta per **Zauri**. Ieri Moggi si è recato a Milano per partecipare a una riunione congiunta con Inter e Milan allo scopo di aiutare la Fiorentina, sull'orlo del fallimento, a consentirle di iscriversi al campionato di serie B: ■ Juve prenderà il difensore **Moretti**, valutato 2 milioni di euro. Inter ■ Milan si assicurano ■ giovane **Ceccarelli** che resterà un anno in prestito ai viola assieme a **Moretti**. Intanto i dirigenti della società toscana tentano di convincere **Nuno Gomes** a rinunciare al Valencia per finire al Galatasaray, che lo valuta 10 milioni e trattano **Adani** con il Parma.

Il Brescia, che ■ sempre più sicuro che Roberto **Baggio** in settimana prolungherà il proprio contratto per un'altra stagione, tratta il centrocampista **Tomic** ■■ la Roma. L'Atalanta insiste con la Fiorentina per avere il centrocampista **Amoroso**, ma deve battere la concorrenza di Brescia ed Empoli. La Reggina ha chiesto al **Napoli** l'attaccante **Stellone** in cambio di **Dionigi**.

Rui Costa, da uomo-base a pedina ■ scambio per il Milan

Nesta: pronto ■ sacrificarmi

Vertice con Cragnotti, poi l'annuncio «Se parto è per il bene della Lazio»

■■

«Se vado via è per i problemi economici della società. Per ora sono un giocatore della Lazio ■ ho avuto la convocazione per il ritiro. Non so ancora che cosa ■■drà, potrei anche andare all'estero. Tornerò da Cragnotti quando ci sarà qualcosa di certo. Spero di rimanere, ma ■■ voglio prendere in giro i tifosi con proclami. Non punterò i piedi per restare, mi rimetto nelle mani del presidente. Ci siamo chiariti, soltanto un equivoco la storia dai rapporti tesi. Lui è contento di me, a livello umano e come giocatore. M■ oggi neanche la società sa quale sarà il ■■ futuro». Così Nesta ieri sera, dopo un'ora di colloquio con Cragnotti. La telenovela dunque continua anche se il patron della Lazio ■■■ sulla strada giusta per sistemare il bilancio, cessione di Nesta a parte. Infatti, mentre ■ Chievo annuncia ufficialmente la cessione di Manfredini alla Lazio, ■ Real Madrid si è fatto avanti: ■■ milioni per Stam. E l'Atletico Madrid è tornato a farsi sotto per Claudio Lopez. Ma non basta: il Manchester offre Silvestre e 11 milioni per Sorin.

Anche ■ è convinto di poter ridurre i 35 milioni chiesti dalla Juve per Davids, il presidente della Roma ne mette da parte dodici con la cessione ormai certa di Assuncao in Spagna, pre■■ Sartor dal Parma (scambio alla pari con Siviglia) e si assicura una plusvalenza che fa sempre comodo. Stesso discorso per il possibile scambio Ventola-Delvecchio.

Per Tomic all'Alaves ■ quasi fatta. ■■ il grande colpo sarebbe la cessione di Cafu, oggi richiesto da tutto il mondo. Franco Baldini in Spagna starebbe trattando Fernando Sales, 24 anni del Valladolid. Ha 32 anni il campione del mondo e, al di là delle assicurazioni di Sensi, questa è l'ultima occasione per strappare un mucchio di milioni. [p. ser.]

ATLETICA: DOPO IL SUCCESSO ■ COPPA EUROPA, STASERA A LOSANNA TORNA ■ PISTA IL CAMPIONE AZZURRO

Mori: stringo i denti e avanti

«I tendini fanno male ma devo conviverci»

intervista

Giorgio Barberis

NON è facile dover centellinare se stessi, i propri ■■■ tanto più quando si parla del «giro della morte» ossia i 400 hs. Figurarsi per un atleta come Fabrizio Mori che ama ■ confronto e in es■■ ■ esaltarsi. Se non fosse per i tendini sofferenti, il livornese non si tirerebbe mai indietro. Invece è costretto a fare delle scelte: poche gare e allenamenti mirati. Buon per lui che ha la capacità di saper leggere ■■■ pochi nei riscontri della preparazione il ■■ stato di forma e di conseguenza presentarsi poi alle (poche) gare ben sapendo fin dove può arrivare. Salvo riuscire a offrire quel qualcosa in più che i grandi campioni sanno esprimere nel momento più importante. Finora ha disputato una sola gara, ad Annecy ■ Coppa Europa, cogliendo vittoria e tempo di prestigio (48"41); stasera tornerà in pista a Losanna e, oltre che la seconda uscita stagionale, potrebbe essere anche la penultima (poi ci sarà il Golden Gala a Roma) prima degli Europei di Monaco ■ Baviera (6-11 agosto).

«Ogni volta è ■■■ ripartire da capo. Nella primavera non ho potuto svolgere lavori specifici sugli ostacoli: i tendini n■■ me ■ permettevano. O meglio: riuscivo ad allenarmi bene un giorno e poi per due-tre faticavo ad appoggiare persino i piedi per ■■■. ■ gara ■ Coppa Europa è stata molto particolare: i primi 200 m corsi troppo lentamente, i restanti più veloci di quanto ■■■ mi aspettassi».

E i tendini?

«Continuano a darmi fastidio. Dopo Annecy ho dovuto sottopormi ■ due trattamenti ■ sabato scorso, prima di trasferirmi a Losanna, mi ■■■ incontrato coi dottori Combi ■ Benazzo che mi hanno visitato. Il problema rimane e l'interrogativo riguarda come riuscirò a sopportare tre turni agli Europei in altrettanti giorni. Per questo dopo Losanna e Roma (12 luglio, ndr) non credo farò altre gare. Anche se mi piacerebbe».

Lei ha sempre saputo trarre importanti e decisive indicazioni dagli allenamenti: basterà anche questa volta per essere poi competitivo a Monaco?

«E' gioco-forza. Visto che il problema dei tendini rimane, devo cercare di sistemare le cose piano piano. Impensabile che accada un miracolo e il dolore scompaia: non mi resta quindi che conviverci e stringere i denti, cercando di sfruttare ogni istante in cui mi dà un poco di respiro».

Venerdì ad Oslo erano in pista Felix Sanchez, ■ dominicano che a Edmonton le ha impedito per ■ centesimi il bis iridato, e Marek Plawko, il polacco che sulla ■■■ è l'avversario più temibile agli Europei. Li ha visti?

«Ero davanti alla televisione e ho provato tanta amarezza per il fatto di non esserci anch'io. La pista del Bislett, con curve piuttosto strette, non è granché per gli ostacolisti e ne hanno risentito i tempi. Sanchez ha disputato una gara sciteriata, passando troppo veloce ai 200, sotto i 21", per poi pagare fatalmente nel finale. Plawko non mi ha fatto una grossa impressione: finora ha gareggiato soprattutto sui 400 piani e questo probabilmente gli ha tolto ■■■ poco la ritmica della gara con barriere. ■■■ ha più di un mese per mettersi a posto in vista degli Europei. E non dimentichiamo che comunque 20 giorni fa a Ostrawa ha corso in 48"25».

Campione del mondo a Siviglia '99 ■ vice a Edmonton 2001, due volte finalista olimpico, che ■■■ rappresentano a questo punto per lei gli Europei?

«Il 28 giugno ho compiuto 33 ■■■ e, visto anche i problemi tendinei, non posso certo fare programmi ■ lunga scadenza. Quattro anni ■ ■ Budapest fui terzo nonostante fossi in condizioni fisiche disastrose, quasi un miracolo. ■■■ fossi stato meglio avrei potuto aspirare a qualcosa di più, come hanno dimostrato i Mondiali vinti l'anno dopo. E' come se avessi un conto aperto con questa manifestazione, una rivincita che ho tanta voglia di prendermi. Tendini permettendo».

OLTRE A FABRIZIO, ALTRI 5 AZZURRI SULLA PISTA SVIZZERA

Greene, pesante ko a Sheffield

■ LOSANNA. Sono sei gli italiani impegnati questa sera nel meeting di Losanna: nei 400 hs, oltre a Fabrizio Mori, c'è ■■■ Ottoz, quindi vedremo Marco Torrieri (200), Andrea Giaconi (110 hs), Fabrizio Donato (triplo) e Manuela Levorato (100 donne). Appunt■■■o ■ qualità, tra i partecipanti più attesi ci sono il russo Yuriy Borzakovskiy (800), ■ statunitensi Marion Jones (100) e Gail Devers (100 hs), il cubano Anier Garcia (110 hs) e un gruppo di reduci dal meeting di Sheffield, guidati da Maurice Greene, che dopo la sconfitta di Oslo è andato anche peggio finendo sesto (10"24) nei 100 vinti ■■■ dal britannico Dwain Chambers (9"95, con vento +2,7) davanti a Mark Lewis-Francis (9"97). Sempre nel meeting sul suolo inglese Chambers ha ■■■ anche i 200 (20"38) finendo alle spalle dell'anziano namibiano Frank Fredericks (20"29). Sconfitto anche Jonathan Edwards nel triplo (17,06) dal connazionale Phillips Idowu (17,34, favorito però da un +3,9 di vento). E ancora nei 110 hs successo dello statunitense Larry Wade (13"36) con Colin Jackson terzo (13"43) e Allen Johnson addirittura sesto (13"90). Infine nessun problema per il marocchino Hicham El Guerrouj nei 1500 (3'40"20).

Fabrizio Mori, 33 anni compiuti venerdì scorso, dopo il 2° posto ai Mondiali di Edmonton

FLASH

■ **BASKET, OGGI CINA-ITALIA.** Oggi ■■■ 16,30 (ora italiana) la Nazionale azzurra affronta a Taiyuan la Cina. Attesa ■■■ lo scontro con Yao Ming, il gigante di m 2,25 prima scelta Nba.

■ **■■■■■ ALLA VIRTUS?** Bogdan Tanjevic, ex ct azzurro e vincitore dello scudetto francese con ■ Villeurbanne sarà forse l'allenatore della Virtus Bologna. Vertice domani alla Fortitudo: Savic, che si è ritirato, dovrebbe essere nominato general manager, coach forse Dusko Ivanovic.

■ **MARCIA, ALFRIDI OK.** La 4ª edizione del «Pino Dordoni International», classico appuntamento della marcia, ha visto il succes■■■ nella 10 km femminile di Erika Alfridi. L'atleta azzurra ha chiuso ■■■ un buon tempo (43'5"02), seconda Rossella Giordano, terza Elisabetta Perrone.

■ **AUTO, GP LOTTERIA.** Il francese Romain Dumas ha vinto il 43° ■P Lotteria precedendo nell'ordine Alessandro Piccolo e l'autore della pole position Thomas Biagi.

■ **VINCONO ■■■ E ■■■.** Nel l'Euroturismo ad Anderstorp (Svezia) doppietta Alfa Romeo in gara-1 con Larini davanti ■ Giovanardi, 3° Rydell (Volvo S80). Ingura-2, vittoria di Muller (Bmw) ■■■ Rydell. Alfa Romeo sempre ■ testa nel campionato con p.145. Piloti: Giovanardi 81, Larini 64; Jorg e Muller 33.

■ **CICLISMO, 8 CASI ALLA CAF.** Oggi ■ Caf Federciclismo ■■■na ■ casi di squalifica (Figueras, Leoni, Zanini, Mondini, Siboni, Zanotti, De Paoli e Brignoli.

■ **TOTIP.** La colonna vincente: 2 X; 2 X; 2 2; X 2; 1 2; 1 X. Corsa + 12-13. Nessun «14». Ai 2 vincitori con 12 punti vanno 42.567,91 euro; ai 68 «undici» 1.252,00 e agli 848 «10» 100,39.

TENNIS, FAVORITO ANCHE DAGLI ARBITRI L'INGLESE «DEVE» VINCERE IL TORNEO

L'inglese Henman (a destra) non sembra essere insensibile alle belle gambe della slovacca Hantuchova

Wimbledon punta su Henman per dimenticare Beckham & C.

Stefano Semeraro

Se raggiungerà la finale domenica per lui si «scomoderà» anche la Regina Elisabetta

Nella domenica d'ozio dei Championships un quesito riservato ai solutori più che abili: aguzzare la ■■■ e scoprire come Wimbledon - di solito impermeabile a storia e cronaca che non si■■ tutte ■■■ - quest'anno sia in piena osmosi da Mundial. Partiamo da tifo e arbitraggi.

Sessantasei anni dopo l'ultimo trionfo inglese (Fred Perry) Tim Henman, «Timbledon» per gli aficionados, «deve» ■■■■■. Se il popolo coreano è in pieno trip calcistico, quello british delira da sempre per il torneo: diecimila persone in coda la notte per vedere ■ grande speranza inglese, biglietti per la finale già a 4000 Euro. La Regina Elisabetta, che si fa vedere raramen■■ da queste parti - l'ultima volta per il precedente giubileo, e per l'ultima vittoria inglese, ma di una lady, Virginia Wade, nel '77 - ha promesso di esserci, domenica prossima, ■■ Tim ci sarà.

E così sabato Jorge Dias, giudi■■ di sedia in piena marasma da sudditanza ambientale, dopo le proteste isteriche di Henman ha chiamato fuori un pallonetto - visto buono dal guardalinee, scusate, dal lineman e dal resto del ■■■■ - che avrebbe portato il sudafricano Wayne Ferreira sul 5-1 nel delicatissimo tie-break del terzo set. Invece si è andati sul 4-2, il povero bafana-bafana è andato insieme per la rabbia («il più g■■■ furto subito nella mia carriera») e Tim è finito al quarto turno, con ■ missione precisa di vendicare - dopo tre semifinali perse sempre col vincitore ■■■ torneo - il mezzo flop di Beckham & Co.

Secondo capitolo, i favoriti eliminati. Dopo la prima ■■■■■ ■■■ fuori 18 dei primi 21 del tabellone, inclusi Sampras, Agassi, Safin e Roddick, che per ■ tennis è ■■■ dire la Francia, l'Argentina, il Portogallo e l'Italia. E oggi non ci sarà nemmeno un maschio americano negli ottavi, come a Wimbledon non accadeva dal '22. Resta il canguro mannaro Hewitt, che è un poco come la Germania: solido ma noioso, potrebbe avvantaggiarsi dalla sfiga che rende i campi più lenti e questo Wimbledon bizzarro come un Mondiale a Seul.

Manca un Brasile, ■ ■■■ solo perché l'ex-n.1 Kuerten non è neppure venuto e Andre Sa non ■ decisamente da corsa per la finale. A meno che non resista Ortopedia Kraijcek, ■■■ che ha talento paragonabile a Ronaldo e se possibile ancora più cicatrici addosso. Vinse qui nel ■■■ umiliando Sampras, poi è finito a lungo in infermeria, quest'anno è riapparso nel torneo dei Ricuciti, insieme a Philippoussis e Rusedski. Anche Kraijcek, a suo modo, è un Fenomeno, reggessero le cartilagini potrebbe sognare una doppietta.

Capitolo outsiders: le Turchie tennistiche si chiamano Malisse (belga), Youzhny (russo), Nalbandian (argentino), Schalken (olandese).

Capitolo italiani: fuori tutti e subito, come quelli del Trap, con l'aggravante che qui c'erano anche le donne. Se fra i maschietti le gerarchie sono saltate, a Wimbledon ma anche nel resto degli Slam (8 vincitori diversi nelle ultime 8 prove), fra le signore regge il triangolo acchiappatutto disegnato dalle due Williams ■ dalla Capriati. A meno che non ci metta un po' di pepe la slovacca Hantuchova, che con i suoi femori ■■■ modella sta turbando i fans della Kournikova. E che in più, vince.

SPAZIO AFFARI

AFFARI FINANZIARI

A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini Esempio: € 5.000,00 rate € 105,00. Orario continuato. IFC 4404. Promatico 011 509.6650 Novara 0321 393 008.

A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali pensionati cooperative anche protestati. Finari SpA 011 561.9494 (UIC 29171)

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZIA

ACQUISTIAMO conto terzi attività artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere. Immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Tel. 02.295. ■■14

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZIA

BAR caffè■■■ gestione su corso conduzione familiare lorda incasso agevolazioni vendesi. Tel. 011.385.4810.

■■■■■ e centralissimo ristorante diurno e notturno, ■■■ coperti, cedesi. Massima riservatezza Tel. 339.548.3489

LAVORO OFFERTE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

■■■■■■ prossima apertura in Via Carlo Alberto cerca ■■■■ ■■■■ inquadramento. 335.603.0820.

IMPIEGATI

AZIENDA primaria
settore materiale elettrico seleziona venditori da banco e magazzinieri assemblatore. Scrivere Publikompass 5542 - 10100 Torino.

IMPIEGATA generica settore amministrativo, e soggetta contatti max 26 anni Ambosessi telefonare 335.760.0324

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA lo■■■ necessita di 15 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più altri compensi commissioni alle qualifiche. Ambosessi telefonare 011.310.0903

GROSSA compagnia distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti - posizioni manageriali alternativa ristoratori - massima esperienza richiesta - formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.284.1018.

FORMAZIONE E LAVORO

AZIENDA cerca personale ambosesso anche 1° impiego liberi subito. Offresi inquadramento di legge stage di 4 mesi a € 3.000,00 per avvio alla professione. Presentarsi oggi ore 9.30 - 12.30 / 14.30 - ■■■ via Pio VII, ■■ - Torino. Suonare

TECNICI

TECNICO commerciale ex imprenditore esperto in sviluppo prodotto, prototipi e produzione ■■■■ ■■■ in acciaio, ■■■ il settore automotive, offresi. Scrivere Publikompass 6334 - 10100 Torino

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

RAGAZZA rumena trat■■■Berna offresi come assistente anziani, baby - sitter, pulizie. Telefonare ■■■ ufficio ore 011.810.3282.

LAVORI VARI E PART TIME

RAGAZZA peruviana referenziata ■■■ ■■■■■■. offresi assistenza anziani anche non autosufficienti. Lavoro Baso giorno / notte Tel 339.824.6720

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTÀ

ATTICO via Guala, ultima piena, ingresso, soggiorno, 2 camere, bagno, cucinotto, bagno, bal. Terrazzo panoramico. Gabetti Trattoria 011 619.9670.

CENTRO via Juvarra presso corso San Martino libero da ■■■■■■■ salone/cina 2 camere cucina bagno soppalcato Gabetti 011.561.8338

CORSO FERRUCCI recente signorile, ampio particolare tecnologicale con bagno, angolo cottura e soppalco adibito a camera. Gabetti 011.433.0786.

DE GA **VERCELLI** presso piazza Rebaudengo impresa ■■■■ direttamente in vendita in corso di costruzione appartamenti ■■■ ■■■■■■. Ufficio vendite in cantiere ore 9 - 12 dal lunedì ■ ■■■■ - altrimenti su appuntamento. Per informazioni telefonare 011.817.8174

■■■■■ **SPA** via Clemente ■■ ■■■ alcuni■■ ingresso camera ■■■■ ■■■■ ■■■ bagno ■■■■■ cantina termoautonomo. Ag. Giulocesare 011.248.1653.

LINGOTTO FIERE via Ellero in piccola palazzina, al piano terra: camera, cucina, bagno. Ristrutturato Arredato. € 45.000,00. Gabetti 011.563.3874.

VIA SAN MARINO ristrutturato soggiorno living 2 camere ■■■■ ■■■■■. Unico appartamento al piano. Divisibile. Luminoso. Gabetti 011.358.393.

VIA SANT'ANTONINO presso corso Monfalcone ampio ingresso sala due camere cucina doppi servizi ripostiglio Gabetti Viberti 011.339.8703.

VIA TRIPOLI interni in posizione tranquilla appartamento composto di ingresso due camere tinello cucinino bagno libero ristrutturato Gabetti Barletta 011.320.576.

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO Santa Maria piano alto panoramico, ingresso terzo salone 2 camere cucina ripostigli lavanderia balconi box. Gabetti 011.405.3870.

■■■■■■■ alebio ■■■ 1990: ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere bagno disimpegno 2 balconi cantina. Ristrutturato. Gabetti 011 ■■■■■■■

MONCALIERI strada Revigliasco, villa bifamiliari, 320 mq abitazione, 200 mq zona servizi/box. Parco 4.000 mq. Gabetti 011.642.582.

MONCALIERI fraz■■■ precollina, porzione bifamiliare: ingresso, due camere, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzo. Ampio interrato e giardino. Gabetti 011.642.563.

PIOSSASCO privato vende alloggio nuova ■■■■■■■■■■■■■■ affare tel. 333.6■5.5826

RIVOLI ■■■■■■■ posizione panoramica villa indipendente con giardino di ingressi■■ salone 4 ■■■■ cucina abitabile/ garage triplo ■■■■■■■■ Gabetti 011.956.6022

VOLPIANO presso via Lombardore ripresso ■ bifamiliare di salone 3 camere cucinetta abitabile taverna box triplo. ■■■■■■ 011.900.6761

■■■■■ D'AOSTA

■ inconfondibili vacanze! Monterosa, Champoluc, direttamente impresa vende attico tre locali. Incredibile ■■■■ "Rosa" Vicinissimo impianti. ■ 150.000,00 (come volete). Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

AFFARE Bordighera ■■■■ residenziale, grande appartamento ■■■■, soggiorno, cucina, ■■■■■■■■ matrimoniale, bagno, € ■■■■■■■. Rubesi 848.582.842

LOANO grazioso bilocale ristrutturato (ammobiliamento certificatissimo 50 mt mare € 139.500,00 piazzaimmobiliare.it - ■■■, 328.192.7511

■■■■■■O appa■■■■■■ soggiorno cottura cucinotta bagno terrazzo piccolo giardino. Pianeggiante, co■■■■ servizi, ■■■■■■■■■■ tel 011.650.4248.

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0182.555.827 Nervione nel verde splendido complesso residenziale, appartamenti arredati da € 69.500,00 posto auto compreso. Terrazzo vivibili, occasione irripetibile!

AREA CASA 0182.555.827 Nizza nuova costruzione appartamenti € 10.000,00 più piccolo mutuo copertura affitto garantito.

AREA CASA 0182.555.827 Nizza nuovi appartamenti € 39.500,00 resa netta 7% ultime opportunità! Affrettatevi!

AREA CASA 0182.556.627 Nizza 150 mt mare, vista ■■■■ ampio bilocale, terrazza angolare, piano elevato affare € 150.000,00.

BEAUSOLEIL confine Montecarlo, fronte appartamenti pronti da abitare in splendida residenza vista panoramica sul Principato, vista mare mozzafiato, grandi terrazze, magnifiche piscine. Prezzo affare!. www.italgestgroup.com 848.842.842.

NIZZA affare irripetibile! Ideale investimento, mini appartam■■■ ■■■■, ■■■■ Bourgeois, € 9■■■■■■. www.italgestgroup.com 848.842.8■■

LOCALI UFFICI CAPANNONI

RENASCO azienda vende unità immobiliare composta da due capannoni di mq 1500 e mq 2000 più palazzina uffici mq 300 anche divisibili Tel. 333.542.5052 - 011.397.2132.

UNICA PER L'IMPRESA Appiano 500 mq capannone su due livelli più 180 mq uffici adatto a lavorazioni leggere, impianti, antifurto, varie montacarichi ■■■■■ ■■■■■■■■■■■■■■

CARATTERI DIVERSI, MA STESSO PREDOMINIO NEI CAMPIONATI IRIDATI DI FORMULA 1 E DI MOTO CLASSE 500

Michael e Vale, piloti gemelli

Per Schumi 6 centri su 9 gare, per Rossi 6 su 7

Il pesarese della Honda e il tedesco della Ferrari si avviano alla conquista anticipata del Mondiale

Ed entrambi, oltre alle qualità di guida, hanno ormai un forte carisma nei confronti dei colleghi

Michael Schumacher (a sinistra) e Valentino Rossi (a destra): così diversi nel carattere, eppure così simili per le loro straordinarie qualità di piloti

Enrico Biondi

Gli piaccia no, Valentino sta emulando in tutto Michael Schumacher. Dal punto di vista sportivo, intendiamo. Perché quanto a simpatia il nostro rivali. E' cosa nota che il campione pesarese non sia particolarmente in sintonia con il ferrarista. Questo anche se, recentemente, a chi gli poneva l'ennesima domanda sul rapporto a distanza con l'asso tedesco, ha risposto schietto: «Michael Schumacher è un grandissimo campione ed è il migliore della Formula 1. Essere paragonato a lui mi onora. Certo, non è un pilota che mi sta particolarmente simpatico. Preferirei essere paragonato a un altro pilota, magari a Senna, anche se ora è purtroppo impraticabile». Resta comunque il fatto che, visti i risultati sinora messi a segno da Valentino nel motomondiale e da Schumi in Formula 1, è impossibile non pensare che i due stiano facendo di tutto per «succedersi» i rispettivi campionati.

E allora affidiamoci ai numeri, che saranno freddi e fin che si vuole, ma rendono l'idea del valore dei due. E le cifre dicono che, continuando di questo passo, cioè Michael a vincere (6 Gp su 9) suo fratello Ralf arrivare secondo, per il campione della Ferrari sarà possibile conquistare il titolo iridato già nel gran premio di casa, il luglio a Hockenheim. E immaginatevi un po' che razza di festa riuscirebbero a metterci su i tedeschi. Un modo come un altro per dimenticare in fretta la delusione della mancata vittoria ai Mondiali di calcio.

Ma veniamo alla moto: Valentino Rossi ha vinto sei delle sette gare sinora disputate. Una volta è arrivato secondo (bontà sua) per un errore alla penultima curva del circuito di Welkom, in Sudafrica. Dopo la gara di sabato ad ha punti vantaggio sul compagno di squadra Ukawa e addirittura 98 sullo spagnolo della Yamaha Carlos Checa, 99 sul brasiliano Barros e la bellezza di 101 Biaggi. I punteggi, nelle due ruote, sono diversi e premiano i primi 15 della classifica (anziché i primi 6 come in F1) una scalarità diversa, 25 al primo, 20 al secondo, 16 al terzo e di seguito. Ragion per cui, nonostante il vantaggio già enorme, Valentino potrebbe «chiudere» il mondiale arrivando primo (ovviamente) nel Gran Premio di Motegi, in Giappone, con 3 gare d'anticipo: un titolo da festeggiare in dell'azienda (la Honda) che gli ha fornito una moto davvero imbattibile. E l'analogia con la festa a Schumacher in Germania è evidente. Fin qui i numeri. Per fortuna chi corre in auto o in moto questi calcoli neppure li vuole sentire. Troppe variabili, dicono in coro, troppi imprevisti, troppo di tutto, insomma.

Sarà anche vero, ma ci vuole bello sforzo di fantasia oggi per tentare di vedere chi, al posto di Schumi, possa vincere il titolo in Formula 1. E altrettanto dicasi di Rossi con la sua Honda. Marco Lucchinelli, indimenticato pione del mondo con la Suzuki 500 nell'81, ieri ha candidamente ammesso che, nel caso di Schumacher, per ravvivare le corse occorrerebbe fargli qualche scherzetto ai box, tipo «rallentarlo ad arte» al pit-stop, magari facendolo passare alla cassa per pagare il conto o ritirare i bollini-premio. Ipotesi già presa in considerazione da quel simpaticone di Oriano Ferraris, il mitico «meccanico» di Mara- famoso dalla trasmissione tv «Zelig». Per Valentino, invece, ha proposto egli organizzatori di mandargli il titolo direttamente a casa, a Londra o a Tavullia, facciano loro. Non si disturbi a correre, Sua Maestà Valentino, ma si accontenti premio restandosene a . La motivazione? Semplice: «Manifesta superiorità». E in pista vadano tutti gli altri, quegli... sfigati costretti a sopportare a denti stretti la schiacciante superiorità del pesarese.

Schumi e Valentino, poi, sono accomunati anche dallo stesso impegno «sindacale»: il ferrarista fa parte dell'Associazione piloti che, tra le altre cose, si interessa anche della sicurezza dei circuiti. Valentino, dopo l'ultima decisione Federazione in merito alla doppia partenza in caso di pioggia, ad Assen ha detto chiaramente che «un sindacato piloti va fatto. Dovremo sederci a un tavolo, far sentire le nostre ragioni. Magari già in Inghilterra (il 14 luglio, sede della prossima gara, ndr). Dobbiamo trovare qualcuno che ci dia una mano». Chi avrebbe il coraggio, oggi, di schierarsi contro di lui?

CICLISMO: BATTUTI ALLO SPRINT GLI ALTRI DUE FUGGITIVI FRIGO E CASAGRANDE

Sulla scena tricolore sale ancora Totò

Il napoletano Commesso campione italiano come nel '99

Giorgio Viberti

Il napoletano Salvatore Commesso (Saeco) si è laureato campione italiano su strada professionisti, battendo in volata i compagni di fuga Frigo e Francesco Casagrande al termine della prova tricolore sul circuito di San Vendemiano (237,4 km). Per Commesso, detto Totò, 27enne di Torre del Greco residente a Pusiano (Lecco), è il 2° titolo italiano, dopo quello del '99 ad Arona, e la 4ª vittoria importante in carriera, ricordando 2 successi di tappa al Tour ('99 e 2000).

«Viva la Terronia!» ha detto ieri, subito dopo il trionfo. Simpatico, estroverso, grintosissimo, Commesso viene spesso apprezzato in gruppo anche per il carattere goliardico e spiritoso, sempre incline alla battuta e magari anche a qualche ecc ainni fa, durante una Vuelta di Spagna, fu pescato a notte fonda in discoteca e un'altra volta venne cacciato dal Giro del Sudafrica insieme con corridore tedesco al quale aveva voluto spiegare il fatto suo. L'anno sco poi, fu sospeso dalla Saeco dopo che sulla sua auto state trovate sostanze vietate.

Totò aveva cominciato a dare le prime pedalate a 10 anni nella natia Torre del Greco, su una piccola bici regalatagli dagli zii appassionati di ciclismo. Faceva già scuole medie quando zii lo chiamarono Nord, in Brianza, dove era più facile rincorrere il sogno. Così lasciò i sudati libri («La scuola non per me, lei da una parte e io dall'altra») e preferì faticare chino sul manubrio. Di lui gli appassionati ricorderanno sicuramente la vittoria nella 18ª tappa del Tour de France 2000, quando con astuzia napoletana beffò nel finale il kazako Vinokourov dopo 242 km di fuga e una sorta di surplace conclusivo alla Maspes. La tappa più lunga ha premiato il p , si allora riferendosi impietosamente ai 165 cm scarsi di altezza del vulcanico Totò. Ma Commesso accetta e interpreta volentieri il suo ruolo istrionico. E ogni smette i panni del gregario - in passato di Cipollini e Savoldelli, di Simoni e Di Luca - per centrare un colpo dei suoi, che lascia sempre il segno.

Come ieri, quando ha risposto all'allungo di Frigo e poi di Casagrande sull'ultima salitella, trovando poi l'accordo con i due per respingere la rimonta del gruppo e sfruttando infine le proprie migliori doti di sprinter in una volata senza storia.

S. Vendemiano-S. Vendemiano (km 237,4): 1. Salvatore Commesso (Saeco) 5h 42'04", media 41,676 km/h; 2. Frigo; 3. Fr. Casagrande; 4. Radaelli a 5"; 5. Bennati; 6. Paolini; 7. Casagrande; 8. Conte; 9. Baldato; 10. Vuleti.

TRE CLUB DI A1 IN CRISI

La World League dell'Italvolley parte con una doppietta

PECHINO. Doppietta dell'Italvolley sulla Cina nel primo weekend della World League. Dopo il 3-2 di venerdì, ieri gli azzurri hanno travolto gli asiatici a Pechino con un netto 3-0 (20, 18, 23) accompagnato dalla brillante prova di tutto il sestetto schierato Schiavon, vice di Anastasi rimasto in Italia ad allenare i «veteranii». Nel tabellino, 14 punti per Zlatanov, 13 per Casoli e Mastrangelo, 12 per Fei, 11 per Sartoretti e 2 per il regista Vermiglio. Nel prossimo weekend l'Italia sfiderà a Gorizia (venerdì 5) e Jesolo (domenica 7) il Venezuela, già battuto due volte per 3-0 dalla Spagna. Oggi, intanto, scadono i termini per le iscrizioni alla serie A1. Ben 3 le situazioni a rischio: Taranto in crisi economica, Parma senza sponsor e Milano che ha lanciato un grido d'allarme sui costi e ingaggi.

Un notebook di nuova generazione che garantisce **prestazioni e funzionalità** desktop incorporando **leggerezza tecnologia innovative**. Con un **design esclusivo,** in soli **2,5kg** di peso, grazie agli avanzati dispositivi di **connettività Wireless Access Point**, sarai **sempre** alla tua aziendale. Ti offre inoltre la **massima sicurezza** per i tuoi dati le tue informazioni grazie al **lettore SmartCard Integrato**.

Sfrutta le potenzialità e la portatilità del TravelMate 630 grazie al nuovo Processore Mobile Intel® Pentium® 4 - M fino a 1.80GHz, con tecnologia Enhanced Intel® SpeedStep™

- Memoria fino a 512MB DDR 266 espandibile fino a 1024MB,
- HDD fino a 30GB, display LCD 14,1" o 15,0" XTFT,
- DVD combo CD-RW/DVD,
- Microsoft® Windows® 2000 Professional/ Microsoft® Windows® XP Professional Dual Boot
- **Scheda Grafica nVidia® GeForce2® Go DDR**

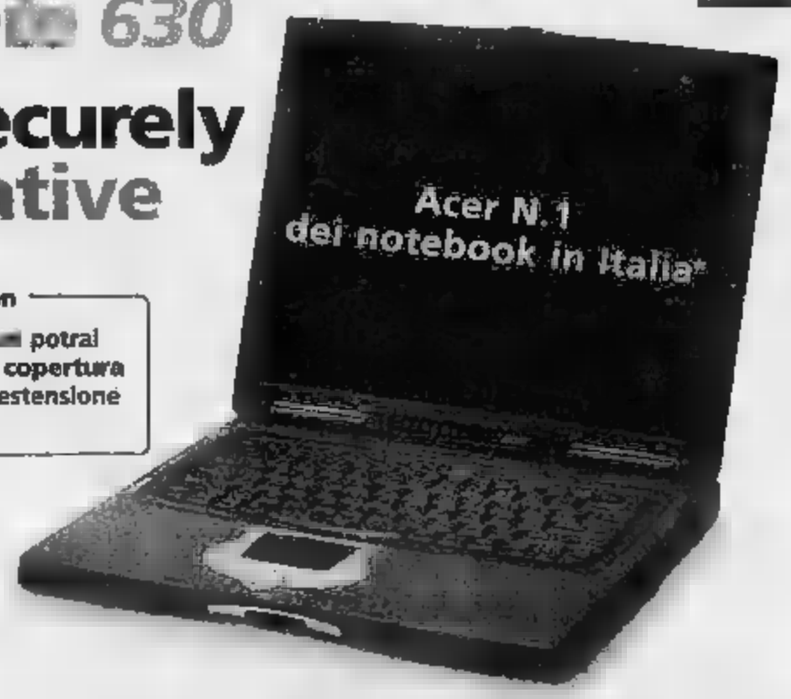
2 anni di cui 1 internazionale.

TravelMate 630

Mobile & Securely Innovative

acer ADVANTAGE New Edition

Con Acer Advantage potrai estendere la garanzia anni copertura da danni accidentali. l'estensione al tuo rivenditore di fiducia.**



TravelMate 630
Massime prestazioni ovunque ti trovi.

Per assistenza, supporto e informazioni chiama il numero:
0931469411 www.acer.it

Nei PC Acer è installato Microsoft® Windows® originale.
www.microsoft.com/piracy/howtotell

acer

D'AMORE

ISCRITTO ALBO NAZIONALE AUTOTRASPORTATORI

SIAMO APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO

Pagamenti anche con

VISA · Diners Club International · CartaSi

TRASLOCHI GRANDI E PICCOLI
ABBINAMENTI PER TUTTA ITALIA

AUTOTRASLOCHI CIVILI E INDUSTRIALI - TRASPORTI IN TUTTA L'EUROPA E PAESI DELL'EST - IMBALLAGGIO OGGETTI FRAGILI - SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO MOBILI - SERVIZIO MOBILI D'ARTE - MAGAZZINI PER DEPOSITO MOBILI - IMBALLAGGI CON OVATTA IN MULTIBOLLE - SERVIZIO IN TUTTA ITALIA - PUGLIA - CALABRIA - SICILIA ecc. - ABBINAMENTI NOLEGGIO PIATTAFORME AEREE FINO A 43 MT. DI ALTEZZA ASSICURAZIONE ALL RISKS DOOR TO DOOR

10137 TORINO - Via Monte Novegno, 3/B

☎ 011 3 111 700 - Fax 011 3 111 919

Di Viesto
le tue Concessionarie
SEAT

TORINO

VIA [illegible] 32. TELEFONO 011 6568111. FAX 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

Di Viesto
le tue Concessionarie
SEAT

Treno in ritardo record

Viaggio da incubo per i torinesi che ieri pomeriggio erano a bordo del treno Rimini-Torino delle 15,44. Il convoglio si è prima fermato per 45 minuti a causa di un incidente, poi è rimasto bloccato per oltre due ore alla stazione di Castel San Pietro. Il treno, che avrebbe dovuto arrivare alle 22, ha raggiunto Porta Nuova soltanto a tarda notte.

Il tempo

Correnti fresche da Nord hanno abbassato la temperatura. Oggi sole e residui annuvolamenti con piovaschi in montagna. Ieri 25,8° di massima, 14,8° di minima, [illegible]% di umidità con 0,9 millimetri di pioggia. L'anno scorso 32,7° di massima, 23,5° di minima e 30% di umidità

Trovato l'aliante disperso

La fusoliera spezzata, il pilota riverso [illegible] radura a [illegible] metri, sopra il castello di Quart, in Valle d'Aosta: così è stato ritrovato alle 11,45 di ieri l'aliante a motore disperso da sabato pomeriggio. Il pilota era Pier Mario Tavera, torinese, 42 anni di età e da 20 in possesso del brevetto.

OGGI RIUNIONE DEI SEGRETARI REGIONALI DELLA CASA DELLA LIBERTA'

Ghigo accelera il rimpasto

«E' diminuita la mia fiducia in D'Ambrosio»

«Non è un mistero che di giorno in giorno vada affievolendosi la mia fiducia nel lavoro dell'assessore D'Ambrosio...». Il presidente della Regione Enzo Ghigo sta parlando ai quadri di Forza Italia, riuniti nell'assemblea piemontese che deve discutere del dopo-elezioni, ma anche di quel malessere interno che ha portato in Piemonte un commissario, Enrico Pianetta, e ha aperto un sorta di guerra per bande non ancora finita.

Un «licenziamento» in presa diretta per il responsabile della [illegible] piamontese, difeso sempre a spada tratta dal suo partito, Alleanza nazionale, ma anche [illegible] molti esponenti del centro-destra? L'entourage del presidente si impegna a gettare acqua sul fuoco: [illegible] dichiarazione che non può essere estrapolata [illegible] un contesto più ampio, da un ragionamento politico». Nel quale hanno trovato posto attacchi alla politica del centro-sinistra [illegible] alle posizioni di Fassino [illegible] Chiamparino sulla crisi Fiat. Ma che potrebbe [illegible] [illegible] effetto non trascurabile sulla complessa trattativa politica che oggi riprende tra i segretari dei partiti della Casa delle Libertà.

Che i rapporti tra Ghigo e D'Ambrosio non siano più quelli di una volta [illegible] [illegible] fatto noto. [illegible] presidente rimprovera all'assessore alcune esternazioni non gradite, decisioni non prese sulla ristrutturazione degli ospedali minori, in qualche modo anche l'insufficiente [illegible] trollo sulla gestione delle Molinette, al centro di uno scandalo che ha rischiato [illegible] travolgere la giunta. Ed [illegible] anche noto che Ghigo vorrebbe chiudere la partita al più presto, seguendo un semplice ragionamento: la Regione ha bisogno [illegible] [illegible] paio d'anni sereni per lavorare e presentarsi alle prossime elezioni con una immagine migliore. Tesi condivisa [illegible] commissario Pianetta, ma che si scontra con il muro fin qui innalzato dagli uomini di Fini, Martinat e Ghiglia in testa.

Che il rimpasto ci sarà [illegible] comunque sicuro. Le dimissioni dell'assessore al Bilancio Angelo Burzi lo rendono obbligatorio. I problemi semmai sono altri: il ruolo della Lega, che potrebbe avere un posto nella prossima giunta, la compensazione che in caso di sostituzione del responsabile della Sanità andrebbe ad An, qualche appetito interno ai gruppi minori e alla [illegible] Forza Italia. «La squadra per gli [illegible] tre anni va rinnovata e ringiovanita» ha assicurato il presidente parlando ieri.

Il presidente Enzo Ghigo

Intervento destinato a far discutere durante l'assemblea piemontese di Forza Italia

Alleanza nazionale ha sempre difeso il responsabile della Sanità

Una riunione, quella di Forza Italia, che ha visto presenti quasi tutti gli esponenti [illegible] spicco, tranne l'ex candidato a sindaco ed ex responsabile regionale Roberto Rosso. Il dibattito è stato ampio, perchè molti sono i problemi in ballo. Pianetta insiste da tempo sulla necessità di tornare tra la gente, di recuperare un rapporto diretto con gli elettori. «Ci siamo [illegible] troppo nelle no- [illegible] ha ammonito. Ma sul tappeto c'è anche la questione dei coordinatori provinciali, in particolare quelli di Vercelli e Torino che sarebbero in odore di siluramento: «Ho l'abitudine di rendere note le decisioni quando sono prese, n[illegible] prima» chiarisce il coordinatore.

Una sintesi l'ha tentata Raffaele Costa, [illegible] un ordine del giorno che sarà votato alla prossima assise: chiede continuità e novità nel settore sanitario, risposte ai cittadini [illegible] servizi, qualità della vita, sicurezza, e una maggiore autonomia del Governo là dove gli interessi del Piemonte vengono messi in discussione.

CINQUE VOLTE CAMPIONI

La gioia dei verdeoro

Intorno [illegible] ore 15, persino quattro delle infermiere della casa di riposo per anziani di via San Marino non hanno resistito: tutte sul balcone a ballare. In strada, loro: i brasiliani «pentacampeoni» che avevano appena battuto 2-0 la Germania nella finale dei Mondiali di calcio. [illegible] 14,50, quando l'arbitro italiano Collina aveva fischiato [illegible] fine dell'incontro, il ristorante «Copacabana» era diventato improvvisamente [illegible] stretto: tutti in strada, allora, a manifestare la propria gioia con tamburi e quant'altro. Balli, musica, caipirinha e birra brasiliana a fiumi: tutto previsto, tutto splendido. E la festa si è ben presto propagata a tutta la città, fino a invadere il centro.

Alle 12,30, quello che è il locale preferito dal granata Pinga aveva cominciato ad accogliere i primi tifosi, quasi tutti rigorosamente vestiti di giallo-verde. Brasiliani, soprattutto, ma anche tanti italiani «convertiti». Uno per tutti, Ijaf Lorenzo: torinese, lo Fiat come datrice di lavoro che lo ha spedito a Nashville, negli Stati Uniti, una moglie brasiliana di nome Milène. Come la signora Ronaldo, o[illegible], ma questa è una pura coincidenza. «Voglio vi[illegible] la finale in mezzo a questa gente, mi sono portato anche due [illegible] far capire loro cosa significhi davvero il calcio per un [illegible]. Gioia, [illegible] parola. Il primo tempo finisce senza gol. Nervosi lo sono un po' tutti, nell'intervallo ci si libera: musica a palla, via alle danze e tanti saluti alla paura. Gli italiani se ne stanno seduti o al massimo passeggiano con un sorriso stampato sul volto, i brasiliani e (soprattutto) le brasiliane si scatenano. Paola, 40 anni e non sentirli: «Sono di Bahia, in Italia da otto anni. Ormai questa è la mia casa, ma il Brasile non si dimentica». Claudia, a Torino, ha anche trovato marito. «Questa non è una città fredda, l'importante è adeguarsi ai ritmi di un posto che non può essere come quello da cui si proviene». Jacqueline arriva da Rio de Janeiro: «Prima di qui, ho vissuto a Roma. Lì, effettivamente, la gente fa più casino. Ma qui siamo un bel gruppo». Il Piemonte, i brasiliani regolari sono superiori al migliaio, [illegible] lavorano nel mondo dello spettacolo «ma non tutti. L'identificazione tra brasiliani e ballerini ci sta stretta». Comincia la ripresa Michelle e Rogerio, marito e moglie, si separano: uno da una parte e uno dall'altra, «vediamo se porta bene». Segna Ronaldo ed è pandemonio, i tavoli diventano piste da ballo. Jo, proprietaria del locale, aveva promesso che a ogni gol si sarebbe tolta un capo d'abbigliamento: via la maglietta. Juan Manuel, bimbo di due mesi, dorme e (forse) non si accorge di nulla. Ronaldo raddoppia, Jo rimane in bikini; sarà festa fino a notte fonda.

IL GIOVANE FREQUENTA INGEGNERIA: SOTTRATTO ALLA FOLLA INFEROCITA

Studente molesta due bambine Preso dai volontari al Valentino

Angelo Conti

Un maniaco che si esibiva nudo davanti alle bambine che giocano sui prati del Valentino è stato bloccato ed arrestato, sabato pomeriggio, da tre volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri di pattuglia nel parco. L'episodio si è verificato poco prima delle 17, in viale Virgilio, all'altezza del chiosco posto nei pressi [illegible] Facoltà di Architettura: [illegible] bambine [illegible]ane (di 10 e 12 anni), in visita a Torino insieme ai genitori che le accompagnavano, si [illegible] dirigendo verso il Castello Medioevale quando davanti a loro, in posizione prominente, su una scalinata di pietra, un giovane [illegible] è calato sino alle ginocchia mutande e pantaloni cominciando a compiere atti decisamente osceni.

Alle urla delle bimbe sono intervenuti i genitori che hanno allontanato e poi cercato di bloc- [illegible] il giovane, che stava però sfuggendo fra la folla, inseguito da altri passanti. In quel momento sono però entrati in azione tre volontari dell'associazione che riunisce i carabinieri in congedo (indossavano la particolare divisa del gruppo) che si sono lanciati sulle tracce del maniaco, raggiungendolo e gettandolo a terra con- [illegible] metri più lontano. [illegible] la folla [illegible] avvicinava minacciosa, con l'intenzione di punire il malvivente, i tre ex carabinieri davano l'allarme al 112: l'arrivo delle radiomobili riusciva ad evitare una dura lezione all'esibizionista che veniva immediatamente condotto in caserma.

Si chiama Giuseppe Ripepi, 27 [illegible]i, residente a Reggio Calabria, domiciliato [illegible] Torino presso il Collegio Universitario Salesiano di via Madama Cristina 1, studente dell'ultimo anno di Ingegneria al Politecnico. Il ragazzo che, costernato, cercava di giustificarsi parlando di un equivoco, veniva dichiarato in arresto con l'accusa di corruzione di minorenne. La vicenda ha sorpreso tutti nel convitto religioso dove Ripepi ora ospitato da anni: «E' sempre stato un ragazzo assolutamente per bene - spiegava incredulo, ieri mattina, il padre guardiano -. E' difficile credere a quanto ci viene adesso raccontato. Potrebbe essersi trattato di un equivoco».

Specchio dei tempi

[illegible] Comune vuol rim[illegible]are la sosta nella zona blu» - «Per i fari gli abitanti di Cuneo si sono dimostrati all'avanguardia» - «Parcheggio indispensabile» - «Segnaletica scorretta» - «Diritti da tutelare»

L'assessore comunale alla Viabilità ci scrive:

«In merito alla lettera [illegible] titolo "Una dura stangata sull'abbonamento parcheggi" desidero sottolineare che a fronte del congestionamento della sosta in superficie nell'area centrale, si riscontra un sottoutilizzo dei parcheggi in struttura o a barriera posti nel centro citta- [illegible] e nelle [illegible] vicinanze. Pertanto, per ridurre l'accesso dei veicoli privati nell'area centrale, anche per recuperare sotto il profilo ambientale alcune aree poste nel centro storico prevedendone la pedonalizzazione, l'amministrazione intende rimodulare [illegible] tariffe [illegible] sosta nella zona blu.

«Verranno quindi introdotte tariffe integrate [illegible] trasporto pubblico e sosta, nell'ambito dell'iniziativa denominata "Park & Ride": gli utenti potran- [illegible] parcheggiare l'auto nei parcheggi di interscambio siti nelle aree più periferiche o nei parcheggi in struttura esistenti intorno al centro cittadino, utilizzando speciali abbonamenti.

«Il costo di tali abbonamenti mensili sarà di € 30,00 per quelli periferici, di € 60,00 per i parcheggi più prossimi al centro (Palazzo, Bolzano, Stati Uniti II, Fontanesi, V Padiglione, Palagiustizia, D'Azeglio Galileo) e di € 100,00 per quelli centrali (Galileo Ferraris, Madama Cristina) e darà la possibilità di utilizzare il parcheggio e l'intera rete Atm dalle 7 alle 20 dei giorni feriali. L'iniziativa prevede anche la [illegible]nazione a breve termine dei primi parcheggi di interscambio periferici (Stura, Stadio delle Alpi, Unione Sovietica/Drosso, Pellerina, Piazza d'Armi, Modena/Sassi), anche provvisori, il primo dei quali, localizzato in corso Unione Sovietica in corrispondenza di strada [illegible] Drosso, sarà inaugurato alla fine di giugno c.a.

«A sostegno dell'iniziativa del "Park & Ride" durante il periodo dei "grandi cantieri", verranno intensificate le linee che attualmente collegano i parcheggi periferici [illegible] quelli in struttura [illegible] il centro cittadi- [illegible] Verranno inoltre [illegible] delle [illegible] linee denominate Star (una stella che dalle aree centrali si dirama verso i parcheggi) che collegheranno i parcheggi in struttura posti intor- [illegible] al centro cittadino con il centro storico. Tali linee saranno servite con minibus elettrici, che seguiranno percorsi alternativi a quelli normali».

Maria Grazia Sestero

Un lettore ci scrive:

«Avendo i genitori originari [illegible] provincia [illegible] Cuneo, mi viene in mente di quando loro mi dicevano che i Cunesai erano sempre all'avanguardia. Infatti, già 70-80 anni fa, avevano messo [illegible] esercizio "i *tram* [illegible] *schivlu i ciuch*", i [illegible] che schivano gli ubriachi (filobus) e molte altre cose ancora che sarebbe lungo ricordare.

«Malgrado ciò, [illegible] [illegible] in giro perché "quelli di Cuneo" tenevano [illegible] luci accese anche di giorno. Stando [illegible] nuove normative del Codice della Strada, mi viene da pensare che avevano ragione i miei genitori, dicendo che erano sempre all'avanguardia».

Lorenzo Bertolo

Un lettore ci scrive:

«Perché in corso Regio Parco di fronta al cimitero generale è vietato il parcheggio? Particolarmente disagevole è l'ingresso al numero 80 che con- [illegible] di raggiungere più facilmente le tombe. Non p[illegible]no più i tram che consentivano di raggiungere questo ingresso (ora mancano addirittura i fili), l'attraversamento del [illegible] è particolarmente difficoltoso per gli anziani. Si potrebbe riattivare il parcheggio almeno dal lato del cimitero?».

Bruno Zerbini

Un lettore ci scrive:

«Desidero fare presente che all'incrocio con le vie Bellardi e Valentino Carrera esiste un segnale di Stop su entrambe la vie. Via Carrera è percorsa dall'autobus 65. In caso d'incidente chi ha ragione?

«Spero che quanto sopra espresso venga preso in considerazione e venga predisposta una modifica alla segnaletica, sistemandola nel modo corretto».

Segue la firma

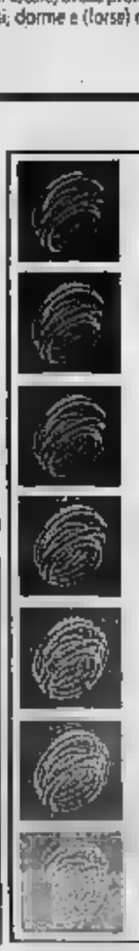
Un lettore ci scrive:

«Desidero chiarire i dubbi del lettore Giuseppe Apostolo. L'esigenza di criptare alcune visioni sui canali Rai irradiati via satellite, risponde all'esigenza del rispetto del diritto televisivo acquistato.

«Si pensi ai recenti mondiali di calcio che la Rai ha acquistato dalla Fifa: è chiaro che se la visibilità [illegible] solo all'interno del territorio italiano significa che [illegible] Rai ha il diritto di diffondere [illegible] immagini solo nel nostro Paese, [illegible] se non vuole contravvenire ai termini dell'accordo solo qui può rendere visibile il segnale».

Paolo Parigi

specchiotempi@lastampa.it


al 15
di Via de' Mercanti
I GIOIELLI IMPREVEDIBILI
Cosimo Di Lilla
www.cosimodililla.com
TORINO

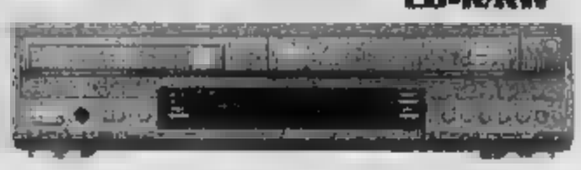
NUOVO REPARTO LISTE NOZZE

DA NOI ... VIVI TUTTO CON UN ALTRO CLIMA

NON CI SONO PARAGONI

DAL 28 GIUGNO AL 6 LUGLIO 2002

€ 399,00
LG VIDEO+DVD
LETTURA MP3
CD-R/RW



€ 79,00
HI-FI GRANDE MARCA
INGRESSO CUFFIA
RADIO ANALOGICA
CD / CASSETTE

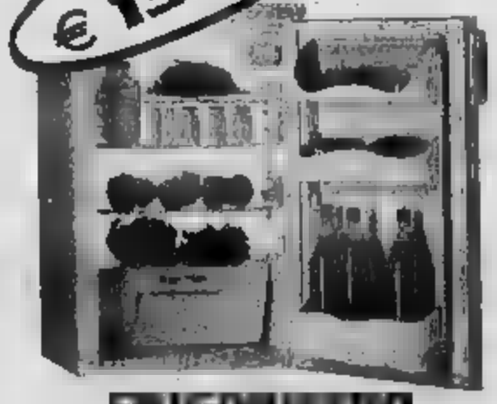
€ 729,00
PANASONIC
NV - DS 29
Videocamera
Digitale Compatta
Uscita
ccd da 800K Pixel
zoom ottico 10x
digitale 500x
visione notturna 0 lux

€ 258,00
TVC 28"
100 CANALI-TELEVIDEO
INGRESSO SCART

€ 109,90
MOTOROLA T192
DUAL BAND
WAP-GPRS
VIBRACALL
BATTERIA NI-MH
CON SCHEDA PREPAGATA DA €40
anzichè € 20

€ 149,90
CONGELATORE A POZZETTO 114 LT.
MARCA NAZIONALE

€ 169,00
FRIGORIFERO
240 LITRI
CLASSE B



€ 139,00
FRIGORIFERO
A TAVOLO 150 LT

€ 169,00
LAVATRICE
400 GIRI
MAXI OBLO'

•Lavatrice Candy termostato €289,00

PAGAMENTI 10 MESI INTERESSI ZERO
TRAIA GENNAIO 2003

OFFERTA VALIDA SU TUTTI I PRODOTTI CON IMPORTO SUPERIORE A €210,00 TAN 0% TAEG 0% - SPESE PRATICA

PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED FINO AD ESAURIMENTO SCORTE AL FINE DI ACCONTENTARE OGNI CLIENTE E ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO FAMIGLIA O RAGIONE SOCIALE. I.E. PUBBLICITÀ PURAMENTE ESEMPLIFICATIVE

PROMOZIONE VALIDA SECONDO REGOLAMENTO INTERNO PUNTO VENDITA PER IMPORTI UGUALI O SUPERIORI A LIRE 185.92. - T.A.N. 0% T.A.E.G. 0% SULL'IMPORTO FINANZIATO SALVO

D+ IL DIGITALE DI TELE+
CENTRO TIM
WIND
omnitel
vodafone

Gallenca

TORINO
Via S.Donato 44/c Tel.011 4373366 r.a.

TORINO
Via Gorizia 58 (S.Rita) Tel.011 r.a.

MONCALIERI
Via Vittime di Bologna 21 Tel.011 645812

BUROLO D'IVREA
Via Balzaci 1/3 Tel.0125

CHIERI
C. Comm. Il Gialdo Tel.011 9471185

OSSOLA

C.so Vercelli 92/94 Tel.011 r.a.

C.so Roma 60 Tel. 011 9211460

Piazza S. Giovanni 1 Tel./Fax 9210243 r.a.

Il citofono del centro di massaggi «Viva Lain»

Dalle «case chiuse» alla «Legge Merlin»

In Italia la legge italiana non considera reato l'esercizio della prostituzione, ma dal 20 febbraio del 1958 (data di approvazione della cosiddetta «Legge Merlin») ha messo al bando le case di tolleranza. E' consentito esercitare «in proprio» il mestiere più antico del mondo ma sono puniti molti reati che ruotano intorno al mondo della prostituzione: dall'induzione al favoreggiamento, fino al più grave, lo sfruttamento delle «ragazze di vita». In base alla «Legge Merlin» è punito con la reclusione da 2 a 6 anni chiunque controlli o diriga - in qualsiasi denominazione - una casa d'appuntamenti, ad esempio l'ormai famoso centro massaggi di via Antinori. Stessa pena può essere inflitta a «chiunque recluti una persona al fine di farle esercitare la prostituzione» e agevoli l'attività del meretricio, in pratica i diffusissimi reati di «induzione» e «favoreggiamento». Condanne analoghe anche per chi sfrutta le prostitute, con pene raddoppiate se il fatto è commesso con violenza, minaccia o inganno oppure se il soggetto è minore d'età. Le ragazze-squillo, invece, rischiano pochissimo, sempre che non facciano parte dell'organizzazione che gestisce il bordello. L'unico articolo della «Legge Merlin» diretto a reprimere determinati comportamenti delle prostitute è il numero 5, quello che punisce il cosiddetto adescamento: «Chiunque in luogo pubblico o aperto al pubblico invita al libertinaggio (sic!) in modo scandaloso o molesto, oppure segue per via le persone invitandole con atti o parole al libertinaggio», è punito con l'arresto fino a otto giorni. E i clienti? Anche a qualcuno invoca leggi punitive anche per loro, per il momento - almeno dal punto di vista penale - rischiano nulla. Nel caso del «Viva Lain», comunque, anche per tutti problemi di tipo fiscale, dato che sulle «marchette» nessuno ha pagato le imposte.

ACCUSATI E CLIENTI SARANNO SENTITI IN PROCURA

Squillo dei vip, oggi sfilano i testimoni

Primo giorno di interrogatori: attese le rivelazioni della pentita

Tremate, clienti del Viva Lain. Già impietosamente ripresi dalle videocamere della polizia, oggi in procura scocca l'ora della verità, il reddè rationem di un'inchiesta che ha già portato in carcere 5 persone, quattro donne e un uomo. Tra loro, anche la «gola profonda» (nel senso giudiziario, cioè una pentita) del gruppo di presunti sfruttatori. E' lei che, la mattina del 10 aprile scorso, si presentò spontaneamente alla polizia per raccontare «tutto» del club di via Antinori 6 al pm Andrea Padalino, affiancato dai detective del vice capo della mobile Sergio Molino. Movente? Una storia di rivalità sentimentali con un'altra delle presunte maitresse è, pare, anche questioni di interesse. Resta il fatto che «Linda» era davvero uno dei pilastri del Viva Lain. Teneva i contatti con i Vip e i calciatori, non solo i due di Juve e Torino, ma anche altri atleti di altrettanti club di A, compresi Milano e Verona, organizzava le festicciole private e, nei primi verbali, spiega anche di avere, con i «sunnominati calciatori», rapporti personali, di amicizia. Insomma, non sempre c'era bisogno di pagare. Il club resta un po' sullo sfondo in questa fase dell'indagine. Anche se, nelle ore in cui le immagini registrate (le videocassette hanno invaso una stanza intera della mobile), potrebbero esserci anche loro, i beniamini delle curve.

Intanto, si naviga curiosi tra i fram-

A spingere la donna verso le rivelazioni che hanno avviato le prime indagini sarebbe stata la rivalità in amore con la titolare del centro di via Antinori 6

menti audiovisivi dell'inchiesta. Storie penose, a volte grottesche. Come quel giovane maneger, sposato, media statura, capelli corti, occhialini, aria perbenino, che va al Viva Lain con le idee molto precise. La videocamera lo immortala mentre si spoglia, sistemando cura valigetta, vestiti e cravatta sulla sedia. Davanti a lui la brasiliana tatuate sulla schiena, una delle più richieste, che fa una specie di spogliarello. Finalmente si coricano sul letto Futon, cioè giapponese, cioè raso terra. Suona il cellulare e il manager, ovviamente, va a rispondere, cortese e compito, molto «prof». Poi ricominciano i giochi. All'improvviso si alza e apre la valigetta ore. Ne un paio di guanti di lattice, li indossa, afferra un vibratore, lo aziona. Sul più bello torna a squillare il telefonino («No, non mi disturba, dica pure...»); e sullo sfondo resta il ronzio petulante del vibratore. Scene alla Woody Allen e alla Verdone, tra nevrosi urbane e deliri psicosessuali. Domanda: «Perché quei guanti di lattice?». Risposta: «Per ragioni igieniche». I verbali dei clienti sono poche righe, spesso uno eguale all'altro.

C'è il tizio che, nonostante l'iniziale foga bersaglieresca, non ce la fa. La ragazza spazientisce, sbuffa, guarda l'orologio e il signore paga lo stesso. Ha faccia triste, mentre le banconote passano di mano. Sarà per un'altra volta. Non al Viva Lain. [m. nu.]

UN'ALTRA RAGAZZA RACCONTA LE SUE GIORNATE DI LAVORO

«Erano soldi facili, non ho resistito»

Ylenia: come massaggiatrice guadagnavo poco, così invece...

intervista
Massimo Numa

«Ho capito in fretta cosa sarebbe accaduto Il corso professionale è durato solo due ore»

«Nessuno mi ha costretta ma mi facevano notare che il sesso era utile a far salire le percentuali»

DUE ore di stage per imparare a fare la massaggiatrice. Lo racconta «Ylenia», svelando così un altro aspetto inedito del Viva Lain. Lei era stata assunta a maggio, quando già - nella zona - erano in azione le videocamere della polizia. Ylenia è nata nell'82, non ha ancora compiuto vent'anni. Abita nelle cinture con i genitori che non sanno nulla. E' davvero bella: non troppo alta, mora, occhi grandi, corpo flessuoso. Una delle tante ragazze intercettate dalla polizia nel corso delle indagini; non sono state interrogate neppure tutte. Di loro, nella documentazione sequestrata, resta il nome di battaglia, le caratteristiche fisiche e il numero della scheda di un cellulare, 333240... C'è una fototessera, che la ritrae sorridente, un filo di rossetto, gli occhi appena truccati, una collana di corallo, i capelli freschi di pettinatrice. La classica ragazza della porta accanto.

Partiamo dall'inizio. Lei come è arrivata al 6 di Antinori? Altre ragazze hanno spiegato che il primo contatto è stato attraverso un settimanale. E' stato così anche per lei?

«Direi di sì. In realtà c'era scritto che ci si poteva rivolgere a un numero di telefono per imparare a fare il massaggiatrice. Cioè si trattava di corsi per i massaggi tradizionali e orientali. Io sono universitaria, questa cosa mi interessava e dal momento che ho bisogno di soldi e che cercavo anche un lavoro, ci sono andata...Mi piacciono le filosofie orientali».

Mi racconti, se vuole, la prima volta al Viva Lain.

«Assolutamente normale. La zona è bella, il palazzo elegante. Mi sono ritrovata in questo appartamento, c'era un salone d'ingresso e il tavolo delle segretarie. Ragazze, lì intorno, non ne ho vista, i corridoi erano vuoti e silenziosi. Però le sentivo ridere e parlare, chiuse in una stanza grande. Erano le 16,30, più o meno. E non c'erano uomini.

Poi?

Dopo mostro il mio annuncio e una signora, abbastanza anziana, molto gentile, mi ha mostrato una brochure dove erano dettagliate le caratteristiche di Viva Lain. I tipi di massaggio praticati, le attrezzature disponibili per la depilazione».

Sì, ma i corsi?

«Il corso è iniziato subito. E' durato non più di due ore. Una ragazza con il camice bianco mi ha detto che si dovevano massaggiare i polpacci e spingere nella zona del collo e della schiena. Mi hanno mostrato una tavola anatomica: "devi fari così e così», poi l'uso delle «creme e degli olii, come si doveva fare a trattare i clienti.

Appunto. Ha capito subito si trattava di prostituzione?

«Sì, perché la mia "istruttrice" mi ha detto che dopo il massaggio, se il cliente pretendeva altro, cioè rapporti sessuali, manuali o orali, avrei potuto farlo, se mi andava la persona e che comunque potevo sempre rifiutarmi, anche se i guadagni sarebbero stati inferiori».

Può dire che cosa accadeva, all'interno del box?

«Intanto il cliente entrava da solo e gli dicevo di prepararsi, di togliersi i vestiti, perché il massaggio si fa praticamente nudi. La direzione, cioè la Tiziana e la Daniela, mi davano ogni volta un perizoma di plastica blu, monouso, chiuso in una busta di cellophane, che il mio cliente doveva indossare. La prima volta ero un po' spaventata e non è accaduto niente. Trasmettevano chill music, rilassante. Roba tipo New Age. Bella. Una volta finito, lasciavo il cliente da solo, così poteva rivestirsi con calma e, per togliersi l'olio, gli davo un asciugamano di carta, sempre monouso, come lo slip, chiuso nella busta. I profilattici li gettavamo in un cestino, non lo svuotavano, io no.

Musica, perizomi, olii... Mai subito pressioni?

«In modo diretto no. Insistevano che, con quel sistema lì, a dire no, tornavo a casa con pochi soldi e che non andava bene. Mi indicavano le altre ragazze, che ogni giorno si mettevano in borsa anche 500 euro, compresa la percentuale. Così, subito dopo, ho fatto quello mi avevano suggerito. Raramente ho avuto rapporti completi, poi è arrivata la polizia e addio».

Dispiaciuta?

«Un po'».

L'attività del centro rendeva circa un milione e mezzo di euro all'anno

BIANCA&NERA

■ **Orario** 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 8-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Mosca 1; via Porpora 41; via Cigna 44; corso Peschiera 244/a; Casale 110; piazza Massaua 1; via Tripoli 58; corso Traiano 158; piazza Pitagora 9; via G. 114; via S. Francesco d'Assisi 14; Nizza 214; corso Vittorio Emanuele 34; via San Donato 55. Notte: (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di (19,30-22,30) Piazza Galimberti 7; Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1/bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 60. **Informazioni:** 011/66.90.100; *www.farmapiemonte.org*.

■ Chiamate pubblica al lavoro domani alle 10 al Palastampa. **Tempo determinato:** 12 (più altri 12 avviati in qualità di riserva) uscieri addetti informazioni (6 mesi); 1 (più una riserva) collaboratore tecnico di laboratorio informatico (diploma di perito inf., uso di Pc, Word, Excel, Access, Internet) per mesi; 1 (più una riserva) istruttore amministrativo contabile (uso Pc, esperienza biennale problematiche gestione personale e relazioni sindacali) per 8 mesi; 2 ragionieri (conosc. videoterminale, procedure registr. fatture e esperienza annuale nel settore lavori pubblici) per 8 mesi; 1 geometra (esper. di 12 mesi in espropriazioni, frazionamenti, stime analitiche, stati consistenza, ricerche catastali e ipotecarie, videoter.) per 6 mesi; 1 educatore professionale (con relativo diploma) per 6 mesi.

■ **AN E SQUATTER.** «Non è possibile che per la sfilata di poche decine di teppistelli pseudoalternativi il centro cittadino venga paralizzato per ore». Così il deputato di An Agostino Ghiglia recrimina contro l'autorizzazione data sabato per il «street party» degli squatter. Per Ghiglia, che presenterà un'interrogazione al ministro Scajola, la questura avrebbe dovuto vietare la manifestazione.

■ **MANIACO.** Ha fermato una bambina di 8 anni che giocava nel parco ed ha infilato le mani sotto i suoi pantaloncini, ma la piccola è riuscita a scappare. E' accaduto l'altro giorno alle 11,30, nei giardini pubblici di Lusernetta. Arrestato Barale, 74 anni, accusato di violenza sessuale.

■ **AUTO DEL FUTURO.** Da domani al 1° settembre il Museo dell'Automobile ospiterà «automotive design»; saranno presentati i lavori degli studenti dell'Istituto d'arte applicata e design specializzati in «Transportation design».

■ **JAZZ.** Oggi alle 21,15; del sassofonista Wayne Shorter in piazzetta Mollino, nell'ambito del Torino international jazz festival. Ingresso 13 euro.

■ **MARIA VITTORIA.** In merito alla pubblicata ieri, precisiamo il medico che ha seguito la nascita delle tre gemelline al Maria Vittoria, il dottor Bruno Giordano, non è il primario del reparto.

■ **PINEROLO,** Alle 21 all'hôtel Cavalieri, di via Orbassano, l'onorevole Giorgio Merlo ha organizzato il dibattito: «Lo treno dal Pinerolese all'aeroporto di Caselle?». Con Franco Campia, assessore provinciale ai trasporti, Ewald Fischnaller, responsabile della direzione regionale di Trenitalia, il presidente della Satti, Davide Gariglio e Aldo Manto direttore del settore Trasporti della Regione.

RITROVI

[illegible]: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.669.9560: oggi chiuso. Domani 21,30 danze by Teorema. Ore 21 chiuso.
DU PARC "Giardinirandi" LA TERRAZZA 011.5215275 h. 15.15 Edo Puma Band il piacere di ritrovarsi.
[illegible] 5600443 h. 15.

LA LUCCIOLA: T200097: 15 orch. Air cirna. Tel.661.4841:
TROCADERO NIGHT CLUB: via A. 9 Aperto tutte le sere tel.

RISTORANTI

RISTORANTE LE CASCINE Lun. ven. con musica tel. 011.900.2561.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA
Programmazione dal 28 04 luglio

WINDTALKERS
13.20*- 16.20 - 18.20 - 18.20
19.20 - 21.20 - 22.20
venerdì e sabato 00.30 - 1.10

SCOOBY-DOO
13.10*- 14.10*- 15.10 - 16.10
17.10 - 18.10 - 19.10 - 20.10*
21.10 - 22.10 - 23.10
00.10 - 1

SPIDER-MAN
13.10*- 14.15*- 14.50*
15.50 - 16.55 - 17.40 - 18.40
19.50 - 20.30 - 21.30 - 22.30
venerdì e sabato 23.20
00.20 - 1.15

LILO & STITCH
13.00*- 14.00*- 15.00 - 16.00
17.00 - 18.00 - 19.00 - 20.00
21.00 - 22.00 - 23.00
venerdì e sabato 24.00 - 1.00

* Solo sabato e domenica

9 Sale con parcheggio gratuito

LUNEDÌ E MERCOLEDÌ A RIDOTTO

...che sogno averti vicina

CENTO POESIE D'AMORE da Dante a Fabrizio De André
Scelte da Guido Davico Bonino
pp. 160 - Euro 13,50

I libri de LA STAMPA

le trame

BLOODY SUNDAY. Drammatico. Orso d'Oro a Berlino, il film ricostruisce la strage del 30 gennaio 1972 a Derry ●●●● [Eos, Chaplin]

CASUMAN. Commedia. Stefania Rocca e Fabio Volo sono una coppia in crisi nel film di D'Alatri. le difficoltà nascono dalle «interferenze» nel loro rapporto di amici, parenti, [redacted] ●●● [Reposi, Pathé]

CHE ORA E' LAGGIU'. Drammatico. Dopo la morte del padre, Hsiao Kang ha paura della notte. Egli vive a Taipei vendendo orologi, un giorno una ragazza vuole comprare quello che lui ha di polso. ●●● [Nuovo]

DESERT VAMPIRES. Horror. In viaggio per la Florida, il giovane Sean ha la sventura di dare un passaggio a un cacciatore di vampiri. [Pathé Lingotto]

HOLLYWOOD, VERMONT. [redacted] David Mamet racconta la storia di un regista che decide di andare a girare una parte del suo film in una cittadina del Vermont: incontrerà parecchi problemi ●●● [Ellington]

IL PIU' BEL GIORNO DELLA MIA VITA. Commedia drammatica. Il film di Cristina Comencini ritrae una famiglia: una matura signora che vive di ricordi, [redacted] tre figli pieni di problemi ●●● [Greenwich]

IMPOSTOR. Fantascienza. Da un racconto di Philip K. Dick ambientato nel 2079, la storia di uno stimato scienziato del governo che, improvvisamente, viene accusato di essere una spia degli alieni [Ellington]

LE MISOLITE SOSPETTE. Commedia. In un Texas americano imperversa un gruppo di sfrontate ragazze. [Doria, Pathé Lingotto]

IRREVERSIBILE. Noir. Film scandalo del festival di Cannes, racconta di una donna (Monica Bellucci) violentata in metropolitana. L'ex marito e il nuovo fidanzato vogliono vendicarla. ●● [Adua]

ITALIANO PER PRINCIPIANTI. Commedia. In una cittadina danese vivono sei personaggi con due caratteristiche comuni: la passione per la lingua italiana e l'essere single. ●● [Greenwich]

JULES ET JIM. Drammatico. [redacted] sale il classico di Truffaut. ●●●● [Romano]

LANTANA. [redacted] psicologico. Si narra la storia di una psichiatra scomparsa [redacted] Hershey). Il detective chiamato a risolvere il caso si trova di fronte a un'ingarbugliata rete di personaggi ●● [redacted]

LILO & STITCH. Disegni animati Dalla Walt Disney. La storia d'amicizia tra la piccola orfana Lilo e l'extraterrestre Stitch [Ciak, Massaua, Ellisse, Ideal, Pathé Lingotto, Reposi]

LORO TIME DEAD. Horror. A Londra un gruppo di ragazzi partecipa a una seduta spiritica: sarà l'inizio di un incubo. [Ideal, Massaua]

LONTANO. Drammatico. Un camionista siempre in viaggio tra Francia e Marocco si ferma spesso a Tangeri, per incontrare l'amante Sarah e l'amico Said. [Ellisse]

METROPOLIS. Film d'animazione. Dal [redacted] le veroniche disegni animati del capolavoro di Fritz Lang. [Due Giardini, Fratelli Marx]

L'ORA DI RELIGIONE. Drammatico. Un pittore [redacted] un giorno riceve la visita di un frate che lo avverte che è in corso il processo di beatificazione [redacted] ●●● [Greenwich]

IL PATTO DEI LUPI. Avventura. Nella Francia del 1700 un cavaliere viene mandato a caccia del «mostro del Gévaudan», una bestia che terrorizza la popolazione - Successo al botteghino in Francia. ●●● [Greenwich]

PECCATI D'AMORE. Commedia. In una comunità di disabili, il cinquantenne René non intende rinunciare al sesso. [Due Giardini]

QUALCUNO COME TE. Commedia. Ashley Judd interpreta una rampante newyorkese che lavora in televisione, s'innamora e viene inaspettatamente lasciata dal seduttore Greg Kinnear. [Ellisse]

●● [redacted] E 40 [redacted] Commedia. [redacted] un [redacted], uno studente di San Francisco decide di scommettere 40 giorni e 40 notti di castità. ●● [Fregoli]

RICETTE D'AMORE. Commedia. L'esordiente Sandra Nettelbeck descrive il rapporto che s'instaura tra Martha, abile cuoca in un ristorante d'Amburgo, e il collega (Sergio Castellitto) che le viene affiancato. ●● [Chaplin]

[redacted]. Drammatico. L'indiano Pan [redacted] la storia di un monaco tibetano che scopre il desiderio per una donna. [Nazionale]

SCOOBY-DOO. Commedia. Versione cinematografica della celebrima serie di disegni animati creata da Hanna&Barbera ●● [Ambrosio, Ariecchino, Fratelli Marx, [redacted], Massaua, Pathé Lingotto, Reposi]

SNIPER. Drammatico. Michael Caine è un organizzatore di incontri di pugilato che sta preparando il match per il titolo mondiale in cui combatterà il figlio e viene coinvolto [redacted] sulla morte di un pugile avvenuta in un incontro clandestino. [Adua]

SOTTO CONTE MARZIALE. Drammatico. In un campo di [redacted] tedesco [redacted] la seconda guerra mondiale, viene affidata [redacted] colonnello McNamara il compito di giudicare i prigionieri americani. Un giorno [redacted] soldato viene ucciso, comincia l'indagine. [Ideal]

SPIDER-MAN. Avventuroso. Approda sugli schermi la versione cinematografica [redacted] dei fumetti ●●● [Ambrosio, Adua, Ellisse, Reposi, Massaua, Pathé, Ideal, Ariecchino, Stella Polo]

STAR WARS EPISODIO II. Fantascienza. Approda nelle sale il nuovo kolossal della saga: Anidala, [redacted], viene affidata alla protezione di Anakin Skywalker ●●●● [Lux, Pathé]

SULLE ALI LIBERA. Drammatico. Premiato in Francia, il film s'impernia sul rapporto che nasce tra l'ossessionata segretaria, la sorda Carla Bhem, e un ex carcerato in cerca dell'occasione propizia. ●●● [Massimo]

THE MOTHMAN PROPHECIES. Thriller. La vita del rampante giornalista Richard Gere viene sconvolta dalla morte della moglie due anni dopo, egli viene mandato a seguire il caso dell'investimento di una misteriosa creatura in una cittadina della Virginia. ●● [Pathé Lingotto, Reposi]

THE TERRORIST. Drammatico. Dall'India la storia di una diciannovenne scelta come kamikaze per un attentato [Centrale, Fratelli Marx]

VERSO ORIENTE. Drammatico. La Kadma è una vecchia nave da carico smarginata che porta centinaia di sopravvissuti all'Olocausto verso le coste della Palestina [Massimo]

VITE MASCHILI. Commedia drammatica. Il giovane Steven, appassionato di sport e musica, s'innamora di un ragazzo che non ne vuole sapere di lui. [Nazionale]

WINDTALKERS. Drammatico. John Woo racconta una storia della seconda guerra mondiale: i giapponesi decifrarano le trasmissioni militari criptate, per [redacted] il problema [redacted] americani reclutarono [redacted] 1942 centinaia di indiani navajo addestrati ad usare un codice militare segreto nella loro lingua madre. ●● [Ambrosio, Massaua, Fiamma, Ideal, Pathé, Reposi]

I «295PUNTO3», ISPIRATI A WARHOL, VAN GOGH, MOZART, APRONO IL FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI

ALLA CAVALLERIZZA I «GRANDI PAZZI»

Puntuale, ormai da sette anni, il Festival delle Colline Torinesi si presenta con il suo ricco cartellone che fino al 28 luglio farà tappa in nove comuni della provincia. Ma a differenza degli anni passati la rassegna trova ospitalità anche nel capoluogo con appuntamenti alla Cavallerizza Reale, alla Galleria d'Arte Moderna e nei teatri Gobetti e Carignano. Proprio a Torino, nelle Scuderie della Cavallerizza, stasera alle 20,45, il ciclo si inaugura con «295punto3», una creazione originale scritta e interpretata da Michele Di Mauro e Andrea Zalone, coautore Lucio Diana. Il numero del titolo è lo stesso che alcuni anni fa l'Organizzazione Mondiale della Sanità aveva assegnato alla schizofrenia nella «classificazione dei disturbi mentali e del comportamento». I protagonisti dello spettacolo si immergono in un ping pong letterario tra voci reali e virtuali, video e performance d'artista avvalendosi delle parole di personaggi quali Artaud, Nijinsky, Warhol, Van Gogh, Pirandello, Mozart che qualcuno, vista la loro genialità, ha pensato bene di considerare «grandi pazzi». Secondo appuntamento domani, sul palco dell'Arena Paolini alle 21,45, con la messa in scena di «32 m² di mare circa» un autoritratto di Pino Pascali, artista dalla carriera breve e folgorante, scomparso nel 1968 dopo aver ricevuto il Premio Internazionale per la Scultura alla Biennale di Venezia. Il titolo, con Massimo Zordan e la regia di Francesco Saponaro, elabora le riflessioni di un'intervista a Pascali che testimonia i sogni di una generazione. Ancora a Torino, nel Maneggio della Cavallerizza, gli allestimenti de «Il silenzio il 3 e il luglio, 20,45. L'opera, scritta e diretta da Pippo Delbono che la mette in scena con la sua Compagnia, parte dalla memoria del devastante terremoto di Gibellina non tanto per raccontare un fatto storico quanto per soffermarsi su quell'attimo eterno che racchiude i silenzi della morte e della vita. Un lavoro toccante e di riflessione che dopo queste rappresentazioni verrà proposto al Festival di Avignone. Info 011/516.94.84. [m. pr.]

PRIME VISIONI

ARENA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521
Adua 1-2 ● Irreversibile, di G. Noé con M. Bellucci, V. Cassel, A. Dupontel. V.M. 18. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. € 4,10; Aiace € 4,10
Adua 3 ● Sliver, di J. Ivin con M. Lemieux. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. € 4,10; Aiace € 4,10.
Adua 4 ● Spider - man, di S. Raimi con T. Maguire, K. Dunst, W. Dafoe. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. € 4,10; Aiace € 4,10.

[redacted] corso Vittorio 52, tel. 011 547.007
Sala 1 ● Windtalkers, di J. Woo con N. Cage, C. Slater. Or. 16,15: 19,15; 22,155. Ingr. € 4,25; rid./ag. € 4,00; ant. € 3; cinecard € 2,50.
Sala 2 ● Spider-man, di S. [redacted] con T. Maguire, K. Dunst, W. Dafoe. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. € 4,25; rid./ag. € 4; ant. € 3, cinecard € 2,50.
Sala 3 ● Scooby Doo, di R. Gosnell con F. Prinze, S.M. Gellar. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. [redacted],25, rid./ag. € 4; ant. € 3; cinecard € 2,50

[redacted] c. Sommeiller 22, tel. 011 561.7180
Sala 1 ● Scooby Doo, di R. Gosnell con N. Atkinson, M. Lillard. [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. € 4,65; ant. € 3,10.
Sala 2 ● Spider-man, di S. Raimi, con T. Maguire, K. Dunst, W. Dafoe. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30. Ingr. € 4,65; ant. € 3,10

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605
Moulin Rouge, di B. Luhrmann con N. Kidman, E. Mc Gregor. Or.: 15,30; 17,50; 20, 22,20 Ingr. € 4,15; ant. € 3,10

CENTRALE ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.119
The Terrorist, di S. Sivan con A. Dharkar, M. Burton. Or.: 16,30; 18,35; 20,40; 22,30 Ingr 1° spett. € 2; altri € 4,20; ant. Aiace € 2,50.

C. CHAPLIN via Garibaldi 92/f, tel. 011 436.0723
Sala 1 ● Bloody Sunday, di P. Greengrass con J. Nesbitt, T. Pigott-Smith. Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. € 4,13; ant. € 3,10
Sala 2 ● Nicotina d'amore, regia di S. Nattenback con S. Castellitto, M. Gedeck. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. € 4,13; ant. € 3,10

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232 029
Lilo & Stitch cartone animato. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr € 4,40

COMPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779 602 00, pren. tel. 011 779 603 00
Lilo & Stitch, cartone animato Or.: 15,45, 18,30; 20,15, 22 Ingr pom € 4,00 senior € 3,50
Long Time Dead. Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30 Ingr. pom. € 4,00; senior € 3,50
Windtalkers. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr € 4,00; senior € 3,50
Scooby Doo Or.: 15,35, 17,50, 20,05, 22,20 Ingr € 4,00; senior € 3,50
Spider-man. Or.: 15,30, 17,45; 20; 22,15. Ingr pom. € 4,00; senior € 3,50.

DORA via Gramsci 9, tel. 011 542 422
Le insalite sospette, regia F. McDougall, con M. Suvari, R. Biancard Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30 Ingr € 4,50; ant. giov cinecard pom. € 3,00, sera in+ € 4,50

DUE GIARDINI via Montebello 82, tel. 011 327.2214
[redacted] ● Metropolis, di R. Tarò. Animazione. Or.: 16,15, 18,20, 20,30; 22,35. Ingr. 1° spett. € 2,00; pom. e sera € 4,20; a/r € 3,10
Sala Montagnana ● Piccoli peccati d'amore, di J.P. Sinapi con N. Kasl, O. [redacted]. Premio del pubblico Berlino. Or. 16,30, 18,30, 20,30; 22,30 Ingr. 1° spett. € 2,00, pom. e sera € 4,20; a/r € 3,10

ELISEO piazza Solferino, tel. 011 447.5241
Ellisse Grande ● Spider-[redacted], di S. Raimi, con T. Maguire, K. Dunst, W. Dafoe Or.: 15,45, 18,05; 20,20; 22,30 Ingr € 4,10

Ellisse Blu ● Lilo & Stitch, cartone animato. Or 15,30; 17,10, 18,50; 20,40, 22,30. Ingr € 4,10
Ellisse Rosa ● Lontano, di Tachinè con S. Rideau, L. Azabal, M. Hamadi. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30 Ingr € 4,10

EMPIRE p. Vitt. Veneto 5 - tel. 011 817 9483
[redacted] Gladiator, ragazzo, di F. Comencini. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. € 4,13; ant. € 3,10.

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447
Erba 1 ● Bloody Sunday, di P. Greengrass con J. Nesbitt, T. Pigot Smith, M. Ferral. Or.: 20; 22,30 Ingr. € 4,00.
Erba 2 ● Lezione di R. Lawrence con A. La Paglia, G. Rush, B. Hershey. Or.: 20; 22,30. Ingr. € 4,[redacted]

ETOILE via Bucchieri ang. via Roma, tel. 011 530.353
Chiusura estiva. Riapertura il 13 settembre

EUCENTRO corso Vittorio 172, tel. 011 [redacted]
Chiusura estiva

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385.2057
Windtalkers, di J. Woo con N. Cage, C. Slater. Or.: 16 19 22 Ingr. € 4,40

[redacted] corso Belgio 53, tel. 011 812.1410
Sala Grande ● Scooby Doo, di R. Gosnell con F. Prinze, S.M. Gellar Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30. Ingr. 1° spett. € 2,00; pom. e sera € 4,20; a/r € 3,10.
Sala Chico ● The Terrorist, di S. Sivan, presentato da J. Malkovich con A. Dharkar. Or.: 16,45; 18,45, 20,45; 22,40. Ingr. 1° [redacted] € 2,00; pom. e sera € 4,20; a/r € 3,10.
Sala Margo ● Metropolis, [redacted] del famoso di Osamu Tezuka, regia di R. Taro, animazione. Or.: 16,15; 18,20, 20,30; 22,35. Ingr 1° spett. € 2,00; pom. e sera € 4,20; a/r € 3,10

FRANCHI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.9373
40 giorni & 40 notti. Or.: 20,30; 22,30 Ingr € 4,15; rid. Aiace - anz. rag. € 3,10

GARIBALDI ● via C. Colombo 91 bis, tel. 011 580.5768. La [redacted] di Jack lo squartatore, di Allen e Allen Hughes con Johnny Depp, Ian Holm. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. € 4,50.

GREENWICH VILLAGE ● via Po 30, tel. 011 817.3323
Sala 1. L'era di ghiaccio, di M. Bellocchio, con S. [redacted], J. Lusig V.M. 14. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. € 4,70; ant. € 3,10.
Sala 2. Italiani per principianti, di L. Scharla, con A. W. Berthelsen, A. Stovelbaek. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. € 4,70; ant. € 3,10
Sala 3. Il più bel giorno della mia vita, di C. Comencini, con V. Lisi, M. Boy. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. € 4,70; ant. € 3,10.

IDEALE - Cityplex 6 c. Beccaria 4, tel. 011 5214316
Ideal 1 ● Scooby Doo, di R. Gosnell con N. Atkinson, M. Lillard. Or.: 16,30; [redacted] 20,30; 22,30 Ingr € 5,00; ant. pom. € 3,50.
Ideal 2 ● [redacted]ers, di J. Woo con N. Cage, C. Slater. Or.: 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. € 5,00; ant. pom. € 3,50.
Ideal 3 ● Spider - man, di S. Raimi con T. Maguire, K. Dunst, W. Dafoe. Or.: 15,30, 17,50; [redacted] 22,30 Ingr. € 5,00; ant. pom. € 3,50
Ideal 4 ● Sala carta mandata, regia Gregory Hobit, Bruce Willis, Colin [redacted] Or.: 15,30; 17,50; [redacted] 22,30 Ingr. € 5,00; ant. pom. € 3,50
Ideal 5 ● [redacted] & Stitch, [redacted] Or 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. € 5,00; ant. pom € 3,50

IMAX via Po 21, tel. 011 812.5800
Cho ora è laggiù?, di T. Ming-Liang con J.P. Léaud, C. Shiang Chyi Or.: 20,10, 22,30 Ingr. € 4,13; ant. € 3,10.

IMAX via S. Teresa 5, tel. 011 534.814
Il Signore degli anelli Or 21,30 Ingr. € 4,13; ant. € 3,10

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283
Star Wars Episodio II, regia di G. Lucas con H. Christensen, H. Portman, E. McGregor. Or. 16,20; 18,35; 22,25. Ingr. € 4,50; ant. giov. cinecard pom. € 3,00; sera in + € 4,50

MASSIMO via Verdi 18, tel. 011 812.5606
[redacted] 1 ♿ Rodeo - Vamos Oriente, di A. Gitai, con A. Kashkar, M. Ling Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. € 4,20.
Massimo 2 ♿ Bella mia bibbia, di J. Audard con V. Cassel, E. Devos Or.: 18, 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. € 4,20

[redacted] via Pomba 7, tel. 011 812.4173
Multisala 1 ● Scooby Doo, di R. Gosnell con N. Atkinson, M. Lillard. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. € 4,10.
Multisala 2 ● Vita nascosta, di S. Shaw con B. Silverstone, B. Gorton, C. Britton. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. € 4,10

OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011 532.448
Olimpia 1 ● Impostor, di G. Paxton con G. Sinise, M. Stowe, V. D'Onofrio. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. € 4,40
Olimpia 2 ● Hollywood, Vermont, di D. [redacted] con A. Baldwin, C. Durning, C. Grieg. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr € 4,40.

[redacted]' LUBIETTE via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 667.7856.
The mothman prophecies, regia M. Pellington con R. Gere, L. Linney Or.: 13,45; 16,15; 18,50, 22,15. Ingr. € 5,80.
Spider-man, regia S. Raimi con T. Maguire, K. Dunst. Or.: 13; 14; 16; 17; 19, 20, 22; 22,30 Ingr € 5,80.
Star Wars II - L'attacco ai cloni, regia G. Lucas con E. McGregor, N. Portman, S. L. Jackson. Or.: 13,15; 16; 16,50; 21,45. Ingr. € 5,80
Lilo & Stitch, cartone animato. Or 13,45, 15,55, 18,10; 20,25; 22,30 Ingr. € 5,80
Scooby Doo, di R. Gosnell con N. Atkinson, M. Lillard Or.: 13,45. [redacted] 18,10; [redacted] 22,30. Ingr € 5,80.
Windtalkers, di J. Woo con N. Cage, C. Slater Or 13,15; 14, 16; 17; 18,50, 19,50; 21,45; 22,25 Ingr. € 5,80
[redacted] regia [redacted] D'Alatri, con S. Rocca, F. [redacted] Or.: 13,35; 15,55; 18,15. Ingr. € 5,80.
Desert vampires, di J.S. Cardone con K. Smith, B. Fehr. Or.: 20,35; 22,30. Ingr. € 5,80.
Le insalite sospette, regia F. McDougall [redacted] M. Suvari, J. Marsden. Or.: 13,45, 15,55; 18,10; 20,15; 22,30 Ingr € 5,80

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
Reposi 1 ♿ ● Spider - man, di S. Raimi con T. Maguire, K. Dunst, W. Dafoe Or.: 15; 17,30; 20; 22,30, Ingr. € 4,40.
Reposi 2 ♿ ● Scooby Doo, di R. Gosnell con F. Prinze, S.M. Gellar Or 16, 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. € 4,40
Reposi 3 ♿ ● Windtalkers, di J. Woo con N. Cage, C. Slater Or. 16; 19; 22. Ingr. € 4,40.
Reposi 4 Cosmonauti, di A. D'Alatri con S. Rocca, F. Volo. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30 Ingr € 4,40
Reposi 5 ● ● Lilo & Stitch, cartone animato. Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30 Ingr € 4,40

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145
Jules et Jim, di F. Truffaut con J. Moreau, O. Werner, H. Serre. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30. Ingr. € [redacted]

STUDIO ECTE ● via Acqui 2, tel. 011 818.0150
Spider-man, regia di S. Raimi, con T. Maguire, W. Dafoe, K. Dunst. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. € 4,50 rid. € 3,30.

TEATRO [redacted] ♿ corso Moncalieri D'Azeglio 17 [redacted]
Valentino 1 Chiuso per ferie dal 30 giugno al 5 settembre. Riapertura venerdì 6 [redacted]
Valentino 2 ♿ Chiuso per ferie dal 30 giugno al 5 [redacted]. Riapertura venerdì 6 settembre

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279. Non pervenuto.

[redacted]' ARENA ESTIVA. Per Arsmi [redacted] 2002, dal 31 luglio al 9 agosto con inizio alle ore 21,15, rassegna di operetta «Operetta sotto le stelle». Regia di carattere La vedova allegra, Al cavallino bianco, Ciao ciao là, Il paese del campanelli, con la compagnia stabile di operette Alta Follies. Regia di Cesare Gelli. Ingresso intero € 12,00. Per ord. e prevendita 011 [redacted] oppure www.alfaia-[redacted]

ARENA CASTELLO SAN FILIPPO. Jack lo squartatore Regia di A. & A. Hughes con J. Depp, F. Holm. Ore 22.

ARENA PARCO RUFFINI. V.le Hugues - Te. Tel. 011/815.42.58. Sesto Marcantonio di Marco Ponti con Stefano Accorsi e Anita Caprioli. Ore 22. Ingr. € 4 - rid. € 3.

ARENA via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429. Ore 21 Paolo Rossa, di D. Fischer con J. Foster. Ingr. € 4,15/3,10

CINE [redacted] BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Chiuso per ferie.

CINEMA via Nizza [redacted], tel. 011 668.7986 Chiusura estiva.

EMBRA via Bagetti 59, [redacted] 433.7474. Chiusura estiva. Riapertura il 13 settembre

FARNESINA MASSAUA via C. [redacted] 104 [redacted] pervenuto.

HUNTERSRA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. [redacted]. La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente nel mese di settembre. www.teatromontebosa.it

MASSIMO via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429. Ore 21 Paolo Rossa, di D. Fischer con J. Foster. Ingr. € 4,15/3,10

CINE [redacted] BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Chiuso per ferie.

CINEMA via Nizza [redacted], tel. 011 668.7986 Chiusura estiva.

EMBRA via Bagetti 59, [redacted] 433.7474. Chiusura estiva. Riapertura il 13 settembre

FARNESINA MASSAUA via C. [redacted] 104 [redacted] pervenuto.

HUNTERSRA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. [redacted]. La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente nel mese di settembre. www.teatromontebosa.it

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931.2402. Spider-man

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 998.33. Non pervenuto.

BEINASCO
MERCURIO: 011 349 0270. Chiuso per ferie.
WARNER VILLAGE CINEMAS
LE FORNACI: Inf./pren. 011 39 111.
Sala 1: Windtalkers.
Sala 2: Scooby-doo.
Sala 3: Spider-man.
Sala 4: Spider-man.
Sala 5: Lilo & Stitch.
Sala 6: Spider-man.
Sala 7: Scooby-doo.
Sala 8: Windtalkers.
Sala 9: Lilo & Stitch.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470 3576 Domani.

BORGONE DI SUSA
IDEAL: 0336 582 417?. Non pervenuto

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 492.49. Chiusura estiva

CARMAGNOLA
[redacted] - DIGIT: 011 9716525. Scooby-doo

CASCINE VICA - RIVOLI
DOC DISCO DIL.: 011 956 3437. Domani Film a sorpresa.

CERIANA TORINESE
[redacted]: 0122 611 564 Non pervenuto

CHIERI
SPLENDOR[redacted]: Domani.
UNIVERSAL: 011 941.1867 L'ultimo ragaz.

[redacted]
MODERNO: 011 910.9737. Spider-man.
CINECITTA': 011 911.158. Chiuso per lavori
POLITEAMA: 011 910.1433. Scooby-doo.

CIRIE'
NUOVO: 011 920.9984. Scooby-doo.

COLLEGNO http://www.ariaserena.supervia.it
PRINCIPE: 011 405.8795. Windtalkers.
[redacted] UNO: 011 781.623. Scooby-Doo.
REGINA DUE: 011 781.623. Long time dead.
STAZIONE: 011 789.792. Lilo & Stitch Cartone animato.
STUDIO LUCE: 011[redacted] Spider-man.

CONDOVE
CONDOVESE: 011 964.4346. Non pervenuto

CUORGNE'
[redacted] 0124 657523. Riposo.

GIAVENO
SAN LORENZO: 011 937.5023. Geotard Park.

[redacted]
ABC D'ESSAI: 0125 625.084. Riposo
BRAMS: 0125 641.480. Non pervenuto.
LA [redacted]: 0125 627 573. Non pervenuto.
POLITEAMA: 0125 641.571. Lilo & Stitch.

LA LOGGIA
ARENA ESTIVA: Non pervenuto

LEINI'
AUDITORIUM: 011 998 8098. Chiuso

MONCALIERI
C.C. CASTELLO 011 641 238. Scooby-doo.
[redacted] [redacted] 011 [redacted]
[redacted] hotel sorriserta superviva II [redacted]88.
1: Lilo & Stitch - Spider-man.
2: Scooby-doo. Cartone animato
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Spider-man.
[redacted] **ITALIA 2000:** 0121 393 905. Scooby-doo.
GRAN. ITALIA DUE: Windtalkers.
RITZ: 0121 374 957 L'ultimo metti [redacted]

RIVALTA
PLACI DEL MONASTERO: Ranocchie p[redacted].

RIVAROLO CANAVESE
ARENA VILLA SAN GIUSEPPE: 0124 263.77. Il diario di Bridget Jones.

RIVOLI
ANDRILLI: 011 956 6780. Scooby-Doo.

SANT'ANTONINO DI SUSA
ARENA ESTIVA: Non pervenuto

SAN MAURO TORINESE
ABBATT: 011 822.7362. Lilo & Stitch; L'ultimo ragaz - Spider-man.

SAUZE D'OULX
SATURNIA: 0122 850.974 Non pervenuto.

SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 8007050
Sala 1: Scooby Doo.
Sala 2: Windtalkers.

SUSA
CENISIO: 0122 622.626. Spider-man.

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933 080. Amore a prima svista.

VALPERGA
AMBIARNO: 0124 617.122 Windtalkers.
AMBRADUE: 0124 617.122 Scooby Doo.

VENARIA REALE 011 459 3089 - 011 458 3086
SUPERCINEMA
Sala 1: L'ultimo ragaz - Spider-man.
Sala 2: Windtalkers.
Sala 3: Lilo [redacted].
SERA D'EST
Ex Caserma Belano - via Verdi 18. Paolo Rossa.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera. Da martedì 3/7 al 18/7: La gazza ladra, opera di Petr Il'ic Cajkovskij, Stefano Ranzani direttore, Regia di Lamberto Puggelli. Con Mirella Freni. Orchestra e coro del Teatro Regio. Info, Tel. 011 881.238/246/219 www.teatroregio.torino.it.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 21 [redacted] Don Bosco (AT), salone del Municipio, concerto del Gruppo Archi del Coro e Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio: Ensemble di voci e clarinetti. Musiche di Mozart, Stravinskij, Gershwin, Weill, Mancini, Lennon McCartney. Ingresso Libero fino. Tel. 011 9876185.

ALFA TEATRO. Via Cavalborgone 15/1. Alla Teatro: aperta campagna abbonamenti Festivalia dell'operetta 2002/2003, solo operette e teatro musicale 26/9 e 26/9 serata di gala ingr. Gratuito per la presentazione del cartellone: Il Paese dei Campanelli, La vedova allegra, La Zingara Rarara, Sanpolizia, La Bella Elena, La Principessa della Czarda, Omaggio a [redacted] e Macario Febbre Azzurra 2003. Iniziano 011 8193529, www.Alfateatro.Com

ALFIERI. Piazza Solferino 7, tel. 011 562.3800. Ven 5/7 Ore 21 al Teatro Gioiello presentazione dei cartelloni 2002/03 de Il fiore all'occhiello e Grande Prosa. Si prega di confermare la partecipazione al n. 011 5605758. Informazioni e biglietteria da lun à sab. Ore 9-19. Sito internet: www.Torinospettacoli.it

ARMAMI. Via Chiomonte 3. Il pifferaio magico oggi presso il giardino della scuola materna di via Stupinigi dalle ore 16,30 in Teatro d'Artificio presenta: La ballata degli animali, ingresso libero. Per inf. tel. 011 489678. www.teatrodeiangoli.it.

ARISTOFANICI Giovanni Agnelli Lingotto. Via Nizza 280. Non pervenuto

BALLETTI TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3. Tel 011 4730199. Acquisto palcoscenico Festival Internazionale di Danza. Dal 1° al 21 luglio, Padiglione Hotel [redacted] Terme Carmen Penades (T. Colon di Buenos Aires) Mireia Beugeois (Ecole National Superieure du Danse de Marsiglia) Jose Reches (10 & 16 Madrid) Tel 4730189-338/8154724.

TEATRO CARIGNANO. Piazza Carignano 6 Teatro Stabile Torino per informazioni Sigisfilarmonica via Roma 40 tel. 011 5176240 Orario 15-19 domenica riposo

COLOSSEO Via M. Cristina 71, tel. 011 669 8034 Dalle ore 8 alle 15 Convention Sky Italia. Inf. Tel 011 6698034 Da lun. A sab 10-13/15-19. www.Teatrocolosseo.it.

CONSERVATORIO «G. VERDI». [redacted] Non pervenuto.

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. La biglietteria è aperta nei feriali 9-22 e nei festivi 15-22 per la vendita di Vigonatenza - Ven 5 luglio al teatro Gioiello conferenza stampa dei cartelloni 2002/03: Grande Prosa, Fiera all'Occhiello. Si prega di confermare la presenza allo 011 5605758.

[redacted]. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 8179373. Non pervenuto.

FONDAZIONE TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. E fax 011/530.258. Per scuole e gruppi su prenotazione telefonica Giardino e Psicinella amici per caso. Cappuccetto Rosso. Alice Benvenuti(mmo Libero-il.

GOBETTI TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis Tel. 011 560.5766, int. E biglietti. Per Vigonatenza dal lunedì al sabato 9-14 e 16-20 domenica e festivi 15-20. Rinnovi e nuovi abb. Il fiore all'occhiello. Grande prosa Stagione [redacted] 2002-2003. www.Teatrogobetti.it - teatrogobetti@tin.it.

GOLDONI TEATRO. Via Goldoni 4. Non pervenuto

JUVARRA. Via Juvarra 15, [redacted] 011 540.675 Appuntamento il 25 settembre con il Festival Internazionale di Teatro di Figura Incanti. Inf. e pren. Dal lun al sab. [redacted] 540675, Café Precaire appuntamento a settembre con il Tango argentino.

TEATRO ANGELO. Via P. Sarpi 111, tel. 011 [redacted]. Per informazioni sullo spettacolo L'altalena volante di Giordano Bruno di Assemblea Teatro Tel. 011/2042808 (Orario ufficio).

TEATRO MONTE. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200 Vigonatenza 2002 - 24° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate - stasera ore 21,30 serata inaugurale con la Compagnia Aristoteto - Torbalano 30+ «Cantata» Coreografia di Mauro Bigonzetti.

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Via del Carmine 26, Torino, tel. 011 5214268. Non [redacted]

TANCREDI TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 338.696. Dall'3 al 17 giugno Teatro festival Lester d'Italia con M. Di Maggio, B. Cambarotta, M. Piccionaia, Aurea Fern, B. M. Ferraro. Eugenio Allegri int. IAT di Sauze d'Oulx 0122-858009 oppure int. [redacted] Tangram Teatro. it.

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 267.881. Sono in allestimento la stagione teatrale 2002/2003 e gli spettacoli per le scuole. Per una anticipazione è possibile visitare

SAMARA'S SHOW

VIA CAMERANA, 11 TORINO - TEL. 011.535010

APERTO DA LUNEDÍ A SABATO DALLE 17,30-19,30 E 23,00-04,00

PRESENTA

MERCOLEDÌ 3 LUGLIO

LA PIÙ AMATA DAGLI ITALIANI

JESSICA RIZZO

GIOVEDÌ 4 LUGLIO

SUPER - HARD - SHOW

VALENTINE DEMI

SAMARA'S SEXI CAFÉ

VIA RESTANO 46 VERCELLI (VICINO STAZIONE FS) - Tel. 3403185955

APERTO DA MERCOLEDÌ A SABATO DALLE 23,00

DA MERCOLEDÌ 3 A SABATO 6 LUGLIO

SUPER - HARD - SHOW

VALENTINE DEMI

GIOVEDÌ 4 LUGLIO

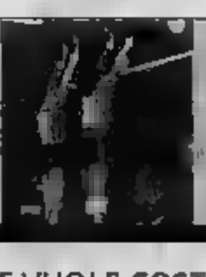
LA PIÙ AMATA DAGLI ITALIANI

JESSICA RIZZO

LA STAMPA
LUNEDÌ 1 LUGLIO
SPORT
PIEMONTE

Pallavolo, il Vigliano (B2) assicura Stanga

Primo colpo di mercato per la neopromossa in B2 Top Wool Vigliano che ingaggiato la regista Kirsia Stanga, lo anno in forza al Crema di B1. L'ambiziosa società biellese è ora alla ricerca di una schiacciatrice per sostituire la Ghenova, passata alla Chiavazzese di serie C, ed uno dei nomi possibili sembra essere quello di Monica Pizzighello che lascerà sicuramente il Liliput. Ancora in quarta serie femminile, l'Alba Galleria è vicinissimo a Luisa Calò, giovane ala che nell'ultimo anno ha giocato nelle fila del De Tommasi Technites Chieri neopromosso in A2, ma il cui cartellino è di proprietà della Bieffe Cuneo.



Hockey, giocatori in fuga da Vercelli verso Novara

Il capitano dell'Amatori Vercelli, Andrea Perin è approdato all'Hockey Novara campione d'Italia che tratta anche il difensore Marco Mottaran. Il portiere Simone Mottaran finisce al Roller Novara (serie A2) insieme al cugino Davide promettente attaccante di 17 anni. Così l'Amatori si sfalda. Se non trova uno sponsor (oggi c'è un incontro decisivo) ripartirà con i giovani dalla serie B. Succede dopo che i gialloverdi hanno vinto il campionato di A2 tornando nella massima serie dove trovano i rivali di sempre: gli azzurri di un Novara dal quale sono fuggiti tutti i campioni.

LO ASSICURA L'ALLENATORE PAGLIARI CHE VUOLE COSTRUIRE UNA FORMAZIONE MAI SAZIA E SEMPRE ALLA RICERCA DELLA VITTORIA

«Sarà un'Alessandria spregiudicata»

Via alla rivoluzione col portiere Ramon e la punta Nordi

Gelato

ALESSANDRIA

Archiviata una stagione «rocambolesca», con una doppia possibilità di promozione in C1 buttata malamente al vento, l'Alessandria riparte da Dino Pagliari panchina da un nuovo staff Pagliari, classe '57, nativo di Macerata, che sostituisce Caligaris, passato alla Ternana come «braccio destro» mister Beretta, è alla prima esperienza, allenatore, nel Nord Italia.

Per l'ex attaccante della Fiorentina fine anni Settanta, sfida accettata con grande entusiasmo. «Incontrando il presidente Boiardi - ha detto il mister - ho subito sposato le idee e gli obiettivi importanti della società che vuole arrivare davvero in alto. Ed ho firmato». Rinunciando ad un altro anno di contratto la Fermana (C1, girone B).

Pagliari, pratico e dalle parole schiette, vuole allestire una squadra «che sappia ogni domenica rischiare di aggiudicarsi i tre punti piuttosto che stuzzicare pareggio. Ed in grado di uscire campo sempre a testa alta dopo speso ogni energia». Nessun invito speciale tifosi molto demoralizzati dalle vicende che, da molti anni, stanno caratterizzando l'ambiente. «Siamo noi - ha precisato il tecnico - che dobbiamo saper attirare pubblico, mostrando quella voglia di far bene che sarà nostro caratteristica principale fin dal primo giorno di allenamento».

Seguendo le indicazioni di patron Boiardi del direttore sportivo Londrosi, l'organico della scorsa stagione verrà praticamente azzerato. Sono, infatti, confermati, soltanto Porrini, per il quale la società ha negato ogni interessamento, anche informale, parte del Livorno, neo promosso in B, Modesti, Spader, riscattato Taranto, Troiano (è stata rinnovata la comproprietà con il Genoa). Anche Murgita è tutt'ora in maglia grigia. Ma Savona e Pavia stanno «tentando» la punta che a breve effettuerà la scelta. Sul fronte cessioni, rientrati Bruca al Taranto, Sesia all'Ancona e Bresciani al Torino, il bomber Zirafe (22 reti) stato tesserato dal Cosenza (serie B), Polidori è passato all'Imolese, Moro al Monza, Giannoni alla Cremonese, mentre stanno per accasarsi anche Fasce e Franchini. Oltre al mezzo sinistro Scaglia, che sta per firmare per la Ternana, ed al tornante Serra «appetito» dalla Salernitana.

Nell'ambito di un totale rinnovamento, anche il capitolo arrivi incomincia ad riscritto. Sono già dell'Alessandria il portiere Ramon e l'attaccante torinese Nordi, entrambi nell'ultima stagione al Pavia, ed difensore Minadeo, Catanzaro (nel '98-'99 ha giocato anche nella Valenzana in D). Oltre ai giovani Rossi, difensore, e Daldosso, centrocampista, provenienti dal Monza. In dirittura di arrivo, nelle prossime ore, anche se società non conferma, l'interno Monza, ex Taranto, il difensore Zazzetta della Juventus nell'ultima stagione a Teramo, ed il terzino Cozzi del Monza. Per l'attacco, in calo l'interessamento per Cecchini dell'Aquila causa delle richieste eccessive club abruzzese, l'orientamento per un giocatore abbastanza esperto ben conosciuto da Pagliari.

CON SALA IN PANCHINA E TANTI NUOVI ARRIVI

La Valenzana punta in alto

VALENZA. Si sta delineando la nuova Valenzana, che appena affidato la conduzione tecnica a Patrizio Sala, idolo della curva . Indissolubilmente allo scudetto che il Torino cucì sulle sue maglie nel 1976 e protagonisti ottima stagione mister alla guida della Biellese. I fasti granata sono lontani ma Sala intende portare nella Valenzana lo spirito indomito che ha reso unico il suo Torino e che appunto ha già trasmesso ai tanieri di Biella.

Ora, sta costruendo squadra assieme al dg Luigi Abbate e presidente Alberto Omodeo: «Sono davvero soddisfatto dal come si sta evolvendo la campagna acquisti - spiega il tecnico rossoblù - tre elementi preziosi sono già arrivati, altre tre stanno firmando e stiamo completare quel mosaico che ritengo essenziale alla disputa di un campionato di tutto rispetto».

Gli ingaggi riguardano difensore esterno Marco Pedretti, classe 1973, già della Cremonese; l'attaccante Stefano Malatesta, anni, nell'ultima stagione al Castelnuovo Garfagnana ma di proprietà Juve; il difensore centrale Cristiano Bacci, 27 anni, lo scorso alla Pro Vercelli. Quest'ultimo, per giocare, dovrà superare la un titolare davvero di lusso, Andrea Citterio, 27 anni, che è fatto le ossa proprio nel Torino e che ha deciso di rimanere in maglia rossoblù: «Ci ancora due punte d'esperienza un laterale destro - specifica Sala - poi, avremo completato la squadra nel modo che ritengo più adatto a superare le insidie del campionato». Per il laterale, la Valenzana vicinissima a Davide Di Terlizzi, 26 anni, mediano scuola sampdoriana mentre per le punte si fanno decine nomi. Appare tramontata l'ipotesi Andrea Tedeschi, 34 anni, emiliano, con 81 reti in carriera, a dell'età: Sala. In attacco, vuole elementi dall'età massima di trent'anni.

La Valenzana, attraverso il dg Luigi Abbate che si è recato direttamente a Firenze, ha espletato giovedì la pratica di iscrizione al di C2. Ha fissato il raduno per martedì 16 luglio al Comunale di Valenza. Lunedì 22, partenza per il ritiro di Arona. [rod. cas.]

Ritiro in Bulgaria per un Novara rinnovato

Mister Di Chiara: «Un progetto che mi entusiasma davvero» Dalla metà luglio la preparazione precampionato all'estero

Renato Ambiel

NOVARA

Stefano Di Chiara, l'allenatore protagonista della grande rimonta del Novara nella stagione passata (dal terz'ultimo al terzo posto finale in cinque mesi) guiderà ancora gli azzurri. Il tecnico romano sciolto la riserva in settimana, firmando il contratto, dopo aver atteso, invano, la chiamata di qualche club di categoria superiore.

C'è rimasto un po' male, l'ambizioso Di Chiara, nel veder premiata performance. Al di là risultati, si tratta di un personaggio tutto sommato difficile da gestire. Ci riesce, pure con qualche problema, il direttore generale Sergio Borgo col quale pure, in settimana, Di Chiara ha avuto un vivace scambio di opinioni.

«Sono rimasto a Novara perchè credo nel progetto questa società e qui ho degli amici che mi sanno apprezzare - dice Di Chiara -. Dopo terzo posto e la promozione sfumate ai play off, per far meglio possiamo e dobbiamo solamente vincere il campionato. Ce lo chiedono i nostri tifosi ed rimasto con questo obiettivo». Più chiari così... D'altra parte lo stesso presidente Stefano Mastagni non fa mistero dei suoi progetti: «Lo scorso anno abbiamo sofferto troppo così pensiamo a costruire una squadra in grado di vincere subito il campionato. L'ossatura c'è ed è collaudata. Dovremo completare l'organico e sostituire adeguatamente qualche giocatore potrebbe approdare in categoria superiore. Se le richieste saranno adeguate non tratteremo nessuno».

mercato del Novara che hanno qualche richiesta sono il bomber Rubino ed il difensore Polenghi. Sono già stati acquistati l'attaccante vercellese Sicurenza ed il difensore Granata. La prossima settimana dovrebbe tornare in azzurro anche D'Ainzara, un fantasista richiesto dall'allenatore.

Ma la novità sarà rappresentata anche dalla sede del ritiro che sarà in Bulgaria dalla metà di luglio, in un centro termale in collina. Un'idea di Sergio Borgo che ha lavorato in quella nazione la scorsa settimana è stato Sofia per organizzare ogni compresa un'amichevole il blasonato CSKA.

APPENA RISCATTATO

Pro, l'att... Comi girato all'Albinoleffe

VERCELLI. E' Alex Comi l'uomo-mercato della Pro Vercelli. Appena riscattato dal Varese, l'attaccante potrebbe non restare alla corte di Braghin. Voci sempre più insistenti parlano di un suo ritorno all'Albinoleffe club nel quale, tra l'altro, la punta ha disputato l'ultimo scorcio della stagione.

Naturalmente lo staff rigenziale della Pro non conferma nè smentisce, com'è tipico di questo periodo: «Stiamo alla finestra - conferma il direttore generale Sandro Turotti - in attesa che qualcosa si sblocchi. momento, però, il mercato a rilento. E non soltanto per quel che riguarda la Pro. I movimenti riguardano soprattutto i calciatori svincolati o gli scambi. L'impressione è che molte operazioni si faranno "in corsa", ovvero a preparazione già iniziata».

Attualmente, con il riscatto di Comi e Andorno, l'arrivo di Tozzi Borsoi, l'attacco sembra reparto più «affollato» della nuova Pro Vercelli. Anche perché indiscrezioni parlano anche possibile ingaggio di Simone Grillo, classe '83 la scorsa stagione a Mestre. Con Mirabelli e un paio di juniores a completare il pacchetto offensivo è dunque pressochè sicura la cessione di Comi. Anche perché Mirabelli, nonostante le molte voci, non sembra al momento precise richieste. «Si parlato del Sud Tirol e del Brescello - conferma il presidente Prunelli - ma, allo stato attuale delle cose, nessuno si è ancora concretamente fatto avanti, così come per D'Agostino».

Sul piede di partenza anche un portiere tra Di Sarno e Basano che potrebbero raggiungere all'Ivrea il direttore sportivo Enzo Barbero, così come Roberto Fogli vicino al club eporediese. [p. m. f.]

MERCATO DILETTANTI

FRINO LASCIA ARONA, AL SUO POSTO ARRIVA CIOCCI

Mezzo Verbania alla Castellettese

Sandro Bottelli

OMA

Calciomercato, commedia due atti (il martedì alla «Scogliatola» di Massino Visconti, il venerdì alla «Bussola» di Orta) repliche in cartellone fino al 25 luglio. Dalla alla Terza categoria. Si parte con «bombe» di Tosca, neo presidente della Castellettese, che si porta a casa mezzo Verbania: Saresini, Dido, Cacciatore, Sparterà, oltre allo stesso allenatore Camillo Bugnolo, che prenderà il posto di Corrado Cotta. Lasceranno la riva del Ticino per destinazione ancora ignota Limetti, Maschereni, Cassani, Coghetto, Larivera, Franzoni, Randazzo, ma non Giuseppe Pingitore. Il Borgomanero, perso Tozzi Borsoi che è a to alla Pro Vercelli, e Baudinelli al Robbio, ripartirà con Valerio Bovio, ex Casale. Tornerà al Borgosesia Stefano Andreolli, ex Novara, Borgomanero e Castellettese, per sostituire Roano acquistato dalla neo promossa Cossatese (che cede Corrado Giannini al Vespolate e Matteo Paladin al Biella Villaggio). Per quanto riguarda allenatori, Erbetta resta al Borgomanero, Fornara alla Cossatese, Viganò al Borgosesia.

In Eccellenza, grandi manovre all'Oleggio, dove si riforma il tandem Antonio Foglio (presidente) e Giancarlo Soldini (allenatore). In arrivo per gli «orange» il verbanese Renato Tummolo (16 reti scorso torneo con la Sunese) e Giacomo Massara che si svincola dalla Varalpombiese. Dopo dieci anni se ne va Carlo Rossi, presidente di una Sunese che lascerà partire Cestari, Colli, Poli, Caprioli, Carettoni e Guatteo.

Tiziano De Galeazzi, presidente della Varalpombiese, vorrebbe trattenere Roberto Bonan per l'ottava stagione consecutiva. L'Arona aveva riconfermato Roberto Prino (secondo in campionato dopo la Cossatese e vincitore della Coppa Piemonte), ma le condizioni (anche economiche) prospettate presidente Pippo Resta non avrebbero soddisfatto l'allenatore, che lascerà l'Arona e andrà alla Sestese di Sesto Calende.

Per il dopo Frino arriva Massimo Ciocci, anni, marchigiano, ex Inter, Padova, Ancona, Cesena, Spal, Genoa, 118 gare e 25 reti in serie A, che lo stesso Resta aveva portato al Verbania, in serie D, nella stagione '98-'99.

RALLY

IL PILOTA ALBESE AVEVA LASCIATO LE CORSE CINQUE ANNI FA. SECONDO BOTTA, TERZO BIANCO SU ESCORT

Gomba torna e vince il Carmagnola

Dominio della Clio con cinque vetture nelle prime sei piazze

Jada Ferrero

Erano cinque che non correva, eppure il pilota albese Gianni Gomba, con navigatore il concittadino Sandro Cagliero, vincendo 4 delle speciali in programma al 21° Rally di Carmagnola, svoltosi sabato in un bagno di folla, è salito sul gradino più alto del podio. La sua Renault Clio Williams (Eurospeed-Turbocar A7) ha concluso in 52'03", dandogli l'allora. Le Clio hanno «sbaragliato» il piatto, occupando cinque delle posizioni di vertice della classifica.

Secondo a 9" con, appunto, un'altra Clio preparata da Balbosca, i veterani Botta-Calleri (Pro Granda), già vincitori 2000, secondi nel 2001. Terzi a 14" Bianco-Nebiolo su Ford Escorth Cosworth (Prov. Granda), prima e unica 4 ruote motrici turbocompresse classe A8 in zona podio. Alle loro spalle, tre Clio, di Boffa-Barrera a 22" (Eurospeed), Romano-Terribile (Prov. Granda) a 28", Morra-Franco (Eurospeed) a 29". Primi di gruppo N, e ottavi assoluti, Benazzo-Francalanci su Subaru Impreza WRC (Prov. Granda) a 46". Hanno ultimato la corsa equipaggi, poco più della metà 124 al via. La gara, organizzata dalla Sport Rally Team di Pinto Capello, valida come terza prova stagionale della Coppa Italia di 1ª Zona (Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta), e si fregiava del massimo coefficiente (1,5).

Le 8 speciali hanno avuto come teatro le strade «guidate» dall'Albese, con molto pubblico lungo il percorso, complice anche un clima ideale. La 2ª ps (Rodello), partita regolarmente, è stata subito annullata: l'equipaggio numero 1 De Filippi-Araldo (Prov. Granda) a bordo di una potentissima Peugeot 206 XS capottato. Finita contro un muro l'auto ostruito il percorso di gara, impedendo il transito della carovana. Tempo imposto, per un attraversamento di Pettenuzzo-Piovano (Clio-Biella Motor Team) nella 4ª ps (Santo Stefano Belbo), a partire dal concorrente n.37 (Nebiolo-Gatto), circostanza che avrà il suo peso sull'esito finale.

Gomba, prima dei cinque anni di astinenza dal mondo delle corse, si è imposto fin dall'inizio, vincendo la prima speciale (a pari merito con gli ottimi Ameglio-Marinotto, liguri), rafforzando il primato la terza (Mango), questa volta ex aequo con Morra-Franco dopo aver ceduto la quarta prova agli svizzeri Beltrami-Mangili, ha prevalso nella quinta e ottava.

Fra gli avversari più pericolosi, i concittadini Morra-Franco che, appaiati in alla ica, nel corso della 5ª speciale, hanno poi 38" finendo in un prato. Nonostante la rimonta,è sfumata speranza di podio. Molto regolari Botta-Calleri che, sturdati inizialmente da qualche problema di assetto, hanno poi concluso a un soffio dai vincitori. In gruppo N, vittoria del veterano Benazzo, già presentato cima all'albo d'oro '99.

Classifica. 1. Gomba-Cagliero, Clio Willi., 52'03"; 2. Botta-Calleri, Clio W., a 9"; 3. Bianco-Nebiolo, Escort Cos., a 14"; 4. Boffa-Barrera, Clio W., a 22"; 5. Romano-Terribile, Clio W., a 28"; 6. Morra-Franco, Clio W., a 29"; 7. Beltrami-Mangili, Subaru Impr. WRC, a 44"; 8. Benazzo-Francalanci, Subi. Impr. WRC, a 46"; 9. Gulfi-Migarone, Clio, a 1'07"; 10. Ameglio-Marinotto, Peugeot 106 16V, a 1'14".

TUTTO D ALL'HOTEL ROMANISIO DI FOSSANO: E' LA DODICESIMA EDIZIONE

Mercoledì la prima serata di Calcio-Incontri

FOSSANO. Molte si già fatte vive con gli organizzatori per sapere le date e gli orari. Ormai è una tradizione consolidata anno in anno appuntamento c'è qualche gustosa novità. hall dell'Hotel Romanisio di Fossano sede delle trattative è affollata fin dalla prima serata. Presidenti, allenatori e direttori sportivi dei club dilettantistici riuniscono per abbozzare trattative in vista di acquisti e cessioni per che inizierà subito dopo Ferragosto con i primi ritiri e con l'inizio di settembre proporrà la fase iniziale della Coppa Piemonte.

E' il «Calcio Incontri» più interessante che si svolge nel sud Piemonte e questa un'idea clamorosamente vincente - nata quasi per scherzo dodici anni fa da Giancarlo e Pino Fruttero dell'omonimo negozio di articoli sportivi «Fruttero Sport» Fossano. Ogni anno la rassegna ha avuto sempre più spazio in un grande crescendo.

Giancarlo Fruttero afferma: «Siamo partiti per gioco e adesso siamo cresciuti in . Nel corso degli anni nei saloni che ci ospitano abbiamo avuto il "gotha" non solo del calcio provinciale interregionale dirigenti che arrivavano anche dalla vicina Liguria».

L'edizione 2002 prende il via mercoledì luglio e si svolgerà - sempre al mercoledì- in altre previste per il 10, 17 e 24 luglio. Una sarà anche dedicata all'enogastronomia, in un'altra gli organizzatori promettono l'arrivo di un grande personaggio calcio nazionale.

Il primo «incontro» (di dopodomani, dovrebbe essere già ricco con l'ufficializzazione dei primi trasferimenti avvenuti nei giorni scorsi.

Come al solito saranno attese notizie sui padroni della Fossanese che hanno avuto dalla Lega nazionale di Roma una risposta negativa sulla ventilata unione di forze con la Virtus Trinitese Fossano. Nella serata inaugurale patron Gino Bordone dovrebbe svelare il nome del nuovo mister della prima squadra e annunciare importanti novità sul settore giovanile azzurro.

Sempre a livello mister divrebbero esserci le ufficializzazioni degli allenatori che siederanno sulle panchine di Saluzzo e Centallo in Eccellenza e Pro Dronero e Valli Monregalesi in Promozione. Ovviamente c'è anche grande interesse per i primi movimenti certi di mercato della «regina» della Granda: l'Ac Cuneo 1905 che riparte, dopo una stagione deludente, dal professor Salvatore Barbieri in panchina.

Intanto si è anche appreso sempre nell'ambito del calcio regionale la Dufour riconferma il magnifico trio Luciano Zanetta presidente, Alberico Cravello direttore sportivo, Michele Facciolo allenatore. Curiosità per la promossa Barengo, che dopo la fusione con la Sparta giocherà stadio «Alcarotti» di Novara. Amaro risveglio per l'Ossola che, con doppia retrocessione del Gravellona, scopre di aver perso anche l'Eccellenza. [gia.pi.civ.]

IL DS GRANAI: «A FORT CREST NON FAREMO PAZZIE»

Il gioiello Barison lascia la Biellese per il Pesaro

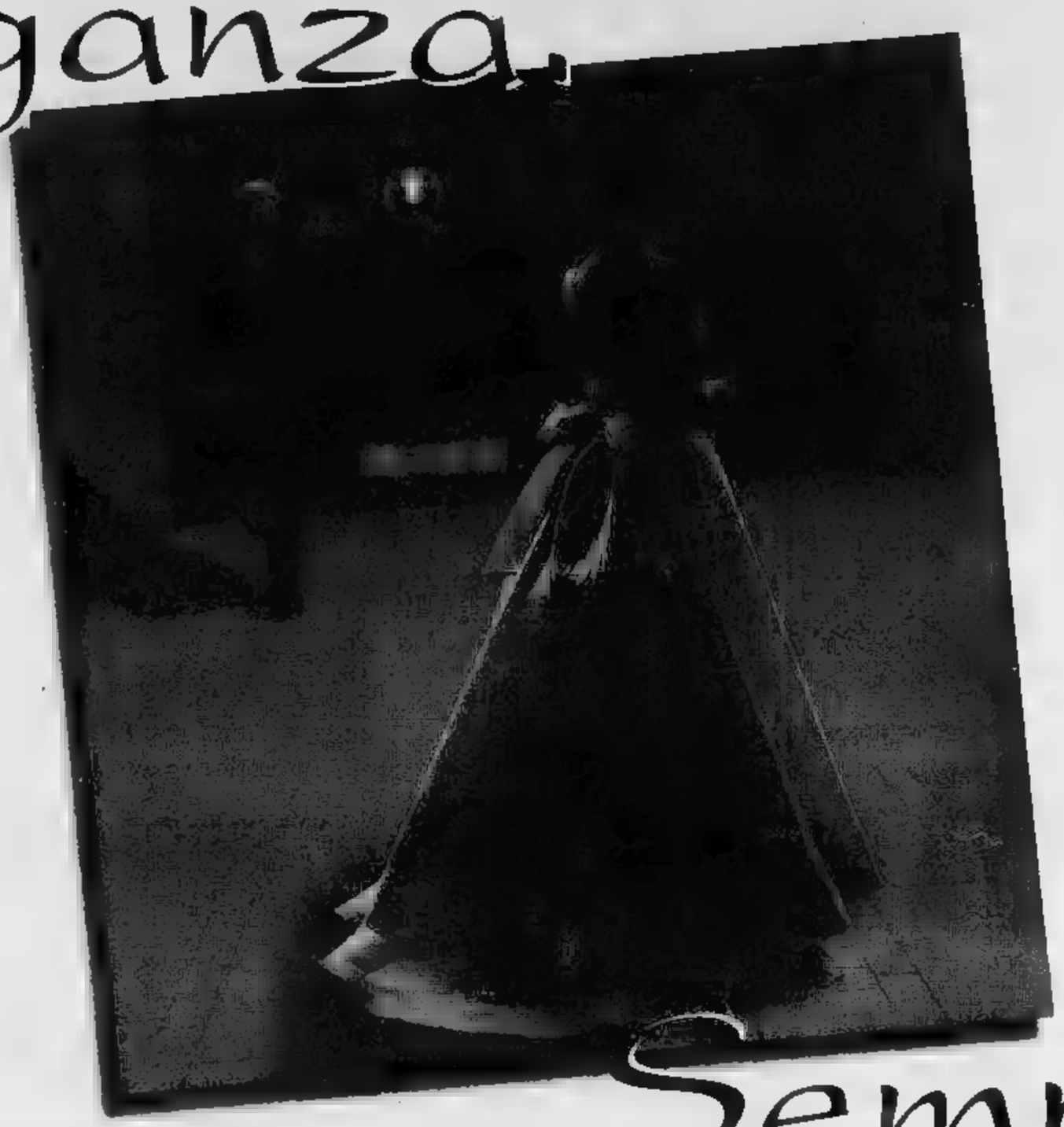
BIELLA

Un calcio alla regola. Questa volta il fatidico «non c'è il due senza il tre» non si è materializzato e la Biellese, dopo risolto a suo favore le comproprietà di Cavicchia e Cantone, ha ceduto al braccio di ferro la Vis Pesaro per Barison. Il forte centrocampista scuola Juve, che in carriera è militato anche a Modena e Vercelli, manterrà la residenza in riva all'Adriatico. All'apertura delle buste, l'offerta del club di C1 per la metà del giocatore è risultata superiore a quella effettuata dalla Biellese. Sull'entità della cifra vige il più assoluto riserbo, ma è assodato che dall'operazione tutte le componenti soddisfatte: dalla Vis Pesaro che volava il giocatore, a Barison che in C1 al club bianconero che incamera una buona cifra.

Voltando pagina, da oggi la Biellese si tufferà sul mercato consapevole che la nuova tendenza consiglia la massima prudenza.

Mai come quest'anno gli affari saranno centellinati: se è vero che i giocatori non mancano, la realtà si confronta con la scarsità dei fondi a disposizione della stragrande maggioranza dei club. Commenta il ds laniero Ang Granai: «Ci sarà un brusco ridimensionamento, i contratti principeschi si conteranno sulla punta delle dita e ritorneranno in auge gli scambi. Gli stessi giocatori dovranno rivedere le loro pretese, anche sugli accordi già in essere. La Biellese si muoverà in questo contesto prestando la massima attenzione a tutte le opportunità, ma senza follie». [c. ne.]

Nutrilo con eleganza.



Sempre

Regala al suo sguardo l'incanto dell'eleganza. Con la semplicità del bianco e l'intensità del rosso. Così saprà riconoscere nel mondo intorno a lui la naturalezza di tagli impeccabili, la morbidezza di tessuti preziosi e l'armonia di forme sinuose. Il tuo modo di essere sarà inconfondibile. Come quello del Consorzio di Tutela, che accoglie e protegge la Razza Piemontese dal bianco mantello, ne custodisce le nobili origini e ne tramanda le naturali qualità legate ad una terra generosa. Continua a muoverti con eleganza: cerca la carne rossa etichettata dal Consorzio di Tutela della Razza Piemontese, entra nelle oltre 200 macellerie esclusiviste che espongono il marchio di qualità Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it

AUT. MIN. IT 007 ET CARNE BOVINA ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Una carne unica come sei tu

REGIONE PIEMONTE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE - VIA TORRE ROA, 13 MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. 0171.411468 - FAX 0171.413863

Si ringrazia per gli abiti Castelli a l'Uomo Dent.

Ingrid/TORINO

SUCCESSO DEL BRIANZOLO SEGHETTI ANCHE NELLA COPPA VALLE GRANA, UNA DELLE PIU' VECCHIE CLASSICHE DEL CICLISMO GIOVANILE

Corse stregate per gli juniores piemontesi

Il rostese Enrico Miletto non è andato oltre il terzo posto

Franco Bocca

Il sortilegio continua: gli Juniores piemontesi quest'anno riescono a vincere. Ad eccezione dell'ossolano Alberto Ceralli, impostosi il 9 giugno a Sciolze nel campionato regionale (ma solo perchè ai via non erano ammessi i corridori extraregionali), sun altro esponente nostrano della categoria è riuscito fin qui ad assaporare la gioia del successo. Non ha fatto eccezione la Coppa Valle Grana, delle più vecchie classiche del ciclismo giovanile piemontese, che ha fatto registrare il successo di Andrea Seghezzi, 18 anni, brianzolo di Desio che difende i colori della US Biassono. Sull'affollatissimo vialone d'arrivo di Caraglio, il lombardo ha preceduto nettamente allo sprint lo spezzino Francesco Crovetto, che a fine maggio vinse il Trofeo Migliore a Coleo, e il rostese Enrico Miletto, rivelatosi ancora una volta il più forte dei piemontesi in gara.

Ben organizzata dal VC Esperia di Piasco, la gara (80 partenti) si è risolta a 40 km dall'arrivo con l'allungo di Seghezzi, Crovetto, Miletto e Garetto. Sulla salita di Montemale quest'ultimo ha perso contatto dai compagni di fuga e nello sprint finale a tre il brianzolo è stato bravo ad affrontare in testa l'ultima curva e poi a contenere il tentativo di rimonta dei due avversari. **Ordine d'arrivo:** 1° Andrea Seghezzi (US Biassono), km 104 in 2h34', media 38,048; 2° Francesco Crovetto (Casano La Spezia); 3° Enrico Miletto (Rostese); 4° Fabrizio Garetto (Madonna di Campagnano) a 46"; 5° Alvin Mozza (Biassono) a 1'48"; 6° Marco Comotto (Casano); 7° Matteo Guzzon (Pedale Ossolano) a 1'56"; 8° Daniele Cantoni (Casano); 9° Gabriele Orizzonte (Gerbi Sandamianese); 10° Alessio Riccardo (Vigor Ardens).

NEGLI ALLIEVI SI E' DISPUTATA LA PRIMA TAPPA DEL GIRO DELLE PROVINCE

A Davide Poloni lo sprint di Briga Novarese

BRIGA NOVARESE. Si è disputata a Briga Novarese la prima tappa del Giro delle province di Novara e VCO, corsa riservata alla categoria Allievi, Organizzata dalla «Sportivi di Briga» di Giuseppe Bellosta, Carlo Vezzola e Giuseppe Peta, la ha visto al via 70 concorrenti, 30 soltanto dei quali sono giunti al traguardo posto sull'erta di San Colombano: la stessa sulla quale si conclude, in agosto, il Gran Premio degli Under 23. Ha vinto il lombardo Davide Poloni precedendo in sprint e l'invoriese Roberto Manni e il piacentino Luigi Piana. La prima «scrematura» negli 11 giri attraverso Briga, Invorio e Gozzano, poi selezione sulla salita finale. Prossime tappe del Giro: 11 agosto Antrona, 15 agosto Fomarco, 1 settembre Vaprio-Pagliate.

Ordine di arrivo: 1 Davide Poloni (V.C. Marcali) km 67 in un'ora 57' alla media di 34,359 km/ora; 2. Roberto Manni (Pol. Invorio); 3. Luigi Piana (G.S. Cadeo); 4. Emanuele Moschen (Caravatese) a 7"; 5. Daniele Barbagallo (Puginatese); 6. Andrea Artuso (V.C. Novarese) a 10"; 7. Marco Rendina (Pedale Chierese); 8. Fabio Bisceglie (idem).

Esordienti a Villarboit: David Cerullo

A Villarboit successo per il verbanese David Cerullo nella gara riservata alla categoria Esordiente secondo anno che comprende i nati nel 1988. La prova riservata a ragazzi nati il è andato all'Andrea Provolente della Polisportiva Invorio. La corsa era valida anche per il campionato provinciale biellese: il titolo è stato assegnato solo ai nati nell'88 ed è andato a Lorenzo Bellinazzo del Pedale Biellese. **Esordienti 1988:** 1. David Cerullo (Pedale Verbanese) che copre i 38 km in 1h.8'; 2. Alessandro Passerella (Piossasco) s.t. Esordienti 1. Andrea Provolente (Pol. Invorio); 2. Matteo Sottocornola (Pedale Verbanese); 3. Giacomo Luvini (Pedale Verbanese); 4. Eleonora Spaliviero (Piossasco); 5. Tiziano (Piossasco).

Impone il torinese Arone

L'emiliano Adriano Maloni (Vc Fidenza) tra gli esordienti nati nel 1988 e il torinese Loris Arone (Gs Cicli Bosco) quelli del 1989, sono i vincitori dell'11° gran premio sportivi canellesi organizzato dal Pedale Canellese su di un circuito di 11 km da Canelli a Santo Stefano Belbo.

TENNIS

LA 42ª EDIZIONE DELLA «RACCHETTA D'ORO» AL CRAL DI PIAZZA SCEVOLA.

Barberi mette ko Cerone

Al via le finali che si concluderanno giovedì

Domenico Latagliata

TORINO

Con oggi prendono il via le finali della 42esima edizione della Racchetta d'Oro di tennis, in di svolgimento sui campi in terra del Cral La Stampa-Regione Piemonte di piazza Muzio Scevola. scena, a partire dalle 14, gli atti conclusivi dei tabelloni 4.1 maschile, 3.3 femminile e Over 35 maschile. I primi a incrociare le racchette Fugalli e Sartini: quest'ultimo ha salvato la pellaccia in semifinale grazie a due tie-break che gli hanno consentito di domare la resistenza di Blanda. A seguire, alle 15.45, scenderanno in campo Valentina Elettrico e Alessandra Mazzucco: quest'ultima, nei giorni scorsi, ha sfruttato la defezione in semifinale della sua avversaria Jessi- Giuggioli, 14enne di gran talento che non ha potuto portare a termine il suo capolavoro perchè in partenza per gli Stati Uniti dove sosterrà un periodo di specializzazione unito ad alcuni tornei di livello internazionale. Chiuderanno la giornata, nel tabellone Over 35, i due «grandi vecchi» Gerbi e Stecco: per i nostalgici del tennis che fu, ma anche per chi apprezza certi gesti tecnici magari non «violentati» eccessiva potenza, appuntamento da non perdere.

Le rimanenti finali saranno disputate giovedì 4 luglio. Tre i tabelloni rimanenti: 2.6 e 3.3 maschili, doppio libero. Ieri, l'ottava testa di serie del torneo Barberi ha rispedito a casa Cerone, numero uno del seeding: sorpresa non da poco. In semifinale, Barberi è atteso da Dalmasso apparso in gran spolvero di contro Marcello Motta. Dall'altra parte del tabellone, Fiumanò (2) aspetta il vincente del quarto di finale tra Pagliarello (3) e Marrone (5).

Già formata, viceversa, la finale del 3.3: si contenderanno il titolo Franchini e Piffaretti: dei due, quello che ha rischiato di più è stato il primo, cui Tamietti non si è arreso facilmente.

Risultati. Maschile. Tab. 2.6. Quarti finale: Barberi-Cerone 6-3, 6-3. Tab. 3.3. Semifinali: Franchini-Tamietti 6-4, 3-6, 7-5; Piffaretti-El Laban 6-4, 6-3. Tab. 4.1. Semifinale: Sartini-Blanda 7-6, 2-6, 7-6. Doppio libero. Quarti di finale: Venturini-Angilella/Iezza-Frigerio 7-6, 3-6, 7-5; Piovesan-El Laban-Pagliarello-Casale 1-6, 6-0, 6-3.

IPPICA

FRA LE IPOTESI PIACE PIU' QUELLA DI UN IPPODROMO VICINO ALLA MANDRIA

Il galoppo finirà a Druento?

Dopo la chiusura del Federico Tesio di Vinovo

Angelo Conti

VINOVO

Turftenzer ha chiuso, alle 18,35 di sabato, la quarantennale vita dell'ippodromo Federico Tesio. Il cavallo milanese ha vinto con buona sicurezza il Premio Unionitessile, ultima prova dell'ultimo convegno di galoppo in programma a Vinovo, ed il fantino, Ivan Rossi (che è cresciuto proprio su queste zolle) s'è alzato diritto sulle staffe, consapevole di entrare con quel successo nella storia ippica di Torino. Chiusa questa sofferta pagina ora c'è da guardare al futuro. Già domani, nella sede dell'Unire a Roma (cioè dell'ente che, permettendo la chiusura del Tesio, ha ucciso una gallina d'oro capace di generare movimenti sempre superiori a 1 miliardi di vecchie lire giornalieri), gli ippodromi di galoppo italiani rimasti in attività si getteranno sul monte premi rimasto non assegnato a Torino, per una tristissima spartizione. Mercoledì anche registrata una riunione fra Juventus e operatori dell'Ippodromo, ma le possibilità di una estrema dilazione nell'inizio dei lavori sulla pista appaiono davvero minime. Ci sarebbero pesanti questioni economiche a rendere pressochè improponibile queste eventualità.

Il galoppo torinese è dunque morto? Beh, il termine esatto è sospeso, perché qualche speranza c'è. La prima si chiama Druento, dove è stata individuata un'area a ridosso del Parco della Mandria e lontana dalla tangenziale, che potrebbe risultare adatta ad un insediamento, «minimalista» nelle infrastrutture, ma comunque capace di ospitare una riunione di una trentina di giornata all'anno. Questa soluzione pare piacere molto al presidente di Federippodromi, Guido Melzi d'Eril (che è anche l'amministratore delegato della Torinese), e sarebbe obiettivamente anche la migliore per gli appassionati torinesi. Anche perché le due altre soluzioni allo studio parlano di una località da individuarsi fra Asti ed Alessandria (forse Felizzano) e di Chivasso. Sembrano però ipotesi fragili: la prima, che trarrebbe alimento dalla passione per il Palio di Asti, punterebbe ad un impianto poco più che campestre (più simile a quello di Novi Ligure che non a quello di Vinovo), la seconda sembra invece peccare di difetto opposto, considerato che il progetto faraonico sembra essere compatibile con un ippodromo tanto lontano dalla città capoluogo.

Resta da dire dell'ultima giornata, interamente sponsorizzata dall'Associazione Piccole Industrie di Torino. Il clou, il Criterium di Torino, è andato a Mukkaqueen (2,47), piuttosto netto davanti al favorito Shiftur e a Roman Forum. Nelle altre corse dell'assolato pomeriggio vittorie di El Cimbro (2,97), Maktub (3,04), Vamabushi (4,61), Stella Serena (3,10), Signorina Snob (3,17), My Big Boy (4,56) e Turftanzer (3,19).

Il galoppo resta il trotto. Il programma è tutt'ora intenso in attesa di una pausa di un paio mesi, necessari per il rifacimento della pista e di alcune infrastrutture. S'è corso ieri notte, si correrà anche mercoledì e sabato, dalle ore 20.30. L'ingresso sarà ancora gratuito.

PALLAPUGNO

MOLINARI E PAPONE INSEGUONO A UN SOLO PUNTO. IN SETTIMANA SI GIOCANO LA SESTA E SETTIMA

Sciorella aggancia Danna al vertice

Nella quinta di ritorno il campione d'Italia supera Bellanti

Aldo Scavino

Approfittando del turno di riposo del leader della classifica (il cuneese Paolo Danna era ufficialmente fermo, ma in realtà, per una curiosità del calendario, ha giocato ieri in notturna a Spigno Monferrato contro Flavio Dotta l'incontro della sesta giornata), il campione d'Italia Alberto Sciorella lo ha raggiunto al vertice della graduatoria dopo la quinta di ritorno del campionato di serie A di pallapugno.

Ieri a Dolcedo Sciorella ha sconfitto Giuliano Bellanti per 11-4, confermando di essere guarito dagli infortuni al pugno ed alla coscia; è successo ha anche accentuato la crisi del giocatore ligure che adesso rischia seriamente di non qualificarsi per i play off. La formazione imperiese ha schierato, a fianco di Bellanti, Martini nel ruolo di spalla (tennesimo cambio in questo ruolo), Ghigliazza a Re; quella di Monticello al completo Rigo, Bosticardo e Tamagno a assecondare la marcia di Sciorella. La gara è stata in equilibrio solo nei primi due giochi (1-1), poi Sciorella ha preso il largo e si è portato sull'1-5, quindi sul 2-8. Dopo la Bellanti decisamente sotto tono ed un po' sfiduciato è ancora riuscito a conquistare due giochi (3-9, 4-10), poi la partita si è conclusa con la scontata vittoria degli ospiti.

Negli altri incontri i risultati hanno, nel complesso, rispettato i pronostici della vigilia. Dopo la vittoria di Corino su Dotta per 11-9, con una strepitosa rimonta (l'albese perdeva per 3-8), e di Molinari in trasferta contro Bessone per 11-5 negli anticipi di giovedì e venerdì, sabato si registrati i successi di Isoardi e Dogliotti ai danni di Trincheri e Papone. A Ceva Isoardi ha vinto per 3-11 (2-8 al riposo) gara senza storia nella quale ha conquistato il settimo punto stagionale e ribadito il suo buon diritto a lottare con Corino, e forse anche con Dotta, per l'accesso ai play off.

La bagarre per il sesto posto, l'ultimo utile per la qualificazione al girone dei migliori, vede leggermente favorito Corino che ha un punto in più, vantaggio tuttavia non completamente rassicurante. Più difficile appare il recupero di Bellanti che è attualmente staccato di due punti da Isoardi e di tre da Corino.

A Magliano Alfieri invece Dogliotti ha sconfitto Papone per 11-5 (6-4 alla pausa di metà gara). Il giocatore ospite, uscito per infortunio nella partita di Ricca Isoardi, è in campo regolarmente, ma è parso un po' imballato. Sul punteggio di 6-5 ha mancato l'aggancio al rivale e si è arreso, lasciando via libera alla formazione di casa. Papone è apparso un po' legato nei movimenti in conseguenza dell'infortunio patito contro Isoardi, ma forse anche del cambio di preparazione fisica che parecchi atleti stanno effettuando in questo periodo in vista della seconda parte della stagione.

Risultati (quinta giornata di ritorno): Bellanti (Conad Imperia)-Sciorella (Italgelatine-La Commerciale) 4-11; Trincheri (Atlante-Bianchino Costruzioni)-Isoardi (Rossini Caffè-Ban d'Alba) 3-11; Bessone (BCC Pianfei e Roccadebaldi)-Molinari (Termosanitari Cavanna-Sog Calcestruzzi) 5-11; Dogliotti I (Hotel Royal)-Papone (Tecnogas) 11-5; Corino (Hotel I Castelli-Dermasole)-Dotta (Pro Spigno-Albagrafica) 11-9. Ha riposato Danna (Maxisconto).

Classifica: Danna e Sciorella 11, Molinari e Papone 10, Dotta 9, Corino 8, Isoardi 7, Bellanti 5, Dogliotti 4, Bessone 3, Trincheri 2.

Prossimi turni. Sesta giornata di : martedì 2 luglio, ore 21, a Monticello d'Alba, Sciorella-Dogliotti; mercoledì 3, ore 21, a Ricca d'Alba, Isoardi-Bellanti ed a Pieve di Teco, Papone-Corino; giovedì 4, ore 21, a S. Stefano Belbo, Molinari-Trincheri. Riposa Bessone. L'anticipo della sesta giornata fra Dotta e Danna era in programma ieri in notturna.

Settima giornata: sabato 8 luglio, ore 16, a Cuneo, Danna-Papone, ore 21, a Magliano Alfieri, Dogliotti-Isoardi ed a Ceva, Trincheri-Bessone; domenica 7, ore 16, a Dolcedo, Bellanti-Molinari; lunedì 8, ore 21, ad Alba, Corino-Sciorella. Riposa Dotta.

CHIVASSO, LA SFIDA A COPPIE SUI CAMPI «LA TOLA»

Per l'Auxilium Saluzzo tre nuovi titoli italiani

CHIVASSO

La grande sfida nazionale sui campi de «La Tola», ha riunito per la prima volta, per i campionati a coppie, tutte le cinque categorie, quattro maschili dalla A alla D e una femminile, un complesso di oltre 500 giocatori.

E' stata la beneficiata dell'Auxilium Saluzzo che ha disputato quatro delle cinque finali, portando a casa tre titoli.

Esaurite le fasi preliminari sui campi di Ciriè, Pozzo Strada a Torino, Leini, Chieri e della stessa La Tola, ieri si sono svolte a Chivasso le fasi finali. Risultati due partite conclusive:

Categoria A - Semifinali, Auxilium Saluzzo-Ucci Pianezza (Rocci-Cavagnaro) 9-8; La Fissa Del Zotto Torino-Ferrero Caudera Ciriacese (Ballabene-Suini) 12-8 - Finale: Auxilium Saluzzo (Graziano-Bertero)-La Fissa Del Zotto Torino (Doria-Cibrario) 13-8.

Categoria B - Semifinali: Savonese-Le Valli (Broccardo-Viberti) 13-11; Auxilium-La Perosina (M. Collet-A. Collet) 13-7 - Finale: Savonese (Freccero-Tabacchettil-Auxilium (Ricca-Rinaudo) 13-8.

Categoria C - Semifinali: Zerbion Aosta-La Perosina (Collet-Peyrot) 13-4; Auxilium-Borgarese (Fiore-Brugiafreddo) 13-4 - Finale: Auxilium Saluzzo (Allasia-Molifiori)-Zerbion Aosta (Lodi-Perron) 13-3.

Categoria D - Semifinali: Veloce Club Pinerolo-Chierese (Cirio-Mascherpa) 10-8; Ponchielli Torino-Castiglionese (Benedetto-Penti) 13-5 - Finale: Ponchielli Torino (Crovella-Imbertil-Veloce Club Pinerolo (Storallo-Rossi) 11-10.

Femminile - Semifinali: Forti Sani Fossano-Valtorrese (Fruttero-Bosio) 13-2; Auxilium-Valtorrese (Pettigiani-Biolatto) 13-5 - Finale: Auxilium Saluzzo (Trova-Manfredil-Forti Sani Fossano (Garbaudo-Pautassi) 13-11.

ALLA COMPETIZIONE HANNO PARTECIPATO 93 GIOCATORI DIVISI IN 23 SQUADRE

Memorial Silva al quartetto di Catella

Per un colpo è prevalso sulle formazioni di Garbaccio e Tirante

Giovanni Capponi

TORINO

Presidente della Federazione Italiana Golf per ventanni, dal 1976 al 1996, Giuseppe Silva è stato ricordato sabato al Circolo Golf Torino, nel Memorial a lui intitolato, con una gara di 18 buche, formula Pro-Am. Alla competizione, riservata ai soci del prestigioso circolo torinese, uno dei più antichi d'Italia, risalendo la sua fondazione al 1924, presieduto da un personaggio di spicco come Sergio Pininfarina, hanno preso parte 93 giocatori, divisi in squadre.

Nella classifica figura al primo posto il quartetto formato da Mario Catella (un campione del club di Fiano, già capitano della squadra sociale vittoriosa nelle prove per i titoli nazionali), Alessandra Carando, l'inglese Cristooher Stokes e la ventenne Cristiana Silva, nipote del presidente scomparso, con 132 colpi. Al seconda posto la formazione composta da Luca Garbaccio-Carla Silva (moglie di Lorenzo Silva)-Giancarlo Castellina-Giuseppe Donato con 133 colpi. Terzi classificati Elisa Roberta Tirante-Leonora Biavati-Giovanni Biaggini-Luciano Milone l'identico . Al 4° e posto due quartetti a quota 135: il primo con Lucio Merlino Senior-Andrea Piccardo-Roberta Schieroni-Emilio Rossi, il seconda comprendente Giacomo Casassa- Vilma Aghemo-Rosalba e Luciano Gatti.

Al termine dell'appassionante gara il presidente Sergio Pininfarina e il figlio di Giuseppe Silva, Lorenzo, hanno rievocato la figura dell'ex presidente. Lorenzo Silva riveste nell'ambito golf un ruolo primo piano per essere dei migliori giocatori dilettanti d'Italia, più volte campione italiano, che ancora oggi si distingue nelle competizioni del Seniores e per il fatto di occupare un posto nel direttivo della Federgolf.

Nel Trofeo Lancia ai Roveri dominio Ferrino-Ferrero

Sabato si è disputata anche sul percorso «i Roveri la 28ª prova del 26° Trofeo Lancia, uno dei più importanti circuiti per dilettanti. Sei le categorie dei premiati:

Scratch: 1. «Andrea Ferrino-Matteo Ferrero 67, 2. Paolo e Giorgio Raccagni 73 - Netto

1ª categoria: 1. Marco Varvello-Nicolò Bisceglia 66, 2. Laura Forneris-Madeleine Gavazzi 66.

categoria: 1. Francesco Fardelli-Giampiero Pilone 64, 2. Angelo Giacotto-Giuseppe Lazzarino 66, 3. Alessandro Colombo-Luigi Mautino 68.

3ª categoria 1. Giovanni Massimino-Giuseppe Benedetti 70, 2. M. Lucco Borlera- G.P. Troncossi 72, 3. Gianni Gandolfi-F. Valent 73.

1. Seniores Alcide Paganelli-Paolo Cantarella 69 - 1ª categoria. Lancisti G.P. Brangero-Maurizio Milaneslo 69.

Basket, la Bistefani assicura

CASALE. La Bistefani non si accontenta e continua la campagna acquisti in vista di una serie B d'Eccellenza spumeggiante. Dopo Giorgio Mapelli e Matteo Formenti, la società casalese ha ufficializzato anche l'ingaggio di Diego Zivic, ventisettenne ala di 198 cm di scuola Trieste, che lo scorso anno ha giocato a Riva del Garda in B1.

Pallanuoto, la Osra battuta a Como

TORINO. Sfavorevole la quinta giornata di ritorno per entrambi le squadre torinesi. La Libertas Dino Rora è stato sconfitta dal Bologna per 8-5 e la Osra dal Como per 9-11. Nota positiva per lo sport torinese la promozione di Cristina Taccini ad arbitro internazionale, prima in Italia ad aver raggiunto questo traguardo.

Atletica, Mauro Bernardini vince a Gravellona

GRAVELLONA. Un centinaio di partecipanti al meeting di Gravellona. Nella corsa dei 5 mila Mauro Bernardini (Co-Ver) con il tempo di 14'37" ha preceduto Davide Daccò e Nicola Bovio.

Gamba d'oro, presidente Giovanni Ventriglia

. Cambio al vertice della Gamba d'oro. nuovo presidente Giovanni Ventriglia, anni, novarese di Caltignaga. Sostituirà l'aronese Piero Zavadelli.

Podismo, Gidubanda a Biandrate

BIANDRATE. L'africano Daniel Gidubanda vinto a Biandrate «Camminata delle risaie» precedendo Rino Barricella e il marocchino Hraiba Adbelhadi. Prima donna Simona Galli.

Ciclismo, cronodonne Suno per il Giro d'Italia

SUNO. Il 13° Giro d'Italia femminile, programma 5 al 14 luglio, farà tappa anche in Piemonte a Suno (Novara). Si tratterà della sesta frazione, una cronometro di km. 20, in programma giovedì 11.

Sino a domenica sulla pista del velodromo di San Francesco al Campo

Domani il via alla «Sei Giorni»

Spettacolo con corridori di undici paesi

Il conto alla rovescia è ormai in dirittura d'arrivo ed ogni tassello del complesso mosaico organizzativo sta per andare al suo posto. Il Velodromo Pietro Francone di San Francesco al Campo ha indossato il vestito della festa ed è pronto ad ospitare la prima, attesissima edizione della "Sei Giorni di Torino", manifestazione internazionale di ciclismo su pista che scatterà domani sera alle 19 e si concluderà intorno alla mezzanotte di domenica 7 luglio.

La Sei Giorni è la manifestazione più classica e antica del ciclismo su pista. Ideate sul finire dell'Ottocento a New York, sulla pista del mitico Madison Square Garden, le prime Sei Giorni erano individuali, non ancora a coppie. E la folla accorreva a veder correre in pista quei fachiri che non si fermavano mai e che, quando scendevano di sella, erano in preda ai primi sintomi di una propria follia, suscitando l'allarme dei medici, che invano cercavano di fermare quelle esibizioni. Venne così deciso di farle svolgere a coppie, per dare modo ai protagonisti di dormire almeno qualche ora, a turno.

Adesso tutto è cambiato: si corre solo alla sera, dalle 19 alle 24, ma il fascino della Sei Giorni è rimasto inalterato, perché alle gare si alternano o si sovrappongono intrattenimenti di ogni natura, in un connubio perfetto di sport e spettacolo che possa costituire motivo d'attrazione per un pubblico vario ed eterogeneo.

E la Sei Giorni di Torino non farà certo eccezione: ci sarà un palco di 100 metri quadrati, un maxischermo, giochi di luce, telecamere in presa diretta, contributi video e videoclip consentiranno una spettacolarizzazione dell'evento. Nelle sei serate andrà in scena un vero show dal taglio televisivo, dinamico e veloce, caratterizzato da musica, danza, moda e comicità. Le gare saranno mixate con le esibizioni degli artisti dando vita ad un spettacolo dove sport e performances artistiche si alterneranno coinvolgendo il pubblico.

Tutto questo sarà godibile, naturalmente, dagli spalti delle tribune ma anche dal Parterre allestito sul prato all'interno della pista, dove funzionerà un esclusivo ristorante che darà la possibilità di trascorrere serate sicuramente affascinanti a stretto contatto con i protagonisti.

Sotto l'aspetto tecnico, alla Sei Giorni di Torino partecipano 18 coppie di corridori, in rappresentanza di 11 nazioni. Ogni coppia è abbinata ad uno sponsor e i corridori indossano maglie con lo stesso numero stampato sul dorso e sulle spalle, uno di colore rosso e l'altro di colore nero. La classifica finale viene determinata dai giri di vantaggio acquisiti dalle coppie o, a parità di giri, dal punteggio ottenuto nelle gare singole o a coppie disputate nelle sei serate di gara.

Tra i protagonisti annunciati figurano quasi tutti i più forti specialisti del mondo, capeggiati dal campione olimpico dell'Americana, l'australiano Scott Mc Grory, che gareggerà in coppia con il belga Mattew Gilmore, ex campione del mondo della stessa specialità. Tra le coppie favorite, anche quella tutta elvetica composta dagli esperti Bruno Risi e Kurt Betschart, mentre a difendere i colori azzurri ci sono lo stradista cremasco Ivan Quaranta, accreditato di sei successi di tappa al Giro d'Italia, e dall'ex iridato Marco Villa. Sarà in gara, accoppiato al tedesco Dorich, anche l'unico professionista torinese in attività, il piossaschese Luca Barattero, e non mancherà una coppia di giovani dilettanti torinesi sponsorizzata Vezza e composta da Francesco Giuliani e Stefano Marenco.

Gli ingredienti per assistere ad una manifestazione di sicuro interesse ci sono dunque proprio tutti. Se le condizioni atmosferiche non ci metteranno lo zampino, il successo è assicurato.

Un Mondo di Dolcezza
pasticceria La Baita
La Baita è qualità certificata: CSQA
basta un CLICK!
www.labaita.it
Visita il nostro sito Internet!
La SOLUZIONE GIUSTA per ogni OCCASIONE
Alla Pasticceria La Baita puoi trovare idee originali e sfiziose novità per festeggiare con chi vuoi le ricorrenze importanti o i momenti da non dimenticare.
È un mondo di dolcezza fatto di pasticcini prelibati, biscotti fragranti, dolcetti squisiti e adesso anche di pasta fresca prodotta artigianalmente e vini pregiati.
La Pasticceria La Baita ti propone le originalissime torte con foto e quelle tridimesionali con gli eroi preferiti dei più piccoli.
La Baita è tra le prime pasticcerie, che si rivolgono direttamente al consumatore, a possedere la certificazione di qualità UNI EN ISO 9002:1994.
Questa certificazione ha la funzione principale di garantire il cliente sull'attenzione posta in ogni fase della lavorazione.
CIRIÉ Via Torino, 62 Tel. 011 920.64.45 - CASELLE Strada Leinì, 16 Tel. 011 991.46.07
RIVAROLO C.so Re Arduino, 73 Tel. 0124 42.43.45 - MATHI Via Torino, 17

Voglia di famiglia?

NUOVO FIAT ULYSSE. FAMILY FAN.

• Motorizzazioni: 2.0 JTD common rail 109 cv, il nuovo 2.2 JTD common rail 128 cv e il 2.0 benzina 16v 136 cv. • 6 air bag, ESP, ASR, MSR, Brake Assist ■ ABS con EBD. • Configurazioni da 5 o 7 posti, 30 vani portaoggetti, 2 tavolini ripiegabili, portelloni laterali scorrevoli ad apertura elettrica. • Radio con CD e ▮ altoparlanti, clima multizona, navigatore satellitare e Connect.

Venite a provarlo in tutte le Concessionarie e Succursali Fiat.
Dal 1 al 6 luglio con orario continuato fino alle 21.

2+ Su tutta la gamma Fiat 2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato

www.buy@fiat.com

FIAT

PENNY MARKET

NEWS...

Dal 1 Luglio

tagliacapelli
- alimentazione: 230 V
- con AC-DC Adapter
- regolabile in 7 lunghezze taglio
- ricaricabile
- accessori in dotazione
- precisa e potente
- linea elegante

12,99
ECCEZIONALE

senza filo!

Olio extravergine
estratto a
lt.1

3,99
OCCASIONE

Australian beer
cl.33
al lt. € 2,09

0,69
OCCASIONE

Birra Tequieros
cl.33x3=
cl.99
al lt. € 2,52

2,49
OCCASIONE

Insalatissime
fagioli e tonno/tonno mais/ al tonno
gr.160x2=
gr.320
al kg. € 7,78

2,49

coni gelato
ml.120x6=
ml.720
al lt. € 1,65

1,19

PENNY MARKET

Vestitino donna piquet
- senza maniche
- taglie: dalla S alla XL
- colori: assortiti

6,99*

100% cotone!

novità!

Piastra party
VAL SECCHI
- ideale per cuocere carne, pesce, piadine, verdura, uova, crêpes, crostate pizza
- per una cucina sana e senza grassi
- rivestimento antiaderente inclusa parte con griglia
- adatta anche per il forno

cm.40

7,99

Parti foto
- in legno
- modelli assortiti

cm.10
cm.15

1,99

4,99
- in vetro, con tappo alluminio
- per caffè, sale e zucchero

cm.21
cm.11

Pantalone uomo
- tessuto: 100% cotone
- comode tasche laterali
- taglie: dalla S alla XL
- colori: assortiti

sportivo,fresco, comodo!

6,99*

- completo di: 6 coppette 1 insalatiera
- materiale: vetro trasparente

Bormioli Rocco

4,99

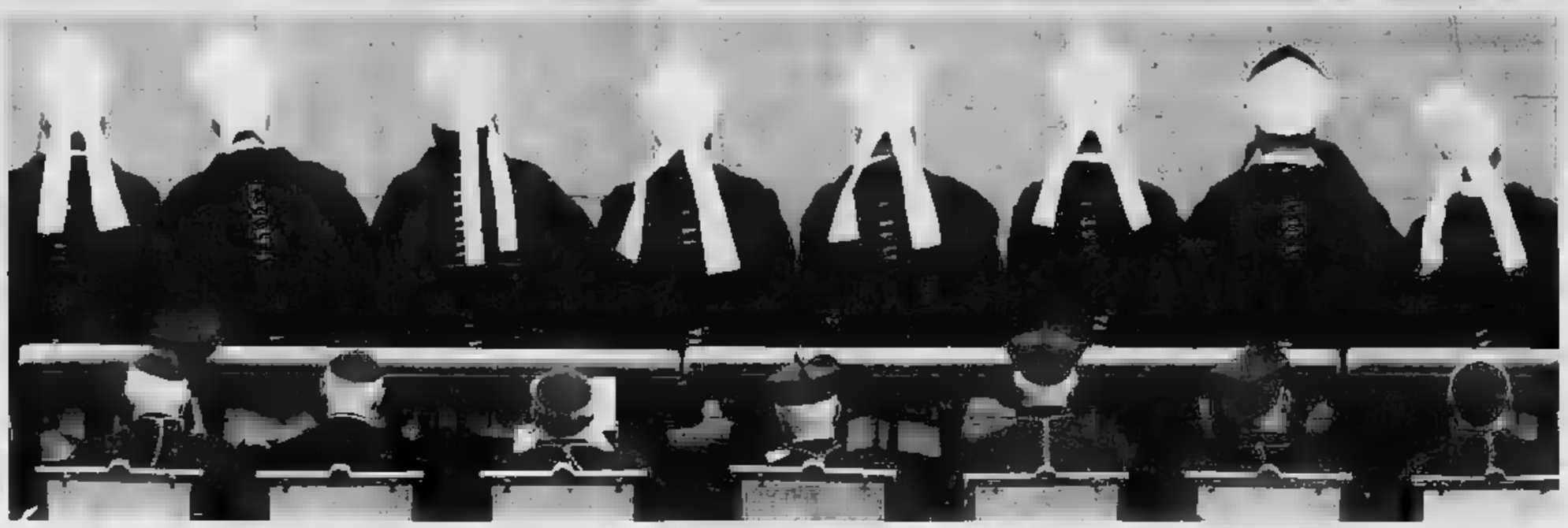
GLI ARTICOLI QUI NON ILLUSTRATI SONO DISPONIBILI DAL 01/07/08 AL 06/07/08 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PRODOTTI CON ASTERISCO * NON SONO DISPONIBILI IN TUTTI I PUNTI vengono ripetuti ogni tanto. Prezzi validi solo nei punti aderenti.

PIEMONTE:

ACQUI TERME (Alessandria) S.S. Savona, 44
ASTI C.so Alessandria, 115/117 • BANCOMAT
AVIGLIANA (Torino) Via Falcone, s/n BANCOMAT
BIELLA Via Delleani ang. Via S.Eusebio
BIELLA Via F.lli Rosselli
BORGOSESIA (Vercelli) C. Vercelli, 203
CARMAGNOLA (Torino) Via Rubatto, 1 • BANCOMAT
CASALE MONFERRATO (Alessandria) C.so Valentino ang. Via Bligny
CASELLE TORINESE (Torino) Strada Aeroporto,72 BANCOMAT
CASTELLETTO SOPRA TICINO (Novara) S.S. del Sempione, 33
CHIERI (Torino) S.S. Padana Inferiore, 110
CHIVASSO (Torino) Via G[illegible] ang. C.so Ferraris
CossATO (Biella) Via Matteotti, 1
[illegible]OSSOLA (Verbania) S.S. del Sempione, ang. Via Bradolini
CUORGNE' Via Brigate Partigiane, 68
DOMODOSSOLA (Verbania) Via Torino, 3
GRUGLIASCO (TO) Via Olevano, 89/d • BANCOMAT
IVREA C.so Vercelli, 334/p
LEINI (Torino) Via Torino, 41
NICHELINO (Torino) Via Avogadro, 15
NOVARA C.so della Vittoria, 31/a
NOVARA C.so Risorgimento ang. Via Europa
NOVARA C.so 23 Marzo, 363
NOVI LIGURE Via Ovada
OMEGNA (Verbania) Via Fratelli di Dio ang. Via Ferriere
PINEROLO (Torino) C.so Torino, 368 BANCOMAT
ROMAGNANO SESIA (NO) Via Novara, 315 (S.S. 299 Novara-Valsesia)
TORINO Via Casteldelfino, 79 ang. C.so Grosseto • BANCOMAT
TORINO Via Viglani, 101
TRECATE (Novara) Via Torriani, 4
VERBANIA C.so Cairoli
VERCELLI C.so Prestinari, 219 BANCOMAT

• SPORTELLO [illegible] ALL'ESTERNO DEI PUNTI VENDITA [illegible]
I NOSTRI [illegible] DOTATI PARCHEGGIO

COSA C'È DIETRO AL CONTINUO BRUSIO SUL DESTINO DELLA CATTEDRA DI PIETRO



Vescovi in piazza San Pietro
A destra papa Giovanni Paolo II

Se davvero il Pontefice dovesse abbandonare quelli che adesso vogliono interferire nelle sue scelte e fare pressioni nel suo ufficio si scatenerebbero e sarebbero capaci persino di aprire vie scismatiche pur di prevalere

IL PAPA

Le dimissioni impossibili sono diventate un romanzo

analisi

Enzo Bianchi

E' vero che i vescovi raggiunti i 75 anni di età sono soliti lasciare la cattedra ma nulla vieta che la norma (recente) possa rivista: attualmente in Italia ci sono cento «emeriti» molti dei quali vivono il riposo forzato con mortificazione

La paternità episcopale non si perde per raggiunti limiti anagrafici, e la Chiesa anche a livello locale dovrebbe imparare a vivere il decesso del suo pastore come insegnava l'apostolo Pietro: «Per morire insieme e vivere insieme»

SAPIENTEMENTE, sia l'*Osservatore Romano* che *Avvenire* fanno silenzio e ignorano quello che sembrava l'anticipazione di un discorso del papa nella festa dei santi Pietro e Paolo, i fondatori della chiesa di Roma. E questo, non per tacere qualcosa, ma perché nella omelia del papa - nonostante il gran battage massmediatico e gli sforzi convergenti di quanti paventano di non cavalcare uno scoop - non dichiarazioni, né allusioni sul suo rimanere nell'esercizio del ministero papale o su eventuali dimissioni, peraltro previste dal Codice di diritto canonico (can. 332), promulgato proprio da Giovanni Paolo II nel 1983, e dalle norme fissate, sempre dal papa, nel 1996 per regolare lo svolgimento dell'elezione di nuovo pontefice.

Che tristezza questo brusio di affermazioni contrastanti attorno al papa, quasi si volesse suggerirgli una scelta! In realtà, il papa è pienamente libero di scegliere e di restare, anche se certamente le dimissioni di un papa non solo non costituirebbero un novum assoluto, ma aprirebbero molti problemi. Potremmo prevedere il passaggio conseguente: nonostante il silenzio che il papa manterrebbe sicuramente uno volta dimesso!, quelli che già oggi vogliono interferire nelle sue scelte e fare pressioni su di lui "nel suo ufficio", si scatenerebbero e sarebbero capaci persino di aprire vie scismatiche perché a loro non importa la chiesa una, ma solo la propria ipotesi.

La grande tradizione della chiesa d'Oriente e d'Occidente, nessun papa, nessun patriarca, nessun vescovo dovrebbe dimettersi solo a causa del raggiungimento di un limite di età. E' vero che da una trentina d'anni nella chiesa cattolica vi è una norma che invita i vescovi a offrire le proprie dimissioni al pontefice al compimento del settantacinque anni, ed è vero che tutti i vescovi accolgono nell'obbedienza questo invito o le presentano, ed è vero anche che normalmente vengono esauditi e le dimissioni accolte. Ma questa resta una norma e una prassi recente, fissata da Paolo VI e confermata da Giovanni Paolo II: nulla esclude che in futuro possa essere rivista, dopo aver pesato vantaggi e problemi che essa ha prodotto in questi decenni di applicazione.

Va ricordato innanzitutto che la paternità episcopale non si perde per raggiunti limiti di età e sarebbe importante che anche una chiesa locale imparasse a vivere la morte del suo pastore, una volta terminata la "ad commoriendum et ad convivendum", dice l'apostolo Paolo, "per morire insieme e vivere insieme". Sono parole poste come pietre angolari per ogni comunità cristiana! Inoltre, Giovanni Paolo II ha dichiarato in passato più volte che, fin quando il Signore vorrà, egli continuerà il suo servizio di comunione nella chiesa e tra le chiese. E il cardinal Ratzinger - che indubbiamente ha con Giovanni Paolo II una familiarità, una frequentazione e una consonanza maggiori di quelle di cui godono quanti si autopresentano come depositari dei suoi segreti - ha affermato che "se il papa dovesse vedere che non ha le fa più, allora sicuramente si dimetterebbe". "Se non ce la farà più" significa se vede che è veramente e totalmente impedito dalla salute a esercitare il ministero, se non è più in grado di governare la chiesa, se non riesce più a comunicare con i fedeli, nemmeno per lettera (si pensi, per esempio, a quanti vescovi e patriarchi nei primi secoli sono rimasti pastori del loro e anche se in esilio o in prigione, fisicamente impediti a qualsiasi rapporto diretto con la loro chiesa); ma fin quando la sua resterà lucida e vigilante - come danno prova i suoi incontri con i fedeli - il papa rimarrà.

E questo dovrebbe valere per ogni vescovo, perché i vescovi sono definiti dal concilio di Cristo"; "vicari" perché ne fanno le veci, ne tengono il posto nelle loro chiese e comunità. Del resto è la stessa terminologia che la regola di Benedetto usa per l'abate di ogni comunità monastica. Da più parti nella chiesa si chiede che l'attuale norma sull'invito alle dimissioni del vescovo raggiunti i settantacinque anni di età sia modificata per riaffermare la natura eminentemente spirituale del ministero episcopale. Le ipotesi alternative praticabili sono molte e la chiesa nella storia ha sempre trovato soluzioni adeguate per fronteggiare i ben più rari casi in cui un grave, permanente e totale impedimento di salute comprometterebbe la vita stessa della comunità ecclesiale: si potrebbe prevedere, per esempio, accanto a un vescovo vecchio e di salute malferma, un altro vescovo coadiutore con diritto di successione, salvo naturalmente che il vescovo anziano non preferisca lui stesso dimissionare. Non si rischierebbe così di svilire il pur faticoso lavoro di compaginare la chiesa nell'unità guidandola sulle tracce dell'unico Pastore - lavoro che ha come strumenti privilegiati la sapienza del cuore e la docilità allo Spirito, non la prestanza fisica - confondendolo con l'efficientismo di un manager. Si pensi che oggi in Italia ci sono oltre cento vescovi "emeriti", molti dei quali ancora in buona salute e tranquillamente in grado di svolgere il ministero episcopale. Certo, costoro continuano a servire la chiesa con il ministero di predicazione e di paternità spirituale, ma molti di loro si sentono mortificati in una logica di "pensionati a riposo" che non è cristiana. Sì, c'è il rischio che il ministero sia percepito come funzione e il "presbitero" - termine che all'origine significa appunto "anziano", per sottolineare doni e ricchezze per la che non dipendono dal vigore giovanile - come un funzionario: questo non sarebbe conforme né alla grande tradizione della chiesa né allo spirito evangelico.

Nella nostra società odierna, in cui i vecchi o gli anziani - tranne quelli che occupano posti di potere economico o politico - sono sempre più emarginati dalla vita nonostante la grande sapienza acquisita, il lasciare i vescovi nel loro ministero fino alla morte sarebbe anche un messaggio profetico per la società umana e per la sua cultura.

E sarebbe segno forte per tutti i credenti: ricorderebbe loro che la cristiana è un cammino dal battesimo alla morte, che ne è al contempo sigillo e apertura su un futuro senza più fine: un cristiano non può pensare alla sua vita se non in termini di un dono ricevuto e offerto in sacrificio a Dio, un dono che gli permette di cogliere la morte come "atto" da e non come evento ineluttabile da subire. E la vocazione cristiana - qualunque specificità ministeriale assuma - impegna non fino a una certa età ma fino alla morte, fino a poter celebrare anche nel corpo la professione di fede: "amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima e con tutte le tue forze", fino all'ultimo battito del cuore, fino all'esaurimento delle forze, fino a dare l'anima per lui.

Wojtyla ai fedeli: ho bisogno di voi

«Per la missione indispensabili le vostre preghiere»

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Per continuare la mia missione, ho bisogno delle vostre preghiere: non fatele mancare. Giovanni Paolo II, la voce a tratti rotta da affanno, ieri mattina all'Angelus ha ringraziato i cattolici, e ha chiesto di sostenerlo con la loro solidarietà. «Abbiamo celebrato ieri la festa dei santi Apostoli Pietro e Paolo, che la Chiesa di Roma venera come suoi principali Patroni. In questa speciale circostanza ho avvertito, quale successore di Pietro, la profonda solidarietà dell'intera Comunità ecclesiale. Mi sono tornate alla mente le parole del Libro degli Atti degli Apostoli: "Una preghiera saliva incessantemente a Dio dalla chiesa per Pietro". E, ho sentito intorno a me l'intensa preghiera della Chiesa intera, e per questo desidero oggi esprimere a tutti il mio "grazie" cordiale».

Papa Wojtyla afferma di sentire «ogni giorno» che la sua missione è sostenuta da «tante persone a me ignote - ma vicinissime al mio cuore! - che offrono al Signore le loro preghiere e i loro sacrifici secondo le intenzioni del Papa. Nei momenti di maggiore difficoltà e sofferenza, questa forza spirituale è valido aiuto e intimo conforto. Ho bisogno sempre della vostra preghiera, carissimi fedeli di Roma e del mondo intero! Senza di essa, infatti, come potrei rispondere alla parola del Signore, che comanda a Simon Pietro: "Duc in altum!", "Prendi il largo!". Di San Pietro è il nome, e di Paolo porta il nome, scelto il 16 ottobre 1978, quando salì al trono. «Pietro e Paolo, dopo aver superato molteplici prove, anche mortali, con l'aiuto di Dio portarono a compimento la loro missione apostolica in questa nostra Città, dove tante vestigia ne richiamano la memoria». Vuole seguire il loro esempio, e conferma, ancora una volta, la sua determinazione a fare il papa finché Dio vorrà: «incoraggiati dalla loro testimonianza, rinnoviamo l'impegno a rimanere uniti nella preghiera, un cuor'solo ed un'anima sola».

Si avvicinano il viaggio pastorale in Canada e la soluzione del nodo sulla successione Il cardinal Martini Ha dedicato l'Angelus un ringraziamento «Sento l'intenso sostegno della Chiesa»

Giovanni Paolo II parte a fine luglio per il Canada, il Guatemala e il Messico. Ma prima di questo massacrante pastorale (undici giorni) deve sciogliere un nodo complicato: la sostituzione del cardinale Martini a Milano. Una battaglia che si sta facendo di giorno in giorno più difficile. Soprattutto per il candidato attualmente in «pole position», e cioè l'arcivescovo cardinale di Genova, Dionigi Tettamanzi. E' il favorito; ma si troverebbe nella scomoda posizione di «favorito pro tempore». Vale a dire che nelle settimane passate sono continuate consultazioni e sondaggi per vedere se nell'episcopato italiano, e nella diplomazia emerga un nome adeguato alla diocesi ambrosiana. Tettamanzi è una figura di primissimo piano. Non è mai successo, in Italia, che un cardinale sia stato spostato da una diocesi a un'altra. Un'operazione del genere potrebbe essere interpretata come un'indicazione in del futuro conclave. Un segnale preciso, ma anche lama a doppio taglio; da un lato potrebbe rafforzare una «candidatura Tettamanzi», dall'altro lo renderebbe bersaglio sin troppo evidente per gli avversari.

E' margherita difficile da sfogliare; anche perché spostare Tettamanzi aprirebbe il problema Genova. Per Milano si è fatta l'ipotesi Moneri, attuale titolare di Piacenza (che potrebbe però andare a Bologna). Ed è nata giorni scorsi anche l'ipotesi Luigi Ventura, Canada, per anni segretario del cardinale Casaroli. Insieme a questi nomi si è parlato anche di Adriano Caprioli, vescovo di Reggio Emilia, e di Carlo Caffarra, vescovo di Ferrara. Una decisione è attesa entro il 13 luglio, giorno in cui Martini celebra i di sacerdozio. Sempre che il Papa non convinca Giovanni Battista Re a compiere il grande passo: lasciare la Congregazione dei Vescovi per la diocesi che fu di Montini.

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale.
Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo.
Realizzata in collaborazione con IAI, Limes, La Stampa e Foreign Policy.
Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

INCHIESTA SUL «CLUB DEL BENESSERE» VIVA LAIN

Il citofono del centro di massaggi «Viva Lain»

Dalle «case chiuse» alla «Legge Merlin»

■ La legge italiana non considera reato l'esercizio della prostituzione, ma dal ■ febbraio ■ 1958 (data di approvazione della cosiddetta «Legge Merlin») ■ ■ bando le case di tolleranza. ■ consentito esercitare «in proprio» il mestiere più antico del mondo ma sono puniti molti reati che ruotano intorno al mondo della prostituzione: dall'induzione al favoreggiamento, fino al più grave, lo sfruttamento delle «ragazze di vita». In base alla «Legge Merlin» è punito ■ la reclusio- ■ da 2 a 6 anni chiunque controlli ■ diriga - sotto qualsiasi denominazione - una «casa d'appuntamenti, ad esempio l'ormai famoso centro massaggi di via Antinori. Stessa pena può essere inflitta a «chiunque recluti una persona al fine ■ farle esercitare la prostituzione» o agevoli l'attività del meretricio. In pratica i diffusissimi reati ■ «induzione» e «favoreggiamento». Condanne analoghe anche per chi sfrutta le prostitute, con pene raddoppiate se il fatto ■ ■ violenza, minaccia ■ inganno oppure ■ il soggetto è minore d'età. Le ragazze-squillo, invece, rischiano pochissimo, sempre che non facciano parte dell'organizzazione che gestisce il bordello. L'unico articolo ■ «Legge Merlin» diretto a reprimere determinati comportamenti delle prostitute è ■ ■ 5, quello che punisce il cosiddetto adescamento: «Chiunque ■ luogo pubblico o aperto al pubblico invita al libertinaggio (sic!) in modo scandaloso o molesto, oppure segue per via ■ persone invitandole ■ ■ o parole al libertinaggio», è punito con l'arresto fino a otto giorni. E i clienti? Anche ■ qualcuno invoca leggi punitive anche per loro, per il momento - almeno dal punto di vista penale - non rischiano nulla. Nel caso del «Viva Lain», comunque, ■ in arrivo per tutti problemi ■ tipo fiscale, dato che sulle «marchette» ■ ha pagato le imposte.

ACCUSATI E CLIENTI SARANNO SENTITI IN PROCURA

Squillo dei vip, oggi sfilano i testimoni

Primo giorno di interrogatori: attese le rivelazioni della pentita

Tremate, clienti del Viva Lain. Già impietosamente ripresi dalle videocamere della polizia, oggi ■ procura scocca l'ora della verità, il redde rationem di un'inchiesta che ha già portato in carcere 5 persone, quattro d■ e ■ ■. Tra loro, anche la «gola profonda» (nel senso giudiziario, cioè una pentita) del gruppo di presunti sfruttatori. E' lei che, la mattina del 10 aprile scorso, si presentò spontaneamente alla polizia per raccontare «tutto» del club di via Antinori 6 al pm Andrea Padalino, affiancato dai detective ■ del vice capo della mobile Sergio Molino. Movente? Una storia ■ rivalità sentimentali ■ un'altra delle presunte maitresse e, pare, anche questioni ■ interesse. Resta il fatto che «Linda» era davvero uno dei pilastri del Viva Lain. Teneva i contatti con i Vip e i calciatori, ■ solo i due di Juve e Toro, ma anche altri ■ otleti di altrettanti club di A, compresi Milano ■ Verona, organizzava le festicciole private e, nei primi verbali, spiega anche di avere, con i «summenzionati calciatori», rapporti personali, ■ amicizia. Insomma, non sempre c'era bisogno di pagare. Il club resta ■ po' sullo sfondo in q■ fase dell'indagine. Anche se, nelle ■ di immagini registrate (le videocassette hanno i■ una stanza intera della mobile), potrebbero esserci anche loro, i beniamini delle curve.

Intanto, si naviga curiosi tra i frammenti audiovisivi dell'inchiesta. Storie penose, a volte grottesche. Come quel giovane manager, sposato, media statura, capelli corti, occhialini, ■ perbenino, che va al Viva Lain con le ■ molto precise. La videocamera lo immortala mentre si spoglia, sistemando con cura valigetta, vestiti e cravatta sulla sedia. Davanti a lui la brasiliana tatuata sulla schiena, una delle più richieste, che ■ una specie di spogliarello. Finalmente si coricano sul letto Futon, cioè giapponese, cioè raso terra. Suona il cellulare e il manager, ovviamente, va a rispondere, cortese e compito, molto «prof». Poi ricominciano i giochi. All'improvviso ■ alza e apre la valigetta ■ ore. ■ trae ■ paio ■ guanti di lattice, li indossa, afferra ■ vibratore lo aziona. Sul più bello torna a squillare il telefonino («No, non mi disturba, dica pure...»), e sullo sfondo resta il ronzio petulante del vibratore. Scene alla Woody Allen o alla Verdone, tra nevrosi urbane e deliri psicosessuali. Domanda: «Perché quei guanti di lattice?». Risposta: «Per ragioni igieniche». I verbali dei clienti sono di poche righe, spesso ■ eguale all'altro.

C'è il tizio che, nonostante l'iniziale foga bersaglieresca, non ce ■ fa. La ragazza ■ spazientisce, sbuffa, guarda l'orologio e ■ signore paga lo ■■. Ha la faccia triste, mentre le banconote passano di mano. Sarà per un'altra volta. Non al Viva Lain. [m. nu.]

A spingere la donna verso le rivelazioni che hanno avviato le prime indagini sarebbe stata la rivalità in amore con la titolare del centro di via Antinori 6

UN'ALTRA RAGAZZA RACCONTA LE SUE GIORNATE DI LAVORO

«Erano soldi facili, non ho resistito»

Ylenia: come massaggiatrice guadagnavo poco, così invece...

intervista
Massimo Numa

DUE ore di stage per imparare ■ fare la massaggiatrice. Lo racconta «Ylenia», svelando così un altro aspetto inedito del Viva Lain. Lei era stata assunta a maggio, quando già - nella «casa» - erano in a■ ■ videocamere della polizia. Ylenia è nata nell'82, non ha ancora compiuto vent'anni. Abita nella cintura con i genitori che non sanno nulla. E' davvero bella: ■ troppo alta, mora, occhi grandi, corpo flessuoso. Una delle tante ragazze intercettate dalla polizia nel corso delle indagini; non sono state interrogate neppure tutte. Di loro, nella documentazi■ sequestrata, resta ■ nome di battaglia, la caratteristiche fisiche e il numero della scheda di un cellulare, 333240... C'è una fototessera, che la ritrae sorridente, un filo di rossetto, gli occhi appena truccati, una collana di corallo, i capelli freschi di pettinatrice. La classica ragazza della porta accanto.

Partiamo dall'inizio. Lei co■ è arrivata al 6 di via Antinori? Altre ragazze hanno spiegato che il primo contatto è ■■ attraverso ■ settimanale. E' stato così anche per lei?

«Direi di sì. In realtà c'era scritto che ci si poteva rivolgere a un numero di telefono per imparare a fare la massaggiatrice. Cioè si trattava ■ corsi per i massaggi tradizionali ■ orientali. Io sono una universitaria, questa cosa ■ interessava e dal momento che ho bisogno di soldi e che cercavo anche ■ lavoro, ci sono andata...Mi piacciono le filosofie orientali».

Mi racconti, se vuole, la prima volta al Viva Lain.

«Assolutamente normale. La zona è bella, il palazzo elegante. Mi sono ritrovata in questo appartamento, c'era ■■■■ d'ingresso e ■ tavolo della segretarie. Ragazze, lì intorno, non ne ho viste, i corridoi erano vuoti ■ silenziosi. Però le sentivo ridere e parlare, chiuse in una stanza vicina. Erano ■ 18,30, più o meno. ■ non c'erano uomini.

Poi?

Dopo mostro il mio ■■■■ e una signora, abbastanza anziana, molto gentile, mi ha mostra- ■ ■■ brochure dove erano dettagliate le caratteristiche di Viva Lain. I tipi di massaggio praticati, le attrezzature disponibili per la depilazione».

Sì, ma i corsi?

«Il corso è iniziato subito. E' durato non più di due ore. Una ragazza ■■ il camice bianco mi ■ detto che ■ dovevano us■■ i pollici e spingere nelle zone del collo e della schiena. Mi hanno mostrato una tavola anatomica: "devi farl così e così», poi l'uso delle creme e degli olii, come si doveva fare a trattare i clienti.

Appunto. ■ capito subito che si trattava di prostituzione?

«Sì, perché ■ mia "istruttrice" mi ha detto che dopo il massaggio, se il cliente pretendeva altro, cioè rapporti sessuali, manuali o orali, avrei potuto farlo, se mi andava la persona e che comunque potevo sempre rifiutarmi, anche se i guadagni sarebbero stati inferiori».

«Ho capito in fretta ■■■ sarebbe accaduto Il corso professionale è durato solo due ore»

«Nessuno mi ha costretta ma mi facevano notare che il sesso era utile a far salire le percentuali»

Può dire che cosa accadeva, all'interno ■■ box?

«Intanto il cliente entrava da solo e gli dicevo di prepararsi, di togliersi i vestiti, perché il massaggio si fa praticamente nudi. La direzione, cioè ■ Tiziana ■ la Daniela, ■■ davano ogni volta un perizoma di plastica blu, monouso, chiuso in una busta di cellophane, che il mio cliente doveva indossare. La prima vol- ■ ero un po' spaventata e ■■ è accaduto niente. Trasmettevano chill music, rilassante. Roba tipo New Age. E■■. Una volta finito, lasciavo il cliente da solo, così poteva rivestirsi ■■ calma e, per togliersi l'olio, gli davo un asciugamano di carta, sempre monouso, come lo slip, chiuso nella busta. I profilattici li gettavano in un cestino, ogni tanto lo svuotavano, io no.

Musica, perizomi, olii... Mai subito pressioni?

«In modo diretto no. Ma insiste- ■■■ che, con quel sistema lì, ■ dire no, tornavo a ■■■ con pochi soldi ■ che non andava bene. Mi indicavano le altre ragazze, che ogni giorno si mettevano in borsa anche ■■■ euro, compresa la percentuale. Così, subito dopo, ha fatto quello che mi ■■■■ suggerito. Raramente ho avuto rapporti completi, poi ■ arrivata la polizia e addio».

Dispiaciuta?

«Un po'».

L'attività del centro rendeva circa un milione e mezzo di euro all'anno

CASERA

■ **FARMACIE ■ TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuo- ■■. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Mosca 1; via Porpora 41; via Cigna 44; ■■■ Peschiera 244/a; corso Casale 110; piazza Massaua 1; via Tripoli ■■ corso Traiano 158; piazza Pitagora 9; via G. Borsi 114; via S. Francesco d'Assisi 14; via Nizza 214; corso Vittorio Emanuele 34; via San Donato 55. Di notte: (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera: (19,30-22,30) Piazza Galimberti 7; via Foligno 68; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1/bis. Aperta 24 ■■■ ■■■a, via L. ■ Vinci 50. Informa- ■■■ni: ■ 1/65.80.100; *www.farmapiemonte.org*.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pub- ■■■ ■ lavoro domani alle 10 al Palastampa. **Tempo determinato:** 12 (più ■■■ 12 avviati in qualità di riserva) usciari addetti informazio- ■■ (6 mesi); 1 (più una riserva) collaboratore tecnico di laboratorio informatico (diploma di perito inf., uso ■ Pc, Word, Excel, Access, Internet) per ■ mesi; 1 (più ■■■ riserva) istruttore amministrativo contabile (uso Pc, esperienza biennale problematiche gestione perso- ■■■ e relazioni sindacali) per ■ mesi; 2 ragionieri (conosc. videoterminale, procedure registr. fatture e esperienza annuale nel settore lavori pubblici) per 6 mesi; 1 geometra (esper. minimo di 12 mesi in espropriazioni, frazionamenti, stime analitiche, stati consistenza, ricerche catastali e ipotecarie, ■■■ videoter.) per 6 mesi; 1 educatore professionale (con relativo diploma) per ■ mesi.

■ **AN E SQUATTER.** «Non è possibile che per la sfilata di poche decine di teppistelli pseudoalternativi il centro cittadino venga paralizzato per ore». Così il deputato ■ An Agostino Ghiglia recrimina contro l'autorizzazione data sabato per lo «street ■■■ party» degli squatter. Per Ghiglia, che presenterà un'interrogazione al ministro Scajola, la questura avrebbe dovuto vietare la manifestazione.

■ **MA■■■■** Ha fermato una bambina di 8 anni che giocava nel parco ed ha messo le mani sotto i ■■■ pantaloncini, ma la piccola è riuscita a scappare. E' accaduto l'altro gi■■■ alle 11,30, nei giardini pub- ■■■ di Lucernetta. Arrestato Silvio Sarale, 74 anni, accusato di violenza sessuale.

■ **AUTO DEL FUTURO.** Da domani al 1° settembre il Museo dell'Automobile ospiterà «automotive design»: saranno anche presentati i lavori degli studenti dell'Istituto d'arte applicata e design specializzati in «Transportation design».

■ ■■■ Oggi alle 21,15, concerto del sassofonista Wayne Shorter in piazzetta Mollino, nell'ambito del Torino international jazz festival. Ingresso 13 euro.

■ **MARIA ■■■■■■** In merito alla notizia pubblicata ieri, precisiamo che il ■■■■ che ha seguito la nascita delle tre gemelline al ■■■ Vittoria, il dottor Bruno Giordano, non è il primario del reparto.

■ **P■■■■■■ FERROVIA.** Alle 21 all'hôtel Cavalieri, di via Orbassano, l'onorevole Giorgio Merlo ha orga- ■■■■ ■ dibattito: «In treno dal Pinerolese all'aeroporto di Caselle?». Con Franco Campia, assessore provinciale ■ trasporti, Ewald Fischnaller, responsabile della direzione regionale di Trenitalia, il presidente della Satti, Davide Gariglio e Aldo Manto direttore del ■■■ore Trasporti della Regione.

Specchio dei tempi

«Il Comune vuol rimodulare la sosta nella zona blu» - «Per i fari gli abitanti ■ Cuneo si sono dimostrati all'avanguardia» - «Parcheggio indispensabile» - «Segnaletica scorretta» - «Diritti ■■ tutelare»

L'assessore comunale alla Viabilità ci scrive:

«In merito alla lettera ■■■ titolo "Una dura stangata sull'abbonamento parcheggi" desidero sottolineare che a fronte ■■■ congestionamento della sosta in superficie nell'area centrale, si riscontra un sottoutilizzo dei parcheggi in struttura ■ a barriera posti nel centro cittadino o nelle sue vicinanze. Pertanto, per ridurre l'accesso dei veicoli privati nell'area centrale, anche per recuperare sotto il profilo ambientale alcune aree poste nel centro storico prevedendone la pedonalizzazione, l'amministrazione intende rimodulare le tariffe della ■■■ nella zona blu.

«Verranno quindi introdotte tariffe integrate di trasporto pubblico e sosta, nell'ambito dell'iniziativa denominata "Park & Ride": gli utenti potranno parcheggiare l'auto nei parcheggi di interscambio siti nelle aree più periferiche o nei parcheggi in struttura esistenti intorno al centro cittadino, utilizzando speciali abbonamenti.

«Il costo di tali abbonamenti mensili sarà di € 30,00 per quelli periferici, di € 60,00 per i parcheggi più prossimi al centro (Palazzo, Bolzano, Stati Uniti II, Fontanesi, V Padiglione, Palagiustizia, D'Azeglio Galilei) e di ■ 100,00 per quelli centrali (Galileo Ferraris, Madama Cristina) ■ darà la possibilità di utilizzare ■ parcheggio e l'intera rete Aim dalle 7 alle ■■ dei giorni feriali. L'iniziativa prevede anche la realizzazione a breve termine dei primi parcheggi di interscambio periferici (Stura, Stadio ■■■ Alpi, Unio- ■■ Sovietica/Drosso, Pellerina, Piazza d'Armi, Modena/Sassi), anche provvisori, il primo dei quali, localizzato in corso Unione Sovietica in corrispondenza di strada dal Drosso, sarà inaugurato alla fine di giugno c.a.

«A sostegno dell'iniziativa del "Park ■ Ride" durante ■ periodo dei "grandi cantieri", verranno intensificate le linee che attualmente collegano i parcheggi periferici ■ quelli ■ struttura ■■■ il centro cittadino. Verranno inoltre attivate delle ■■■ linee denominate Star (una stella che dalle aree centrali si dirama verso i parcheggi) che collegheranno i parcheggi in struttura posti intorno al centro cittadino con il centro storico. Tali linee saranno servite con minibus elettrici, che seguiranno percorsi alternativi a quelli normali».

Maria Grazia Sestero

Un lettore ci scrive:

«Avendo i genitori originari della provincia di Cuneo, mi ■■■ in ■■■ di quando loro mi dicevano che i Cuneesi erano sempre all'avanguardia. Infatti, già 70-80 anni fa, ■■■■■ messo in esercizio "*i tram ■ schiviu i ciuch*", i tram che schivano gli ubriachi (filobus) e molte altre cose ancora che sarebbe lungo ricordare.

«Malgrado ciò, venivano presi in giro perché "quelli di Cuneo" tenevano le luci accese anche ■ giorno. Stando alle nuove normative del Codice della Strada, mi ■■■ da pensare che avevano ragione i miei genitori, dicendo che erano sempre all'avanguardia».

Lorenzo Bertola

Un lettore ci scrive:

«Perché in corso Regio Parco di fronte al cimitero generale è vietato il parcheggio? Particolarmente disagevole è l'ingresso al numero 80 che consente di raggiungere più facilmente le tombe. ■■■ passano più i tram che consentivano ■ raggiungere questo ingresso (ora mancano addirittura i fili), l'attraversamento del corso è particolarmente difficoltoso per gli anziani. Si potrebbe riattivare il parcheggio almeno dal lato del cimitero?».

Bruno Zerbini

Un lettore ci scrive:

«Desidero fare presente che all'incrocio ■■■ ■ vie Bellardi e Valentino Carrera ■■■ un segnale di Stop su entrambe le vie. Via Carrera ■ percorsa dall'autobus 65. In caso d'incidente chi ha ragione?

«Spero che quanto sopra espresso venga preso in considerazione e venga predisposta una modifica alla segnaletica, sistemandola nel modo corretto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero chiarire i dubbi del lettore Giuseppe Apostolo. L'esigenza di criptare alcune ■■■■ sui canali Rai irradiati via satellite, risponde all'esigenza del rispetto ■■ diritto televisivo acquistato.

«Si pensi ■ recenti mondiali ■ calcio che la Rai ha acquista- ■■ dalla Fifa: è chiaro che se la visibilità ■ solo all'interno del territorio italiano significa che la Rai ha il diritto di diffondere le immagini solo nel nostro Paese, e se ■■■ vuole contravvenire ai termini dell'accordo solo qui può rendere visibile ■ segnale».

Paolo Parigi

specchiotempi@lastampa.it

CONDOMINIO

Come si modifica il regolamento

Una recente sentenza della Cassazione, la n. 5626 del 18/4/02, ha confermato l'orientamento, peraltro ormai consolidato, circa le modalità di modifica del regolamento di condominio, sottolineando la differenza tra regolamento di origine contrattuale e regolamento di natura contrattuale. In realtà, è l'uniformità di indirizzi all'interno della Suprema corte, tra gli operatori del settore e i cittadini la questione non è ancora del tutto chiara. Prima di passare all'analisi, è necessario procedere a una veloce disamina delle due tipologie regolamentari.

L'articolo 1138 cc. disciplina il regolamento (assembleare) di condominio: ne prevede l'obbligo nei condomini con un numero di condòmini superiore a dieci (nei quali manchi e l'assemblea non lo approvi, il condomino potrà rivolgersi al Tribunale in sede contenziosa ai sensi dell'articolo 1105 cc.), e prevede l'approvazione, da parte dell'assemblea, con la maggioranza qualificata di cui all'articolo 1 (136 2° comma (maggioranza degli intervenuti che rappresenti almeno la metà dei millesimi complessivi) e contempla l'ambito di azione, ovvero: disciplina dell'uso delle parti comuni, ripartizione delle spese secondo i diritti e gli obblighi di ciascun condomino (valore delle singole proprietà in millesimi), sul decoro dell'edificio e sull'amministrazione (tempistica e svolgimento delle assemblee, dei bilanci, massimo di deleghe, consiglio di amministrazione ecc.).

Per espressa disposizione di legge, il regolamento non può menomare i diritti di ciascun condomino, pena la nullità delle clausole; la genesi assembleare, infatti, limita l'attività delle disposizioni alla gestione delle parti comuni, escludendo ogni ingerenza in parti private o limitazione di diritti.

Accanto al regolamento assembleare di cui all'articolo 1138 cc., c'è il regolamento di origine contrattuale, espressamente contemplato dalla legge, ma persino cronologicamente alla normativa del 1942 (legge del condominio) poi inserito, con modifiche, nel codice civile del 1942. Questo si forma per volontà unanime dei condòmini o viene approvato «per relationem» in quanto richiamato nei singoli atti di acquisto.

Una recente sentenza (Cassazione, 11684/00) ha chiarito le materie che solo un regolamento contrattuale può contenere:

1) imposizione di pesi a favore di proprietà a carico di altre (servitù), le quali devono necessariamente essere trascritte alla conservatoria dei registri immobiliari.

2) prestazioni di condomini a favore di altri (oneri reali)

3) imposizioni di limiti al godimento di unità immobiliari (obbligazioni propter rem, quali i divieti di tenere animali o di adibire l'appartamento a determinate attività).

La convinzione è più che, a differenza di quanto avviene per il regolamento assembleare che può essere a maggioranza, il regolamento contrattuale possa essere modificato solo all'unanimità. Invero, la sentenza 5626/02, ha ribadito che soltanto le clausole relative alle materie effettivamente di natura contrattuale (quelle di cui alla sentenza 11684/00) richiedono l'unanimità per le modifiche, mentre per la modifica di quelle cosiddette «regolamentari» (contemplate dall'articolo 1138 cc.) è sufficiente la maggioranza qualificata di cui all'articolo 1138 2° cc., ancorché contenute in regolamento di origine contrattuale.

Da quanto sopra che non sempre, se in un condominio è vigente un regolamento contrattuale, è necessaria l'unanimità per la modifica, essendo questa necessaria solamente per la modifica di quelle clausole che attribuiscono facoltà o oneri maggiori ai singoli, mentre per le norme ordinarie (ad esempio quelle sull'utilizzo delle parti comuni) è sufficiente, ai fini della modifica, la maggioranza qualificata.

Paolo Gatto
consulente legale Appc

TITOLI DI STATO

Risale l'euro ma scendono i rendimenti

La forza dell'euro, che ha portato la moneta unica europea a superare quota 0,99 dollari nel corso della settimana scorsa sfiorando la parità con il biglietto verde, non ha dato particolari benefici ai risparmiatori italiani che investono in titoli di Stato. Infatti, da un lato sono scesi i rendimenti obbligazionari, per quanto riguarda le nuove emissioni: contemporaneamente sono risultati in lieve calo anche i prezzi dei titoli a reddito fisso già emessi, a causa delle «prese di beneficio» degli investitori che in questo momento abbandonano non solo le azioni, ma anche i bond, preferendo «parcheggiare» a breve termine la liquidità. L'incertezza sul futuro dei mercati finanziari, anche a causa degli scandali dei bilanci truccati, e la crisi di fiducia da parte degli investitori sono infatti i segnali dominanti. E non si vede quando possa arrivare un'inversione di tendenza.

Bot e Ctz, rendimenti netti

In particolare, si è registrata una domanda molto sostenuta all'asta dei Bot a 6 mesi (17 miliardi di contro i 7 miliardi offerti) conseguente ribasso dei rendimenti, mentre sono risultati in ulteriore calo i tassi dei Ctz a 24 mesi. Se vediamo nel dettaglio quanto rimane in tasca al risparmiatore: i Bot semestrali, che erano stati collocati al 3,58% lordo nella precedente emissione, a fine maggio, sono scesi al 3,43% lordo, in base a un prezzo medio ponderato di 98,257. Ma se consideriamo la ritenuta fiscale, il rendimento semplice netto si assottiglia al 3,01% e calcolando anche le commissioni bancarie (pari a un massimo di 0,20 centesimi) in tasca al risparmiatore rimane un rendimento semplice netto del 2,61%, in base a un prezzo finale di 98,67 centesimi. Sono anche scivolati di altri 9 centesimi i rendimenti dei Ctz a 24 mesi; all'asta precedente erano al 4,10% lordo e sono scesi al 4,01% che, detratta l'imposta, vuol dire un 3,5% netto. Questi certificati di credito del Tesoro «zero coupon» a scadenza 31/3/2004 hanno segnato un prezzo netto di 92,41 centesimi: ricordiamo che, come per tutti i titoli di Stato, l'importo minimo sottoscrivibile è di mille euro, mentre sul fronte delle spese per i Ctz non ci sono oneri aggiuntivi rispetto al prezzo di aggiudicazione (comprensivo della commissione; pari allo 0,20%) e ciò è differenza dei Bot, per i quali al prezzo d'asta va aggiunta la commissione.

Btp e Cct: giù domanda e tassi

In flessione sia la domanda, sia i rendimenti all'asta di fine mese dei Btp e Cct. I Cct annuali con scadenza 1/4/2009, all'asta precedente saliti arrivando al 3,76% lordo, sono ridiscesi al 3,65% lordo (significa 3,10% netto) in base a un prezzo di 101,11 centesimi: questi titoli pagano un interesse semestrale lordo variabile, maggiorato di 0,15 centesimi rispetto al rendimento dei Bot a sei mesi (calcolato in base all'asta che si tiene alla fine del precedente la decorrenza della semestralità, quindi in questo le aste di fine marzo e fine settembre, e ricordiamo che il loro prima cedola semestrale, in scadenza il 1/10/2002, sarà pari all'1,90% lordo). Per quanto riguarda i triennali (con scadenza 15/5/2005 e tasso d'interesse annuo lordo del 4,5%) ricordiamo che rendevano il 4,41% lordo 15 giorni fa: questa volta sono stati collocati a 4,24% lordo, essendo stati collocati a prezzo di 100,789 e questo ulteriore ribasso il rendimento previsto arriva al 3,71% netto. Infine i al 5,10% lordo (contro il 5,28% lordo dell'ultima asta) il rendimento annuo dei Btp decennali: questi titoli, sono stati collocati a 99,66 centesimi, detratta la ritenuta fiscale arriviamo al 4,46% di rendimento previsto a scadenza, calcolando il reinvestire tutte le cedole future ai tassi attuali. Un calcolo, dato l'andamento dei mercati, del tutto ipotetico.

Pietro

ASSICURAZIONE

Incidenti di bicicletta, quale polizza

Sono sempre più numerosi gli appassionati delle due ruote che, quando è vietato circolare in auto o motocicletta, si spostano in bicicletta. Secondo i dati forniti dalle società assicuratrici, il numero di incidenti stradali che vedono protagonisti i ciclisti - come è facilmente intuibile - sono in numero del tutto trascurabile (si tratta dei danni cagionati ad altri utenti della strada); più numerosi, invece, sono quelli che vedono, quali danneggiati, i ciclisti stessi a causa di cadute. Mentre per i veicoli a motore c'è l'obbligo di assicurazione per danni cagionati ad altri, per le biciclette la copertura è a discrezione degli interessati, analogamente per quanto riguarda la garanzia per i danni fisici a proprio danno.

Quali sono i prodotti assicurativi per queste due possibilità di rischio? Tanto le formule di garanzia quanto i costi dipendono dai criteri gestionali delle singole compagnie. Per esempio, la copertura per danni cagionati a terzi quando si usa la bicicletta può benissimo rientrare nel pacchetto di coperture inserite nella polizza del «capofamiglia». Ma può anche richiedere la stipula di una apposita polizza. Quest'ultima formula, però, non è conveniente sotto il profilo tariffario; infatti, può importare una spesa che si avvicina di molto a quella del «capofamiglia», con la differenza che in quest'ultima sono previste molte altre formule come, ad esempio, quella del risarcimento dei danni riportati dall'inquilino «del piano di sotto» a causa della fuoriuscita di acqua dalla nostra lavastoviglie...

Da notare che con questo tipo di polizza c'è anche il vantaggio che le biciclette possono essere più di una, anche contemporaneamente dal nucleo familiare. Non solo: gli eventuali danni procurati ad altri rientrano nella garanzia anche se la bicicletta ci è stata prestata da un amico o da un vicino di casa.

I «massimali» previsti per queste particolari polizze possono raggiungere i 250 mila euro, e il premio può risultare di una cinquantina di euro all'anno. Il tetto di copertura giunge a 500 mila euro, la spesa può salire a 80-70 euro. In questi casi è sempre consigliabile che il contratto preveda una durata non superiore ai 3-5 anni. C'è da considerare poi che tale assicurazione vale anche quando i danni a terzi sono stati procurati quando nostro figlio usa il monopattino oppure lo skateboard.

Quali possono essere costi e garanzie per i danni fisici che il ciclista riporta a seguito di caduta o collisione con altri veicoli? Facciamo alcune ipotesi. Se si tratta di coperture per i rischi extraprofessionali, cioè per il tempo libero, supponendo una copertura di 100 mila euro per il caso morte, il doppio per l'invalidità permanente e 5 mila euro per il rimborso delle spese sanitarie, il costo può toccare 150 euro l'anno. Se il contratto copre tanto i rischi professionali che il tempo libero, il premio varia a seconda della professione svolta dall'assicurato. Se si tratta di un impiegato amministrativo, la spesa può risultare di 205 euro, mentre il costo può salire a 300 euro se la professione è quella, per ipotesi, di infermiere. Per le casalinghe, la tariffa applicata in genere è uguale a quella stabilita per i rischi extraprofessionali. Per i giovanissimi, di solito fino ai 14 anni di età, le garanzie previste riguardano il caso di invalidità permanente e quelle del rimborso delle spese sanitarie, e non quello di morte. Il motivo? Nella sfortunata ipotesi di decesso del ragazzino, non apporta uno sbilancio economico familiare; mentre viene a mancare un genitore le cose assume risvolti economici assai più delicati.

Giuseppe Alberti

Viaggi aerei, più tutele con il decalogo Ue

Grazie al regolamento 889/2002, pubblicato sulla G.U. della Ue del 30/5/02, aumentano le tutele per chi viaggia in aereo. Sono previsti indennizzi in dsp, che è l'unità di conto del Fondo monetario internazionale. Il cambio è di 0,70 dsp per €. Il regolamento.

1) Limiti di responsabilità più elevati per le compagnie aeree.

Possibilità di pagare un supplemento per garantirsi una maggiorazione del risarcimento per bagaglio smarrito o danneggiato.

Per i bagagli danneggiati, la denuncia al vettore fatta entro 7 giorni dalla riconsegna; in caso di ritardo la denuncia può essere presentata entro 21 giorni dalla riconsegna. La denuncia inoltrata al vettore che risulta dal biglietto, anche se l'utente ha viaggiato con altro vettore.

4) Per l'azione legale la prescrizione è di 2 anni dalla data di arrivo o da quella prevista.

5) Il bagaglio è sia quello registrato che quello non registrato.

Va a disposizione dei viaggiatori una sintesi delle disposizioni che disciplinano la responsabilità per i passeggeri (in caso di ritardo e lesioni o morte) e il loro bagaglio, compresi i termini per chiedere di risarcimento.

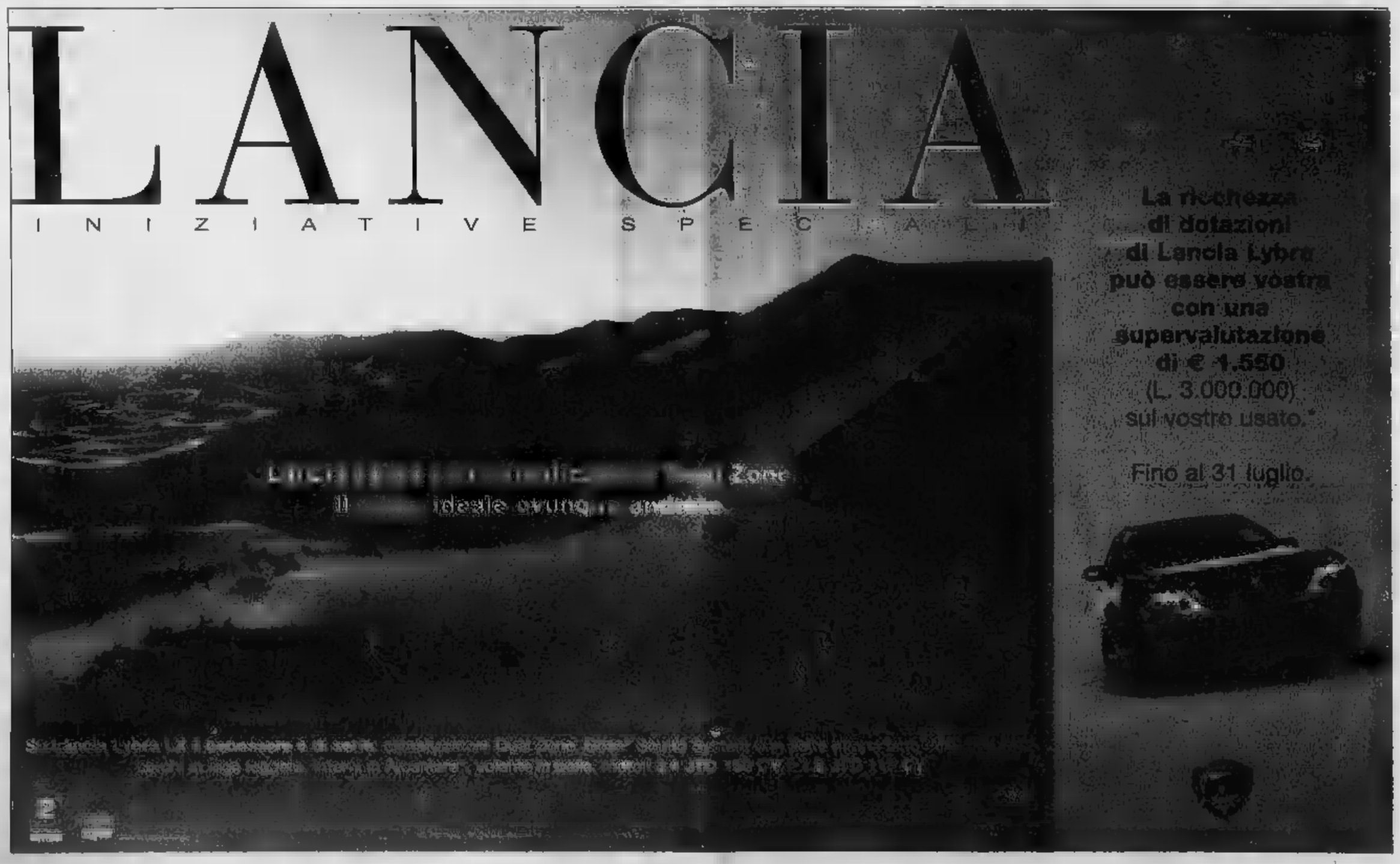
7) Dovranno essere indicati i limiti di eventuali risarcimenti e la possibilità, quando il contenuto del bagaglio superi i limiti indicati, di dichiarare un valore superiore pagando un supplemento le cui tariffe devono essere mostrate a tutti i passeggeri.

previsto un limite di 1000 dsp (circa 1400€) di risarcimento in caso di ritardo nella consegna.

La responsabilità per danno è limitata all'equivalente in locale a 1000 dsp in caso di distruzione perdita o danno del bagaglio.

9) Sui bagagli non registrati il vettore è responsabile solo se il danno gli è imputabile; in caso di ritardo o arrivo del passeggero, il vettore è responsabile per il danno procurato al a meno che dimostri di avere preso tutte le misure per evitarlo. In caso di bagaglio registrato il è responsabile della distruzione, perdita o danno fino a 1000 dsp anche se il comportamento del vettore è esente da colpa salvo difetto inerente al bagaglio stesso.

10) Il vettore è responsabile in caso di ritardo del passeggero a meno che dimostri di avere preso tutte le precauzioni possibili. Il danno è limitato a dsp (6800 €).



IL TRIONFO DELLA SELEÇAO HA SCATENATO UNA FESTA GIGANTESCA

E mamma Rivaldo cucina la «feijoada» per i bimbi del barrio

Mentre Copacabana impazzisce la signora Marlucia a Paulista esaudisce il desiderio del figlio: «Anche noi eravamo poveri» Un carnevale mondiale da Rio ■ Florianopolis a Piazza Navona

Renato Rizzo

Se è vero che l'eccesso di dolore ride e l'eccesso di gioia piange, per il Brasile abituato a rivoltare in allegria il quotidiano tormento del vivere, è il giorno delle lacrime più felici. La Seleçao campione del mondo ha tramutato il Paese in una gigantesca pista da ballo dove milioni di donne e di uomini piangono perchè finalmente s'è avverata un sogno. Anche se altri sogni, quelli che per molti si chiamano casa o lavoro o riscatto dalla miseria, restano irrealizzati sull'orizzonte dei desideri. E nella giornata in cui i politici si crogiolano l'aspetto sportivo del trionfo, tocca allo sportivo Scolari tentare di spremere un succo politico da questa vittoria: «Ora il nostro Paese potrà avere più fiducia nel proprio futuro».

Uno degli angoli più veri della festa di popolo è stato la Rua 140 nel «barrio do Jardim» di Paulista, stato di Recife dove vive la famiglia di Rivaldo Vitor Borba Ferreira che tutti conoscono con il primo di questo rosario di nomi. Qui mamma Marlucia, dopo aver chiuso la merceria, ha cucinato dosi industriali di «feijoada» da offrire, con un fiume di birra, ai poveri del quartiere che assieme a lei e ai figli hanno assistito alla partita. Gioia vera di condivisione tra chi, ancora, non riesce a mettere insieme il pranzo e la cena d'ogni giorno e chi, la famiglia Borba Ferreira, sino a qualche anno fa, viveva gli affanni ed era costretta a mandare Rivaldinho a vendere gelati per far quadrare lo stentato bilancio di casa.

E' festa d'ogni sfumatura e d'ogni colore. A Copacabana erano in oltre quattromila a vedere sulla spiaggia la gara che poteva trasformare gli idoli di in «pentacampeones»: molti non hanno resistito e, prima ancora del fischio di Collina, si sono tuffati. Via via altre migliaia li hanno seguiti e il mare è diventato spumeggiante come la «cerveja» della madre di Rivaldo. Sono le 8 di mattina e già impazza il samba con la gente che esce sui balconi mentre ancora non s'è spenta l'eco delle urla con cui i telecronisti hanno compulsivamente salutato i nuovi «campeones do mundo».

La geografia di queste lacrime felici non ha confini: a San Paolo si srotola lungo l'Avenida Paulista una bandiera verde-oro 600 metri mentre, come formiche che avanzano a ritmo di musica, migliaia di persone si riversano nei quartieri compresi tra Brigadeiro Luiz Antonio e la rua Pamplona. E poco importa se la luce del giorno attenua i colori: a Fortaleza la «torcida» si ammassa sull'avenida Baira Mar per ammirare ugualmente i fuochi artificiali che piovono dai piani alti delle case.

Voglia di festa, estemporaneo Carnevale. Come a Florianopolis, dove la strada diventa palcoscenico della famosa scuola di samba Unidos da Coloninha, a Belo Horizonte, a Salvador, a Curitiba, a Porto Seguro, a Brasilia, l'avveniristica capitale senza semafori e senza incroci stradali disegnata dall'architetto Oscar Niemeyer. E questo Paese di gioia, un'«isola» di rabbia che la differita tv allevierà: le piogge che hanno causato un black-out elettrico, hanno impedito ai 100 mila abitanti di Maceiò nel Brasile centro-orientale d'assistere all'impresa di Ronaldo & C. Sono esplose raffiche di rabbia domate dalla polizia. Ma l'irrefrenabile allegria contagia il mondo: i brasiliani di Perugia si scatenano in piazza IV Novembre, quelli di Roma incominciano in piazza Navona na samba che si conclude a notte nel Villaggio Olimpico. «E' meglio del carnevale», «E' il momento più bello quando qui»; la della torcida che s'è ritrovata in piazza Duomo a Milano pronta a scatenarsi, a sera, al festival Latino-Americano di Assago.

La politica s'apre uno spazio nell'esultanza. Il presidente Fernando Enrique Cardoso il quale, nonostante le pressioni popolari non ha decretato che oggi sia giorno festivo, osserva: «Le lacrime di Ronaldo, di Filipao e degli altri giocatori sono quelle l'emozione e della gioia di tutto il popolo brasiliano». E Ignazio Lula Da Silva del partito dei lavoratori che il 6 ottobre tenterà conquistare la presidenza, di rincalzo: «La mia campagna elettorale sarà più allegra dopo questa vittoria». Poi tenta un dribbling che forse non riuscirebbe neppure a Denilson: «All'inizio della mia esperienza politica credevo che il calcio fosse l'oppio dei popoli. Ora devo ammettere che questa è una sciocchezza».

La vittoria di Ronaldo e compagni ha fatto impazzire di gioia tutto il Brasile: qui un momento della festa per le strade di Rio de Janeiro

«E' tornato Ronaldo, per l'Inter»

Moratti felice: al campione sfortunato aveva predetto il titolo di capocannoniere

MILANO

«Qualche giorno fa - dice Massimo Moratti mentre sui teleschermi scorrono le immagini della festa brasiliana in Giappone - avevo detto che mi avrebbe fatto piacere se, oltre a vincere la Coppa del mondo, avesse vinto anche il titolo di capocannoniere. Ronaldo ha eguagliato Pele e questo dato parla da solo, la dice lunga sul grande giocatore che è: la realtà, a volte, va al di là di ogni desiderio». In questi di sofferenza per il Fenomeno, ma anche di qualche incomprensione, il presidente dell'Inter è sempre stato dalla parte, convinto che Ronaldo sarebbe tornato il numero uno al mondo.

Moratti ha seguito Germania-Brasile, nella residenza toscana, con tutta la famiglia. Ma la grandissima soddisfazione ed emozione non ha lenito del tutto la delusione per la perdita dello scudetto a maggio «Questa gioia non chiude la nostra ferita - rivela - lui lo sa, ne abbiamo parlato prima della partita. Ronaldo è cosciente che con questa vittoria si porta dietro anche la responsabilità e il dovere di vincere il prossimo scudetto con l'Inter».

Il presidente nerazzurro non crede alle voci che parlano di divorzio tra l'Inter e Ronaldo: «Resta senz'altro - afferma sicuro - proprio ieri ne abbiamo parlato, e riso, scherzato sull'argomento. Moratti è chiaramente soddisfatto, e dimentica anche di essersi un po' contrariato quando Bulgarelli, seconda voce della telecronaca Rai, nel primo tempo aveva sottolineato alcuni errori che appartengono al repertorio di Ronaldo.

Ma ciò che più interessa il presidente dell'Inter è aver ritrovato il campione voluto e sostenuto in ogni istante, fin dal primo giorno nerazzurro. «Questo traguardo, dopo ciò che ha passato, ha fatto piangere di gioia lui e commosso tutti noi. Anch'io a 10 mila km di distanza mi sono emozionato. Gli siamo vicini perché lo merita soprattutto come persona. È un ragazzo fantastico, non ha mai mollato ed ha dimostrato di essere tornato in grandissima condizione».

Il Fenomeno, adesso, andrà in vacanza. All'Inter tornerà tra un mese. Se tutto andrà come Moratti e gli interisti sperano.

FLASH

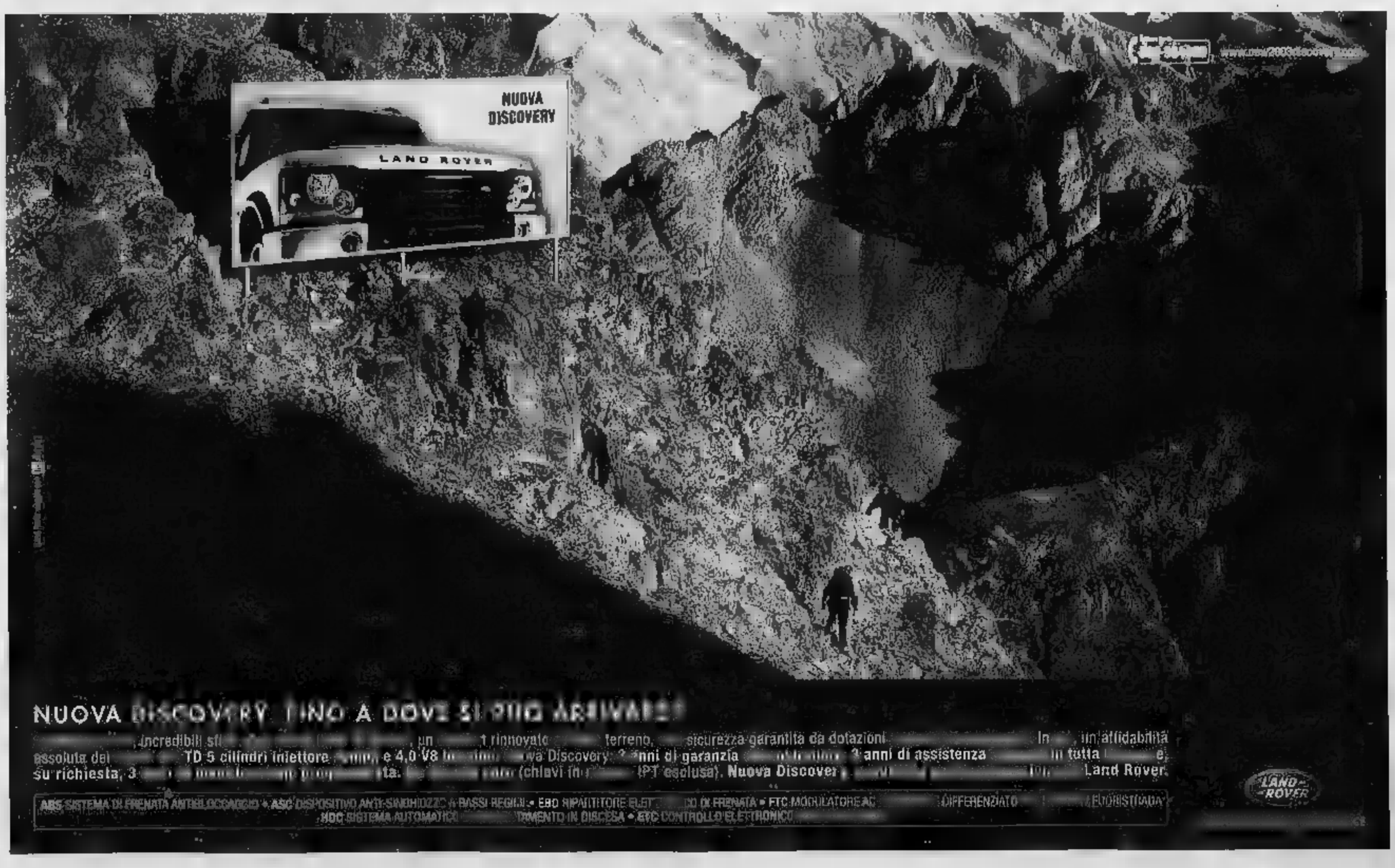
■ **COSI' IN GERMANIA.** Grande delusione in Germania, ma anche l'orgoglio per un secondo posto che per giornali e tifosi è andato comunque di delle aspettative. «Non si può vincere», ha titolato il Bild, nella on-line. La frase gioca col cognome del portiere Oliver Kahn (che si pronuncia proprio come la terza persona singolare del verbo potere). «La Germania ha fatto la sua migliore partita del torneo», si leggeva sul sito della sportiva Kicker. Due settimane prima dell'inizio della fase finale solo il 6% dei tedeschi credeva in un mondiale della squadra.

■ **I COMPLIMENTI «KAISER».** Ora i complimenti alla Germania fa anche Franz Beckenbauer, proprio lui che ha sempre criticato severità la squadra di Voeller. «Non c'è dubbio che il Brasile sia meritatamente campione», ha detto Kaiser Franz, «però bisogna sottolineare che Germania ha dato tutto, i giocatori hanno fatto del loro meglio». «Si è creato un clima di entusiasmo che sarà importante per il 2006», ha osservato Beckenbauer, presidente del Comitato organizzatore tedesco.

■ **COLLINA TABU' TEDESCO.** Continua ad essere un tabù per il calcio : quando Collina arbitra finali o gare comunque decisive, a vincere gli avversari. Il fischietto italiano arbitrò la finale Champions League del 1999, quando il Bayern Monaco di Kahn perse contro il Manchester United. E fu sempre lui a dirigere due brutte sconfitte subite dalla Germania contro l'Inghilterra: quella agli europei di due anni fa (0-1) e il clamoroso 1-5 nelle qualificazione a questo mondiale.

■ **CLASSIFICA FIFA, ITALIA 3ª.** Il Brasile guida sempre più solitario la classifica Fifa delle squadre che hanno partecipato in Coppa del Mondo. La graduatoria tiene conto del numero di partecipazioni al torneo, delle partite disputate e delle reti segnate. Il Brasile guida la classifica con 194 punti davanti a Germania con 168 e all'Italia con 134. Seguono Argentina 101, Inghilterra 81, Francia 70, Spagna 69, Russia/Urss 57, Jugoslavia e Svezia 57.

■ **TROPPE TV, TUNISIA AL** I troppi televisori accesi, secondo l'azienda elettrica tunisina, si è verificato il più lungo black out elettrico della storia del paese: altre tre ore complessive. La corrente è saltata proprio durante la finale di Coppa del mondo, facendo perdere al tifosi gran parte della partita e la premiazione.



SABATO O DOMENICA IL DEBUTTO IN INTERTOTO CONTRO IL BREGENZ

Una multinazionale sulla strada del Toro

I punti di forza degli austriaci sono il centrocampista ceco Rosicky, il gigantesco centravanti ungherese Klasz e il bomber belga Lawaree
Oggi si decidono data e ora del match: tutto dipende dalla diretta Rai

Aurelio Benigno

TORINO

L'unica notizia sicura è che all'esordio in Intertoto il Torino affronterà il Bregenz. Con due vittorie (2-0 e 3-1) gli austriaci hanno liquidato i ciprioti del Neon Paralimni. Solo oggi, però, si saprà con esattezza dove, quando e a che ora granata e i loro primi avversari ufficiali affronteranno. Tutto è legato all'ufficializzazione dell'acquisto dei diritti televisivi da parte della Rai, che vorrebbe anche le partite in Intertoto del Perugia e del Bologna che entreranno nel tabellone dal prossimo turno. Se così fosse il Torino dovrebbe giocare il primo incontro in casa (domenica 7 alle ore 17) e il ritorno in Austria, la domenica [redacted], alla stessa ora. Si attende la decisione definitiva.

E' stato senza dubbio un [redacted] agevole quello della squadra allenata da Rainer Hörgl, che non punta solo a un calcio pratico e atletico, tipico dei club austriaci, ma anche [redacted] un discreto spessore tecnico affidato soprattutto al centrale ceko Jiri Rosicky, il vero perno e regista della squadra. Centrocampista moderno, un tuttofare [redacted] il vizio del gol. Ma Camolese dovrà porre molta attenzione nella marcatura del granitico centravanti ungherese Klasz, alto più di due metri, tipico attaccante d'area che divide i compiti [redacted] il bomber belga Axel Lawaree autore lo scorso [redacted] no di ben 20 gol. Queste impressioni e altri dati sono stati dettagliatamente riferiti all'allenatore del Toro dal tecnico della Berretti granata Roberto Sorrentino, che ha seguito gli austriaci nella gara di ritorno proprio per studiare da vicino i prossimi rivali.

Intanto, la squadra granata ha terminato la sua prima settimana di lavoro, cominciata a Borgaro e proseguita a Cantalupa. Ieri, dopo i test fisici seguiti dalle visite mediche, Camolese ha concesso mezza giornata di riposo. Oggi la ripresa con la solita doppia seduta d'allenamento. Il tecnico granata, ieri sera collegato dal ritiro di Cantalupa con «La Domenica Sportiva», ha confermato che non ci saranno nè esperimenti tattici, nè tantomeno innesti di giovani provenienti dalla formazione Primavera. L'esordio in Intertoto, dunque, vedrà in campo la stessa formazione dello scorso anno con Sommese, che si aggrega proprio oggi ai compagni, al posto di Asta. Contro il Bregenz si rivedranno Comotto, Galante, Fattori e Delli Carri davanti a Bucci, a centrocampo Sommese e Castellini saranno i due esterni [redacted] Vergassola e Scarchilli centrali, quindi Lucarelli e Ferrante in attacco.

Settimana importante anche in tema mercato: proprio per questa sera Sandro Mazzola ha fissato un appuntamento Pantaleo Corvino, il ds del Lecce Pantaleo Corvino. Stretta finale per l'acquisto di Conticchio, il centrocampista di quantità che avrebbe richiesto Camolese. Quello di qualità, invece, dovrebbe esser l'argentino Sergio Josè Bastida, detto Sese, 23 anni, a parametro zero dopo la stagione passata in Svizzera nel Lugano. L'alternativa è sempre argentina e si tratta di Ariel Pereyra centrocampista del River Plate che lo girerebbe in prestito con diritto di riscatto da parte del Torino.

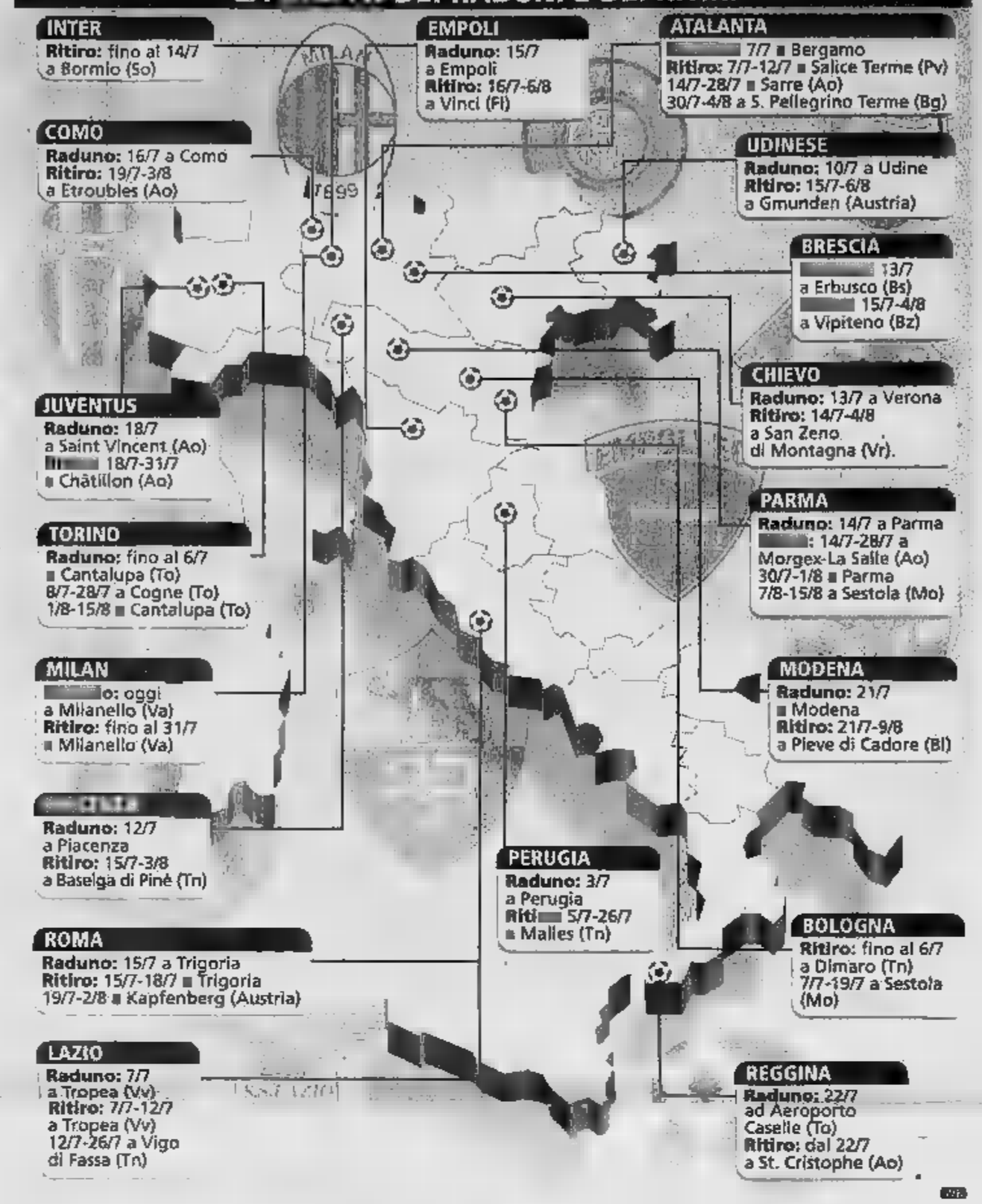
Da segnalare l'interessamento di Eugenio Fascetti, neo allenatore della Fiorentina, per il mediano granata Diego De Ascentis, che respinge però l'invito del suo scopritore: «Ringrazio Fascetti che mi ha valorizzato e lanciato nel Bari, ma non credo proprio di poterlo accontentare. Dal Toro non mi muovo, a [redacted] che la Fiorentina [redacted] mi offra 5 miliardi l'anno, allora ci farei un pensierino».

NEL TERZO TURNO DI SCENA ALTRE [redacted]

Perugia e Bologna devono aspettare

■ Queste le squadre che hanno superato il primo turno del torneo Intertoto: Marek Dupnica (Bul); Gloria Bistrita (Rom); Lokeren (Bel); [redacted] (Isr); Levadia Maardu (Est); FC Zurigo; Helsingborgs; Coleraine FC (Nir); Slaven Belupo; Bate Borisov (Bir); FH Hafnarfjordur(Isl); San Gallo; Bregenz (Aut); Teuta Durres (Alb); Zalgiris Vilnius (Lit); Santa Clara (Por); St. Patrick (Irl); Synot S. Mesto (Rep.Ceca); Haka V. (Fin) e Dinanburg. Gli incontri del secondo turno fra i quali è in programma Torino-Bregenz si svolgeranno il 6 o il 7 luglio (andata) e il 13 o il 14 luglio (ritorno). [redacted] terzo turno (in calendario per il 20-21 e il 27-28/7) entreranno in lizza anche il Perugia che sarà impegnato contro la vincente di Staccarda-Lokeren e il Bologna che dovrà confrontarsi con la vincente di Monaco 1860-Bate Borisov.

LA [redacted] DEI RADUNI E DEI RITIRI



Mazda MPV è l'unica grande monovolume 2.0 common rail in grado ■ sviluppare 136 CV. Orgoglio della tecnologia Mazda, il nuovo motore MZR-CD Responsive è la punta di diamante dell'ultima generazione common rail, capace di esprimere una straordinaria prontezza di risposta ed elasticità insieme a un comfort acustico al vertice della categoria. Mazda MPV, disponibile in versione benzina e turbodiesel, con 7 posti individuali e [redacted] posteriori scorrevoli, ha tutto ■ serie climatizzatore, radio CD con comandi al volante, 4 airbag a disattivazione automatica, [redacted] con [redacted], 4 vetri elettrici e cerchi in lega leggera. Vieni a provarla in [redacted] le concessionarie Mazda.

L'UNICA CON 5 ANNI DI GARANZIA ■ CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO.*

Mazda MPV da 24.100 euro.**

*La garanzia totale di 5 anni a chilometraggio illimitato è offerta grazie a 2 anni di continuità Mazda Card dalla data di vendita e non è applicabile alle MPV immatricolate Taxi. **Prezzo offerto con il contributo della rete di vendita valido fino al 30/06/02. Esempio: Mazda MPV 2.3 benzina 24.100 euro + I.P.T., anticipo 8.282,00 euro e 84 quote da 300 euro, quota residua 10.845 euro. Tan 8,45%. Taeg 10,52%.

800-168115
www.mazda.it

Zoom-Zoom

PRESTITI A DIPENDENTI
PITAGORA
02.86.92.108

IL TEMPO

Oggi e domani Nubi sparse specie sui rilievi, caldo moderato e sopportabile in pianura. Da mercoledì più soleggiato e rialzo delle temperature.

A cura di www.meteoblu.it

	Minima	Massima	Prob. pioggia
OGGI	18		15%
DOMANI	20		10%
DOPODOMANI	22	29	

LA REGIONE OGGI

L'ARIA OGGI

M. di carbonio
Biossido di azoto
Benzene
Polveri sottili
Accettabile

IL TRAFFICO

Viale Affori rimane chiuso a causa dei lavori di riadattamento dell'arredo urbano. La carreggiata che porta da viale Jenner a viale Marche che attraversa piazzale Maciachini è ridotta a due corsie all'altezza di via Farini e via Menabrea per i lavori della Metrotranvia nord. Il traffico potrebbe subire rallentamenti da piazzale Lugano a viale Zara.

PRESTITI A DIPENDENTI
PITAGORA
02.86.92.108

LA STAMPA
viveremilano

DOPO LO

Da stanotte non sanno dove andare a dormire. E intanto pensano una borsa di studio per la figlia del vicequestore A PAGINA 5

Gli inquilini di viale Cermenate «Ora il dramma è quotidiano»

«Oggi (domenica, ndr) siamo in albergo. Domani (lunedì) non lo sappiamo, non ci hanno detto ancora niente». Si interrogano sul loro futuro, gli inquilini di viale Cermenate sgombrati in seguito all'esplosione di venerdì. Attendono di sapere quale sarà il loro tetto nei prossimi giorni. Qualcuno è tra le della sua casa per raccogliere vestiti ed effetti personali. C'è chi ha perso non solo quasi tutto ciò che aveva: «I sacrifici una vita sono andati in fumo», si lamenta uno dei vicini di Massimo Santoro.

Dopo la tragedia, insensata e folle, la solidarietà. Proprio da alcuni inquilini dello stabile arriva la proposta istituire una borsa di studio per Federica, la figlia dodicenne del vicequestore morto per il gesto di eroismo. E, attraverso la Questura di Milano, i parenti di Paolo Scrofani, che avevano già autorizzato l'espianto degli organi del funzionario, hanno fatto sapere quale considerano il miglior modo per onorare la memoria del vicequestore: «I familiari, in memoria grande generosità - è scritto in un comunicato della Questura - gradirebbero devolvere, in sostituzione di eventuali corone, offerte sul c/c 14172209, intestato al Comitato Maria Letizia Verga, a favore della cura e dello studio delle leucemie infantili, presso l'ospedale San Gerardo di Monza».

Santoro, l'uomo che ha il dramma la tragedia, si trova ancora in ospedale. Sabato notte è stato intubato; il interrogatorio, previsto per oggi, dovrà probabilmente essere rimandato. Leggermente migliorate le condizioni del fratello di Santoro, Antonio, che si trova in prognosi riservata.

FESTIVAL

Elisa inaugura le notti musicali di Villa Arconati

Parte stasera l'ormai classica rassegna Ci saranno anche i Cousteau e Pacifico

DONDONI A PAGINA 7

VOLLEY

L'ora della verità per il futuro dell'Asystel Milano

Oggi scadono le iscrizioni all'A1 Ma il presidente pensa all'addio

FERRUA A PAGINA 7

I giovani talenti incompresi del rugby milanese

Tanti atleti di belle speranze, la città offre solo strutture molto carenti

DANIELE A PAGINA 3

IL CONCERTO

La carica soul di Zucchero sbarca al velodromo

Stasera al via la versione estiva del lungo tour del bluesman emiliano

DELL'OLIO A PAGINA 10

Lo picchiano a sangue per portargli via una vecchia Escort

«Correte stanno "pestando" un uomo in via Bellaria»
L'allarme dato da un telefonino
Due degli aggressori sono stati arrestati dalla polizia
Vittima in prognosi riservata

«Correte, stanno picchiando un uomo». Questa la telefonata arrivata al 113 nella notte tra venerdì e sabato poco dopo le 2 e mezza. E' Fabrizio A., 32 anni, a lanciare l'allarme. Quando le volanti no in Bellaria, Marco L., 38 anni, è a terra con il volto pieno di sangue. L'uomo, aggredito e picchiato, viene trasportato in ambulanza alla clinica oftalmica. I medici gli riscontrano un'emorragia retinica all'occhio destro. Ora è in prognosi riservata.

Marco L. stava cercando smaltire una sbornia nella vecchia Ford Escort, in via Bellaria, a Trenno. Stando a quanto ha dichiarato agli investigatori aveva pensato riposare po' per riprendersi prima di rimettersi al volante. All'improvviso due giovani lo hanno tirato fuori dall'auto e hanno cominciato a pestarlo selvaggiamente. Ai due si sono aggiunti altri due ragazzi che lo hanno colpito calci .

Alla scena ha assistito testimone che poi ha chiamato la polizia. È stata la prontezza questo cittadino e la velocità dell'intervento delle volanti dell'Ufficio prevenzione generale a portare all'arresto di due dei balordi protagonisti del pestaggio. Gli agenti hanno intercettato la loro Ford verde in Balla, all'angolo con Angioletti, ed hanno fermato gli occupanti. Massimiliano Postiglione, nullafacente, ma incensurato, e Fabio Secreti, precedenti di polizia. Sembravano entrambi ubriachi. L'accusa nei loro confronti è concorso in rapina aggravata e lesioni gravissima. Avevano entrambi la maglietta ancora sporca sangue della vittima. Poco dopo stata anche l'altra auto, una Hyundai grigia rubata maggio, guidata dagli altri aggressori, che però sono scappati a piedi e sono riusciti a sparire nel nulla.

La violenza dell'aggressione e le sue modalità hanno comunque sorpreso e insospettito la polizia. Agli investigatori sembra quanto strano che i quattro, per quanto avessero bevuto molto e avessero intenzioni di prendere quella macchina, abbiamo picchiato con furia il 38enne soltanto per rubare un'auto di scarso valore. [g.t.]

FESTA BRASILIANA

Copacabana in Duomo

E' stato un irresistibile crescendo quello della torcida brasiliana ieri pomeriggio in piazza Duomo. Dopo un primo tempo in cui la Germania ha ben figurato e fatto soffrire i tifosi verdeoro le due reti di Ronaldo e i tre fischi di Collina hanno dato il via a una festa incontenibile che è proseguita per tutto il giorno culminando di sera nel festival latino americano di Assago. Atmosfera di grande fair play davanti al maxischermo dopo la partita. Qualche tedesco si è addirittura unito alle danze dei vincitori.

PRESTITI AI DIPENDENTI
da 1.500 A 20.000 €
con preventivi comodamente presso il tuo domicilio.
senza chiedere se hai altri finanziamenti in corso o se sei protestato. NESSUNA SPESA
PITAGORA
SOCIETÀ EROGATRICE DIRETTA (Iscr. U.I.C. n. 28727)
Milano, in P.le Cadorna, 10
02.86.92.108
a disposizione presso i nostri uffici fogli informativi analitici, in osservanza delle norme sulla trasparenza delle operazioni bancarie e finanziarie (Legge n.150 del 17/2/1992)

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sorgi. CONDIRETTORE: Gianni Riotta. VICEDIRETTORI: Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin RESPONSABILE DI VIVEREMILANO: Gigi Zazzeri ART DIRECTOR: Cynthia Sgarallino
VIVEREMILANO: Piazza Cavour 2, 20121 Milano, Telefono 02 762 18761, fax 02 76000222 E-mail: viveremilano@lastampa.it

Buongiorno **milano**

MILANESIANA Proseguono gli appuntamenti

Allo Spazio Oberdan sbarca il cinema malese

La «Milanesiana» anno quinto. Prosegue oggi allo Spazio Oberdan di viale Vittorio Veneto la rassegna culturale di letteratura, musica e cinema promossa e organizzata dalla Provincia di Milano.

Questa sera sono previste due le proiezioni previste: alle 20.30 «What time is there» e alle 22.30 «Rebel of Neon God», primo premio al festival internazionale Cinema giovani di Torino, mai distribuito in Italia. Alla serata saranno presenti il regista malese Tsai Ming-Liang e l'attore Lee Kang-Sheng, che ha vinto il premio come miglior interprete al Nantes Film Festival nel 1994. L'incontro sarà introdotto da Enrico Ghezzi.

Per assistere alle proiezioni dei film è indispensabile la prenotazione. I biglietti possono essere ritirati allo Spazio Oberdan fino a esaurimento posti. L'ingresso è libero. Tutte le notizie riguardanti la «Milanesiana» possono essere consultate sul sito Internet www.provincia.milano.it.

Va bene

Da oggi sarà più facile sapere se le nostre segnalazioni all'Amsa sono andate a buon fine. Un servizio sms ci aggiornerà sugli interventi effettuati.

Va male

Nei giorni dell'esodo e del grande traffico i cartelli per uscire ed entrare sulle tangenziali milanesi restano insufficienti, sovente «piccoli» e intempestivi.

HEMINGWAY A MOSTRA FOTOGRAFICA A PALAZZO TRUSSARDI // Sarà inaugurata oggi la mostra fotografica e documentaria «Ernest Hemingway a Milano» alla presenza del nipote dello scrittore. L'esposizione, organizzata dall'associaizone Amici del «C Dino Ferrari», in collaborazione con la fondazione intitolata allo scrittore americano e altre associazioni, si terrà da Marino alla Scala in piazza della Scala 5. La mostra ripercorre le tappe principali della vita del romanziere attraverso le fotografie, provenienti dalla Library di Boston, che lo ritraggono in momenti e situazioni inedite. L'ingresso è gratuito. Orario dalle 10 alle 21.

LIBRO // Oggi a Palazzo Affari ai Giureconsulti di piazza Mercanti 2 alle 19 sarà presentato il libro di Cinzia Sasso edito da Sperling & Kupfer «Donne che amano il lavoro e la vita. La via femminile al successo». Si tratta dei ritratti di 35 donne

SALUTE // Oggi alla Casa della Cultura di via Borgogna 3 si terrà un convegno organizzato dai Ds dal titolo «Chi difende la sanità pubblica a Milano e provincia?». Interverranno tra gli altri Antonio Mobilio, direttore Asl Milano, Onorio Rosati della segreteria della Camera del Lavoro, Marileno Adamo, consigliere comunale.

la foto PRIMA DELLA TORCIDA BRASILIANA INVASA DALLE 500

Ieri mattina le storiche vetture del boom economico italiano sono tornate ad attraversare il centro di Milano per il raduno annuale del Fiat 500 club Italiano. All'appuntamento in piazza Duomo hanno risposto circa una cinquantina di collezionisti che hanno potuto esibire scintillanti e curatissimi modelli della macchina disegnata dall'ingegner Dante Giacosa nel 1956.

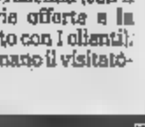
i numeri SPESI DALLA TATE GALLERY PER UNA «MERDA D'ARTISTA» DI MANZONI

34.500 EURO

Si tratta dell'ennesimo riconoscimento postumo ricevuto dall'artista di Soncino (Cremona). L'acquisto risale al ma il prestigioso museo londinese ha reso noti i dettagli solo sabato.

il nome DARIO SIMIC CAMBIA SPONDA: DALL'INTER PASSA AL MILAN

L'ultimo arrivato sulla sponda rossonera di Milano è il difensore croato. Poche settimane fa era stato ufficializzato anche il trasferimento di Clarence Seedorf. La presentazione della squadra avverrà oggi a Milanello. Mancheranno i protagonisti del mondiale, ancora



la frase

«Questa gioia chiude la nostra ferita. Ronaldo è cosciente che con la vittoria si porta dietro anche la responsabilità e il dovere vincere il prossimo scudetto con l'Inter».

Massimo Moratti presidente dell'Inter

LA PROPOSTA

Insegnare a scuola i diritti umani

Arriva da un istituto superiore di Como un progetto di legge di iniziativa popolare ispirato alla dottrina di pace, non violenza, anti-razzismo della scuola buddista scelta da Roberto Baggio la Soka Gakkai

RITA A. CUGOLA

I diritti dell'uomo potrebbero presto diventare materia di studio obbligatorio negli istituti superiori italiani. Lo prevede una progetto di legge di iniziativa popolare, promosso dal Comune di Como e dell'Itc Caio Plinio Secondo con il patrocinio del centro informazione delle Nazioni Unite.

Diciotto ore settimanali complessive, dunque, per insegnare ai ragazzi l'uguaglianza, il pieno rispetto dei diritti umani, la non violenza, la lotta contro il disarmo il razzismo e la pena di morte, ma anche contro ogni forma di discriminazione, sia essa sociale, politica, sessuale o religiosa.

Al Caio Plinio Secondo, un gruppo di ragazzi triennio, sotto la guida delle professoresse Bombardieri e Mattaliano, hanno deciso di applicare gli insegnamenti di Tsunesaburo Makiguchi, pedagogista giapponese, fondatore, nella prima metà del secolo scorso, della Soka Gakkai (Società per la creazione di valore). Nata a Tokyo il 18 novembre 1930, la scuola nasce con lo scopo di diffondere gli ideali pedagogici del fondatore. Tuttavia in seguito, varcati i confini dell'ambito educativo, l'associazione merà le caratteristiche di una vera e propria organizzazione religiosa di ispirazione buddista. Fedele ai principi non violenti e grande sostenitrice dei diritti umani, la Soka Gakkai si adopera attivamente per la realizzazione di «kosen-rufu» (diffusione della Legge mistica in grado di creare le condizioni per una società pacifica in cui ognuno può manifestare il suo pieno potenziale) nel mondo. Uscita dai confini nazionali a partire dal 1963 è oggi presente in 181 Paesi.

Makiguchi affermava che «l'educazione deve fare in modo che all'apatia di un sistema caratterizzato da egocentrismo e disimpegno sociale si sostituisca un consapevole impegno verso la società». Un'esperienza si snoda lungo un percorso educativo in tappe: conoscenza della realtà circostante, riflessione/interiorizzazione del problema e azione. Poiché senza l'azione concreta, a, nulla accade. Un concetto, questo, più volte espresso anche dall'attuale presidente della Soka Gakkai Internazionale, Daisaku Ikeda, ambasciatore di pace e «maestro di dialogo».

«Con gli alunni del gruppo diritti umani - spiegano la professoressa Bombardieri e Mattaliano - abbiamo letto e commentato scritti di grandi costruttori di pace quali Martin Luther King e Gandhi, oltre naturalmente a Ikeda. abbiamo anche ascoltato testimonianze dirette di persone che ci hanno raccontato la loro sofferenza grande dignità e umanità». L'impegno dei ragazzi del Caio Plinio Secondo si concretizza periodicamente anche in marce per la pace, nella realizzazione di materiale divulgativo e di un sito internet (www.caiohumanrights.it), nonché nell'organizzazione di convegni (aperti a tutte le scuole superiori comasche) e incontri con rappresentanti dell'Onu e del Consiglio d'Europa. A questo punto, la proposta di legge verrà approvata e diventerà legge effettiva dallo Stato. Il cammino intrepreso dall'Itc Caio Plinio Secondo di Como diventerà comune a tutti gli istituti superiori italiani. E magari un giorno potrebbe proseguire oltre i confini nazionali. Allora, visto che il futuro del mondo è nelle mani dei giovani, forse la pace non sembrerà più così lontana.

L'Istituto Buddista Soka Gakkai (al quale aderisce anche Roberto Baggio) ha varie sedi in Italia. Milano Centro, una fornitissimo libreria, si trova in Keplero 2.

L'ALFABETO DI CHI VIVE A UN'ALTRA VELOCITA'

F come fastweb.it

La larga banda portata di clic per conoscere i servizi e abbonarsi on line
Il sito Internet www.fastweb.it è lo strumento per esplorarne tutte le potenzialità

Semplice, affidabile, veloce/scattante e anche molto conveniente. Aggettivi inconsueti per un sito Web. Eppure proprio queste sono le caratteristiche del punto di incontro virtuale tra FastWeb, i suoi clienti e tutti i navigatori esigenti desiderosi di conoscere da vicino ed entrare nel mondo della larga banda. Quali sono le opportunità che offre connettività all'insegna Megabit/s e non più dei Kbit/s? Come si può ottimizzare il tempo e la qualità della navigazione con la Mega Internet di FastWeb? Come può cambiare l'intrattenimento, lo studio o il lavoro dalla propria postazione domestica? E cos'è esattamente la Televisione on Demand?

Il sito Internet www.fastweb.it è lo strumento ideale per conoscere dettagliatamente i servizi ma anche per abbonarsi direttamente a FastWeb, società gruppo Biscom pioniera di vera e propria rivoluzione comunicazione domestica e professionale in Italia. Un sito on line che non è soltanto una vetrina privilegiata di quello che FastWeb continuamente sviluppa e propone ai clienti, ma che è soprattutto una plancia di comando e di controllo per chi vuole scoprire il mondo di FastWeb e cominciare, finalmente, a vivere nel futuro. Da protagonisti.

Lungo la trama di sottilissimi fili in fibra ottica che FastWeb sta posando sotto le strade di Milano, Roma, Napoli, Torino, Genova e Bologna, scorrono impulsi di luce in grado di proiettarvi in un mondo della comunicazione tutto nuovo. Il prodigio della vera larga banda: Telefonia fissa, Mega Internet - con velocità di accesso fino a 10 Mbit/s con la fibra ottica, oppure fino a 1,28 Mbit/s l'offerta Adsl FastWeb, la più veloce sul mercato, disponibile nelle zone non ancora raggiunte dalla rete in fibra - e Tv on Demand. Ma non solo. Le autostrade sotterranee digitali di FastWeb - una rete completamente nuova e alternativa a quella dell'ex monopolista - lo sviluppo di una serie potenzialmente infinita di servizi avanzati: già oggi possono scomparire le pareti dell'ufficio e può cambiare il vostro modo lavorare da di studiare e di trascorrere il tempo libero, perché si allargano a dismisura le opportunità a vostra disposizione.

Un sito per conoscere ma anche per abbonarsi on line

E il sito Internet www.fastweb.it è davvero uno strumento di grande importanza per comprendere la portata di questa rivoluzione. Il sito è "semplice e veloce" perché consente una rapida ma minuziosa ed esaustiva visione delle offerte e dei servizi FastWeb orientando chi naviga nella individuazione dell'offerta più adatta alle singole esigenze personali. "Affidabile e conveniente" perché chi sceglie di abbonarsi via Internet (opportunità riservata alle famiglie) ha la garanzia dell'assoluta protezione dei flussi d'informazione che passano da parte all'altra del Web e anche perché potrà fruire di interessanti condizioni di favore e promozioni. E il futuro cliente può verificare l'offerta dei servizi, sottoscrivere il contratto on line e seguire passo passo tutte le fasi dell'attivazione presso la propria abitazione.

Un filo diretto con le persone di FastWeb. è finita qui. Il sito www.fastweb.it, nato poco più un anno e decisamente orientato al cliente, è strutturato macro-sezioni: Società (il "Chi siamo" di FastWeb con la rassegna stampa, le campagne pubblicitarie e la comunicazione istituzionale), Famiglia e Azienda (con il dettaglio delle varie offerte e la gestione del rapporto con i clienti). Il sito conduce per mano il visitatore attraverso le varie informazioni e servizi: le aziende, per esempio, una volta scelto il proprio segmento di riferimento (professionisti, negozi, piccole aziende da 1 a 50 dipendenti o aziende "Top") possono trovare le risposte alle proprie esigenze oltre a mettersi direttamente in contatto con il Servizio clienti. Così come sono affrontate con dovizia di particolari tutte le questioni tecniche e le FAQ - le domande più frequenti - con relative risposte, in modo che i curiosi trovino senza perdere tempo la soluzione a tutti i dubbi.

Il sito Web si affianca a pieno titolo e in maniera innovativa agli altri strumenti più tradizionali di dialogo tra cliente e società, cioè i numeri verdi 192 192 (dedicato a chi vuole conoscere le offerte e abbonarsi telefonicamente) e 192 193 (riservato ai clienti già attivati) e la rete di agenti e rivenditori FastWeb. E' un reale luogo di incontro e di dialogo per la "comunità" virtuale che gravita intorno a FastWeb, una comunità di persone esigenti, dotate di grande velocità di pensiero e forte senso di appartenenza. Fast people.

My Fast Page: il cliente FastWeb non è mai solo

Ma soprattutto il sito Web consente al cliente di ottenere in tempo reale visibilità su tutta una serie di informazioni e servizi che lo riguardano, come ad esempio verificare la natura del proprio abbonamento, o controllare la fatturazione in e i dettagli delle bollette telefoniche. Tutto questo è possibile attraverso la "My Fast Page", una vera consolle attraverso la quale si gestiscono i rapporti tra FastWeb e il cliente, azienda o famiglia che sia. E' un'area del sito riservata ai clienti, alla quale si accede con la massima sicurezza attraverso una password e un identificativo. importante è il capitolo alle caratteristiche tecniche del software e delle configurazioni. Non tutti sono esperti Web e soprattutto dei meccanismi di funzionamento della fibra ottica: ecco perché su www.fastweb.it no affrontati e approfonditi tutti i segreti per far fruttare al meglio la banda larga di FastWeb, in tutta la sua immensa potenzialità.

Insomma, chi è interessato a FastWeb, visiti www.fastweb.it. Potrà verificare la presenza della rete presso il proprio edificio e sottoscrivere una Richiesta di Abbonamento per accogliere in casa la rivoluzione della banda larga.

"Fast Alarm" è un modo sicuro per sorvegliare via internet grazie a un sistema di telecamere la sicurezza del proprio ufficio o del proprio negozio. "VideoRec" può videoregistrare programmi delle principali emittenti senza più videocassette e videoregistratore semplicemente cliccando sul menù del MyFastPage di un qualsiasi PC connesso a Internet, da qualunque parte del mondo, per poi rivedere a casa il film registrato "virtualmente".

"My Fast Page" è una vera consolle da dove si gestiscono i rapporti FastWeb e il cliente, azienda famiglia che sia. E' un'area sito riservata ai clienti, alla quale si accede con una password e un identificativo. E' dalla quale si può gestire la propria posta elettronica o accedere a alcuni canali tv in streaming, o ancora ricevere comunicazioni personalizzate, come le novità e le promozioni speciali, oltre ai programmi antivirus e anti-spamming.

INCHIESTA / VIAGGIO IN UNO SPORT IN CRESCITA Il La palla ovale lombarda sta raccogliendo i frutti di anni di duro lavoro ▪ I giovanissimi hanno capito la bellezza di una disciplina dove lealtà ■ correttezza significano più di tutto il resto ▪ Purtroppo i campi da gioco non sono ancora all'altezza

Sale la febbre del rugby Milano è protagonista ma non se ne accorge

Le strutture della regione sono spesso eccellenti ■ i risultati si vedono Meno entusiasmante il quadro offerto dal capoluogo Nonostante questo i giovani fanno ben sperare

FRANCO DANIELE

L'IMPORTANTE è capire che diventare Ronaldo ■ Totti non dev'essere ■ obiettivo a tutti i costi, ■ ■ sport vero può andare tranquillamente ■ di là del riscontro economico e della notorietà. E poi farlo capire a mamma e papà: che il rugby non ha niente a che vedere col calcio. E' un fatto culturale, addirittura filosofico. Chi ci ha giocato lo sa, ■ anche chi ha solo visto qualche partita. E così, può bastare ■ momento magico di tutto il rugby lombardo, ■ quello attuale, per creare ■ linfa e nuovi proseliti, soprattutto fra i ragazzini dagli 8 anni in su.

Annata storica

Così se ■ Viadana (Mantova) si festeggia la meritata e storica ■ dello scudetto sul Calvisano (Brescia) e il momento magico è completato dalla promozione di ben tre squadre regionali in ■ B ■ quattro finaliste (Parabiago, Rho, Chicken Cus Milano), ecco che la febbre sale nonostante le difficoltà impiantistiche che solo Milano deve sopportare, ■ tra le società del resto della Lombardia possono contare su campi in perfetta efficienza o su magnifiche strutture comunali. I ragazzini chissà come, devono aver recepito il messaggio basilare di lealtà e onestà di questo sport per ■ duri. Un desiderio che conforta, nella crisi motivazionale generale in ■ sembrano persi i nostri figli (lo sport, si dice, ■ scuola di vita) e che conforterebbe ancora di più se Milano mostrasse di accorgersi di questo fenomeno e si adeguasse.

La povertà di ■■■

«Due impianti pubblici in una grande città e solo per alcune ■ alla settimana - è l'amaro commento di Francesco Azzolari, consigliere della Asr Milano - sono davvero poca cosa, ma l'entusiasmo dei minigiocatori aumenta e le soddisfazioni ■ mancano». Quattro i club impegnati a diffondere il nostro rugby: l'Asr Milano, l'Amatori & Calvisano (settore Milano), il Cus Milano, e l'Union Rugby. A questi si devono aggiungere ■ scuole ■ da alcuni anni hanno aperto le porte alla palla ovale, anche se a loro volta non abbondano certo ■ strutture. Che attualmente a Milano si riducono ■ Crespi di via Vavassori Peroni e al mitico Giurati di ■ Ponzio, ■ quali ■ deve aggiungere l'impianto di via Pitteri (ex Martinitt) affittato dall'Amatori & Calvisano che però, soprattutto la domenica, è costretto a dirottare le minisquadre al Gs Saini.

«Due soli impianti pubblici, per di più per poche ore ■ settimana, non possono bastare per le esigenze dei nostri giocatori»

Nonostante tutto, Milano continua a reclutare molti giovanissimi: un ■ e proprio boom. Quest'anno si sono laureati campioni lombardi ■ categoria l'As Rugby Milano (under 18) ■ l'Amatori & Calvisano (under 16), mentre domenica 2 giugno, nella giornata del minirugby lombardo tenutasi ■ Calvisano, hanno completato l'en plein le squadre under 14, 12 ■ 10 dell'A.s. Rugby Milano e quella dei pulcini (8 anni) dell'Union Rugby. Per concludere il quadro c'è da aggiungere che ■ mese scorso si è disputato a Treviso l'11° Trofeo Nazionale Topolino che ha visto affermarsi fra le diverse società lombarde l'As Rugby Milano (under 14, 12 e 10), mentre fra gli under ■ ■ registrata l'affermazione del Fiumicello Rugby Brescia.

Le nostre squadre in questi anni hanno trionfato nei maggiori tornei giovanili d'Italia come il Trofeo Topolino

Mischie vietate

In totale, i tesserati milanesi per il minirugby sono circa un migliaio (per under 8, 10 e 12 le mischie sono vietate, gli arbitri sono in campo solo come educatori, si privilegiano ■ gioco, la tecnica e il divertimento), ai quali si devono aggiungere quasi 250 giocatori fra le giovanili di under 16 e 18. L'attività, certamente, non manca. A parte i campionati regionali e nazionali le società milanesi organizzano per i giovani ■■ ■ un torneo: dall'internazionale «Città di Milano» riservato agli under 16 giunto quest'anno alla 17a edizione e vinto dal Badia Rugby, al Memorial «M. Capuzzoni» per under 8, 10 e 12, ai concentramenti autunnali e pri■■■li organizzati dalla società e che si concludono come da tradizione ■■ il «terzo tempo», e cioè ■■ sacchetto contenente panini, dolcetti, frutta e bibita.

Per i bambini tra gli otto e i dodici anni esistono anche dei campionati dove le regole sono pensate perché non ci si faccia male

In attesa ■ un vero pranzo e soprattutto ■ ■■ pinta ■ buo■■ birra che attenderanno gli ardimentosi miniatleti quando saranno grandi, confidando che non ■ perdano e che sappiano superare le difficoltà che la grande Milano non pare disposta a risolvere.

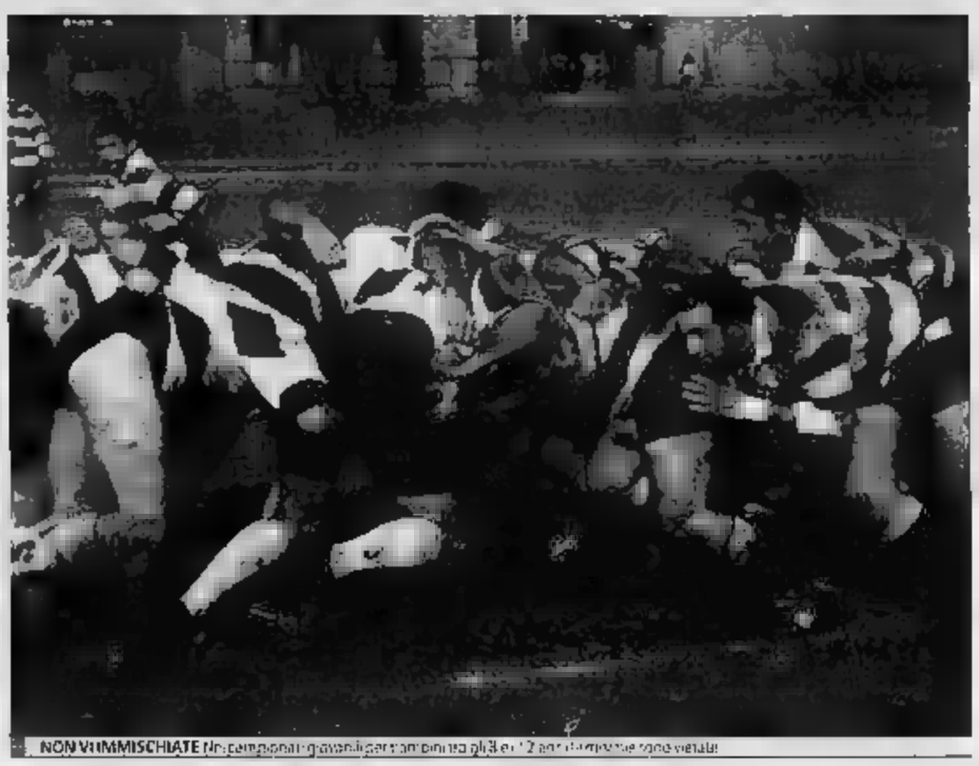
Il parere dei genitori

«Qui s'impara ■ diventare uomini»

All'inizio erano un po' titubanti, soprattutto le mamme, che impallidivano ad ogni scontro o caduta in campo dei loro piccoli atleti. Poi, a forza di accompagnarli ed assistere, si sono via via abituati tutti. «Ora ■■■ più che contento - dice Massimo, medico milanese, papà ■ Luca, 9 anni - mi sembra che ■■ quando ha scoperto il rugby mio figlio sia migliorato da vari punti di vista, a partire dalla fiducia in se stesso. ■ noi genitori ci divertiamo ■ far amicizia con quelli degli altri ragazzini.

«Stefano, che ora ha 11 anni, era particolarmente timido e aveva difficoltà a socializzare coi suoi coetanei - dice una ■■■ l'insegnante Anna - il rugby è stato come una cura, fisica e psicanalitica. Qui s'impara a diventare uomini, altro che il calcio».

ANCHE A SCUOLA Alcuni ■■■■ hanno abbracciato il rugby



NON VI IMMISCHIATE Nei campionati giovanili per i contendenti più piccoli è ■■ assolutamente vietato

FAIR PLAY ■■■by vigila■■ codice di comportamento che impedisce che ■■■ anche durante le partite degenerino in risse

A chi rivolgersi

Tutti i numeri

Per sapere ■■■ fare e a chi rivolgersi se si vuole entrare nella grande famiglia della palla ovale, il numero giusto è quello del Comitato Regionale Lombardo di piazza Fidia 1: 026072404.

Questi gli indirizzi delle Società ■ Milano con settore giovanile e minirugby:
Asr Milano via Bronzino 12, 20133 Milano, responsabile Francesco Azzolari telefono 022153978 cellulare 3357493280.
Chicken Cus Milano, via Circonvallazione Est 11, 20090 Segrate (Milano) telefono 027021141.
S.s. Rugby Union ■ via Bassini, 48, 20133 Milano, responsabile Biagio Vinella telefono 027530440 cellulare ■■■■■.
Amatori Rugby ■■■■ via Pitteri, 56, 20134 Milano, telefono 26415796
Ente Scolastico Bergognone e Foppetta, via Bergognone 2, 20144 Milano responsabile Marina Volpi, telefono 02427642 cellulare 3386074518
Altre Società nell'hinterland sono A.s. Rugby Lainate; Rugby Chicken Rozzano; U.s. Rugby Parabiago; Atofina Rugby Rho; Cesano Boscone Rugby; Ass. Rugby Carnusco; Iride Cologno Rugby; A.s. Rugby Monza.

«Il mio sogno? Partecipare al Sei nazioni guidando un'Italia davvero competitiva»

Stefano Udine, milanese a 15 anni sta entrando nel giro azzurro «Sembrerà retorico ma in questo sport nessuno fa sceneggiate»

Si chiama Udine, Stefano Udine, ma ■ milanesissimo, ■■■ San ■■ro. E a 15 anni ■ già avuto l'onore ■ indossare la maglia azzurra nel recente collegiale di Tirrenia al quale hanno partecipato i 30 under ■ migliori d'Italia.

Figlio unico, padre ingegnere edile e madre insegnante, ■■■ do anno al liceo scientifico Vittorini, gioca come mediano d'apertura nell'Amatori & Calvisano, è alto uno ■ 80 e pesa 70 chili: le misure ■■■■ per ■ ■■■ ruolo. «Che ho scelto un po' proprio per il ■■■■ spiega - dato che non bisogn■ ■■■■ molto grossi ma molto veloci, e ■■ po' per quel che rappresenta: il playmaker della squadra, quello che decide ■ giocate e la tattica. Alla fine di ogni partita sono più ■■■■ mentalmente che fisicamente, perché in campo devi sempre pensare a tutto, prevedere e avere idee».

Ma come s'è avvicinato al rugby, c'entra qualcosa la vicinanza con lo stadio di San Siro e quindi in qualche modo con ■ sport? «Il Meazza c'entra poco, anche perché il calcio lo gioco solo qualche volta per divertimento ■■ ■■ mi piace l'ambiente e quasi mai quelli che lo praticano, ragazzini compresi, molto più ■■lini■ sceneggiate e ■ sparate da ■■■■■ che a capire cosa sia veramente lo sport. La vera chiave ■ stato ■■■ nonno, Gilberto Daleidi, ■■ giocatore, apertura come ■■ e per due anni nazionale nella squadra del suo paese d'origine, la Francia, ■■■■ ■■ lì veniva schierato da asterno. Avevo 6 anni, lui insegnava ai ragazzi dell'allora Milan e un giorno mi portò all'allenamento. Fino ■ quel giorno per me il rugby ■■■ rappresentato solo dai suoi racconti e da quella strana palla ovale che ogni tanto portava in casa e con cui entrai in confidenza fin dal primo istante: da allora ■■■ la lasciai più. Mi piacque soprattutto la sensazione di facilità nel gioco che provai fin dal primo allenamento».

Il cui campo era allora quello di Milano 2, mentre poi Stefano e i suoi compagni ■ sono trasferiti armi e bagagli all'ex Martinitt di via Pitteri, anche ■■ ■ domenica l'impianto ■■■ sempre era disponibile. Però quel ragazzo ne ha fatta di strada. Arrivarono le prime partite vere, i primi tornei, i primi successi ■ importanti: «Come quello al Trofeo Topolino di Treviso, dove ■ piazzammo secondi su 54 squadre: più che una vittoria di cui ■ ■■■■■■ ■■■ capii la portata, se si considera ■■■ da allora in poi in quel torneo sono riuscito al massimo ■■ arrivare quinto. Cominciai a gustare an■■■ ■ sapore delle vittorie vere, come quelle di categoria, quest'anno e l'anno scorso, nel campionato lombardo».

Poi arrivò addirittura l'■■■■ ro: «A marzo fui convocato per ■ primo ritiro ■■■ mi ■■■ stirato ■■■ adduttore e così rinunciai e rimasi fermo due mesi. Poi ■■■ seconda convocazione a Rovigo dove ■■■ potei andare per ragioni personali, ■ finalmente il recente raduno ■ Tirrenia».

E ora? Dove vuole arrivare, quali sono gli idoli e gli obiettivi di questo ragazzone con le idee così chiare in campo ■ fuori? «Vorrei solo continuare e mi pongo come prossimo traguardo partecipare al primo campionato del mondo per me possibile, quello del 2005, quando avrò già 19 anni. Quest'anno è stato disputato in Nuova Zelanda, terra promessa e mitica dei Maori, come ■ grandissimo All Black famoso ■ tutto il mondo, Lomu, ■■■ gioca ■ ala con la ■■■ stazza di quasi due metri per 112 chili di peso. Ma il mio grande modello è l'apertura dell'Inghilterra Wilkinson, veloce ■ tagliente. E poi sogno di disputare il 6 Nazioni, possibilmente con un'Italia che vinca finalmente qualcosa e diventi davvero competitiva».

SPERANZA Stefano Udine ha cominciato ad amare il rugby giocando al fianco di un ex nazionale francese

Magari proprio col ■■■ apporto, quello ■ ■■ ragazzo ■■■ nella vita vorrebbe fare della sua seconda passione, le auto e i motori, un lavoro e che si lamenta dei due soli allenamenti a settimana («ci ■■■ miei coetanei che ■■ fanno 4»). ■■■■ Alfio Lusuardi, ■ suo allenatore, Stefano potrebbe proprio essere quell'uno ■■ mille che ce la fa, come dice la nota canzo■■: «E' furbo e rapido, ha visione di gioco e buona tecnica di base: ■■ dovessi fare un pronostico direi che diventerà un pilastro della prossima nazionale maggiore».

Lui ringrazia e rifugge i luoghi comuni: «Cose vere, ma che a qualcuno potrebbero sembrare retoriche. Come il fatto ■■■ nel rugby a ■■■■■ verrebbe ■■ mente ■ fare una sceneggiata da falso infortunio come nel calcio; e che se qualche volta ci può scappare un po' di baruffa in campo, subito dopo siamo davvero tutti amici come prima; e che fra noi compagni non esistono invidie e gelosie; e che da noi vengono anche ragazzi con qualche problema fisico ■ mentale e questi ragazzi vengono aiutati e incoraggiati ■■ tutti i loro compagni. E che se è vero ■■■ lo sport è maestro di vita, il rugby sicuramente non si sottrae alla regola. Anzi, con tutto quello che può insegnare forse è una specie di preside». [f. d.]

POLITICA

Azzurri, i silenzi del dopo voto

Il vicecapogruppo ■ Palazzo Marino torna ■ provocare la reazione del «partito che non c'è» Alberto Garocchio: «Il calo di consensi è preoccupante bisogna fare i congressi»

ALBERTO ANNICCHIARICO

Il partito che c'è s'interroga. E almeno, ci prova. La riunione dei autoconvocati di Forza Italia all'hotel Marriott, dieci giorni fa, ha lasciato strascichi, ma resta ancora risposta le richiesta di un ricambio ai vertici dopo la stangata elettorale. «Abbiamo perso ai ballottaggi - spiega Alberto Garocchio, vicecapogruppo degli azzurri a Palazzo - perché, a differenza della , non siamo andati di casa in casa a fare campagna elettorale. Il calo è stato preoccupante e tutto tace». Nemmeno qualche segnale? «Stiamo a vedere, è troppo presto per dirlo. Se il silenzio dovesse continuare il problema sarebbe grave», avverte Garocchio.

Proprio i ciellini sono stati accusati di essere fomentato una specie di presa della Bastiglia e di di sovvertire gli equilibri interni a tutto svantaggio di Paolo Romani, il coordinatore regionale del partito. «Per parlare di equilibri all'interno di un partito - commenta Garocchio - occorrerebbe che ci fosse un partito». Il nodo da sciogliere? «Bisogna dare una struttura organizzativa a Forza Italia. Creare luoghi di responsabilità e di confronto. Qualcuno non lo sa, ma questi luoghi si chiamano segreterie e sono l'esito di congressi, non invenzioni. I congressi, ecco la vera urgenza. Il tesseramento è un altro scandalo. Ho molti amici che si chiedono perché spendere 50 euro se poi non si fanno i congressi. Finora, invece, si è manifestata in maniera grave una non volontà a dare una guida eletta dal popolo al partito in Lombardia, in provincia e a Milano. Ripeto, un segretario eletto dal popolo, non calato dall'alto».

Riecco, i ciellini dettano le condizioni. «Ma no, ma no. Un esempio? I ciellini avessero davvero voluto fare una riunione fra di loro si sarebbero trovati da qualche altra parte, non al Marriott. E poi lì erano una solo una trentina, altri 370 non erano affatto ciellini». Tutti ispirati, però, da Formigoni. «E' il maggior leader che abbiamo in Lombardia, non si discute. E qual è il compito del leader quello di sintesi e di spinta?».

Capitolo Milano. Da mesi si parla di un rimpasto della giunta Albertini. Tutti sanno che assessori come Domenico Zampaglione e Giancarlo Martella sono avviati verso il pensionamento. E che Forza Italia scalpita per sottrarre deleghe a Alleanza nazionale, il vicesindaco Riccardo Corato. Eppure,

«Milano è sostanzialmente nelle mani di Albertini e di An. Il partito del 38% non ha assessorati di peso e non conta nelle scelte»

nulla cambia. «Ecco, appunto, la risposta è ancora quella di prima. Dov'è la segreteria? Per quanto ci riguarda il rapporto con il sindaco è ottimo e sappiamo che il suo accordo con Corato è solido. Milano, però, è sostanzialmente nelle mani di Albertini e An. E' punto, allora, è un altro». Quale? «Che tocca al capogruppo e al vice con i vertici della giunta. Invece dovrebbe essere il segretario cittadino, che oggi è il commissario Luigi Casero, alla guida di un coordinamento cittadino che si è riunito una sola volta da molti a questa parte. Il risultato è che Forza Italia è estranea ai progetti per la città, non ha grandi assessorati. Il partito del 38%, con 26 consiglieri, non ha alcun peso sulle scelte. Di questo passo rischiamo grosso, ala chiara».

RITUALE BRASILIANA

La grande festa della torçida milanese Balli e musica con un grazie a Ronaldo

«Ronaldo, vittoria dell'amore», striscione coloratissimo, in Marghera. Uno dei tanti segnali della festa carioca ieri ha trasfromato Milano in una piccola Rio. La vittoria Brasile ai mondiali un carnevale con tutti crismi. Epicentro: piazza Duomo, dove migliaia tifosi assistito alla finale, cui molti interisti in delirio per il Fenomeno. Al fischio finale di Collina, è partita la festa: un tripudio di bandiere giallo-verdi, fumogeni e, soprattutto, danze scatenate al ritmo di tamburi. E poi caroselli di auto coperte di bandiere, a clacson spiegati in giro per la città semideserta, fino al grande finale: il festival LatinoAmericando, in corso in questi giorni ad Assago. Dove Gilberto Gil ha in musica la gioia dei suoi caompatrioti. [s. r.]

braccia gol di Ronaldo, che ha definitivamente messo a tacere i pochi ultrà tedeschi presenti in piazza

IL CARNEVALE? Caroselli di in giro per la città

PENSANDO A CASA Una famiglia brasiliana festeggia dopo il match

A RITMO DI SAMBA Si è cantato e ballato a oltranza, con chiusura al Festival LatinoAmericano

Sconti su ristrutturazioni complete

Possibilità di finanziamenti

■Ristrutturazioni d'interni

■Rifacimenti bagni

■Imbiancature ■ verniciature

■Lavori idraulici ed elettrici

Impresa Edile AQUARIUS

Preventivi gratuiti

20159 Milano
Fidia
tel. 02 6 0561 fax 02 680237
sayed.osama@tiscalinet.it

Media planet

luziana_prezzolini@yes.com

Rete A Senza Viva

Si vive bene anche senza Viva. La pensano sicuramente così a Rete A, considerati i primi 3 mesi sotto il marchio All Music. Secondo Eurisko, l'ascolto è cresciuto del 50%. Ottimi risultati anche dalla pubblicità, raccolta dalla Publikompass guidata da Angelo Sajeva.

Reporter in Liguria

Passo avanti importante per Raimondo Lagostena, presidente del gruppo Profit. Diventa oggi operativa la fusione tra Telereporter e Canale 7 , grazie alla quale l'emittente lombarda comincerà a trasmettere in Liguria sotto il marchio unificato Telereporter-Canale 7.

La moda fa tv

Il «Triangolo della Moda» acquista connotati sempre più multimediali. E' infatti pronta al debutto la collaborazione tra Radio Via Montenapoleone e il canale satellitare Fashion tv. Queste due realtà lavoreranno insieme, da fine settembre, all'ideazione di un nuovo programma.

Tra righe e pagine

Giacobini a Canale 5 Il Grande fermento al 4° piano della Mondadori di Segrate. La direttrice di «Chi», Silvana Giacobini, ha detto sì a un programma di informazione rosa in onda da ottobre su Canale 5. Gran cerimoniere di corte sarà Alfonso Signorini, firma di «Panorama».

Ecco la nuova My-tv Il Salvo Mizzi, presidente di My-tv, il canale web di «Gino il pollo», annuncia un palinsesto ricco di novità. Tra queste un programma diffuso anche su Radio Italia Network e la produzione di una fiction interattiva su suggerimento del critico cinematografico Gianni Canova.

Corna nel calendario Il Non perde tempo Carlo Rossella: sotto la calura estiva ha già scelto la testimonial del calendario 2003 da allegare al proprio newsmagazine. I lettori di «Panorama» godranno di dodici mesi davvero... Mondiali. Ad il 365 giorni è stata scelta Luisa Corna.

1. Alessia Marcuzzi: la vedremo presto in bianco, mia per uno spot della Telecom, realizzato ai suoi compagni di avventura alle «Iene» Luca e Paolo. 2. Luisa Corna, che ha impenversato sugli schermi di Raiuno con mondiali», tornerà a spogliarsi per un calendario: questa volta quello di «Panorama». 3. Angelo Sajeva, amministratore delegato di Publikompass, una delle più importanti concessionarie di pubblicità italiane e protagonista del di Rete A-All Music.

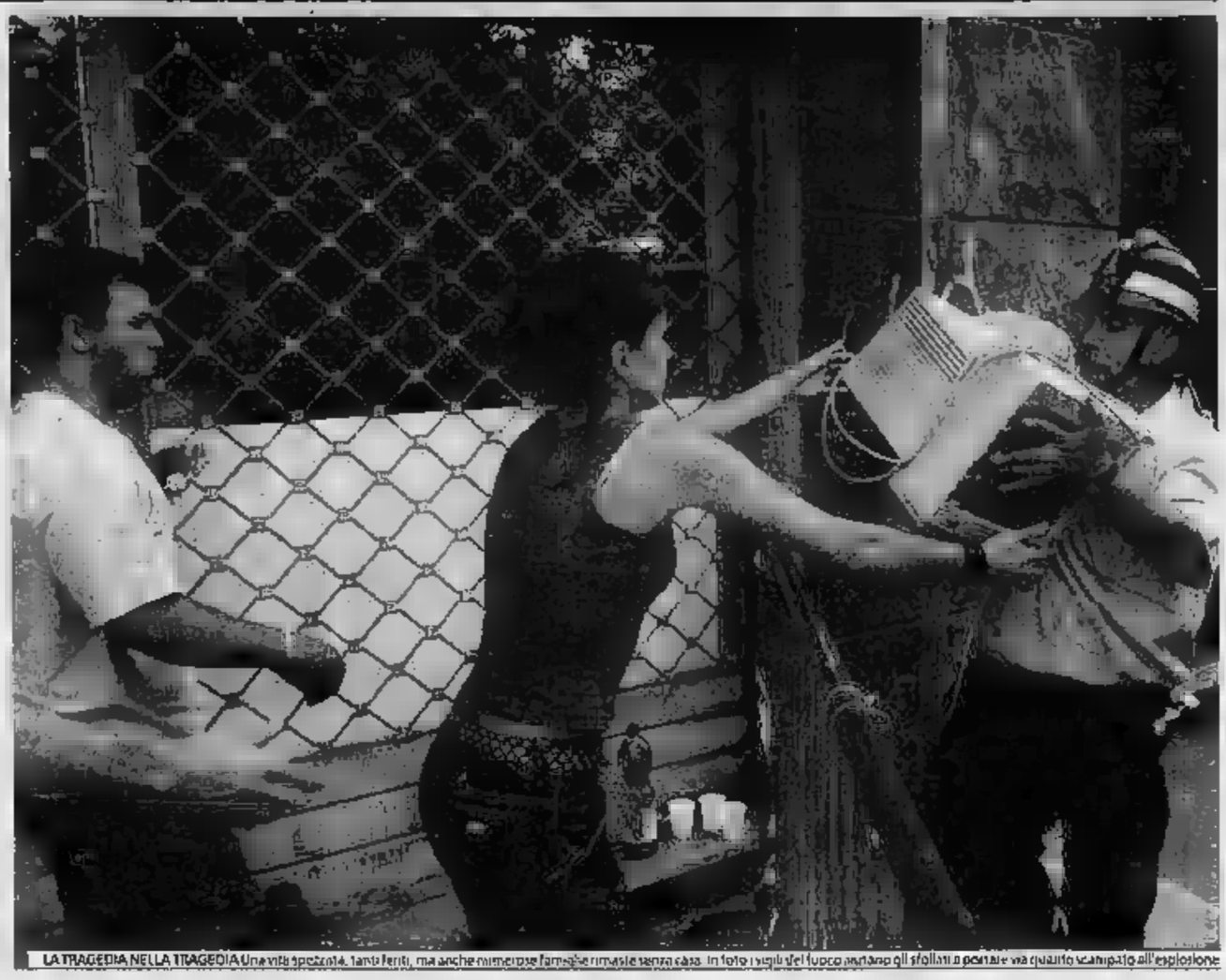
Spot go

Marcuzzi all'altare Il I numerosi fan di Alessia Marcuzzi potranno presto vederla in abito da sposa. No, non c'è matrimonio con Inzaghi in vista per lei, ma la nuova campagna Telecom, pianificato su stampa e televisione, a partire mercoledì. E il novello sposo, una lena come Luca Bizzarri, si permetterà perfino abbandonarla all'altare. Tutta colpa della di un'altra lena , il «dottore» Paolo Kessisoglu, che lo convincerà a raggiungerlo per una partita a Subbuteo. Direttore creativo e art di questa campagna dell'Armando Testa il Mauro Mortaroli, Elisa Fazi è il copy, Marcello Montarsi il direttore della fotografia.

Kristina bianco-nera Il Archiviata la triste parentesi carcere, i club di calcio si concentrano ora sugli abbonamenti della stagione 2002-2003. La Bgs D'Arcy firma la nuova campagna della Juventus, dopo quella effettuata per la quotazione in Borsa. Testimonial è ancora la modella Kristina Tuckute. «Abbonati a vincere» è il claim; la direzione creativa è di Roberto Vacca, Alessandro Consoli è l'art, Alessandro Scali il copy.

La colazione dei vip Il Non si è accontentata di un solo testimonial Saiwa, ma ne ha cercati ben 7 per i nuovi spot del biscotto Oro classico. La campagna, firmata dalla Euro Rscg Mcm e prodotta dalla Colorado Film, presenta il momento della colazione in maniera differente, citando 7 di personaggi famosi: Alb Tomba, Pippo Baudo, Dino e Andrea Meneghin, Renato Pozzetto, Luciano Benetton e Oswald Zuegg.

Dopo l'inferno di viale Cermenate si aspetta la versione di Massimo Santoro


LA TRAGEDIA NELLA TRAGEDIA Una vita spezzata, tanti feriti, ma anche numerose famiglie rimaste senza casa. In foto i vigili del fuoco portano gli sfollati a portare via quanto scampato all'esplosione

L'uomo è stato intubato Gli inquirenti lo sentiranno appena le sue condizioni miglioreranno Sta un po' meglio il fratello Antonio che insieme al vicequestore aveva tentato di calmarlo

Non è stato ancora interrogato Massimo Santoro, l'uomo che venerdì mattina, dopo essersi barricato nel suo appartamento al secondo piano di viale Giovanni da Cermenate, ha sparato contro un pompiere, ha tagliato di netto il tubo del gas e si è acceso una «Diana», provocando l'esplosione che ha ucciso il vicequestore Paolo Scrofani.

Santoro, 32 anni, muratore, è ricoverato al Niguarda con il 40 per cento del corpo ustionato. Piantonato dalla polizia penitenziaria, è in stato di fermo. Dopo un leggero miglioramento delle condizioni generali l'uomo sabato sera è stato intubato e per questo non è stato ascoltato ancora dagli investigatori e inquirenti. Ieri i pm Alfredo Robledo e Maria Elena Teatini hanno firmato la richiesta di misura cautelare per l'uomo che accusano di omicidio volontario, crollo di costruzione e disastro doloso, lesioni volontarie, ricettazione e detenzione illegale di arma. Le sue condizioni lo consentiranno, sarà interrogato oggi dal gip Clementina Forleo. Il giudice, domani, dovrà decidere se convalidare l'arresto e disporre la misura cautelare in carcere.

Leggermente migliorate le condizioni del fratello Antonio, 31 anni, in prognosi riservata al Policlinico, che insieme al vice questore Paolo Scrofani tentando di Massimo ad arrendersi e lasciare l'appartamento. (g.t.)

ASPETTANO RISPOSTE

Il dramma degli sfollati Senza una casa e un letto

Gli sfollati di viale Cermenate sono stati ospitati a spese dell'amministrazione comunale in albergo per tre giorni. «Da lunedì - dice il vice sindaco Riccardo De Corato - in Comune analizzeremo la situazione e prenderemo le decisioni del caso». Intanto gli inquilini dello stabile del civico 64 fanno i conti con i danni causati dall'esplosione provocata da Massimo Santoro. Alcuni hanno perso quasi tutto. Non solo E oggi non hanno più né un né un letto. Dove andranno?

SENZA CASA Alcuni degli inquilini davanti allo stabile di viale Cermenate

Domani i funerali di Paolo Scrofani

Basta fiori

Sono previste per le 16 nella basilica di Sant'Ambrogio le esequie di Paolo Scrofani. Camera ardente alla caserma Garibaldi in piazza Sant'Ambrogio. Il Comune ha deciso il lutto cittadino e al funzionario sarà assegnato l'Ambrogino d'oro. Alla famiglia saranno dati 50 mila euro. I parenti vorrebbero devolvere, in sostituzione dei fiori, offerte «14172209», intestato a Maria Letizia Verga, a favore della cura della leucemia infantile dell'ospedale Monza.

L'OMAGGIO Fiori in ricordo di Paolo Scrofani sul luogo dell'esplosione

Generosità oltre la vita

Quattro salvati

Con la donazione degli di Paolo Scrofani, verranno salvate quattro vite. Il cuore non è stato utilizzato e il fegato è stato trapiantato ad un paziente in lista d'attesa all'ospedale Niguarda: non è stato possibile, come era previsto, dividere l'organo in due parti («split liver») da destinare a un bimbo e a un adulto. Il pancreas invece è stato donato a un ricevente all'ospedale San Raffaele di Milano e i reni a un ragazzino in attesa al San Martino di Genova e a un malato sempre dell'ospedale Niguarda.

ISTITUTO RIZZOLI
per l'insegnamento delle arti grafiche

Ente Morale DPR 1229 del 30.6.1954 - convenzionato con la Regione Lombardia
Certificato UNI EN ISO 9001:2000
via Botticelli 19 - 20133 Milano - tel. 02/70600647 - fax 02/2663997
e-mail: ist.rizzoli@tiscalinet.it / sito internet: www.rizzoli.it
mm2 piola - autobus 61 - filobus 90/91/93 - tram 23/11

Percorsi formativi nella Grafica e nella Comunicazione

- **Area Tecnica**
- **Area New Media**
- **Area Grafica**
- **Area Gestionale**

Informazioni presso
Direzione e Segreteria dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.00 (sabato escluso)

CORPO DI VIGILANZA

PER LA PROVINCIA DI MILANO E LODI s.p.a

ISTITUTO DI VIGILANZA
SERVIZI DI SICUREZZA

Sede legale ■ Direzione Generale
Unità operativa ■ Milano
20151 Milano Via Gallarate, 207
Tel. 023003131 – Fax 0233490165

Presidi in provincia
Legnano – Parabiago – Magenta
Paderno Dugnano – Cesano Maderno
Gorgonzola – San Giuliano Milanese

La nostra attività:

- Vigilanza fissa notturna e diurna
- Servizio di antirapina
- Servizi di ispezione collettiva notturna e diurna
- Servizi di controllo ed ispezione interno ed esterno notturno e diurno con rilevazione elettronica
- Collegamento impianti ■ allarme
- Telecontrolli con attivazioni ■ distanza
- Servizio di video sorveglianza e video ronda
- Radiolocalizzazione satellitare
- Servizio di telecontrollo tecnologico
- Servizio di pronto intervento
- Servizio di trasporto valori ■ scorta valori
- Servizi temporanei estivi
Centrale operativa 24 ore su 24

CORPO DI VIGILANZA PER LA PROVINCIA DI MILANO E LODI s.p.a

La qualità nei servizi di sicurezza

TORNA IL [illegible]

Le dieci giornate di Villa Arconati per riscoprire la voglia di musica

[illegible] giardino francese debutto della rassegna [illegible] la voce [illegible] Elisa La quattordicesima edizione riserva una serie di appuntamenti [illegible] di alto livello da G[illegible]k a Erikah Badu

LUCA DONDONI

Torna il Festival di Villa Arconati, un appuntamento che da quattordici anni dà lustro a Castellazzo di Bollate, alle porte di Milano.

Nel bellissimo spazio all'aperto del giardino francese della villa dal primo al 22 di luglio dieci giornate di musica faranno divertire un pubblico che ha voglia di scoprire nuove sonorità o classici sempreverdi.

Il Festival debutta [illegible] splendida voce di Elisa (18 [illegible] che ancora una volta presenterà al pubblico alcune delle più [illegible] canzoni della sua carriera [illegible] le ultime hit del nuovo [illegible] «Then comes the sun». Il giorno dopo, sarà [illegible] di Ludovico Einaudi e Balakè Sissoko (15 €) in un progetto originale al quale è stato dato il titolo di «African Suite». La serata sarà dedicata ad un viaggio nel cuore dell'Africa Nera dei suoni e [illegible] rumori della natura.

Giovedì 4 luglio sul palco si daranno il cambio i Cousteau e Pacifico (15 €). I primi [illegible] inglesi [illegible] con «The last good day of the year» hanno segnato la [illegible] stagione musicale. Qui presenteranno il nuovo Cd «Sirens» che, purtroppo, non ha lo stesso impatto del primo disco e [illegible] realtà fa abbastanza fatica [illegible] uscire [illegible] secche del fondo classifica. Pacifico sarà l'artista che aprirà la serata anticipando il concerto dei Cousteau. Talentuoso e pluripremiato, grazie a «Le mie parole» ha vinto il Premio Recanati 2001 e la Targa Tenco per la miglior opera prima. Ancora l'Italia protagonista lunedì 8 luglio con Max Gazzè (15 €) che continua il suo lungo viaggio di sperimentazione [illegible] lirica con un concerto dai toni introspettivi. Prima di lui si esibirà Tricarico che molti [illegible] per «Io sono Francesco». Giovedì 11 gran soirée con il profondo blues di Taj Mahal and the Hula blues band e i Tricontinental (15 €). Questi ultimi sono [illegible] trio formato da due canadesi e [illegible] musicista del Madagascar.

Sabato 13 balli sudamericani in villa con la Nueva Compagnia Tangueros di Buenos Aires, il 15 Jan Garbarek Group (18 €) per un jazz che sublima il sax come pochi, il 16 poi l'unica data italiana di Erikah Badu (30 €). Se amate il nuovo soul, la Badu è una delle più brave interpreti che hanno saputo unire vocalità, sound e radici rythm and blues. Il 18 penultima [illegible] giornata davvero [illegible] per gli incroci [illegible] di Bireli Lagrene [illegible] il suo Gipsy Project e il duo Trovesi e Coscia (15 €) amati anche [illegible] Umberto Eco. Chiusura del Festival affidata a Noà e al Radio Darviah (15 €). La cantautrice israeliana arriva a Villa Arconati [illegible] anni dopo la sua prima apparizione [illegible] Brianza.

Viaggio nel cuore dei suoni del Continente Nero con Ludovico Einaudi Balakè Sissoko e la loro «African Suite»

SOLISTA Elisa, [illegible] apprezzata non soltanto dal grande pubblico, ma anche dalla critica

PLURIPREMIATO Pacifico

BRITISH STYLE I Cousteau hanno segnato la scorsa stagione musicale

Sfizi in latteria, da via Unione la tendenza che conquista tutti

Dopo il successo della formula sperimentata a due passi da piazza Missori si moltiplicano [illegible] città le presenze di luoghi [illegible] gusto intimi e sofisticati ma che riecheggiano sapori e atmosfere d'un tempo

NICOLETTA ARCARI

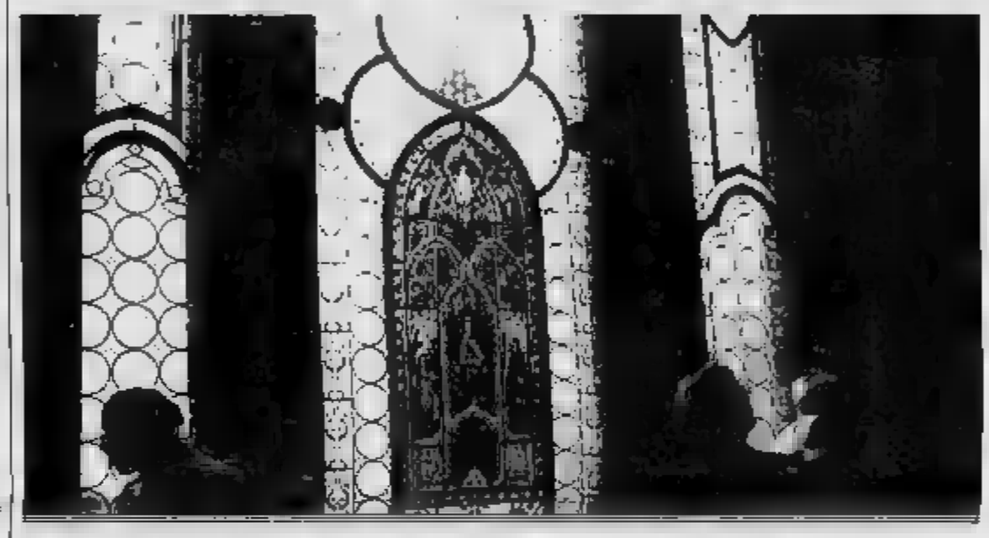
Nella mitica latteria di via Unione, l'unica dove [illegible] possibile consumare un frugale pranzo, ci andavano impiegate e signore nel dopo-shopping di via Torino. Già prima della guerra. Era l'unica in città a proporre un piccolo menu fatto di piatti semplici e tradizionali. Adesso è diventata uno dei «trend» consolidati e quelli che non [illegible] ne lasciano sfuggire uno ci vanno a pranzo e persino a cena con gli amici. Anche perché ormai le latterie [illegible] cucina [illegible] parecchie, [illegible] con la [illegible] caratteristica gastronomica e [illegible] con quell'atmosfera un po' retrò, raccolta [illegible] un tinello, perfetta per scambiare quattro chiacchiere.

E così, oltre alla storica Latteria di via Unione 6 (tel. 02 874401), che serve piatti rigorosamente vegetariani e primi ispirati anche alla tradizione pugliese, dove i latticini fanno la parte del leone, ma annaffiati da vini di pregio, se ne sono aggiunte molte altre. Un punto di riferimento assoluto, per la varietà della carta, è la Latteria San Marco, (in via San Marco 24) dove i modaioli [illegible] Brera pranzano in fretta a mezzogiorno e si attardano in compagnia degli amici a cena.

Menu semplice annaffiato [illegible] infusi e succhi di frutta, ma atmosfera intima, [illegible] tête à tête, per la latteria Noi Due, (ex Aldabarao) in via Col di Lana 1 (T. 02 58101593), sulla cerchia interna dei Navigli.

Piatti casarecci, [illegible] sfiziosi, cucinati dalla proprietaria come lo facesse per la sua famiglia, si possono gustare alla Latteria Carlon, in via Salvini 2 (tel. 02.76003288). Così come da Milky Max, in via Bramante 7 (tel. [illegible] 33100964), [illegible] dei posti più in voga poiché in questa zona, a ridosso dell'Arena, ci [illegible] locali e gallerie d'arte, luoghi di aggregazione [illegible] giovani carini e occupati, modelle [illegible] dieta e [illegible] carriera, tutta gente che [illegible] pazza per le nuove tendenze gastronomiche.

C'è poi Milch, in via Petrella 19 (tel. 02 29405870), dietro corso Buenos Aires che, a causa del successo, ha ampliato talmente la [illegible] carta di piatti e vini da diventare quasi un ristorante [illegible] normale. Ma echi del passato si trovano ancora, nel menu e nell'ambiente, a partire dal nome sull'insegna.



Grande [illegible] il museo Poldi Pezzoli per la riapertura del «Gabinetto dantesco», appena restaurato. Per festeggiare, ingresso gratuito. I milanesi hanno risposto dimostrando interesse oltre ogni previsione. Almeno 2 mila persone hanno visitato il [illegible] privato di via Manzoni. Unico [illegible] di pausa, la pausa pranzo, in concomitanza con Germania-Brasile

E' il giorno della verità per il futuro dell'Asystel volley

Oggi scadono le iscrizioni all'A1 Il futuro di muri e schiacciate dipende dal presidente Caserta Più probabile l'addio a Milano anche se, per ora, sono falliti gli accordi con Parma e Piacenza

LUCA FERRUA

[illegible] il giorno della verità per l'Asystel Volley. Oggi scade il termine per iscriversi al campionato maschile di [illegible] A1. Il traguardo di settimane [illegible] polemiche. Qualcuno è ancora convinto che il presidente Caserta stia scherzando e che oggi porterà a Bologna tutta la documentazione per garantire a Milano di restare con le grandi della pallavolo. Di certo tutto dipende dal «patron», [illegible] nuovo addio [illegible] capoluogo lombardo dello sport di muri e schiacciate [illegible] il campato in aria.

[illegible] stati [illegible] due incontri per trasferire la società in Emilia, inventando una specie di [illegible] con Parma (risposta negativa del presidente Va[illegible] che [illegible] problemi ne ha già per conto suo) e con Piacenza (società sana, ma molto oculata che è sobbalzata [illegible] sedia quando ha [illegible] gli [illegible] [illegible] Nik Grbic e Hristo Zlatanov che sarebbero arrivati in dote per la nozze), segnali certi che Caserta pensa all'addio a Milano.

All'appello con la serie A1 oggi mancherà sicuramente Taranto, mentre Parma alla fine ci sarà. Milano? Il presidente Caserta [illegible] già la risposta. I [illegible] tifosi aspettano. Le altre società (soprattutto Treviso e Macerata) invece sono invece già a caccia dei pezzi migliori a cominciare da Hristo Zlatanov.

TUTTI LO VOGLIONO Le altre società di volley sono pronte a gettarsi su Hristo Zlatanov

La guida

Programmi e idee per vivere il tempo libero a Milano

Suoni E RITMI

La crew di dj milanesi sarà la protagonista delle serate all'American Contourella di Pero

Gli Oppositiconcordi s'incontrano nei giardini dove fiorisce il vinile

MICAELA GIUSTI

Da qualche anno si aggirano fra gli scaffali colmi di vinile. Sono otto giovani dj con un fiuto più che consolidato per la ricerca di sonorità alternative. Ma per chi ha avuto l'occasione di ascoltarli in una delle loro numerose performance milanesi sono più semplicemente gli Oppositiconcordi. Un nome che ammicca alla storia della filosofia, proprio come il titolo da loro scelto per la manifestazione di quest'estate «Convito in Parco Sonoro. I Giardini di vinile». A ospitarla, l'American Contourella di Pero: cinquemila metri quadri di giardino con due piscine, utilizzabili fino a tarda notte. Al centro del nutrito programma, che si concluderà il 26 luglio soprattutto la musica. Quella degli Oppositiconcordi, che ogni mercoledì chiuderanno la serata con un dj set a sorpresa, ma non saranno soli. Sono molti, infatti, gli ospiti attesi per questa rassegna. Il 5 luglio alle 19 le attrici Renata Mezenov Sa e Milvys Lopez Homen si esibiranno in uno spettacolo-concerto che porterà sulla scena suoni, poesie e danze della Cuba multietnica. Seguirà il 12 luglio alle 22 un incontro speciale con i dj Em e Volcov. Il 19 sarà la volta de I servi di scena in «La parata di Sua Nera», uno spettacolo itinerante ispirato a «La Tragedia di Re Christophe» di Aimée Cesaire. Per finire, nu jazz dal vivo con gli Scat-Cat Quintet e in chiusura esibizione ai piatti degli Oppositiconcordi, vera anima del festival. Sui loro suoni «I Giardini di vinile» chiuderanno per quest'estate i cancelli.

Via D'Annunzio 26, Pero. S'inizia alle 19. Info 3405737740.

CLUB CULTURE Sono ben otto i dj che fanno parte del gruppo degli Oppositiconcordi

chi sono

PARTY PEOPLE Gli Oppositiconcordi sono nati 3 anni fa organizzando feste

SUONI ALTERNATIVI Sono specializzati in drum'n'bass, trip-hop e black music

ALL'APERTO E' MEGLIO Ai locali preferiscono le notti in ostelle, cascine e parchi.

Con l'opzione "Tre a Zero" di Wind e Infostrade, tutte le comunicazioni tra i numeri fissi e mobili attivati sono sempre gratuite per i primi minuti, escluso l'addebito alla risposta. E lo stesso per le chiamate ai numeri nazionali e nei collegamenti Internet. Abbonarsi al servizi "Linea Affari". Chiama subito il 155.

WIND Comunicare in un soffio.

CINEMA MILANO Prime visioni

ANTEO via Milazzo 9, tel. 02 657.1093
L'ora di religione — Sala Cento — 15.40, 18.10, 20.30, 22.30 € 4,00-7,00
40 giorni & 40 notti — Sala Quattrocento — 15.10, 17.10, 19.40, 22 € 4,00-5,50
Carlo Giuliani... — Sala Duecento — 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30 € 4,00-7,0
[illegible] gallo Cristoforo, tel. 02 780.390
Impostor — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00

ARCOBALENO FILMCENTER c. le Tunisia 11, tel. 02 295.36368
Windtalkers — Sala 1 — 15.50, 22.30 € 7,20
Italiano per... — Sala 2 — 20.10, 22.30 € 7,20
Respiro — Sala 3 — 20.10, 22.30 € 7,20

ARIOSTO via Ariosto 16, tel. 480.02901
Riposo
[illegible] Orso San Gallo all'orto, tel. 02 [illegible]

BRERA c. so Garibaldi 99, tel. 02 390.01890
Riposo
Riposo — Sala 2

CAVOUR piazza Cavour 3, 02 659.5779
Scooby-Doo — 15.25, 17.10, 18.55, 20.40, 22.30 € 4,00-7,00

CENTRALE via Torino 30-32, tel. 02 874.826
I Tenenbaum — Sala 1 — 15, 17.10, 20, 22.30 € 4,10-6,70
I Tenenbaum — Sala 2 — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,10-6,70

COLOSSEO v.le Monterosa 84, tel. 02 599.01361
Riposo — Sala Allen
Riposo — Sala Visconti
Riposo — Sala Chaplin

CORALLO Lgo Corsia dei Servi, tel. 02 [illegible]
Riposo
[illegible] piazza Napoli 27, tel. 02 795.36368
Spider-Man — [illegible] — 20, 22.30 € 7,20
Windtalkers — Sala 2 — 19.50, 22.30 € 7,20
L'era glaciale — [illegible] — 20.10, 22.30 € 7,20
Il più bel giorno... — Sala 4 — 20, 22.30 € 7,20

[illegible] via Torino 64, tel. 02 869.2752
Riposo — Sala Kubrick
Riposo — Sala Olmi
Riposo — Sala Scorsese
Riposo — Sala Truffaut

[illegible] galleria del Corso, tel. 02 [illegible]
Long Time Dead — Sala Excelsior — 15.10, 17.30, 20.10, 22.30 € 4,20-7,20
Casomai — Sala Magnon — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,20

GLORIA c.so Vercelli 18, tel. 02 [illegible]00
Windtalkers — Multisala Citylife 14.40, 17.15, 19.50, 22.30 € 4,50-7,00
Lilo & Stitch — Multisala Marilyn 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 € 4,50-7,0

MAESTOSO corso Lodi 39, tel. 02 551.5438
Spider-Man — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,25-7,25

MANZONI via Manzoni 40, tel. 02 760.20650
Star Wars Episodio II — 14.30, 17.10, 19.45, 22.30 € 4,20-7,25

[illegible] 24, tel. 02 799.913
Windtalkers — 14.45, 17.20, 19.55, 22.30 € 4,25-7,25

MEDIOLANUM c.so Vittorio Emanuele 24, tel. 02 760.20818
Le bisbetiche sospette — 15.45, 18, 20.15, 22.30 € 4,20-7,25

MESSICO via Savona 57, tel. 02 489.51802
C'era una... — 20.15, 22.30 € 6,00

[illegible] via Mascagni 8, tel. 02 760.20048
Riposo

NUOVO [illegible] CORSICA viale Corsica 68, tel. 02 700.06199
Ocean's [illegible] — 19, 21.30 € 6,50

NUOVO ORCHIDEA via Ivrea 9, tel. 02 875.389
Chiusura estiva

ODEON via Santa Radegonda 8, tel. 02 805.1041
Spider-Man — Sala 1 — 14.55, 17.25, 19.55, 22.40 € 4,25-7,25
Windtalkers — Sala 2 — 16.30, 19.25, 22.20 € 4,25-7,25
Chiuso per lavori — Sala 3
Spider-Man — [illegible] — 16.30, 19, 21.40 € 4,25-7,25
[illegible] & Stitch — Sala 5 — 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.30 € 4,25-7,25
Chiuso per lavori — Sala 6
Scooby-Doo — Sala 7 — 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.25 € 4,25-7,25
40 giorni & 40 [illegible] — Sala 8 — 15.10, 17.40, 20.10, 22.40 € 4,25-7,25
Scooby-Doo — Sala 9 — 15.45, 17.35, 19.25, 21.15 € 4,25-7,25
Ramona e Beezus — Sala 10 — 20, 22.35 € 4,25

ORFEO viale Corsi Augusto 50, tel. 02 894.03039
Star Wars Episodio II — 14.30, 17.10, 19.45, 22.30 € 4,10-7,20

[illegible] via Palestrina 2, tel. 02 [illegible]
Una bellezza che... — 18.30, 20.30, 22.30 € 4,40

PASQUIROLO c.so Vittorio Emanuele [illegible] tel. 02 760.20757
Chiuso per lavori

[illegible] Abruzzi 28-30, tel. 02 295.36368
Riposo — Multisala 1
Riposo — Multisala 2
Riposo — Multisala 3
Riposo — Multisala 4
Riposo — Multisala 5
Riposo — Multisala 6

PRESIDENT L.go Augusto 1, 02 760.22190
Hollywood, Vermont — 15.45, 17.55, 20.30, 22.30 € 4,20-7,25

SAN CARLO via Manzoni della Rocca 4, tel. 02 481.3442
Sotto corte marziale — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,25

[illegible] viale Gran Sasso 50, tel. 02 326.5126
Lilo & Stitch — Sala Alpha — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,20-7,25
Star Wars Episodio II — Sala Beta — 14.30, 17.10, 19.45, 22.30 € 4,20-7,25
Qualcuno come te — Sala Gamma — 15.10, 17.40, 20.10, 22.30 € 4,20-7,25

[illegible] MILANO d'Essai

CINETECA MUSEO DEL CINEMA via [illegible] 2/a, tel. 02 855 4977. Chiusura estiva
DE AMICIS via [illegible] 15, tel. 02 864.52716
Chiusura estiva
GREGORIANUM via Settala 77, tel. 02 295.29038. Chiusura [illegible]
SAN LORENZO corso di Porta Ticinese 45, tel. 02 667.12077. Riposo
SPAZIO OBERDAN CINETECA ITALIA [illegible] Vittorio Veneto 2, tel. 02 774.06300. Riposo

A PROPOSITO DI

Shelton
Al liceo Marley Shelton (la insolite sospette) è andata al ballo dell'ultimo anno insieme a Nicholas Brendon, interprete della serie "Buffy". Lo Shelton ancora oggi racconta quanto la sera arrivò in smoking con una Mustang nera decappottabile e un lascito di 100 rose rosse!

The mothman prophecies
Nel film l'esperto del paranormale è stato chiamato Leek, anagramma di Keel, come del giornalista che ha scritto il libro da cui è stato tratto il film.

Lillard
Matthew Lillard (Scooby-doo) adora gli scacchi, giocare a Dungeons & Dragons, mandare e ricevere fiori e Misfit, il suo cane pointer.

CINEMA AREA METROPOLITANA

ABBIATEGRASSO
AL CORSO corso S. Pietro 62, tel. 02 946.2616
Chiusura estiva

AGRATE BRIANZA
DUSE via M. D'Agrate 41, tel. 039 605 2634
Chiusura estiva

ARESE
CINEMA ARESE via Cadorna 75, tel. 02 938-0390
Lilo & Stitch — 21.15

ARCORE
[illegible] via San Gregorio 25, tel. 039 601.2493
Chiusura estiva

BUSSERO
CINEMA TEATRO S. MARIA via Segramora 15, tel. 0392 755.627
Chiusura estiva

CERNUSCO
S. LUIGI Largo Longa 1
Chiusura estiva

CINISELLO
SPLENDOR piazza S. Martino 5, tel. 02 350.2379
Riposo

CINISELLO - CASCINA DEL SOLE
AUDITORIUM via Battisti 14, tel. 02 351.3153
Chiusura estiva

CORBETTA
S. GIUSEPPE via Italia 68, tel. 039 870.181
Chiusura estiva

CORSICO
S. GIUSEPPE via Ipimbardi 30, tel. 02 665.02494
Chiusura estiva

CARUGATE
AUDITORIUM S. LUIGI via Volontari della Libertà 8, tel. [illegible] 403.461
Chiusura estiva

CARATE BRIANZA
L'AGORÀ Via A. Colombo 2, tel. [illegible]2
Chiusura [illegible]

CARUGATE
DON BOSCO via Pio XI 36, tel. 02 925 4439
Chiusura estiva

Woo
Da quando John Woo (Windtalkers) gira film in America ha un'usanza: far vedere delle colombe in volo all'inizio di tutte le pellicole. Motivo: il regista ritiene che i volatili, simbolo di pace, siano di buon auspicio.

Shore
Simon Shore (Vita Nascosta) raccontando come si è appassionato al cinema: «Quando vivevo a Parigi comperavo i vecchi contenitori delle pellicole dei film ai mercatino delle pulci perché ci trovavo i fotogrammi che erano stati tagliati a volte erano scene di un film, altre di documentari. Ho imparato più da quegli spezzoni che alla scuola di cinema».

Simmons
L'attore J.K. Simmons (Spider-Man) in America è famoso per essere il doppiatore del confetto giallo degli M&M's negli spot dello snack.

CASSINA DE' PECCHI
CINEMA ORATORIO via Cardinal Ferrari 2, tel. 02 [illegible]
Riposo

CASSANO D'ADDA
[illegible] via Dante 13, tel. 0363 612.36 [illegible] estiva

CERNUSCO SUL NAVIGLIO
AGORÀ via Marcellina 37, tel. [illegible]
Lilo & Stitch — 21.15
MIGNON via Giuseppe Verdi [illegible]
Chiusura estiva

CESANO BOSCONE
CRISTALLO via Pogliani 7/a, tel. 02 458.0242
[illegible] — 21.15

CESANO MADERNO
[illegible] via San Carlo 70, tel. 0362 541.[illegible]
Chiusura estiva

CINISELLO BALSAMO
[illegible] via Fiume 19, tel. [illegible] 660.0107 Chiusura estiva
MARCONI via Libertà [illegible], tel. 02 [illegible]
Windtalkers — 19.50, 22.30 € 6,20

[illegible]
CINE-TEATRO SAN MARCO via Don P. Giudici 19/21
Chiusura estiva
CINETEATRO via [illegible] 02 253.[illegible]
Chiusura estiva

[illegible]
S. LUIGI via De Giorgi 56, tel. 039 604 0948
[illegible] estiva

CORNAREDO
[illegible] via Manzoni di Bellinzaghese 25, tel. 02 936.47994
Chiusura estiva

CORSICO
SAN LUIGI
Chiusura estiva

CUSANO MILANINO
SAN GIOVANNI BOSCO via Lauro 2, tel. 02 613.3577
Windtalkers — 21.15

DESIO
CINEMA TEATRO IL CENTRO [illegible] 17, tel. 0362 626.266
Chiusura estiva

GARBAGNATE
AUDITORIUM S. LUIGI via Visconti 7, tel. 02 995.6578 Riposo
[illegible] via Varese 29, tel. 02 995.6978 Riposo

I film

[illegible] GIORNI & [illegible] NOTTI. OO (Commedia) di Michael Lehmann, con Josh Hartnett, Shannyn Sossamon • Matt, giovane web designer, ha concluso disastrosamente l'ultima relazione importante con Susie e non vuole più ad avere rapporti seri con le donne. È la sua tesi di laurea: niente sesso per 40 giorni e 40 notti. ODEON 6 / A[illegible]

SPUCIO NEL [illegible] (Drammatico) [illegible] Soldini, con [illegible] Zajmek, Barbara Lukesova • Il film di Silvio Soldini («Pane e tulipani») [illegible] la storia di Tobias, uomo in fuga dall'est approdato in una cittadina svizzera dove lavora in una fabbrica di orologi e vede la donna dei suoi sogni. ARENA [illegible]

CARLO GIULIANI RAGAZZO. OOO (Documentario) di Francesca [illegible], con • Le ultime 24 ore di vita del ragazzo ucciso a Genova il 20 luglio 2001, durante gli scontri per protestare [illegible] il G8, [illegible] filmati editi e inediti e la testimonianza della madre di Carlo. ANTEO DUECENTO

CASOMAI. OO (Commedia) di Alessandro D'Alatri, con Stefania Rocca, Fabio Volo • Tommaso e Stefania s'incontrano, s'innamorano e decidono di sposarsi in una chiesetta di campagna. [illegible] curato fa "assaggiare" loro i piaceri, i disagi, le responsabilità e la noia del matrimonio. EXCELSIOR MIGNON

[illegible] [illegible] LAGGIÙ?. OOO (Commedia) di Yuel Ming-Liang, con Lee [illegible]-Shang, Chen Shiang-Chyi • Hsiao Kang, orologiaio [illegible] sto orfano di padre, è costretto a vendere l'orologio del genitore a Shiang Chyi, in partenza per Parigi. Ma poi non può fare a meno di pensare a lei "sette ore indietro" [illegible] lui. CENTRALE 2

2001: ODISSEA NELLO SPAZIO. [illegible] (fantascienza) di Stanley Kubrick, con Keir Dullea, Gary Lockwood, William Sylvester • Torna il capolavoro della "nuova" fantascienza. Per scoprire cosa si cela dietro un immenso monolite nero, rinvenuto vicino alla base lunare Clavius, un'astronave guidata dal supercervello elettronico Hal parte per Giove con a bordo due astronauti e tre scienziati ibernati. ARENA ARIANTEO

HOLLYWOOD, VERMONT. OOO (Commedia) di [illegible] Monnet, con [illegible] Baldwin, Sarah [illegible] Pantiac, William H. Macy • Dal New Hampshire al New England, una troupe è costretta a girare nella cittadina di Waterford per girare un film. Ma fra capricci, corruzione e avidità sconvolge i tranquilli abitanti del posto. PRESIDENT

I TENENBAUM. OOO (Commedia) di Wes Anderson, con Gene Hackman, Anjelica Huston, Ben Stiller • Un'improvvisa riunione di famiglia per gli stravaganti Tenenbaum: padre e madre sono separati, i tre figli sono abilissimi nelle loro attività. [illegible] 1

IL PIÙ BEL GIORNO [illegible] [illegible] VITA. OOO (Drammatico) di Cristina Comencini, con Margherita Buy, Virna Lisi, Luigi [illegible] Casiro • Irene, la madre, è il simbolo [illegible] solidità matrimoniale, la figlia maggiore, Sara, la vedova e sola, la minore, Rita, è insoddisfatta del matrimonio mentre il fratello Claudio è [illegible] gay non dichiarato [illegible] 4

IMPOSTOR. OO (Fantascienza) di Gary Fleder, con Gary Sinise, Madeleine [illegible], Vincent D'Onofrio • Tratto [illegible] romanzo di Philip K. Dick. Un famoso scienziato, benemerito nella difesa della Terra contro gli extraterrestri, viene improvvisamente accusato di essere una spia degli alieni e ricercato. [illegible] NEPTOLIS (PIOLETELLO) 3

ITALIANO PER PRINCIPIANTI. OOO (Commedia) di Lone Scherfig, [illegible] W. Bentzensen, Anette [illegible] In una piccola comunità il nuovo pastore, il parrucchiera, un pensionato tifoso della Juve, la pasticcera, il gestore dell'albergo e altri si ritrovano insieme a Venezia grazie alla lingua italiana. [illegible] COSMALEO FILMCENTER 3

LA CIOCIARA. OOOO (Drammatico) di Vittorio De Sica, con Sophia Loren, Jean Paul Belmondo • Una giovane vedova e la figlia adolescente, in fuga dal bombardamenti, trovano rifugio in un paese della Ciociaria. Un intellettuale s'innamora della donna, lei lo decide di tornare a Roma. Sulla strada lei e la figlia vengono violentate da un gruppo di soldati marocchini. ODEON [illegible]

L'ERA GLACIALE. OOO (Animazione) di Chris Wedge, con le voci di Leo Gullotta, Claudio Bisio, Pino Insegno • Quando sulla Terra iniziava l'era glaciale, ovvero ventimila anni fa, le creature che l'abitavano furono costrette a emigrare verso Sud. Tranne il mammuth lanuginoso Manfred e un pigro bradipo. DUCALE 3

L'ORA DI RELIGIONE. OOOO (Drammatico) di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto, Jacqueline Lustig • Mentre si sta separando dalla moglie, nonostante [illegible] legato al figlioletto Leonardo, il pittore-illustratore Ernesto scopre che i fratelli e le zie vogliono far beatificare la madre. ANTEO CLASSICO

L'UOMO [illegible] NON C'ERA. OOOO (Drammatico) [illegible] Joel Coen, con Billy Bob Thornton, Frances McDormand • Il lavoro dei fratelli Coen narra [illegible] una donna, moglie di un barbiere di un paese della provincia americana [illegible] 1949, dalla doppia vita: un giorno il suo amante viene ucciso. MEXICO

[illegible] [illegible] OO (Commedia) di Frankie McDougall, con [illegible] Lovati, Maria Sokoloff, Marley [illegible] • Un gruppo di amiche per la pelle, affiatate "cheerleaders", decidono di fare rapina in banca [illegible] aiutano due compagne di squadra. Ma finiscono in tivù abbottezzate "le bambolone". [illegible] ORIGANUM

LILO & STITCH. OOO (Animazione) di Dean DeBlois, Chris Sanders, con • Stitch, simpatico animaletto alieno, viene cacciato dal suo pianeta. Si trova rifugio sulla Terra dove fa amicizia con la bambina Lilo, piccola abitante delle [illegible] Hawaii. GLORIA MARILYN / M[illegible] / ODEON 5 [illegible] ALPHA / ARCA-DIA (MELZO) 4 / NEPTOLIS (PIOLETELLO) 6 / WARNER [illegible], 7, 10

LONG TIME [illegible] (Storico) di [illegible] Adams, con Joe Absolom, Liam Balmain, Alec [illegible] man • Durante una festa, un gruppo di allegri studenti si allontana per partecipare a una seduta spiritica. Ma lo scherzo si trasforma in orribile realtà quando vengono uccisi uno [illegible]. EXCELSIOR EXCELSIOR / NEPTOLIS (PIOLETELLO) 16 / WARNER [illegible] (WINDMERCATE) 3

OCEAN'S ELEVEN - FATE IL VOSTRO [illegible] CO. OOO (Commedia) di Steven Soderbergh, con George Clooney, Brad [illegible] Julia Roberts • George Clooney, [illegible] Pitt, Julia Roberts, Matt [illegible] mon per la storia di una clamorosa rapina nella Las Vegas degli anni Sessanta. NUOVO CORSICA

QUALCUNO CO[illegible] [illegible] (Commedia) di Tony Goldwyn, con Ashley Judd, Hugh Jackman, [illegible] Kinnear • Acchiappapoliti per un noto talk-show, Jane s'innamora (ricambiata) di Ray. Ma quando lui la scarica è costretta ad affittare [illegible] dal collega [illegible] e tira fuori la teoria della "[illegible] [illegible]". SPLENDOR GARIBA

[illegible] TEO. OOO (Drammatico) di Emanuele Crialese, con Valeria Golino, Vincenzo Amato • Sull'isola di Lampedusa, la bizzarra, libera e spensierata Grazia vive per quelli che ama: il marito, i tre figli e i cani. Ma il villaggio, opprimente e crudele, la considera una pazza ARCOBALENO FILMCENTER 3

SAMSARA. OO (Drammatico) di Pan Nalin, con Shawn Su, Christy Chung, Neeleshe Vaibhav • Ladakh sui monti Himalaya: dopo una meditazione solitaria di oltre tre anni, il discepolo Tenzin [illegible] nel monastero. [illegible] durante la benedizione del raccolto incontra Pema e scopre i piaceri dell'amore. WARNER VILLAGE (VIMERCATE) 3

SCOOBY-DOO. (Fantastico) di Raja [illegible], con Freddie Prinze Jr., Sarah Michelle Gellar, Matthew Lillard • Il cartoon di Hanna-Barbera con attori in carne e ossa e [illegible] "digitale". Scooby-Doo e i suoi amici, divisi per contrasti interni, vengono convocati a Spooky Island per risolvere un mistero. CAVOUR / ODEON 7 / ODEON 9 / ARCADIA (MELZO) 2 / NEPTOLIS (PIOLETELLO) 4 / WARNER VILLAGE (VIMERCATE) 5, 11, 12

SOTTO [illegible] MARZIALE. [illegible] (Guerra) di Gregory Hobin, con Bruce Willis, Colin Ferrell, Terrence Howard • Il colonnello McNamara è il comando dei prigionieri del [illegible] tedesco dove è finito. Ma arriva il giovane tenente Tommy Hart e il loro scontro si accentua dopo un [illegible] omicidio. SAN CARLO / NEPTOLIS (PIOLETELLO) 11

STAR WARS EPISODIO II - L'ATTACCO [illegible] CLONI. OO (Fantascienza) di [illegible], con [illegible] McGregor, Natalie Portman, Hayden Christensen • Un movimento separatista minaccia la galassia. Il cavaliere Obi-Wan Kenobi e l'apprendista jedi Annakin Skywalker devono proteggere la senatrice [illegible]. Ma qualcuno sta preparando un esercito di cloni. MANZONI / ORFEO / SPLENDOR / ARCADIA (MELZO) 5 / NEPTOLIS (PIOLETELLO) 13 / WARNER VILLAGE (VIMERCATE) 13

SPIDER-MAN. [illegible] (Fantastico) di [illegible] Raimi, con Tobey Maguire, [illegible] Dunst, William Dafoe • Cresciuto con gli zii nel quartiere newyorkese di Queens, lo studente Peter Parker [illegible] [illegible] da un ragno geneticamente [illegible] modificato [illegible] scopre di [illegible] acquisito strani poteri: forza, agilità, istinto. DUCALE 1 / MAESTOSO / ODEON 1, 4 / [illegible] DIA (MELZO) 1 / NEPTOLIS (PIOLETELLO) 2, 8, 9, 10 / WARNER VILLAGE (VIMERCATE) 2, 4, 14, 16

THE MOTHMAN PROPHECIES. OO (Thriller) di Mark Pellington, con Richard Gere, Laura Linney • John Klein ha perso la moglie in un incidente stradale causato [illegible] visione "dell'uomo falena". Ma lui, che non ha visto niente, lentamente dopo [illegible] che a [illegible] Pleasant altri vivono nello stesso incubo. NEPTOLIS (PIOLETELLO) 12

WINDTALKERS [illegible] (Guerra) di John Woo, con Nicolas Cage, Adam Beach, Roger Willie • Durante la Seconda guerra mondiale, sul fronte del Pacifico, il sergente Anders deve proteggere un soldato indiano Yahzee che, come altri, comunica attraverso un codice segreto in lingua navajo. [illegible] LENO FILMCENTER 1 / DUCALE 2 [illegible] / METROPOL / ODEON 2 / ARCADIA (MELZO) 3 / NEPTOLIS (PIOLETELLO) 1, 3 / WARNER VILLAGE (VIMERCATE) 1, 8, 14

Balletto e dintorni

Cremona, il Ponchielli si anima di tutte le danze del mondo

Sette appuntamenti da stasera e sino al 23

Flamenco, Fado, Brasile e Africa protagonisti

Coreografie contemporanee e sperimentazioni

D'AMBROSIO

Sette spettacoli di coreografie contemporanee a disegnare nell'aria un pugno di ... di luglio. E' il teatro Ponchielli di Cremona a ospitare «...», rassegna che compie la sua quattordicesima edizione. La prima ... di luglio si apre con una triade, ... coreografie per Aterballetto: «...'s labyrinth» di Jiri Kylián, creato nel ... e dedicato alla ballerina Karen Time, morta suicida; «Chameleon» di Itzik Galili, figlio di Israe... scelto come patria l'Olanda e «Cantata» di Mauro Bigonzetti ... mette al centro delle s... danza l'affinità tra donne portoghesi e italiane dal Meridione. Il 4 luglio la Compagnia di Michela Pogliani presenta la storia di «Coppelius», bambola ... creata da Coppelius. La bambola suscita amore e diventa donna rassicurante o gioconda maliarda. Tre coreografie di Bill T. Jones con la sua Dance Company sono fissate per lunedì 8. Jones fonde teatro, danza, Africa e Occidente su un ritmo che esalta la carica espressiva del corpo. «Some songs» è in prima italiana e unisce le note di Jacques Brel al fado portoghese e ai testi di Kurt Weill. Virgilio Sieni porta «Vento» in prima assoluta il 15 luglio e ... di ... Maurice Béjart in prima italiana propone «Rudra 2002». ... luglio l'appuntamento è con «Bahia ballets», una briosa ventata brasiliana. A concludere il 29 è Antonio Marquez che accende la ... il fuoco del flamenco.

Teatro Ponchielli di Cremona. Info e prenotazioni 0372407802 (ore 16,30-18,30). Prezzo dei biglietti 15 euro

CIAK, SI DANZA Parte stasera al teatro Ponchielli di Cremona la rassegna «La danza»

Il sapere

- La novità di «Coppelius» è la nascita sincrona di colonna sonora e coreografia, l'una non sussiste senza l'altra
- La Compagnia di Jones è attiva dal 1982, ha interpretato oltre ... coreografie in 30 paesi diversi
- Il ... ballet unisce musica techno e canzone tradizionale, ballo antico e contemporaneità
- ... musiche che accompagnano i ... menti della danza di «Cantata» sono quelle del Sud italiano

GORGONZOLA

SALA ARGENTIA via Manzoni 30, tel. 02 953.00616 Chiusura estiva

LEGNANO

GALLERIA piazza S. Magno, tel. 0331 547.869 Riposo
GOLDEN via M. Venegoni 106, tel. 0331 ... 0 Riposo
MIGNON ... Palermo 22, tel. 0331 ... Riposo
SALA RATTI corso Magenta 9, tel. 0331 546.291 Chiuso per ...

LISSONE

... via Don Carlo Colnaghi 3, tel. 0331 547.529 Riposo

LEGNANO

... piazza IV Novembre 3, tel. 0331 547.529

MACHERIO

PAX via Milano 15, tel. 347 ... stiva

MAGENTA

CENTRALE piazza Vittorio Veneto 1/3, tel. 02 972.98560
Spider-Man
... 19, tel. 02 972.91337
Windtalkers 21.15

MEDA

ARCADIA MULTIPLEX via M. della Libertà, tel. 02 954.18444
Spider-Man Sala 1
Scooby-Doo Sala 2
Windtalkers ...
Lilo & Stitch Sala 4
Star Wars Episodio II Sala 5

MEZZAGO

... Cunel 39, tel. 039 623.653 Chiusura estiva

... via Lecco 92, tel. 039 367.649 Riposo
... via Mercoci 23, tel. 039 272.190
... Anniversary Party
21.30 € 6,70
... via A. Pennati 10, tel. 039 324.272
Chiuso per lavori
... piazza S. Paolo 5, tel. 039 ...
Chiuso per lavori
... via S. Andrea 23, tel. 039 380.512
Spider-Man 20.10, 22.40 € 6,70
METROPOL MULTISALA via Cavalieri 124, tel. ...
Lilo & Stitch ... 16, 18.10, 20.40, 22.40 € 6,70
Star Wars Episodio II - L'attacco ... cloni Sala 3
16, 19.45, 22.30 € 6,70
Sotto corte mercoledì Sala 3 15.20, 17.30, 20, 22.30 € 6,70
... via Comasina 6, tel. ...
Scooby-Doo Sala 1 20.40, 22.40 € 6,70
Impostor Sala 2 20.15, 22.30 € 6,70
... via Duca d'Aosta 6/a, tel. 039 748.081
Chiusura estiva

MOTTA VISCONTI

... TEATRO ... via San Luigi, tel. 02...
Spider-Man 21.15

NOVATE MILANESE

... via Cascina dal Sole 26, tel. ... 754.1641
Chiusura estiva

OPERA

EDUARDO via ... XXIII 81, tel. ...
Star Wars Episodio II - L'attacco dei cloni
21.15

PADERNO DUGNANO

MANZONI via Manzoni 19, tel. 02 918.1934
Chiusura estiva
METROPOLIS ...
Chiusura estiva ...
Chiusura estiva ...

PESCHIERA BORROMEO CITTÀ

SOI ... via Don Sturzo 2, tel. 02 553.00085
Chiusura estiva

PIEVE FISSIRAGA

CINELANDIA ... s.s. n 235, tel. 0371 237.012

Scooby-Doo	Sala 1	20.40, 22.40
Spider-Man	Sala 3	21.15
... & Stitch	Sala 3	20.30, 22.30
...	Sala 4	20, 22.45
Spider-Man	Sala 5	20.10, 22.40
Long Time Dead	Sala 6	20.30, 22.40

PIOLTELLO

KINEPOLIS via S.Francesco 33, tel. 02 924.4361

Windtalkers	Sala 1	17, 18, 20, 21, 22.50
Windtalkers	Sala 2	
Impostor	Sala 3	17, 20, 22.30
Scooby-Doo	Sala 4	17, 20, 22.30
Lilo & Stitch	Sala 5	17, 18, 20, 22.30
Lilo & Stitch	Sala 6	
Spider-Man	Sala 7	17, 18, 20, 21, 22.30
Spider-Man	Sala 8	
Spider-Man	Sala 9	
Spider-Man	Sala 10	
Sotto corte mercoledì	Sala 11	17, 20, 22.30
The Mothman Prophecies		Sala 12
17, 20, 22.30		
Star Wars Episodio II - L'attacco ... cloni		Sala 13
17, 20, 22.50		
Long Time Dead	Sala 14	17, 20, 22.50

SEDRIANO

... via Matteotti 45, tel. 02 930.2420
Windtalkers 20, 22.30 € 6,70
ROXY via Garibaldi 92, tel. 02 930.3571
Riposo

SEGRATE

ARCADIA piazza XXV Luglio 29, tel. 02 949.75021 Riposo

SEREGNO

ROMA via Umberto I 14, tel. 0362 231.385
Chiusura estiva
S. ROCCO via Cavour 83, tel. 0362 230.555
Chiusura estiva

SESTO SAN GIOVANNI

... via Manelli 158, tel. 02 248.1291
Riposo
CORALLO via XXIV Maggio 87, tel. 02 224.73939
Chiusura estiva
... via Felci 13, tel. 02 224.70678 Riposo
ELENA via San Martino 1, tel. 02 248.0707
Riposo
MANZONI piazza Petazzi 18, tel. 02 242.1853
Riposo
... viale Matteotti 429, tel. 02 224.78183
Chiusura estiva

SETTIMO MILANESE

AUDITORIUM via Grandi 4, tel. 02 328.3992 Chiusura estiva

SOVICO

NUOVO via Baracca 22/24, tel. 039 201.4567
Harry Potter e... 21.30

TREZZO SULL'ADDA

... via Brasca 1, tel. 02 909.0154
Riposo Sala Karg
Riposo Sala Vip

VIMERCATE

SPLENDOR CAPITOL via Garibaldi 22, tel. 039 668.013 ... estiva

VILLASANTA

... via Manelli 9 Chiusura estiva

VIMERCATE

WARNER VILLAGE CINEMAS via Torre Bianche 16, tel. 039 661.2573

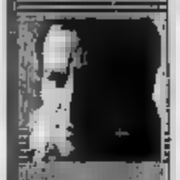
Windtalkers	Sala 1	17, 19.45, 22.40
Spider-Man	Sala 2	16.10, 18.50, 21.35
Samsara	Sala 3	19.05
Long Time Dead	Sala 3	22.15
Lilo & Stitch	Sala 4	17.15, 19.20, 21.30
Scooby-Doo	Sala 5	...09, 20.05, 22.10
Windtalkers	Sala 6	18, 19, 22
Lilo & Stitch	Sala 7	16.30, 18.30, 20.30, 22.35
Spider-Man	Sala 8	17.10, 19.50, ...
Spider-Man	Sala 9	17.50, 20.25
Lilo & Stitch	Sala 10	17.55, 20, 21.55
Scooby-Doo	Sala 11	16.55, 18.55, 21.10
Star Wars Episodio II	Sala 12	16.25, 19.25, 22.30
Desert Vampires	Sala 13	17.45, 19.55
The Mothman...	Sala 13	22.05
...	Sala 14	18, 21
Scooby-Doo	Sala 15	16.20, 18.25, 20.40, 22.45
Spider-Man	Sala 16	19.20, 22
Ultimate X - Il film	Sala 16	16.40, 17.55

VITTUONE

CINEMA TEATRO TRESANTES piazza Italia 5, tel. 02 902.0632
L'ora di religione 21.30

AVVERTENZA: La mancata od errata indicazione di alcuni orari e prezzi delle sale non dipende da una dimenticanza de La Stampa ma dalla scelta di alcuni esercenti. Gli orari, infatti, vengono spesso modificati troppo a ridosso della programmazione per essere comunicati in tempo utile ai giornali. Per questa ragione è consigliabile una telefonata

A PROPOSITO DI



D'Onofrio
Vincent D'Onofrio (Impostor) su Stanley Kubrick: «Ho lavorato con lui 13 mesi in Inghilterra. Era all'inizio della mia carriera e mi ha insegnato molto sulla regia, su luci, i movimenti della macchina da presa. Stanley non dava consigli sul personaggio; se andava bene si passava alla scena successiva, altrimenti li mandava a casa».

Tutto sotto controllo
Nelle scene più importanti, per ... prendere i P-51, aerei ... utilizzati nel dopo forniti dalla Flying Pictures, sono state usate contemporaneamente 12 cineprese.

Schaech
Johnathon Schaech (Desert Vampires), origini italiane, amante della boxe e del Tae Kwon Do, è scuola ... uno studente modello. Si è ... iscritto in arte all'Università del Maryland con il ... massimo dei voti, nonostante avesse già iniziato a lavorare come attore.

Pitt
Nel '99 Brad Pitt (Spy Game) si vide girare in casa una sconosciuta con indosso i suoi vestiti. Si trattava di Athena Rolando, all'epoca diciannovenne: pur di incontrare il suo idolo, la ragazza s'era introfolata nella villa, nel cuore della notte, attraverso una finestra aperta. Prima di essere scoperta e denunciata alla polizia, riuscì a vagare indisturbata per 10 ore di fila. Il tribunale le vietò di avvicinarsi all'attore a meno di 200 metri per almeno 3 anni.

Tomei
Da piccola Marisa Tomei (Qui Quo Qua come tal) parlava con un accento di Brooklyn così forte che sua madre, insegnante d'inglese, la interrompeva di continuo per correggerla.

Henstridge
Natasha Henstridge (Bounce) va molto fiera dei suoi due tatuaggi nascosti. Il primo, sull'osso sacro, raffigura un uomo e una donna intrecciati tra loro, il secondo, sulla nuca destra, un leone che indossa una corona.

LA RASSEGNA
MARTA CERVINO

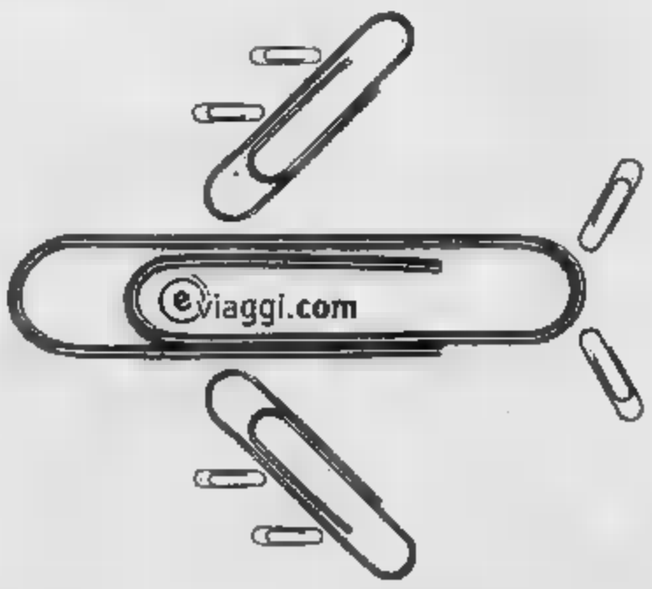
Giovani registri crescono L'universo dei cortometraggi in scena al centro Barrio's

- Spazio alle arti corti, concerti, mostre, teatro e fotografia
- La giuria composta da studenti universitari del Dams
- Tantissime proiezioni ogni sera, quasi una maratona
- In gara 26 opere di registi che provengono da tutto il mondo, due sezioni (video e pellicola) e una media di 9 proiezioni a ...

Autori esordienti, soggetti diversi, cinema underground e indipendente con uno sguardo e un'attenzione particolare per i giovani registi. Perché il mondo del cinema non è costellato solo dai film che sbancano i botteghini ... anche dall'universo ... cortometraggi d'autore, pellicole che aprono uno spiraglio sulle nuove tendenze, raccontano storie e conducono attraverso un «sentiero corto» all'immaginario di una nuova generazione. «SentieroCorto» è, infatti, il titolo del Festival internazionale ... cortometraggi under ... - organizzato da Overlook, grazie al contributo della Fondazione Cariplo -, giunto quest'anno alla terza edizione e in programma ... stasera e sino al ... luglio al centro sociale Barrio's, ... via Barona. Ventisei corti (suddivisi in due ...: video e pellicola) provenienti da tutto il mondo all'interno dei quali una giuria composta da studenti del Dams di Bologna sceglierà i due vincitori (per loro un premio di 1000 euro). Una rassegna trasversale in cui oltre al cinema (una media di ... corti a serata) ci saranno corti teatrali ... vivo, proiezioni multivision fotografiche (in collaborazione ... l'Agenzia Grazia Neri), esposizioni artistiche e ... . Da ... perdere ... 4 luglio la ... conclusiva con la proclamazione dei vincitori delle due sezioni e l'incontro con Giuseppe Ferrara, regista de «I banchieri di Dio - Il caso Calvi», che affronterà il tema della libertà d'espressione. Dulcis in fundo: il ... gruppo ska «Vallanzaska».

Dal 1 luglio (20,30) al Barrio's, via Barona angolo via Boffalora. Ingresso gratuito. Info: www.sentierocorto.org.

In estate non faticare



lavora di fantasia

Partenza dai principali aeroporti italiani per
PARIGI da euro 185
PRAGA da euro 185
AMSTERDAM da euro 190
MADRID da euro 206
BARCELLONA da euro 206
BRUXELLES da euro 210
Numero Verde 800.283999
Tariffe solo volo valide da giugno a settembre 2002. Prezzi per persona. Tasse non incluse

www.eviaggi.com

NON

Due ore di spettacolo fra blues, funky e Motown sound

Parte oggi l'attesa tournée del musicista emiliano

Zucchero al Vigorelli con lo «Shake World Tour»

TOBIA DELL'OLIO

Da adolescente si presentava al Velodromo Vigorelli per assistere ai concerti [illegible] dei suoi idoli come Santana e sognava di essere sul palco ad esibirsi. Adesso Zucchero calcherà quelle tavole tanto agognate il 1° luglio per una tappa del suo «Shake World Tour 2002». Inaugura così la nuova tournée, la trance estiva di dieci date che [illegible] si preannuncia esaurita ovunque e che vedrà occupare oltre gli stadi, anche degli spazi suggestivi e caratteristici come Lo Cave del Duca di Torre Vecchia (Lecce, il 9 luglio) o la piazza di Marostica (24 luglio). Il quarantaseienne emiliano, accompagnato da cinque musicisti e dalle due vocalist Lisa Hunt e Elaine Jackson, si prodigherà in un concerto dedicato al «Tribute To Tibet», l'iniziativa tesa a raccogliere fondi per The Global World Foundation. Zucchero, nelle due ore di spettacolo, miscela tutto il suo repertorio fatto di blues, funky e suoni Motown, quasi a [illegible] lineare che lui è stato sempre così, affascinato dal sound nero, dal soul provenimnte dell'altra parte dell'oceano.

Velodromo Vigorelli, via Arona 19, Milano

Info: 02.70101172. Prezzo: 30 euro (posti numerati e coperti), 16,50 prato non numerato. Ora: 21.30

SOULMAN Zucchero [illegible]

[illegible] e cu[illegible]

Alla Casa Hispanoamericana lezioni per due settimane

e cominciare da oggi e con insegnanti madrelingua

Andare in vacanza «hablando» Spagnolo per tutti in corso Magenta

FRANCESCA MEMEO

Se tra qualche settimana andate in vacanza in un pa[illegible] latino, ma vi siete accorti all'ultimo momento di [illegible] sapere lo spagnolo, la Casa HispanoAmericana si preoccupa di farvi recuperare il tempo perduto organizzando un corso intensivo. Il [illegible], che rappresenta l'ultima possibilità [illegible] imparare [illegible] spagnolo prima di lasciare Milano, comincerà oggi e durerà due settimane. Gli incontri si svolgeranno dal lunedì al giovedì dalle 19/19,30 alle 22/22,30, presso la sede della Casa HispanoAmericana in Corso Magenta 79/81.

Gli insegnanti sono tutti rigorosamente madre lingua, di origine iberica e latino-americana e sono specializzati nelle metodologie dell'insegnamento della lingua come lingua straniera. Il corso privilegerà la comunicazione [illegible] pur non tralasciando l'analisi grammaticale e l'esposizione scritta consentendo di acquisire quelle nozioni indispensabili per tenere una conversazione in spagnolo. Ogni [illegible] la [illegible] HispanoAmericana, offre corsi di lingua spagnola, portoghese e italiano per [illegible]. Nata nel 1999, l'associazione si propone come uno strumento di diffusione e della cultura ibero-americana e Milano. Per informazioni e iscrizioni: Tel: 02.48024870/93

PLAZA MAYOR Drink e relax nel cuore di Madrid

TEATRI MILANO Prosa

ALBERTO
via D. Crespi 9, tel. 02 894.00536
Riposo.

[illegible]
via Cesare Correnti 11, tel. 02 832.1999
Coffee Break - E ti senti ricorsa [illegible] con S. Giorgini, E. Tramontini. Regia e progetto di A. Notarnicola. Ore [illegible] 9

CARCANO
[illegible] di [illegible] Romano 63, tel. 02 551.81377
Campagna abbonamenti per la stagione [illegible]. Sal lunedì al [illegible] dalle ore 10 alle 18.30. Fino al 19 luglio.

CIAK - LE MARMOTTE
via Sangallo 33, [illegible] 761.10093
Campagna abbonamenti per la Stagione 2002/2003 Infotel. 02761.10093-02/62695305.

[illegible] SAN [illegible]
via Redi 21. Riposo.

CRT TEATRO DELL'ARTE
via Alemagna 6, tel. 02 890.11644
Riposo.

CRT SALONE
via U. Dini 7, tel. 02 890.11644
Riposo.

[illegible]
via Filodrammatici 1, tel. [illegible] 869.3659
Campagna abbonamenti per la Stagione 2002/2003 dalle ore 10 [illegible] 13 e dalle [illegible] 15 alle 18. Informazioni allo 028693659.

[illegible]
piazza Greco 11, tel. 02 669.2456
Riposo.

[illegible] TEATRO [illegible]
piazza XXV Aprile 10, tel. [illegible] 290.06757
Sabato 6 Caetano Veloso in concerto. Ore 21. € 25-23-40

[illegible]
corso Magenta 24, tel. 02 864.54545
Riposo.

LIBERO
via Savona 10, [illegible] 02 832.3264 Riposo.

LG PALACE
via Palatucci, [illegible] 895.32723 Riposo.

MANZONI
via Manzoni [illegible], tel. [illegible] 6901
Campagna abbonamenti 2002-2003 nuovi abbonamenti. Info in loco..

OLMETTO
[illegible] Olmetto 8, tel. 02 875.185
Campagna abbonamenti 2002-2003. Informazioni presso il teatro..

[illegible]
via Fezzan 1, [illegible] 02.429.4437 Riposo.

[illegible]
via G. Dupré 4, tel. 02 392.62282
Riposo.

PAOLO GRASSI - PICCOLO TEATRO
via Rovello [illegible] tel. [illegible] 723.331
Campagna abbonamenti per la Stagione 2002/2003 dal lunedì [illegible] venerdì presso le [illegible] del Teatro [illegible] ore 10 alle [illegible] 18.45. Infotel. 02723333222.

SAN BABILA
corso Venezia 8/a, tel. [illegible] 760.02985
Riposo.

SAN BASILIO
via Iarach 2.
Riposo.

LIBRERIE DI NOTTE

FELTRINELLI
piazza Duomo angolo galleria Vittorio Emanuele, tel. 02 869.96897.
Orario: dal lunedì al sabato 9-23, domenica 10-20. Il collegamento con Ricordi

Mediatore ne fa uno dei più grandi spazi multimediali d'Italia con 1500 mq dedicati ai libri e 2500 mq alla musica.

MESSAGGERIE MUSICALI
galleria del Corso 2, tel. 02 760.551.
Orario: da martedì a domenica 10-23, lunedì 13.30-20.30.

MONDADORI
largo Corsia dei Servi 11, tel. 02 760.05832.
Orario: dal lunedì al sabato 9.30-23, domenica 8-23.

MONDADORI MULTICENTER
via Margutta 2B, tel. 02 480.471.
Orario: dal martedì alla domenica 10-24, lunedì 13-24. Megastore che raccoglie in un unico spazio tutto sul media: dalle riviste ai libri, dal computer al Personal Digital Assistant, dal video alla fotografia digitale, dalla telefonia a Internet, dai viaggi ai ticket on line, ai migliori servizi per l'informatica.

SALA LEONARDO
via Ampère.
Domani Saggio II anno - recitazione condotto da M. Salvatello. Scuola di Teatro "Quelli di Grock". Ore 20.30. € 7

SALA FONTANA
via Dottrofilo 21, tel. 02 [illegible] Riposo.

TEATRINO DEI PUPI
via San Cristoforo 1, tel. 02 423.0249 Riposo.

TEATRO DELLA MEMORIA
via Cucchiari 4, tel. 02 415.6666 Riposo.

TEATRO DELL'ELFO
via Cleo Merotti 11, tel. 02 761.10007
Teatridithalia [illegible] La bottega del caffè di R.W. Fassbinder. Regia di F. [illegible] e E. De Capitani con C. Agustoni, C. Crippa, E. De Capitani, L. Toracca, G. Calindri, F. Fantini. Ore 20.45. € 17-17

TEATRO DELLE MARIONETTE
via degli Olivetani 3, tel. 02 459.4440 Riposo.

TEATRO DI PORTA ROMANA
[illegible] di [illegible] Romana 124. Riposo.
[illegible] · NUOVO PICCOLO [illegible]
largo Greppi 1, tel. 02 723.331
Campagna abbonamenti per la Stagione 2002/2003 [illegible] venerdì presso le [illegible] dalle ore 10 alle [illegible] 18.45. Infotel. 0272333722.

TEATRO DELLA [illegible]
[illegible] Oglio [illegible] tel. 02 552.11300
Campagna abbonamenti [illegible] la Stagione 2002/2003 dal martedì [illegible] venerdì dalle [illegible] 11 alle 18.

TEATRO DELLE ERBE
[illegible] Mercato 3. Riposo.

[illegible] Lattanzio 58/a, tel. 02 551.84465 Riposo.

VERGA
[illegible] Giovanni Verga 35, tel. [illegible] 331.06749
Riposo.

TEATRO VERDI
via Pastrengo 16, tel. 02 607.1695 Riposo.

VENTAGLIO NAZIONALE MILANO-MU[illegible]
piazza Piemonte 12, tel. 02 [illegible] 07700
Campagna abbonamenti. 2002-2003. Infotel. 0243990381.

TEATRI MILANO Musica

[illegible] RI [illegible]
corso San Gottardo, tel. 02 883.89701
Riposo.

CONSERVATORIO
via del Conservatorio 12, tel. 02 762.1101
Riposo. [illegible] 20

PALAZZINA LIBERTY
largo Marinai d'Italia, tel. [illegible]
Riposo.

ROSEFUM
via Pisanello 1, tel. 02 487.07203
Riposo.

SAN MARCO
piazza San Marco, tel. 02 331.9993 Riposo.

SCALA
presso Teatro degli Arcimboldi, tel. 02 720.03744 Iolanta di Ciaikovskij. Dir. Yuri Temirkanov. Prima rappresentazione fuori abbonamento. [illegible]. Viale dell'Innovazione. [illegible] 10,00/93,00

TEATRO DAL[illegible]
via San Giovanni sul Muro 2, tel. [illegible] 879,05
Mercoledì 3 luglio concerto acustico del [illegible] positore e [illegible] newyochese Il Glass con la "The philip glass ensemble". Ore 21.

MER STUDIO MESSAGGERIE MUSICALI
corso Vittorio Emanuele. Riposo.

LOCALI MILANO Varie

AL [illegible] 900
via Savona 2, tel. 02 894.02127
Tranquillo e rilassante. Panini e numerosi i posti a sedere.

ANTICA BIRRERIA PORTA NUOVA
via Solferino 56, tel. 02 659.7758
Pub su due piani Happy hour [illegible] 18.30 alle 21.30.

ARCI BELLEZZA
via Bellezza 16, tel. 02 583.02674
Circolo Arci. Ingresso consentito solo ai [illegible] Panini e patatine fritte.

ANTIDOTO
[illegible] Lambro 7, tel. 02 295.24780
Locale ispirato all'[illegible] Distinct, quartiere di Miami.

[illegible] UC [illegible]
via Felice Casati 24, tel. 02 669 83152
Disco bar.

BAR BASSO
via [illegible] 39, tel. 02 204.00580
Da oltre 35 anni continua ad essere un'autentica istituzione per i locali milanesi.

BAR CAVOUR
via Santa [illegible] Porta 13, tel. 02 864.54690
Bancone dei panini molto ricco, in stile autogrill di lusso. Prezzi competitivi.

BARBARIANS PUB
via Pietro Custodi 12, tel. [illegible]
Un ricco [illegible] dell'aperitivo. Buone le birre alla spina.

[illegible] CONTRARIO
via Pietro Custodi 12, [illegible] 02 581.00889
Vino e pianola: volto della Milano notturna, in bilico tra vecchia Romagna e nostalgia. Anche la musica è rigorosamente italiana con concerti dal vivo.

[illegible]
viale Umbria 64, tel. 02 599 02 111
Locale formato da due livelli. Al piano superiore [illegible] un ripido pub anglo-irlandese. Al piano inferiore, invece, qualche elemento di cultura erotica.

BERLIN
[illegible] Gian Giacomo Mora 7, [illegible] 02 839.2605
Pochi i posti a sedere.

BIRRERIA UNO
viale Pasubio 14, tel. 02 659 2164
Postazioni per navigare in Internet e un [illegible] interno che collega i clienti tra di [illegible].

BRELLIN CAFFÈ
Alzaia naviglio [illegible] 18, tel. 02 581.01351
Piccolo bar elegante dalle pareti a strisce rosse e più rosse, sulle quali milano mostre pittoriche.

BRERINO
via Arco 1, tel. 02 721.1780
Un pezzo di Hinterland importato nel centro di Milano

CAFFÈ LAGOSTA
piazzale Lagosta, [illegible] 02 [illegible]
Di giorno è una qualsiasi caffetteria per le brioches del mattino e l'aperitivo del dopolavoro. Di notte, diventa [illegible] nuovo molto frequentato da giovani.

CANTAMILANO
via Corsico 1, tel. 02 894.10103
Umberto Simoncini, cantante e fine dicitore meneghino, è l'anima di questo locale. Un rinnovo per cena+spettacolo e cena € 33,56 L per sentir cantare in vernacolo.

CANTINA TROPICANA
via Piero della Francesca 2/A, tel. 02 336.08301
Taverna di ispirazione caraibica. Cena tex-mex libera e notte inoltrata.

CASA COLONIAL
via Ramona 19, tel. 02 813.0548
Musica cubana dal vivo tutte le sere. Cena con specialità caraibiche.

[illegible]
via Casatano 14, tel. 02 345.34379
[illegible] American bar che coglie nell'ora dell'aperitivo il suo momento più brillante.

CHILARÒ
via Pietro de[illegible], tel. 02 312.645
Aperto fino a notte fonda.

DAKOTA ROAD BAR
via Stendhal 49, tel. 02 422.90773
Gradevole ritrovo in zona Solari.

[illegible]
via Quadrio 9, tel. 02 659.8513
Birreria con arredamento western, enormi tex-mex, molti posti a sedere.

[illegible] O SALOON
via Ascanio Sforza 81, tel. 02 895.11746
Ambiente western, ma con musica rock e blues. Giovedì e domenica serate country. Primo consumazione obbligatoria.

EL TOMBON DE SAN MARC
via San Marco 20, tel. 02 659.9507
Storico pub alla milanese. Notevole il buffet [illegible] la happy hour.

FISH & FISH
[illegible] Conca del Naviglio, angolo Via De Amicis
tel. 02 832.2988
American bar Happy hour dalle 18.30 alle 21.30. Settantacinco il buffet.

FRESCO BAR
via Brumante 9, tel. 02 349.4576
[illegible] ospita [illegible] mostre pittoriche e fotografiche.

FRIZZI E LAZZI
via Torricelli 5, tel. 02 837.[illegible]
Ottimi panini e atmosfera rilassante.

GIAMAICA
via Brera 32, tel. 02 876.723
Birra alla spina e cocktail.

GRADISCA
via della Commenda 35, tel. 02 551.81143
Ispirato al mondo di Fellini. Nel menù piadine, cassoni e tagelle.

HARD DISK CAFÈ
corso Sempione 44, tel. 02 331.01038
Si naviga su Internet

HENRY'S CAFÈ
viale Col di Lana 4, tel. 02 837.3335
Birra alla spina. Fino alle [illegible]

HOP
viale Regina Margherita (angolo Fratelli Campi), tel. 02 541.22690
Locale dall'arredo molto curato, d'ispirazione postmoderna. Birre alla spina arrivano da microbirrifici di tutta l'Italia del nord.

HORA FELIZ
[illegible] San Vito 5, tel. 02 837.6587
Cocktail. Happy hour. Ricette originali per daiquiri e mojito.

HURRICANE
via Broletto 16, tel. 02 668.25063
Am[illegible] bar. Di parte gastronomica è affidata alle patate e alle farciture di cioccolato.

[illegible]
corso di Porta Ticinese [illegible] 02 835.8309
[illegible] è tranquilla e rilas[illegible]

KING'S PUB
[illegible] Naviglio Pavese, angolo Via Magolfa, tel. 02 836 1264
Classico pub all'inglese.

[illegible]
via Castelmorrone 7, tel. 02 701.70151
Australian pub.

KOPI CLUB
Via Spontini 6, tel. 02 295.11139.
In mezzo panche e tavoli di legno.

[illegible]
Alzaia Naviglio Pavese 6, tel [illegible]
Birra alla spina.

LA CASA 139
via Corsico 3, tel 339 594.5188
[illegible] Arci e richiede perciò la sottoscrizione di una tessera annuale.

LOCO BAR
corso di Porta Ticinese 105, tel. 02 832.2802
Sabato aperitivo con barman acrobatico.

LUCKY [illegible]
via Ripamonti 139, tel. 02 832.2631
Birreria atmosfera anni Settanta.

MAMBA
corso Sempione 28, tel. 02.336.04017
Il locale [illegible], tra l'altro, [illegible] fotografiche.

MICROBIRRIFICIO LAMBRATE
via Adelchi 5, tel. 02 706.36678
Ottima birra ed alta fermentazione, ma sosso che chiara.

[illegible]
via Altaguardia 14, tel. [illegible]
Musica molto alta e arredo in stile horror.

MURPHY'S LAW
via Savona, angolo Via Montevideo, tel. 02 837.2385
Notevole la lista di whisky irlandesi.

[illegible]
via Bonnet 5, tel. 02 659 9038
Locale di ambientazione giamaicana. Si mangia fino alle [illegible]. Happy hour con buffet.

RAGOO
Viale Monza 140, tel. 02 260.05157
Ogni sera musica con disc jockey, la domenica pomeriggio «merenda» [illegible] a partire dalle 16. Ingresso libero.

RED BLACK
via Boni 37, tel. 02 481.2402
Tortine offerte con l'aperitivo.

[illegible]
via Ripamonti 90, tel. 02 568.16152
Un po' pub un po' [illegible]. Cena tex-mex [illegible] alle 2 di notte.

[illegible]
[illegible] Diaz 5, tel. 02 720 10849
Classico dei pub britannici: diviso su due piani.

ROCOCÒ
Via Cesare, ang. Naviglio Grande, tel. [illegible]
Classico dei pub britannici: diviso su due piani.

SENSO UNICO
via Ponti [illegible] angolo via Lodovico [illegible].
tel. 02 8912.6176
Disco bar dall'arredamento crepuscolare.

SHERWOOD CAFÈ
via Solari 52, tel. 02 472.470
Pub classico con uso di Internet.

CALUSCA
centro sociale autogestito Cox Diciotto, via Conchetta 18, tel. 02 581.05688.
Orario: giovedì, venerdì e sabato 22.30-1.00.

SAPERE
piazza Velra 21, tel. 02 503.13289.
Orario: da domenica a mercoledì 9-20, giovedì e venerdì 9-20 e 22-0,30, sabato 9-13 e 15.30-20.

RIZZOLI
galleria Vittorio Emanuele 79, tel. 02 864.61071.
Orario: dal martedì al sabato 9-22, domenica 8-19.30. Chiuso lunedì.

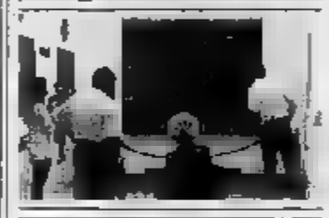
TIKKUN - CAFFÈ TRA LE RIGHE
via Montevideo 8, tel. 02 894.20435.
Orario: dal martedì al venerdì 10-20 e 21-23, sabato 10-20,

domenica 10-13.30 e 16-20, lunedì 15-20. L'apertura serale dalle 21 alle 23 verrà effettuata solo in occasione delle attività e della presentazione di libri.

LIBRI & COSE
Centro Bonola, via Quattenghi 23, tel. 02 334.00401.
Orario: lunedì 13-22, da martedì a giovedì 9-21, venerdì 9-22, sabato 9-20, domenica 9-21.

LA [illegible]
RACHELE FERRARIO

Il Rinascimento lombardo alla Pinacoteca



ooo iniziativa: valida

ooo restauro delle opere: buono

oo cataloghi: rigorosi e semplici

[illegible] Dopo il restauro delle opere le mostre dossier [illegible] la [illegible] a "rotazione" di Brera

Provenivano in origine dalla chiesa di Santa Maria della Pace a Milano «L'adorazione [illegible] magi» e il «Battesimo di Cristo», eseguiti a quattro mani [illegible] Giovanni Agostino da Lodi e Marco d'Oggiono. Due personalità ben distinte, che nel primo [illegible] tribuirono all'affermarsi dello stile rinascimentale lombardo: entrambi guardano a Leonardo, che a Milano alla corte degli Sforza elabora rivoluzionarie soluzioni stilistiche. Giovanni Agostino da Lodi [illegible] è interprete eccentrico, mentre Marco D'Oggiono, allievo diretto di Leonardo è apprezzato [illegible] committenze lombarde, che gli riserva la realizzazione delle parti prin[illegible] delle due tavole. Accanto alle due tavole la «Madonna con Bambino e Santi», attribuito al solo Agostino da Lodi.

Brera mai vista. Questioni attributive: Giovanni Agostino da Lodi e Marco d'Oggiono, Milano, Pinacoteca di Brera, sala XV, v. Brera, 28, [illegible]. 02.89421146 fino al 20/12. Mart.-dom. 8.30-19,15. Ingresso 6.20 (compreso Pinacoteca) e 3.10 euro ridotto.

Looking for IT protection?

INTERNET SECURITY SYSTEMS

SECURITY PRODUCTS
Intrusion Detection
Vulnerability Assessment
Network, Server, Desktop

[illegible] CONSULTING
Audit
Assessment
Design
Deployment
Integration

SECURITY OUTSOURCING
Firewall / VPN Management
Intrusion Detection Management
Antivirus Management
URL Filter Management
Strong Authentication Management

INTERNET SECURITY [illegible]
VIA L.TOLSTOI,72
20146 MILANO
Tel.+39 [illegible] 42290950
Fax +39 02 42290919

INTERNET SECURITY SYSTEMS
VIA G.A.LONGHIN,103
35129 PADOVA
[illegible].+39 049.8073066
Fax +39 [illegible] 8073066

INTERNET SECURITY SYSTEMS
VIA LEONE XIII,95
00165 ROMA
Tel.+39 06 39870282/3
Fax +39 06 39870287

E-mail: Italy-Info@iss.net • Web http://www.iss.net

TEMPO LIBERO

Aspiranti subacquei pronti all' immersione Lezioni e brevetti pure in luglio e agosto

Com'è profondo il mare, anche in città

DEL ROSSO

Per i milanesi che amano il mare profondo e le vacanze last-minute questo è l'ultima occasione per avvicinarsi al mondo subacqueo e ottenere il brevetto open water diver che consente l'immersione in coppia con autorespiratore entro i 18 metri di profondità. I corsi delle scuole di sub normalmente si svolgono da ottobre a maggio, ma c'è ancora qualcuno che vi offre la possibilità di frequentare corsi intensivi in città o in una località marina durante i fine [illegible]. L'attrezzatura è sempre compresa nel prezzo mentre pinne, maschera e muta sono personali. Per prendere il brevetto non [illegible] conoscenze specifiche o esperienze precedenti, ma è necessaria una discreta capacità natatoria. Il Centro Sub Milano organizza corsi a richiesta della durata di tre settimane per un minimo di tre persone. A Milano fino al 19 luglio le lezioni teoriche si tengono in sede e quelle pratiche in due piscine (la [illegible]lari e quella di Cornaredo). Dal 20 luglio e per [illegible] agosto i corsi si svolgono in formula intensiva in tre week end a Noli, in Liguria. Prezzo per persona 290 euro. C[illegible] Sub Milano, via Marco Ulpio Traiano, 5 tel. 02 3927142. Sito http://www.centrosubmilano.com

Il [illegible] nei [illegible] luglio e [illegible] organizza [illegible] solo su richiesta e per un minimo di quattro, cinque partecipanti. In questo periodo è possibile frequentare il corso della durata di un mese con lezioni nella piscina di Rozzano e sostenere l'esame finale in Liguria. Il prezzo per persone si aggira sui 300 euro. Il MedBlu opera presso il negozio di subacquea Shark Sub Service in Viale Legioni Romane. [illegible]

A LEZIONE Il Centro Sub Milano organizza corsi della durata di tre settimane

A RICHIESTA Il brevetto OWD esige un minimo di quattro iscritti

NON SI PUO' [illegible] SENZA Nuotare, [illegible] e avere l'attrezzatura necessaria

L'ESAMINO FINALE Solo in località della Riviera ligure di Ponente e di Levante

[illegible] tel. 02 4120725. Sito:http://www.medblu.com

Per le sessioni [illegible] i corsi del Centro Promozione Subacquea sono [illegible] al mare, e si appoggiano ai diving [illegible] della Riviera ligure di Levante o Ponente a seconda [illegible] condizioni del mare. La durata [illegible] corsi è [illegible] week end compreso quello dell'esame finale per il brevetto e si articolano in otto lezioni teoriche e di sei ore al giorno di immersione in mare intervallate durante la giornata di sabato e domenica. Il corso costa circa 370 euro ed è necessario un minimo di quattro partecipanti. Per maggiori informazioni potete contattare: Alessandro Chiazzi, 338 4435539, Cipiesse Centro Promozione Subacquea. Sito www.cipiesse.it

Altri [illegible] estivi per il brevetto si svolgono a Rapallo [illegible] la scuola di Milano [illegible]. Solitamente le lezioni di teoria e di pratica in mare si effettuano durante una settimana per cui è necessaria la permanenza in loco. Il prezzo si aggira sui 300 euro. Milano Sub, via San Paolino 14 tel. [illegible] 8463282 Sito: http://www.milanosub.it

MILANO Arte

ASSOCIAZIONE GHERDARTÈ
via Granelli 4, tel. 02 451 03113
In esposizione [illegible] **XXX.** L'ex deposito merci [illegible] stazione FS fa da [illegible] immagini fotografiche di volti rielaborati [illegible] Riccardo Boldorini con colori tecnologici; all'aperto le installazioni di otto giovani artisti, tra i quali Clara De Dato, Fabrizio Porzoli e Mario [illegible]diano. Fino al 7 luglio.

ASSOCIAZIONE [illegible] CORTINA
via Mac Mahon 14, tel. 02 336 02238
In esposizione il **terrore e il tabù.** Il tema del[illegible] nelle opere di Apostolo e [illegible] Maresca. [illegible] modelle ritratte in immagini fotografiche in bianco e nero sono rielaborate sul rovescio di 10 tele, con colori, collage e oggetti. Dal 2 al 27 luglio.

END STUDIO
via [illegible], tel. 02 657 5901
In esposizione [illegible] artisti [illegible] tra di loro indagano nel territorio dell'erotismo. [illegible]: 10-19.30. Chiuso domenica. Fino al 10 settembre.

[illegible]
Foro Buonaparte 67, tel. 02 878 781
In esposizione **Gualtiero Mocenni.** Cinquant'anni di pittura, tra paesaggi, composizioni astratte e simboliche, ritratti figurativi di musicisti. Fino al 13 luglio.

FONDAZIONE MAZZOTTA
Foro Buonaparte 50, tel. 02 878 197
In esposizione **Ernst Ludwig Kirchner.** Circa 150 opere, provenienti da Berlino e Davos, dell'artista tedesco (1880-1938) della Brucke. Orario: 10- [illegible]. Martedì e giovedì 10-22.30. Chiuso [illegible]. Ingresso € 8. Fino al 9 settembre.

FONDAZIONE NICOLA TRUSSARDI
piazza Scala 5, tel. 02 805 38294
[illegible]: [illegible]. Chiuso lunedì. Ingresso libero.

GALLERIA ADFA GEVAERT
via Orefici 10/A, tel. 02 307 4377
In esposizione **Piero Costa.** "La macchina del tempo". L'artista presenta una serie di dipinti del passato inediti e nuovamente interpretati con tecniche moderne. [illegible] al 15 settembre.

GALLERIA ALA
via [illegible] Di Pietà 1, tel [illegible]
In esposizione **Ursula Habermacher.** Tracce [illegible] del [illegible] impegnato in [illegible] donna nelle [illegible] immagini fotografiche e "light box" di grande formato, accompagnate dai disegni preparatori [illegible] ogni foto. Fino al [illegible] luglio.

GALLERIA BLU
via Senato 18, tel 02 760.22604
In esposizione **Agostino Bonalumi.** Questa mostra giunge a 25 anni esatti dalla prima presenza di Bonalumi in una manifestazione della Galleria Blu, che gli ha successivamente [illegible] tutte numerose personali, [illegible] 1980, 1989, 1991 e 1995. Fino al 13 luglio.

GALLERIA CÀ [illegible]
via Carlo Farini 2, tel 02 290.02108
In esposizione **Mimmo Iacopino.** [illegible] opere dell'autore milanese: intrecci di materiali inconsueti, come tessuti tempestati, inserti da sarto, piume, velluti e pellicole fotografiche. Fino al 30 luglio.

GALLERIA CARLA [illegible]
corso Como 10, tel.02 653.531
In esposizione **Flor Gaudiano:** Bianchi e neri di particolare [illegible]. Fotografie costruite per creare emozioni. Luci radenti, dettagli, corpi nudi. La fotografia di origine messicana matte in scena la vita e il fas[illegible]. In esposizione **Duane [illegible]**, il fotografo americano, noto per le sue immagini di grande impatto poetico, presenta le recenti ricerche e nuove sequenze. Fino al 4 agosto.

GALLERIA CIOCCA E [illegible]
via del Lauro 8, tel.02 864.63167
In esposizione **Lorenzo Misoni.** Un erbario personale costruito mescolando parti di fiori diversi in un puzzle di opere che mostrano un'originale e poetica visione della natura. Fino al 28 settembre.

[illegible]
via Lanzone 27, tel. 348 774.05
In esposizione **Marcela Meza.** Paesaggi urbani, dai dettagli ingranditi, nei quali l'artista argentino rappresenta emblematicamente il silenzioso scorrere del tempo. Fino al 3 luglio.

GALLERIA FORNI
via Fatebenefratelli 13, tel. 02 290.60126
In esposizione **Proposte.** Dodici giovani pittori e scultori affrontano nuove tematiche, utilizzando tecniche tradizionali. Tra gli [illegible] spiccano Giuliana Fresco, [illegible] Nannini e Carlo Ferrari. [illegible] al 27 luglio

GALLERIA GIÓ MARCONI
[illegible] 15, tel. 02 294.04373
In esposizione **Maria Schifano.** Le tele di Schifano presentate per la mostra del 1970 e poi mai esposte per il noto litigio tra Giorgio Mascotti e Schifano [illegible]. [illegible]: 10-13/16-19,30. Chiuso sabato e domenica. Ingresso libero. Fino al 19 luglio.

GALLERIA LA PORTANTINA
via Vigna 6, tel. 02 805.3315
In esposizione **Anton Luigi Gajoni.** Disegni e bozzetti, nudi femminili del periodo francese e ritratti giovanili eseguiti dall'artista milanese (1889-1966), [illegible] Parigi negli anni '20. Fino al 12 luglio.

GALLERIA MARIA CILENA
via Arbetio 17, tel.02 837.3521
In esposizione **Anton Luigi Gajoni.** Quadri e sculture di Angelo Barone e di Elisabeth Sherlig con architetture, luoghi e paesaggi indefiniti. Fino al 20 settembre.

GALLERIA NUAGES
via del Lauro 10, tel. 02 720 04482
In esposizione **Sergio Toppi.** Fotolore sottrae e leggende antiche nelle 12 tavole eseguite con inchiostri colorati per illustrare il volume "Ticonderoga" di Stevenson. Fino al 4 luglio.

[illegible]ECCI
[illegible] Bocconi 5, tel [illegible]
In esposizione **Sasse[illegible]ra.** Nei diversi video narrativi, suggeriti da drammi umani e ripresi da notiziari o quotidiani, l'artista olandese esplora realtà immaginarie. Fino al 23 settembre.

GALLERIA RAFFAELLA CORTESE
via B.Panelli 10, tel. 02 204.3555
In esposizione **Marcello Maloberti. All'incirca alla cavigila.** Personale dell'artista, il quale in giugno inaugura una sua nuova video-installazione alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna. Orario: 15-19. Chiuso domenica e lunedì. Ingresso libero. Fino al 7 luglio.

[illegible] SA[illegible]
[illegible] 41, tel. 02-700.02957
In esposizione **Alfonso Borghi.** Scomposizioni di forme e proiezioni di linee-forza nei dipinti dell'artista emiliano. Fino al 31 luglio.

LATTUADA PARDO GALLERY
via dell' Annunciata 31, tel. 02 290 00071
Inaugurazione [illegible] **Cervi.** Il rapporto pittura-poesia negli acrilici su tela e nei ritratti ad acquarello di poeti italiani, da Raboni a Merini, Sciascia, Coviello. Fino al 15 luglio.

[illegible] ARTE
via Lupercino 8, tel 02 693.11460
In esposizione **Omar Galliani.** Personale. Fino al 15 settembre.

OFFICINA FOTOGRAFICA
via Fatini 6, tel. 02 657.1015
In esposizione **Costantino Liquori.** Ritratti fotografici fatti di sperimentazioni: oggetti [illegible] comune resi irriconoscibili. [illegible] luglio.

PALAZZO REALE
[illegible] 12, tel.02 [illegible]
In esposizione **New York Renaissance.** Arti [illegible] della seconda metà del '900, circa 93 [illegible]. Orari: martedì, mercoledì e domenica 9,30-20. [illegible], venerdì e sabato: 9,30-23 [illegible] lunedì. Ogni martedì per le coppie under 26 un biglietto in omaggio. Ingresso € 6,20. Fino al 15 settembre. In esposizione **Una notte con Marylin.** Per la prima volta le splendide immagini di Marilyn Monroe realizzate dal fotografo Douglas Kirkland il 17 novembre 1961, circa nove [illegible] prima della morte della diva. Fino al 1 settembre.

PHOTOLOGY
via della Moscova 25, tel.02 659.5285
In [illegible] **Irving Penn. Still Life.** Orario: 10-13 e 15-19. Chiuso domenica e lunedì. Ingresso libero. Fino al 6 settembre.

SPAZIO MOSTRE BAGATTI [illegible]
via Santo Spirito 10, tel. 02 626.52830
In esposizione **In pace ed in guerra. I manufatti in cuoio dei Bagatti Valsecchi.** [illegible]: 13-17.45. Ingresso € 6. Fino al 25 ottobre. In esposizione **Mimmo Jodice.** La Regione Lombardia, nell'ambito del progetto "Osserva.Tes", [illegible] sul lavoro fotografico del noto autore napoletano da anni impegnato sui temi del paesaggio. Oltre 50 immagini dal titolo "Gli elementi: storia e memoria del paesaggio". Fino al 7 luglio.

SPAZIO GERRIDAN
viale Vittorio Veneto, tel. 02 774 06300
In [illegible] **Elliot Erwitt - Soap.** I migliori scatti del grande fotografo. [illegible]: 10.19.30, martedì e giovedì 10-22. C[illegible], ingresso € 4,10. Fino al 20 ottobre.

STUDIO CANNAVIELLO
via Stoppani 15, tel. 02 202.40428
In esposizione **Pentotal.** Collettiva con opere di otto giovani artisti italiani: Carolina Antich, Vittorio Apa, Lucia Cioci, Fabrizio Dori, Alicia Erba, Gionata Gesi, Fausto Gilberti, Francesco Spampinato. Orario: da martedì a sabato 10,30-19,30. Fino al 5 ottobre.

[illegible]
viale Alemagna 6, tel. 02 805.2263
In esposizione **Cybuga.** "Possono le macchine pensare?". Il futuro si avvicenda con le cose che già esistono, come la [illegible] intelligenza artificiale e la vita "sintetica". [illegible]: 10-20. [illegible] lunedì. [illegible] al 7 luglio. In esposizione [illegible] **Infecta.** Fotografie [illegible] modificazioni del comportamenti dell'uomo in relazione [illegible] mutare [illegible] metropoli. Olivo Barbieri, Francesco Jodice e Armin Linke hanno indagato 3 diverse realtà: in Cina, Stati Uniti ed ex Unione Sovietica. Fino al 7 settembre.

Agenda

obbligatorio. **Sparlo Oberdan**

viale Vittorio Veneto 2, tel. 02 774.06370.

A PALAZZO Visita guidata gratuita serale (apertura straordinaria) alla nobile residenza, sede della Provincia di Milano. **Palazzo Isimbardi** corso Monforte 35, tel. 02 725.24900. Ore 18.

TANGO Serata di tango argentino "Secolo argentino", a favore del progetto Azione 2002, per la costruzione di due centri per adolescenti a Buenos Aires. **Casa Hispano Amaricana** corso Magenta 61, tel. 02 480 24870. Ore 21.

ZUCCHERO Una serata da cantare e da ballare con Adamo "Zucchero" Fornaciari, 46 anni, tra soul e blues. **Velodromo Maspes/Vigorelli** via Arona 19, tel. 02 331.1513. Ore 21.

CHIOSTRI Inaugurazione della mostra "L'anima e il suo codice: la comunicazione infranta" di Armando Santelli. Umanitaria via Daverio 7 tel. 02 579.6831. Ore 18.

Libri

DONNE Presentazione del libro "Donne. Che amano il lavoro e la vita. La via femminile al successo". (Sperling & Kupfer) di Cinzia Sasso. Sarà presente l'autrice. **Palazzo Affari al Ghureconsolti,** sala Terrazzo piazza Mercanti 2, tel. 02 345.37550. Ore 19.

COLOMBIA Un viaggio culturale, che non è solo folklore, ma il racconto di una storia densa di musica e tradizione con il balletto "Pelo Q'Sea". **FilaForum** via Di Vittorio 6, tel. 02 488.371.

[illegible] Lettura del libro "Il dito magico". A cura di Patty Giramondo e i suoi Amici. **Biblioteca Chiesa Rossa** via Bolfava 17, tel. 02 864.62857. Ore 10.30.

Esposizioni

HANSON "Duane Hanson". Per la prima volta in Italia la retrospettiva dello scultore [illegible] Chiusura a 6 anni dalla sua scomparsa. Orario: 9.30-19 e il giovedì dalle 9.30-22. Ingresso € 5,20. **Pac** via Palestro 14, tel. 02 783.330. Fino al 1 settembre.

BASEVIC Due mostre personali dell'artista bosniaca Mejo Bajevic. Anche alla Galleria Viafarini di via Farini 35. **Artopia** via Lazzaro Papi 2, tel. 02 546.0582. Fino al 6 luglio.

EFFETTI Visioni della [illegible] metropoli contemporanea. Tre fotografi - Armin Linke, Francesco Jodice ed Olivo Barbieri - espongono i loro scatti sulle grandi città. Orario: 10-20. Chiuso lunedì. **Triennale** viale Alemagna 6, tel. 02 805.2263. Fino al 22 settembre.

AFRICA "Made in Africa". Orario: 10-19.30, martedì e giovedì 10-22. Chiuso lunedì. € 4,10. **Spazio Oberdan** viale V.Veneto 2, tel. 02 774.06300. Fino al 14 luglio.

MONROE "Una notte con Marilyn". Fotografie di Douglas Kirkland. Orario: martedì, mercoledì e domenica 9.30-20. Giovedì, venerdì e sabato: 9.30-23. Chiuso lunedì. Ingresso € 6,20. **Palazzo Reale** piazza Duomo 12, tel. 02 864.61394. Fino al 1 settembre.

Musei

BRERA Il principale museo d'arte di Milano. Uno dei più importanti per la sua prestigiosa raccolta di pittura antica e moderna. Orario: 8.30-19.30. Lunedì chiuso. **Pinacoteca di Brera** via Brera 28, tel. 02 864.21146. Permanente.

CAFFÈ In esposizione, nelle vetrine dello spazio, una sessantina di macinini da caffè tra l'inizio del '700 e l'inizio del '900. Sempre visibile e senza orari. **BNP Paribas Espace Culturel** piazza San Fedele, tel. 02 724.72012. Fino al 30 settembre.

ALMODOVAR In mostra le fotografie del regista Pedro Almodovar, realizzate mentre girava il film "Parla con lei". Orario: 9-20, domenica 10-20. **Galleria Fnac** via Torino angolo via delle Palle, tel. 02 720.821. Fino al 28 luglio.

FIAMMINGHI "Fiamminghi e Olandesi. Dipinti di Rubens, Rembrandt e altri. Orario: 9.30-16.30. Chiuso lunedì. Ingresso € 7,80. **Palazzo Reale** piazza Duomo 12, tel. 02 875.672. Fino al 18 agosto.

JAN SAUDEK Le opere del fotografo di Praga in mostra al "caffè degli artisti". Foto in bianco e nero dipinte a mano. Orario: 10-2.

Jamaica via Brera 32, tel. 02 876.723. Fino al 13 luglio.

LE ALPI "Dall'orrido al sublime. La visione delle Alpi". L'esposizione racconta la lenta conquista delle cime delle Alpi. Orario: 10-18. Chiuso lunedì. Ingresso € 4. **Biblioteca di via Senato** via Senato 14, tel. 02 762.151. Fino al 27 ottobre.

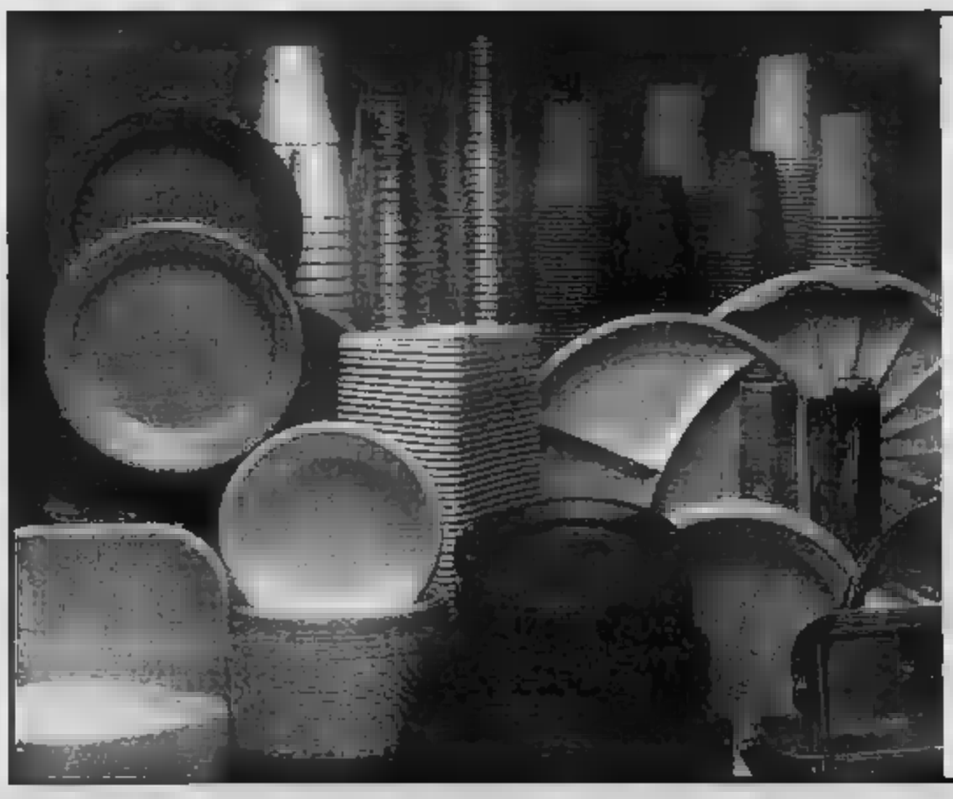
Numeri Utili

Carabinieri	112 / 02 637.61
[illegible]	113 / 02 622.61
Vigili del fuoco	115
Emerg. sanitaria	118
Naz 02 29[illegible]	Malpensa e Linate 02[illegible]
Polizia 02 326.781	Malpensa Express 02 277.63
Questura 02 622.61	Ferrovie dello Stato 848 888.088
Prefettura 02 775.81	Ferrovie nord Milano 02 262.22
Guardia di finanza 117 02 627.71	Comune 02 574.381
Vigili Urbani 02 772.71	[illegible]
Rimorchi [illegible]	[illegible]
Guardia forestale 1515	[illegible]
Croce Rossa 02 388.3	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Centro antiveleni 02 661.01029	[illegible]
Soccorso stradale [illegible]	Italgas 800 900.700 [illegible] 800 199.955

Farmacie

Centro (Centro storico [illegible] degli ex Bastioni): via Meravigli 12, via Visconti di Modrone 1, via Fiori Oscuri 13 (angolo via Borgonuovo), corso Porta Ticinese 50 **Nord** [illegible], Niguarda, Greco [illegible] Oggiaro, Certosa, Fiera, Zara, Fulvio Testi, [illegible] Gloria): via Capuana 3, via Budoni 19 (angolo via [illegible], via Candiani 122, via Piero Lumbeverghi 25, via Ando 36 **Sud** (Ticinese, Vigentino, Rogoredo, Barona, Gratosoglio, Romana, Ripamonti): viale Bligny 47 (angolo via Risorgimento), via Monte Palombino 9, via Meda 37, via San Paolino 16 **Est** (Venezia[illegible], Loreto, Città Studi, Lambrate, Ortica, Forlanini, Mecenate, Golia, Parcolo, Turro): via Adolgisi 12 angolo via Melzo (vicinanze piazzale Oberdan), piazzale Loreto 7 via Igiesias 48, viale Abruzzi 23, via Grosotto 15 (vicinanze via Paoli), corso Concordia 16 (vicinanze [illegible] Risorgimento), via Compagnoni 9 (vicinanze piazza G. Grandi), viale Brighera (angolo via dei Lino 1), piazza Insubria (angolo via Sebino 2) **Ovest** (Lorenteggio, Baggio, Sempione, San Siro, Gallaratese, Selari, Giambellino, Forze Armate, Vercelli, Novara, Paolo Sarpi, [illegible] Corsi Zugna 43, via del Pio[illegible]96, via Forze Armate 8, via delle Betulle 36c, via [illegible] 2 (angolo via Alberto da Giussano), piazza Monte Falterone 3 angolo via Monaco, via Ugo Bera 40, [illegible] Milano 11 (vicinanze piazza Bodenspano)
Guardia Medica 24 ore tel. 02 345.67
Ambulatorio Stazione [illegible] 01 670.20061

[illegible]
Farmacie notturne aperte dalle 19.3[illegible]
piazza Duomo (angolo via Silvio Pellico), via Boccaccio 26, piazza Cinque Giornate 6, viale Zara 38, via Fulvio Testi 74, [illegible] San Gottardo 1, Stazione Centrale (galleria Centrale), piazza Principessa Clotilde 1, corso Magenta 96, corso Buenos Aires 4, piazza Argentina (angolo via Stradivari 1), viale Lunano 10, viale Ranzoni 2, via Canonica 22, piazza Tirreno (angolo via R. di Lauria 22), via Lorenteggio 208 (angolo via Inganni), viale Corsica 42, via Bellano 31b
Sempre aperta Stazione Centrale, Galleria delle Carrozze
Pronto farmacia Numero verde tel. 800 [illegible]



Provincia di Milano

FESTIVAL

FILA

KFILA

c'è vita all'Idroscalo

Giugno 2002 www.idroparkfila.it spettacoli

29 Sabato — ROCK TARGATO ITALIA (... SUM DI SPROOS - ZIBBA - SERIP - ROSA LUNA) — AREA CONCERTI — 22.00

30 Domenica — AREA BAMBINI — 17.00

30 Domenica — PRIMO GOSPEL (... LABORAZIONE DEI SALES ...) — TRIBUNE — 18.00

Luglio 2002 spettacoli

2 Martedì — ... 40 — AREA CONCERTI A PAGAMENTO — 22.00

6 Sabato — ...PENDENT EXPLOSION TOUR "LA MUSICA ON THE ROAD" — AREA CONCERTI A PAGAMENTO — 22.00

7 Domenica — CASTELLO DI TREMARELLA — AREA BAMBINI — 17.00

7 Domenica — AREA CONCERTI A PAGAMENTO — 22.00

9 Martedì — ...TTIATO — AREA CONCERTI A PAGAMENTO — 22.00

10 Mercoledì — ...BROQUAI — AREA CONCERTI A PAGAMENTO — 22.00

11 Giovedì — ...TAN PROJECT — AREA CONCERTI A PAGAMENTO — 22.00

12/13 Ven/Sab — "CROSSROADS AI CONFINI DEL BLUES" (... BROTHERS BAND - ROY ROGERS ... WEIR AND THE RATDOG, BLUES BAND) — AREA CONCERTI A PAGAMENTO — 22.00

14 Domenica — ...HA PAURA DELLA MORTADELLA? — AREA BAMBINI — 17.00

14 Domenica — ...ANNA NANNINI — AREA CONCERTI A PAGAMENTO — 22.00

16 Martedì — ...TIVAL ACQUA DANZA (... FLAMENCO DIRECTO' NUEVO BALLET ESPANOL) — 21.30

18 Giovedì — ...ZIANO FERRO — AREA CONCERTI A PAGAMENTO — 22.00

19 Venerdì — ...TIVAL ACQUA DANZA (... TORINO) — 21.30

21 Domenica — ...ADRI DI CARROZZINE — AREA BAMBINI — 17.00

21 Domenica — AMERICAN DREAM ORCHI... — 21.30

23 Martedì — ...ALE MISS OVER — DIECI57 SPAZIO VILLETTA — 21.30

...e ... ...

SPORT Week

VIVIMILANO CORRIERE DELLA SERA

Provincia di Milano

FILA

c'è vita all'Idroscalo

Giugno 2002 www.idroparkfila.it sport

30 Domenica — CAMPIONATO REGIONALE CANOA metri 1000 — BACINO — 9.00

30 Domenica — ...NG DAY — TRIBUNE — 10.00

Luglio 2002 sport

2 Martedì — ...P-INCONTRO CON IL CAMPIONE — TRIBUNE — 14.00

7 Domenica — CAMPIONATO ITALIANO MASTER CANOA — BACINO

7 Domenica — ...MBING DAY — TRIBUNE — 10.00

7 Domenica — ...NNING - FILA RUNNING RACE — TRIBUNE — 10.00

9 Martedì — ...P-INCONTRO CON A. ROSSI — TRIBUNE — 14.00

11 Giovedì — COPPA DEL MONDO DI ... — ... — 9.00

13 — COPPA DEL ...NDO DI CANOA — ... — 9.00

14 Domenica — COPPA DEL MONDO DI CANOA — ... — 9.00

14 Domenica — ...MBING DAY — TRIBUNE — 10.00

16 Martedì — ...P-INCONTRO CON IL CAMPIONE — TRIBUNE — 14.00

21 Domenica — ...MBING DAY — TRIBUNE — 10.00

23 Martedì — ...P-INCONTRO CON IL CAMPIONE — TRIBUNE — 14.00

27 Sabato — ...P-INCONTRO CON IL CAMPIONE — TRIBUNE — 14.00

28 Domenica — CAMPIONATI REGIONALI CANOA — BACINO — 9.00

28 Domenica — ...MBING DAY — TRIBUNE — 10.00

...PREVE...E

Per ricevere ... giugno: ... IDROPARK ... se hai un ... IDROPARK ON al ...

SKA TICKETS ... PREVENDITE ABITUALI ... TEL. 02 495...

ACQUISTI INTERNET: www.ticketitalia.it

IDROPARKFILA - Circonvallazione ... Tel. 02 77405933 da lunedì a venerdì ... alle ore ... alle ... alle ore ...

Radio 105

REstate in Provincia

La vostra casa in mani sicure
appartamenti
ville
negozi
uffici
restauri edili

IL TEMPO

Oggi e domani abbastanza soleggiato specie sulla costa, nubi sui rilievi. Temperature in lieve aumento ma con caldo moderato e sopportabile.

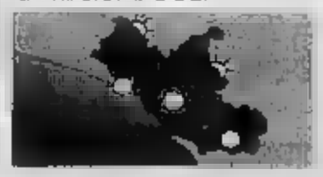
A cura di www.meteolazio.it

OGGI	
Minima	
Massima	30
Prob. pioggia	10%

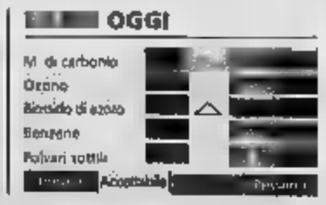
DOMANI	
Minima	19
Massima	
Prob. pioggia	

DOPODOMANI	
Minima	19
Massima	29
Prob. pioggia	10%

LA REGIONE OGGI



OGGI



IL TRAFFICO

■ A causa del cedimento ■ manto ■ restano chiuse al transito ■ la Spezia da via Savona a piazza ■ e ■ Voghera da via Savona a via Pistoia.
■ Proseguono i lavori su ■ via del Foro Italico chiusa dalla For■ fino a ■ Francia in direzione Salaria

Edil Tecno Plus
Tel. ■ Fax ■ 5612125
Cell 328 7077761
preventivi gratuiti
Iscrizione albo c.c.i.a.a. 083820

LA STAMPA

viveroma

TEMPO DI VACANZE

Viaggi in località esotiche? I consigli di Aldo Morrone dermatologo del San Gallicano

FLAVIA AMABILE A PAG. 3

Cibo, sole, sesso Ai tropici sì, ma con cautela

Tempo d'estate, tempo di vacanze, dunque tempo ■ ,viaggi spesso in luoghi esotici per i quali si parte senza le dovute informazioni. Così, prima di spendere un autunno difficile tra infezioni e malattie frutto di esperienze avventurose ■ giro per il mondo, sarà bene raccogliere dei consigli utili. Regalati da Aldo Morrone, primario di dermatologia tropicale al San Gallicano, che parla di regole da seguire anche ■ si è ospiti in alberghi di lusso. Il tutto senza allarmismi inutili. Dissenterie e salmonella ■ possono essere scongiurate evitando cibi crudi, ovvero niente pomodori e insalate; spesso lavati ■ acqua portatrice di batteri. Attenzione anche ■ cibi cotti all'aperto e lasciati all'aria umida dei climi tropicali. L'acqua da bere deve essere bollita anche negli alberghi a cinque stelle. Evitare i contatti con animali domestici che non si conoscono e fare attenzione alle spiagge.

Dalle punture degli animali ci ■ può dif■ con pomate repellenti e ■ un'opportuna protezione da mettere tra noi e la sabbia. Tra i grandi fattori di rischio c'è ■ sole. Molti romani, dice Morrone, tornano dalle Maldive o da Cuba con l'insolazione perché lì il sole ha un'incidenza verticale che rende le nostre protezioni inadeguate. L'uso del cappello in questi casi è indispensabile.

I TROPICI. Uno dei luoghi più ambiti per trascorrere le vacanze

Molte malattie da viaggio ■ porta il sesso. Il 20% delle persone che ■ rivolgono al San Gallicano soffrono di questa paura. E ■ hanno torto. Oltre alle infezioni curabili, esiste sempre il pericolo Aids. Con le dovute attenzioni, il buon viaggio ■ assicurato per tutti.

BRASILIANI A PIAZZA ■

IL SAMBA «DE ROMA»

Tuffi nelle fontane, caroselli nelle strade, festa fino a notte ■ Villaggio Olimpico: così i brasiliani della Capitale hanno salutato il quinto titolo Mondiale della Seleçao. A far festa per ■ strade anche i tifosi della Roma che hanno ballato la samba in onore del giallorosso Cafu. ■ adesso diversi neo campioni ■■ mondo ■■ nel mirino ■ Sensi e di Cragnotti. BUCCHERI A PAG. 7

PIERLUIGI GEMMITI

Pierluigi Gemmiti, l'imprenditore che ama il rock duro

Sveglia all'alba, colazione per la famiglia e di corsa in palestra prima dell'apertura

MICHELA MASTRODONATO A PAG. ■

DANZA ED ■■■

Luciana De Martis, la coreografa che libera i sogni

Senza scenografie, al rullo di tamburi, ragazzi difficili perdono paure e inibizioni

ULIANA MADEO A PAG. 6

IL CRISTO REDENTORE DI MICHELANGELO

■■■ ■■■ NELLE NAVATE

Fiamme nella Basilica di Santa Maria sopra Minerva

Momenti di ■■■ ■■■ panico. La messa è stata celebrata in piazza

ELISABETTA MASSO ■ PAG. 4

SANT'EGIDIO ■ HA ■■■■

Prigionieri 19 mesi in Colombia A Trastevere per ringraziamento

GIACOMO GALEAZZI

All'ombra del Cupolone per guardare in faccia la solidarietà. E' stato ■■ week-end indimenticabile, di gioia profonda, carico di significati quello trascorso a Roma dai quattro ex-ostaggi dai guerriglieri colombiani che, per la prima volta, hanno visitato Sant'Egidio, la comunità religiosa che gli ha restituito ■ libertà. 19 mesi da incubo e finalmente l'abbraccio con i loro «salvatori», con «gli angeli che ci hanno fatto rinascere», ■■■ hanno ripetuto nella "due giorni" capitolina. Commossi, grati, subito a loro agio nel clima familiare e informale dell'"Onu di Trastevere". Per il «pellegrinaggio di ringraziamento» hanno scelto una data-simbolo per la "multinazionale della solidarietà", ossia l'appuntamento della consegna dei diplomi ai 500 extracomunitari del corso annuale di italiano. Un sogno divenuto realtà per Claudio Cellario, Gianluigi Ravotti, Gabriele Giusto, i tecni■ sequestrati in ■■■■ ■ 15 settembre del 2000 e strappati alla prigionia della mediazione di Sant'Egidio. Un'odissea condivisa con Karel Dick, "collega di sventura" belga anch'egli reduce da un inferno fatto di catene, continue marce ■■ montagne alte duemila metri, guardiani inflessibili, notte in gelide tende col rischio incombente dei serpenti.

Un caffè con acqua sporca alla mattina alle cinque, una ciotola di riso per pranzo e ■■■. Fautore della trattativa Riccardo Cannelli, che sabato ha ricevuto con loro il diploma "honoris causa" della ■■ munità. «Al nostro movimento di laici aderiscono più di 40mila persone-spiega il portavoce di Sant'Egidio, Mario Marazziti-in Colombia come in altri 60 paesi lottiamo per spegnere i focolai di guerra e imporre la pace: i contatti ■■ le fazioni in lotta sono stati decisivi per condurre ■ mediazione». Accompagnati dalle loro famiglie, gli ex ostaggi ■■■ stati festeggiati assieme all'ambasciatore italiano in Colombia, Felice Scauso, ■ responsabile dell'unità di crisi della Farnesina, Giuseppe Deodato, al vicepresidente della Camera del Belgio Lode Vanoost. Una visita per conoscere il "popolo di Sant'Egidio", per visitare Roma ma pure ■ case alloggio per bambini e anziani ■ per partecipare, con l'assistente spirituale don Matteo Zuppi, ai momenti di preghiera comunitaria a Santa Maria in Trastevere.

MARIO MARAZZITI

MALASANITA'

Le ambulanze? Sono poche e arrivano tardi

La morte della giovane Paola Angelici pone molti interrogativi

PIERLUIGI FRANZ A PAG. 2

PRENOTA SUBITO!

hai intenzione di restaurare il tuo appartamento o il tuo negozio perchè non è ■iù ■ ■■■ gusto? o perchè è danneggiato dal tempo?

OFFERTA APPARTAMENTO AL MQ

COMPRENSIVO DI: smalto pavimenti, rivestimenti, raschiatura pareti e soffitti, rifacimento pavimento e rivestimenti, tubazioni (impianto idraulico di prima scelta delle migliori marche bagno e cucina) con fornitura di sanitari, rubinetteria, pavimenti ■ battiscopa, tinteggiatura di tutte le pareti e soffitto. tutto chiavi in mano.

€ 200,00

MATERIALI FIRMATI DALLE MIGLIORI ■■■ DEL SETTORE

OFFERTA NEGOZIO AL MQ

Posa in opera pavimento in monocottura, montaggio battiscopa, rasatura ■ tinteggiatura pareti ■ soffitti, rifacimento impianto elettrico a norma di legge con un massimo di 16 punti luce, rifacimento completo del bagno. Tutto compreso di materiali di prima scelta e ottima marca, ■■■ d'opera inclusa. Tutto chiavi ■ ■■■

€ 185,00

IL TUTTO CORREDATO DA UNA GARANZIA SCRITTA SU CONTRATTO VALIDA 3 ANNI

Edil Tecno Plus
Tel. e Fax 06 5612125 - Cell 328 7077761
preventivi gratuiti * iscrizione albo c.c.i.a.a. 083820

La vostra casa in mani sicure
ville
negozi
uffici
restauri edili

SP: Marcello Sorgi RE: Gianni
Via Barberini 50, 00187 Roma telefono 06 47661, fax 06 484885
VICEDIRETTORI: Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
RESPONSABILE DI VIVEREROMA: Rita Pinci. ART: Cynthia Sgarallino
E-mail: vivereroma Sms 3351371878

Buon giorno

roma

LITORANEA. Del Mese: «In questo week end ha vinto il senso civico»

Multe agli indisciplinati Bus avanti senza intoppi

Bus senza intoppi sulla via Litoranea. Le multe fatte da vigili e ausiliari del traffico hanno fatto sì che sulla strada che da Ostia porta a Castelporziano e Capocotta ieri non ci sia stato l'immancabile maxi-ingorgo festivo e così «tolleranza zero», abbinata ad un improvviso senso civico degli automobilisti, ha vinto. Rimane però un problema, non lieve, come fatto notare sia il prefetto di Roma Emilio Del Mese sia l'Atac: la situazione rimane caotica nel territorio del Comune di Pomezia, perché i jumbo-bus hanno avuto problemi a tornare indietro a causa della sosta selvaggia. Il prefetto ha tenuto a sottolineare che «in questo week-end ha vinto il senso civico» degli automobilisti ed ha sottolineato il lavoro svolto dai vigili urbani, dagli ausiliari del traffico e l'impegno dei conducenti dell'Atac. Alle 18, ha riferito l'Atac sono state elevate circa 98 contravvenzioni per sosta d'intralcio o 8 fermate (che si aggiungono alle 107 di sabato) mentre il bilancio delle corse perse è stato definito trascurabile dall'azienda.

la foto

ARDEATINA DESERTA: LA PANCHINA FAI DA TE ALLA FERMATA DELL'AUTOBUS

L'arte di arrangiarsi ha partorito una panchina autarchica. Così un residente, visto l'abbandono in cui versa l'Ardeatina all'altezza della fermata del 702, si è costruito un appoggio per le lunghe attese. Ma la situazione è tutt'altro che divertente soprattutto di sera, quando la mancanza di illuminazione rende pericoloso aspettare l'autobus col rischio di essere travolti. (FOTO RAGO)

Va bene

Il sindaco e la giunta comunale hanno espresso solidarietà alla giovane bagnina di 22 anni sequestrata e seviziata dai tre romeni che aveva allontanato dalla piscina

Va male

Disagi per gli automobilisti al rientro dal week end. Sulla A1, da Ceprano fino alla barriera Sud di Roma, si è formata una lunga coda. Analoga situazione al casello Roma Ovest

i numeri

CAPOCOTTA, I VERDI A VELTRONI: CONCESSIONI AI CHIOSCHI DA RITIRARE

25.000 PERSONE

Ancora polemiche su «One Love», la festa rave che nella notte tra sabato e domenica ha raccolto 25 mila presenze a Capocotta. L'Unilazio ha deciso di denunciare Veltroni per «danno ambientale»

il nome

ESTATE CALDA ANCHE PER I LADRI D'ARTE, L'ALLARME DEL GENERALE CONFORTI

«E' bene realizzare in proprio un archivio di foto dei beni che si posseggono perché, se vengono trafugati, nell'80% dei casi verranno recuperati», questo il consiglio tecnico del generale Roberto Conforti che guida il Nucleo Carabinieri Tutela patrimonio culturale

la frase

«Mi farò promotore della costituzione di un comitato di sostegno per quei seimila cittadini esclusi dal buono casa, per fare in modo che vengano aumentati in tempi brevi i fondi nazionali del buono»

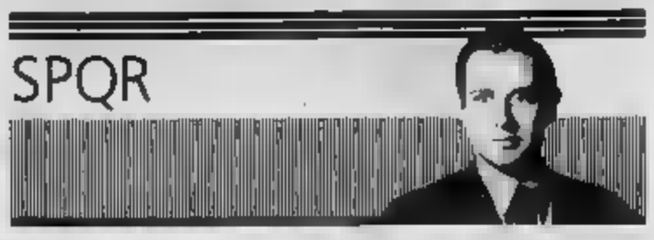
Claudio Minelli, Assessore capitolino Politiche abitative

SERATA PER LA RICERCA NEUROLOGICA // Domani a Villa Medici speciale serata di beneficenza organizzata dal direttore dell'Istituto di Neurologia del Policlinico Gemelli Giulio Maira, presidente della associazione Atena. La serata, al suo secondo anno, comincerà con un aperitivo sotto la loggia di Villa Medici e proseguirà con un concerto in omaggio al maestro Carlo Rustichelli, con un'orchestra sinfonica di 90 elementi, e si concluderà con una cena sulla terrazza.

Gli invitati saranno circa 550 e tra questi il presidente del Senato Marcello Pera, il sindaco Veltroni, il ministro della Salute Girolamo Sirchia e il senatore Giulio Andreotti.

SICUREZZA ON LINE, SE NE PARLA IN PROVINCIA // Oggi, alle 14,30 nell'ex sala stampa del Giubileo, in via di Porta Castello, si svolgerà il seminario sulle sicurezza informatica organizzato dalla Provincia. All'appuntamento interverranno il presidente Silvano Moffa, l'assessore ai Sistemi informativi Mario Canapini e il dirigente dei servizi informatici della Provincia Gabriele Ciccolella. Sempre oggi, Moffa, accompagnato dal consigliere Marco Di Cosimo, effettuerà presso il complesso di via Pisino-via Spencer un sopralluogo per verificare lo stato delle problematiche causate dalla realizzazione della nuova linea ferroviaria del Treno Alta Velocità.

SPQR



PIERLUIGI FRANZ
Presidente Associazione Stampa Romana

I soccorsi? Arrivano tardi e non sono all'altezza

HA logica nel 2002 l'assenza a Roma di ambulanze attrezzate per trasportare con urgenza un malato al pronto soccorso? E perché non vi sono ambulanze fisse all'interno di un ospedale della capitale? Sono gli interrogativi che si impongono dopo aver vissuto in diretta il dramma di Paola Angelici, 51 anni, collega del Tg2 e segretario del Singrai, colpita lunedì scorso da emorragia cerebrale.

Avendo vissuto in diretta il suo dramma, questa vicenda deve far riflettere per evitare che a Roma possano succedere in futuro episodi analoghi. Siamo intorno alle tredici di una giornata caldissima al primo piano di piazza della Torretta 36 in una sala dove la temperatura è divenuta quasi tropicale per l'improvvisa rottura di un timer (costo poche migliaia di lire) che impedisce il funzionamento di due grossi condizionatori, quando prende la parola Paola Angelici. Passano al massimo una ventina di secondi. Il discorso s'interrompe all'improvviso prima che lei si accasci al suolo. Il collega che le è seduto a fianco fa appena in tempo a sorreggerla. Si cerca di farla respirare meglio facendole aria con dei giornali.

Si chiama subito il 113, ma non c'è risposta. Risponde invece il 118. Intanto c'è chi cerca del ghiaccio, dell'aceto o dei sali. Altri si preoccupano affinché la respirazione resti fluida. I tanti colleghi si affannano nei soccorsi. Si chiama il vicino farmacista, ma non può intervenire perché non è un medico. Intanto l'ambulanza non si vede. Si richiama allora il 113, ma non risponde. Risponde il 112 dei carabinieri ai quali si sollecita l'ambulanza perché Paola non si riprende e la situazione diventando grave. Passano una ventina di minuti quando finalmente arriva l'ambulanza attrezzata per trasportare Paola. Trascorrono circa due ore prima che il mezzo di soccorso parta per il Policlinico. Al suo arrivo i medici prendono atto che per Paola non c'è ormai più nulla da fare.

Da questa tristissima storia si devono trarre degli insegnamenti. Primo, occorre dotare la capitale di un numero adeguato di ambulanze attrezzate per ogni emergenza con medico a bordo e dislocate in punti strategici. Secondo, è necessario che in ogni pronto soccorso sia possibile fronteggiare qualsiasi emergenza. Come mai a San Giacomo non si opera al cervello? Terzo, è inconcepibile nel 2002 che non vi siano ambulanze attrezzate in ogni ospedale per trasportare d'urgenza un malato in un altro nosocomio. Quarto, occorre graduare le emergenze. Per raggiungere questo obiettivo è necessaria la collaborazione di tutti i cittadini che prima di chiamare il 118 dovrebbero rendersi conto che vi sono casi gravissimi dove la vita è appesa a un filo e che un solo secondo di ritardo nei soccorsi può essere fatale.

> Non è accettabile l'assenza di ambulanze attrezzate per trasportare con urgenza un malato al pronto soccorso

TEMPO DI VACANZE ||| I consigli di Aldo Morrone, primario di Dermatologia tropicale del San Gallicano ▪ Indispensabile proteggersi dal sole con un copricapo e con pomate adeguate ▪ Si possono contrarre dissenterie, colera e salmonellosi ▪ Attenti anche negli alberghi di lusso

Mai i cibi crudi e non fidarsi delle bevande solo così puoi tornare dai Tropici sano e salvo

Molti romani tornano dalle Maldive, da Cuba o dalle Seychelles l'insolazione In quelle zone il sole ha un'incidenza verticale e può provocare gravi danni alla salute

FLAVIA AMABILE

Estate, vacanze, viaggi: mentre nelle agenzie turistiche si registra il tutto esaurito all'Istituto San Gallicano di Roma si preparano al solito autunno alle prese con infezioni e malattie prese in giro per il mondo, nelle situazioni più avventurose anche negli alberghi di lusso. Questo almeno insegna l'esperienza a Aldo Morrone, primario di Dermatologia tropicale e direttore del servizio di medicina preventiva e delle migrazioni e turismo del San Gallicano.

Aldo Morrone snocciola consigli e regole da seguire non bisogna allarmarsi: quando si parla di malattie non si deve pensare immediatamente a qualcosa di grave. Il disturbo più comune, che colpisce la gran parte di chi torna dalle vacanze, è «la dissenteria del viaggiatore». Per evitarla si deve porre la [illegible] ai cibi. La prima regola citata è: niente cibi crudi, ovvero niente insalate, pomodori, nulla di tutto quello che soprattutto nei paesi tropicali e subtropicali con il caldo e l'afa si avrebbe voglia di mangiare. Il problema è l'acqua: anche se i cibi fossero lavati al meglio attraverso l'acqua stessa potrebbero giungere batteri e infezioni.

I rischi sono minimi se si parte bene informati Evitare contatti con animali domestici e coprirsi gambe e braccia

Allora, verrebbe spontaneo pensare, ci si può dedicare in libertà ai cibi cotti? Non è così automatico, risponde Aldo Morrone. «Gli alimenti possono essere pericolosi anche se cotti. E' il caso, ad esempio, dei cibi cotti in strada e lasciati poi esposti all'aria. Soprattutto nei climi tropicali, caldi e umidi, è facile che diventino ricettacolo di batteri e infezioni». La seconda regola, dunque è: mangiare cibi cotti ma non quelli più appetitosi. Meglio [illegible] e, se si cade in tentazione, bisogna farlo sapendo a che cosa si va incontro.

ALDO MORRONE

«Un po' di dissenteria nei casi più lievi, il vibrocolera o la salmonellosi in casi più gravi. In realtà - precisa Morrone - anche le dissenterie possono essere di diverso tipo, dunque bisogna fare grande attenzione a mangiare sempre cibo appena cotto, bevande a base di acqua bollita come il caffè o acqua da bottiglie chiuse ermeticamente. Queste regole valgono in strada negli alberghi a cinque stelle».

Ma il cibo non è l'unica fonte di pericolo. A volte si torna dai viaggi da paesi tropicali una strana febbre latente. «In questi casi il primo pensiero va alla malaria e a un'infezione causata da una puntura di insetti - spiega Morrone - E' sempre meglio sottovalutare un simile disturbo e sottoporsi il prima possibile a controllo in un centro specializzato». Chiunque stato però in paesi tropicale o sub-tropicale sa quanto sia difficile evitare di essere punti e di trovarsi qualche macchia strana sulla pelle: non tutto è poi pericoloso. «In questo campo la gamma di infezioni è veramente molto varia - conferma il primario del San Gallicano - Nel nostro istituto si presentano turisti con eruzioni cutanee, eczemi, micosi, o empetigene dovute a batteri che provocano squame sulla pelle, sono contagiose e colpiscono soprattutto i bambini. Bisogna evitare i contatti con animali anche domestici che non si conoscono, e bisogna fare attenzione alle spiagge».

I pericoli sono anche dietro casa, insomma, avverte l'esperto: come difenderci? «Con pomate repellenti e un'opportuna protezione tra la pelle e la spiaggia, sia un capo di abbigliamento, un asciugamano».

Terzo grande fattore di rischio per la salute dei vacanzieri è il sole. Quello che tutti cercano per dare alla pelle la tanto agognata tinta bruna, in realtà è un potenziale nemico delle e del nostro corpo. «Molti romani - racconta Morrone - tornano dalle Maldive, dalle Seychelles o da Cuba con l'insolazione. Non si tiene nella dovuta considerazione il fatto che in quelle zone il sole ha un'incidenza verticale che rende le protezioni in genere utilizzate alle nostre latitudini del tutto inadeguate. Lo stesso vale per come il Nepal e l'Himalaya dove si rischia la fotodermatite».

Per proteggersi dal sole, sembrerà banale, ma innanzitutto si deve indossare un cappello, poi vanno utilizzate le pomate adeguate. Con un'avvertenza: «in caso di fotodermatite, se le vesciche si sono formate e rotte, è inutile applicare delle pomate che non verrebbero assorbite. L'ideale sono impacchi di acqua e sale e acido borico al 5%». Sgombrato il campo dal disturbi che possono colpire tutti i vacanzieri, senza distinzioni di età e di sesso, si passa alla quarta causa di malattie da viaggio, secondo le tendenze analizzate dal San Gallicano: il sesso.

A giudicare dalle stime fornite da Aldo Morrone i romani che incontrano problemi tanti. «Il 20% - elenca - di quelli che frequentano il nostro centro per la prima volta viene con questa paura, vale a dire circa mila persone l'anno, una cifra che è in continuo aumento. Le malattie sessualmente trasmissibili più comuni e meno gravi quattro; la sifilide, la blenorragia, la gonorrea e i condilomi acuminati. Ma sono tutte malattie perfettamente curabili e, più è rapida la diagnosi, più efficace è la terapia». E poi c'è l'Aids. I rischi di contagio - i viaggiatori devono saperlo - sono «alti», come spiega il primario del San Gallicano. Inutile girare intorno alle parole. Il dottor Morrone è crudo: «L'Organizzazione Mondiale per la Sanità avverte che è difficile trovare prostitute thailandesi non sieropositive. E si consiglia chiunque abbia rapporti con donne in Paesi del Sud Est asiatico, dell'Africa o della zona caraibica di proteggersi».

Giunti a questo punto, verrebbe quasi voglia di non partire. In realtà, spiega Morrone «i rischi sono minimi se si parte muniti delle informazioni giuste. L'ideale sarebbe farsi visitare prima della partenza presso un centro di medicina preventiva del turismo come quello del San Gallicano dove siamo collegati i centri di Atlanta e Ginevra che forniscono in tempo reale la situazione in ogni angolo del mondo, dicendoci se ci sono infezioni da malaria o epidemie e anche il tipo di infezione, il che ci permette di dare i consigli più adeguati».

Infine, occorre badare all'abbigliamento. Non è un caso se ai tempi delle colonie inglesi e francesi attraversavano il [illegible] do vestiti di tutto punto. «Braccia e gambe devono essere coperte. Bisogna evitare profumi, il [illegible] vuol dire non solo colonie ma anche lacche e deodoranti, che attirano gli insetti».

TROPICI. Il sogno di molti vacanzieri romani potrebbe tramutarsi in un triste risveglio se non si prendono gli accorgimenti del caso

«Master in Medicina dell'emarginazione»

Sanità distante dagli immigrati

Una mappa molto critica sulla sanità romana dedicata ai cittadini non comunitari è il terzo ciclo di un «Master in Medicina dell'emarginazione, delle migrazioni e delle povertà».

Così la Caritas di Roma con la Scuola di Solidarietà e la Scuola Superiore di Scienze Biomediche F. Rielo, apre oggi alle 9,30 i lavori (all'Istituto dell'Assunzione in Viale Romania 32, telefono: 0884482734) che dureranno un'intera settimana, per contribuire con l'informazione e la formazione, a mettere in luce uno tra gli aspetti più problematici dei cittadini d'oltre Unione europea.

«Le cinque Aziende sanitarie locali di Roma - ha anticipato Salvatore Geraci della Caritas - trattano la sanità comune con protocolli e procedure diverse, creando difficili livelli di accesso ai servizi.

In questo modo, anche per noi che non abbiamo problemi di lingua, è difficile districarci tra ambulatori e ospedali, al punto che ci sentiamo obbligati a fornire agli immigrati ciò che gli serve affinché possano far valere quel diritto alla salute previsto per tutti i cittadini. Così, quell'osservatorio della Caritas che dal 1983 assiste 70 mila cittadini e vede fornire annualmente 20 mila prestazioni sanitarie (4 mila delle quali sempre ogni anno a nuovi assistiti), continua imperterrita la mappatura delle competenze sanitarie. Ma, se il territorio di competenza della Asl Roma A (ubicata nel centro storico) è ricca di ambulatori perché qui è molto presente l'intervento del privato sociale e, almeno un'informazione chiara è possibile ottenerla, nel resto del territorio prevalgono le ombre. Ombre che si addensano man mano che si va verso la periferia dove è sempre più difficile trovare anche l'intervento di un mediatore culturale che possa, almeno in prima battuta, capire dal cittadino extracomunitario che parla la sua stessa lingua il problema, da riferire poi ai sanitari. Da questo punto di vista, si sta dimostrando utile la convenzione fatta dalla Asl Roma B con l'Amsi (Associazione medici di origine straniera in Italia, tel.: 0688325674) presieduta da Foad Aodi. In questa organizzazione lavorano medici provenienti da tutto il mondo e molti di loro si sono laureati e specializzati a Roma.

(val. cas.)

Ecologyc System s.r.l.

SEDE LEGALE
Via A. Labeone 53 - 00175 Roma Uff. Amm.vi: via L. Beethoven n. 5
00041 Albano L. (Roma) Tel. 06/93010050 Fax 06/93010114

www.ecologicsystemsrl.it - E-mail: ecologicsystem@sinergia.it

SERVIZI PER LA SALUTE E L'IGIENE DELL'AMBIENTE IN UFFICI, ENTI PUBBLICI E PRIVATI, AMBIENTI NOSOCOMIALI

DISINFESTAZIONI - DERATTIZZAZIONI - DISINFEZIONI
DEPOLVERATURA - CERTIFICAZIONI H.A.C.C.P.
eseguono trattamenti contro:

- INSETTI ALATI E STRISCIANTI
- BLATTE, FORMICHE ECC.
- ACARI DELLA POLVERE E DELLA CARTA
- PROCESSIONARIA DEL PINO
- ECTOPARASSITI (PULCI E ZECCHE)
- SISTEMI DI ALLONTANAMENTO VOLATILI
- LOTTA ALLE MALATTIE DELLE PIANTE
- DISINFEZIONE IMPIANTI CONDIZIONAMENTO

PULIZIE E SERVIZI:

- PULIZIE ORDINARIE • PER CONDOMINI E UFFICI
- SCAVI DOPO RISTRUTTURAZIONI • TRATTAMENTO DEL COTTO
- DEPOLVERATURA ARCHIVI E BIBLIOTECHE DEL MATERIALE CARTACEO

MANUTENZIONE AREE VERDI

- SFALCI ERBA IN PARCHI, GIARDINI ED AREE INCOLTE • POTATURA DI MEDIO [illegible] AEREA • TRATTAMENTI FITOSANITARI ALLE PIANTE • FORNITURA PIANTE PER INTERNO ED ESTERNO

[illegible] DANNO ALLA BASILICA

Incendio tra le navate di Santa Maria sopra Minerva

Il prete celebrava la messa quando i fedeli hanno sentito l' odore di bruciato Le fiamme si sono sviluppate nel locale che una volta era dedicato alla Madonna del rosario e che oggi è un ripostiglio

BASILICA DI SANTA MARIA SOPRA MINERVA

Fuoco nella Basilica di Santa Maria sopra Minerva, una delle più antiche e famose chiese romaniche del centro, che prende il nome dal tempio di Minerva Calcidica e che ospita le tombe di Santa Caterina da Siena, patrona d'Italia, del Beato Angelico, la statua del Cristo risorto di Michelangelo. L'incendio è stato provocato probabilmente da un corto circuito. Le fiamme si sono sviluppate nel primo locale sulla destra dopo l'entrata, che fino a poco fa era dedicato alla Madonna del rosario e che adesso è un ripostiglio che custodisce lumini, ceri e candele. L'incendio è stato spento dai vigili del fuoco. Per fortuna nessun danno alla Basilica, mentre l'ex cappella si è annerita per il fumo e già oggi sarà sotto osservazione della Sovrintendenza ai beni culturali.

Il prete stava celebrando la [illegible], aveva appena finito l'omelia quando si è cominciato a sentire puzza di bruciato. Sono stati i fedeli più vicini al portone ad accorgersi per primi del pericolo e a dare l'allarme, anche perché all'improvviso l'aria è diventata scura di fumo, non si respirava, gli occhi bruciavano e alcuni tossivano.

La messa è stata sospesa, i fedeli sono usciti all'aperto mentre il prete e il chierichetto hanno chiamato i vigili del fuoco. Le fiamme sono state rapidamente domate dai pompieri, che per intervenire si sono dovuti dotare di maschere antigas. L'aria all' interno dell'edificio era infatti irrespirabile e si è [illegible] necessario il ricorso a potenti motoventilatori per liberare le navate, altissime rispetto alle finestre, dai vapori tossici che si erano levati fino alle volte.

I domenicani che gestiscono la parrocchia, dopo aver chiamato i vigili del fuco e bloccato il principio d'incendio, non si sono persi d'animo e hanno allestito subito un altare provvisorio all' esterno, sul sagrato della chiesa.

Nella piazza del cosiddetto «Pulcin della Minerva» (l'elefantino ideato dal Bernini, che ha un piccolo obelisco egizio sulla schiena), sono spuntate una ventina di sedie e le successive funzioni sono state celebrate all'aperto, in attesa che la chiesa si liberasse dal fumo. [e.mas].

MUSEI CHIUSI Lo sciopero secondo l'assessore Borgna è un danno per l'immagine di Roma

«È un danno per l'immagine di Roma lo sciopero del personale che ha tenuto chiuso i musei statali», secondo l'assessore capitolino alla cultura, Gianni Borgna, che è tornato, in questa occasione a rivolgersi al ministro per i beni culturali, Giuliano Urbani, raccomandandogli di affrontare e risolvere il problema.

Da oggi scatta il blocco per le auto non catalizzate

Scatta oggi a Roma il divieto per le auto [illegible] catalitiche di entrare nell'anello ferroviario. Il divieto - i residenti avranno tempo ancora fino al *31 dicembre - rimarrà in vigore* per tutti i giorni dell'anno e gli eventuali trasgressori saranno «puniti» con una multa di sessantadue euro. L'obiettivo è quello di abbattere la concentrazione di sostanze inquinanti nell'aria.

L'unica «speranza» resta il Tar del Lazio, che il 9 luglio potrebbe anche sospendere il provvedimento, accogliendo il ricorso presentato dai proprietari di auto storiche che almeno, per il momento, vorrebbero che ci fosse una proroga.

Il divieto d'ingresso nell'anello ferroviario riguarda poco più di quattrocentodieci mila vetture - trecentotre mila a Roma e centosette mila in provincia - i possessori delle quali è arrivata nelle settimane scorse una lettera contenente tutte le informazioni sulla [illegible] disciplina e una mappa con i confini dell'anello e i parcheggi di scambio dove poter lasciare l'auto e da dove prendere autobus e metropolitana.

TRAFFICO. Roma è una delle città [illegible] maggior numero di auto circolanti

«Non vogliamo che si [illegible] una macchina nuova», spiega l'assessore all'Ambiente del Comune. «Vogliamo che comincino a usare i mezzi pubblici al posto dei veicoli privati».

Finora, il ministero dell'Ambiente ha messo a disposizione degli automobilisti in possesso di auto immatricolate tra il 1988 e il 1992 nove milioni di euro per la conversione a metano o Gpl, il 57,3 per cento dei quali è già stato utilizzato dagli abitanti di Roma.

I finanziamenti sono al momento esauriti, ma nelle prossime settimane dovrebbe arrivare uno stanziamento aggiuntivo di un milione di euro, che dovrebbe consentire altri 3.500 interventi. In ogni caso, in attesa dei finanziamenti, converrebbe già prenotare gli «interventi» nelle officine autorizzate: l'elenco si trova consultando il sito www.comune.roma.it/anello ferroviario. Mentre ulteriori informazioni si possono ottenere al call center della Sta, 06/57118666, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 e il sabato dalle [illegible] alle 18.

Tutti gli automobilisti si devono ricordare anche che ogni anno va fatto il «bollino blu» per controllare i gas di scarico.

Lettere

Le lettere si possono spedire personalmente a [illegible] Pinci inviandole a:

Via Barberini 50, 00187 Roma
vivereroma@lastampa.it
06 484 885 - 06 486 039
SMS 335 1371878

RISPONDE // RITA PINCI

Io, con finestra sul ristorante

ANITA ANTONELLI
Trastevere

Il signor Polani che si lamenta perchè a Roma dopo le undici di [illegible] è difficile mangiare un piatto caldo, pensi invece a quelli che abitano sopra i ristoranti. E' il mio [illegible]: dieci [illegible] fa ho comprato una appartamento nei pressi di piazza San Cosimato e [illegible] sto pensando di venderlo. La [illegible] il chiasso che proviene dai marciapiedi pieni di tavoli è insopportabile, perché anche se il cuoco va via alle ventitrè, i clienti rimangono fino a [illegible] fonda. Inoltre prima di quell'ora siamo obbligati a stare con le finestre chiuse, perchè le esalazioni provenienti dalla cucina invadono tutta la [illegible]. Aver fissato l'orario di chiusura dei locali alle due di notte è una beffa per chi come me deve alzarsi alle sette di mattina per andare in ufficio.

La signora Antonelli, che giustamente pensa a [illegible] bisogno specifico, ha ragione. Come [illegible] aveva ragione il signor Polani. La quadratura [illegible] cerchio che si chiede a chi ci amministra ovvio che è impossibile. Però anche la pura mediazione tra diverse esigenze a volte in questa città sembra a volte impossibile. Ognuno, in assoluta buona fede, vede l'anomalia, l'irregolarità, la maleducazione, solo e sempre dall'altra parte. Si chiedono strade sgombre, ma se il vigile [illegible] a far multe urla alla persecuzione; è pretende di mangiare a mezzanotte, [illegible] se [illegible] ristoranti sale un po' il frastuono si lamentano diritti negati. Tutti chiedono controlli, [illegible] vuole essere controllato. Naturalmente ogni forza politica è pronta a cavalcare [illegible] protesta, a sostenere una categoria. Forse è proprio da [illegible] diversa cultura della convivenza civile che bisogna partire.

PINCIO PERICOLOSO
[illegible] COME [illegible] DA GARA

Sandra Verri
Roma

Abito in via Margutta e devo denunciare la presenza di alcuni maleducati che utilizzano la strada [illegible] Pincio come [illegible] circuito di Formula Uno. A notte fonda, quando i vigili [illegible] ci sono, scorr[illegible] con motore al massimo per la strada, svegliando tutta la via. Ma [illegible] basta. Una mattina ho trovato la mia auto, che avevo parcheggiato sotto [illegible] con una fiancata distrutta. Spero che i vigili facciano qualcosa.

ROMA POCO CAPITALE EUROPEA

Sandro Lulli
Roma

Trovo Roma sempre meno capitale europea. I [illegible] chiusi durante i giorni festivi, le domeniche e soprattutto la sera. E non parlo di negozi di scarpe e magliette. Parlo di negozi alimentari, dove, se uno ha bisogno all'improvviso di preparare una cena a degli amici, può organizzarsi. O semplicemente se vuole portare una bottiglia di spumante se è ospite riesce a comprarla. A [illegible] dopo una certa ora non si trova più niente.

LUNEDÌ

Pierluigi Gemmiti l'imprenditore col culto del rock duro e puro

Presidente dell'Agenzia Sviluppo Lazio, ha creato una società ■ servizi per la moglie Chantal. Tre figli, si sveglia prima dell'alba ■ prepara ■ colazione. Un salto al circolo, il lavoro ■ la sera è solo per la famiglia

MICHELA MASTRODONATO

, presidente della holding che fa capo alla Regione, non ama le cene ufficiali

Dice di ■■■ essere troppo entusiasta delle sue sera- ■ domenicali, ma in fon- ■ ■■■ deve spiacere troppo a Pierluigi Gemmiti passare le ultime ore del weekend accanto al figlio Matteo (dodici anni, terzogenito dopo Carlotta ■ GianAndrea) che puntualmente ■i ricorda di non aver finito i compiti ■ scuola. Così, con ancora ■■ mente un cruccio aritmetico ■ una pagina di scienze, si prepara ad affrontare la nuova settimana, l'imprenditore Presidente dell'Agenzia Sviluppo Lazio, holding della rete di società che fanno ■■■ alla Regione (Bic Lazio, Unionfidi, Filas, RisorSa e Litorale). E in ■ concertando un program- ■■ con la moglie Chantal («il nome è francese ma ■ sue origini ■■■ per metà lombarde ■ per metà emiliane») dal momento che ■■■ severamente vietate, da sempre, le ■■■ ■ lavoro («se devo andare per forza, non mangio per farlo a casa poi»). L'indomani intorno alle cinque ■ trenta del mattino, una radio-sveglia si accen- ■ in bagno, e lui ■■ bagno ■ precipita per prima cosa, ■ per mettere le lenti a contatto. Poi il dottor Gemmiti va in cucina ■ prepara la colazione per tutti: un Nescafé solubile per lui e una mistura di tè per lei, che ama essere svegliata con molta delicatezza.

Poi, mentre fuori è ■■■■ buio o albeggia, Pierluigi Gemmiti entra ■ tuta da ginnastica, carica in spalla gli abiti che indosserà, stacca e ripone i carica-batterie dei cellulari di tutta la famiglia, salta su una Range Rover ■ raggiunge ■ centro sportivo Forum sulla via Aurelia («l'unico che mi fa entrare insieme al personale delle pulizie»). ■ tratto di strada percorso in solitudine assoluta dura mezz'ora, dedicata rigorosamente «all'ascolto ■ allo studio delle novità di rock pesante: ■■■ passione radicata che ■■ dai King Crimson e i Jefferson Airplane, per arrivare agli Zero Seven o ai Porkupine Tree di oggi («entrando nelle Messaggerie Musicali di Via del Corso spendo tra cinquecento e mille euro al mese»). Una cultura musicale diversa da quella operistica che decise ■ nome di sua madre Iris (dall'Iris di Mascagni): «e pensi che mamma finì i suoi giorni proprio tra le braccia di un Mascagni, l'insigne chirurgo cui è dedicato uno dei padiglioni del San Camillo, nipote del famoso compositore»). Al Forum, immerso nel solito rock puro. Gemmiti passa un'ora e mezza tra attrezzistica e corsa. Poi indossa gli abiti ■ Ermenegildo Zegna che ordina ormai per telefono a Claudio Trisciani, direttore del negozio di via Borgognona. Le camicie sono sempre celesti, acquistate solo da Mastro Camiciaio in Via dei Gracchi, e le cravatte suggeriscono sempre un'idea di giallo. Poi, si concede un cappuccino ■■■ sigaretta in compagnia della moglie che nel frattempo ■ ha raggiunto per "dargli il cambio" in palestra.

La mattinata di Gemmiti ■ spesso all'Eur "in Sintesi": società di servizi per l'igiene ■ la sicurezza sul lavoro (prima ■ unica SpA del settore, tra tante Srl, con 110 dipendenti e un giro d'affari annuo ■ 15 milioni di euro). Un'azienda ■■■ ■■■ Chantal dopo la laurea in medicina del lavoro da un'idea nata per caso ■ per colpa, si fa per dire, di papà Federico Gemmiti.

All'ora di pranzo il dottor Gemmiti, se resta "in Sintesi" condivide un Club Sandwich e patatine fritte con sua moglie (che oggi "è l'azienda"), come due fidanzatini al caffè dell'Holiday Inn. Se ■■■ si trova in Agenzia, preferisce pane ■ prosciutto («qui in Viale Parioli c'è ■■■ bar che sa tostare bene ■ pane, lasciandolo croccante fuori e morbido dentro») mangiato al volo con i collaboratori più stretti, tra ■■■ Giovanni Blasi che proprio in questi giorni sta lasciando l'ufficio delle Relazioni Esterne di Gemmiti per approdare a RaiDue. Il pomeriggio ■ snoda tra i diversi incontri di lavoro: da Vanni, più facile da raggiungere in macchina, oppure in centro storico alla Caffetteria di Piazza di Pietra («dove, come dice Andrea Mondello, trovi la business community»).

E a proposito di centro storico, è solo lì che Gemmiti tollera di ■■■ trasportato dal fedele autista Franco. Perché a fine giornata preferisce tornare ■■ solo a casa, sulla Giustiniana («vivo con un senso ■ colpa il fatto che l'autista debba poi tornare indietro»).

A casa, il presidente gusta le prelibate ricette emiliane di Chantal che, per quanto fidate siano Teresa e Annamaria (madre e figlia), ■■■ vuole domestiche in giro per la casa dopo ■ due ■ pomeriggio («amiamo stare da soli»). A tavola si mangia ■■ cinque più il telegiornale, visto nelle ■■■ versioni Rai. Per il resto la tv è bandita, ■■ si eccettuano i venti minuti di Discovery Channel che Gemmiti si concede fumando con la moglie l'altra sigaretta della giornata. Quanto alle letture serali, ■ presidente dell'Agenzia Sviluppo Lazio ancora oggi cita con entusiasmo "Il primo uomo scimmia del pleistocene" di Roj Lewis, una perla tra i saggi di antropologia.

IL RITMO DI GEMMITI. ■ L'imprenditore inizia la settimana senza rinunciare ai suoi appuntamenti fissi con la palestra e la musica

KING CRIMSON. Il gruppo rock che lo rilassa durante i percorsi solitari in macchina

ANDREA MONDELLO. Anche lui frequentatore dello stesso caffè dove si incontra la gente d'affari

L'EUR. È qui che l'imprenditore passa la mattinata, dove c'è la sede della sua ■■■

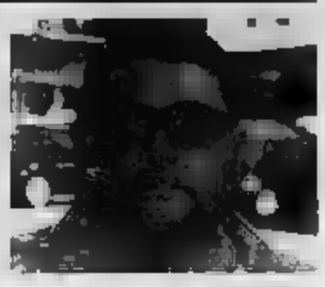
Una passione radicata, quella di Gemmiti, per il rock pesante dei King Crimson o degli Zero Seven passando per i Porkupine Tree e i Jefferson Airplane

Quella che Andrea Mondello definisce all'inglese la "business community" ■ incontra nel caffè di piazza di Pietra nel centro storico

La società di servizi creata per la moglie Chantal all'indomani della laurea in medicina del lavoro, si chiama "In Sintesi" e ha la sua sede tra il verde dell'Eur

Gente

SANDRO SERAFINI Posteggiatore



■ posteggiatore di piazza del Parlamento si racconta

Sandro Serafini amico dei politici per colpa delle auto

CRISTINA POJA

Ad ogni volto d'onorevole lui non associa un nome, bensì una vettura. È il posteggiatore ■ piazza del Parlamento, metà vita trascorsa sulle macchine degli altri, anche ■■ solo per pochi metri. I deputati arrivano e vanno ininterrottamente da questo parcheggio, ma è chiaro che non ci ■■■ 60■ posti. Così Sandro Serafini ■ i suoi colleghi spostano in continuazione macchine d'ogni tipo. Ce ne sono di tutti i colori, e soprattutto di ogni grandezza. ■ problema del traffico ha ridotto la misura delle auto dei nostri politici, che non guidano più solo Mercedes e Alfa Romeo di grossa taglia ■■■ anche Smart, Micra, Yaris. «Ho cominciato 18 anni fa. I primi giorni», ammette Serafini, occhiali scuri ■ ■■ lupo romanista ■■■ pendente della collanina d'oro, «ero molto impacciato. Ero abituato a vedere i politici ■ tv, quando capitava. Il fatto di aver ■ che fare direttamente con loro è stato molto emozionante. Oggi non ci faccio più caso, sono più disinvol- ■ nel ■■■ lavoro e con alcuni clienti ci diamo pure del tu».

Sandro Serafini avrebbe voluto oltrepassare la porta di Montecitorio ■ indossare una di quelle divise che contraddistinguono il personale di servizio interno. In primo luogo per una certa soddisfazione economica. «Io guadagno meno di due milioni al mese ■ più della metà del mio stipendio se ■■ va per l'affitto. Meno male che qualcuno mi dà la mancia». Infatti si avvicina un elegante onorevole, ■ nero come la sua Jaguar, che gli allunga una banconota da cinque euro. «Strano a credersi, ma ■■■ un'esigua parte dei nostri rappresentanti alla Camera ha questa buona abitudine: Diciamo un 5%». Serafini è sposato, ha una figlia che frequenta le superiori. «Il mio più grande cruc- ■■ è ■ casa. Allora ne ho parlato con Teodoro Buontempo, con cui converso spesso di politica. Sul ■■■ abitazioni, per esempio, gli ho chiesto perché non si costruiscono più le case popolari. Oggi si predilige mandare la gente nei cosiddetti residences che non piacciono a nessuno». Le amicizie di Serafini ■■■ hanno una bandiera specifica. Si intrattiene ■■■ Gabriella Pistone, dei Comunisti Italiani, con Nichi Vendola, di Rifondazione Comunista ■■■ anche con Giulio Maceratini, Alleanza Nazionale, che arriva sempre accompagnato dall'autista. «Pier Paolo Cento è molto simpatico e lui mi dà piena fiducia. L'altro giorno è arrivato con una ruota sgonfia e ■ gliel'ho rimessa a posto». Al parcheggio più politico d'Italia si chiacchiera di ferie. Mentre fa manovra con ■ sua Audi bianca, Massimo Ostillio si lamenta con un collega del fatto che vorrebbe andare al mare, invece deve recarsi non si capisce dove. Antonio Luongo arriva con aria trafelata, scivola dentro la ■■■ station wagon e se ne ■■ di fretta. «Anche tra loro c'è gente bizzarra». Serafini fa un cenno con il capo. «Una volta è caduta ■■■ pigna sull'automobile ■ un pezzo grosso. Come si è arrabbiato... ■■ dico, io faccio il possibile per tenere in ordine le macchine, e se fa caldo apro tutti i finestrini, ma non posso evitare l'avvicendarsi delle stagioni!».

L'ALFABETO DI CHI VIVE A UN'ALTRA VELOCITA'

F come fastweb.it

FASTWEB

e.Biscom

La vera larga banda ■ portata di clic per conoscere i servizi e abbonarsi on line

Il sito Internet www.fastweb.it è lo strumento per esplorarne tutte le potenzialità

Semplice, affidabile, veloce/scattante e anche molto conveniente. Aggettivi inconsueti per un sito Web. Eppure proprio queste sono le caratteristiche del punto ■ incontro virtuale tra FastWeb, i suoi clienti e tutti i navigatori esigenti desiderosi di conoscere da vicino ed entrare nel mondo della vera larga banda. Quali sono le opportunità che offre una connettività all'insegna dei Megabit/s e non più dei Kbit/s? Come si può ottimizzare il tempo e la qualità della navigazione ■■■ la Mega Internet di FastWeb? Come può cambiare l'intrattenimento, lo studio o il lavoro della propria postazione domestica? E cos'è esattamente ■ Televisione on Demand?

Il sito Internet www.fastweb.it è lo strumento ideale per con■■■re dettagliatamente i ■■■izi ma anche per abbonarsi direttamente ■ FastWeb, la ■■■■ ■■ gruppo e.Biscom pioniera ■ una ■■■ ■ propria rivoluzione nelle comuni■■■■■ domestica e professionale in Italia. Un sito on line che non è soltanto una vetrina privilegiata di quello che FastWeb continuamente sviluppa e propone ai clienti, ma che è soprattutto ■■■ plancia di comando ■ di controllo per chi vuole scoprire il mondo ■ FastWeb e cominciare, finalmente, a vivere nel futuro. Da protagonista.

Lungo la trama di sottilissimi fili in fibra ottica che FastWeb ■■■ posando sotto le strade di Milano, Roma, Napoli, Torino, Genova e Bologna, sfrecciano impulsi di luce in grado ■ proiettarvi in un mondo della comunicazione tutto nuovo. E' il prodigio della vera larga banda: Telefonia fissa, Mega Internet - con velocità di ■■■■■ fino ■ ■ Mbit/s con la fibra ottica, oppure fino a 1,28 Mbit/s con l'offerta Adsl FastWeb, la più veloce sul mercato, disponibile ■■■ zone non ancora raggiunte dalla ■■■ in fibra - e Tv on Demand. Ma non solo. Le autostrade sotterranee digitali di FastWeb - una rete completamente nuova e alternativa ■ quella dell'ex monopolista - ■■■■■■■ lo sviluppo di una serie potenzialmente infinita di servizi avanzati: già oggi possono scomparire le pareti dell'ufficio e può cambiare il vostro modo di lavorare da ■■■, di studiare e di trascorrere il tempo libero, perché si allargano a dismisu- ■ le opportunità a vostra disposizione.

Un sito per conoscere ma anche per abbonarsi ■■■ line

E il sito Internet www.fastweb.it è davvero ■■■ strumento di grande importanza per comprendere la portata di questa rivoluzione. ■ sito è "semplice ■ veloce" perché consente una rapida ma minuziosa ed esaustiva visione delle offerte e dei servizi FastWeb orientando chi naviga nella individuazione dell'offerta più adatta alle singole esigen- ■■ personali. "Affidabile e ■■■■■" perché chi sceglie di abbonarsi via Internet (opportunità riservata alle famiglie) ha la garanzia dell'assoluta protezione dei flussi d'informazione che passano da una parte all'altra del Web e anche perché potrà fruire di interessanti condizioni di favore e promozioni. E il futuro cliente può verificare l'offerta del ■■■ sottoscrivere il contratto on line ■ seguire ■■■ passo tutte le fasi dell'attivazione presso la propria abitazione.

Un filo diretto con le persone ■ FastWeb. Ma non è finita qui. Il ■■■ www.fastweb.it, nato poco più di un ■■■ fa e decisamente orientato ■ cliente, è strutturato ■■ tre macro-sezioni: Società (il "Chi siamo" di FastWeb ■■■ la rassegna stampa, le campagne pubblicitarie e la comunicazione istituzionale), Famiglie e Azienda (con il dettaglio delle varie offerte ■ la gestione del rapporto con i clienti). Il sito conduce per mano il visitatore attraverso le varie informazioni e servizi: le aziende, per esempio, ■■■ volta scelto ■ proprio segmento di riferimento (professionisti, negozi, piccole aziende da 1 a 50 dipendenti o aziende "Top") possono trovare tutte le risposte alle proprie esigenze oltre ■ mettersi direttamente in contatto ■■■ il Servizio clienti. Così come ■■■■ affrontate con dovizia di particolari tutte ■ questioni tecniche e le FAQ - ■ domande più frequenti - con relative risposte, in modo che i curiosi trovino senza perdere tempo la soluzione a tutti i dubbi.

Il sito Web ■ affianca a pieno titolo e in maniera innovativa agli altri strumenti più tradizionali di dialogo tra cliente e società, cioè i numeri verdi 192 192 (dedicato a chi vuole conoscere le offerte e abbonarsi telefonicamente) e 192 193 (riservato ai clienti già attivati) e la rete di agenti e rivenditori FastWeb. E' un reale luogo di incontro e di dialogo per la "comunità" virtuale che gravita intor- ■■ ■ FastWeb, una comunità di persone esigenti, dotate di grande velocità di pensiero e forte ■■■■ ■ appartenenza. Fast people.

My Fast Page: il cliente FastWeb non è mai solo

Ma soprattutto il sito Web consente al cliente di ottenere in tempo reale visibilità ■■ tutta una serie di informazioni ■ servizi che lo riguardano, come ad esempio verificare la natura del proprio abbonamento, o controllare la fatturazione in corso e i dettagli delle bollette telefoniche. Tutto questo è possibile attraverso la "My Fast Page", una vera consolle attraverso la quale si gestiscono i rapporti tra FastWeb e il cliente, azienda o famiglia che sia. E' ■■■ area del ■■■ riservata ■ clienti, alla quale si accede con la massima sicurezza attraverso ■■■ password ■ un identificativo. Molto importante è il capitolo riservato alle caratteristiche tecniche ■■■ software e delle configurazioni. Non tutti sono esperti ■ Web e soprattutto dei meccanismi di funzionamento della fibra ottica: ecco perché ■■■ www.fastweb.it ■■■ affrontati e approfonditi tutti i segreti per far fruttare al meglio la banda larga di FastWeb, in tutta la sua immensa potenzialità.

Insomma, chi è interessato a FastWeb visiti il sito www.fastweb.it. Potrà verificare la presenza della rete presso il proprio edifi- ■■■ sottoscrivere una Richiesta di Abbonamento per accogliere in casa la rivoluzione della banda larga.

"Fast Alarm" è un modo sicuro per sorvegliare via Internet e grazie a un sistema di telecamere la sicurezza del proprio ufficio o del proprio negozio. "VideoRec" può videoregistrare programmi delle principali emittenti senza più videocassette e videoregistratore semplicemente cliccando sul menù della MyFastPage di un qualsiasi PC connesso a Internet, da qualunque parte del mondo, per poi rivedere a casa il film registrato "virtualmente".

"My Fast Page" è una vera consolle da dove si gestiscono i rapporti tra FastWeb e il cliente, azienda o famiglia che ■■. ■ un'area del ■■■ riservata ai clienti, alla quale si accede con una password e un identificativo. E dalla quale si può gestire ■ propria posta elettronica o accedere a alcuni canali tv in streaming, o ancora ricevere comunicazioni personalizzate, come le novità ■ le promozioni speciali, oltre ■ programmi ■■■ virus e anti-spamming.

LUCIANA DE [redacted] INSEGNA NELLE SCUOLE E [redacted] CARCERE

Quando la danza trasforma e libera i bambini delle loro paure

La coreografa, esperta di tradizioni africane, insegna [redacted] ragazzi di Casal del Marmo e [redacted] bambini di diverse scuole La danza diventa [redacted] modo di esorcizzare paure infantili [redacted] traumi familiari

LILIANA [redacted]

Un teatro [redacted] emozioni e [redacted] d'animo. Senza scenografie e costumi, senza una trama da sviluppare [redacted] personaggi. Sulla scena, soltanto i tamburi, un percussionista, e gli interpreti: la musica e gli attori, scalzi, tutti in nero, che usano il linguaggio del corpo, comunicano con gesti [redacted] sogni, ricordi, incubi. Gesti liberatori, cui si arriva dopo infiniti imbarazzi e resistenze. E' il teatro cui dalla fine degli [redacted] Ottanta lavora Lucina De Martis, danzatrice e coreografa. Lavora nelle scuole, in quartieri come Tiburtino, Bella Monaca, Aurelio. L'unica che lo fa nel circuito del Teatro per Bambini degli Accettella.

«Nei laboratori di quest'ultimo anno - dice - ho sperimentato un nuovo filone di ricerca: la trasposizione e interpretazione, sempre senza ricorrere alle parole, di testi letterari. Ad esempio, ho lavorato su "Le città invisibili" di Calvino e "L'occhio del lupo" di Pennac. Con le insegnanti si scelgono le pagine dell'opera che consideriamo più significative. Il primo nodo da affrontare è la rigidità dei corpi, la non abitudine ad ascoltarsi, [redacted] mille censure che i bambini hanno già introiettato. Gli dico, ad [redacted]empio: strillate, per quello che non vi piace, per le imposizioni che patite. [redacted], *silenzio, fraisto*. E allora casca giù la palestra: urlano il dolore che hanno dentro, la rabbia che non sanno canalizzare, e non la finirebbero più. Hanno dai 6 ai 12 [redacted]. Poi gli faccio ascoltare, [redacted] gli occhi chiusi, la musica. Gli chiedo che cosa vedono. E ciascuno dice la sua: chi vede le montagne, chi un fiore, chi [redacted] mamma... [redacted] quali sono gli stati d'animo, [redacted] emozioni che quella musica gli fa provare? Qui cominciano le difficoltà, perché nessuno gli pone mai domande simili e non sono abituati a cercare risposte adeguate. Finalmente si apre un varco e - sempre - pian piano viene fuori [redacted] paura. Viene fuori quanto questi bambini [redacted]no spaventati, quante cose inquietanti sentono incombergli addosso. Le maestre mi dicono: in questa classe 5 hanno subito violenza carnale, 5 hanno il padre tossico... Cercare di esorcizzare la paura si traduce in gesti da inventare. Ma la gamma dei [redacted] possibili è sconosciuta. I maschi sanno come tirare pugni, come giocare al pallone. Le bambine niente. Per emulazione, ripicca, gioco, [redacted] via gli [redacted] [redacted] le altre accettano di mettersi in gioco, di sperimentare [redacted] cerchio l'energia del gruppo, e allora scoprono che mani e braccia possono diventare ali d'uccello, ragno, serpente, che un movimento repentino può esprimere [redacted] sorpresa, che, uno lento può significare la percezione di un rumore lontano, che braccia, testa, spalle sono come [redacted] note di una partitura musicale. Ma il bacino no, quello non lo muovono assolutamente: è un tabù che affonda nel profondo, [redacted] [redacted] qualcuno tenta di farlo, tutti ridono come matti.

«Con "Le c[redacted] invisibili" hanno affrontato il tema del vuoto, il senso di precarietà, immaginando [redacted] camminare su un filo, di imbattersi in un precipizio. Hanno vissuto la precarietà dell'essere umano e scelto - fra [redacted] città stabile, [redacted] le banche, gli impiegati, le cose fatte in serie, e la città folle, fatta di giocolieri e artisti - quella regolata dalla fantasia, in cui si muovevano con salti, come piume che svolazzano nel vento. In "L'occhio del lupo" la [redacted] assordante sottolineava lo sgomento per la guerra, i bombardamenti, la fuga, e conduceva nella gabbia immaginaria che nega la libertà dei movimenti, la libertà possibile: da qui [redacted] rompere con furia le sbarre e uscire urlando nel mondo, aprendosi alla fiducia negli altri, all'accettazione degli [redacted] umani di ogni colore e religione.

«Il tema del viaggio l'abbiamo affrontato più volte. Il viaggio [redacted] itinerario attraverso le tappe della vita, ma anche come l'esodo degli ebrei verso la terra promessa, come [redacted] perdita forzata del proprio passato, del proprio mondo. Hanno fatto cose struggenti. Gli dicevo: prima della partenza il profugo porta con sé tutto quello che può, ma gli oggetti ve li possono togliere, i ricordi, quello che portate [redacted] voi nel cuore, no, quindi guardate per l'ultima volta la vostra casa, le persone [redacted] volete bene e che non dimenticherete [redacted]. "Professoré, mi posso porta' mi' sorella?" chiese un bambino. Tutti - quando andammo in scena - si giravano, fissavano qualcosa che solo loro vedevano, e camminavano lenti con lo sguardo che incomberava il possibile, [redacted] [redacted] testa all'indietro dove il cuore li tratteneva. Allo spettacolo anche i genitori per i quali la mancanza di abiti di scena era una grave mancanza, piangevano.

«Educare all'astrazione sembra impossibile a volte. Quando, ad esempio, ci sono i ragazzi che neanche dietro tortura accettano di togliersi le scarpe per entrare in palestra. Mi è successo a Bella Monaca, con quelli per i quali è impensabile uscire dal personaggio costruito con l'abbigliamento delle cose firmate da cui si sentono garantiti quanto a ruolo, mascolinità: ragazzi incapaci [redacted] fare le capriole, rigidi, già vecchi, che nessun percussionista e tamburo riesce a coinvolgere. [redacted] l'esperienza può dare frutti positivi nelle situazioni più impensabili. Nel carcere minorile di Casal del Marmo, ad esempio, dove ho lavorato due anni, e dove gli allievi più assidui erano i ragazzi condannati a pene lunghe, per omicidio, rapina a mano armata, violenza carnale. Lì ho visto emozioni che diventavano patrimonio di tutti. Come quando abbiamo lavorato sulla tenerezza, sull'abbandonarsi alle coccole materne. E allora vedevi questi ragazzi coi piercing, coi capelli irti sotto la gelatina, con storie [redacted] violenza alle spalle, che si cullavano da soli, che vivevano una piena regressione [redacted] nel ricordo o nella richiesta della gioia del corpo. Un'esperienza che ha lasciato tracce. Due di loro ultimamente, diventati maggiorenni e passati nel carcere di Rebibbia, mi [redacted] cercata. Per dirmi che quell'esperienza (li avevo portati a ballare anche con i ragazzi di altri [redacted] corsi, ragazzi "liberi") era stata indimenticabile: il riconoscimento della loro dignità di persone».

Balli afro-haitiani al Teatro Greco

La danza del ragno

Stasera alle [redacted] 21.00 in via Leoncavallo, Lucina [redacted] Martis presenta «Que dé z'araignée», la Danza del ragno, ballo haitiano che simboleggia i contrasti: la vita e la morte, la paura e la gioia.

direali

QUEEN'S CLUB
SBANCA RUSSO DEL CT EUR

[redacted] Si è concluso il torneo di tennis di Eccellenza regionale under 16 a Queen's Club di via C. Colombo. Ha vinto in tre set il giovane Valerio Russo del CT Eur sulla testa di serie numero 1 del torneo, Yari Natali, del TC Parioli.

CANOTTIERI ANIENE
AL VIA LA SECONDA FASE

[redacted] Dopo la sosta del week end riprende la Coppa Canottieri di calcio a 5. Stasera: Sporting Eur contro TC Parioli; Antico Tiro a Volo contro Canottieri Lazio; infine Tevere Remo che incontra CC Roma

SALSOMAGGIORE
BRIDGE ROMA SUPERSTAR

[redacted] Soddisfazione del Brige Roma per il ruolo determinante nella vittoria azzurra agli Europei di Bridge di Salsomaggiore. Si è distinto soprattuto il duo Sementa-Angelini del TC Parioli

Sport e beneficenza al Polo Club

Si sono concluse, ieri [redacted] [redacted] finali della Gold Cup Città di Roma- Trofeo Loro Piana al Polo Club dell'Acquacetosa. Finale vinta per 7-6 ai danni della Ras Bank dal [redacted] Audi di Luca Evangelista D'Orazio, imprenditore e proprietario dell'altro Polo Club della Capitale, La Ginevra. Miglior giocatore del torneo è stato proclamato Francisco Bourdiè, d[redacted] Ras; altri premi sono andati alla Danesi Caffè e al team Parco dei Principi. Ma la serata è stata anche [redacted] [redacted] beneficenza: dai principi Rospigliosi al principe Giovannelli jr, agli aristocratici Giuseppe Ferraiolo e Olga Ouliova. Presenti Salvatore Giardina, presidente [redacted] Polo Club, il presidente del Consorzio Acque Minerali, dott. Ettore Fortuna, Claudio Giorgiutti e Alessandro Giachetti, si è proceduto infatti nel contempo alla raccolta di fondi per l'acquisto di un defibrillatore a favore della CRI rappresentata dalle signore Franca Foggi, Anna Maria Piacentini, Maria Luisa Tosches, Vanda Sagona.

HOUSE MUSIC, DRINK E CUBISTE. [redacted] SPIAGGIA ANCHE DANIELE LUTTAZZI

Party in riva al mare [redacted] Fregene

Daniele Luttazzi sperava di passare una domenica tranquilla in compagnia di un buon libro. Ma alle sei del pomeriggio di ieri, la spiaggia del Gilda In The Beach a Fregene si [redacted] trasformata in una mega discoteca all'aperto sotto il sole del tramonto. Circa 600 ragazzi in costume e pareo hanno ballato al ritmo house e tribale dei dj Cerulli e Sandri. Drink e cocktail di frutta sotto i chioschi di paglia. Cubiste e balli [redacted] bordo piscina. [a.m.]

Schiavi d'Abruzzo

di Nino Falasca

Specialità:

Paella alla Valenciana

su ordinazione

Sempre Aperto

- Pizzeria forno a legna
- Carne - Pesce alla brace - Sangria

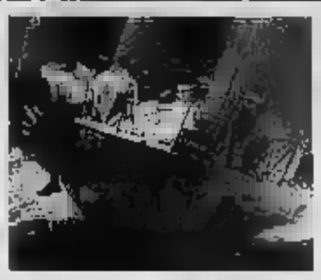
COLAZIONI DI LAVORO - MATRIMONI - COMUNIONI - BATTESIMI

BANCOMAT CartaSì MasterCard VISA

Il locale è con aria condizionata.

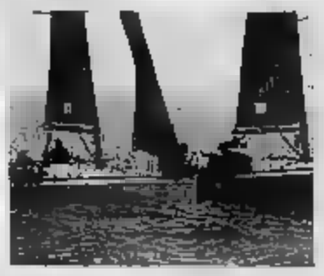
Roma - Via di Bravetta, 370 (Buon Pastore) tel. 06.66156591-66154866-66152514 www.paginegialle.it/schiavidab

Sport



VELA 1/ GIRO [illegible] AD ANZIO

Domani quattordici imbarcazioni in gara sbarcheranno sul litorale laziale, ad Anzio. La classifica generale vede lo skipper Di Capua con Fiamme [illegible] (nella foto) in testa seguito dall'imbarcazione Grado e Molfetta. Roma [illegible] lo skipper Chiattelli è all'ottavo posto. [e.c.]



VELA 2/ CALA GALERA

Conclusa a Cala Galera la quinta tappa del Circuito Mumm 30 con cinque prove disputate. La classifica rimane saldamente in testa Calvi Metallurgica, tallonata pesaresi di Mordilla e da Mummas VI dei fratelli Battista, laziali che hanno dato spettacolo in Toscana. (E.C.)

VELA 3/ QUATTRO LAGHI

Al Trofeo dei Quattro Laghi organizzato dal Circolo Velico Tiberino, nazionale dinghy 12, tutto secondo pronostico salvo condizioni del tempo hanno impedito le regate domenica. Vince due prove Giorgio Pizzarello; secondo Luigi Gazzolo S. Margherita Ligure; terzo Gior- Sensini (CV Tiberino). [E.C.]

La Capitale verde-oro: tutto il giorno nelle strade si balla al ritmo di samba

La festa è durata fino a tarda notte al Villaggio Olimpico Caroselli e tuffi nelle fontane I giallorossi in piazza per Cafu Da Rivaldo a Gilberto Silva a Lucio, ad Edmilson: tanti i Campioni del Mondo nel mirino di Roma e Lazio

Quel che rimane della spedizione azzurra Estremo Oriente, il fischietto Pierluigi Collina, manda archivio la finale meno annunciata e piazza Navona si trasforma in tappeto verde-oro, i colori dei cinque volte Campioni del Mondo. Si erano dati appuntamento in oltre duemila sotto l'ambasciata del Brasile per una festa che trova una Capitale come alleata. E' il trionfo dei ragazzi di Scolari, di Ronaldo e Rivaldo, del giovane Ronaldinho, di un gruppo con il fiato corto nel cammino delle qualificazioni e da applausi nell'atto finale, ma è anche la festa del capitano coraggioso Cafu, il Pendolino che si diverte a mandare in tilt le domeniche del pallone in giallorosso. Roma si guadagna un posto in prima fila nell'ubriacatura di massa del popolo sudamericano e, se non fosse stato per uno scherzo del destino, anche il tuttofare centrocampo di don Fabio Capello oggi sarebbe in Giappone con il volto sorridente. Emerson è uscito di scena nella maniera più banale del mondo: un tuffo allenamento crack, la spalla va in frantumi. «La vittoria dei miei compagni allevia la mia sofferenza. Poteva essere anche il mio Mondiale, ma va bene così: farò festa a tredicimila chilometri di distanza», così il centrocampista.

La cerimonia di chiusura spegne le luci sullo stadio di Yokohama, via Corso è «ostaggio» dei caroselli carioca: a ritmo di samba Roma vive pomeriggio sottosopra con il Brasile come il Chievo del campionato dei veleni. La Seleçao, per poche ore, diventa la squadra di tutti; i suoi gioielli entrano di diritto nelle agende mercato di Roma e Lazio. Mancini vuole Gilberto Silva; Capello lo segue a ruota per un derby tutto capitolino sul nome del centrocampista entrato in scena quando la dea bendata si è dimenticata Emerson. A Trigoria si sogna lo sbarco di Lucio, difensore Leverkusen muro invalicabile della retroguardia campione del mondo; Cragnotti insegue Rivaldo pronto al divorzio dal Barcellona. Kleberson ad Edmilson, la stella Ronaldinho, l'attaccante Kaká, Anderson Polga; tanti i nomi su cui scommettere.

E' tarda sera quando il «carnevale» capitolino si sposta al Villaggio Olimpico; pochi i tedeschi che danno appuntamento alla [illegible]dizione, quella andrà in scena con i seguaci di Voeller come padroni di casa. «Abbiamo vendicato la sconfitta di quattro anni fa in Francia; è stato il trionfo Ronaldo, la fortuna si è ricordata del Fenomeno», è il ritornello dei sudamericani in festa. Il Brasile è in fuga: cinque i titoli mondiali. I brasiliani di Roma anche: «Siamo invincibili», urlano. A Sensi e Cragnotti il compito di assicurarsi i volti sorridenti dei neo campioni iridati. [g.b.]

LA GIOIA DI SENSI Per il trionfo del «suo» giocatore e capitano Brasile, Cafu

Il Pendolino sorride dopo aver alzato al cielo la Coppa del Mondo

«Provo un'immensa soddisfazione. Cafu meritava riconoscimento del genere è ora tornerà ancora più forte»

ESPLODE LA FESTA. Dei brasiliani che hanno invaso le strade della città per il quinto titolo mondiale della Seleçao

CALCIO MERCATO ROMA. La società giallorossa ha presentato ieri il bilancio, in attivo, e alcuni trasferimenti. E' andato a buon fine lo scambio con Parma Sartor-Siviglia con una grossa plusvalenza da parte dei capitolini. Per quanto riguarda Delvecchio, Sensi si è deciso a mettere l'attaccante sul mercato, ma solo se ci sarà un'offerta consistente. Capitolo portieri: quella appena cominciata sarà la settimana decisiva per definire il destino di Francesco Antonioli. Il numero uno dello scudetto ha chiesto da tempo l'adeguamento del contratto, ma fino ad oggi dalla società non è arrivato alcun segnale. Se il «silenzio» dovesse continuare, non è escludere l'ipotesi di clamoroso divorzio: il Barcellona rimane alla finestra con il club catalano intenzionato a sferrare l'assalto per il portiere giallorosso. Affare Davids: la trattativa con la Juventus è in fase di stallo, pronto Gilberto Silva come alternativa all'eventuale fallimento dell'operazione [illegible] il centrocampista olandese.

TENNIS: LA DAVIS DEI VIP. Comincia questo pomeriggio (ore 16 e 30) la sesta edizione della «Circeo Tennis Cup» ritenuta la Davis dei vip e organizzata dal Circeo Park Hotel. Grandi nomi dello spettacolo e sport si sfideranno in due squadre sui campi del circolo tennis Master ps Club a San Felice. Tra i personaggi più attesi Luca Barbarossa, Massimo Boldi, Fred Bongusto, Antonio Cassano, Giuliano Gemma, Michele Placido, Franco Lauro.

PALLAVOLO. Osvaldo Hernandez è stato ceduto al Gioia del Colle. Oggi si saprà se la Roma Volley potrà iscriversi al campionato di A/2.

Regione Lazio

Assessorato Attività Produttive

Sussidiarietà ed impresa

"la partecipazione attiva delle imprese alla cosa pubblica"

Apertura lavori
Francesco Saponaro

Relazione operativa
Giuseppe [illegible] Rita

Contributi
Andrea Mondello
Luigi Paganetto

Testimonianza
Andrea Monorchio

Coordina
Pierluigi Gemmiti

TAVOLA ROTONDA

Modera
Cesare San Mauro

Silvano Moffa
Andrea Augello
Piero Sandulli
Arnaldo Abruzzini
[illegible] Golfo

Martedì 2 Luglio 2002 *ore 11.00*
Sala Conferenze Banca di Roma
Via dei Primati Sportivi, 12 Roma

In collaborazione con SVILUPPO LAZIO

La guida

Per vivere tutti gli **spettacoli a Roma**

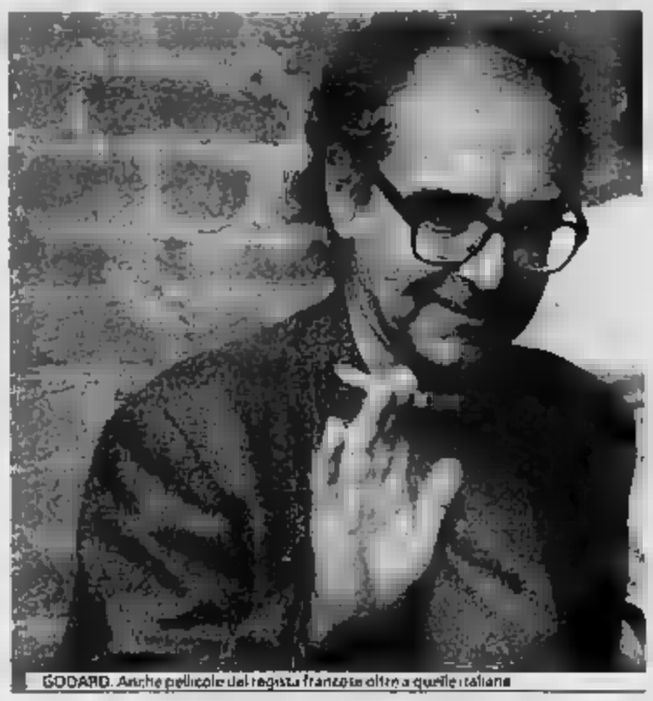
CINEMATOGRAFICA

L'Estate romana propone otto rassegne in giro per la città: parte «Passeggiate romane»

Un cinecamion proietta i film nei luoghi dove sono stati girati

MARCANTONIO LUCIDI

Si entra nel vivo, finalmente, dell'Estate romana e l'offerta è veramente vasta, ché solo di cinema le rassegne previste in giro sono otto. Ecco la lista delle rassegne che hanno appe- esordito o che partono questa settimana: «Sotto le stelle di San Lorenzo» sta a Villa Mercede in via Tiburtina 113, le proiezioni incominciano alle 21.15, il biglietto costa da 4,00 a 5,50 euro. «Notti cinema a piazza Vittorio»: nei giardini della piazza sono montati due schermi che offrono tre o quattro proiezioni quotidiane fra film di stagione, film d'autore e versioni in lingua originale (5 euro il biglietto). «Passeggiate romane» è un cinecamion che si sposta per le piazze della città. Se lo incontrate, verso le 21.30, fermate la vostra serata: si proiettano i grandi film italiani negli stessi luoghi di Roma dove sono stati girati ma ci sono anche pellicole di Godard, noir, Rocha. Visione gratuita. «L'isola del cinema» si stabilirà sull'isola Tiberina da giovedì prossimo. Rassegna specializzata in pellicole estere, si incomincia alle 20.00 e si va avanti fino alle due del mattino (6 euro). «Cinemunix» vuol dire cinema al decimo municipio, cioè piaz- Cinecittà dal 5 luglio con orario 19.00 - 02.30. Cinque euro danno diritto due proiezioni. Il primo film sarà in genere adatto alle famiglie, più ricercate le pellicole di seconda serata. «Giallo Estate», arriverà ai Fori Imperiali, esattamente al Belvedere Antonio Cederna, dal 6 luglio. Il titolo della rassegna indica precisamente il genere cinematografico al quale si dedica. Ingresso libero,si apre alle 19.00, si chiude all'una.



GODARD. Anche pellicole del regista francese oltre a quelle italiane

In pillole

«NOTTI DI VITTORIO» CON PELLICOLE D'AUTORE

«L'ISOLA DEL CINEMA» SULL'ISOLA DA GIOVEDI' FINO ALLE DUE DEL MATTINO

INGRESSO LIBERO A «GIALLO ESTATE» AI FORI IMPERIALI

Con l'opzione "Tre Zero" di Wind a Infostrada, tutte le comunicazioni tra i numeri fissi mobili attivati sono sempre gratuite per i primi tre minuti, escluso l'addebito alla risposta. Lo stesso vale per le chiamate ai numeri e nei collegamenti a Internet. Basta abbonarsi ai servizi "Linea Affari". Chiama subito il 155.

WIND Comunicare in un soffio.

CINEMA ROMA Prime visioni

ARADAN via Gaetano Mazzoni 47, tel. 06 615.22713
Dungeons &... 16, 18 €
Woody Sunday 20.45, 22.45 € 5

ADMIRAL piazza Verbano 5, tel. 06 854.1195
Chiusura estiva

ADRIANO MULTISALA piazza Cavour 22, tel. 06 360.04968
Long Time Dead Sala 1 16.15, 18.15, 20.45, 22.45 € 5,00-7,50
Impostor Sala 2 , 18.30, 21, 22.45 € 5,00-7,50
Windtalkers Sala 3 17, 20.20, 22.50 € 5,00-7,50
Spider-Man Sala 4 16, 18.15, 20.30, 22.45 € 5,00-7,50
Windtalkers Sala 5 16, 18.30, 21 € 5,00-7,50
Spider-Man Sala 6 16.30, 18.45, 21 € 5,00-7,50
Santana Sala 7 16.30, 20.20, 22.50 € 5,00-7,50
Sotto corte marziale 16.30, 18.20, 20.30, 22.50 € 5,00-7,50
L'era glaciale 16.15, 18 € 5
Star Wars Episodio II Sala 9 20.20, 23.50 € 7,50
L'ora di religione Sala 10 16.20, 18.30, 20.30, 22.40 € 5,00-7,50

ALCAZAR via Merry del Val 14, tel. .0099
Respiro 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00

ALHAMBRA via Pier delle Vigne 4, tel. 06 660 12154
Windtalkers Sala 1 15.30, 17.50, 20.20, 22.45 € 4,50-5,50
Lilo & Stitch 2 15.45, 17.20, 19.15, 21, 22.45 € 4,50-5,50
Spider-Man Sala 3 16, 18.15, 20.30, 22.45 € 4,50-5,50

AMBASSADE via Accademia Agiati 57, tel. 06 5412881
Spider-Man Sala 1 18, 20.15, 22.30 € 4,15-6,70
Windtalkers Sala 2 17, 19.45, 22.30 € 4,15-6,70
Ricetto d'amore Sala 3 17, 18.55, 20.50, 22.45 € 4,15-6,70

ANDROMEDA via Marina , tel. 06 614.2849
Spider-Man Sala 1 16, 18.10, 20.20, 22.40 € 4,25-6,25
Windtalkers Sala 2 17, 20, 22.40 € 4,25-6,25
Human Nature Sala 3 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-6,25
Windtalkers Sala 4 16, 19, 22 € 4,25-6,25
The Mothman... Sala 5 17.30, 20, 22.30 € 4,25-6,25
Lilo & Stitch Sala 6 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-6,25

ANTARES viale Adriatico 15/21, tel. 06 818.4328
Spider-Man Sala 1 16, 20.20, 22.40 € 5,00-7,00
Star Wars Episodio II Sala 2 17, 20, 22.45 € 5,00-7,00

ATLANTIC via Tuscolana 745, tel. 06 761 0656
Windtalkers Sala 1 17.30, 20, 22.30 € 4,15-6,70
Spider-Man Sala 2 17, 19.30, 22 € 4,15-6,70
Scooby-Doo Sala 3 17.45, 20.15, 22.30 € 4,15-6,70
Star Wars Episodio II Sala 4 17, 19.45, 22.30 € 4,15-6,70
Long Time Dead Sala 5 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,70
Spider-Man Sala 6 17.30, 20, 22.30 € 4,15-6,70

AUGUSTUS corso Vittorio Emanuele 203, tel. 06 687 5455
Parla con lei Sala 1 18, 20.15, 22.30 € 4,15-5,15
Alexandria Sala 2 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-5,15

, piazza Barberini 24-25-26, tel. 06 482 7707
Windtalkers Sala 1 15.20, 17.50, 20.20, 22.45 € 4,50-7,50
Spider-Man Sala 2 16.30, 19, 21.15 € 4,50-7,50
Lilo & Stitch Sala 3 15.45, 17.30, 19.15, 20.50, 22.30 € 4,50-7,50
Le insolite sospette Sala 4 15.30, 17.15, 19.10, 21, 22.50 € 4,50-7,50
Spider-Man Sala 5 16, 18.15, 20.30, 22.45 € 4,50-7,50

via dei Narcisi 36, tel. 06 330.3408
Spider-Man Sala 1 17.30, 20, 22.30 € 4,15
Windtalkers Sala 2 17.30, 20, 22.30 € 4,15-5,15
Scooby-Doo Sala 3 17.45, 20.15, 22.30 € 4,15

CIAK via Cassia 692, tel. 06 332 51607
Spider-Man Sala 1 17.30, 20, 22.30 € 4,13-6,20
Carnival Sala 2 18.10, 20.20, 22.30 € 4,13-6,20

CINELAND MULTIPLEX via dei Romagnoli 515 (Ostia), tel. 06 561.841
Impostor Sala 1 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,50-7,00
Lilo & Stitch Sala 2 15.30, 17.30, 19.30, 21.30 € 5,50-7,00
Spider-Man Sala 3 19, 17.40, 20.20 € 7
Desert Vampires 22.55 € 7
Lilo & Stitch Sala 4 16, 18.20, 22 € 5,50-7,00
Windtalkers 18, 21 € 5,50-7,00
Windtalkers Sala 6 17.20, 22.55 € 5,50-7,00
Long Time Dead Sala 7 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,50-7,00
Scooby-Doo Sala 8 16.05, 18.05, 20.05, 22.05 € 5,50-7,00
Spider-Man Sala 9 16.30, 19.15, 22.10 € 5,50-7,00
Star Wars Episodio II Sala 10 17.30, 20.15, 22.50 € 5,50-7,00
Spider-Man 17.15, 20, 22.45 € 5,50-7,00
Spider-Man Sala 12 16, 18.40, 21.30 € 5,50-7,00
Sotto corte marziale Sala 13 15.30, 18.20, 20.30, 22.50 € 5,50-7,00
Mothman... Sala 14 15.30, 18, 20.30, 22.50 € 5,50-7,00

COLA DI RIENZO KIDS piazza Cola di Rienzo 88/90, tel. 06 335 5693
Lilo & Stitch 15.30, 17.30, 19.30, 21.30 € 4,50-7,00

DEI PICCOLI viale della Pineta 15, tel. 06 855.3485
L'era glaciale 17, 18.30 € 4,50

DEI PICCOLI SERA viale della Pineta 15, tel. 06 855.3485
Re per una notte 20.15, 22.30 € 3,50

DELLE MIMOSE via Vigna Murata 20, tel. 06 337 81019
Windtalkers Sala 1 17, 19.45, 22.30 € 4,50-7,00
Scooby-Doo Sala 2 17, 18.50, 20.40, 22.30 € 4,50-7,00
Lilo & Stitch Sala 3 17, 18.50, 20.40, 22.30 € 4,50-7,00
Human Nature Sala 4 17.30, 20, 22.30 € 4,50-7,00

DORIA via Andrea 52/60, tel. 06 397 21486
Chiusura estiva Sala 1
Chiusura estiva Sala 2
Chiusura estiva Sala 3

DUE ALLORI degli Scipioni 6/8, tel. 06 509 30649
Riposo

EDEN FILM CENTER piazza Cola di Rienzo 74/76, tel. 06 361 2449
Carnival Sala 1 16.30, 18.30, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Ricetto d'amore Sala 2 16.40, 18.35, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
Chi lo sa? Sala 3 16.30, 19.20, 22.15 € 4,50-7,00
Vite nascoste Sala 4 16.30, 18.30, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00

EMBASSY via Stoppani 7, tel. 06 807 0245
Lilo & Stitch 16.15, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-7,25

PIRÉ viale Regina Margherita 29, tel. 06 841 7719
Spider-Man 17.30, 20, 22.30 € 4,15-6,70

EURCINE via Cleti 32, tel. 06 591.0986
Windtalkers Sala 1 16.15, 19.30, 22.30 € 4,25-7,25
Lilo & Stitch Sala 2 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-7,25

EUROPA via Nomentana 43, tel. 06 442.50299 Chiusura estiva

GIULIO CESARE viale Giulio Cesare 259, tel. 06 397.20795
Windtalkers Sala 1 16.15, 19.30, 22.30 € 4,25-7,25
Scooby-Doo Sala 2 18.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-7,25
Lilo & Stitch Sala 3 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-7,25

GREGORY via Gregorio VII 180, tel. 06 638.0600
Spider-Man 17.30, 20, 22.30 € 4,15-6,20

HOLIDAY largo , tel. 328
Lantana 18, 20.15, 22.30 € 4,15-6,20

INTRASTEVERE vicolo Moroni 3a, tel. 06 588.4230
Ricetto d'amore Sala 1 18.30, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Carnival Sala 2 18.15, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Che ora è leggi? Sala 3 18.15, 20.30, 22.40 € 4,50-5,50

JOLLY via G. della Bella 4/6, tel. 06 442.32190
Windtalkers Sala 1 16.15, 18.30, 22.30 € 4,25-7,25
Scooby-Doo 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-7,25
Shiner Sala 3 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-7,25
Lilo & Stitch Sala 4 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-7,25

via Cagliari 37, tel. 06 862.06733
Spider-Man Sala 1 17, 20, 22.30 € 4,25-7,25
Windtalkers Sala 2 16.15, 19.30, 22.30 € 4,25-7,25

LUCKY RED borgo S. Spirito 75, tel. 06 683 2724
Kedma/Verso... 18, 20.15, 22.30 € 4,50-7,00

SUR MULTISCREEN Mastercicoppi 39, tel. 06 362.98171
Scooby-Doo 15.30, 18, 20.30, 22.45 € 5,50-7,50
Metropolis Sala 2 15, 17,
Amen. Sala 7 20.25, 22.50 € 7,50
L'ora di religione 15, 17, 19, 21, 22.50 € 5,50-7,50
Star Wars Episodio II Sala 4 15, 17.40, 20.20, 23.50 € 5,50-7,50
L'era glaciale Sala 5 15.10, 16.45, 18.30, 20.45, 22.40 € 5,50-7,50
Carnival Sala 6 15.30, 17.50, 20.30, 22.50 € 5,50-7,50
Imminente apertura Sala 7
Sampara Sala 8 15.30, 18, 20.30, 22.45 € 5,50-7,50

TIBUR via Tiburtina 354, tel. 06 433.17800
Spider-Man Sala 1 17.30, 20, 22.30 € 4,25-7,25
Scooby-Doo Sala 2 18.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-7,25
Lilo & Stitch Sala 3 15.30, 17.30, 19.30, 21.30 € 4,25-7,25
Spider-Man Sala 4 18.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-7,25
Shiner Sala 5 15, 17.30, 20.35, 22.50 € 5,50-7,50
Lilo & Stitch Sala 6 15.10, 16.45, 18.30, 20.45, 22.40 € 5,50-7,50

TRASTEVERE via Jacopa de' Settesoli, tel. 06 580.3719
Chiusura estiva

TRIANON via Muzio Clementi 53, tel. 06 787.965
Chiusura estiva

TRIONFALE via Andrea Doria 52, tel. 06 3974.2243
Chiusura estiva

VERSANO via Pacuvio 34, tel. 06 513.1149
Chiusura estiva

VIP via Galvani 24, tel. 06 574.1800
Chiusura estiva

VITTORIA piazza Santa Maria Liberatrice, tel. 06 574.3594
Chiusura estiva

WOLLY via Nomentana 425, tel. 06 824.1021
Chiusura estiva

A PROPOSITO DI

Shelton
Al liceo Marley Shelton (Le insolite sospette) è andata al ballo dell'ultimo anno insieme a Nicholas Brendon, interprete della serie "Buffy". La Shelton ancora oggi racconta quanto la vizià il suo cavaliere: «Brendon quella sera arrivò in smoking con una Mustang nera decappottabile e un fascio di 100 rose rosse!».

The mothman prophecies
Nel film l'esperto del paranormale è stato chiamato Leek, anagrammo di Keel, nome del giornalista che ha scritto il libro da cui è stato tratto il film.

Lillard
Matthew Lillard (Scooby-doo) adora gli scacchi, giocare a Dungeons & Dragons, mandare e ricevere fiori a Mirth, il suo cane pointer.

Woo
Da quando John Woo (Windtalkers) gira film in America ha un'usanza: far vedere delle colombe in volo all'inizio di tutte le pellicole. Motivo: il regista ritiene che i volatili, simbolo di pace, siano di buon auspicio.

Shore
Simon Shore (Vite Nascoste) raccontando come si è appassionato al cinema: «Quando vivevo a Parigi comperavo i vecchi contenitori delle pellicole dei film al mercatino delle pulci perché ci trovavo i fotogrammi che erano stati tagliati: a volte erano scene di un film, altre di documentari. Ho imparato più da quegli spezzoni che alla scuola di cinema».

Simmons
L'attore J.K. Simmons (Spider-Man) in America è famoso per essere il doppiatore del coniglietto giallo degli M&M's negli spot dello snack.

CINEMA ROMA Prime visioni

ADRIANO MULTISALA piazza Cavour 22, tel. 06 360.04968
Shiner Sala 9 15, 17.30, 20.35, 22.50 € 5,50-7,50
Lilo & Stitch Sala 10 15.10, 16.45, 18.30, 20.45, 22.40 € 5,50-7,50

MADISON via Chiabrera 121, tel. 06 541.7926
Carnival Sala 1 17, 19.45, 20.45, 22.40 € 4,15-6,20
Sala riservata
Santana Sala 3 17.40, 20.10, 22.35 € 4,15-6,20
Shiner Sala 4 17, 18.40, 20.45, 22.40 € 4,15-6,20

MAESTOSO via Appia Nuova 416, tel. 06 786.086
Spider-Man Sala 1 17, 20, 22.30 € 4,25-7,25
Lilo & Stitch Sala 2 16.15, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-7,25
Scooby-Doo Sala 3 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-7,25
Windtalkers Sala 4 16.30, 19.30, 22.30 € 4,25-7,25
Windtalkers Sala 2 16.30, 19.30, 22.30 € 4,25-7,25

METROPOLITAN via del Corso, tel. 06 320.0933
I bambini ci... Sala 1 17, 20, 22.30 € 7,25
Windtalkers VO 18.30, 19.15, 22 € 4,25-7,25
Lilo & Stitch Sala 4 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-7,25

MIGNON via Viterbo 11, tel. 3
Ricetto d'amore Sala 1 18.15, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Bloody Sunday Sala 2 18.15, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00

MISSOURI via Bombelli 25, tel. 06 553.83193
Chiuso per lavori Sala 1
Chiuso per lavori Sala 2
Chiuso per lavori
Chiuso per lavori

NUOVO OLIMPIA via in Lucina 16g, tel. 06 686 1088
Riposo Sala A
Riposo Sala B

NUOVO PASQUINO MULTISALA piazza Sant'Egidio 10, tel. 06 580.3622
Hollywood, Vermont VO Sala 1 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 € 4,13-6,20
Qualcuno come te VO Sala 2 16, 18, 20, 22 € 4,13-6,20
Una bellezza che... 3 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13-6,20

NUOVO SACHER via F. Ascianghi 1, tel. 06 581 8116
Quello che cerchi 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00

ODEON MULTISCREEN piazza Iacini 22, tel. 06 862.98171
Scooby-Doo Sala 1 15.30, 18, 20.30, 22.45 € 5,50-7,50
Windtalkers Sala 2 16.15, 19.45, 22.15 € 5,50-7,50
Spider-Man Sala 3 15.30, 18, 20.30, 22.40 € 5,50-7,50
Lilo & Stitch Sala 4 15.10, 16.45, 18.30, 20.45, 22.40 € 5,50-7,50
Imminente apertura Sala 5

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194, tel. 06 489.03540
Riposo

PARIS via Magna Grecia 112, tel. 06 704 98566
Sulle mie labbra 18.10, 20.30, 22.30 € 4,15-6,20

POLITECNICO FANDANGO via G. B. Tiepolo 13/A, tel. 06 0
Lontano 18.30, 20.45, 23 € 4,00

QUATTRO FONTANE via Quattro Fontane 23, tel. 474 1515
Vite nascoste Sala 1 18, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Lontano Sala 2 18.15, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Italiano per... Sala 3 18.15, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
L'ora di religione Sala 4 18.15, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00

QUIRINALE via Nazionale 190, tel. 06 488.2653
Chiusura estiva Sala 1
Chiusura estiva Sala 2

QUIRINETTA via , 4, tel. 06 679 0012
Chiuso

I film

AMEN. OOO (Drammatico) di Costa Gavras, con Ulrich Mühe, Mathieu Kassovitz. « Il chimico e ufficiale delle SS Kurt Gerstein, fervente cristiano, scopre che i nazisti hanno iniziato lo sterminio degli ebrei. Ma neanche il Vaticano ascolta la sua denuncia, solo un giovane gesuita. LUX 2

8 SUNDAY. OOO (Drammatico) di Paul Greengrass, con Sarah Polley, Tim Pigott Smith. « Il film Orso d'oro al festival di Berlino Derry, Irlanda del Nord, 30 gennaio 1972: durante la pacifica per i diritti civili, spara l'esercito inglese sparando sulla uccidendo tredici persone. ARADAN / MIGNON 2

GIULIANI OOO (Documentario) di Francesca Comencini, con « Le ultime vita del ragazzo ucciso a Genova il 20 luglio 2001, durante gli scontri per protestare contro il , attraverso filmati editi e inediti e la testimonianza della madre Carlo. IDEAL 2

CASOMAI. OO (Commedia) di Alessandro D'Alatri, con Stefania Rocca, Fabio Volo. « Tommaso e Stefania s'incontrano, s'innamorano e decidono di sposarsi in una chiesetta campagna. Ma il curato fa "assaggiare" loro i piaceri, i disagi, le responsabilità e la crisi del matrimonio. CIAK 2 / EDEN FILM CENTER 1 / INTRASTEVERE 2 / LUX 6 / MADISON 1

DESERT VAMPIRES. OO (Horror) donne, con Kari Sevith, Brendan Fehr, in . « Nel lungo viaggio in automobile che li porta in Florida per il matrimonio della sorella, giovane da un passaggio a un autostoppista. Ma poi scopre che si tratta di un cacciatore di vampiri al servizio CINELAND 3 / GREGORY MERCURIO 7 / WARNER VILLAGE 6

HOLLYWOOD, VERMONT. OOO (Commedia) di David Hamel, con Alec Baldwin, Sarah Jessica Parker, William H. Macy. « Dal New Hampshire al New England, una troupe è costretta a recarsi nella cittadina di Waterford per girare un film. Fra capricci, cerimoniere e avidità sconvolge gli animi del posto. FIAMMA 1 / PASQUINO 1

HUMAN NATURE. OOO (Commedia) di Michel Gondry, con Tim Robbins, Patricia Arquette, Rhys Ifans. « Lei è una naturalista convinta, lui uno scimmione appassionato. Entrambi sfuggiti e delusi dal genere quando scoprono un uomo scimmia nascosto in loro l'entusiasmo. ANDROMEDA 3 / DELLE MIMOSE 4

I TENENBAUM. OOO (Commedia) di Wes Anderson, con Gene Hackman, Angelica Huston, Ben Stiller. « Un improvvisa riunione di famiglia per gli stravaganti Tenenbaum: padre e madre sono separati, i tre figli sono abilissimi nelle loro attività. ASSOCIAZIONE LABIRINTO C

IL FAVOLOSO MONDO DI AMÉLIE. OOO (Commedia) di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. « Evento francese, racconta la storia di una ragazza che sceglie di fare bene al . NUOVO PASQUINO 3

IL PIÙ BEL GIORNO DELLA MIA VITA. OOO (Drammatico) di Cristina Comencini, con , Virginia Bay, Vera Gemma, Margherita Buy. « Vera, la mia , e il simbolo della matrimoniale, la figlia maggiore, Sara, è vedova e sola, la mia , Rita, è insoddisfatta del matrimonio il fratello Claudio e un gay non dichiarato. DEI PICCOLI SERA / LABIRINTO II / MADISON 4

IMPOSTOR. OO (Fantascienza) di Gary Fleder, con Gary Sinise, Madeleine Stowe, Vincent D'Onofrio. « Tratto dal romanzo Philip K. . Un famoso scienziato, benemerito nella difesa della Terra contro gli extraterrestri, viene improvvisamente accusato di essere una spia degli alieni e . ADRIANO 2 / CINELAND 1

ITALIANO PER PRINCIPIANTI. (Commedia) di Lone Scherfig, con Anders W. Berthelsen, Anette Stövelbæk. « In una piccola comunità il nuovo pastore, la parrucchiera, un carabiniere ubriaco della luce, la pasticcera, il portiere dell'albergo e altri si ritrovano a Venezia grazie alla lingua italiana. GREENWICH 1 / QUATTRO FONTANE 3

JULES E JIM. OOOO (Drammatico) di François Truffaut, con Jean Moreau, Oskar Werner, Henri Serre. « L'amicizia, lungo gli anni, tra l'austriaco Jules, il francese Jim e la fiera Catherine, la donna amata da entrambi, interrotta bruscamente dallo scoppio della prima guerra mondiale. GREENWICH 2

KEDMA/VERSO ORIENTE. OOO (Drammatico) di Amos , con Andrey Kashkar, Helena Yaralova. « In concorso al festival Cannes. I primi, duri, momenti in di un gruppo di ebrei, sopravvissuti all'Olocausto, sbarcati otto giorni prima della creazione dello stato d'Israele. LUCKY RED

L'ORA DI RELIGIONE. OOOO (Drammatico) di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto, con Jacqueline Lustig. « Mentre si sta separando dalla moglie, nonostante sia molto legato al figlioletto Leonardo, il pittore-illustratore Ernesto scopre che i fratelli e le zie vogliono far beatificare la madre. ADRIANO 10 / LUX 3 / QUATTRO FONTANE 4

LANTANA. OOO (Drammatico) di Ray Lawrence, con Anthony LaPaglia, Geoffrey Rush, Barbara Hershey. « Il poliziotto Leon, in crisi con la moglie Sonja, una relazione con la separata Jane, mentre la psicologa Valerie, sconvolta dall'uccisione figlia e in pericolo marito, scampano nel nulla. FARNESE / HOLIDAY / LABIRINTO II / POLITECNICO FANDANGO

LE INSOLITE SOSPETTE. OO (Commedia) di Francois Ozon, con Isabelle Huppert, Marie Trintignant, Audrey Tautou. « Un gruppo di amiche per la pelle, affiatate "cheerleaders", decidono di fare una rapina in banca per aiutare due compagne di squadra. finiscono nei guai e battezzate "le bamboline". BARBERINI 4 / WARNER VILLAGE 16

LILO E STITCH. OOO (Avventura) di Dean DeBlois, Chris Sanders, con « Stitch, simpatico animaletto alieno, viene cacciato dal suo pianeta. Ma trova rifugio sulla Terra dove fa amicizia con la bambina Lilo, piccola abitante delle isole Hawaii. ALHAMBRA 2 / ANDROMEDA 6 / BARBERINI 3 / CINELAND 4, 8 / COLA DI RIENZO KIDS LE MIMOSE 3 / EMBASSY / EUROPA 2 / GIULIO CESARE 3 / JOLLY 4 / LUX 10 / MAESTOSO 2 / METROPOLITAN 4 / ODEON 4 / TRISTAR BLU / UCI MARCONI 6 / WARNER MODERNO 4 / WARNER VILLAGE 2, 12, 15

LONG TIME DEAD. OO (Horror) di Marcus Adams, con Joe Absolom, Lara Belmont, Alec Newman. « Durante una festa, un gruppo di allegri studenti si allontana per partecipare a una seduta spiritica. Ma lo scherzo si trasforma in orribile realtà quando vengono uccisi uno a uno. ADRIANO 1 / ATLANTIC 5 / CINELAND 7 / GALAXY VENERE / SAVOY 4 / UCI MARCONI 7 / WARNER VILLAGE 8

LONTANO. OOO (Drammatico) di André Téchiné, con Stéphane Rideau, Lubna Azabal, Mohamed Hamma. « Serge, camionista che esporta stoffe in Europa e importa vestiti di lusso in Francia, a Tarabeo incontra sempre l'amante Sarah e l'amico Said. E un giorno decide di contrabbandare hashish. QUATTRO FONTANE 1

, OO (Animazione) di Rintaro, con « Tratto dai fumetti di Osamu Tezuka. Metropolis ha ormai raggiunto l'apice della prosperità, ma l'autoritario Red ha fatto l'androide Tima, destinato a sedere sul trono. 2 / UCI MARCONI 3

CON LEI, OOOO (Drammatico) di Paolo Almodóvar, con Sergio Castellitto, Giulia Gramegna. « Intrecciatisi in uno spettacolo di Pina Bausch, l'infermiere Benigno e il giornalista Marco si incontrano in ospedale quando Alicia e Lydia, da loro amate, finiscono in coma irreversibile. AUGUSTUS 1 / TIBUR

RESPIRO. OOO (Drammatico) di Emanuele Crialese, con Valeria Golino, Vincenzo Amato. « Sull'isola di Lampedusa, la bizzarra, libera e spensierata Grazia vive per quelli che amano: il marito, le figlie e i cani. Il villaggio, opprimente e crudele, la considera una pazza. ALCAZAR

SCETTE D'AMORE. O (Commedia) di Sandra Nettelbeck, con Sergio Castellitto, Martina Gedeck. « Dopo la improvvisa della Martina – chef di un elegante ristorante – si deve occupare della nipotina Lina. E come se non bastasse la proprietaria le affianca il cuoco italiano Mario. AMBASSADE 3 / EDEN FILM CENTER 2 / INTRASTEVERE 1 / MIGNON 1

SAMSARA. (Drammatico) di Pan Nalin, con Sharon Ku, Chaky Chang, Neeleka Vallora. « Ladakh sul Himalaya: dopo una meditazione solitaria di oltre tre discepolo lascia il monastero e torna nel durante la benedizione del raccolto incontra Pema e scopre dell'amore. ADRIANO 7 / LUX 8 / MADISON 3 / ROMA / SAVOY 3

SCOOBY-DOO. OO (Fantascienza) di Raja Gosnell, con Freddie Prinze Jr., Sarah Michelle Gellar, Matthew Lillard. « Il cartoon di Hanna-Barbera con attori in carne e cane "digitale". Scooby-Doo e i suoi amici, divisi per contrasti interni, vengono convocati a Spooky Island per risolvere un mistero. ATLANTIC 2 / BROADWAY 3 / CINELAND 8 / DELLE MIMOSE 3 / EURCINE 4 / GALAXY ODEON / GIULIO CESARE 2 / JOLLY 2 / LUX 1 / MAESTOSO 3 / ODEON 1 / SALA TRASH / TRISTAR VERDE / UCI MARCONI 5 / WARNER MODERNO 3, 5 / WARNER VILLAGE 4, 7, 11

SHINER. OOO (Thriller) di John Irvin, con Michael Caine, Martin Landau, Frank Harper. « Un faccendiere scommette una cifra somma sull'incontro di pugilato che però si dimostra truccato. Più tardi, il figlio viene anche ucciso e il padre vuole scoprire chi congiura alle sue spalle. JOLLY 2 / LUX 9 / MADISON 2 / WARNER VILLAGE 13

SOTTO CORTE MARZIALE. OOO (Giallo) di Gregory Hoblit, con Bruce Willis, Colin Farrell, Terrence Howard. « Il colonnello McNamara è al comando dei prigionieri del campo tedesco dove è finito. Ma arriva il giovane tenente Tommy Hart e il loro scontro si acutizza dopo un misterioso omicidio 13 / MODERNISSIMO / TIZIANO

-MAIL OO (Fantascienza) di Sam Raimi, con Tobey Maguire, Kirsten Dunst, William Dafoe. « Cresciuto con gli zii nel quartiere newyorkese di Queens, lo studente Peter Parker viene morso da un ragno geneticamente modificato e scopre di aver acquisito strani poteri: forza, agilità, istinto. ADRIANO 4, 8 / ALHAMBRA 2 / ALMASS SADE 1 / ANDROMEDA 1 / ANTARES 1 / ATLANTIC 2, 4 / BARBERINI 2, 3 / BROADWAY 1 / CIAK 1 / CINELAND 3, 9, 11, 13 / EMPIRE / EURCINE 3 / GREGORY / KING 1 / MAESTOSO 1 / ODEON 3 / REALE 1 / TROKYPARCHI RUBINO / ROYAL 1 / SAVOY 1 / TRISTAR ROSSA / UCI MARCONI 1 / WARNER MODERNO 1 9, 11, 13, 14, 15

STAR WARS EPISODIO II - L'ATTACCO DEI CLONI. OO (Fantascienza) di George Lucas, con Ewan McGregor, Natalie Portman, Hayden Christensen. « Un movimento separatista minaccia galassie. Il cavaliere Obi-Wan Kenobi e l'apprendista jedi Annakin Skywalker devono proteggere la senatrice Padmé. Ma qualcuno sta preparando un esercito di cloni. ADRIANO 9 / ANTARES 2 / ATLANTIC 4 / CINELAND 10 / GALAXY MARTE / LUX 6 / UCI MARCONI 4 / WARNER VILLAGE 5

UNA BELLEZZA CHE NON LASCIA SCAMPO. OO (Drammatico) di Francesco Prisco, con Thelma Reyes Tedesco Scrilloni. « Quadro di una crisi irreversibile. Il giovane musicista Tony sta per diplomarsi e vive felicemente il filosofo Alberto. Ma l'arrivo del compositore Vittorio fa scattare in lei la depressione. NUOVO PASQUINO 3

VITE NASCOSTE. OOO (Drammatico) di Simon Shore, con Ben Silverstone, Brad Gorton, Charlotte Hampshire. « I turbamenti dell'adolescente Steven impossibilitato di confessare la sua omosessualità e tanto meno il suo appassionato amore per un compagno. EDEN FILM CENTER 4 / QUATTRO FONTANE 1

WINDTALKERS. OOO (Guerra) di John Woo, con Nicolas Cage, Adam Beach, Roger Willie. « Durante la Seconda guerra mondiale, sul fronte del Pacifico, il sergente Anders deve proteggere un soldato indiano Yahzee che, come altri, comunica attraverso un codice segreto in lingua navajo. ADRIANO 3, 5 / ALHAMBRA 1 / AMBASSADE 2 / ANDROMEDA 2, 4 / ATLANTIC 1 / BARBERINI 1 / BROADWAY 2 / CINELAND 5, 6 / DELLE MIMOSE 1 / EURCINE 1 / GIULIO CESARE 1 / JOLLY 1 / KING 2 / MAESTOSO 4 / METROPOLITAN 2, 3 / ODEON 2 / REALE 2 / ROYAL 2 / UCI MARCONI 2 / WARNER MODERNO 2 / WARNER VILLAGE 1, 9, 12

Il «Don Giovanni» sbarca a Piazza del Popolo

L'opera affidata alla regia di Gigi Proietti sarà in scena sabato 6 luglio

LUCA DEL FRA

Voilà l'été: due, tre, quattro spettacoli di musica classica tutte le sere, gran finale sabato 6, quando alle Terme di Villa Adriana (Tivoli) arriva un direttore del calibro di Lorin Maazel con la Philarmonia Orchestra.

È l'inaugurazione del «Festival Euro Mediterraneo», e Maazel dirigerà l'ouverture del "Flauto Magico" e la sinfonia "Jupiter" di Mozart. La stessa sera però il Comune, come il Commendatore, ha invitato i romani a cena: gratis a Piazza del Popolo ecco il "Don Giovanni" dell'Opera di Roma - regia di Proietti e direzione di Gelmetti.

È il gran lagnarsi con le istituzioni musicali romane che affollano i loro eventi tutti nelle stesse sere. Degli Swingle Singers che aprono stasera i concerti di S. Cecilia a Caracalla abbiamo scritto ieri. Al Teatro dell'Opera mercoledì atterra il "Balletto del Cremlino" con Orchestra Presidenziale della Federazione Russa.

Il programma è variegato: il 3 e il 4 va in scena "Napoleone Bonaparte", coreografie di Petrov e musiche di Khrennikov. Il 5 e il 6 i danzatori russi si esibiranno in un doppio spettacolo: alla "Symphonie Fantastique" di Berlioz la nuova coreografia di Petrov, farà seguito un Gala con scene da "La Bella addormentata", "Le Corsaire", "Cenerentola", "Giselle", "Gopak". Stasera nei giardini della Filarmonica riprende il Pianoforte al Chiaro di Luna, con i concerti di Giuseppe Andaloro e Gloria Tomassi: due per sera, altri sei pianisti si esibiranno fino a giovedì. Domani sono in calendario Uryash e Balliste, e il 3 la pianista Laura De Fusco (Chopin, Mendelssohn e Strawinsky).

La rassegna dell'A.M.R. si apre domani nel bellissimo scenario dell'Orto Botanico: l'Orchestra di Roma eseguirà Mozart e Vivaldi, solisti saranno Antonio e Ettore Pellegrino, dirige Vittorio Antonellini. Sempre all'Orto, la settimana seguiranno due concerti dedicati alla musica antica partenopea del Rinascimento (il 4) e del Barocco (il 5).

Musica lirica e cameristica praticamente tutti le sere a san Clemente al Colosseo. È la rassegna dell'Operafestival, in cui spicca una selezione di "Traviata": accompagnati dal pianoforte si esibiranno buoni cantanti - tra cui Sandro Ferri nella parte di Alfredo- sempre domani (con replica venerdì 5). Venerdì, nella Basilica di S. Maria degli Angeli e dei Martiri (P.zza della Repubblica), è di turno di Rossini con il suo "Stabat Mater" per soli coro e Orchestra, dirige Osvaldo Guidotti.

DON GIOVANNI. Una scena dell'opera

nel dettaglio

ALL'OPERA DI ROMA IL BALLETTO DEL CREMLINO E L'ORCHESTRA RUSSA

L'A.M.R. APRE LA STAGIONE NEL BELLISSIMO SCENARIO DELL'ORTO BOTANICO

A S. MARIA DEGLI ANGELI DUE CONCERTI PER ORGANO CON LIONEL ROGG E LUIGI CELEGHIN

CINEMA ROMA ■ Prima

■ REALE piazza Sonnino 7, tel. 0234
Spider-Man Sala 1 17.30, 20, 22.30 € 4,15-6,70
Windtalkers Sala 2 17.30, 20, 22.30 € 4,15-6,70

■ RIALTO via IV Novembre 156, tel. 06 679.1031
Chiuso per lavori

■ RIVOLI via Lombardia 23, tel. 06 488 0883
Riposo 16, 20.15, 22.30 € 4,50-7,00

■ ROMA piazza Sonnino 37, tel. 06 581.2684
Sarasara 17, 19.45, 22.30 € 4,15-6,15

■ SIXTYPARIOLI Luigi Luciani 52/a, tel. 06 360.05606
Spider-Man 17.40, 20.10, 22.40 € 4,50-7,00
Il favoloso mondo... Zaffiro 17.50, 20.20, 22.45 € 4,50-7,00
Sulla mia labbra Smeraldo 17.50, 20.20, 22.45 € 4,50-7,00
Sotto corte marziale Topazio 17.30, 20.15, 22.45 € 4,50-7,00

■ ROYAL via Emanuele Filiberto 175, tel. 06 704.74549
Spider-Man Sala 1 17.30, 20, 22.30 € 4,15-6,70
Windtalkers Sala 2 17.30, 20, 22.30 € 4,15-6,71

■ SALA TRONO via G. Indurio 1, tel. 06 [illegible].2495
Scooby-Doo 17.45, 20.10, 22.30 € 4,15-6,70

■ SAN RAFFAELE viale Ventimiglia 6, tel. 06 653.1628
Riposo

■ SAVOY via Bergamo 25, tel. 06 853.00948
Spider-Man Sala 1 18, 20.20, 22.40 € 5,00-7,00
Qualcuno come te Sala 2 18, 20.30, 22.30 € 5,00-7,00
Santasara Sala 3 17.30, 20, 22.40 € 5,00-7,00
Long Time Dead Sala 4 18, 20.30, 22.30 € 5,00-7,00

■ TIBUR via degli Etruschi 36, tel. 06 495.7762
No man's Sala 1 20.40, 22.30 € 2,00
Carlo Ghilanti... Sala 2 18, 19.30, 21, 22.40 € 4,50-5,50

■ TRIANON via 64, Scevola 95, tel. 06 789.1158
Chiusura estiva Sala 1
Chiusura estiva Sala 2
Chiusura estiva Sala 3
Chiusura estiva Sala 4
Chiusura estiva Sala 5

■ TRISTAR via Gerolamo di Gregorio 5, tel. 06 438.01484
Lilo & Stitch 17, 18.50, 20.40, 22.40 € 4,50-6,00
Spider-Man Sala Rossa 17.40, 20.10, 22.40 € 4,50-6,00
Scooby-Doo Sala Verde 17.40, 20.10, 22.40 € 4,50-6,00

■ UCI CINEMAS MARCONI via Enrico Fermi 161, tel. 199 123321
Spider-Man Sala 1 17.10, 19.50, 22.30 € 5,50-7,00
Windtalkers Sala 2 17, 19.50, 22.40 € 5,50-7,00
Metropolis Sala 3 17.50, 20.10, 22.30 € 5,50-7,00
Star Wars Episodio II Sala 4 17, 19.50, 22.40 € 5,50-7,00
Scooby-Doo Sala 5 17.50, 20.10, 22.30 € 5,50-7,00
Lilo & Stitch Sala 6 17.40, 20.20, 22.30 € 5,50-7,00
Long Time Dead Sala 7 18, 20.20, 22.30 € 7,00

■ UNIVERSAL via Bari 18, tel. 06 442.31216
Chiusura estiva

■ WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO della Repubblica 4645, tel. 06 421.70202
Spider-Man Sala 1 16.40, 19.20, 22.40 € 5,50-7,50
Windtalkers Sala 2 16.25, 19.15, 22.05 € 5,50-7,50
Scooby-Doo Sala 3 18.20, 18.20, 20.20, 22.30 € 5,50-7,50
Lilo & Stitch Sala 4 16, 18.05, 20, 21.55 € 5,50-7,50
Scooby-Doo VO Sala 5 16.10, 18.10, 20.10, 22.10 € 5,50-7,50

■ WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI viale Parco de' Medici 135, tel. 06 858.55111
Sala 1 16.10, 18.10, 22.10 € 5,50-7,50
Lilo & Stitch Sala 2 16, 18.30, 22 € 5,50-7,50
Star Wars Episodio II Sala 3 15.20, 18.30, 21.30 € 5,50-7,50
Scooby-Doo Sala 4 16.50, 19, 21 € 5,50-7,50
Spider-Man Sala 5 15.30, 18.10, 20.50 € 5,50-7,50
Long Time Dead Sala 6 16.05, 20.30 € 7,50
Planet Vampires Sala 6 18.25, 22.40 € 7,50
Scooby-Doo Sala 7 15.10, 17.30, 19.30, 21.40 € 5,50-7,50
Spider-Man Sala 8 17.10, 19.50, 22.30 € 5,50-7,50
Windtalkers Sala 9 17, 19.55, 22.50 € 5,50-7,50
Spider-Man Sala 10 15.55, 18.35, 21.15 € 5,50-7,50
Scooby-Doo Sala 11 16.15, 18.15, 20.25, 22.25 € 5,50-7,50
Lilo & Stitch Sala 12 15.25, 17.30, 19.35, 21.35 € 5,50-7,50
Shrek Sala 13 15.05, 17.15, 19.45, 22.15 € 5,50-7,50
Spider-Man Sala 14 16.45, 19.35, 22.05 € 5,50-7,50
Lilo & Stitch Sala 15 16.25, 18.25, 20.35, 22.35 € 5,50-7,50
Le insolite sospette Sala 16 15.50, 18.05, 20.10, 22.20 € 5,50-7,50
Windtalkers Sala 17 15.15, 18.20, 21.25 € 5,50-7,50
Spider-Man Sala 18 14.55, 17.35, 20.15, 22.55 € 5,50-7,50

CINEMA ROMA ■ Arene

■ AGIS-ANEC piazza Vittorio Emanuele II, tel. 06 490.177-445.1208. Sala A: Rassegna Fice "Corto(m)aggio che passione" 21.15 Montecristo 21.45. Sala B: Viaggio a Kandahar 21.15 Il segno della libellula - Dragonfly 22
■ ARENA COLLI ANIENE via Meucci Ridni, tel. 06 348.8278810. Scary Movie 2 21.00, 23.00
■ ARENA TIZIANO via G. Reni 2, tel. 06 323.6588. Sotto corte marziale 21, 23
■ VILLA MERCEDE via Tiburtina 113, tel. 06 996.2946. Arena degli Acanthus: Highlander 21.15. Arena delle Palme: Spy Game 21.15

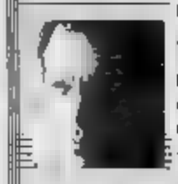
CINEMA ROMA ■ d'Essai

■ ASSOCIAZIONE LABIRINTO Sala A: via Pompeo Magno 27, tel. 06 321.6783. Lantana 20.20, 22.30. Sala B: Il più bel giorno della mia vita 20.20, 22.30. Sala C: I Tenenbaum 20.20, 22.30
■ AZZURRO SCIPIONI Sala Lumière, via degli Scipioni 82, tel. 06 397.37161. Lo zio di garofano 18.30 L'uomo proiettile 20.30 D'amore si vive 22.30. Sala Chaplin: La [illegible] ombra 18.30 La ragion [illegible] 20.30 La seconda ombra 22.30
■ GRAUCO via Perugia 34, tel. 06 782.4167. L'eredità ne 21.00
■ TIZIANO via G. Reni 2, tel. 06 323.6588. Parla con lei 20.30, 22.30

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ ASTORIA via G. Matteucci 8, tel. 06 984.5361
Sotto corte marziale Sala 1 18, 20.15, 22.30 € 5,16
Bloody Sunday Sala 2 18.30, 20.30, 22.30 € 5,16
■ LIDO via [illegible] Cinque Miglia, tel. [illegible]
L'ora di religione Sala 1 [illegible]0, 22.30 € 6,20
The Mothman... Sala 2 20, 22.30 € 6,20
L'era glaciale Sala 2 18.30 € 6,20
Star Wars Episodio II Sala 3 17.30, 20, 22.30 € 6,20
Monteronto Sala 4 17.30, 20, 22.30 € 6,20
■ MULTISALA CINEMA MODERNO piazza della Pace 11, tel. 06 984.4750
Riposo Magnum
Spider-Man Medium 19.30, 22
L'era glaciale Minimum 1 18.30, 20.30, 22.30
Respiro Minimum 2 18.30, 20.30, 22.30

■ EUROPA corso Giovanni XXIII, tel. 06 327.07230 Chiusura estiva
■ MULTIPLEX LIDO 2 pontina km 45.200, tel. 06 920.61499
Chiusura estiva



D'Onofrio
Vincent D'Onofrio (Impostor) su Stanley Kubrick: «Ho lavorato con lui 13 mesi in Inghilterra. Era all'inizio della mia carriera e mi ha insegnato molto sulla regia, le luci, i movimenti delle macchine da presa. Stanley non dava consigli sul personaggio: se andavi bene si passava alla scena successiva, altrimenti ti mandavano a casa».

Sotto corte marziale
Nelle scene più importanti, per riprendere i P-51, autentici aerei d'epoca forniti dalla Flying Pictures, sono state usate contemporaneamente 12 cineprese

Schaech
Johnathon Schaech (Desert Vampires), origini italiane, amante della boxe e del Tae Kwon Do, a scuola era uno studente modello. Si è laureato in arte all'università del Maryland con il massimo dei voti, nonostante avesse già [illegible] a lavorare attore.

■ VIRGILIO via Fiona 47, tel. 06 998 7996
Windtalkers Sala 1 19.30, 22.30 € 5,16
Lilo & Stitch Sala 2 17, 18.50, 20.40, 22.30 € 5,16

■ CITTÀ DEL SOLE via Ludovico Ariosto 7, tel. 06 793.21301
Non Pervenuta

■ CINESTATE via Due Giardini 17, tel. 06 793.21301
Luce dei miei occhi 21,15 € 4,50

■ ARISTON Consolare Latina, tel. 06 970.0588
Chiusura estiva
Lilo & Stitch De Sica 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Frankie e Ben Mastroianni 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Chiusura estiva
Sotto corte marziale Rossellini 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Windtalkers Fognano 17, 19.45, 22.30 € 3,62
Spider-Man 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Radio Killer Irsi 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Chiusura estiva Visconti

■ VITTORIO VENETO via Arigliano 67, tel. 06 978.1015
Riposo Sala 1
Riposo Sala 2

■ CINEPLEX PERUGINA via Alfano 15, tel. 0765.451.249
Spider-Man Sala 1 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 6,20
La insolite sospette Sala 2 16, 18, 20, 22
Scooby-Doo Sala 3 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 6,20
Windtalkers [illegible] 15.45, 18.40, 21.35 € 6,20
Windtalkers Sala 5 16.40, 19.35, 22.30 € 6,20
Long Time Dead Sala 6 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
40 giorni & 40 notti Sala 7 16, 18.10, [illegible] 22.30 € 6,20
Lilo & Stitch [illegible] 15.30, 17.30, 19.30
Desert Vampires [illegible] 22
Lilo & Stitch [illegible] 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 € 6,20
Spider-Man Sala 10 16.40, 19, 21.20 € 6,20

■ CINE GREEN via Torre Clementina 168, tel. 06 5918691 Riposo

■ POLISTEAMA via Avigliana 42, tel. 06 942 0479
Chiuso per lavori Sala 1
Chiuso per lavori Sala 2
Chiuso per lavori Sala 3

■ SUPERCINEMA largo Panizza 5, tel. 06 942 0193
Spider-Man Sala 1 17.30, 20, 22.30 € 4,13-5,16
Lilo & Stitch Sala 2 17, 18.50, 20.40, 22.30 € 4,13-5,16

■ CYNTHIANUM viale Mazzini 5, tel. 06 936.4484
Windtalkers Sala Verde 17.30, 20, 22.30 € 4,50
Lilo & Stitch Sala Rossa 17, 19, 20.45, 22.30 € 4,50
■ MODERNISSIMO via Cesare Battisti 10/12, tel. 06 936.4993
Spider-Man 17.30, 20, 22.30 € 4,13

■ ALFIERI viale 1° Maggio 88, tel. 06 961.1664
Windtalkers Sala 1 19, 20, 22.30 € 4,13
Lilo & Stitch Sala 2 17, 19, 20.45, 22.30 € 4,13
Spider-Man Sala 3 17, 20, 22.30 € 4,13

Pitt
Nel '95 Brad Pitt (Spy Game) si vide girare in casa una sconosciuta con indosso i suoi vestiti. Si trattava di Arlene Rolando, all'epoca diciannovenne: pur di incontrare il suo idolo, la ragazza s'era introdotta nella villa, nel cuore della notte, attraverso una finestra aperta. Prima di essere scoperta e denunciata alla polizia, riuscì a vagare indisturbata per 10 ore di fila. Il tribunale le vietò di avvicinarsi all'attore a meno di 200 metri per almeno 3 anni.

Tomei
Da piccola Marisa Tomei (Qualcuno come te) parlava con un accento di Brooklyn così forte che sua madre, insegnante d'inglese, la interrompeva di continuo per correggerla.

Hemstridge
Natasha Hemstridge (Bounce) va molto fiera dei suoi due tatuaggi nascosti. Il primo, sull'osso sacro, raffigura un uomo e una donna intrecciati tra loro, il secondo, sulla natica destra, un leone che indossa una corona.

■ IMPERIALE piazza Matteotti 3, tel. 0774 246 832
Chiuso per lavori di restauro

■ PLANET MULTICINEMA GUIDONIA via Roma snc, tel. 0774 366 1
L'era glaciale Sala A1 18.30 € 4
The Mothman... Sala A1 20.30, 22.50 € 5,50
Desert Vampires Sala B2 18.30, 20.30, 22.30 € 4,00-5,50
Lilo & Stitch Sala A3 [illegible], 22 € 4,00-5,50
Lilo & Stitch [illegible] 19, 21, 22.50 € 4,00-5,50
Long Time Dead Sala A5 18.30, 20.30, 22.40 € 4,00-5,50
Scooby-Doo Sala B6 18, 20.30, 22.50 € 4,00-5,50
Spider-Man Sala A7 18, 20.10, 22.30 € [illegible]
[illegible]tto corte marziale Sala B8 18.15, 20.40, 22.55 € 4,00-5,50
Windtalkers Sala A9 18, 20.30, 23 € 4,00-5,50
Spider-Man Sala B10 18.30, 20.45, 23 € 4,00-5,50

■ LUCCIOLA piazza A. Mario Morrocchi, tel. 06 992 27098
Lilo & Stitch 17.30, 19.30, 21.30 € 4,10-5,20

■ QUANTESTORIE via IV Novembre, tel. 06 998 2916
Spider-Man 19.45, 22 € 3,60-5,20

■ VILLA FIORITA via S. Maria 35, tel. 0774 541 470 Riposo

■ MANCINI via G. Matteotti 53, tel. 06 906-3888
Riposo Sala 1
Riposo Sala 2

■ NUOVO CINE via Nomentana 641, tel. 06 906.0882
Riposo

[illegible] via dell'Olmo, tel. 06 988 2386 Chiusura estiva

■ MULTISCREEN NUOVO TEATRO via Nuova 44, tel. 0774 611 305
Spider-Man Sala 1 19.30, 22 € 6,20
Riposo [illegible]

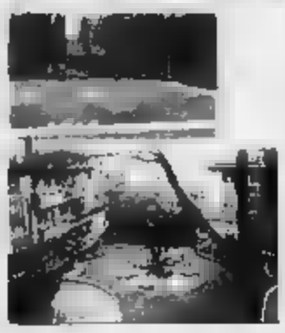
■ MULTIPLEX via [illegible] Matteotti Cartica, tel. 06 917 7803
Spider-Man Sala 1 18.30, 20.20, 22.30 € 3,62-5,16
Long Time Dead Sala 2 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16
Scooby-Doo Sala 3 18, 20, 22 € 3,62-5,16
Lilo & Stitch Sala 4 18.30, 20.30, 22 € 3,62-5,16
L'ora di religione Sala 5 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16
Windtalkers Sala 6 19, 22 € 3,62-5,16

■ GIUSEPPETTI piazza [illegible]evi 5, tel. 0774 335 087
Windtalkers Adriana 18.30, 19.15, 22 € 6,20
Lilo & Stitch Vesta € 6,20

■ PALMA viale Garibaldi, tel. 06 959.9796 Riposo

■ FIAMMA via G. Mam 270, tel. 06 963.5147
Lilo & Stitch 16, 18.10, 20.15, 22.30

BREMA2001 Consulenza Intermediazione Immobiliare & Finanziaria



CASSIA

Nel comprensorio più esclusivo Via Cassia composto di 4 palazzine immerse nel verde di un Parco con alberi ad alto fusto, con piscina, campi da tennis, palestra e parco bambini, nelle immediate vicinanze Scuola Americana, è in vendita un appartamento di ca 450 mq.: ha un doppio ingresso, salone, sala pranzo ed area servizio per gli ospiti è di oltre 150 mq: vi sono inoltre studio, 4 letto, 3 servizi padronali, cucina, lavanderia, 2 [illegible] di [illegible] con bagno un office di 50 mq. Completano l'appartamento 3 terrazzi, 3 balconi, cantina e 5 posti auto in garage condominiale.

TRATTATIVE RISERVATE.

VILLA COLLE ROMANO

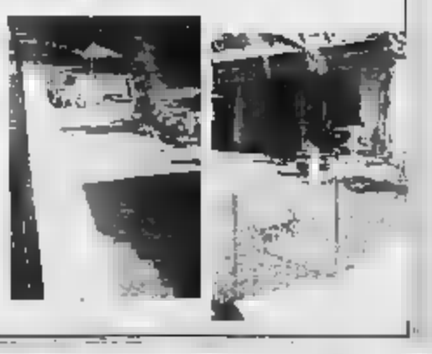
Flaminia al km della Tiberina, a pochi minuti Roma, nell'esclusivo comprensorio Colle Romano in vendita una porzione di Villa bifamiliare di ca mq, su due livelli, con parco di ca 500 mq. Si compone complessivamente di 4 camere, tre bagni, salone panoramico, salotto di lettura con camino, pranzo, due cucine, cameretta con bagno servizio, altre ingresso, disimpegni, ripostiglio. Apprezzabili le soluzioni architettoniche, che oltre a dare alla un'impronta certamente moderna, aumentano comfort e vivibilità

LA MOLTO
€ 455.000

A pochi minuti Roma, sulla Flaminia, loc. Colle delle Rose, porzione di panoramicissima villa bifamiliare, su tre livelli, costituita appartamenti: di ca 200 mq comm. due livelli, l'altro di ca 90 mq comm. Il tutto coniuga perfettamente un giardino di oltre 1.300 mq, completo di piante fiori, alberi ad fusto pregiati, alberi da frutto e prato all'inglese.

TRATTATIVE RISERVATE.

RIANO



Tel. 06 35346251 Fax 1782277641 Cell. 340.4021719 e mail: ebracco@tiscalinet.it

Musica

Quattro concerti sotto le stelle dell'Estate Romana

Gli appuntamenti avranno inizio alle 22

Dal reggae degli UB40 ■ Steve Grossman

al sax di Di Battista al rock degli Afterhours

SIMONE MERCURIO

Notti di suoni sotto le stelle, con il mese di luglio entra nel vivo l'offerta musicale, più che mai ricca, dell'Estate Romana 2002: ben quattro gli appuntamenti cui porre l'accento questa per quattro concerti tutti con inizio dalle 22. Gli appassionati del reggae venato sonorità tipicamente anni '80, non dovranno far altro che recarsi a Valle Giulia dove potranno ascoltare i ritmi dei leggendari UB40. Gli otto componenti della band godono di un grosso seguito in casa e negli Stati Uniti, dove il loro reggae incontra il palato di un pubblico raffinato e radiofonico più di quanto non possa succedere con la rude franchezza del giamaicano. 50 milioni dischi in tutto il mondo gli UB40 vantano vent'anni di carriera. Una delle icone più rappresentative del sax tenore jazz, Steve Grossman, promette invece miracoli in musica, sul palco del Jazz & Image di Villa Celimontana. Ancora grande sax, ma stavolta di targa tutta italiana, al Testaccio Village di Via di Monte Testaccio, dove si svolgerà una serata d'eccezione che vedrà sul palco il sassofonista romano Stefano Di Battista, celeberrimo in Francia per i suoi duetti parigini Jean Pierre Como; accanto a lui grandi ospiti-d'eccezione saranno il clarinetto swing suonato nientemeno che da Lucio Dalla, e il basso le chitarre "coordinate" da Alex Britti. Infine chi vorrà scatenarsi con le sonorità del rock d'avanguardia, ricco di contaminazioni ottimi testi d'autore, potrà recarsi al Roma Estate del Foro Italico con live dei milanesi Afterhours, capitanati cantante - nonché produttore e "mente" di molta nuova musica italiana - Manuel Agnelli.

UB40

luoghi

A VALLE GIULIA GLI OTTO COMPONENTI DELLA BAND INGLESE

A VILLA CELIMONTANA UNA DELLE ICONE DEL SAX TENORE JAZZ

AL TESTACCIO VILLAGE ANCORA SAX MA STAVOLTA TUTTO ITALIANO

E AL FORO ITALICO IL ROCK D'AVANGUARDIA CON OTTIMI TESTI D'AUTORE

ROMA ■ Prosa

AGORÀ
via della Penitenza 33, tel. 06 687.4167
Sala A: Riposo. Sala B: La viola del pensiero di A. Arina. Ore 16.30 - Trilogia di Emigrazione di R. Appetecchia. Ore 21.30. € 3

via Guglielmo Pepe 41/47, tel. 06 443.40262
Riposo.

ANFITEATRO COLOSSEO
lato Fori Imperiali, 04601
Riposo.

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO RAGA
passeggiata del Gianicolo, tel. 06 575.0827
Non ti conosco più di A. De Benedetti. Con S. Ammirata, P. Parisi, L. Guzzardi. Regia di S. Ammirata. Ore 21.15. € 11-14

ANFITRIONE
via San Saba 24, tel. 06 575.0827 Riposo.

piazza Montevecchio 5, tel. 06.687.9419
Sala Anfiteatro: Riposo. Salotto Musicale: Tutte le sere Mille anni di Musica e Poesia di e con E. Samaritani, D. Romaclino, M. Cavacepi. Domenica riposo. Ore 22 € 40,00 (spettacolo e cena)

ARGENTINA TEATRO DI ROMA
largo Argentina, tel. 06 688.04012
Campagna abbonamenti stagione 2002/2003: Rinnovi fino al 3 agosto e dal 26 agosto al 28 settembre. Gran botteghino: 10-14/15-19

ARGILLATEATRI
via dell'argilla 16, tel. 06 638 1053 Riposo.

ARGOT STUDIO
via Natale del Grande 27, tel. 06 589.8111
Riposo.

ASS.
Riposo.

BASILICA S. ALESSIO ALL'AVENTINO
piazza S. Alessio 23, tel. 06 519.55055
Giovedì 11 Così è (se vi pare) di L. Pirandello. Ore 21.15 (prima).

BELLI
piazza Sant'Apollonia 11/A, tel. 06 589.4875
Riposo.

via Mentana 244, tel. 06 487.0614
Campagna abbonamenti stagione teatrale . Orario biglietteria dal lunedì al sabato dalle ore 11 alle 14 e dalle 15 alle 19. Domenica riposo. Per informazioni tel. 0647824893.

BRANCALEONE
via Levanna 11, tel. 06 820 00959
Riposo

CENTURIONE
via Matteo Boiardo 240, tel. 06 .61027
Riposo.

COLOSSEO
via Capo d'Africa 5, tel. 06 700.4932
Sala Grande: Riposo. Sala Ridotto: Riposo

CSA INTIFADA - TEATRO
tel. 442.33823
Riposo.

D'OGGI
via Labicana 42, tel. 06 700.3495
Riposo.

DAFNE
via Mar Rosso 329/331, tel. 06 .7824
Sala A: Riposo. Sala B: Riposo.

SERVI
via del Mortaro 22, tel. 06 679.5130
Riposo.

ARCHI
via Taro 33/a, tel. 06 884.5953
Riposo

DEI COCCI
via Galvani 69, tel. 06 578.35012
Riposo.

DEI CONTRARI
via Taro 33/A, tel.
Riposo.

DEI SATIRI
via di Grottapinta 19, tel. 06 687.1578
Sala A: Il Teatro Romano di Ostia Antica. F. Bettanini e D. Ruiz in Orgasmo e pregiudizio regia di Ammendola e Pistoia. Ore 21.15. Sala B: Riposo. Sala Gianni Agus: Ri-

DEL CENTRO
vicolo degli Amatriciani 2, tel. 06.686.7610
La Compagnia Emanuele Giglio presenta Riccardo III - Macbeth - Antonio e Cleopatra - Prometeo incatenato. € 11

via Velentano 5/A, tel 06 332.51656
Riposo.

DELL'OROLOGIO
via dei Filippini 17/A, tel.
Sala Artaud. Riposo. Sala Gassman. Riposo. Sala Grande: Riposo. Sala Orfeo: Riposo

DELLA BUGIA
via di S. Simone 73/a, tel. 06 683.01077
Riposo.

DELLA COMETA
via del teatro Marcello 4, tel. 678.0605
Riposo.

DELLE MUSE
via Forlì 43, tel. 06 442.33649
Riposo.

DI DOCUMENTI
Zabaglia 42, tel. 06 574.6034
Riposo.

DI VIA SPERONI
via Luigi Speroni , tel. 06.411.2287
Riposo.

DUSE
via Crema 8, tel. 06 701.3522
Riposo.

ELISEO
via Nazionale 183/A, tel. 06 488.2114
Campagna abbonamenti stagione . Rinnovi e nuovi abbonamenti dal 24 giugno al 31 luglio e dal 2 al 30 settembre. I rinnovi avranno termine il 14 settembre

ELISEO PICCOLO
via Nazionale 183, tel. 06 488.5095
Riposo.

EUCLIDE
piazza Euclide 34/A, tel. 06 808.2511
Riposo.

FLAIANO
via S. Stefano del Cacco 15, tel 06 679.6496
Riposo.

FURIO CAMILLO
via Camilla 44, tel. 783.47348
Studio per Attis presenta Lo spirito dell'albero con A. Cristiani, A. Nozaro, E. Prola, I. Rampelli. Ore 21.

GHIONE
via delle Fornaci 37, tel. 06 637.2294
Campagna abbonamenti stagione 2002/2003 anniversario, da settembre

DI

ANTICA LIBRERIA CROCE

corso Vittorio Emanuele II 156, tel. 06 688.02269. Orario: dal lunedì al sabato 10 - 24.

GULLIVER
via Tuscolana 771/a, tel. 06 769.60859. Orario: tutti i giorni 7-23. Sabato 7-0.30. Videocassette, Cd e Cd-Rom. Anche edicola con quotidiani e riviste.

FAHRENHEIT 451
piazza Campo de' Fiori 44, tel. 06 687.5930. Orario: lunedì 16-24, dal martedì al sabato 10-13.30 e 16-24, domenica 10.30-13.30 e 18-24. Libri d'arte, teatro e spettacolo con attenzione ai piccoli editori.

INVITO ALLA LETTURA
corso Vittorio Emanuele II 283, tel. 06 686.1396. Orario: da martedì a giovedì 9-1.00, venerdì e sabato 9-2.00, domenica e lunedì 9-24. Presentazioni di libri, incontri di poesia, lezioni di ballo, domenica ani bimbi

via dei Fienaroli 28, tel. 06 588.4097. Orario: lunedì 17-24, da martedì a domenica 11-24. Libreria-Café con sala proiezioni, convegni, ristorante, internet e sala da tè.

GRAN TEATRO
viale Tor di Quinto, tel. 06 332.21273
Chiusura estiva.

GRECO
via A. Leoncavallo 10/16, tel. 06 860.7513
Riposo.

IL CIRCOLO DEGLI ARTISTI
via Casilina Vecchia 42.
Riposo.

IL PUFF
via Gigi Zanazzo 4, tel. 06 581.0721
Chiusura estiva

IL VASCELLO
via G. Carini 72/78, tel. 06 588.1021
Riposo.

IL PORTICO
circ. Ostiense 195/B, tel. 06 574.4854
Domani Risentite Condoglianne collage comici di A. Campanile. Regia di M. Ore 21.

lungotevere dei Papareschi, tel.
Sala A: Riposo. Sala B: Riposo.

INSTABILE DELL'UMOR
via Taro 14, tel. 06 841.6057
Iniedeli per semprell'i. Di Daniela Granata. Regia di Biagio Toscani e Daniela Granata. Ore 21.

LA CHANSON
largo Brancaccio , tel. 06 487.3164
Riposo.

LA COMUNITÀ
via G. Zanazzo 1, tel. 06 581.7413
Riposo.

LE MASCHERE ASS. CULT. ITALIA
via Aurelio Saliceti 1/3, tel. 06 583.30817
Riposo

via Innocenzo X 2, tel. 06 583.30728
Riposo.

via Montezebio 14, tel. 06 322.3634
È aperta la campagna abbonamenti stagione 03. Orario botteghino dal lunedì al Sabato orario continuato 10-20. Domenica Riposo

META TEATRO CASA DELLE CULTURE
via San Crisogono 45, tel. 06 .33253
Riposo.

MOLIERE
via Podgora 1, tel. 06 327.3432 Riposo.

MORGIOVINO
via G. Genocchi 15, tel. 06 513.9405
Riposo.

NUOVO TEATRO
viale Primavera, tel. 06 229.0462
Riposo.

piazza Gentile Fabriano 17, tel. 06 326.5981
Saggio Spettacolo di danza classico e moderno della palestra Athlonn diretta da I. Migliorini. Ore 20.15

via Giosuè Borsi 20, tel. 06 808.8799
Campagna abbonamenti stagione teatrale - Rinnovo abbonamenti dal 1 al 26 luglio e dal 2 al 30 settembre per informazioni ufficio promozionale dal lunedì al venerdì 10-13/15-18 Tel. 06802231416

PASSAGGI SEGRETI
tel. 679.5130
Riposo.

POLITECNICO
via G. B. Tiepolo 13/A, tel: 06 321.9891
Riposo.

PRATI
via degli Scipioni 98, tel. 06 .40503
Giovedì 4 luglio il settimo ed ultimo appuntamento di S. Fayad. Con F. Gravina, C. Ruoppo, D. Gagliarde, R. Cannavacciuolo. Regia di F. Gravina. Ore 21.30 (prima) € 13-18

QUIRINO ETI
via delle Vergini 7, tel. 06 679.4585
Stagione 2002/2003. Riconferma vecchi abbonati fino al 12 luglio e 2 al 7 settembre. I nuovi abbonamenti in vendita lunedì 9 settembre. Orario biglietteria 10-19. Sabato e domenica riposo.

ROSSINI
piazza Santa 14, tel. 06 688.02770
Domani Tre mariti e porto diuno di A Gargorossa. Regia A. Alfieri. Con A. Alfieri, R. Merlino, M. Pallani. Ore 21.

SALA PETROLINI
via Rubattino 5, tel. 06 575.7488
Sala Petrolini: Riposo, Sala Fabrizi: Riposo.

SALONE MARGHERITA
via dei due Macelli 75, tel. 06 679.8269
Riposo

SPAZIO UNO
vicolo dei Panieri 3, tel. 06 589.5765
Apertura Campagna abbonamenti Stagione 2002-2003. Per informazioni dalle 17.00 alle 20.00 dal lunedì al Sabato.

STABILE DEL GIALLO
via Cassia 871, tel. 06 303.11335
Riposo

STABILE S. FRANCESCA ROMANA
largo Nerazzini, tel. 06 512.5531
: Riposo Sala Riposo.

STAN
via della Penitenza 3, tel. 06 687.2690
Riposo

STUDIO UNO TEATRO
via C. Della Rocca 6, tel. 06 .06957
Sala A: Comix 2002 (Oscar del comico) ultime iscrizione alle lezioni per attori di teatro e cabaret. Sala B: Riposo.

Presso il C.S.Q.A. ex Sala Viscosa Pane e dolci Storie con tutto un altro sapore. Testi di C. Casanica con inserti tratti dall'archivio storistico di Pieve S. Stefano (AR). Con C. Casarico, F. Festa, C. Pellegrini.

CENTRALE DI OSTIA
via dei Pallottini s.n.c., tel. 06 560.1062
Riposo.

TEATRO DA CAMERA DI ROMA
viale Trastevere 112, tel. 06 581.4484
Ogni venerdì e sabato È proibito, me po là di S. Pacelli. Ore 21. 18-20

TEATRI DEL SOGNO
via Lucrino 51, tel. 06 863.28029
Riposo

TEATRO TENDASTRISCE
viale Palmiro Togliatti 500/a, tel. 06 232 39908
Riposo.

TIRSO
via Tirso 89, tel. 06 841.1827
Riposo.

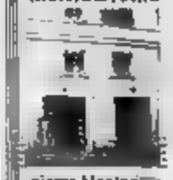
TEATRO SAMMARCO
p.zza Giuliani e Dalmati 18/20, tel. 06 592.0674
Riposo.

LIBRERIA ODRADEK
via dei Banchi Vecchi 57, tel. 06 683.3451. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 20.30. Chiuso domenica e festivi. Apertura alle 21 in occasione della presentazione di libri e di iniziative culturali.

DI RIPETTA
via Ripetta 239/241, tel. 06 320.7305 / 06 360.03631. Orario: dal lunedì al venerdì 10-24, sabato 10-1.00, domenica 11-13.30 e 17-24.

LIBRERIA DEL TESTACCIO
piazza S. Maria Liberatrice 23, tel. 06 574.6153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.

MONTECITORIO



piazza Montecitorio 59, tel. 06 . Orario: aperta tutte le sere fino alle 23. Il sabato fino alle 24.

TERMINI
stazione Termini (Atrio biglietteria) piazza dei Cinquecento, 06 482.8422. Orario: sempre aperta fino alle 23.

LA STRADA
via Veneto 35, tel. 06 482.4151. Orario: dal lunedì al venerdì 9.30-24, sabato 9.30-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17-24. Consulta su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di

TEATRI ROMA ■ Musica

TEATRO SETTE
via Benevento 23, tel. 06 .35387
Rassegna Giovani E. Petrolini Casa degli Spiriti di P. Scetto. Con C. Catapano, G. Flentani, E. Di Donato, S. Mataloni, A. Magro. Ore 21 (prima). € 9

SISTINA
via Sistina 129, tel. 06.420.0711
Giulietta e Romeo con R. Pagamni, M. Perego. Coreografie di F. Monteverde. Musiche di S. Prokofiev. Ore 21.30
Botteghino aperto tutti i dalle 10 alle 19. Escluso la domenica. È aperta la campagna abbonamenti 2002-2003.

TEATROTOTÒ
piazza Mastai 9/a, tel. 06 Riposo.

TORDINONA
via degli Acquasparta 16, 06 688.05890
Riposo.

via del Teatro Valle 21, tel. 06 688.03794
Rinnovo abbonamenti scorsa stagione dal 18 giugno al 12 luglio e dal 2 al 7 settembre. I nuovi abbonamenti in vendita da lunedì 9 settembre. Info. 800011616 orario 9-16. Biglietteria 0668803794 Orario 10-19

VERDE
Gianicolense 10, tel 06 588.2034 Riposo.

VILLA LAZZARONI
via Appia Nuova 522, tel. 06 782.7550
Riposo.

VOGLIA MATTA PARCO S. SEBASTIANO
via delle Terme di Caracalla , tel. 574.0170
Venerdì 5 La Comp. Attori e Tecnici presenta All'antica osteria la scoperta dell'America di C. Pascarella. Con A. Corsini, A. Campori, S. Altieri, A. Di Mola, S. Messina, Trio Faverie Linguis. Ore 21 (prima).

TEATRO DELL'OPERA
p.za Beniamino Gigli 1, tel. 06 481.7003
Mercoledì 3 Il Balletto del Cremlino in Napoleone Bonaparte Musiche di T. Chrennikov. Ore 20.30. € 15,50-119

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA
via Vittoria 6, tel. 06 688.01044
Presso le Terme di Caracalla concerto di apertura del Caracalla Festival 2002 con il gruppo vocale Swingle Singers in una serata dal titolo "All that jazz". Ore 21. € 15-20-26

ACCADEMIA FILARMONICA
via Flaminia 118, tel. 06 .1752
Presso il botteghino del Teatro Olimpico è possibile riconfermare fino al 31 luglio gli abbonamenti all'Accademia Filarmonica per la stagione 2002/2003. Apertura lunedì al giovedì con orario 10-17 e il venerdì ore 10-14.

ROMANA
via Flaminia 118, tel 06 320.1752
Per la serie "Pianoforte al chiaro di luna" concerto nel giardino della Filarmonica. Ore 21 (prima) € 10

tel. 322.3418 Riposo.

ACCADEMIA PER UNA NUOVA SOCIETÀ
lungotevere dei Tebaldi 17, tel
Mercoledì Il "Piccolo Carosello Concerti all'Aventino" Il ballo, l'amore canti di festa del Rinascimento con costumi e strumenti d'epoca. Concerto del gruppo "Ricercar Suonando" Ore 20.30. € 13

BARAMUS - ASSOCIAZIONE ROMANA ARTE MUSICA
tel. 7
Giovedì 4 per il Primo Festival Organistico Internazionale "Romae Organum mentale" concerto del m° R. Rogg (organista compositore). Ore 21 (ingresso gratuito).

ASS. CULT. OPERAMUSICA
tel. 792.0771
Riposo.

A
p.zza S. Croce in Gerusalemme 12, tel. 701.4769
Riposo.

ASS. FRA I CIOCIARI
via San Severo 2, tel. 06 704.91577
Riposo.

ASS. I FILARMONICI ROMANI
tel. 863.00784
Riposo.

ASS. INTERNAZIONALE AMICI DELLA MUSICA SACRA
via Paola VI 29, tel. 06 688.05816
Riposo.

ASSOCIAZIONE MELISMA
piazza S. Croce in Gerusalemme 9, 06 701.4796
Riposo.

ASS. MUS. ACCADEMIA AMADEUS
tel. 663.2616
Riposo.

MUS. EU
via di Vigna Murata 1, tel. 06 592.3034
Riposo.

ASS. MUS. I MADRIGALISTI ROMANI
tel. 512.2809
Riposo

ASS. MUS. LA RISONANZA
tel. 329.1889
Riposo.

ASS. MENDELSFLOR MUSIC
p.zza Cavour, tel. 06 .95117
Riposo.

ASS. MUSICALE ROMANA
RIPOSO.

ASS. ORGANISTICA DEL LAZIO
via L. Leonardi 120, tel. 06 798.40165
Riposo.

ASS. ROME FESTIVAL
tel.
Venerdì 5 Presso il Cortile dell'Auditorium "Calabrese" (corso V. Emanuele, 217) "L'elisir d'amore" di Donizetti, Rome Festival Opera Orchestra, Ballet, Coll. Ore 20.30.

AULA MAGNA I.U.C.
lungotevere Flaminio 50, tel. 06 361.0051
Riposo.

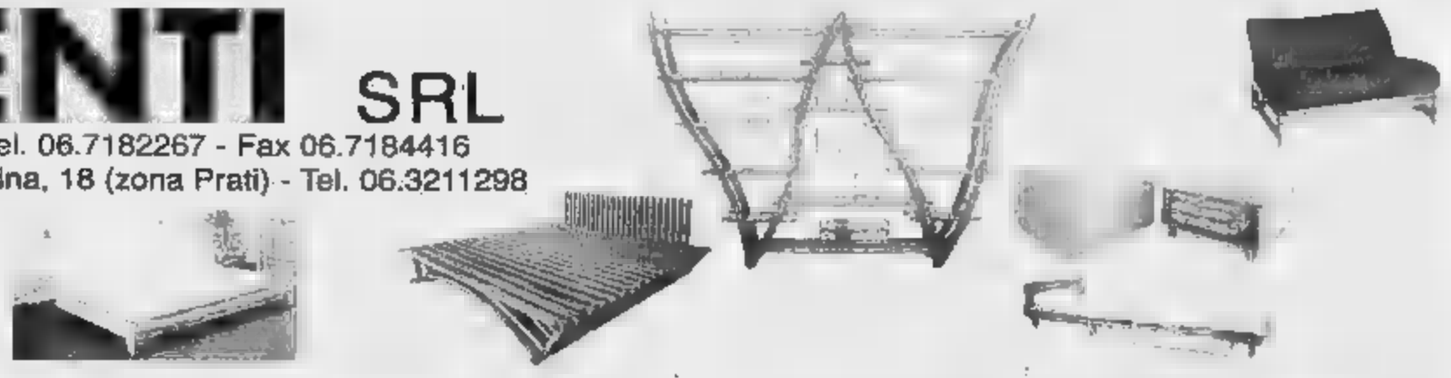
piazza Adriana 3, tel. 862.17161
Riposo.

AUDITORIUM S. LEONE MA
via Botzano 38
Riposo.

BANCA D'ITALIA
via San Vitale 19.
Riposo.

ELEMENTI SRL

Roma - Via Appia Pignatelli 235 Tel. 06.7182267 - Fax 06.7184416
Roma - Via G. Pierluigi da Palestrina, 18 (zona Prati) - Tel. 06.3211298
www.elementibioedilizia.com



ASSOCIAZIONE SALUTE AMBIENTE
Via Monte Altissimo, 7 - 00141 Roma - e fax 06.87.18.03.28
e-mail: info@saluteambiente.info www.saluteambiente.info

ASSOCIAZIONE SALUTE & AMBIENTE

L'associazione Salute & Ambiente nasce a Roma nel 2001 e si avvale di un nutrito team di professionisti sensibili alle problematiche inerenti alla salute e all'ambiente che vogliono essere, tramite l'Associazione, un valido punto di riferimento per persone ed Enti che hanno una concezione moderna e rispettosa del vivere secondo natura

- **SYNERGIC:** nuova tecnica anti-stress di riequilibrio energetico.
- **CORSI E TRATTAMENTI:** Shiatsu, Reflessologia, Fiori di Bach, Colori, Kinesiologia, Magneti. Bioarchitettura
- **AMBIENTE:** Bioarchitettura, Consulenze per interni e giardini
- **INTOSSICAZIONI QUOTIDIANE:** Metalli tossici: Piombo, Mercurio, Cadmio, etc. Formaldeide

SYNERGIC

Innovativa tecnica anti-stress di riequilibrio e potenziamento energetico che si avvale di più tecniche olistiche contemporaneamente

- Una seduta - beneficio di più tecniche olistiche
- Una seduta - tante tecniche olistiche al costo di una sola tecnica - risparmio di tempo e di denaro

SYNERGIC da all'individuo la parte migliore delle discipline che la compongono, il cocktail energetico proposto contiene i seguenti ingredienti:

• MUSICA ■ COLORI • MAGNETI • AROMI ■ ESSENZE FLOREALI

Prova anche tu Synergic!

ELEMENTI BIOEDILIZIA

Consulenza e Progettazione
- Progettazione bio-ecologica
- Ristrutturazione bio-ecologica
- Check-up bio-ecologico
- Disturbi energetici della casa
- Rilevazione patogene
- Risparmio energetico
- Manodopera specializzata

Fornitura materiali
- Trattamento del legno, cotto e parquet
- Pitture per pareti
- Fondi e smalti per metalli
- Prodotti per isolamento acustico e termico
- Cavi elettrici schermati e disgiuntori
- Sistemi di riscaldamento a irraggiamento
- Arredamenti
- Lampade a spettro solare

Elementi Bioedilizia dal 1989 offre a imprese, professionisti, artigiani e consumatori, servizi nel campo della bioarchitettura

Effettua check-up bioarchitettonico degli ambienti, scelta, reperimento di materiali biocidili, progettazione e ristrutturazione, manodopera specializzata nel settore biocidile. La prima Società nel Lazio specializzata che mette a disposizione dei professionisti, degli operatori e dei privati tutta la sua esperienza in questo nuovo settore.

Novità

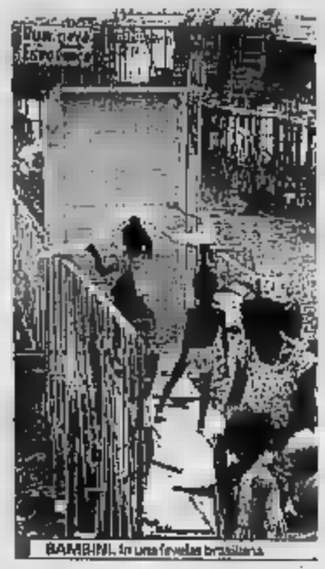
Semenzaio di San Sisto: il 3 luglio tra canti e balli per aiutare i bambini orfani delle favelas

S.O.S. Brazil una festa di compleanno con magia

Festa di inizio estate con balli e canti anche l'Associazione S.O.S. Brazil festeggia il suo terzo compleanno. L'appuntamento è fissato per il 3 luglio al Semenzaio di San Sisto concesso per l'occasione dal Comune di Roma.

Impegnata nell'aiuto ai bambini brasiliani orfani o con famiglie disagiate, S.O.S. Brazil che ha sede in via Cassia, persegue l'obiettivo di consentire ai bambini di crescere e restare nella loro terra con il sostegno a distanza. Il prossimo traguardo, dopo aver realizzato la costruzione di strutture ospedaliere modello a Porto Seguro, Maluquesedec e Bahia, è la [illegible] in opera di una casa d'accoglienza per ragazzi d'età compresa tra gli 8 e i 16 anni. I fondi raccolti grazie alla vendita dei biglietti della festa serviranno per iniziare i lavori.

La Provincia di Roma sarà rappresentata dall'Assessore all'Urbanistica Mario Canapini. La serata che vedrà riunita mondanità e imprenditoria, si presenta ricca di sfaccettature e di proposte: si esibirà il quintetto di ottoni di S. Cecilia, musica e ballo all'insegna del Brasile, esibizione delle Magie Noire, il palio per gli ospiti viaggi e premi messi a disposizione dagli sponsor. Non mancherà l'angolo della magia.

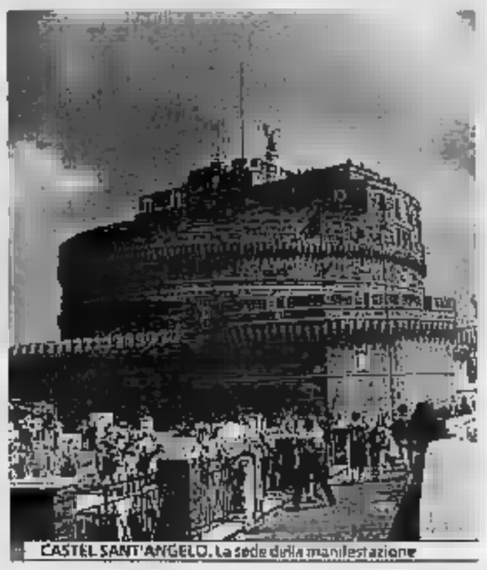

BAMBINI. In una favela brasiliana

Invito alla lettura

La cultura religiosa è protagonista a Castel Sant'Angelo con storie di donne eccellenti votate alla fede

La laicità fa capolino negli incontri di mezza sera

Sarà la cultura interreligiosa di Roma l'argomento conduttore questa settimana a «Invito alla lettura» nei giardini di Castel Sant'Angelo con interessanti incontri che iniziano alle 19 organizzati dalle Chiese Valdesi e Metodiste. Il fitto calendario di interventi, farà luce solo sulle religioni maggiormente presenti nella Capitale, ma anche su aspetti contraddittori talvolta impropriamente considerati laici.


CASTEL SANT'ANGELO. La sede della manifestazione

Ecco quindi il programma del dibattito: domani il pastore Simonpietro Marchese coordinerà: "Sagge e ribelli - storie di donne credenti dal suffragismo a oggi" con le professoresse bolognesi Anna Rossi-Doria e Raffaella Baritono, Bruna Peyrot della Società delle storiche e Adriana Valerio storica del cristianesimo. Mercoledì è la volta di: "Donne e fondamentalismi religiosi" coordinato dal pastore Maria Bonafede; interverranno Giuliana Sgrena saggista, Erica Tomassone pastora valdese e Paolo Naso della rivista "Confronti e Protestantesimo". Giovedì coordinerà l'incontro Laura Ronchi per: "Fede e laicità" Rosanna Ciappa dell'Università di Napoli, Franco Di Maria dell'Unione Induisti Italiana, Sergio La Riccia docente di Diritto ecclesiastico e Paolo Naso. [v. c.]

BASILICA SAN GIUSEPPE AL TRIONFALE
via Bernardino Telesio.
Riposo

CASTELSANT'ANGELO - ESTATE 2002
660.17910
Mercoledì Traviata di G. Verdi Orchestra lirica-sinfonica Mugi, il coro della "Nuova Accademia Musicale Mugi". Regia di G. Muller. Ore 20.45

CENTRO CULT. IN. ASSUNZIONE
via Romania 32, 06 844.82732
Riposo.

CENTRO SANTA LUCIA
circonvallazione Cloda.
Riposo

CHIESA ANGLICANA ALL SAINTS CHURC
via del Babuino 153, tel. 06 360 01881
Riposo

CHIESA CRISTIANA BATTISTA
via del Teatro Valle 27, 06 574.2723
Riposo.

CHIESA DEI SS. BIAGIO E CARLO AI CATINARI
p.zza Cairoli 117, tel. 06 683.07070
Riposo.

CHIESA SAN CAMILLO DE LELLIS
via Sallustiana 24.
Riposo.

CHIESA SAN PAOLO ENTRO LE
via , tel. 06 488.3339
Mercoledì il l'Associazione "I Musici Veneziani" si esibirà ne "Le più belle arie d'opera" Ore 21 e 15-25

CHIESA DI SANT'AGNESE
piazza Navona, tel. 681.0141
Riposo

CHIESA DI SANTA MARI
via Santa Maria dell'Anima 66
Riposo

FESTIVAL EURO MEDITERRANEO
tel. 688 09107
Sabato 6 luglio presso il Teatro Grandi Terme di Villa Adriana di Tivoli (Roma) "A Mozart Gala" musiche di W.A. Mozart, Philarmonia Orchestra, Diego L. Maazel. Ore 21.

GHIONE
via delle Fornaci 37, tel. 06 637.2294
Campagna abbonamenti stagione 2002/2003 - anniversario - Euromusica Master Series Settembre.

via del Gonfalone 32, 06 687.5952
Riposo.

INTERNATIONAL CHAMBER ENSEMBLE
tel. 868 00175
Domani Presso il Cortile di S. Ivo alla Sapienza (Corso Rinascimento, 40) "Da Sumbertide a Libertango". Musiche di Gershwin e Piazzolla. Ore 21.30.

CIELO DI VILLA TORLONIA
via Nomentana 70, tel. 06 871.31590
Presso il giardino della Casina delle Civette Scuola pianistica di Cruderi all'Ecole normale de Musique Alfred Cortot di Parigi Musiche di Beethoven, Brahms, Chopin. Tradizione (pomodoro). 20.30.

DI ROMA
piazza S. Clemente 1, tel. 561.1519
Domani Presso il Cortile della Basilica di S. Clemente al Colosseo Concerto lirico Traviata G. Verdi. Ore 21.

Il ROMA in Arte

ACCADEMIA DI FRANCIA-VILLA MEDICI
via Trinità dei Monti 1, tel. 06.676.1320
In esposizione **Tutto normale**. Uno studio che si anima i giardini in un'atelier provvisorio dove espongono le loro opere più di 30 artisti provenienti da tutto il mondo. Orario: 10.30-14/15.30-20. Fino al 19 agosto.

CASA DI GOETHE
via Corso 18, tel. 06 326.50412
In esposizione **Gunter Grass**. In occasione dei primi cinque anni del Museo, la Casa di Goethe racconta Gunter Grass scrittore e artista figurativo. Orario: 10-18; chiuso mar. Fino al 5 settembre.

CASA MUSEO DE CHIRICO
piazza di Spagna, tel. 06 679.6545
In esposizione **Opere De Chirico**. Quadri, sculture e opere grafiche. Orario: 10-24, da lunedì a venerdì. Ingresso 5,16 euro. Permanente.

CASTELLO E MAUSOLEO DI ADRIANO
lungotevere Castello 50, tel. 06 399.67609
In esposizione **Diffusamente museo**. Opere di Picasso, Dalì, Mondrian e Miradi. A cura di Gilda Dorliss. Orario: 9-20, chiuso lunedì. Ingresso 5 euro. Fino al 14 luglio

CHIOSTRO DEL
via dei Serpenti, tel. 06 6780664
In esposizione **Paul Cezanne, il padre del moderno**. Orario: 9.30-19.30, venerdì e sabato 9.30-23.30. Domenica 9.30-20.30. Ingresso 8,50 euro. Fino al 7 luglio

COMPLESSO DEL
via dei Fori Imperiali, tel. 06 6790663
In esposizione **Paul Cezanne, il padre del moderno**. Orario: 9.30-19.30, venerdì e sabato 9.30-23.30. Domenica 9.30-20.30. Ingresso 8,50 euro. Fino al 7 luglio

DOMUS AUREA
viale della Domus Aurea, tel. 06 399.67700
Orario: 9-19.45. Chiuso il martedì. Ingresso 5 euro. Prenotazione obbligatoria 1 euro

ESPLORA MUSEO DEI BAMBINI
via Flaminia 80, tel. 06 36 73 741
Orario: martedì-mercoledì-giovedì-venerdì 9-13 e 15-17, sabato domenica e festivi 10-13 e 15-19, chiuso il lunedì. Ingresso 5,16 euro. Gratuito per i bambini fino ai 2 anni. Permanente

FONDAZIONE OLIVETTI
via Palestro 32, tel. 06 687 7051
In esposizione **Radical & Critical**. Opere di Cesare Pietroiusti, Piero Gilardi, Martin Creed, Marco Bagoj Bello, Claude Closky, Ettagreen & Daniel e Geo Fabro. Orario: 10-18; chiuso festivi. Fino al 12 luglio

GALLERIA LA TARTARUGA
via Sistina 85 a, tel. 06 678 8356
In esposizione **La forza creativa dell'incoscio**. Una mostra di acquerelli di Dorina Rizzuto con interessanti pannelli del professor Ferruccio Di Cori. Fino al 5 luglio. Orario: 10-13.30-16-19.30

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA
viale delle Belle Arti 131, tel. 06 322 981
In esposizione anche la più importante raccolta di dipinti e sculture italiane dal e XX secolo. 8.30, sab. 9.23, lun. chiuso. Ingresso 6,20 euro. Permanente

GALLERIA SALA UNO
piazza di porta San Giovanni 10, tel. 06 700 9329
In esposizione **Landing in Accra**. Mostra di Virginia Ryan, l'artista italo-australiana che ha esplorato la realtà africana attraverso un'opera collettiva realizzata a Accra e gestita da artisti locali. Fino al 13 luglio. Orario: 16.30-19.30.

D'ARTE CONTEMPORANEA
via Reggio Emilia 54, tel. 06 671.07900
In esposizione **George Segal**. Una retrospettiva sul grande protagonista della pop art americana di opere sculture, luce, dipinti e calchi provenienti dallo studio dell'artista. Fino al 1 settembre. Orario: 9-19; festivi 9-14; chiuso lunedì

MUSEO DEL CORSO
via del Corso 320, [illegible] all'Astrattismo. A cura di E. Crispolti. Orario: 10-20, chiuso lunedì. Ingresso 7,50 euro. Fino al 7 luglio

MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE
piazza Sant'Egidio 1/b, tel. 06 581.3717
In esposizione **Alessandro Blasetti. Il mestiere del cinema**. Fotografie, manifesti, bozzetti, oggetti e costumi che delineano la figura di un volto di cinema, di autore genuinamente regista. Fino al 15 settembre. Orario: 10-20, chiuso lunedì

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO
viale Vaticano, tel. 698 83333
Orario: lun.-sab. 8.45-15.30, dom. 8.45-12.30. Ingresso 7,75 euro. Ingresso 7,75 euro. Con lo stesso biglietto si entra anche in Cappella Sistina. Permanente

MUSEO MARIO PRAZ- PALAZZO PRIMOLI
via Zanardelli 1, tel. 06 686 1089
In esposizione **Abitare l'Europa**. In mostra acquerelli d'interno del XIX secolo raccolti da Mario Praz tra Parigi, Londra, Napoli, Vienna, Berlino, Monaco e San Pietroburgo. Fino al 9 novembre. Orario: 9-13.30-15.30-18.30, lunedì 14.30-18.30

PALAZZO BARBERINI
via Barberini 18, tel. 06 699.96717
Collezione di dipinti che vanno dal Quattrocento all'Ottocento, di artisti come Raffaello, Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. Orario: 9-19. Chiuso il lunedì. Ingresso 5,16 euro. Permanente.

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI
via Nazionale 194, tel. 06 474.55903
In esposizione **Play - Il mondo dei videogiochi**. Fino al 15 luglio **W Snoopy**. Fino al 30 giugno **Roma 1948-1959 - Arte, cronaca e cultura dal neorealismo alla dolce vita**. Fino al 1 luglio **Parigi + Klein**. Fino al 1 luglio. Orario: 10-21, chiuso martedì. Ingresso 7,75 euro

PALAZZO FARNESE
piazza Farnese 27, tel. 06 68 73690
In esposizione **Margherita Agnelli De Pahlen**. Una principessa dell'arte che racconta nella sua pittura storie di un sogno intimo dove semplicità e purezza si incontrano. Fino al 5 luglio. Orario: 10-13/16-19, chiuso sabato pomeriggio e domenica

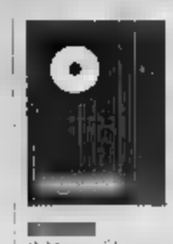
PALAZZO FONTANA TREVI
via Poli 54, tel. 06 6920 0720
In esposizione **Il Quirinale**. L'immagine del Palazzo dal Cinquecento all'Ottocento. Un percorso attraverso le vicende architettoniche della storica residenza romana. Fino al 8 settembre

L'eredità Esterhazy. Capolavori italiani del Seicento dal Museo di Belle Arti di Budapest tra gli altri lavori di Tintoretto, Agostino e Annibale Carracci, Domenichino, Guido Reni, Guercino, Pietro da Cortona. Fino all'8 settembre. Orario: 10-20/19.30, chiuso lunedì e dal 13 al agosto.

PALAZZO
via L. De Piccola 79, tel. 06 399 67700
"Terme di Diocleziano". Orario: 9-19.45; chiuso il lunedì. Ingresso 5 euro. Gratuito fino ai 18 anni e oltre i 65 anni. Visite guidate con archeologo tutti i giorni alle ore 11.12/15.30-17.18 al costo di 2 euro. Permanente.

POESIA
"L'impegno permanente" rassegna di poesia e altri linguaggi. Sergio [illegible] e Vasco Pratolini. A cura di Maria Ianosi. **Invito alla lettura** giardini di Castel Sant'Angelo, tel. 06 686.4832. Ore 18.

BUCHNER
Arrivano a Roma i Premi Buchner. Lettura italo-tedesca con Volker Braun, premio Georg Buchner 2000, e Graziella Galvani. di Goethe via del Corso 18, tel. Ore 20.


L'ultima cantica della Divina Commedia di

Dante Alighieri letta e raccontata da Vittorio Sermonti. Oggi in programma il XXX canto del Paradiso: "Forse seimila miglia di lontano". **Pantheon** piazza della Rotonda, tel. 06 807.8775. Ore 18.30.

NOTTE AL PARCO
"Effetto notte", inaugurazione dei percorsi notturni del Parco Archeologico naturalistico di . Sono previste performance lungo l'itinerario. Alle 20.30 cocktail di benvenuto terrazza panoramica Viterbo, via della Volta Buia 4, tel. Ore 21.30.

VINI
Domani, incontro con degustazione finale dedicato vini tradizionali

della Sicilia. **Invito alla lettura** giardini di Sant'Angelo, tel. 06 686. 18.30.

Proiezione del film di Renoir "Tony", a cura dell'Ambasciata di Francia. **Libri in Campo** S. Maria in Trastevere, tel. Ore 21.30.

Libri

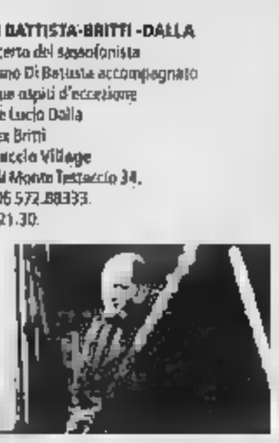
NARRATIVA
Presentazione del libro di Fabrizio Falconi dal titolo "Cieli come questo", edizioni Fazi. Interverranno Arnaldo Colasanti e Mario Sinibaldi. Sarà presente l'autore. **Casa delle Letterature** piazza dell'Orologio 3, tel. 06 687.3649. Ore 17.

Domani, "Midnight's reading poetry-M.Artelive". Reading notturno di poesia inedita, presentato dal poeta Michele Infante. Partecipano Marco Vitto, Paolo Vecchio, Frampolini, Lorenzo Ddd, Filippo Santarelli, Denis Rana e altri. Intervengono ospiti internazionali: Adrian Moore, Amadul Haque e il poeta americano Craig Butler **Latte Caffè** Via San Francesco a Ripa 100/101, tel. 06 583.34379. Ore 22.30.

CLASSICA
"Pianoforte al chiaro di luna", concerto con Giuseppe Andaloro. Musica di Haendel, Haydn, Ravel e Liszt. A seguire, Giovanni Tortassi esegue musiche di Chopin. **Accademia Filarmonica** via Flaminia 118. Ore 21,15.

WORLD
Per la rassegna "I concerti nel parco" notte della trance con The Boslo Big Band: Ambrogio Sparagna voce e organetto; Giovanni Lindo Ferretti voce recitante; Tribù Zulu Amanazaretha-Shemsile. **Villa Pamphilj** tel. 06 581.6987 Ore 21.30.

DI BATTISTA-BRITTI -DALLA
Concerto del sassofonista Stefano Di Battista accompagnato da due ospiti d'eccezione come Lucio Dalla e Alex Britti **Testaccio Village** via di Monte Testaccio 34, tel. 06 572.88333. Ore 21.30.



PIANOFORTE
Alessandro Tiraterra in concerto. Musiche di Beethoven, Brahms e Chopin. **Villa Torlonia** Nomentana 70, tel. 06 871.31590. Ore 20.30.

BE
Musica latino-americana con Ray Sepulveda. **Fiesta** Via Appia , tel. 06 712.99855. Ore 21.30.

DOLCE VITA
Concerto del Kenny Wheeler Trio. Con Kenny Wheeler e Klaus Gesing ai sassofoni, Glauco Venier al pianoforte. **La Palma Club** via G. Mirri 35, tel. 06 435 99029. Ore 22.

REGGAE
Musica reggae con lo storico gruppo degli Ub 40, **Roma-live Valle Giulia** tel. 06 592.2100. Ore 21.30.

POESIA
"Spoglie d'oro su spine d'acacia", un lavoro di Giuseppe Penone realizzato con materiali tratti dal mondo animale, vegetale e minerale. Spazio per l'Arte Contemporanea via F. Conti, (Tor Bella Monaca). tel. 06 474.5903. Fino al 17 agosto.

MUSEO RACCONTA LA CITTÀ
Una selezione di 400 opere della raccolta del Museo di Roma, dedicate alla documentazione della vita culturale, sociale e artistica a Roma dal Medioevo alla prima del '900. Orario: 9-19; chiuso lunedì.

Esposizioni

Palazzo Braschi via di San Pantaleo, tel. 06 571.08346.

ARTE POVERA
"Jannis Kounellis Arte Unico".

mostra dell'artista greco, attivo a Roma dal 1967, al sviluppo all'interno di un labirinto realizzato con 143 di ferro. **Galleria Nazionale d'Arte** Belle Arti 131, tel. 06 322.981. Fino al 14 luglio.

PARIGI+KLEIN
Un omaggio del pittore americano alla sua città d'adozione. 50 anni di vita e osservazione. Orario: 10-21; chiuso martedì. **Palazzo Esposizioni** via Nazionale 194, tel. 06 474.5903. Fino al 1 luglio.

KOOPMANN
Una selezione dei lavori più recenti di Hans Hermann Schmidt Koopmann, artista berlinese che da tre anni si è trasferito in Italia e lavora nella campagna viterbese. Orario: 18-21. **Studio di Roma** vicolo Savelli 30, tel. 0761 635.304. Fino al 6 luglio.

Locali

Band: Ambrogio Sparagna voce e organetto; Giovanni Lindo Ferretti voce recitante; Tribù Zulu Amanazaretha-Shemsile. **Villa Pamphilj** tel. 06 581.6987 Ore 21.30.

Numeri Utili

Carabinieri	112
Polizia	113
Vigili del fuoco	115
Emerg. sanitaria	118
Aci	
Ambasciata	
Questura	06 468.61
Prefettura	06 672.91
Guardia di finanza	117
	06 575.91
Ferrovie	06 6769838
Pronto Intervento	1515
Cassa	06 551.0
Ambulanze	06 551.0
Centro antiveleni	06 305.4343
Dirigente	800 016.600
Pronto Farmacia	06 228.941
Guardia medica	06 582.01030
Soc. stradale	803.116
Aeroporto Fiumicino	06 659.51
Ciampino	06 794.941
Cotral	06 812.0571
Acotral	848 888.088
Comune	06 671.01
Aci	800 431.784
Ballini	800 900.999
Atac Linea Verde	
Giornali	800 130.335

Farmacie

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

ASL RM A - via dello Statuto 353 tel. 06 446.5788 via Arenula 73 tel. 06 688.03278 via Nomentana 564 tel. 06 861.1748 via Tiburtina 344 tel. 06 688. via delle Sette Chiese 65a tel. 06 871.36191 galleria di Testa Statuaria 61 tel. 06 488.0776 piazza Cavour 19 tel. 06 488.0019 piazza Mario Cattani 30 tel. 06 860.4458 corso d'Italia 100 tel. 06 442.49750 via Pompeiana 56 tel. 06 868.95602 piazza Bologna 19 tel. 06 855.3503 piazza Bologna 19 tel. 06 442.91150 via Tiburtina 228 tel. 06 488.0754 via di Pietralata 491 tel. 06 03760 via Tiburtina 50 tel. 06 868.99177 via Bentivoglio 41 tel. 06 807.3423.

ASL RM D - via Portuense 925/b tel. 06 710.2498 piazza Trilussa 41 tel. 06 200.5566 via Portuense 74 tel. 06 445.205 via delle Sette Chiese 81 tel. 06 231.3527 via Ostiense 918 tel. 06 769 61716 via Ostiense 442 tel. 06 439.6411 via Ostiense 1258 tel. 06 715 45790 via Cristoforo Colombo 120 tel. 06 502.2565

ASL RM C - via Alberto Ravenna 21 tel. 06 785.3992 via Collatina tel. 06 215.5032 via Casilina Vecchia 330 tel. 06 501.2802 via Prenestina 365 tel. 06 259.3878 via Tiburtina 14 tel. 06 700.1908 viale Europa 76 tel. 06 592.5509 via Appia Nuova 213 tel. 06 701.6971 via Tuscolana 14 tel. 06 701.4810 via Cassino 108 tel. 06 575.0143 via Appia Nuova 1 tel. 06 248.00522 viale G. B. del Tiemmo 74 tel. 06 529.1633 via Nomentana 564 tel. 06 782 4681

ASL RM D - viale Regina Margherita 19 tel. 06 523.52297 via Portuense 191 tel. 06 552.66218 via degli Orti di Ostiense tel. 06 562.1247 piazza San Giovanni Bosco 14 tel. 06 582.30576 viale G. Marconi 129 tel. 06 556.0284 via Portuense 425 tel. 06 556.2653 largo Antonio Maria Colini 20/a tel. 06 323.50160

ASL RM E - via Cristoforo Colombo 185 tel. 06 615.60396 via Cristoforo Colombo 117 tel. 06 350.73196 largo Agosta 5 tel. 06 355.07559 via Cristoforo Colombo 283 tel. 06 324.4476 via Ostiense 638 tel. 06 337.62257 via Ostiense 170 tel. 06 329.1650 piazza Re di Roma 20 tel. 06 832.790 viale Leonardo da Vinci 231 tel. 06 353.43691 via Ostiense Portuense 197 tel. 06 627.9812 via Ostiense Appia 1 tel. 06 397.496.31 via Appia Nuova 12 tel. 06 662.88. 06 piazza Risorgimento 44 tel. 06 397.38166 piazza Re di Roma 20 tel. 06 323.2753

EURO TRASPORTI
SOC. COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO A.R.L.

sede: Via Flaminia, 215 - Roma
Capi settore di zona: Claudia Visentini cell. 349.8706018 • Fabio Buzzetti cell. 347.3535934
Tel. 0774-365244

Progettazione - Realizzazione - Manutenzione aree verde - Pubblico e Privato
Pulizie industriali, negozi, uffici e impianti sportivi

ECCEZIONALE OFFERTA 2002:

Tutti i Giardini Privati realizzati interamente da noi:
***6 MESI DI MANUTENZIONE COMPRESA NEL PREZZO**

PREVENTIVI GRATUITI

*Offerta valida fino al 31/12/2002

"Roma Tre è ormai una realtà universitaria viva, vitale, e significativa. A dieci anni dalla sua istituzione, ha gradualmente ma costantemente messo a fuoco il suo profilo peculiare: un Ateneo moderno, che ambisce ad essere un riferimento riconoscibile nel sistema universitario italiano".

dall'intervento del Rettore di ROMA TRE Prof. Guido Fabiani all'inaugurazione dell'Anno Accademico 2001-2002

LE FACOLTÀ E I CORSI DI STUDIO

Per l'accesso ai Corsi di Laurea è prevista un test orientativo: rivolgersi, a partire dal luglio, al Centro Accoglienza e Servizi.

ARCHITETTURA
Corso di Laurea
Scienze dell'Architettura
numero programmato: studenti

ECONOMIA "FEDERICO CAFFÈ"
Corsi di Laurea in
Economia delle Imprese e dei Mercati
Economia, Istituzioni e Finanza

GIURISPRUDENZA
Corso di Laurea
Scienze Giuridiche

CONSERVAZIONE E RESTAURO
Corso di Laurea
Scienze dei Servizi giuridici

INGEGNERIA
Corsi di Laurea
Ingegneria Civile
Ingegneria Elettronica
Ingegneria Informatica
Ingegneria Meccanica

LETTERE E FILOSOFIA
Corsi di Laurea
Comunicazione nella Società della globalizzazione
programmato: studenti
Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (DAMS)
Filosofia
Lettere
Lingue e Comunicazione Internazionale
Lingua e Cultura Italiana per stranieri(1)
Lingue e Culture straniere
Scienze storiche del territorio e per la Cooperazione internazionale
Storia e Conservazione del patrimonio artistico

SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Corsi di Laurea
Discipline del Servizio sociale ed Istituzioni formative europee
Educatore professionale di Comunità
Formazione e Sviluppo delle risorse umane
Scienze dell'Educazione
Scienze della Formazione Primaria(2)
programmato: 250 studenti

SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI
Corsi di Laurea
Fisica
Matematica
Scienze Biologiche
numero programmato: 100 studenti
Scienze Geologiche
numero programmato: 60 studenti

SCIENZE POLITICHE
Corsi di Laurea
Consulente esperto per i processi di pace, cooperazione e sviluppo
Pubblica Amministrazione
Relazioni Politiche

* I corsi contrassegnati saranno attivi in seguito all'approvazione definitiva da parte del MIUR
(1) CdL in teledidattica in convenzione con DANTE - Italian Culture on the Net
(2) CdL quadriennale in attesa di trasformazione da parte del MIUR per essere inserito nel Nuovo Ordinamento.

Il 29 agosto avrà luogo la giornata "ORIENTARSI A ROMA TRE". Presidi di facoltà, docenti e personale dell'Università accoglieranno le matricole e gli studenti per illustrare l'offerta didattica ed indicare i nuovi sbocchi professionali, le strutture e i servizi offerti dall'Ateneo.

Roma tre

Università degli Studi

PRIMA ACCOGLIENZA

CENTRO ACCOGLIENZA E SERVIZI
Via [illegible] 169 - Roma
Tel. 06 [illegible]
e-mail: accoglie@uniroma3.it
Orario: lun., mart., merc. e ven. 10-14; giov. 14-17
Televideo Rai 3, pagina 591
Sito web: http://www.uniroma3.it

SEGRETERIA STUDENTI
Via Ostiense 159 - Roma
Orario al pubblico da lun. a giov. 9-15 e [illegible] ven. 9-13 (orario continuato). La segreteria amministrativa (1° piano) è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.
Sito web:
http://w3.uniroma3.it/studenti/segrstud/segrstud.asp

SERVIZI D'ATENEO
ACCOGLIENZA STUDENTI DISABILI
Centro Linguistico di Ateneo per il Diritto allo Studio Universitario
Servizi di Collaborazione
Servizio Ascolto Psicologico
Comitato Unico di Garanzia d'Ateneo
CUS - Centro Universitario Sportivo
Rappresentanze e Iniziative Culturali
STUDENTESCHE
Rappresentanze Universitarie nei Consigli
Mense e Sale Lettura
Orientamento Studentesco
Servizi Bibliotecari di Ateneo
Servizi Informatici d'Ateneo
Servizio Medico Infermieristico
Servizio Sostitutivo Civile
URP - Servizi di informazione-promozione Cultura e Spettacolo
UFFICIO POLITICHE per gli STUDENTI
UFFICIO RELAZIONI con il PUBBLICO
UFFICIO RELAZIONI INTERNAZIONALI (Erasmus e Leonardo)
UFFICIO STAGE e ORIENTAMENTO
SERVIZI - Servizio di trasporto e collegamento via Ostiense

In alto:
La sede del Rettorato
A fianco:
La sede di Lettere e Filosofia
foto di G. Napolitano

STUDIARE DOPO LA LAUREA

- Corsi di Perfezionamento
- Dottorati di Ricerca
- Master di 1° e 2° livello
- Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario
- Scuole di Specializzazione per le Professioni Legali
- Altro

I DIPARTIMENTI
- Biologia • Comunicazione Istituzioni e Mercato • Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo
- Economia • Filosofia • Fisica "Edoardo Amaldi"
- Informatica e Automazione • Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Meccanica e Industriale • Ingegneria Strutturale e Geotecnica
- Istituzioni pubbliche e Relazioni politiche
- Letterature comparate • Linguistica • Matematica
- Progettazione e scienza delle costruzioni
- Scienze dell'Educazione e della Formazione • Scienze dell'Ingegneria civile
- Scienze geologiche • Studi americani • Studi giuridici
- Studi storico-artistici, archeologici e sulla conservazione
- Studi storici geografici antropologici
- Studi sul mondo antico

Come si modifica il regolamento

Una recente sentenza della Cassazione, n. 56[illegible] del 18/4/02, ha confermato l'orientamento, peraltro ormai consolidato, circa le modalità di modifica del regolamento condominio, sottolineando la differenza tra regolamento di origine contrattuale e regolamento di natura contrattuale. In realtà, nonostante l'uniformità indirizzi all'interno della Suprema corte, gli operatori del settore e i cittadini la questione non è ancora [illegible] chiara. Prima di passare all'analisi, è necessario procedere a un veloce esame delle due tipologie regolamentari.

L'articolo 1138 cc. disciplina il regolamento (assembleare) di condominio: ne prevede l'obbligo nei condomini con un numero di condòmini superiore a dieci (nel caso manchi e l'assemblea non lo approvi, condomino potrà rivolgersi al Tribunale in sede non contenziosa ai sensi dell'articolo 1105 cc.); ne prevede l'approvazione, parte dell'assemblea, con la maggioranza qualificata di cui all'articolo 1136 2° comma (maggioranza degli intervenuti che rappresenti almeno la metà dei millesimi complessivi) e ne contempla l'ambito di azione, ovvero: disciplina dell'uso delle parti comuni, ripartizione delle spese secondo i diritti gli obblighi ciascun condomino (valore delle singole proprietà in millesimi), norme sul decoro dell'edificio e sull'amministrazione (tempistica e svolgimento delle assemblee, dei bilanci, numero massimo di deleghe, consiglio di amministrazione ecc.).

Per espressa disposizione di legge, il regolamento non può menomare i diritti di ciascun condomino, pena la nullità delle clausole; la genesi assembleare, infatti, limita l'attività delle disposizioni alle gestione delle parti comuni, escludendo ogni ingerenza in parti private e limitazione di diritti.

Accanto al regolamento assembleare di cui all'articolo 1138 cc., c'è il regolamento di origine contrattuale, non espressamente contemplato dalla legge, ma persino cronologicamente anteriore alla normativa del 1934 (legge sul condominio) poi inserita, con modifiche, nel codice civile del 1942. Questo si forma per volontà unanime dei condòmini o viene approvato «per relationem» in quanto richiamato nei singoli atti di acquisto.

Una recente [illegible] (Cassazione, 11684/00) ha chiarito le materie che solo un regolamento contrattuale può contenere:

1) imposizione di pesi a favore di proprietà a carico di altre (servitù), quali devono necessariamente essere trascritte alla conservatoria dei registri immobiliari

2) prestazioni di condomini a favore di altri (oneri reali)

3) imposizioni di limiti al godimento di unità immobiliari (obbligazioni propter rem, quali i divieti ai tenere animali o di adibire l'appartamento a determinate attività).

La convinzione dei più è che, a differenza di quanto avviene per regolamento assembleare che può essere modificato a maggioranza, il regolamento contrattuale possa [illegible] modificato solo all'unanimità. Invero, la sentenza 5626/02, ha ribadito che soltanto le clausole relative alle materie effettivamente di natura contrattuale (quelle di cui alla sentenza 11684/00) richiedono l'unanimità per la modifica, mentre per la modifica di quelle cosiddette «regolamentari» (contemplate dall'articolo 1138 cc.) è sufficiente la maggioranza qualificata di cui all'articolo 1136 2° comma cc., ancorché contenute in regolamento di origine contrattuale.

Da quanto sopra discende che non sempre, se in un condominio è vigente un regolamento contrattuale, è necessaria l'unanimità per la modifica, essendo questa necessaria solamente per la modifica di quelle clausole che attribuiscono facoltà o oneri maggiori ai singoli, mentre per le norme ordinarie (ad esempio quelle sull'utilizzo delle parti comuni) è sufficiente, ai fini della modifica, la maggioranza qualificata.

Paolo Gatto
consulente legale Appc

Viaggi aerei, più tutele con il decalogo Ue

Grazie al regolamento 889/2002, pubblicato sulla G.U. della Ue del 30/5/02, aumentano le tutele per chi viaggia in aereo. Sono previsti indennizzi in dsp, che è l'unità di conto del Fondo monetario internazionale. Il cambio è di 0,70 dsp per €. Il regolamento.

1) Limiti di responsabilità più elevati per le compagnie [illegible].

2) [illegible] di pagare un supplemento per garantirsi una maggiorazione del risarcimento per bagaglio smarrito o danneggiato.

3) Per i bagagli danneggiati, la denuncia al vettore va fatta entro 7 giorni dalla riconsegna; in caso di ritardo la denuncia può essere presentata entro 21 giorni dalla riconsegna. La denuncia deve essere inoltrata al vettore che risulta dal biglietto, anche se l'utente ha viaggiato con un altro vettore.

4) Per l'azione legale la prescrizione è di 2 anni dalla data di arrivo e da quella prevista per l'arrivo.

5) Il bagaglio è sia quello registrato che quello non registrato.

6) Va messa a disposizione dei viaggiatori una sintesi delle disposizioni che disciplinano la responsabilità per i passeggeri (in caso di ritardo e lesioni o morte) e per il loro bagaglio, compresi i termini per chiedere di risarcimento.

7) Dovranno essere indicati i limiti di eventuali risarcimenti e la possibilità, qualora il contenuto del bagaglio superi i limiti indicati, di dichiarare un valore superiore pagando un supplemento le cui tariffe devono essere mostrate a tutti i passeggeri oppure sarà previsto un limite di 1000 dsp (circa 1400€) di risarcimento in caso di ritardo nella consegna.

8) La responsabilità per danno limitata all'equivalente [illegible] locale a 1000 dsp in caso di distruzione perdita o danno del bagaglio.

9) Sui bagagli non registrati il vettore è responsabile solo se il danno gli è imputabile; in caso di ritardo di arrivo del passeggero, il vettore è responsabile per il [illegible] procurato al passeggero a meno che dimostri di avere preso tutte le misure per evitarlo. In caso di bagaglio registrato il vettore è responsabile della distruzione, perdita o danno fino a 1000 dsp anche se il comportamento del vettore è esente da colpa salvo difetto inerente al bagaglio stesso.

10) Il vettore è responsabile in caso di ritardo del passeggero a meno che dimostri di avere preso tutte le precauzioni possibili. Il danno è limitato a 4150 dsp (5800 €).

Risale l'euro ma scendono i rendimenti

La forza dell'euro, che ha portato la moneta unica europea a superare quota 0,99 dollari nel corso della settimana scorsa sfiorando la parità [illegible] il biglietto verde, non ha dato particolari benefici ai risparmiatori italiani che investono in titoli di Stato. Infatti, da un lato [illegible] scesi i rendimenti obbligazionari, per quanto riguarda le nuove emissioni: ma contemporaneamente sono risultati [illegible] lieve calo anche i prezzi dei titoli a reddito fisso già emessi, a causa delle «prese di beneficio» degli investitori che in questo momento abbandonano non solo le azioni, ma anche i bond, preferendo «parcheggiare» a b[illegible] termine la liquidità. L'incertezza sul futuro dei mercati finanziari, anche a causa degli scandali dei bilanci truccati, e la crisi di fiducia [illegible] parte degli investitori sono infatti i segnali dominanti. E non si vede quando possa arrivare un'inversione di tendenza.

Bot e Ctz, rendimenti netti

In particolare, si è registrata una domanda molto sostenuta all'asta dei Bot a 6 mesi (17 miliardi [illegible] euro contro i 7 miliardi offerti) con conseguente ribasso dei rendimenti, mentre sono risultati in ulteriore calo i tassi dei Ctz [illegible]. Ma vediamo nel dettaglio quanto rimane in tasca al risparmiatore: i Bot semestrali, che erano stati collocati al 3,56% lordo nella precedente emissione, a fine maggio, [illegible] sono scesi al 3,43% lordo, in base a un prezzo medio ponderato [illegible] 98,257. Ma se consideriamo la ritenuta fiscale, il rendimento semplice netto si assottiglia al 3,01% e calcolando anche le commissioni bancarie (pari [illegible] un massimo di 0,20 centesimi) in tasca al risparmiatore rimane un rendimento semplice netto del 2,61%, in base a un prezzo finale di 98,67 centesimi. Sono anche scivolati di altri 9 centesimi i rendimenti dei Ctz a 24 mesi; all'asta precedente erano al 4,10% lordo e sono scesi al 4,01% che, detratta l'imposta, vuol dire un 3,5% netto. Questi certificati di credito del Tesoro «zero coupon» con scadenza 31/3/2004 hanno segnato un prezzo [illegible] di 92,41 centesimi: ricordiamo che, come per tutti i titoli di Stato, l'importo minimo sottoscrivibile è di mille euro, mentre sul fronte delle spese per i Ctz non ci sono oneri aggiuntivi rispetto [illegible] prezzo di aggiudicazione (comprensivo della commissione, pari allo 0,20%) e ciò a differenza dei Bot, per i quali al prezzo d'asta va aggiunta la commissione.

Btp e Cct: già domanda e tassi

In flessione sia [illegible] domanda, sia i rendimenti all'asta, di fine mese dei Btp e Cct. I Cct settennali con scadenza 1/4/2009, che all'asta precedente erano saliti arrivando al 3,76% lordo, sono ridiscesi al 3,55% lordo (significa 3,10% netto) in base a un prezzo di 101,11 centesimi: questi titoli pagano un interesse semestrale lordo variabile, maggiorato di 0,15 centesimi rispetto al rendimento dei Bot [illegible] sei mesi (calcolato [illegible] base all'asta che si tiene alla fine del [illegible] precedente la decorrenza della semestralità, quindi in questo [illegible] le aste di fine marzo e fine settembre, e ricordiamo che la loro prima cedola semestrale, [illegible] scadenza il 1/10/2002, sarà pari all'1,90% lordo). Per quanto riguarda i Btp triennali (con scadenza 16/5/2005 e tasso d'interesse [illegible] lordo del 4,5%) ricordiamo che rendevano il 4,41% lordo 15 giorni fa: questa volta sono scesi al 4,24% lordo, essendo stati collocati [illegible] un prezzo di 100,789 e con questo ulteriore ribasso il rendimento previsto arriva al 3,71% netto. Infine è sceso al 5,10% lordo (contro il 5,28% lordo dell'ultima asta) il rendimento annuo [illegible] Btp decennali: questi titoli, che sono stati collocati a 99,65 centesimi, detratta la ritenuta fiscale [illegible] al 4,46% di rendimento netto previsto a scadenza, calcolando di reinvestire [illegible] le cedole future ai tassi attuali. Un calcolo, dato l'andamento dei mercati, del tutto ipotetico.

Pietro Stevenino

Incidenti di bicicletta, quale polizza

Sono sempre più numerosi gli appassionati delle due ruote che, quando è vietato circolare in auto o motocicletta, si spostano in bicicletta. Secondo i dati forniti dalle società assicuratrici, il numero di incidenti stradali che vedono protagonisti i ciclisti - come è facilmente intuibile - sono in numero del tutto trascurabile (si tratta dei danni cagionati ad altri utenti della strada); più numerosi, invece, [illegible] quelli che vedono, quali danneggiati, i ciclisti stessi a causa di cadute. Mentre per i veicoli a motore c'è l'obbligo di assicurazione per danni cagionati ad altri, per la bicicletta la copertura «rc» è a discrezione degli interessati, analogamente per quanto riguarda la garanzia per i danni fisici a proprio danno.

Quali sono i prodotti assicurativi per queste due possibilità di rischio? Tanto le formule di garanzia quanto i costi dipendono dai criteri gestionali delle singole compagnie. Per [illegible] pio, la copertura per danni cagionati a terzi quando si usa la bicicletta può benissimo rientrare nel pacchetto di copertu[illegible] inserite nella polizza del «capofamiglia». [illegible] può anche richiedere la stipula di una apposita polizza. Quest'ultima formula, però, non è conveniente [illegible] il profilo tariffario; infatti, può importare una spesa che si avvicina [illegible] molto quella dal «capofamiglia», con la differenza che in quest'ulti[illegible] [illegible] previste molte altre formule come, ad esempio, quella del risarcimento dei danni riportati dall'inquilino «del piano di sotto» a causa della fuoriuscita di acqua dalla nostra lavastoviglie...

Da notare che con questo tipo [illegible] polizza c'è anche il vantaggio che le biciclette possono essere più di una, usate anche contemporaneamente dal nucleo familiare. Non solo; gli eventuali danni procurati [illegible] altri rientrano nella garanzia anche se la bicicletta ci è stata prestata da un amico o da un vicino di casa.

I «massimali» previsti per queste particolari polizze possono raggiungere i 250 mila euro, e il premio può risultare di una cinquantina di euro all'anno. Se il tetto di copertura giunge a 500 mila euro, la spesa può salire a 60-70 euro. In questi casi è sempre consigliabile che il contratto preveda una durata [illegible] superiore ai 3-5 anni. C'è da considerare poi che tale assicurazione vale anche quando i danni a terzi sono stati procurati quando nostro figlio usa il monopattino oppure lo skateboard.

Quali possono [illegible] costi e garanzie per i danni fisici che il ciclista riporta a seguito di cadute o collisione con altri veicoli? Facciamo alcune ipotesi. Se si tratta di coperture per i rischi extraprofessionali, [illegible] per il tempo libero, supponendo una copertura di 50 mila euro per il caso morte, il doppio per l'invalidità permanente e 5 mila euro per il rimborso delle spese sanitarie, il costo può toccare 160 euro l'anno. Se il contratto copre tanto i rischi professionali che il tempo libero, il premio varia [illegible] a seconda della professione svolta dall'assicurato. Se [illegible] tratta di un impiegato amministrativo, la spesa può risultare di 205 euro, mentre il costo può salire a 300 euro se la professione è quella, per ipotesi, [illegible] infermiere. Per le casalinghe, la tariffa applicata in genere è uguale a quella stabilita per i rischi extraprofessionali. Per i giovanissimi, di solito fino ai 14 anni di età, le garanzie previste riguardano il caso di invalidità permanente e quella del rimborso delle spese sanitarie, e non quello di morte. Il motivo? Nella sfortu[illegible] ipotesi di d[illegible] del ragazzino, ciò non comporta uno sbilancio economico [illegible], mentre se viene a mancare un genitore la cosa assume risvolti economici assai più delicati.

Giuseppe Alberti

SABATO O DOMENICA IL DEBUTTO IN INTERTOTO CONTRO IL BREGENZ

Una multinazionale sulla strada del Toro

I punti di forza degli austriaci sono il centrocampista ceco Rosicky, il gigantesco centravanti ungherese Klasz e il bomber belga Lawaree
Oggi si decidono data e ora del match: tutto dipende dalla diretta Rai

Aurelio Benigno

L'unica notizia sicura è che all'esordio in Intertoto il Torino affronterà il Bregenz. Due vittorie (2-0 e 3-1) gli austriaci hanno liquidato i ciprioti del Neon Paralimni. Solo oggi, [illegible] esattezza dove, quando e a che [illegible] granata e i loro primi avversari si affronteranno. Tutto è legato all'ufficializzazione dell'acquisto dei diritti televisivi da parte della Rai, che vorrebbe anche le partite in Intertoto del Perugia e del Bologna che entreranno nel tabellone del prossimo turno. Se così fosse il Torino dovrebbe giocare il primo incontro in casa (domenica 7 alle ore 17) e il ritorno in Austria, la domenica successiva, alla stessa ora. Si attende la decisione definitiva.

E' stato [illegible] dubbio un successo agevole quello della squadra allenata da Rainer Hörgl, che non punta solo su un calcio pratico e atletico, tipico dei club austriaci, ma anche su un discreto spessore tecnico, affidato soprattutto al centrale ceko Jiri Rosicky, il vero perno e regista della squadra. Centrocampista moderno, un tuttofare [illegible] il vizio del gol. Ma Camolese dovrà porre molta attenzione nella marcatura del granitico centravanti ungherese Klasz, alto più di due metri, tipico attaccante d'area che divide i compiti con il bomber belga Axel Lawaree autore lo scorso anno di ben 18 gol. Queste impressioni e altri dati sono stati dettagliatamente riferiti all'allenatore del Toro dal tecnico della Berrutti granata Roberto Sorrentino, che ha seguito gli austriaci nella gara di ritorno proprio per studiare da vicino i prossimi rivali.

Intanto, la squadra granata ha terminato la sua prima settimana di lavoro, cominciata a Borgaro e proseguita a Cantalupa. Ieri, dopo i test fisici seguiti dalle visite mediche, Camolese ha [illegible] mezza giornata di riposo. Oggi la ripresa con la solita doppia seduta d'allenamento. Il tecnico granata, ieri sera collegato dal ritiro di Cantalupa con «La Domenica Sportiva», ha confermato che non ci saranno esperimenti tattici, nè tantomeno innesti di giovani provenienti dalla formazione Primavera. L'esordio in Intertoto, dunque, vedrà in campo la stessa formazione dello scorso anno. Sommese, che si aggrega proprio [illegible] ai compagni, al posto di Asta. Contro il Bregenz si rivedranno Comotto, Galante, Fattori e Delli Carri davanti a Bucci, e [illegible] trocampo Sommese e Castellini saranno i due esterni [illegible] Vergassola e Scarchilli centrali, quindi Lucarelli e Ferrante in attacco.

Settimana importante anche in tema mercato: [illegible] per questa sera Sandro Mazzola ha fissato un appuntamento [illegible] Pantaleo Corvino, il ds del Lecce Pantaleo Corvino. Stretta finale per l'acquisto di Conticchio, il centrocampista di quantità che avrebbe richiesto Camolese. Quello di qualità, invece, dovrebbe esser l'argentino Sergio José Bastida, detto Sese, 23 anni, a parametro zero dopo la [illegible]a passata in Svizzera nel Lugano. L'alternativa è sempre argentina e si tratta di Ariel Pereyra centrocampista del River Plate che [illegible] girerebbe in prestito con diritto di riscatto da parte del Torino.

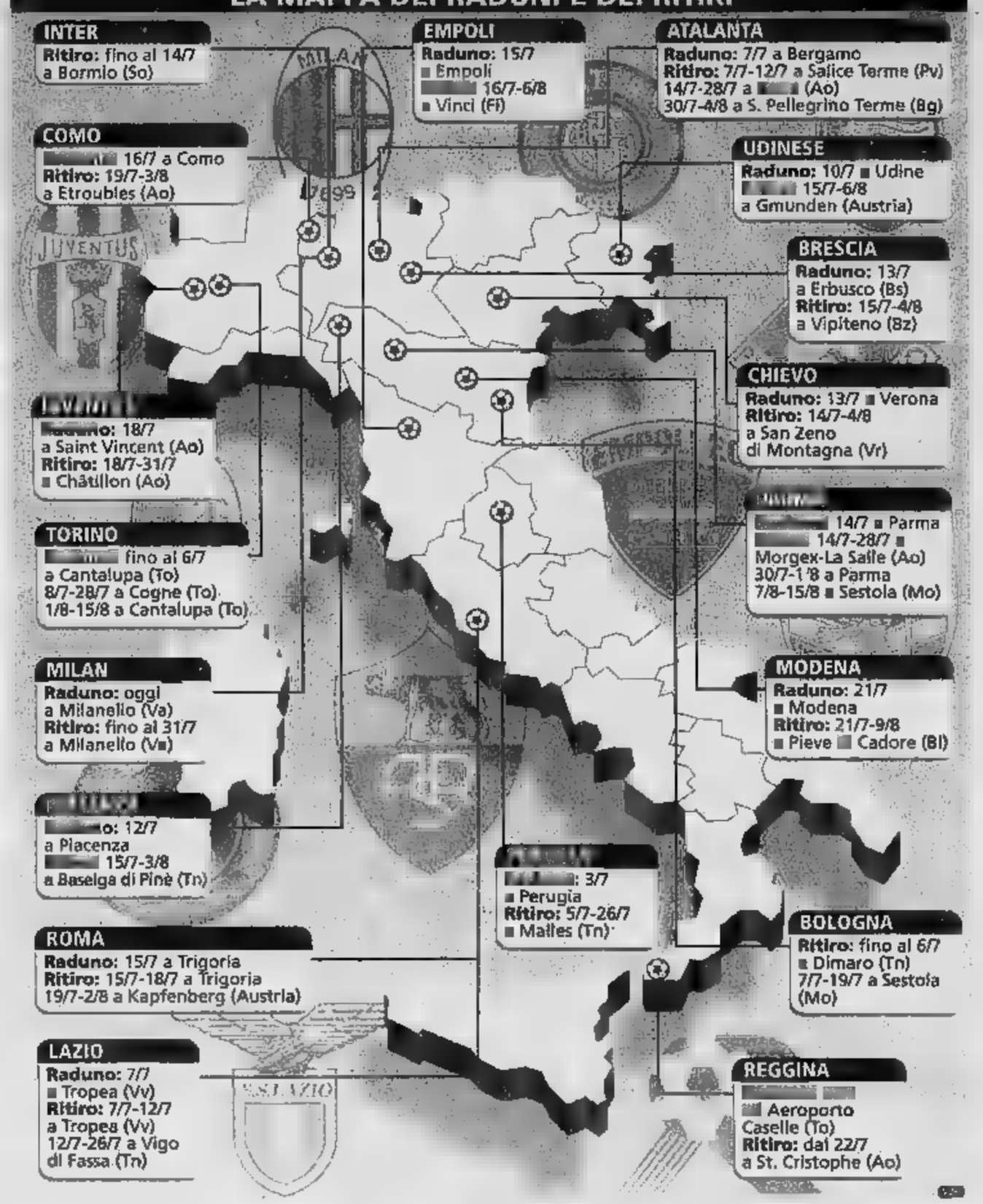
Da segnalare l'interessamento di Eugenio Fascetti, neo allenatore della Fiorentina, per il mediano granata Diego De Ascentis, che respinge però l'invito del suo scopritore: «Ringrazio Fascetti che mi ha valorizzato e lanciato nel Bari, ma [illegible] credo proprio di poterlo accontentare. Dal Toro [illegible] mi muovo, a [illegible] che la Fiorentina non [illegible] offra 5 miliardi l'anno, allora ci farei un pensierino».

NEL TERZO TURNO DI SCENA ALTRE DUE [illegible]

Perugia e Bologna devono aspettare

■ Queste le squadre che hanno superato il p[illegible] turno. [illegible] torno Intertoto: Marek Dupnica (Bul); [illegible] Bistrita (Rom); Lokeren (Bel); Ashdod (Isr); Levadia Maardu (Est); FC Zurigo; Helsingborgs; Coleraine FC (Nir); Slaven Belupo; Bate Borisov (Blr); FH Hafnarfjördur(Isl); San Gallo; Bregenz (Aut); Teuta Durres (Alb); Zalgiris Vilnius (Lit); Santa Clara (Por); St. Patrick (Irl); Synot S. Mesto (Rep.Ceca); Haka V. (Fin) e Dinamburo. Gli incontri del secondo turno fra i quali è in programma Torino-Bregenz si svolgeranno il 6 o il 7 luglio (andata) e il 13 o il 14 luglio (ritorno). [illegible] terzo turno (in calendario per il 20-21 e il 27-28/7) entreranno in lizza anche il Perugia che sarà impegnato contro la vincente di Stoccarda-Lokeren e il Bologna che dovrà confrontarsi con la vincente di Monaco 1860-Bate Borisov.

LA MAPPA DEI RADUNI E DEI RITIRI



PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

LA STAMPA
PAGINA 43 LUNEDÌ 1 LUGLIO
PIEMONTE
REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 390811 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 452411 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. 0161 209711 - AOSTA, TEL. 0165 231181
E VALLE D'AOSTA

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

AI COMANDI C'ERA IL PILOTA TORINESE PIER MARIO TAVERA (42 ANNI) MORTO SUL COLPO. L'INCIDENTE FORSE DOVUTO A UNA CORRENTE D'ARIA

Si è schiantato l'aliante disperso

In un alpeggio sopra Quart a quota 2100 metri

Il relitto dell'aliante precipitato in un alpeggio sopra Quart, in Valle d'Aosta

A

Si era schiantato in un alpeggio nella zona del castello di Quart, l'aliante disperso sabato pomeriggio dopo il decollo dall'aeroporto di Aosta. Ai comandi c'era il pilota torinese Pier Mario Tavera, 42 anni, che è morto sul colpo. Il ritrovamento è avvenuto ieri, prima di mezzogiorno. Ad avvistare il relitto, nella zona dell'alpeggio Seneve a quota 2100 metri, è stato l'equipaggio dell'elicottero della Protezione civile impegnato nelle ricerche con il Soccorso alpino della Guardia di finanza di Entreves. Per Tavera, pilota esperto in possesso del brevetto da circa 20 anni, non c'era più nulla da fare: probabilmente è morto sul colpo. Sulla causa della tragedia, l'ipotesi che al momento sembrano trovare maggiori conferme è che il velivolo sia precipitato a causa di una corrente d'aria, non è escluso un guasto; l'aliante è stato posto sotto sequestro per gli accertamenti tecnici. Il pm di Aosta Pasquale Longarini ha anche disposto l'autopsia per chiarire se Tavera sia stato vittima di un malore. L'aliante era decollato da Aosta, ad una decina di chilometri dal luogo dello schianto, sabato a mezzogiorno: alle 18,30, ora prevista per il rientro, non aveva fatto ritorno. Erano quindi scattate le ricerche, estese anche alle montagne tra Valsesia e Biellese. [r. gon.]

«Briefing» durante le ricerche condotte anche in Valsesia

IN UN PRATO DIETRO ALLA PERNIGOTTI

Fa «fuori campo» distrugge il velivolo ma resta illeso a Novi

NOVI LIGURE

E' rimasto illeso, solo con qualche ammaccatura, il pilota alla guida di un aliante precipitato ieri pomeriggio verso le 16,30 in un prato dietro alla Pernigotti. Roberto Faita, novese, ha fatto quello che in gergo si chiama «fuori campo», vale a dire atterraggio in emergenza, dovuto a condizioni meteorologiche non favorevole, in un prato. L'apparecchio è andato quasi completamente distrutto. Il pilota, molto abile e molto fortunato non si è ferito. A dare l'allarme è stato un signore che ha visto l'aliante precipitare. Ha chiamato i carabinieri che a loro volta hanno allertato i vigili del fuoco e un'ambulanza del 118. L'aliante era partito dal campo volo di Novi ed era diretto verso le colline. Roberto Faita ha rifiutato il ricovero in ospedale. L'aliante è stato recuperato e portato al campo volo. [se. c.]

LA PROTEZIONE CIVILE RASSICURA GLI ABITANTI. CONTINUA L'INTERVENTO PER RIDURRE L'IMPONENTE MASSA D'ACQUA

Dopo la paura Macugnaga può tirare il fiato

Si abbassa il lago glaciale sul Monte Rosa

Bologna

Inviato a

«Adesso Macugnaga, con tutto quanto stiamo facendo e con le tecnologie di cui disponiamo, è diventato il paese più sicuro al mondo». Il capo dipartimento della Protezione civile Guido Bertolaso rassicura ancora una volte gli abitanti che vivono ai piedi della più bella parete d'Europa, la Est del Monterosa. Un salto di duemila metri dalle nevi alla vetta del Belvedere. E' proprio qui, in fondo al canalone Marinelli, che in autunno è apparso un lago che ieri ha anche un nome, lago Effimero. E' grande tre volte il vicino e sovrastante lago delle Locce: copre un'estensione di circa 14 ettari, si suppone profondo 30 metri e potrebbe accogliere circa 900 mila metri cubi d'acqua. E' un pericolo. Perchè il sifone di deflusso naturale è stato ostruito dalla materiale che da due-tre anni frana dalla parete. E la coda del ghiacchiaio che avanza sul Belvedere funge da diga. Protezione civile e Regione coordinano gli interventi. E' tutto sotto controllo e proprio per fare le cose al meglio vengono esaminati tutti gli scenari possibili, anche quello catastrofico.

«Il nostro Paese è il primo del genere e ghiacciaio» dice Bertolaso scrutando dalla morena del lago delle Locce il grande invaso naturale sottostante. E l'ingegnere Chicco Bernardinis, direttore dell'ufficio previsioni e prevenzione della Protezione civile con il geologo Flavio Epifani incaricato dal Comune spiegano: «Vede quell'orlo bianco intorno al lago Effimero? E' la notizia più bella, vuole dire che il livello si sta abbassando. Questa è la tendenza ed è bene che il deflusso avvenga in modo lento. Domani (oggi, ndr) avremo rilevazioni più precise. Abbiamo sette punti di monitoraggio: sul livello del lago, sul fronte ghiacciaio, alla stazione del lago delle Locce dove ci sono già gli strumenti della Regione, e i punti di sbocco delle acque: il Fontanone sotto i Burky e lo sbocco della Pedriola. Stiamo iniziando a conoscere bene questo lago». Le pompe dirigeranno l'acqua verso il torrente Pedriola. E' proprio in direzione di questa piana che ospita il rifugio Zamboni-Zappa (2065 metri) che, se dovesse succedere qualcosa, è ipotizzata una tracimazione pilotata. Qui ci sono molti massi che potrebbero funzionare da «freni» naturali.

La macchina della prevenzione si è messa alla grande. All'asilo è stato allestito il Centro operativo misto, sono state installate parabole satellitari, tende dell'esercito. Il parcheggio del tennis a Pecetto ospita la torre di controllo che regola il traffico di elicotteri: ci sono sei mezzi, compreso il gigantesco Erikson che può trasportare 10 tonnellate. E' con questa gru volante che sono stati portati sulla riva del lago anche piccoli escavatori. Qui, 24 ore su 24, c'è un servizio di vigilanza pronto a dare l'allarme a valle. Una tenda della Taurinese fa da campo base.

Il capodipartimento Bertolaso ieri ha avuto tempo per un sopralluogo in valle Vigezzo, dove la strada è riaperta anche di notte grazie a fotoelettriche che illuminano la frana di Paieso: «La sicurezza definitiva ci sarà con la galleria. Un aspetto che ho fatto presente al ministro Lunardi ieri in occasione della sua visita a Macugnaga».

Il capo dipartimento della Protezione civile Guido Bertolaso (sopra, a destra) durante il sopralluogo sul lago Effimero. A fianco, i militari

«COLPA DEGLI AGENTI»

Cuneo, morto un detenuto Padre accusa

CUNEO. «Il corpo del figlio è pieno di lividi: ha la testa fasciata e ha segni blu sul collo, sul petto, specialmente a destra, come uno zoccolo di cavallo; e poi sui fianchi e all'interno delle cosce, sia a destra sia a sinistra. E' chiaro che l'hanno riempito di botte, forse con i manganelli, e che è morto per questo». Giuseppe Fedele, padre di Mauro, detenuto torinese deceduto ieri al Carcere di Cuneo, lancia accuse contro gli agenti di custodia. «Chiederemo che un nostro medico di fiducia assista all'autopsia (che si farà oggi, ndr.), perché dopo quello che abbiamo visto non possiamo subire passivamente e credere a quello che ci hanno detto e cioè che Mauro è morto per arresto cardiocircolatorio. Il nostro avvocato presenterà una denuncia per omicidio, perché pensiamo che sia morto in seguito a un pestaggio».

Mauro Fedele, 38 anni, era in carcere alle Vallette di Torino, in attesa di giudizio - secondo quanto dicono i parenti - per reati connessi allo spaccio di stupefacenti. Una decina di giorni fa ne è stato deciso il trasferimento al carcere di Cuneo, per ragioni legate al sovraffollamento della Casa di reclusione torinese. Sabato un fratello e una sorella (sono nove, oltre a Mauro) lo avevano potuto incontrare nel parlatorio del carcere di Cuneo. «Stava bene - dice Franco Fedele -, era un po' non molto forte, ma ci ha detto che aveva problemi. Sono stato anch'io in carcere a Cuneo; so che il regime è un po' più duro, ma se avesse avuto guai me lo avrebbe detto».

Non passa un'intera giornata: a casa della famiglia Fedele, in via Fratelli Garrone, a Torino, alle dieci di ieri mattina suona una pattuglia dei carabinieri. «Ci hanno spiegato - dice la madre di Mauro Fedele, Santina Di Fazio - che avevano ricevuto un fax che diceva che Mauro era morto, per arresto cardiocircolatorio, all'alba, verso le 5». «Abbiamo telefonato al carcere - prosegue il padre Giuseppe - dove ci hanno detto che potevamo andare direttamente all'obitorio dell'ospedale. Siamo partiti subito per Cuneo, ma quando siamo arrivati per più di un'ora non ci hanno permesso di vedere nostro figlio; gli addetti dell'Impresa di pompe funebri ci hanno detto che dovevano ancora sistemarlo. Abbiamo iniziato a protestare, fino a quando si sono decisi a farcelo vedere. E' allora che ci siamo accorti di come era ridotto».

Le circostanze della morte di Mauro Fedele in carcere al momento sono chiarite da uno stretto referto medico, tecnicamente ineccepibile, che dice che il suo cuore si è fermato, ma non spiega le cause di questo arresto. Forse le chiarirà l'autopsia, già disposta dal procuratore aggiunto della Repubblica a Cuneo Guido Biasoni. Resta l'accusa dei parenti: «Mio fratello è morto perché qualcuno lo ha picchiato - dice Franco Fedele -, a lui non aveva mai avuto problemi con gli altri detenuti». [r. c.]

SETTIMANA OLGA CERISE INCONTRERA' I GENITORI AL TORINO. OGGI SARA' AFFIDATA LA PERIZIA PSICHIATRICA

Fiori nelle acque dove la madre ha fatto annegare i figli

Ieri a Montjovet il padre ha partecipato alla messa e pregato davanti al loculo di Davide e Matteo

Roberto Gonella

AOSTA

Questa volta, pietà e rispetto per il dolore hanno prevalso sul «turismo del macabro». Nessuna foto ricordo di gitanti davanti al laghetto di Saint-Marcel, alle porte di Aosta, dove lunedì scorso Olga Cerise, 38 anni, di Montjovet, ha annegato i due figlioletti: Matteo, 4 anni, e Davide Grivon, nato il 3 giugno. Il luogo della tragedia, ieri, non è stato meta di turisti come è accaduto nei pochi mesi da a Cogne dove decine di villeggianti avevano immortalato la villetta dove era stato ucciso il piccolo Samuele scambiandola per un souvenir.

Sarà che il «giallo» dei due fratellini è stato risolto in fretta e che la zona dove si è consumata la tragedia è difficilmente accessibile a chi non è del posto, ma ieri non c'è stato il tanto vis vai di curiosi. I gitanti che la domenica amano rilassarsi passeggiare lungo il dedalo di stradine che costeggiano i tre laghetti, davanti al pontile da dove la donna si è gettata in acqua si sono fermati solo qualche istante. Il tempo di farsi il segno della croce e via. C'è anche chi ha posato in acqua mazzi di fiori: uno di questi era accompagnato da un biglietto con il nome Matteo: galleggiava accanto ad un canneto. Chissà, incagliato da qualche parte il vicino se ne era perso per il fratellino Davide.

Ed anche per la piccola comunità di Estaod, sopra Montjovet, dove abita la famiglia Grivon, quella di ieri è stata la prima domenica dopo la tragedia. Il padre dei due fratellini, Pietro Grivon, ha partecipato alla messa nella chiesetta di Saint-Germain dove giovedì sono stati celebrati i funerali. Durante funzione religiosa di ieri, don Antonio Bizzotto, ha accennato alla vicenda citando il Vangelo: «Seguire Cristo significa seguire la sua croce». «Non ho voluto fare riferimenti diretti per non offendere nessuno - ha spiegato più tardi il sacerdote - su questa sono state dette e scritte troppe cose». Prima di rincasare, Pietro Grivon ha quindi pregato davanti al loculo dei due figlioletti. In un'intervista alla «Stampa» l'uomo ha dichiarato che non intende perdonare né rivedere la moglie. Il «messaggio in bottiglia» è un naufrago di dolore. Nei prossimi giorni, smaltite alcune pratiche burocratiche, Olga Cerise potrà invece incontrare i genitori: la donna è ricoverata in stato di arresto nel reparto psichiatrico del Martini di Torino. Stamane il pm Pasquale Longarini nominerà il consulente per la perizia psichiatrica: solo così si potrà comprendere fino a che punto le follie ha ispirato questa tragedia.

Olga Cerise

Il triste corteo dei compaesani ai funerali dei due fratellini a Montjovet

Il citofono del centro di massaggi «Viva Lain»

Dalle «case chiuse» alla «Legge Merlin»

■ La legge italiana non considera reato l'esercizio della prostituzione, ma dal 20 febbraio del 1958 (data di approvazione della cosiddetta «Legge Merlin») ha ■■■ al bando le case ■ tolleranza. E' consentito esercitare «in proprio» il mestiere più antico ■■ mondo ma ■■■ puniti molti reati che ruotano intorno al mondo della prostituzione: dall'induzione al favoreggiamento, fino al più grave, lo sfruttamento delle «ragazze di vita». In base alla «Legge Merlin» ■ punito con la reclusio■ da 2 a 6 anni chiunque controlli ■ diriga - sotto qualsiasi denominazione - una casa d'appuntamenti, ad esempio l'ormai famoso centro massaggi di vi■ Antinori. Stessa pena può essere inflitta ■ «chiunque recluti ■■■ persona al fine di farle esercitare la prostituzione» o agevoli l'attività del meretricio, in pratica i diffusissimi reati di «induzione» e «favoreggiamento». Condanne analoghe anche per chi sfrutta le prostitute, con pene raddoppiate se il fatto è commesso ■■■ violenza, minaccia o inganno oppure ■ Il soggetto è minore d'età. Le ragazze-squillo, invece, rischiano pochissimo, sempre che non facciano parte dell'organizzazione che gestisce il bordello. L'unico articolo ■■■ «Legge Merlin» diretto a reprimere determinati comportamenti delle prostitute è il numero 5, quello che punisce il cosiddetto adescamento: «Chiunque in luogo pubblico o aperto al pubblico invita al libertinaggio (sic!) in modo scandaloso ■ molesto, oppure segue per via le persone invitandole con atti ■ parole al libertinaggio», è punito con l'arresto fino a otto giorni. E i clienti? Anche ■ qualcuno invoca leggi punitive anche per loro, per il momento - almeno dal punto di vista penale - non rischiano nulla. ■■■ caso del «Viva Lain», comunque, sono in arrivo per tutti problemi di tipo fiscale, dato che sulle «marchette» nessuno ha pagato le imposte.

ACCUSATI E CLIENTI SARANNO SENTITI IN PROCURA

Squillo dei vip, oggi sfilano i testimoni

Primo giorno di interrogatori: attese le rivelazioni della pentita

Tremate, clienti del Viva Lain. Già impietosamente ripresi dalla videocamere della polizia, oggi in procura ■■■ l'ora della verità, il reddo rationem di un'inchiesta che ha già portato in ■■■ 5 persone, quattro d■■■ e un uomo. Tra loro, anche la «gola profonda» (nel senso giudiziario, cioè una pentita) del gruppo di presunti sfruttatori. E' lei che, la mattina del 10 aprile scorso, si presentò spontaneamente alla polizia per raccontare «tutto» del club di via Antinori 6 al pm Andrea Padalino, affiancato dai detective del vice capo della mobile Sergio Molino. Movente? Una storia di rivalità sentimentali con un'altra delle presunte maitresse e, pare, anche questioni di interesse. Resta ■ fatto che «Linda» era davvero uno dei pilastri ■■ Viva Lain. Teneva i contatti con i Vip e i calciatori, non solo i due di Juve e Torino, ■■ anche altri ■■■ atleti di altrettanti club di A, compresi Milano e Verona, organizzava le festicciole private e, nei primi verbali, spiega ■■■ di avere, con i «sunnominati calciatori», rapporti personali, di amicizia. Insomma, non sempre c'era bisogno di pagare. Il club resta un po' sullo sfondo in questa fase dell'indagine. Anche se, nelle ore di immagini registrate (le videocassette hanno invaso una stanza intera della mobile), potrebbero esserci anche loro, i beniamini delle curve.

Intanto, si naviga curiosi tra i frammenti audiovisivi dell'inchiesta. Storie penose, ■ volte grottesche. Come quel giovane manager, sposato, media statura, capelli corti, occhialini, aria perbenino, che va al Viva Lain con le id■■ molto precise. La videocamera lo immortala mentre si spoglia, sistemando con cura valigetta, vestiti e cravatta sulla sedia. Davanti a lui la brasiliana tatuata sulla schiena, una delle più richieste, che fa una specie di spogliarello. Finalmente si coricano sul letto Futon, cioè giapponese, cioè raso terra. Suona il cellulare e il manager, ovviamente, va a rispondere, cortese e compito, molto «prof». Poi ricominciano i giochi. All'improvvi■■ ■ alza e apre la valigetta 24 ore. ■■ trae ■■■ gio ■ guanti di lattice, li indossa, afferra un vibratore, lo aziona. Sul più bello torna a squillare il telefonino («No, non mi disturba, dica pure...»), ■ sullo ■■■ ■■■ il ronzio petulante ■■ vibratore. Scene alla Woody Allen o alla Verdone, tra nevrosi urbane e deliri psicosessuali. Domanda: «Perché quei guanti di lattice?». Risposta: «Per ragioni igieniche». I verbali ■■ clienti ■■■ di poche righe, spesso uno eguale all'altro.

> A spingere la donna verso le rivelazioni che hanno avviato le prime indagini sarebbe stata la rivalità in amore con la titolare del centro ■ via Antinori 6

C'è il tizio che, nonostante l'iniziale foga bersagliaresca, non ■■ la fa. La ragazza si spazientisce, sbuffa, guarda l'orologio e il signore paga lo stesso. Ha la faccia triste, mentre le banconote passano di mano. Sa■■ per un'altra volta. Non al Viva Lain. (m. nu.)

UN'ALTRA RAGAZZA RACCONTA LE SUE GIORNATE DI LAVORO

«Erano soldi facili, non ho resistito»

Ylenia: come massaggiatrice guadagnavo poco, così invece...

Massimo Numa

DUE ore di stage per imparare a fare la massaggiatrice. Lo racconta «Ylenia», svelando così un altro aspetto inedito del Viva Lain. Lei era stata assunta a maggio, quando già - nella ■■■ - ■■■ in azione le videocamere della polizia. Ylenia è nata nell'82, ■■ ha ancora compiuto vent'anni. Abita nella cintura con i genitori che non sanno nulla. E' davvero bella: ■■■ troppo alta, mora, occhi grandi, corpo flessuoso. Una delle tante ragazze intercettate dalla polizia nel corso delle indagini; non sono ■■■ interrogate neppure tutte. Di loro, nella documentazio■■■ sequestrata, resta il nome di battaglia, le caratteristiche fisiche e il numero della scheda di ■■ cellulare, 333240... C'è una fototessera, che la ritrae sorridente, un filo di rossetto, gli occhi appena truccati, una collana di corallo, i capelli freschi di pettinatrice. La classica ragazza della porta accanto.

Partiamo dall'inizio. Lei come ■ arrivata al ■ di via Antinori? Altre ragazze hanno spiegato che il primo contatto è stato ■■■ un settimanale. E' stato così anche per lei?

«Direi di sì. In realtà c'era scritto che ci si poteva rivolgere a un numero di telefono per imparare a fare la massaggiatrice. Cioè si trattava di corsi per i massaggi tradizionali e orientali. Io sono una universitaria, questa ■■■ mi interessava e dal momento che ho bisogno di soldi e che cercavo anche un lavoro, ci ■■■ andato...Mi piacciono le filosofie orientali».

Mi racconti, ■■ vuole, la prima volta al Viva Lain.

«Assolutamente normale. La zona è bella, il palazzo elegante. Mi ■■■ ritrovata in questo appartamento, c'era un salone d'ingresso e il tavolo delle segretaria■■. Ragazze, lì intorno, non ne ho viste, i corridoi ■■■ vuoti e silenziosi. Però le sentivo ridere e parlare, chiuse ■■ una stanza ■■■ ■■■ le 16,30, più o meno. E non c'erano uomini.

Poi?

Dopo mostro il mio annuncio a ■■■ ■■■■■, abbastanza anziana, molto gentile, mi ha mostrato una brochure dove erano dettagliate le caratteristiche ■ Viva Lain. I tipi di massaggio praticati, le attrezzature disponibili per la depilazione».

Sì, ma i corsi?

«Il corso è iniziato subito. E' durato non più di due ore. ■■■ ragazza con il camice bianco mi ha detto che si dovevano usare i polpastrelli e spingere nello ■■■ del collo e della schiena. Mi hanno mostrato una tavola anatomica: "devi fari così e così", poi l'uso delle creme e degli olii, come si doveva fare a trattare i clienti.

Appunto. Ha capito subito che si ■■■■■■ di prostituzione?

«Sì, perché la ■■■ "istruttrice" mi ha detto che dopo ■ ■■■■■■ già, se il cliente pretendeva altro, cioè rapporti sessuali, ■■■ orali o orali, avrei potuto farlo, se ■■ andava ■ persona e che comunque potevo ■■■■■ rifiutarmi, anche se i guadagni sarebbero stati inferiori».

> «Ho capito in fretta cosa sarebbe accaduto Il corso professionale è durato solo due ore»

> «Nessuno mi ha costretta ma mi facevano notare che il sesso era utile ■ far salire le percentuali»

■■■ ■■■ che cosa accadeva, all'interno del box?

«Intanto il cliente entrava da solo e gli dicevo di prepararsi, di togliersi i vestiti, perché il massaggio si fa praticamente nudi. La direzione, cioè la Tiziana e la Daniela, mi davano ogni volta un perizoma di plastica blu, monouso, chiuso in una busta di cellophane, che il mio cliente doveva indossare. La prima volta ero un po' spaventata e non è accaduto niente. Trasmettevano chill music, rilassante. Roba tipo ■■■ Age. Bella. Una volta finito, lasciavo il cliente da solo, così poteva rivestirsi con calma e, per togliersi l'olio, gli davo un asciugamano ■ carta, sempre monouso, come lo slip, chiuso nella busta. I profilattici li gettavamo in un cestino, ogni tanto lo svuotavano, io no.

Musica, perizomi, ■■... Mai subito ■■■■ sessioni?

«In modo diretto no. Ma insistevano che, ■■■ quel sistema lì, ■ dire no; tornavo a casa ■■■ pochi soldi e che non andava bene. Mi indicavano le altre ragazze, che ogni giorno si mettevano in borsa anche ■■■ euro, compresa la percentuale. Così, subito dopo, ho fatto quello che mi ■■■■■■ suggerito. Raramente ho avuto rapporti completi, poi è arrivata la polizia e addi■■.

Dispiaciuta?

«Un po'».

L'attività del centro rendeva circa un milione e mezzo di euro all'anno

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE ■ TURNO.** Orario 7-16,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Mosca 1; via Porpora 41; via Cigna 44; corso Peschiera 244/a; ■■■ Casale 110; piazza Massaua 1; via Tripoli ■■ corso Traiano 158; piazza Pitagora 9; via G. Borsi 114; via S. Francesco d'Assisi 14; via Nizza 214; corso Vittorio Emanuele 34; via San Donato 55. **Di notte:** (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; ■■■ Vittorio Emanuele 66. **Di sera:** (19,30-22,30) Piazza Galimberti 7; via Foligno 69; ■■ San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1/bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; *www.farmaciemonte.org*.

■ ■■■■■■■■■■ Chiamata pubblica al lavoro domani alle 10 al Palastampa. **Tempo determinato:** 12 (più altri ■ avviati in qualità di riserva) uscieri addetti informazioni (6 mesi); 1 (più ■■■ riserva) collaboratore tecnico ■ laboratorio informatico (diploma ■ perito ■■■, uso di Pc, Word, Excel, Access, Internet) per 10 mesi; 1 (più una ■■■■■ ■■■■■■ amministrativo contabile (uso Pc, esperienza biennale problematiche gestione personale e relazioni sindacali) per 8 mesi; 2 ragionieri (conosc. videoterminale, procedure registr. fatture e esperienza annuale nel settore lavo■ pubblici) per 8 mesi; 1 geometra (esper. minimo di 12 mesi in espropriazioni, frazionamenti, stime analitiche, stati consistenza, ricerche catastali e ipotecarie, conosc. videoter.) per 8 mesi; 1 educatore professionale (con relativo diploma) per 6 mesi.

■ **AN E SQUATTER.** «Non è possibile che per la sfilata di poche decine di teppistelli pseudoalternativi il centro cittadino venga paralizzato per ore». Così il deputato di An Agostino Ghiglia recrimina contro l'autorizzazione data sabato per ■ «stre■ party» degli squatter. Per Ghiglia, che presenterà un'interrogazione al ministro Scajola, ■ questura avrebbe dovuto vietare la manifestazione.

■ **MANIACO.** Ha fermato una bambina di 8 anni che giocava ■■ parco ■■ ha messo le mani ■■■ i suoi pantaloncini, ma la piccola è riuscita a scappare. E' accaduto l'altro giorno alle 11,30, nei giardini pubblici di Lusernetta. Arrestato Silvio Barale, 74 anni, accusato di violenza sessuale.

■ ■■■■ **DEL FUTURO.** Da domani al 1° settembre il Museo dell'Automobile ospiterà «automotive design»; saranno anche presentati i lavori degli studenti dell'Istituto d'arte applicata e design specializzati in «Transportation design».

■ **JAZZ.** ■■■ alle 21,15, ■■■■■■ del sassofonista Wayne Shorter in piazzetta Mollino, nell'ambito del Torino international jazz festival. Ingresso 13 euro.

■ ■■■■ ■■■■ In merito alla notizia pubblicata ieri, precisiamo che il medico che ha seguito la nascita delle tre gemelline al Maria Vittoria, il dottor Bruno Giordano, non è il primario del reparto.

■ **PINEROLO, FERROVIA.** Alle 21 all'hôtel Cavalieri, di via Orbassano, l'onorevole Giorgio Merlo ha organizzato il dibattito: «In ■■■ dal Pinerolese all'aeroporto ■ Caselle?». Con Franco Campia, assessore provinciale ai trasporti, Ewald Fischnaller, responsabile della direzione regionale di Trenitalia, il presidente della Satti, Davide Gariglio e ■■■ Manto direttore del settore Trasporti della Regione.

Specchio dei tempi

«Il Comune vuol rimodulare la sosta nella zona blu» - «Per i fari gli abitanti di Cuneo si sono dimostrati all'avanguardia» - «Parcheggio indispensabile» - «Segnaletica scorretta» - «Diritti da tutelare»

L'assessore comunale alla Viabilità ci scrive:

«In merito alla lettera con titolo "Una dura stangata sull'abbonamento parcheggi" desidero sottolineare che a fronte del congestionamento della sosta in superficie nell'area centrale, si riscontra un sottoutiliz■■ dei parcheggi in struttura o a barriera posti nel centro cittadino o nelle sua vicinanze. Pertanto, per ridurre l'accesso dei veicoli privati nell'area centrale, anche per recuperare sotto il profilo ambientale alcune aree poste nel centro storico prevedendone la pedonalizzazione, l'amministrazione intende rimodulare le tariffe della sosta nella zona blu.

«Verranno quindi introdotte tariffe integrate ■ trasporto pubblico ■ sosta, nell'ambito dell'iniziativa denominata "Park & Ride": gli utenti potranno parcheggiare l'auto nei parcheggi di interscambio siti nelle aree più periferiche o nei parcheggi in struttura esistenti intorno al centro cittadino, utilizzando speciali abbonamenti.

«Il costo di tali abbonamenti mensili sarà di € 30,00 per quelli periferici, di € 60,00 per i parcheggi più prossimi al centro (Palazzo, Bolzano, Stati Uniti II, Fontanesi, V Padiglione, Palagiustizia, D'Azeglio Galilei) e di € 100,00 per quelli centrali (Galileo Ferraris, Madama Cristina) e darà la possibilità di utilizzare il parcheggio e l'intera rete Atm dalle 7 alle 20 dei giorni feriali. L'iniziativa prevede anche la realizzazione a breve termine dei primi parcheggi di interscambio periferici (Stura, Stadio delle Alpi, Unione Sovietica/Drosso, Pallerina, Piazza d'Armi, Modena/Sassi), anche provvisori, il primo dei quali, localizzato in corso Unione Sovietica in corrispondenza di strada del Drosso, sarà inaugurato alla fine di giugn■ c.a.

«A sostegno dell'iniziativa del "Park & Ride" durante il periodo dei "grandi cantieri", verranno intensificate le linee che attualmente collegano i parcheggi periferici ■ quelli ■ struttura con il ■■■■ cittadi■■. Verranno inoltre attivate delle nuove linee denominate Star (una stella che dalle aree centrali si dirama verso i parcheggi) che collegheranno i par■■■ggi in struttura posti intorno al centro cittadino con il centro storico. Tali linee saranno servite con minibus elettrici, che seguiranno percorsi alternativi a quelli normali».

Maria Grazia Sestero

Un lettore ci scrive:

«Avendo i genitori originari ■■■ provincia ■■ Cuneo, mi viene in mente di quando loro mi dicevano che i Cuneesi erano sempre all'avanguardia. Infatti, già 70-80 anni fa, ■■■■■ messo in esercizio "i *tram co schivu i ciuch*", i tram che schivano gli ubriachi (filobus) e molte altre cose ancora ■■■ sarebbe lungo ricordare.

«Malgrado ciò, venivano pre■ in giro perché "quelli di Cuneo" tenevano ■ luci accese anche di giorno. Stando alle nuove normative del Codice della Strada, mi viene da pensa■■ che avevano ragione i miei genitori, dicendo che erano sempre all'avanguardia».

Lorenzo Bertola

Un lettore ci scrive:

«Perché in corso Regio Parco di fronte al cimitero generale è vietato il parcheggio? Particolarmente disagevole è l'ingresso al numero 80 che consente di raggiungere più facilmente le tombe. Non passano più i tram che consentivano di raggiungere questo ingresso (ora mancano addirittura i fili), l'attraversamento del corso è particolarmente difficoltoso per gli anziani. Si potrebbe riattivare il parcheggio almeno dal lato del cimitero?».

Bruno Zarbini

Un lettore mi scrive:

«Desidero fare presente che all'incrocio con ■ ■■■ Bellardi e Valentino Carrera esista un segnale di Stop ■■■ entrambe le vie. Via Carrera è percorsa dall'autobus 65. ■ ■■■■ d'incidente chi ha ragione?

«Spero che quanto sopra espresso venga preso in ■■■sideràzione e venga predispo■■■ ■■■ modifica alla segnaletica, sistemandola nel modo corretto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero chiarire i dubbi del lettore Giuseppe Apostolo. L'esigenza di criptare alcune visioni sui canali Rai irradiati via satellite, risponde all'esigenza del rispetto del diritto televisivo acquistato.

«Si pensi ai recenti mondiali di calcio che la Rai ha acquistato dalla Fifa: è chiaro che se la visibilità è solo all'interno del territorio italiano significa che la Rai ha il diritto ■ diffondere le immagini solo nel ■■■■ Paese, e se ■■■ vuole contravvenire ai termini dell'accordo solo qui può rendere visibile il segnale».

Paolo Parigi

specchiotempi@lastampa.it

COMETA
MUSIC HALL
■■■ 211 - ■■■■ (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 1 LUGLIO — EUFORIA
VENERDÌ 5 LUGLIO — LUCIO PAVANI
■■■ 6 LUGLIO — ORCHESTRA ROMMY
DOMENICA 7 LUGLIO — RITMO SOLEADO

DOPO LA RAPINA IN TABACCHERIA AD ALESSANDRIA GLI ESERCENTI CHIEDONO UN INCONTRO AL PREFETTO

Caccia ai banditi sanguinari

Appesa a un filo la vita del giovane accoltellato

Silvana

Sono ancora gravissime le condizioni di Federico Dalera, il giovane di 24 anni accoltellato mentre tentava di fermare due banditi che avevano rapinato la tabaccheria Camera, in piazza Massimo d'Azeglio. Dopo il primo intervento chirurgico, subito dopo il ricovero, ieri mattina il giovane è finito nuovamente sotto i ferri, perché l'emorragia non si arresta. Famigliari, parenti e amici non abbandonano il settimo piano del «Santi Antonio e Biagio» e aspettano il miracolo. Una piccola speranza nella tarda mattinata di ieri: «Ce lo hanno lasciato vedere e ha aperto gli occhi - racconta la [illegible] voce rotta dal pianto, ma pure determinata -. I medici ci hanno detto "È nelle mani di Dio". Noi preghiamo perché Dio si accorga che Federico ha voglia di vivere; è sempre stato pieno di vita, da piccolo si svegliava sorridendo, lo chiamavamo "grillino" per la sua allegria».

Per due volte, dal momento della tragedia, si è temuto il peggio, «ce l'han dato per morto, ma [illegible] voglio crederci» dice la madre, che in questa ore ha mai perso il sostegno del marito e dei due figli (insieme a Federico gestiscono il caffè-tabaccheria Extrabar, in via Cento Cannoni, ora chiuso), e di moltissimi amici.

L'altra notte il questore Arturo Felice e il capo della Mobile Paolo Guiso sono andati all'ospedale a parlare con i medici e a portare conforto ai famigliari. Le indagini continuano, senza lasciare intentato nessuna pista, sulla scorta dei rilievi compiuti dalla Scientifica della Questura in collaborazione col Gabinetto regionale e sulla scorta delle [illegible] anche preparando gli identikit dei rapinatori. Sotto la minaccia dei coltelli si sono fatti consegnare il denaro: [illegible] tremila euro. Poi sono usciti, ma alle grida «Ai ladri! ai ladri!», Federico Dalera, che stava chiacchierando con il giornalaio, li ha rincorsi: è stato l'istinto del giusto che ha spinto verso un gesto eroico questo ragazzo, che aveva davanti a sè una serata con la fidanzata e gli amici. È stato ferito da due coltellate. Ora, i familiari aspettano che si svegli sorridendo.

Oggi i tabacchi, sconvolti per l'accaduto, chiedono un incontro al prefetto per sollecitare maggiore tutela.

Federico Dalera (primo a destra) il giovane di 24 anni accoltellato dai banditi, insieme ai fratelli e alle rispettive fidanzate nell'«Extrabar», il locale che i tre ragazzi e il padre gestiscono in corso Cento Cannoni [illegible] sabato pomeriggio le serrande sono chiuse

FORSE INVESTITO DA UN'AUTO PIRATA

Studente Biellese trovato per strada col cranio fratturato

MOTTALCIATA

Misterioso episodio la notte scorsa in paese: un giovane studente universitario di Occhieppo Inferiore è stato trovato in un lago di sangue, con la testa fratturata. Il ragazzo, Riccardo Gremmo, 23 anni, era vicino alla sua auto, posteggiata davanti a [illegible] frequentatissimo centro sportivo.

[illegible] trovarlo ferito, verso le 2,30 di ieri mattina, è stata una donna, che stava andando a prendere la sua vettura. La telefonata è stata raccolta dal 112 di Vercelli, che l'ha subito smistata ai colleghi di Mottalciata, Cossato e Biella. Sul p[illegible] è intervenuta l'ambulanza del 118, che ha trasportato il giovane al pronto soccorso dell'ospedale di Biella. Ma i medici del «Degli Infermi», viste le sue gravi condizioni, hanno deciso di trasferirlo al «Maggiore» di Novara, dove Riccardo Gremmo è ora ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione.

Nessuno avrebbe visto o sentito nulla, ma l'ipotesi più probabile è che il giovane, descritto da tutti [illegible] una persona molto tranquilla e senza problemi, sia stato investito da un'auto pirata. Lo confermerebbero sia il trauma cranico sia le altre ferite trovate sul corpo, compatibili con quelle da incidente stradale. Gremmo era andato a Mottalciata con diversi amici. Poco dopo le due di ieri mattina aveva deciso di rientrare a casa, dicendosi suoi compagni che il giorno dopo avrebbe dovuto alzarsi presto per studiare. Siccome il presunto incidente non ha avuto testimoni, i carabinieri non scartano le altre ipotesi possibili, come quella della caduta accidentale. Difficile che Riccardo Gremmo sia stato aggredito: di sicuro [illegible] è stato rapinato né derubato, dato che dopo il ritrovamento aveva con sè il portafogli e tutti gli oggetti personali. Neppure l'auto è stata portata via. Ieri mattina, gli uomini della Scientifica dell'Ar[illegible] hanno nuovamente setacciato l'intera [illegible] dov'è stato rinvenuto il ferito. [f. p.]

SETTIMANA

Terminato un giugno di record da giovedì il sereno è garantito

Fulvio Romano

E' finita l'ondata del grande e anticipato caldo e passeremo i prossimi giorni nell'alternarsi di sprazzi di sereno, nuvole pomeridiane e possibili temporali serali, sempre [illegible] rinfreschi notturni e massime più ch[illegible] norma.

Da giovedì, passati gli ultimi scrosci locali, dovremmo assistere al progressivo reimporsi dell'anticiclone delle Azzorre che, sempre [illegible] quadro meteo caratterizzato da valori del termometro accettabili, dovrebbe garantirci un fine settimana all'insegna di un'estate degna del mese di luglio. Estate più calma, quindi, adatta al tranquillo fluire di giornate serene e caldo, ma [illegible] eccessi. Questo il quadro che la statistica prospetta per la prima quindicina del settimo mese dell'anno e, in particolare, per «il dopo San Pietro e Paolo». Data, quest'ultima, per tradizione considerata – nell'era delle vacanze al mare – [illegible] la più adatta per iniziare i «bagni».

Una data che sembra coincidere, a partire da metà settimana, con la sistemazione dell'anticiclone sul Mar Ligure, con cieli [illegible] garantiti, e la formazione di una barriere insormontabile per le ondate perturbate occidentali, quelle che portano d'abitudine la pioggia sul Nord Ovest. Piogge che hanno interrotto, sette giorni [illegible] sono, l'eccezionale ondata di caldi tropicali che ha permesso alle statistiche climatiche di aggiornare i propri registri dei primati. Non [illegible] mai visto valori notturni che superavano, nella prima metà di giugno, le temperature [illegible] norma raggiunte soltanto nelle ore più calde.

Una situazione quasi tropicale, con elevati tassi di umidità, che è stata interrotta da fenomeni che hanno anch'essi assunto un profilo abnorme. Trombe d'aria, nubifragi a macchia di leopardo che hanno devastato alcune [illegible] Ovest, mentre a pochi chilometri di distanza manco pioveva.

Scariche di fulmini, gragnuole di grandine hanno completato un quadro meteo che rimarrà negli annali. Il risultato è stato altrettanto fuori norma. Le temperature massime hanno ceduto, sino a tornare – ieri soprattutto – a valori attorno ai 20° (dai 30-35° che avevano toccato [illegible] settimane fa). Crollo anche delle minime che dai 22-23° della fase «tropicale» sono arrivare fino a 14° o poco più. Torneranno, gradualmente, a salire da giovedì.

A NOVARA IL CANTANTE AMERIO TESTIMONIAL DELLA CAMPAGNA

Il coro delle voci bianche unito contro la pedofilia

«Spalmati» [illegible] Autan, in [illegible] nugolo di zanzare, ma comunque entusiasti, i bimbi del coro delle Voci Bianche di Novara del maestro Paolo Beretta sono stati protagonisti ieri pomeriggio al Parco dei Bambini. Hanno posato per alcune foto che faranno da copertina a un disco del cantante Danilo Amerio: un nobile, grande, progetto, legato alla campagna [illegible] la pedofilia via Internet, lanciata dalla Regione Piemonte. «Tra pochi giorni uscirà il mio album 'Ali digitali' - commenta Danilo Amerio, il cantante ideatore dell'iniziativa - che conterrà il brano 'Il mercato degli angeli', una canzone che invita a riflettere su questo grave fenomeno degli ultimi anni. Con l'aiuto del maestro Beretta, conosciuto a Sanremo, è nato questo simpatico gemellaggio in campo artistico». La scorsa settimana Amerio e le «Voci Bianche» novaresi hanno presentato in anteprima il brano in una trasmissione di RaiUno che andrà in onda ad agosto. [m. p.]

I bimbi del coro hanno posato nel Parco con Danilo Amerio

MERCOLEDI' I PRODUTTORI SONO A CANELLI, IL «SUMMIT» A NEVIGLIE, IL 9 A TORINO

Luglio decisivo per il moscato

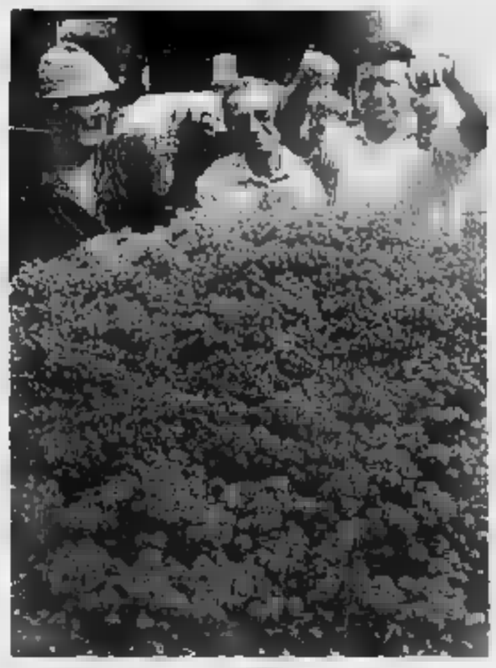
Al Consorzio speravano nei brindisi dei Mondiali

Sergio Miravalle

ISOLA D'ASTI

Al Consorzio di tutela dell'Asti c'era chi sperava in una vittoria della Germania ai Campionati del mondo di calcio: nei festeggiamenti quanti [illegible] più in più sarebbero saltati? I tedeschi sono il «primo mercato» per il più diffuso spumante italiano, con oltre 18 milioni di bottiglie l'anno pari al 27% sul totale prodotto. In Germania l'«Asti» è però molto apprezzato anche dalla folta comunità turca, che ha avuto modo di brindare per il terzo posto e in fondo anche [illegible] con l'intero Sud America, fatta salva la crisi Argentina, è in crescita (con qualche centinaio di migliaia di bottiglie). Di recente una delegazione del Consorzio, guidata dal direttore Ezio Pelissetti, ha partecipato alla fiera di Rio di Janeiro, siglando un accordo con le autorità brasiliane a tutela delle imitazioni [illegible] nome «Asti». «Se ci copiano vuol dire che ci ammirano» scherza Pelissetti, il quale in questo scorcio d'inizio luglio sarà impegnato, come tutte le altre componenti del comparto, [illegible] tour de force di incontri e riunioni.

Fatte salve le considerazioni sul mercato globale (e l'Asti spumante con i tre quarti della produzione esportata in oltre cento Paesi nel mondo ne è una concreta riprova), restano da risolvere i problemi «in casa», ovvero l'accordo tra Case spumantiere e i vignaioli. Il presidente dell'Assomoscato Giovanni Satragno ha convocato mercoledì [illegible] i produttori di uva a Canelli per fare il punto sulle trattative. Il nodo del prezzo [illegible] è ancora sciolto: l'Assomoscato vuole un ritocco alle quotazioni ferme [illegible] cinque anni, [illegible] intende mollare sulle [illegible] ridotte per evitare eccedenze e spera nella richiesta al ministro Alemanno di [illegible] di «[illegible] integrazione» da 9 milioni di euro totali a favore dei vignaioli con meno di 4 ettari per integrare il loro reddito. Sabato pomeriggio a Neviglie, summit dal significativo titolo «Asti e Moscato, perché bisogna crederci» organizzato dal sindaco Valter Bera per mettere a confronto varie voci del [illegible] degli spumanti. Il martedì è a Torino nuova convocazione dell'assessore Cavallera [illegible] parti per arrivare all'intesa in vista della vendemmia di settembre.



Sono oltre 6 mila i produttori di uva moscato d'Asti

FLASH

Ferito a [illegible] coscia da un colpo di pistola

[illegible] è stato ferito di striscio ad una [illegible] un proiettile di pistola nei giardini di via Monti, nel quar[illegible] Praia. Il ferito (prognosi di 5 giorni) è Luciano Schillaci, 33 anni, Asti, via Dogliotti. Nessuna traccia dello sparatore. Indaga la squadra mob[illegible].

Orari estivi ridotti [illegible] molti uffici postali

Drastica riduzione degli orari di apertura negli uffici postali di alcuni piccoli centri dell'alta Valsesia. In particolare a Balmuccia e Boccioleto gli sportelli saranno operativi per due mezze giornate alla settimana, a Rossa e Rimasco per una sola [illegible]. E ciò succederà per i mesi di luglio, agosto e settembre, cioè [illegible] quelli di maggiore affluenza dei turisti. Sull'argomento è di ieri un'interrogazione dell'onorevole Sandro Delmastro delle Vedove.

COSSATO

Blitz notturno di balordi alla festa [illegible] centrosinistra

Rissa alla festa del centrosinistra: l'altra notte, quando il servizio bar era [illegible] chiuso, un gruppo di balordi s'è avvicinato ai quattro giovani sorveglianti chiedendo da bere. Qualcuno [illegible] cominciato a servirsi da solo, e neppure l'intervento [illegible] consigliere comunale e di altri politici è servito ad allontanare il gruppo. Tra spintoni e minacce, tre giovani sono fuggiti in auto con lattine di birra, vino e gelati, ma sono stati bloccati quasi subito dai carabi[illegible] e denunciati. Identificati anche gli altri autori del blitz notturno.

ASTI

Marito [illegible] tardi la moglie lo colpisce

Il marito rincasa tardi e la moglie lo affronta con un coltello da cucina. E' accaduto alle [illegible] di sabato notte in un alloggio di corso Savona. Sono intervenuti i carabinieri chiamati [illegible] vicini di casa svegliati dalle grida. La lama del coltello ha causato all'uomo un'escoriazione ad [illegible] braccio, subito medicata.

NOVARA

Chiuso [illegible] oggi per lavori il Baluardo Quintino Sella

Da oggi [illegible] per venti giorni, Baluardo Quintino Sella resterà chiuso al traffico, partendo da piazza Cavour, per consentire lavori di manutenzione. Le auto non potranno circolare neppure in via Dolores Bello, mentre in via [illegible] verrà invertito il senso di circolazione.

AL [illegible] DI [illegible] CAVOUR

Assemblea annuale degli assaggiatori di formaggi

[illegible] è riunita ieri l'assemblea dell'Organizzazione nazionale assaggiatori di formaggi, i cui [illegible] sono ritrovati nella suggestiva cornice del castello di Grinzane. L'annuale appuntamento aveva, fra l'altro, lo scopo di consentire l'approvazione del bilancio consuntivo 2001, [illegible] la relazione di rendiconto sulle attività svolte, tenuta dai vertici dell'Onaf. Pier Carlo Adami, sindaco di Paroldo, ha spiegato: «Si [illegible] di una scadenza di verifica, nella quale i soci sono chiamati a ritrovarsi ogni anno. All'ordine del giorno non c'erano particolari questioni e l'approvazione del rendiconto non ha incontrato problemi». [p. s.]

IERI A ROCCAVERANO

Fiera della robiola e apertura del Centro genetico caprino

Affollata fiera della robiola ieri a Roccaverano, organizzata da comunità montana e consorzio di tutela. I produttori (foto) hanno allestito il mercatino della robiola Dop, unico formaggio caprino lavorato «dalle crudo» (ovvero non pastorizzato); aperti per tutto il giorno anche gli stand gastronomici. Nel pomeriggio raduno di [illegible]. [illegible] è stato invece inaugurato, in regione Tassito, il «Centro di miglioramento genetico caprino», per migliorare la razza della [illegible] di Langa, monitorare la salute degli animali e la qualità del latte da cui si ottiene la robiola. [r. a.]

ASTI ASPETTA RANIERI, A VERCELLI IL BATTERISTA STORICO DEI JETHRO TULL

Pooh e Finardi grandi voci sul Lago

A Fossano festival di cabaret con Abatantuono e Vergassola

NOTE, teatro e cabaret: la prima settimana di luglio regala le grandi voci della musica italiana e l'ironia dei ragazzi di Zelig. Non manca la prosa, che occhieggia nel cartellone di «Astiteatro». Questa sera, infatti, al Teatro Alfieri va in scena «Pinokkio» di Paolo Stratta, domani la «Comedia de l'homo e de sòi cinque sentimenti» al Teatro Civico a Dieci, mercoledì «Oggi e dimane» con Massimo Ranieri, mentre domenica sono in concerto Gianni Basso e l'AT Band, con Benny Bailey, Franco Cerri e Piero Angela (0141/31235).

Domani sera, a Verbania Pallanza, fa invece tappa il tour dei Pooh: dalle 21, allo Stadio dei Pini, propongono «Best of the best». La tournée dei grandi successi» (0323/503249). Giovedì alle 21, sempre sul Lago, arriva Eugenio Finardi. Ancora domani, alle 21,30, al Nuvolari Libera Tribù di Cuneo è di scena il bluesman Andy J. Forest. E sabato, alla stessa ora, un altro grande appuntamento con la voce di Elisa.

Appuntamento da non perdere anche con il cabaret. A Fossano, giovedì, si apre il Funny Festival: alle 21, in piazza Castello, si esibirà Diego Abatantuono. Venerdì sono di scena Dario Vergassola e Fabio

Da sinistra Eugenio Finardi, Massimo Ranieri e Diego Abatantuono

De Luigi, sabato Ale e Franz a Giorgio Li Calzi (0172/699681). L'Estate Novarese, in piazza Puccini, propone venerdì alle 21,30 l'umorismo di Flavio Oreglio, mentre sabato è protagonista Nani Svampa. Infine, sabato, alle 21,30, nell'arena di Villa Maioni di Verbania, si fa cabaret con Marco Della Noce.

Ancora musica. I Gen Rosso saranno al santuario di Oropa, domani alle 21, per il musical «Streelight». Musical domani sera anche a Novara, con lo spettacolo «Novaria» ispirato alla storia della città, alle 21,30 in piazza Puccini. Ancora nel Novarese: domenica, in piazza a Fara, cantano i Ricchi e Poveri. Nella stessa serata, alle 21, in piazza dei Pesci a Vercelli, è in concerto Clive Bunker, batterista storico dei Jethro Tull. E sabato, al chiostro di San Sebastiano, a Biella, suona il gruppo d'archi dell'Orchestra sinfonica della Rai diretto da Roberto Ranfaldi.

La danza, per concludere. A Vignale Monferrato, il Festival Vignaledanza prosegue venerdì con la Rbr Company, e domenica con la Compagnia Teatro Nuovo (011/6500211). [r. s.]

ACCOMA Tel. 0165 262.220.
CHIUSO PER FERIE FINO AL 29 AGOSTO

THEATRE DE LA VILLE: Pron. (ore 18-23) tel 0165 230538 (www.delaville.it).
Samsara (ore 20; 22,30)

RES OUVERT: Tel. 0165 049.473.

SAINT-AN (0125) 307463.
NON PERVENUTO

GRAND Tel 0165 749.373.
NON

MONTE BIANCO CENTRO CONGRESSI:
Tel 0165 641.266
Bloody Sunday (ore 21,30)

PALAIS: Tel [illegible]
(www.vogliadicinema.it).
CHIUSO

ARCOBALENO: T.
(www.vogliadicinema.it).
Lilo & Stitch (ore 19; 22,30)
Scooby-Doo (ore 20)

IDEAL: Tel. 0165 510.060 (www.vogliadicinema.it).
Sotto corte marziale (ore 20,15)
[illegible]man - Uomo ragno (ore 22,30)

[illegible]: Tel. 0125 425084
CHIUSO

BOARO: Tel. 0125 641.480.
NON PERVENUTO

POLITEAMA: Tel. 0125 641.571.
Lilo & Stitch
(ore 20,30; 22,15)

POLITEAMA.
Tel. 0141-530.085.
Scooby-Doo.
Orario: fer. 20,30; 22,30.
Sab.-Dom. 18,30; 20,30; 22,30.
Biglietto: 6,50 €(4,50 €). lunedì 4,50 €

RITZ.
Tel. 0141-530.085.
Spider-[illegible].
Orario: 20; 22,30
Sab.-Dom.: 17,30; 20; 22,30.
Biglietto: 6,50 €(4,50 €). lunedì 4,50 €

MODERNISSIMO.
Tel. 0141-595.049.
Orario: 18,45; 22,30.
Biglietto: 6,50 €(4,50 €). lunedì 4,50 €

LUMIERE.
Tel. 0141-413.630.
Lilo & Stitch.
Orario: 16,30; 20,30; 22,30.
Biglietto: 6,50 €(4,50 €). lunedì 4,50 €

GALEO.
Tel. 0141-824.669.
CHIUSO PER FERIE.

[illegible]
Tel. 0141-70.149.
RIPOSO.

LUX.
Tel. 0141-[illegible]
RIPOSO

SOCIALE (NIZZA).
Tel. 0141-701.496.
RIPOSO.

MULTISALA.
Tel. 0141-701.459.
RIPOSO.

Sala Regina.
Spider-man.
Orario: 20; 22,30.
Biglietto: 6,50 €(4,50 €)

Sala Aurora.
Scooby-Doo.
Orario: 20; 22,30.
Biglietto: 6,50 €(4,50 €)

CRISTALLO.
Tel. 0141-97.512.422.

LUX.
Tel. 0141-975.015.
CHIUSO PER FERIE.

TEATRO COMUNALE.
CHIUSO PER FERIE

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
Scooby-doo Ore 20,30-22,30
Sab. e Fest.: ore 16,20-18,20-20,30-22,30
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

AMBRA. Tel. 0131-252.079
ARENA ESTIVA
Ravanello pallido Ore 22
€ 5,00/4,00 Lun. 4

COMUNALE Sala Grello. Tel. 0131-234.240
Chiuso per restauro
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

[illegible] Ferrelli Tel. 0131-234.240
Chiuso per restauro
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

CORSO. Tel. 0131-288.080
Lilo & Stitch
Ore 20,15-22,15
Sab. e Fest.: ore 17-18,45-20,30-22,30
€ 6,70/5,16 Lun. 4,20

GALLERIA. Tel 0131-252.112
Windtalkers
Ore 19,45-22,15
Fest.: ore 17-18,45-22,15
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

[illegible]. Tel. 0131-252.707
Vite nascoste
Ore 20,10-22,25
Sab. e Fest.: ore 16,10-18,10-20,10-22,25
€ 6,50/5,00 [illegible] 4

[illegible] - Sala Tel. 0131-349.321
Spider-man
Ore 20-22,30
Sab. e Fest.: 16-18-20-22,30
€ 6,70/5,20 Lun. 4

[illegible] - Sala Tel. [illegible]-349.321
[illegible] è un'altra stupida commedia
[illegible]
Ore 20,20-22,30
Sab. e Fest.: 18,20-18,20-20,20-22,30
€ [illegible] 4,20

ARISTON. Tel 0144-322.685.
Lilo [illegible]
Ore 20-22,30
€ 6,20/4,13

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Windtalk[illegible]
Ore 20-22,30
€ 6,20/4,13

ROMA. Tel. 0143-667.516
NON PERVENUTO
€ 5,20/3,60 Lun. 3,00

VITTORIA. Tel. 0142-452.291
Spider-man
Ore 20,10-22,25
Sab. e fest.: ore 15,30-17,45-20,10-22,25
€ 6,70/4,70 Lun. 4,20

[illegible] 0131-585.001
[illegible] ESTIVE

VERDI. Tel. 0143-321.472
Lilo & Stitch Ore 20
Windtalkers Ore 21,30
€ 6,00/4,00/3,50

MODERNO DIGITAL Tel. 0143[illegible]
Scooby-doo
Ore 20,30-22,30
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Mar. 5,00/3,50

COMUNALE DTS Tel. 0143-81.411.
Scooby-doo
Ore 20,15-22,15
€ 6,20/4,13 Lun. 3,62 Mar. 5,16/3,62

CINEMA TEATRO SFERISTERIO Tel. 0143-81.411
OGGI CHIU[illegible]. Ore 20,15-22,15
€ 6,20/4,13 Lun [illegible]

LAMA. Tel. 0143-62.895
Spider-man
Ore 20,30-22,30
Fest.: 15,30-17,30-20,30-22,30
€ 5,16/4,13

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326
CHIUSO PER FERIE
Ore 20-22,30
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
CHIUSO PER FERIE
Ore 20,30-22,30
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-642.276
The mothman prophecies
Ore 20-22,20
€ 6,20/4,65 Lun. 4,13

ARENA CARDUCCI Tel 0131-852.679
Parla con lei Ore 21,45
€ 4,50

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124
John Q.
Ore 21,15
€ 6,00/4,00 Lun. 4,00/3,00

Cinema Multicinema. Tel. [illegible]
Sala 1. Spider-Man
Ore 17,40-20,05-22,30. Sab. 0,55. Dom. 15,15
Sala 2. Long time dead
Ore 16-18-19,55-21,50. Sab 23,50
Sala 3. Windtalkers
Ore 16,55-19,35-22,20
Sala 4 Windtalkers
Ore 16,05-18,45-21,20 Sab: 0,05
Sala 5 Lilo & Stitch
Ore 15-17,50-19,45-21,35. Sab. 23,35
Sala 6. Spider-Man
Ore 17-19,25-22. Sab. 0,25
Sala 7 Casomai
[illegible] 17,55-20,25-22,50 Dom 15,30
Sala 8 Scooby-doo
Ore 16,30-18,35-20,15-22,10 Sab. 0,00
Sala 9 Desert Vampires
Ore 16,40-18,40-20,40-22,40. Sab. [illegible]
€ 5,25 (feriali entro ore 17,55 e Lunedì e Mercoledì tutto il giorno (no festivi). € 7 (feriali dalle ore 17,55. € 7,50 Sabato, Domenica e festivi.

EX [illegible] CIVICO
0171-631.77 t/444.288.
Acqua tiepida sotto un ponte rosso

DON BOSCO Tel 0171-692.516.
CHIUSO PER FERIE

EDEN Tel 0173-363.023
CHIUSO PER LAVORI

MODERNA Tel. 0173-364.936
OGGI RIPOSO

CLUNY. Tel. 0173-263.325.
CHIUSO PER FERIE

COMUNALE Tel 0175-346.901
CHIUSO PER FERIE

CINELANDIA Tel. 0171-265.213.
Sala 1: Shinar. Or. 20,10; 22,20
Sala 2: Samsara. Or. 20; 22,45
Sala 3: Hollywood, Vermont. Or. 20,15; 22,35
Sala 4: Desert vampires. Or. 20,35; 22,45
Sala 5: Windtalkers. Or. 20; 22,45
Sala 6: Spider man. Or. 21,30
Sala 7: Long time dead. Or. 20,30; 22,40
Sala 8: Scooby do Or. 20,30; 22,30
Sala 9: Spider man. Or. 20,10; 22,40
Sala 10: Lilo and Stitch Or. 20,30; 22,30

MULTISALA IMPERO. Tel 0172-412.317.
Sala Grande: Scoobydoo.
Or. 20; 22,30
Sala Mar: **Spiderman.** Or. 20, 22,30
Sala Miguel: [illegible] d'amore. Or. 20; 22,30

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
Sala [illegible]
Or. 20,15; 22,20
Sala Metropolis: Windtalkers.
Or.20; 22,30

LUX Tel 0171-946.069
OGGI RIPOSO

[illegible]
OGGI [illegible]

F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750 277
OGGI RIPOSO

NUOVO LUX Tel.0171-211.726.
OGGI RIPOSO

SALA BORSI. Tel. 0174-701.552.
CHIUSO PER FERIE

GALATERI. Tel. 0172-488.324. Cell. 338-1818729.
CHIUSO PER FERIE

MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321.
Sala Grande: Windtalkers. Or. 22
Sala Rossa: Scooby doo. Or. 22
Sala Blu: Lilo and Stitch. Or. 22

[illegible]. Tel. 0171-915.393.
CHIUSO PER FERIE

CINEMA POLITEAMA. Tel. 0172-62.407.
CHIUSO PER FERIE

CICCONE.
CHIUSO PER FERIE

[illegible]. Tel. 0174-47.898.
Scooby-doo
Or. 20,30; 22,30

BERTOLA SALA 2.
La promessa.
Or. 21,15

[illegible]
OGGI RIPOSO

CIVICO Tel 0175-43.769.
[illegible] RIPOSO

ITALIA. Tel. 0175-42.606.
OGGI RIPOSO

RISORGIMENTO. Tel. 0174-227.105.
OGGI RIPOSO

AURORA. Tel. 0172-712.957.
OGGI RIPOSO

CINECITTA'. Tel. 0172-726.324.
Cinecittà 1: Spider man. Or. 20,10; 22,30
Cinecittà 2: Windtalkers Or. 21,30
Cinecittà 3: Desert vampires. Or. 20,30; 22,30
Cinecittà 4: Lilo and Stitch. Or. 20,30; 22,30
Cinecittà 5: Hollywood, Vermont Or.20;20; 22,30

Sito web, programmazione cinema in provincia di Novara: www.msoft.it/cinema

VIP. Tel. 0321-625 888
Spider-man
Or.: 20; 22,30. Fer. fest. e prefest.: € 7/5.00. Sab. pom. e mer. sera fer. € 5,00 (12/17 anni, € 5.00 esc. sab. dopo le 21).

ARALDO. 0321-474.625.
CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO.

CASTELLO BALLETTO. Tel. 340 - 1476885.
Montecristo
Ore 21,45. € 5.50/3.50, cinemacard: € 4.50

EUROPA. Tel. 0321 - 624.158.
Scooby-Doo
Or.: 20,40; 22,30. Festivi: 16,30; 20,40; 22,30
Fer. fest. pref.: € 6,70/4.70; mar. fer. € 4.70.

BACINO[illegible]. Tel. 0321-465484.
OGGI RIPOSO
Or.: 18, 20, 22.30. Ingr. €[illegible]

CASTELLO [illegible]-D'ORZESCO.
Ocean's Eleven
Ore 21,45. € 4,50/2,50

[illegible] Info 0321-637183. web: www.geocities.com/cinemundrea e www.sitodellacomunita.it. CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO

[illegible] «Cinema [illegible] le stelle». Info 0322-240.565.
OGGI [illegible].
Giovedì 4 luglio **Bloody Sunday**. Ore 21,30.

[illegible]
CHIUSO PER [illegible]

MODERNO. [illegible] 0322 - 82[illegible].
Windtalker
Or.: 20; 22,15.
Ingr. € 5,50, rid. € 4,50; lun. fer. € 4,50.

NUOVO SALA 1. T. 0322-81741.
Scooby-Doo
Or.: 20,15; 22,15. Ingresso cinema: € 6.50; rid. € 4,50 (lun. fer. €4.50).

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 81.741.
Spider-man
Or.: 20, 22,15 (ag. cinema: € 6.50, rid. € 4.50 (lun. fer. € 4,50)

NUOVO SALA 3. T. 0322 - 81.741.
Lilo & Stitch
Or.: 20,15; 22,15. (ag.: €6.50, rid. €4.50 (lun. fer. €4.50)

BALLARDINI. Tel. 0321 - 51.95.23
OGGI RIPOSO
Ore 21.30

METROPOLIS MULTISALA [illegible] 0331 - 914.295 (int. pren.: ven 18,30-21,30, sab./dom: 14,30-21,30. Sito web: www.cinemetropolis.it
Long time dead Or. fer.: 20,20; 22,50. Sabato: 20,20; 22,50; 1. Festivi: 17,50; 20,20; 22,50 Ingresso: € 7; rid. € 5. Merc., giov. sera e sab. pom. € 5.
Windtalker. Or. fer.: 20; 22,40. Sabato: 19,40; 22,20; 1. Festivi: 17,20; 20; 22,40. Ingr.: € 7; rid. € 5. Merc., giov. sera e sab. pom. € 5.
Scooby-Doo Or. fer.: 20,10; 22,40. Sabato: 20,10; 22,40, 1. Fest.: 17,20; 20,10; 22,40. Ingr.: € 7; rid. € 5. Merc., giov. sera e sab. pom. € 5.
Spider-man. Or. fer.: 20; 20,30; 22,20; 22,50. Sabato: 20, 20,30, 22,20; 22,50, 0,50, 1,10. Fest.: 17,30, 19; 20; 20,30; 22,20; 22,50. Sab. e dom. Ingr.: € 7; rid. € 5.
Lilo & Stitch. Or. fer.: 20, 22,30. Sabato: 20; 22,30; 0,30, Festivi: 17,30; 20; 22,30. Ingr.: € 7; rid. € 5.
Bloody sunday. Orario feriali: 20,20, 22,40, Sabato: 20,20; 22,40; 1. Festivi: 17,50; 20,20; 22,40. Ingr.: € 7; rid. € 5. Merc., giov. sera e sab. pom. € 5.

CINE TEATRO. Tel. 0321 - 91.183.
CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO

S. PELLICO. Tel [illegible] 0321-777.122
[illegible]

CORSO MULTISALA 1.
Info 0324 240.853
opp. www.multisalacorso.com
CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO
Informazioni orari su segreteria telefonica.

CORSO MULTISALA 2.
Info 0324 240.853
opp. www.multisalacorso.com.
CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO
[illegible] su segreteria telefonica

SOCIALE
Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459.
OGGI RIPOSO
Venerdì: 21
Sabato: 20; 22,15
Festivi: 20; 22,15.

ORATORIO.
Tel. 338.1632.976.
CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO

SOCIALE (INTRA)
Info. su segreteria telefonica 0323 - 401[illegible]
OGGI RIPOSO
Ore: 20,30; 22,30
Festivi: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30

VIP
[illegible] segreteria telefonica 0323 40.19.40.
Spider-man
Ore: 20,15; 22,30
Festivi: 14,15; 16,30; 20,15; 22,30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
[illegible] tel. 0323 - 501.904.
Lilo & Stitch
Informazioni orari su segreteria telefonica

[illegible] (PALLANZA) SALA 2.
Info. tel. 0323 - 501.904.
Spider-man
Informazioni orari su segreteria telefonica

ASTRA Ind. Or. Tel. 0161-256/045- telefonia spettacoli 0161-69.633
Windtalkers
con Nicolas Cage.
Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45.
Prezzo ridotto unico [illegible].

NUOVO ITALIA Ind. Or. [illegible].744- telefonia spettacoli 0161-69.633
Spider-Man
con Tobey Maguire e Vi[illegible].
Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45.
Prezzo ridotto [illegible] €4.

PRINCIPE. Ind. Or. Tel. 0161-256.047- telefonia spettacoli 0161-69.633
Scooby-Doo
Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45.
Prezzo ridotto unico [illegible]

BELVEDERE [illegible] Ind. [illegible]. Tel. 0161-215.018.
CHIUSURA ESTIVA.

CHIOSTRO DI SANTA CHIARA Ind. Or. Tel. 0161-215.018-328855881 00-www.trovacinema.it-www.sitodellacomunita.it-www.primissima.it.
Il favoloso mondo di Amélie
di Jean-Pierre Jeunet con Audrey Tatou.
Orario: 22 spettacolo unico.
Prezzo unico €5.

LUX. Ind. Or. Tel. 0161-213.375
Chiusura estiva [illegible] riapertura metà settembre.

TEATRO GARIBALDI Via Petrini 1- [illegible] Or. Tel. 0161-253.379.
[illegible]

SALA MONTEFISCA. Ind. Or. Tel. 0161-252.967.
CHIUSO

TEATRO CIVICO. Ind. Or. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO.

LUX. Ind. Tel. 0163-22.598.
[illegible]

PARROCCHIALE.
CHIUSO.

MAZZETTI. Ind. [illegible] 0161-486.714.
[illegible]

IDEAL. Ind. Tel. [illegible] 030 827-333/4457486.
[illegible].

[illegible] Tel. 0161-828.600
CHIUSO

SOTTOPORTA. Ind. Tel. 0163-54.265
[illegible]

[illegible] Tel. 015-22.735 - 31.312.
SALA 1:
OGGI RIPOSO
Orario: 20,15; 22,30.
Festivi: 16,30; 20,15; 22,30.
Al martedì 4,50 €.

SALA 2:
OGGI RIPOSO
Orario: 19,45; 22,30.
[illegible] 16,30; 19,45; 22,30.
Al martedì 4,50 €.

[illegible]
OGGI RIPOSO
Orario: 20,15; 22,30.
Festivi: 16,30; 20,15; 22,30.
Al martedì 4,50 €.

IMPERO.
Ind. Tel. 015-22.735 - 31.312.
CHIUSURA ESTIVA
Orario: 18,30; 22,30
Al martedì 4,50 €.

QUEEN.
Ind. Tel. 015-22.735 - 31.312.
[illegible]

SOCIALE.
Ind. Tel 015-22.735 - 31.312.
CHIUSO PER [illegible]URA

[illegible]
Ind. Tel 015-253.89.27.
OGGI RIPOSO
Orario: 22,15.
Sabato e Festivi: 20; 22,15.

ERBA.
Ind. tel. 015-253.89.27.
CHIUSURA ESTIVA

COMUNALE
Ind. Tel. 015-[illegible].
CHIUSURA ESTIVA
Orario: 22,15.
Sabato: 20; 22,15. Festivo: 16; 20; 22,15.

ANGELUS.
NON PERVENUTO

EXCELSIOR.
Ind. Tel. 015-767.323.
OGGI RIPOSO
Orario: 21. Festivo: 15; 21.

FELIX Ind. Tel. 015-242.31.18.
NON PERVENUTO

LE TRAME

BLOODY SUNDAY. Drammatico. Orso d'Oro a Berlino. Il film ricostruisce la strage del 30 gennaio 1972 a Derry.
CASOMAI. Commedia. Stefania Rocca e Fabio Volo sono una coppia in crisi nel film di D'Alatri: le difficoltà nascono dalle «interferenze» nel loro rapporto di amici, parenti, conoscenti.
CHE ORA E' LAGGIU'. Drammatico. Dopo la morte del padre, Hsiao Kang ha paura della notte. Egli vive a Taipei vendendo orologi, un giorno una ragazza vuole comprare quello che lui ha al polso.
DESERT VAMPIRES. Horror. In viaggio per la Florida, il giovane Sean ha la sventura di dare un passaggio a un cacciatore di vampiri.
HOLLYWOOD, VERMONT. Commedia. David Mamet racconta la storia di un regista che decide di andare a girare una parte del suo film in una cittadina del Vermont: incontrerà parecchi problemi.
IL PIU' BEL GIORNO DELLA MIA VITA. Commedia drammatica. Il film di Cristina Comencini ritrae una famiglia: una matura signora che vive di ricordi, i suoi tre figli pieni di problemi.
IMPOSTOR. Fantascienza. Da un racconto di Philip K. Dick ambientato nel 2079, la storia di uno stimato scienziato del governo che, improvvisamente, viene accusato di essere una spia degli alieni.
LE INSOLITE SOSPETTE. Commedia. In un liceo americano irrompe un gruppo di sfrontate ragazze.
[illegible]. Film [illegible] del festival di Cannes, racconta una donna (Monica Bellucci) violentata in metropolitana. L'ex marito e il nuovo fidanzato vogliono vendicarla.
ITALIANO PER PRINCIPIANTI. Commedia. In una cittadina danese vivono sei personaggi con due caratteristiche comuni: la passione per la lingua italiana e l'essere single.
JULES ET JIM. Drammatico. Ritorna sullo schermo il classico di Truffaut.
LANTANA. Thriller psicologico. Il narra la storia di una psichiatra scomparsa (Barbara Hershey): il detective chiamato a risolvere il caso si trova di fronte a un'ingarbugliata rete di personaggi.
LILO & STITCH. Disegni animati. Dalla Walt Disney, la storia d'amicizia tra la piccola orfana Lilo e l'extraterrestre Stitch.
LONG TIME [illegible]. Horror. A Londra un [illegible] di ragazzi partecipa a una seduta spiritica: sarà l'inizio di un incubo.
LONTANO. Drammatico. Un [illegible] sempre in viaggio tra Francia e Marocco si ferma spesso a Tangeri, per incontrare l'amante Sarah e l'amico Said.
METROPOLIS. Film d'animazione. Dal Giappone, la versione a disegni animati del capolavoro di Fritz Lang.
L'ORA DI RELIGIONE. Drammatico. Un pittore ateo un giorno riceve la visita di un frate che lo avverte che è in corso il processo di beatificazione della madre.
IL PATTO DEI LUPI. Avventura. Nella Francia del 1700 un cavaliere viene [illegible] a caccia del «mostro del Gévaudan», una bestia che terrorizza la popolazione. Successo al botteghino in Francia.
[illegible] PECCATI D'AMORE. Commedia. In una comunità di [illegible], il cinquantenne Rene non intende rinunciare al sesso.
QUALCUNO [illegible] TE. Commedia. Ashley Judd interpreta una rampante newyorkese che lavora in televisione, s'innamora e viene inaspettatamente lasciata dal seduttore Greg Kinnear.
40 GIORNI E 40 NOTTI. Commedia. Per una delusione d'amore, [illegible], studente di San Francisco decide di sottoporsi a [illegible] giorni e 40 notti di castità.
RICETTE D'AMORE. Commedia. L'esordiente Sandra Nettelbeck descrive il rapporto che s'instaura tra Martha, abile cuoca in un ristorante d'Amburgo, e il collega (Sergio Castellitto) che le viene affiancato.
SAMSARA. Drammatico. L'indiano Pan Nalin narra la storia di un monaco tibetano che scopre il desiderio per una donna.
SCOOBY-DOO. Commedia. Versione cinematografica della celeberrima serie di disegni animati creata da Hanna&Barbera.
SHINER. [illegible]. Michael Caine è un organizzatore di incontri di pugilato che sta preparando il match per il titolo mondiale in cui combatterà il figlio e viene coinvolto nell'inchiesta sulla morte di un pugile avvenuta in un incontro clandestino.
SOTTO CORTE MARZIALE. Drammatico. In un campo di concentramento tedesco durante la seconda guerra mondiale, viene affidato al colonnello McNamara il compito di guidare i prigionieri americani. Un giorno un soldato viene ucciso, comincia l'indagine.
SPIDER-MAN. Avventuroso. Approda sugli schermi la [illegible] cinematografica dell'eroe dei fumetti.
[illegible] [illegible] [illegible]UTO II. Fantascienza. Approda nelle sale il nuovo kolossal [illegible] saga: Amidala, minacciata, viene affidata alla protezione di Anakin Skywalker.
SULLE MIE LABBRA. Drammatico. Premiato in Francia. Il film s'impernia sul rapporto che nasce tra l'[illegible] segretaria, la sorda Carla Bhem, e un ex carcerato in cerca dell'occasione propizia.
THE MOTHMAN PROPHECIES. Thriller. La vita del rampante giornalista Richard Gere viene sconvolta dalla morte della moglie: due anni dopo, egli viene mandato a seguire il caso dell'avvistamento di una [illegible] creatura in una cittadina della Virginia.
THE TERRORIST. Drammatico. Dall'India, la storia di una diciannovenne scelta [illegible] kamikaze per un attentato.
VERSO ORIENTE. Drammatico. La Kadma è una vecchia nave da carico arrugginita che porta centinaia di sopravvissuti all'Olocausto verso le coste della Palestina.
VITE NASCOSTE. Commedia drammatica. Il giovane Steven, appassionato di sport e musica, s'innamora di un ragazzo che non ne vuole sapere di lui.
WINDTALKERS. Drammatico. John Woo racconta una storia della seconda guerra mondiale: i giapponesi decifravano le trasmissioni militari cifrate, per ovviare al problema gli americani reclutarono nel 1942 centinaia di indiani navajo addestrati ad usare un codice militare segreto nella loro lingua madre.

SABATO O DOMENICA IL DEBUTTO IN INTERTOTO CONTRO IL BREGENZ

Una multinazionale sulla strada del Toro

I punti di forza degli austriaci sono il centrocampista ceco Rosicky, il gigantesco centravanti ungherese Klasz e il bomber belga Lawaree
Oggi si decidono data e ora del match: tutto dipende dalla diretta Rai

Aurelio Benigno

L'unica notizia sicura è all'esordio in Intertoto il Torino affronterà il Bregenz. Con due vittorie (2-0 e 3-1) gli austriaci hanno liquidato i ciprioti del Neon Paralimini. Solo oggi, però, si saprà esattezza dove, quando e granata e i loro primi avversari si affronteranno. Tutto è legato all'ufficializzazione dell'acquisto dei diritti televisivi da parte della Rai, che vorrebbe anche le partite in Intertoto del Perugia e del Bologna che entreranno nel tabellone dal prossimo turno. Se così fosse il Torino dovrebbe giocare il primo incontro in casa (domenica 7 ore 17) e il ritorno in Austria, la domenica successiva, alla stessa ora. Si attende la decisione definitiva.

E' stato dubbio un successo agevole quello della squadra da Rainer Horgl, che non punte solo a un calcio pratico e atletico, tipico dei club austriaci, anche un discreto tecnico, affidato soprattutto al centrale ceko Jiri Rosicky, il vero perno regista della squadra. Centrocampista moderno, un tuttofare con il vizio gol. Ma Camolese dovrà porre molta attenzione nella marcatura del granitico centravanti ungherese Klasz, alto più di due metri, tipico attaccante d'area che i compiti con il bomber belga Axel Lawaree autore lo scorso anno di ben 20 gol. Queste impressioni e altri dati sono stati dettagliatamente riferiti all'allenatore del Toro dal tecnico della Barretti granata Roberto Serrentino, che ha seguito gli austriaci nella gara di ritorno proprio per studiare da vicino i prossimi rivali.

Intanto, la squadra granata ha terminato la sua prima settimana di lavoro, cominciata a Borgaro e prosaguita a Cantalupa. Ieri, dopo i test fisici seguiti dalle visite mediche, Camolese ha concesso mezza giornata di riposo. Oggi la ripresa con la solita doppia seduta d'allenamento. Il tecnico granata, ieri sera collegato dal ritiro di Cantalupa con «La Domenica Sportiva», ha confermato che non ci saranno né esperimenti tattici, nè tantomeno innesti di giovani provenienti dalla formazione Primavera. L'esordio in Intertoto, dunque, vedrà in campo la stessa formazione dello scorso Sommese, che si giocherà proprio oggi ei compagni, al posto di Asta. Contro il Bregenz si rivedranno Comotto, Galante, Fattori e Delli Carri davanti a Buccio e centrocampo Sommese e Castellini i due esterni Vergassola e Balli centrali, quindi Lucarelli e Ferrante in attacco.

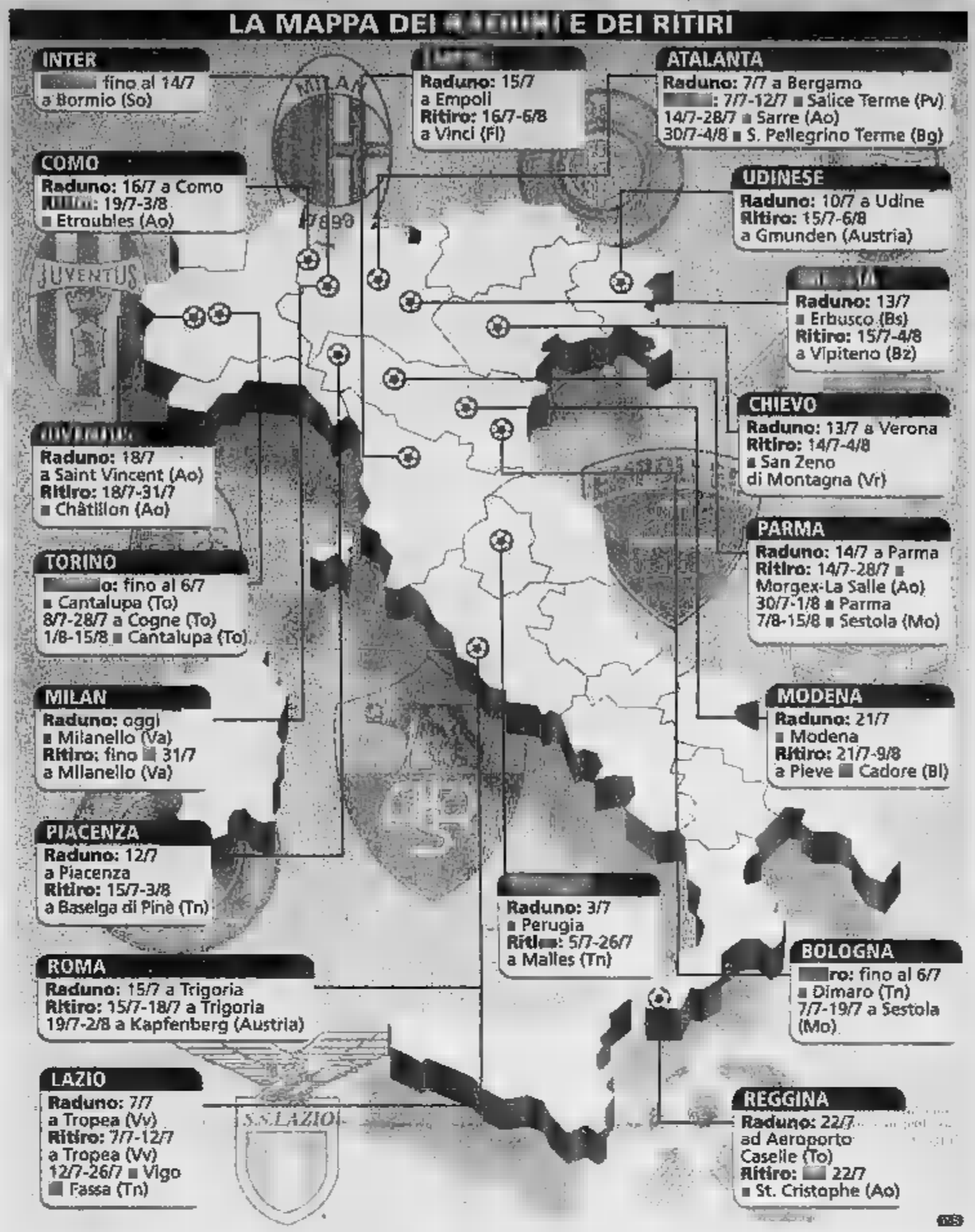
Settimana importante anche in tema proprio per questa Sandro Mazzola ha fissato un appuntamento Pantaleo Corvino, il del Lecce Pantaleo Corvino. Stretta finale per l'acquisto di Conticchio, il centrocampista quantità avrebbe richiesto Camolese. Quello di qualità, invece, dovrebbe esser l'argentino Sergio José Bastida, detto Sese, a parametro zero dopo la stagione passata in Svizzera al Lugano. L'alternativa sempre argentina e si tratta di Ariel Ferreyra centrocampista del River Plate che lo girerebbe in prestito con diritto di riscatto da parte del Torino.

Da segnalare l'interessamento di Eugenio Fascetti, allenatore della Fiorentina per il mediano granata Diego De Ascentis, che respinge però l'invito del suo scopritore: «Ringrazio Fascetti che mi ha valorizzato e lanciato del Bari, ma non credo proprio di poterlo accontentare. Dal Toro non mi muovo, a meno che Fiorentina non mi offra 5 miliardi l'anno, allora ci farei un pensierino».

Perugia e Bologna devono aspettare

■ Queste le squadre hanno superato il primo turno del torno Intertoto: Marek Dupnica (Bul); Gloria Bistrita (Rom); Lokeren (Bel); Ashdod (Isr); Levadia (Est); FC Zurigo; Helsingborgs; Coleraine FC (Nir); Slaven Belupo; Bate Borisov (Bir); FH Hafnarfjördur(Isl); San Gallo; Bregenz (Aut); Teuta Durres (Alb); Zalgiris Vilnius (Lit); Santa Clara (Por); St. Patrick (Irl); Synot Mesto (Rep.Ceca); H V. (Fin) e Dinanburg. Gli incontri del secondo turno fra i quali è ptogramma Torino-Bregenz si svolgeranno il 6 o il 7 luglio (andata) e il 13 o il luglio (ritorno). terzo turno (in calendario per il 20-21 e il 27-28/7) in lizza anche Perugia che sarà impegnato contro la vincente di Stoccarda-Lokeren e il Bologna che dovrà confrontarsi con la vincente di Monaco 1860-Bate Borisov.

LA MAPPA DEI RADUNI E DEI RITIRI



lucazanini.it

EDIZIONE MILLESIMATA

Una guida per riconoscere ed apprezzare
il vino di qualità, le cantine e i produttori.
Per ritrovare l'arte ■ l'amore
che stanno dietro a una buona bottiglia.

IL BUON BERE
Tra vini ■ cantine con **Paolo Massobrio**
pp. 464 - 13,50

In con GAI

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libraria, via Marenco 32, 10126
Fax 011 - 669 30 67, E-mail: edizionilibrarie@lastampa.its.it - Numero verde 800 - 011 959
I VOLUMI DE "LA DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE LIBRERIE.

I libri de LA STAMPA

Il citofono del centro di massaggi «Viva Lain»

Dalle «case chiuse» alla «Legge Merlin»

La legge italiana non considera l'esercizio prostituzione, ma dal 20 febbraio 1958 (data di approvazione della cosiddetta «Legge Merlin») ha messo al bando le case di tolleranza. E' consentito esercitare «in proprio» il mestiere più antico del mondo ma sono puniti molti reati che ruotano intorno al mondo della prostituzione: dall'induzione favoreggiamento, fino al più grave, lo sfruttamento delle «ragazze vita». base alla «Legge Merlin» è punito la reclusio- 2 a 6 anni chiunque controlli o diriga - sotto qualsiasi denominazione - una casa d'appuntamenti, ad esempio l'ormai famoso centro massaggi di via Antinori. Stessa pena può essere inflitta «chiunque recluti una persona al fine di farle esercitare la prostituzione» o agevoli l'attività del meretricio, in pratica i diffusissimi reati di «induzione» e «favoreggiamento». Condanne analoghe anche per chi sfrutta le prostitute, pene raddoppiate se il fatto è commesso con violenza, minaccia o inganno oppure se il soggetto è minore d'età. ragazze-squillo, invece, rischiano pochissimo, sempre che non facciano parte dell'organizzazione che gestisce il bordello. L'unico articolo della «Legge Merlin» diretto a reprimere determinati comportamenti delle prostitute è il numero 5, quello che punisce il cosiddetto adescamento: «Chiunque luogo pubblico o aperto al pubblico invita al libertinaggio (sic!) in modo scandaloso molesto, oppure segue per via le persone invitandole con atti parole al libertinaggio», punito l'arresto fino a otto giorni. E i clienti? Anche qualcuno invoca leggi punitive anche per loro, per il momento - almeno dal punto di vista penale - non rischiano nulla. Nel caso del «Viva Lain», comunque, in arrivo per tutti problemi di tipo fiscale, che sulle «marchette» nessuno ha pagato le imposte.

ACCUSATI CLIENTI SARANNO SENTITI PROCURA

Squillo dei vip, oggi sfilano i testimoni

Primo giorno di interrogatori: attese le rivelazioni della pentita

Tromate, clienti del Viva Lain, impietosamente ripresi dalle videocamere della polizia, oggi in procura l'ora della verità, rredde ratio- di un'inchiesta che ha già portato in carcere 5 persone, quattro donne e uomo. Tra loro, anche la «gola profonda» (nel senso giudiziario, cioè pentita) gruppo di presunti sfruttatori. E' lei che, la mattina del 10 aprile scorso, si presentò spontanea- alla polizia per raccontare «tutto» del club di via Antinori 6 al pm Andrea Padalino, affiancato dai detecti- del vice capo della mobile Sergio Molino. Movente? Una storia di rivalità sentimentali con un'altra della presun- maîtresse e, pare, anche questioni di . Resta il fatto che «Linda» davvero uno dei pilastri del Viva Lain. Teneva i contatti con i Vip e i calciatori, non solo i due di Juve e Torino, anche altri nove atleti di altrettanti club di A, compresi Milano e Verona, organ le f le private e, nei primi verbali, spiega anche di , con i «sunnominati calciatori», rapporti personali, di amicizia. Insomma, non sempre c'era bisogno di pagare. Il club resta un po' sullo sfondo in questa fase dell'indagine. Anche se, nelle immagini registrate (le videocassette hanno invaso stanza intera mobile), potrebbero esserci anche loro, i beniamini delle curve.

Intanto, si naviga curiosi i fram-

A spingere donna verso le rivelazioni che hanno avviato le prime indagini sarebbe stata la rivalità in amore con la titolare del centro di via Antinori 6

menti audiovisivi dell'inchiesta. Storie penose, a volte grottesche. Come quel giovane manager, sposato, media statura, capelli corti, occhialini, aria perbenino, che va al Viva Lain con le idee molto precise. La videocamera immortala mentre si spoglia, sistemando con cura valigetta, vestiti e cravatta sulla sedia. Davanti a lui la brasiliana tatuata sulla schiena, una delle più richieste, che fa una specie di spogliarello. Finalmente al sericano sul letto Futon, cioè giapponese, cioè raso terra. Suona il cellulare e il manager, ovviamente, va a rispondere, cortese e compito, molto «prof». Poi i giochi. All'improvvi- si e apre valigette 24 ore. Ne trae un paio di guanti di lattice, li indossa, afferra un vibratore, lo aziona. più bello torna squillare il telefonino («No, non mi disturba, dica pure...»), e sullo sfondo resta il ronzio petulante del vibratore. Scena Woody Allen alla Verdone, tra nevrosi urbane deliri psicosessuali. Domanda: «Perché quei guanti di lattice?». Risposta: «Per ragioni igieniche». I verbali dei clienti di poche righe, spesso uno eguale all'altro.

C'è il tizio che, nonostante l'iniziale foga bersaglieresca, ce la fa. La ragazza si spazientisce, sbuffa, guarda l'orologio e il signore lo stesso. Ha la faccia triste, le banconote passano di mano. Sarà per un'altra volta. Non al Viva Lain. [m. nu.]

UN'ALTRA RAGAZZA RACCONTA LE SUE GIORNATE DI LAVORO

«Erano soldi facili, non ho resistito»

Ylenia: come massaggiatrice guadagnavo poco, così invece...

intervista
Massimo Numa

«Ho capito in fretta cosa sarebbe accaduto Il corso professionale è durato solo due ore»

«Nessuno mi ha costretta ma mi facevano notare che il sesso era utile a far salire le percentuali»

DUE ore di stage per imparare a fare la massaggiatrice. Lo «Ylenia», così un altro aspetto inedito del Viva Lain. Lei era assunta a maggio, quando già - nella «casa» - erano in azione le videocamere della polizia. Ylenia è nata nell'82, non a compiuto vent'anni. Abita nella cintura con i genitori che non sanno nulla. E' davvero bella: troppo alta, mora, occ- grandi, corpo flessuoso. Una delle tante ragazze intercettate dalla polizia nel corso delle indagini; non sono state interrogate neppure tutte. Di loro, nella documentazione sequestrata, resta il nome di battaglia, la caratteristiche fisiche e della sche- di un cellulare, 333240... C'è fototessera, che la ritrae sorridente, un filo di rossetto, gli occhi appena truccati, una collana di corallo, i capelli freschi di parrucchiera. La classica ragazza della porta accanto.

Partiamo dall'inizio. Lei come arrivata al 6 di via Antinori? Altre ragazze hanno spiegato che il primo contatto stato un settimanale. E' stato così anche per lei?

«Direi di sì. In realtà c'era scritto che ci si poteva rivolgere a un numero di telefono per imparare a fare la massaggiatrice. Cioè si trattava corsi per i massaggi tradizionali e orientali. Io universitaria, questa cosa mi interessava e dal momento che ho bisogno soldi e che anche lavoro, ci sono andata...Mi piacciono filosofie orientali».

Mi racconti, se vuole, la prima volta al Viva Lain.

«Assolutamente normale. La zona bella, palazzo elegante. Mi sono ritrovata in questo appartamento, c'era un salone d'ingresso il tavolo delle segretarie. Ragazze, lì intorno, non ho vista, i corridoi erano vuoti e silenziosi. Però la sentivo ridere e parlare, chiuse in stanze vicine. Erano le 16,30, più o meno. E non c'erano uomini.

Poi?

Dopo lì annuncio una signora, abbastanza anziana, molto gentile, mi ha mostrato una brochure dove dettagliate le caratteristiche di Viva Lain. I tipi di massaggio praticati, le attrezzature disponibili per la depilazione».

Sì, ma i corsi?

«Il corso è iniziato subito. E' durato più di due ore. ragazza con camice bianco mi ha detto che dovevano usare i pollici e spingere nelle zone del collo dalla schiena. Mi hanno mostrato tavola anatomica: "devi fari così e così», poi l'uso delle creme degli olii, doveva fare a trattare i clienti.

Appunto. Ha subito che di prostituzione?

«Sì, perché la mia "istruttrice" mi ha detto che dopo gio, cliente pretendeva altro, cioè rapporti sessuali, nuali o orali, avrei potuto farlo, mi andava la persona e che comunque potevo sempre rifiu- i, anche se i guadagni sarebbero stati inferiori».

dire che cosa accadeva, all'interno del bar?

«Intanto il cliente entrava da solo e gli dicevo di prepararsi, di togliersi i vestiti, perché massaggio si fa, praticamente nudi. La direzione, cioè la Tiziana e la Daniela, mi davano ogni volta un perizoma di plastica blu, chiuso busta cellophane, che il mio cliente doveva indossare. La prima volta ero un po' spaventata e non accaduto niente. Trasmettevano chill music, rilassante. Robe tipo New Age. Una volta finito, lasciavo il cliente da solo, così poteva rivestirsi calma e, per togliersi l'olio, gli davo un asciugamano di carta, sempre monouso, come lo slip, chiuso nella busta. I profilattici li gettiavamo in un cestino, ogni tanto lo svuotavano, in no.

Musica, perlxomi, olii... Mai subito pressioni?

«In modo diretto . Ma insistevano che, quel lì, a dire no, tornavo a casa con pochi soldi che non andava bene, indicavano le altre ragazze, che ogni giorno si mettevano in bor- anche 500 euro, compresa la percentuale. Così, subito dopo, ho fatto quello mi suggerito. Raramente avuto rapporti completi, poi è arrivata la polizia e addio».

Displaciuta?

«Un po'».

L'attività del centro rendeva circa un milione e mezzo di euro all'anno

BIANCA&NERA

FARMACIE Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova: Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi); via Mosca 1; via Porpora 41; via Cigna 44; corso Peschiera 244/a; corso Casale 110; piazza Massaua 1; via Tripoli 68; corso Traiano 158; piazza Pitagora 9; via G. Borsi 114; via S. d'Assisi 14; Nizza 214; corso Vittorio Emanuele 34; via San Donato 55. Di notte: (19,30-9) corso Belgio 161/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera: (19,30-22,30) Piazza Gelmibarti 7; via Foligno 59; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1/bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; *www.farmapiemonte.org*.

COLLOCAMENTO. Chiamata pubblica al lavoro domani alle 10 al Palastampa. Tempo determinato: 12 (più altri 12 avvisti in qualità di riserva) uscieri addetti informazioni mesi); 1 (più una riserva) collaboratore tecnico di laboratorio informatico (diploma di perito inf., uso di Pc, Word, Excel, Access, Internet) per mesi; 1 (più una riserva) istruttore amministrativo contabile (uso Pc, esperienza biennale problematiche gestione personale e relazioni sindacali) per mesi; 2 ragionieri (conosc. videoterminale, procedure registr. fatture e esperienza annuale nel settore lavori pubblici) per 6 mesi; 1 geometra (esper. di 12 mesi in espropriazioni, frazionamenti, stime analitiche, stati consistenza, ricerche catastali e ipotecarie, conosc. videoter.) per 6 mesi; 1 educatore professionale (con relativo diplo- per 6 mesi.

AH E SQUATTER. «Non possibile che per la sfilata di poche decine di tappistelli pseudoalternativi il centro cittadino venga paralizzato per ore». Così il deputato di An Agostino Ghiglia recrimina l'autorizzazione data sabato per lo «street party» degli squatter. Per Ghiglia, che presenterà un'interrogazione al ministro Scajola, la questura avrebbe dovuto la manifestazione.

Ha fermato una bambino di 8 anni che giocava nel parco ed ha messo le mani sotto i suoi pantalohcini, ma la piccola riuscita a scappare. E' accaduto l'altro giorno alle 11,30, nei giardini pubblici di Lusernetta. Arrestato Silvio Barale, 74 anni, accusato di violenza sessuale.

AUTO DEL FUTURO. Da l'1 settembre il Museo dell'Automobile ospiterà «automotive design»; saranno anche presentati i lavori degli studenti dall'Istituto d'arte applicata e design specializzati in «Transportation design».

Oggi alle 21,15, dal sassofonista Wayne Shorter in piazzetta Mollino, nell'ambito Torino international jazz festival. Ingresso 13 euro.

MARIA In merito notizia pubblicata ieri, precisiamo che il medico che ha seguito la nascita delle tre gemelline al Maria Vittoria, il dottor Giordano, non è il primario reparto.

FERROVIA. 21 all'hôtel Cavalieri, di via Orbassano, l'onorevole Giorgio Merlo organizzato il dibattito: «Un treno dal Pinerolese all'aeroporto di Caselle?». Con Franco Campia, assessore provinciale trasporti, Ewald Fischnaller, responsabile della direzione regionale di Trenitalia, il presidente della Satti, Davide Bariglio e Aldo Manto direttore del Trasporti della Regione.

Specchio dei tempi

«Il Comune vuol rimodulare la nella blu» - «Per i fari gli abitanti Cuneo sono dimostrati all'avanguardia» - «Parcheggio indispensabile» - «Segnaletica scorretta» - «Diritti da tutelare»

L'assessore comunale alla Viabilità ci scrive:

«In merito alla lettera con titolo "Una dura stangata sull'abbonamento parcheggi" desidero sottolineare che fronte del congestionamento della sosta superficie nell'area trale, i sottoutilizzo parcheggi in struttura a barriera posti nel centro cittadino nelle sue vicinanze. Pertanto, per ridurre l'accesso dei veicoli privati nell'area centrale, anche per recuperare sotto il profilo ambientale alcune aree poste nel centro storico prevedendone la pedonalizzazione, l'amministrazione intende rimodulare le tariffe della sosta nella zona blu.

«Verranno quindi introdotte tariffe integrate trasporto pubblico dell'iniziativa denominata "Park & Ride": gli utenti potranno parcheggiare l'auto nei parcheggi interscambio siti nelle aree periferiche o nei parcheggi in struttura esistenti intorno al centro cittadino, utilizzando speciali abbonamenti.

«Il costo di tali abbonamenti mensili sarà di € 30,00 per quelli periferici, di € 60,00 per i parcheggi più prossimi al centro (Palazzo, Bolzano, Stati Uniti D, Fontanesi, V Padiglione, Palagiustizia, D'Azeglio Galilei) e di 100,00 per quelli centrali (Galileo Ferraris, Madama Cristina) e darà la possibilità utilizzare il parcheggio e l'intera rete Atm dalle 7 alle 20 dei giorni feriali. L'iniziativa prevede anche realizzazione a breve termine dei primi parcheggi di interscambio periferici (Stura, Stadio delle Alpi, Unione Sovietica/Drosso, Pellerina, Piazza d'Armi, Modena/Sassi), anche provvisori, il primo dei quali, localizzato in corso Unione Sovietica in corrispondenza di strada Drosso, sarà inaugurato alla fine di giugno c.a.

«A sostegno dell'iniziativa del "Park Ride" durante periodo "grandi cantieri", verranno intensificate linee che attualmente collegano i parcheggi periferici e quelli in struttura con il centro cittadino. Verranno inoltre attivate delle linee denominate Star (una stella dalle aree centrali si diramo i parcheggi) che collegheranno i parcheggi in struttura posti intorno al cittadino centro storico. Tali linee no servite con minibus elettrici, che seguiranno percorsi alternativi a quelli normali».

Maria Grazia Sestero

Un lettore ci scrive:

«Avendo i genitori originari della provincia di Cuneo, mi viene in mente di quando loro mi dicevano che i Cuneesi erano sempre all'avanguardia. Infatti, già 70-80 anni fa, avevano messo in esercizio "i *trum co schiviu i ciuch*", i tram che schivano gli ubriachi (filobus) e molte altre cose ancora che sarebbe lungo ricordare.

«Malgrado ciò, venivano presi in giro perché "quelli di Cuneo" tenevano le luci accese anche di giorno. Stando alle nuove normative del Codice della Strada, mi viene da pensare avevano ragione i miei genitori, dicendo che erano sempre all'avanguardia».

Lorenzo Bertola

Un lettore ci scrive:

«Perché in corso Regio Parco di fronte al cimitero generale è vietato il parcheggio? Particolarmente disagevole l'ingresso numero 80 che consente raggiungere più facilmente le tombe. Non passano più i tram che consentivano di raggiungere questo ingresso (ora mancano addirittura i fili), l'attraversamento del corso è particolarmente difficoltoso per gli anziani. Si potrebbe riattivare il parcheggio almeno dal lato del cimitero?».

Bruno Zerbini

Un lettore ci scrive:

«Desidero fare presente che all'incrocio con le vie Bellardi e Valentino Carrera esiste segnale Stop su le Via Carrera è percorsa autobus 66. In caso d'incidente chi ha ragione?

«Spero che quanto sopra espresso venga in considerazione e venga predisposta una modifica segnaletica, sistemandola nel modo corretto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero chiarire i dubbi del lettore Giuseppe Apostolo. L'esigenza di criptare alcune visioni sui canali Rai irradiati via satellite, risponde all'esigenza rispetto del diritto televisivo acquistato.

«Si pensi ai recenti mondiali di calcio che la Rai ha acquistato dalla Fifa: è chiaro che se la visibilità è solo all'interno territorio italiano significa che la Rai ha diritto di diffondere le immagini nel nostro Paese, e se non vuole contravvenire ai termini dell'accordo solo qui può rendere visibile il segnale».

Paolo Parigi

specchiotempi@lastampa.it

COMETA
MUSIC HALL
ale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
1 LUGLIO EUFORIA
LUGLIO LUCIO PAVANI
SABATO 5 LUGLIO ORCHESTRA ROMMY
SOLO SERA
7 LUGLIO RITMO SOLEADO

GRISOLIA
VENDITA E NOLEGGIO

LA STAMPA
PAGINA 43 LUNEDÌ 1 LUGLIO 2002

LIGURIA

REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838671
IMPERIA, VIA ALBERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 76, TEL. 0184 59001

SAVONA E IMPERIA

GRISOLIA
VENDITA E NOLEGGIO

HA AFFITTATO LA SUA [illegible] A UN GRUPPO DI EQUADOREGNI PER 25 EURO MENSILI A PERSONA

Venticinque clandestini in due stanze

Denunciato il proprietario di un alloggio a Villapiana di Savona

SAVONA

In venticinque [illegible]pati in poche stanze affittate a caro prezzo. [illegible] l'allucinante realtà venuta a galla sabato notte a Savona, in un alloggio di Villapiana. A scoprirla i carabinieri del Nucleo Radiomobile che [illegible] le 2,30 [illegible] fatto irruzione in una abitazione di via Verdi, in un anonimo palazzo. Nella casa, in poco spazio, hanno sorpreso [illegible] adulti [illegible] due bambini [illegible] nazionalità equadoregna, tutti clandestini in Italia.

La scoperta è stata preceduta da alcune telefonate [illegible] cittadini che lamentavano disturbi alla quiete pubblica in [illegible] bar della [illegible]. la pattuglia dei carabinieri ha raggiunto il bar per verificare le lagnanze. Il capo equipaggio [illegible] nel locale [illegible] non [illegible] è lasciato sfuggire una ragazza che usciva cercando si scappare alla vista del carabiniere. L'ha seguita a distanza, assieme ai colleghi, e ha notato che [illegible] dirigeva in un portone [illegible] via Verdi. Poco dopo i militari entravano nel palazzo individuato e facevano irruzione nell'appartamento occupato dai clandestini.

I carabinieri hanno controllato i documenti ed è risultato che tutti e venticinque gli occupanti dell'appartamento [illegible] irregolari. Tra loro [illegible] uomo [illegible] 41 anni [illegible] passaporto italiano, già destinatario di un decreto di espulsio- [illegible] [illegible] prefetto di Savona il 19/4/2002 ma [illegible] ancora notificato; [illegible] probabilmente aveva il ruolo di «collettore» e basista a Savo- [illegible] per gli altri connazionali, [illegible] da pochi giorni in città, alla ricerca [illegible] un'occupazione anche saltuaria e, naturalmente, «in nero».

Si sono così iniziati gli accertamenti per stabilire la provenienza e [illegible] destinazione dei clandestini, [illegible] menti che proseguiranno fino a questa mattina, quando saranno condotti in questura per dare inizio alla procedura prevista per l'espulsione dal territorio nazionale. [illegible] proprietario dell'appartamento verrà denunciata alla magi- [illegible] per avere favorito l'immigrazione clandestina degli equadoregni che, dalle prime indagini, pagavano an- [illegible] una quota pro capite di 25 euro per l'affitto mensile di pochi metri quadrati. Non è la prima volta che in provin- [illegible] Savona [illegible] scoprono appartamenti dati in affitto per sfruttare gli extracomunitari irregolari. Soprattutto nell'albenganese sono diver- [illegible] i proprietari denunciati per avere cercato di speculare sul bisogno degli illegali. Uno «spaccato» che rivela come troppo spesso vengano [illegible] mancare sia il rispetto delle leggi sia l'umanità. (s. p.)

LA PRIMA CLASSIFICA SARA' PUBBLICATA LA SETTIMANA PROSSIMA

Con Festivalmare i locali alla ribalta

Ci [illegible] La settimana prossima sarà pubblicata la prima classifica di Festivalmare 2002, il grande referendum dell'esta- [illegible] in Liguria per scegliere i migliori locali della regione. Quest'anno si può votare, grazie al tagliando pubblicato tutti i giorni (oggi si trova qui [illegible] to), per le categorie bagni marini, ristoranti, gelaterie, bar, discoteche, «drink [illegible] music» e alberghi.

Il referendum [illegible] organizzato dalla Stampa e dall'agenzia Eccoci, in collaborazione [illegible] il Comune di Sanremo [illegible] [illegible] il patrocinio della Regione Liguria. Le [illegible] serate finali, con tutte le premiazioni per le categorie scelte dai lettori con i tagliandi, [illegible] per quelle istituzionali decise dalla giuria, si svolgeranno lunedì 2 e martedì [illegible] settembre a Sanremo.

IN GARA ALTRE CINQUE [illegible] LEADER IN RAPPRESENTANZA [illegible] PORTOGALLO, AUSTRIA, ITALIA, SPAGNA E STATI UNITI

Il Giappone apre il Mundial dei fuochi

Sanremo: sette appuntamenti a giorni alterni fino al 13 luglio

Gian Piero Moretti

SANREMO

Sarà il Giappone ad inaugurare il del 6° Campionato mondiale dei fuochi artificiali di [illegible] che anche quest'anno si avvarrà della collaborazione de La Stampa. Sette appuntamenti, a giorni alterni, fino al 13 luglio. Il via questa sera alle 22,30 con Marutamaya Ogatsu Fireworks, la grande azienda del Sol levante vincitrice dell'edizione 2001. I giapponesi vantano nel loro palmares [illegible] partecipazione [illegible] Olimpiadi di Los Angeles e alle celebrazioni per i cento [illegible] della Statua della libertà [illegible] New York. Da oltre [illegible] anni sulla piazza, Marutamaya Ogatsu [illegible] ndidirittura riuscita, combinando tecniche tradizionali e moderne, a [illegible] dei fuochi artificiali raffiguranti i volti dei principi Carlo [illegible] Diana d'Inghilterra, le cascate del Niagara [illegible] il Monte Fuji. Lo spettacolo avrà una durata massima di [illegible] minuti. Fuochi inediti, grandi cascate [illegible] luce, fontane d'argento [illegible] mare con [illegible] consueto [illegible] assordante di luci e colori che è poi l'aspetto più suggestivo e coinvolgente dello spettacolo. Le postazioni privilegiate per godersi lo spettacolo nel modo più coinvolgente possibile sono sulle banchine dei due porti.

Il Campionato del mondo di Sanremo ha conquistato ampi spazi in tivù. S[illegible] 13 luglio Rai1 trasmetterà in diretta da Portovecchio la trasmissione «Sogno di mezza estate - Moda, musica e polvere di stelle». E' un appuntamento che cresce anche in termini di audience: gli spettatori lo scorso anno erano stati oltre 2 milioni contro il milione [illegible] della prima volta. La Rai realizzerà anche uno special di 30 minuti, dal titolo «Sul mare luccica», nel corso del quale verranno presentate le esibizioni di tutte le aziende in gara in modo spiritoso, spettacolare e coinvolgente. Lo special verrà mandato in onda in seconda serata una settimana dopo la conclusione dell'evento.

Alle 22,30 il via agli spettacoli

[illegible] Questo il programma: Marutamaya Ogatsu Fireworks, Giappone (1 luglio); Grupo Macedo's Pirotecnica Minota, Portogallo (3 luglio); Royal Design Fireworks, Austria (5 luglio); Tirrena di Ferraro-Mondragone, Italia (7 luglio); Pirofantasia y Espectaculos, Spagna (9 luglio); Sunny Fireworks, Stati Uniti (11 luglio). Il 13 luglio, fuori concorso, sarà la volta dello spettacolo piro-musicale offerto dalla Parente Fireworks, che da 6 anni organizza il «Mundial» di Sanremo. Gli Stati Uniti sono la novità dell'edizione di quest'anno. Nel '91, avevano partecipato, con un grande spettacolo pirotecnico, alla Festa di benvenuto per i soldati reduci dall'operazione Desert Storm.

Il Campionato del mondo dei fuochi artificiali apre la stagione estiva di Sanremo

Sanremo estate

Grande spettacolo in diretta su Raiuno

SANREMO. Poco lo spazio per il pubblico in sala nel nuovo Teatro del Mare, ma grande spettacolo televisivo. [illegible] remo estate», condotto da Pippo Baudo e Valeria Mazza, trasmesso in diretta sabato sera sulla prima rete, ha centra- [illegible] l'obiettivo, proponendo un mix di musica, moda, balletti, pittura e cabaret. Per la prima volta la Rai ha utilizzato l'Orchestra sinfonica di Sanremo che ha suonato in chiave classica «Il nostro concerto», omaggio a Umberto Bindi, mentre Luciano De Crescenzo ha suggerito i libri da leggere sotto l'ombrellone. La parte comica è stata affidata Ficarra e Picone, quella musicale a Silvestri e D'Alessio. Nella passerella sull'acqua 30 indossatrici hanno sfilato presentando le ultime tendenze della moda. Gianni Ippoliti ha presentato alla sua maniera una gara di beach volley e le ultime novità del fitness: Fitboxing e Cardio-striptease. Nel corso della serata alcuni pittori hanno dipinto quadri legati ad una canzone estiva. [illegible] gli spettatori da casa un gioco inedito: [illegible] costruzione, con una frase scelta da loro, della canzone dell'estate musicata, dal maestro Pippo Caruso e cantata da Silvia Specchio. Prossimo appuntamento il 6 luglio. (g. p. m.)

TURISTI IN ARRIVO NEGLI ALBERGHI DELLA LIGURIA

Traffico intenso sulle Riviere Oggi il «cambio della guardia»

In mattinata incidente mortale sulla A26 a Voltri Code tra Finale [illegible] Spotorno [illegible] due tamponamenti

SAVONA

Traffico «controverso» sulle strade e autostrade liguri per un fine-inizio settimana che coincide con l'inizio di luglio e qu[illegible] il tradizionale cambio della guardia negli alberghi delle Riviere. Il tempo incerto, che nella primissima mattinata di domenica si è trasformato nel [illegible]evante ma anche in altre zone in una vera [illegible] propria burrasca [illegible] [illegible] salvo poi migliorare sensibilmente col passare delle ore, ha ulteriormente confuso i turisti. [illegible] il traffico del rientro [illegible] è sfilacciato evitando la concentrazione nelle ore serali. D'altra parte chi è atteso negli alberghi o nei residence per oggi arriverà nel [illegible] della giornata, e chi deve partire lo farà presumibil- [illegible]e nelle stesse ore: probabile quindi che [illegible] oggi la vera giornata di esodo-controesodo.

Nonostante queste premesse, [illegible] traffico in Liguria è stato comunque sostenuto e, purtroppo, funestato nella mattinata da un incidente mortale sulla A26, a circa un chilometro dall'innesto con la A10 all'altezza [illegible] Voltri in direzione del [illegible] luogo, proprio [illegible] nella zona pioveva abbondantemente. [illegible] vittima è una turista milanese, Brigida Mi[illegible], di 66 [illegible], che viaggiava insieme a tre amiche, tutte rimaste ferite. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, la vettura sulla quale viaggiavano le quattro donne, sarebbe stata tamponata in fase di sorpasso [illegible] un'auto che proveniva a forte velocità e catapultata contro un'altra auto che precedeva le altre. Nell'urto e nella carambola Brigida Miranda ha perso la vita; quattro, complessivamente, le altre persone ferite, una delle quali è stata trasportata con l'elicottero dei vigili del fuoco all'ospedale San Martino. Ieri sera le sue condizioni erano disperate.

In serata si sono registrati rallentamenti sull'A10 nel tratto Finale-Spotor- [illegible] Intorno [illegible] 18 si sono registrati an- [illegible] due tamponamenti, senza gravi conseguenze, all'interno della galleria Orco e sul viadotto di Orco [illegible]. Anche qui rallentamenti e code risolti nel giro di un'ora.

Infine le previsioni [illegible] tempo: secondo [illegible] responsabile [illegible] centro Meteo Portosole Sanremo, oggi sarà una bella giornata, mentre per doma- [illegible] possibile un aumento della nuvolosità [illegible] anche, in alcune zone, pioggia. [illegible] mercoledì il tempo dovrebbe assestarsi sul bello. [m. r.]

Code sulle autostrade liguri

Effetto Giagiò un'estate tutta da ridere

Sono ormai trascorsi otto anni dalla prima esibizione del duo cabarettistico Giagiò, infatti [illegible] l'estate del 1994 quando Gianmario Siboni e Giovanni Arnaldi provarono in piazza a Laigueglia la loro verve comica salendo sul palco e quasi improvvisando intrattennero un pubblico numeroso e curioso che consacrò i due e l'incoraggiò a proseguire.

[illegible] allora i due mattatori, originari di Albenga, con [illegible] di DJ anche radiofonici, ne hanno fatto di strada, anche in senso propriamente materiale, percorrendo tutta la penisola italiana da Bolzano a Palermo, dando vita ad un crescendo di esibizioni in teatri, piazze e club compiendo di recente proprie e vere tournee in Sardegna, Sicilia e nella Riviera Adriatica, animazioni in convention aziendali e associative, partecipazioni in manifestazioni varie anche a scopo benefico, oltre a collaborazioni con altri cabarettisti a volte proprio in "apertura" a big dello spettacolo comico nazionale. Sono stati invitati ad importanti rassegne [illegible] di [illegible] (tra cui Crespelle – Ridere per ridere e altre). Hanno in questi anni frequentato insieme la scuola di teatro sotto la guida del regista-attore genovese Enrico Aretusi e partecipato ad uno stage sulla comicità tenuto da Cesare Gallarini. Uniti alla compagnia "Il Vagone dei Comici" hanno anche interpretato nella stagione 2000 la commedia dell'inglese Ben Jonson "La Fiera di San Bartolomeo" mai rappresentata in Italia.

Ma conosciamo meglio i due comici: Giovanni Arnaldi albenganese di nascita e genovese di adozione, fin da bambino affetto da malattia di spettacolo si è cimentato in recite, animazione radiofonica e presentazioni. Ha frequentato inoltre nel 2001 [illegible] corso di teatro [illegible] il Teatro Garage di Genova ed ha partecipato ad uno stage sulla Commedia dell'Arte con Enrico Bonavera, di improvvisazione su canovaccio; sta attualmente seguendo un laboratorio teatrale con l'attrice Kitia Benedetti.

Gianmario Siboni anch'egli albenganese ha [illegible] passato di animatore radiofonico e barzellettiere che lo ha portato sino in TV a "La sai l'ultima?" edizione 2000. Ha tenuto corsi di comunicazione per realtà aziendali e naturalmente sta curando la messa in scena di una commedia filo-dialettale con interpreti amatoriali. Lo spettacolo che rappresenteranno quest'estate "Effetto Giagiò 2: la vendetta" è il frutto di numerose produzioni che nel corso della loro attività hanno curato; 1994 Diffidate gente diffidate – 1995 E' Giagiò ma non è una cosa seria – 1996 Siamo comici mica da ridere – 1997/98 2 al prezzo di 1 – 1999/2001 Effetto Giagiò. E' un crescendo di battute e situazioni che si snodano attraverso un percorso di quotidianità viste dall'occhio particolare del duo, dove l'uno cerca di coinvolgere l'altro con risultati esilaranti e densi di ruvida ironia.

Hanno anche ottenuto i seguenti riconoscimenti: 1996 – menzione speciale al Premio "Oscar del Mare" indetto dal quotidiano La Stampa; 1997 – semifinalisti al concorso "Ugo Tognazzi" di Cremona; 1998 - Secondi assoluti al [illegible] "Helzapoppin" ; 1999 Finalisti al 15° concorso nazionale "Cabaret Amore Mio" [illegible] Grottammare (AP).

Quest'anno sono tra i finalisti assoluti del [illegible] Nazionale "Adriatica Cabaret" di Lanciano (CH).

Hanno inoltre partecipato in TV locali attraverso registrazioni effettuate per diversi circuiti nazionali, a Seven Show (Italia 7), La sai l'ultima (Canale 5) e recentemente hanno registrato un pezzo per la RAI.

Nel sito internet www.geodimore.net vi sono diverse pagine e un album fotografico delle loro esperienze. Ma dove potremo assistere alla performance dei Giagiò quest'estate? A titolo di esempio iniziando dal 3 luglio a Garlenda al Palazzetto dello Sport, il [illegible] Morego (GE), il [illegible] alla Colletta di Castelbianco, il 27 in piazza a Cisano sul Neva, mentre l'8 agosto [illegible] Rassegna (R)Estate in Valpocevera a Rivarolo (GE), in una serie di serate sulla Riviera Adriatica dal 16 agosto, dal 22 al 24 naturalmente a Lanciano (CH) alle [illegible] di "Adriatica Cabaret", a settembre a Saluzzo in piazza e a Roma nel club Affellini e altre ancora. Hanno anche dato la loro disponibilità per uno spettacolo all'interno del carcere femminile di Pozzuoli (GE).

Chiedendo ai due di scegliere tra le loro tantissime e fortunate esibizioni che ricordano più volentieri questi ci pensano un po' e poi dicono:

"La serata finale del Festival di Grottammare e il dopo festival, le due serate di Bolzano 2000, dove siamo andati timorosi ed è stato un successone, e una serata al Teatro Civico di Saluzzo dove il pubblico ha richiesto quattro bis dopo oltre due ore di spettacolo e poi siamo svenuti per la fatica."

Non ci resta che provare questo nuovo Effetto Giagiò, assistendo ad un loro spettacolo quest'estate, perché far ridere è l'arte più difficile e il duo ha dato in questi anni prova di saperlo fare anche molto bene.

[illegible]

ATMOSFERE TAILANDESI A DIANO MARINA, MUSICA DAL VIVO IN PIAZZE E DISCOBAR DELLA LIGURIA

Ritmi tropicali per la notte del lunedì

All'Hot Summer del Daubaci di Vado una «non stop» caraibica

Ritmi tailandesi e orientali in riva al mare a [illegible] Marina. «Sabor Latino» al Daubaci a Vado, danza-spettacolo al palasport a Alassio, nuovo lunedì discoteca a dancing Malibù di Pietra Ligure, piano bar in trio al Casinò a Sanremo, «Festival musicale del Mediterraneo» al Porto Antico di Genova. Questi gli appuntamenti e i ritrovi by night in Liguria. Proseguono molte feste gastronomiche, con balli e concerti serali all'aperto, nell'entroterra Savonese.

[illegible] Ritrovo a [illegible] Laspirisal Go Go Burger e all'Excalibur.

[illegible] Music pub Alzati Lazzaro.

[illegible] Ritrovo al Grea Rose e al Micky Mouse.

GENOVA «Festival Musicale del Mediterraneo» (suoni e [illegible]zioni) dalle [illegible] in piazza delle feste a Porto Antico. «Genova Film Festival», da oggi alla Multisala del porto. Musica house con Luca Tommelli Dj alla Rosa dei Venti dalle 19. «Motal Night» al Transilvania Horror Rock Café. Karaoke a Texano. Ritrovi al Barfly, al Duffy Irish Pub, a Capitan Fracassa, al Shakespeare's Art Café, al Barbarossa, al Freeland, al Blues House Pub a via Orsini. Chat e musica al Piper Internet Pub.

[illegible] a Ritrovi al Tumbler pub a a Cantiere Pub a via Sant'Alberto.

[illegible] Ritrovo a La Taberna.

[illegible] Ritrovo al pub Mc Namara.

[illegible] Ritrovi al Pescagatto e all'Invidia. La «Fuente del rit[illegible] al disco pub Hamburger Boy.

MILLESIMO Night club Gasoline Road.

PIANA C. Si balla [illegible] i Rubacuori dalle 21 nell'ambito della Fiera del Commercio e dell'artigianato.

CELLE Canzoni d'autore all'insegna del [illegible] con il gruppo «Mezzo di Sotto» sul palco [illegible] trale.

[illegible] **M.** Per a rassegna «Jazz sotto le stelle» al Soleluna Beach tributo a Miles Davis con Matt Renzi e David Boato.

[illegible] Musica dei «Minas Tirith» ai Festeggiamenti di San Pietro alle 21.

SAVONA Concerto del Coro Arcobaleno [illegible] «Favole per la vita»

I «Minas Tirith» live a Ferrania

alle 21 in via Trincee per «Villapiana in festa». Messaggerie all' Empyre Cyber Pub. Ritrovi al The New Queen's pub, all'osteria di Bacco, a Lo Scaletto, all'osteria Cu [illegible] beu, al Malvasia, a Mezzo Marinaio, al Club Nautico e in altri locali della Vecchia Darsena. Terrazza di[illegible] della Compagnia Savonese delle Indie (dalle [illegible] 03).

[illegible] **L.** Lunga non stop, pomeriggio, sera e notte al Daubaci, alle 21,30 cena a tema, a seguire si balla con i ritmi latino-americani, [illegible] gruppi originali dal Brasile, da Cuba o da Santo Domingo e [illegible] la Tribù Latina, nello spazio estivo Hot summer.

[illegible] **KO** Pub ritrovo [illegible] Cambusa e al Samboa Beach.

[illegible] Ritrovi in musica al Nonesodirado (ex Vittoria), Perro Café, all'Agorà di Gorra, al Joy, a [illegible] Clipper, da Pilade e al Trocadero.

BORGIO Ritrovo al Rifrullo Art Café. Aperta tutte le sere la torre dei Sassetti.

[illegible] Lunedì sera-discoteca, con dj Pier, al Dancing Malibù sul lungomare. Ritrovi al Soleluna (lunedì [illegible] con la musica dal vivo), da Poldo's, all'Iguana, al Virgin, allo Wave e a Il Santo.

[illegible] Ritrovi a Fluke, a Gavioli e negli altri locali del porto, al Carpe Diem, all'Arcibaldo e all'Atravirago. Aperto dal pomeriggio a notte inoltrata il Bingo Loano di località Fay. Allo Skatting Club pattinaggio, giochi [illegible] musica anche di sera.

CERIALE Ritrovo al Planet Café, ai bagni Pirata (live) e al Tea Room. Si balla al Primo Piano.

ALBENGA Ritrovo al Crazy Pub. Aperto tutti i giorni [illegible] alle 3 il Bingo (Minisport).

[illegible] Danza spettacolo (latino-standard) al palasport Ravizza all'International Open (clou dalle 21). Ritrovo in musica al Paradise di località [illegible] Croce. Restano i ritmi sud americani al Manila. Ritrovo al Fred Music Bar, a Cabaret, allo Zanzibar, al Rooster George Taylor's, al Dubliner e al The Victorian pub.

[illegible] Ritrovo al nuovo Greg de Molloa.

ANDORA Ritrovi Casa del Priore e al Mata Hua.

S.STEFANO Ritrovo alla cantina Tio Pepe.

[illegible] **M.** Inaugurazione della terrazza al ristorante Baitong con ritmi orientali e tailandesi. Musica e canzoni [illegible] Silvano e Marisa a bar Roma. Musica al South East e al Valleria Club.

DIANO C. E' aperto il Bowling con karaoke, giochi e musica.

[illegible] Nuovo Cineclub sotto le stelle in largo Giglia, oggi con il film «My Generation» (21,30). Ritrovi allo Skipper e al [illegible]ston Churchill. Aperta tutti i giorni la sala Bingo in via Trento. Palestra sotto le stelle sulla spiaggia [illegible] Prino, [illegible] spinning e altro.

ALBA «Born to drink» live al New Papagajo. Al Flower's serata con musica.

SANREMO Piano bar [illegible] il trio Martini, Revasio, Bonfadelli, al Casinò. Discobar a La Villa. Serata in musica al bar Roma, al Mazzini Pub e all'El Patio Road House Saloon. Ritrovi al Friends Café, al [illegible] Pub, al Zoo Bizarre, al George La Nuit, al JJ Smith's, al Corto Maltese pub, all'Irish Pub. Ludoteca [illegible] giochi di società e singoli al Malatesta, giochi ed effetti a Blue Moon.

OSPEDALETTI Musica e ritrovo al Goffrey's Pub.

BORDIGHERA Al Chica Loca musica con dj. Ritrovi al Graffiti Pub e al Cyber Café Battibecco.

[illegible] Ritrovo all'enoteca Consani. [a. r.]

CONCERTI E MOSTRE AL TEATRO DELLE REGIONI

A Savona una mostra su Govi

■ Anche il lunedì è ricco di appuntamenti. A Piana Crixia prosegue la fiera del commercio [illegible] stand gastronomici (dalle 19) e dalle 21,30 ballo liscio con l'orchestra a rubacuori». A Savona, alle 18, [illegible] al pubblico della mostra dedicata a Gilberto Govi. Ad organizzarla a la Fita (Federazione italiana teatro amatoriale) a collaborazione [illegible] l'associazione culturale Gilberto e Rina Govi, a Comune di Savona, l'Unione albergatori. In esposizione una lunga serie di cimeli e fotografie d'epoca riguardanti a grande attore genovese. Da domani, poi, sul Priamar prende il via la quarta edizione della rassegna a teatro delle Regioni» che quest'anno, per a prima parte, è dedicata al teatro goviano. Domani salirà sul palco la compagnia «Gilberto Govi» di Genova che proporrà «O dente do giudicio» a Ugo Palmerini per la regia a Piero Campodonico. [s. p.]

STASERA AL CINEMA

ALBISOLA

ASTOR. Tel. 019-854027.
CHIUSURA ESTIVA

ITALIA 1. Tel. 019-825.714.
Wind Talkers.
Ore 18,30-22,10
€ 6,70-4,70

ITALIA 2. Tel. 019-825.714.
Spider man.
Ore 20,15-22,30
€ 6,70-4,70

[illegible]
Scooby Doo.
Ore 20,15-22,30.
€ 5,70-4,70

ELDORADO. Tel. 019-826.563.
CHIUSURA ESTIVA
Ore 16,30-18,30-20,30-22,30.
€ 5,70-4,70.

HOLLY. Tel. 019-850.570.
Film a luci rosse
Ore 15-22,30.
€ 5,16-4,65

[illegible] Tel. 0182
Wind talkers
Ore 20,10-22,30
€ 5,50-3,50-3,00.

[illegible] Tel. 0182-640.427.
Lilo & [illegible]
Ore 20,45-22,30
€ 5,00-4,00-3,00

DON BOSCO Tel. 0182[illegible]
La spada nella roccia
Ore 21,30

ALBENGA

AMBRA. Tel. 0182-51419
CHIUSO PER FERIE
Ore 20,30-22,30
€ 6,00-4,00-3,00.

[illegible] Tel. 0182-50997.
Il diario di Bridget Jones.
Ore 20,30-22,30
€6,50-4,00-3,00

ALASSIO

ARENA
Vidocq
ore 21,30 euro 5,00-4,00

ARENA VITTORIA Tel.0182/642610.
Monster & Co.
Ore 21,30. € 6,00-4,00.

CINETEATRO [illegible] 0182/642610
Atlantic.
Ore 21. € 6,00-4,50.

DELFINO. Tel.0182[illegible].
L'era glaciale
Ore 21,30. € 6,00-5,00.

[illegible] 019-5090353
Spider man.
[illegible] 22,10 € 5,20-4,20

ITALIA. Tel. 6329[illegible].
Scooby Doo
Ore 20,30-22,30
€ 6,00-4,50.

LOANESI. Tel. 019-669.961.
Wind Talkers ore 20,30-22,30
€ 6,20-4,00-3,00.

QUATTRO DEL PRINCIPE. Tel. [illegible].
Atlantis ore 21,15
€ 6,20-4,00-3,00.

ZIMA
40 giorni & 40 notti ore 21,30
€ 6,20-4,00-3,00.

ARENA ALISTON
Harry Potter
Ore 21,30
€ 6,00-4,50.

TEATRO GABBELLO.
OGGI RIPOSO. Ore 21,30. € 4,00.

VERSN 1. Tel. 019.97.249
Wind talkers.
Ore 21,30. € 7,00-5,00.

VERSN 2. Tel. 019.97.249.
Ocean's Eleven
Ore 21,30
€ 7,00-5,00.

Una scena del film «Scooby-doo»

ALBENGA

[illegible] Tel. 010-595.91.46
Carlo Giuliani, ragazzo
Or 15,45-17,30-19,15-21

AMERICA Sala 6. Tel. 010-595.91.46
Shrek. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] Tel. 010-247.25.49
Acqua tiepida sotto un ponte rosso
Or.: 18,15-20,30 **Jules e Jim** Or.: 22,30

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.25.49.
Lantana. Or.: 16,30-20,30-22,30

[illegible] Tel. 010-592.825.
[illegible]. Domani **Metropolis**
[illegible] (chiuso il lunedì)

CINEPLEX PORTO ANTICO [illegible]
Monster & Co.
Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. [illegible]
[illegible] Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. [illegible]
Cori australiani. Ore 21

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Star Wars II. Or: 15; 17,35; 20,10; 22,45; 1,15

CINEPLEX PORTO ANTICO. [illegible] 010-254.18.20.
[illegible]. Or. 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Long time dead. [illegible]. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO.
Lilo e Stich
Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40; 0,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO.
Lilo e Stich. Or. 15; 16; 20

CINEPLEX PORTO ANTICO
La regina dei dannati V.M. [illegible]
Ven/Sab. 0,10, domenica 22.20.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Spider man Or 14,40, 17,05; 19,30; 21,55; 0,15

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Spider man. Or 15,25; 17,50; 20,15; 22,40; 1.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Windtalkers Or. 14,55, 17,30; 20,05; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Scooby Doo Or. 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Mothman prophecies.
Or. 15,20; 17,45; 20,10; 22,35; 1.

CINEPLEX PORTO ANTICO. [illegible].18.20.
Sugar and spice
Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CORALLO MULTISALA. [illegible] 010-586 419
Spider man. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] Tel. 010-586 419.
Casomai Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

LUX Tel. 010-561.691
OGGI RIPOSO. Domani **Lantana**
Or.: 16-18.10-20,20-22,30.

OLIMPIA. Tel. 010-581.416.
OGGI RIPOSO. Domani **Moulin rouge**
Or.: 16,45-18-20,15-22,30

ORFEO. Tel. 010[illegible]564.849.
OGGI RIPOSO. Domani **Samsara**
Or.: 16,45-19,15-21,50.

VITE D'ASSAI Tel. 010-314.141.
Scooby doo
Or.: 16,30-18,30-20,30-22,30. (giovedì chiuso)

SALA GIOVANI Tel. [illegible]
Italiano per principianti
Or.: 18,30-20,30-22,30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. [illegible]2.461.
Spider man.
Or.: 15,30; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461.
[illegible] Or.: 15,30; 18,30; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA T. 010-582.461.
Lilo & Stich Or: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

UCI CINEMAS FERRARA. Tel. 199.123.321.
Scooby Doo. Feriali: 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 20,30; 21,30; 22,30. Sab/Dom: 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 20,30; 21,30; 22,30. Sab/Dom anche 23,30; 0,30.

UCI CINEMAS FERRARA. Tel. 199.123.321.
Windtalkers Or.: 14,30*; 17,15; 20; 22,45; * solo Sab/Dom.

[illegible] 199.123.321
Metropolis Or.: 16; 18,20; 20,40

UCI CINEMAS FERRARA. Tel. 199.123.321.
Spider man Or.: 15*; 16,10; 17,30; 18,40; 20; 21,30; 22,30 * solo Sab/Dom; Sab anche 0,10; 1.

UCI CINEMAS FERRARA. Tel. 199 123 321.
The mothman prophecies Or.: 15*; 17,30; [illegible] 22,30; * solo Sab/Dom; Sab anche 1

UCI CINEMAS FERRARA.
Impostor. Feriali: 15; 20,10; 22,20; [illegible] 17,20; 19,50; 22,20

UCI CINEMAS FERRARA [illegible] 199.123.321.
Desert vampires V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,10; Sab anche 0,20

UCI CINEMAS FERRARA. Tel. [illegible].
Long time dead. V.M. 14. Or.: 15,40; 18; 20,10; 22,20; Sab anche 0,40

[illegible]. Tel. 199.123.321.
[illegible] 15,30; 18; 22,30; Sab/Dom 14,40; 18,30; 22; [illegible]

UCI CINEMAS FERRARA. Tel. 199.123.321.
[illegible]. Feriali or.: 15,50; 20,30; 22,40; [illegible] Dom: 15,10, 17,20; 21,40; Sab anche 23,50

UCI CINEMAS FERRARA. Tel. 199.123.321.
Lilo & Stich Feriali or. 15,40; 16,40; 17,40; 18,40; 19,40; 20,40; 22,40; Sab/Dom: 14,40; 15,40; 16,40; 17,40; 18,40; 19,40; 20,40; 22,40; Sab anche 0,40

UCI CINEMAS FERRARA. Tel. 199.123.321.
Star Wars II.
Feriali or.: 17,10; 20; 22,50; Sab/Dom 14,50; 17,20; 20,10; 23

[illegible] Or.: 21,30

CINEMA PARROCCHIALE.
OGGI RIPOSO

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 010-957 71 30
OGGI RIPOSO

ERICI. Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

S. SIRO. Tel. 010-320 25 64.
[illegible]
Or.: 20,30; 22,30.

AMBROSIANO. Tel. 010-513.51.38.
OGGI RIPOSO. Domani **Spider man.** Ore 21.

AMBRA
Spider man. Or.: 20,15; 22,15.

CINEMA CAMPESE
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 0185-286.033.
[illegible] Or.: 16,30; 19,55; 22,20

[illegible]
Tel. 0185-50.781.
OGGI RIPOSO

ROMOR. Tel. 0185-309.694.
CHIUSO FINO AL 3 LUGLIO.
Or.: 20,10; 22,30.

ARISTON.
Tel. 0185-41.505.

CHIAVARI

[illegible]. Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

L.&A. LUMIÈRE. Tel. 010-505.935.
CHIUSURA ESTIVA

RICICLORAMA. Tel. 010-586.540.
[illegible]

[illegible] D'ESSAI. Tel. 010-589.640.
[illegible]

[illegible] Tel. 010-219.768.
OGGI RIPOSO

CARIGNANO

CARLO FELICE.
OGGI RIPOSO. Domani [illegible]ma Butterfly» di G. Puccini. Ore 15,30. € 54-36-26 ingresso 18.

ARENA CHIOSCO P. MONTALE.
[illegible]

[illegible]
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE - Sala Blu.
OGGI RIPOSO

[illegible] - **Teatro Garage.** Via Peggi 43 b.
OGGI RIPOSO

TEATRO [illegible] **- SALA ALDO TRIONFO.**
OGGI RIPOSO

[illegible]
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ERIC CAMPANA.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO - BISTATUS GODENA
OGGI RIPOSO

TEATRO CARIGNANO
(Teatro in genovese).
OGGI RIPOSO

CAIRO M.

[illegible]
(Tel 0183-61978)
CHIUSO

CENTRALE
Tel. 0183-53871.
Scooby Doo
Orario 20,15-22,40
Euro 5-4

DANTE
Tel. 0183-293620
OGGI RIPOSO

IMPERIA
Tel. 0183-292745
Windtalkers
Orario 20,10-22,40
Euro 5-4

POLITEAMA.
Tel. 0183-495930
[illegible]
Orario 20,20-22,40. Euro 5,50-4

SMERALDO
Monster & Company
Spettacolo unico ore 21,15
Euro 5-4

CAPITOL
[illegible] 018443440.
La vera storia di Jack lo squartatore
Spettacolo ore 21,15. Euro 5-3

EUROPA
Tel. 0184-251955.
Spider man
Orario 20,30-22,30
Euro 4,50-3,50
Informazioni anche con www.bordighera.it

[illegible]

SANREMO Tel. 0184-206049.
OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible]
Luce dei miei occhi
Spettacolo ore 21,30
Euro 4-3,50

ARISTON. Tel. 018[illegible]
Spider-man
Orario 15,30-22,30. Euro 7

ARISTON RITZ
Tel. 0184-506.088.
Scooby Doo
Orari (indicativi): 15,30-ult. 22,30. Euro 6,70

ARISTON ROOF-Sala 1.
Tel [illegible].
Desert vampire-The Forsaken
Orari (indicativi) 15,30-22,30 Euro 6,70-4
(primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4)

ARISTON ROOF-Sala 2.
Tel.0184-506.060
Qualcuno come tu
Orari (indicativi): 15,30-22,30. Euro 6,70-4
(primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4)

[illegible]
Tel. 0184-506.060.
Stitcher
Orari (indicativi) 15,30-22,30. Euro 6,70-4
(primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4)

CENTRALE.
Tel. 0184-597826.
Windtalkers Euro 6,70-4
(primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4)

TARANTO.
Tel. 597822.
Monsters Nature
Orari (indicativi): 15,30-22,30. Euro 6,70-4
(primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4).

SANREMESE.
Tel. 0184-507.070.
Lilo & Stitch
Orari (indicativi): 15,30-22,30. Euro 6,70-4
(primi due spett. pom. e mercoledì 4).

La programmazione e gli orari dei film possono subire [illegible] anche in base alla lunghezza dei film [illegible] esigenze della sala cinematografica.

LE TRAME DEI FILM

Monica Bellucci è la protagonista del film-scandalo «Irreversibile»

[illegible] [illegible]. Drammatico. Orso d'Oro a Berlino, il film ricostruisce la strage del 30 gennaio 1972 a Derry.

CASOMAI. Commedia. Stefania Rocca e Fabio Volo sono una coppia in crisi nel film di D'Alatri: le difficoltà nascono dalle «interferenze» nel loro rapporto di amici, parenti, conoscenti.

CHE ORA E' LAGGIU'. Drammatico. Dopo la morte del padre, Hsiao Kang ha paura della [illegible]. Egli vive a Taipei vendendo orologi, un giorno una ragazza vuole comprare quello che lui ha al polso.

[illegible] **ERT V**[illegible]. Horror. In viaggio per la Florida, il giovane Sean ha la sventura di dare un passaggio a un cacciatore di vampiri.

HOLLYWOOD, VERMONT. Commedia. David Mamet racconta la storia di un regista che decide di andare a girare una parte del [illegible] film in una cittadina del Vermont: incontrerà parecchi problemi.

IL PIU' BEL GIORNO DELLA MIA VITA. Commedia drammatica. Il film di Cristina Comencini ritrae una famiglia: [illegible] signora che vive di ricordi, i suoi tre figli pieni di problemi.

IMPOSTOR. Fantascienza. Da un racconto di Philip K. Dick ambientato nel 2079, la storia di uno stimato scienziato del governo che, improvvisamente, viene accusato di essere una spia degli alieni.

LE [illegible] SOSPETTE. Commedia. In un [illegible] americano l'imperversa un gruppo di [illegible] stronzate ragazze.

IRREVERSIBILE. Noir. Film scandalo del festival di Cannes, racconta di una donna (Monica Bellucci) violentata in metropolitana. L'ex marito e il nuovo fidanzato vogliono vendicarla.

ITALIANO PER PRINCIPIANTI. Commedia. In una cittadina danese vivono sei personaggi con due caratteristiche comuni: la passione per la lingua italiana e l'essere single.

JULES ET JIM. Drammatico. Ritorna nelle sale il classico di Truffaut.

LANTANA. Thriller psicologico. Si narra la storia di una psichiatra scomparsa (Barbara Hershey): il detective chiamato a risolvere il caso si trova di fronte a un'ingarbugliata rete di personaggi.

LILO & STITCH. Disegni animati. Dalla Walt Disney, la storia d'amicizia tra la piccola orfana Lilo e l'extraterrestre Stitch.

LONG TIME DEAD. Horror. A Londra un gruppo di ragazzi partecipa a una seduta spiritica: sarà l'inizio di un incubo.

LONTANO. Drammatico. Un camionista sempre in viaggio tra Francia e Marocco si ferma spesso a Tangeri, per incontrare l'amante Sarah o l'amico Said.

METROPOLIS. Film d'animazione. [illegible] Giappone, la versione a disegni animati del capolavoro di Fritz Lang.

L'ORA DI RELIGIONE. Drammatico. Un pittore ateo un giorno riceve la visita di un frate che lo avverte che è in corso il processo di beatificazione della madre.

IL PATTO DEI LUPI. Avventura. Nella Francia del 1700 un cavaliere viene mandato a caccia del «mostro del Gévaudan», una bestia che terrorizza la popolazione. Successo al botteghino in Francia.

PICCOLI [illegible] D'AMORE. Commedia. In una comunità di disabili, il cinquantenne [illegible]noni rinuncia al sesso.

QUALCUNO COME TE. Commedia. Ashley Judd interpreta una rampante newyorkese che lavora in televisione, s'innamora e viene inaspettatamente lasciata dal seduttore Greg Kinnear.

40 GIORNI E 40 NOTTI. Commedia. Per una delusione d'amore, uno studente di San Francisco decide di sottoporsi a 40 giorni e 40 notti di castità.

RICETTE D'AMORE. Commedia. L'esordiente Sandra Nettelbeck descrive il rapporto che s'instaura tra Martha, abile cuoca in un ristorante d'Amburgo, e la collega (Sergio Castellitto) che la viene affiancato.

SAMSARA. Drammatico. L'indiano Pan Nalin narra la storia di un monaco tibetano che scopre il desiderio per una donna.

SCOOBY-DOO. Commedia. Versione cinematografica della celeberrima serie di disegni animati creata da Hanna&Barbera.

SHINER. Drammatico. Michael Caine è un organizzatore di incontri di pugilato che sta preparando il match per il titolo mondiale in cui combatterà il figlio e viene coinvolto nell'inchiesta sulla morte di un pugile avvenuta in un incontro clandestino.

SOTTO [illegible] MARZIALE. Drammatico. In un campo di concentramento tedesco durante [illegible] seconda guerra mondiale, viene affidato al colonnello McNamara il compi[illegible] di guidare i prigionieri americani. Un giorno un soldato viene ucciso, comincia l'indagine.

SPIDER-MAN. Avventuroso. Approda sugli schermi la versione cinematografica dell'eroe dei fumetti.

STAR WARS EPISODIO II. Fantascienza. Approda nelle sale il nuovo kolossal della saga: Amidala, minacciata, viene affidata alla protezione di Anakin Skywalker.

SULLE MIE LABBRA. Drammatico. Premiato in Francia, il film s'impernia sul rapporto che nasce tra l'insoddisfatta segretaria, la sorda Carla Bhem, e un ex carcerato in cerca dell'occasione propizia.

THE MOTHMAN PROPHECIES. Thriller. La vita del rampante giornalista Richard Gere viene sconvolta dalla morte della moglie: due anni dopo, egli viene mandato a seguire il caso dell'avvistamento di una misteriosa creatura in una cittadina della Virginia.

THE TERRORIST. Drammatico. Dall'India, la storia di una diciannovenne scelta come kamikaze per un attentato.

VERSO ORIENTE. Drammatico. La Kedma è una vecchia nave da carico smunzionata che porta centinaia di sopravvissuti all'Olocausto verso le coste della Palestina.

VITE NASCOSTE. Commedia drammatica. Il giovane Steven, appassionato di sport e musica, s'innamora di un ragazzo che non ne vuole sapere di lui.

WINDTALKERS. Drammatico. John Woo racconta una storia della seconda guerra mondiale: i giapponesi decifravano le trasmissioni militari criptate, per ovviare al problema gli americani reclutarono nel 1942 centinaia di indiani navajo addestrati ad usare un codice militare segreto nella loro lingua madre.

AD ALASSIO E IMPERIA SI SCATENA LA GIOIA DEI TIFOSI CARIOCA SCESI IN STRADA A PASSO DI SAMBA PER IL QUINTO MONDIALE

La torcida coinvolge anche la Riviera

I brasiliani fanno festa e ballano assieme ai tedeschi

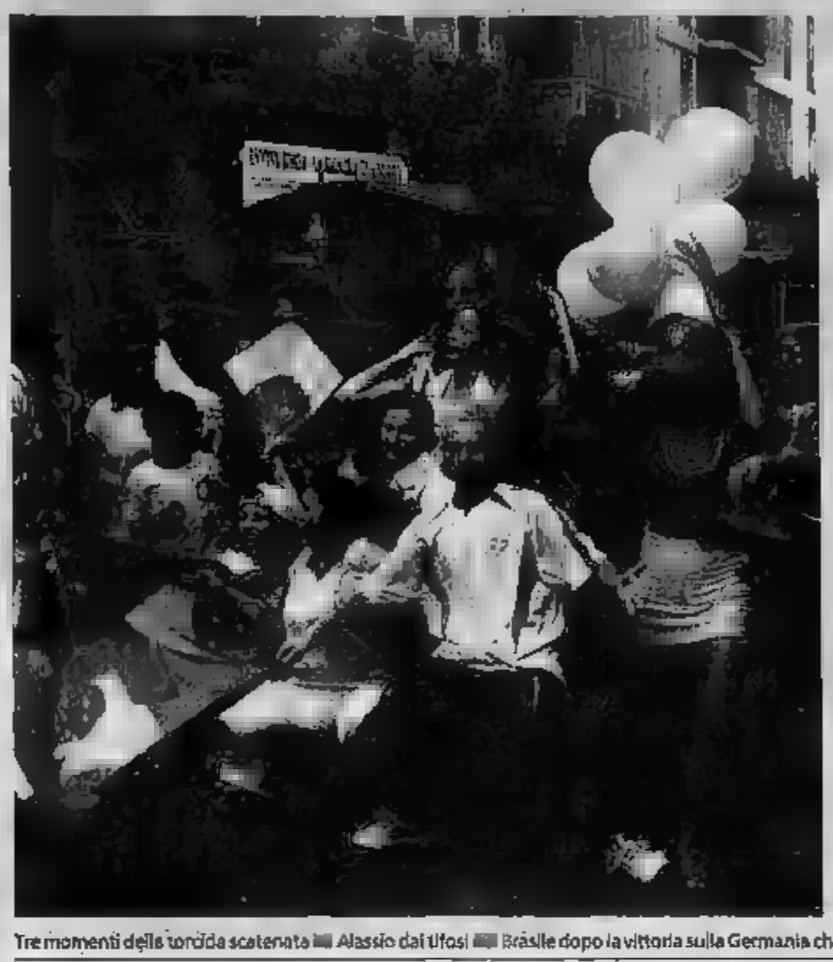
[illegible]ano [illegible]

ALASSIO

La torcida è di casa ad Alassio. I [illegible] gol di [illegible] che hanno portato il Brasile per la quinta volta sull'empireo [illegible] calcio l'ha [illegible] trasformando la sonnacchiosa città del muretto in un angolo [illegible] Rio. Merito della folta «colonia» brasiliana, ragazze soprattutto, che alla fine di Brasile-Germania ha riversato in centro la sua felicità, arrivando a «sequestrare» il trenino che porta i turisti per Alassio pavesandolo con la bandiere [illegible] e gialle.

La loro simpatia (non solo di chi abita ad Alassio [illegible] dell'intera squadra, da sempre nel cuore degli italiani subito die[illegible] gli azzurri) [illegible] coinvolto tutti gli alassini, residenti e turisti. Anche i «gelidi» tedeschi che, sinppure delusi dal secondo posto (per altro insperato all'inizio [illegible] Mondiale nippo-coreano), si sono uniti [illegible] festoggiamenti fatti di fischietti e passi di samba.

Grande festa anche ad Imperia dove la nazionale carioca, dall'inizio [illegible] torneo, ha avuto i suoi supporter al Barblù [illegible] via Berio. La gioia, al fischio finale [illegible] Collina, è esplosa grandissi[illegible] riversando [illegible] zona decine [illegible] brasiliane [illegible] brasiliani ma anche tantissimo amici imperiesi. Un po' invidiosi (come del resto tutti gli altri italiani): adesso, [illegible] cinque mondiali, chi li prende più?



Tre momenti della torcida scatenata [illegible] Alassio dai tifosi [illegible] Brasile dopo la vittoria sulla Germania che li ha portati nell'empireo [illegible] calcio mondiale

PER IL DIRETTORE DELLA SCUOLA PENITENZIARIA [illegible] CAIRO

Savona: ieri sera «allarme bomba»

Claudio Vimercati

SAVONA

Allarme bomba, ieri alle 21,45 circa, a Savona. Giorgio Chirolli, 50 anni, direttore [illegible] scuola penitenziaria di Cairo, ha bloccato la sua Alfa 145 in corso Tardy e Benech, sulla [illegible] in direzione Legino, tra via Petrarca e via Alfieri, le due strade minori che si trovano tra corso Viglienzoni e via Servettaz, e ha chiamato i carabinieri dicendo che sentiva a bordo [illegible] rumore sospetto, un «bip bip» che faceva [illegible] a una bomba. Aveva [illegible] poco finito di cenare alla pizzeria Vesuvio di via Brusco e stava rientrando alla scuola. Racconta Chirolli, che viaggiava con il figlio: «Ho continuato a sentire il rumore anche dopo aver fermato l'auto e spento il motore, e allora ho deciso di dare l'allarme».

Sono accorsi carabinieri, vigili del fuoco, polizia municipale e digos. Il tratto di corso Tardy e Benech tra corso Viglienzoni e via Servettaz è stato chiuso in attesa dell'arrivo da Genova degli artificieri dei carabinieri, che hanno ritardato a causa del traffico. Con il passare del tempo l'allarme si è inevitabilmente ridimensionato, e il sopralluogo degli artificieri, poco dopo mezzanotte, ha permesso di confermare che sull'auto non c'erano bombe. Giorgio Chirolli, un civile che comanda dallo scorso settembre [illegible] scuola penitenziaria di Cairo, dove prima del suo arrivo ci furono violenti contrasti sindacali, ha [illegible] da poco [illegible] conferma dell'incarico.

[illegible]

FARMACIE

Invariati i turni a Savona e in provincia

Per le farmacie di Savona e provincia [illegible] ci sono [illegible] ni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica.

BORGHETTO L.S.

Una base nautica per la Lega navale

E' stata inaugurata ieri, sul lungomare Walter Tobagi, la nuova base [illegible] sezio[illegible] di Borghetto della Lega [illegible] le italiana. Oltre al presidente del sodalizio, Giuseppe Degiovanni, a dare il benvenuto alle autorità ed gli invitati c'era l'ammiraglio Federico Biroli. Il ricevimento si è tenuto ai bagni Antille. [a. r.]

PIETRA L.

Nan a Varsavia per l'Unione europea

C'è anche un Savonese in questi giorni [illegible] Varsavia agli incontri [illegible] i rappresentanti del Parlamento Polacco per discutere il processo [illegible] allargamento dell'Unione europea. Si tratta del paralamentare di Forza Italia, Enrico Nan. L'intergazione dovrebbe [illegible] nel gennaio del 2004. [a. r.]

SPOTORNO

Cade sugli scogli Intervengono i pompieri

Un ventisettenne di Como [illegible] è ferito ad un piede sabato sera poco dopo le 22. Il giovane è caduto dal molo Sirio finendo sugli scogli. Nella caduta si è slogato una caviglia. Per il dolore il turista non riusciva più a risalire ed è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco che l'hanno imbragato e portato a riva. [a. r.]

[illegible]

Incidente a San Fedele ferite due persone

Due giovani di Albenga sono rimasti feriti in [illegible] incidente stradale avvenuto a San Fedele sabato [illegible] poco dopo le 20,30. La loro auto, forse [illegible] causa dell'asfalto viscido dovuto, ad un improvviso [illegible] di pioggia, ha perso aderenza nell'al[illegible] la curva del «Dog hotèl» [illegible] finita contro il muraglione di contenimento. Se la caveranno entrambi [illegible] una quindicina di giorni. [m. br.]

ALBISSOLA M.

Urbanistica e pubblicità oggi in Consiglio comunale

Consiglio comunale questa sera alle 21. All'ordine del giorno l'approvazione [illegible] Conto [illegible] suntivo 2001 e l'approvazione del regolamento per il collocamento degli impianti pubblicitari. Tra i punti in discussione l'esame della convenzione edilizia 4276 [illegible] due [illegible] [illegible] bilancio. [s. p.]

ALLE 21 LA SFILATA

Stasera ad Albenga rivive il Medioevo per le vie [illegible] centro

ALBENGA. Lo scampato pericolo dalla messa a ferro a fuoco di Albenga da parte dei turchi (così come [illegible] a Ceriale) nel 1637 sarà ricordata alle 21 nella sfilata [illegible] a «Rievocazio[illegible] storica» che, giunta alla [illegible] decima edizione, è divenuta il punto di riferimento dei Comuni della Piana. Il concentramento avverrà, come [illegible] consueto, nel cortile antistante il Seminario vescovile.

Il corteo seguirà il seguente percorso: viale Italia, viale Martiri della Libertà, Via Bernardo Ricci, [illegible] Medaglie d'oro [illegible] [illegible] Porta Molino [illegible] [illegible] del Pontelungo.

Alla rievocazione parteciperanno gli sbandieratori di Borgo Torretta di Asti, il gonfalone del comune di Albenga, i sindaci, i gonfaloni dei comuni della Piana, [illegible] gruppo storico di san Giorgio, di Lusingano, di Villa[illegible] d'Albenga, di Ortovero, dell'Unitre, della [illegible] [illegible] cura San Michele e del Pontelungo. Il comitato organizzatore è presieduto da padre Claudio Taggiasco, mentre per la ricostruzione storico terrà una orazione Franco Gallea. [m. br.]

PRESO DI MIRA «SICILIA IN BOCCA», NON SAREBBE UN TENTATIVO DI ESTORSIONE

Colpi di pistola contro un ristorante

L'avvertimento sabato sera poco dopo le 11,30 ad Albisola

ALBISOLA S.

Tre colpi [illegible] pistola sparati [illegible] un'auto contro la vetrina di un ristorante. Il misterioso episodio [illegible] sera in [illegible] Ferraris ad Albisola Superiore. Da un'auto lanciata [illegible] tutta velocità [illegible] [illegible] esplosi [illegible] colpi di pistola [illegible] le vetrine del ristorante «Sicilia in bocca».

L'attentato [illegible] avvenuto intor[illegible] alle 23,30. Fortunatamente soltanto uno [illegible] [illegible] proiettili [illegible] raggiunto una vetrina che [illegible] [illegible] schegg[illegible] All'interno del locale, al [illegible] della sparatoria, c'erano solo pochi clienti che, spaventati, hanno preferito abbandonare il ristorante.

L'allarme è stato dato immediatamente. In [illegible] Ferraris sono arrivate le pattuglie dei carabinieri di Albisola [illegible] subito dopo, quelle del nucleo operativo della comando provinciale di corso Ricci. Gli uomini del maggiore Otello Fornaciari hanno ascoltato a lungo i titolari del ristorante. I proprietari hanno raccontato di non [illegible] mai ricevute richieste di denaro per la «protezione». Una ipotesi esclusa anche dai carabinieri anche perché i proprietari hanno rilevato il locale solo poche settimane or sono. Gli investigatori stanno ora valutando se i colpi di pistola fossero un [illegible] ai nuovi proprietari o se, invece, si possa trattare di un errore. I malviventi potrebbero aver lanciato [illegible] a minaccia a chi gestiva prima il ristorante.

[illegible] settimana scorsa altri tre colpi di pistola [illegible] stati esplosi nei pressi del campo [illegible] madi della Fontanassa a Savona. Tra i due episodi non ci sarebbero, almeno per ora, dal collega[illegible].

L'inchiesta sui colpi esplosi ad Albisola è seguita dal sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi. [s. p.]

[illegible] DI [illegible] UN SUPERMERCATO

Sedicenne denunciata per rapina

[illegible] Nomadi minorenni [illegible] in Riviera. Dopo la vicenda che ha visto protagonista una ragazza di 27 [illegible] di Zagabria che utilizzava due minorenni per mettere [illegible] segno furti nelle abitazioni di Arnasco e Villanova (i carabinieri stanno indagando sull'ipotesi di riduzione in schiavitù per i due bambini di 9 e 11 anni) un altro episodio ha animato Borghetto [illegible] Spirito. Denunciata per [illegible] rapina dai carabinieri [illegible] stata questa volta [illegible]. D., slava di 16 anni. [illegible] minorenne sabato pomeriggio è entrata in un supermercato di Borghetto Santo Spirito. Dagli scaffali ha rubato diversi prodotti alimentari. Uscita dal negozio la ragazzina [illegible] [illegible] bloccata dal direttore. La minorenne ha [illegible] [illegible] fuggire reagendo all'uomo [illegible] la bloccava (da qui l'accusa [illegible] tentata rapina e non di furto). Il direttore [illegible] stato aiutato [illegible] alcuni collaboratori che, nel frattempo, avevano anche avvertito il 112 dei carabinieri. La [illegible] [illegible] portata in caserma e, dopo [illegible] stata denunciata, rimessa in libertà. [s. p.]

ERA STATO ALLA GUIDA DEL SANTA CORONA

Alle 15 l'addio a Guzzetti fu anche sindaco di Loano

LOANO

Loano saluta questa mattina per l'ultima volta Giuseppe Guzzetti, 80 anni, sindaco democristiano degli Anni '70 e presidente dell'ospedale Santa Corona. Guzzetti, infatti, è morto ieri mattina assistito dalla moglie [illegible] dei due figli. «Un sindaco galant'uomo», è [illegible] commento unanime dei loanesi. I funerali si svolgeranno oggi nella chiesa [illegible] San Pio X dopo che un piccolo corteo partirà, alle 15, dalla chiesetta della Madonna del Loreto nella zona del porto.

Giuseppe Guzzetti era stato per molti anni direttore [illegible] alcune colonie marina quando Loano, come molte [illegible] città della Riviera, era meta delle «villeggiature» dei figli dei dipendenti della grandi aziende del nord e la [illegible] [illegible] era un lusso per poche famiglie.

Il [illegible] percorso politico [illegible] amministrativo si è svolto tutto all'insegna della Dc. Prima consigliere comunale poi sindaco sul finire degli Anni '70. Terminata la sua esperienza di primo cittadino Guzzetti è stato presidente dell'ospedale Santa Corona. Poi, con il disfacimento della Pri[illegible] Repubblica nei primi ANni '90, il [illegible] ritiro definitivo dalla scena politica cittadina [illegible] provinciale. [a. r.]

L'ex sindaco di Loano Giuseppe Guzzetti

Manifesti
Prezzi Mai Visti!!!
6X3
DIGITAL PHOTO
Tel. 0184/25.05.37 Fax [illegible]
e-mail:d.photo@masterweb.it
CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
800 27 7323
cadi
decidere è comunicare
Tel. 019/81.46.81 e-mail: cadi@cadiservice.it

D'AMORE

ISCRITTO ALBO NAZIONALE AUTOTRASPORTATORI

SIAMO APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO

Pagamenti anche con

VISA · Diners Club International · CartaSi

TRASLOCHI GRANDI E PICCOLI
ABBINAMENTI PER TUTTA ITALIA

AUTOTRASLOCHI CIVILI E INDUSTRIALI - TRASPORTI IN TUTTA L'EUROPA E PAESI DELL'EST - IMBALLAGGIO OGGETTI FRAGILI - SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO MOBILI - SERVIZIO MOBILI D'ARTE - MAGAZZINI PER DEPOSITO MOBILI - IMBALLAGGI CON OVATTA IN MULTIBOLLE - SERVIZIO IN TUTTA ITALIA - PUGLIA - CALABRIA - SICILIA ecc. - ABBINAMENTI NOLEGGIO PIATTAFORME AEREE FINO A 43 MT. DI ALTEZZA ASSICURAZIONE ALL RISKS DOOR TO DOOR

10137 TORINO - Via Monte Novegno, 3/B

☎ 011 3 111 700 - Fax 011 3 111 919

NEL POMERIGGIO IN PREFETTURA LE DELEGAZIONI DEI DUE PAESI DISCUTONO I TEMI DELLA COLLABORAZIONE TRANSFRONTALIERA

Scajola oggi a Imperia con Sarkozy

Il ministro dell'Interno incontra il collega francese

Stefano Delfino

IMPERIA.

Sarà una giornata difficile e impegnativa, quella di oggi, per Claudio Scajola, che torna nella sua città in un momento delicato: ma nonostante la delicatezza della situazione, il ministro dell'Interno, nella bufera per la vicenda Biagi (nel pomeriggio di ieri ha offerto le dimissioni, ma il presidente Berlusconi le ha respinte e gli ha confermato piena fiducia da parte di tutta la maggioranza), accompagnerà il suo collega francese Nicolas Sarkozy in visita ai luoghi più suggestivi dalla città, dal porto di Oneglia, dove farà una breve passeggiata in Calata Cuneo, al Parasio di Porto Maurizio.

Sarà un giorno importante, comunque, per Imperia. Il capoluogo del Ponente è stato scelto come sede di un incontro bilaterale italo-francese, tra le delegazioni dei due Paesi, a confronto nel pomeriggio presso la Prefettura di Imperia. Si discuterà del funzionamento del Centro di Cooperazione della polizia e delle Dogane di Ventimiglia, della collaborazione transfrontaliera, del contrasto all'immigrazione dopo il vertice di Siviglia e mercato delle griffe contraffatte, di cooperazione negli interventi della Protezione civile.

E, al termine, sarà firmata dai due ministri la Dichiarazione congiunta di collaborazione transfrontaliera. Imperia, insomma, diventa sede di un tratto internazionale. Ma non solo: il Polo Universitario Imperiese, dalle 19, ospiterà il Convegno Internazionale sul tema «Il Prefetto italiano e il Prefetto francese. Comparazione ed analogie», il primo (e unico) di questo genere, promosso nell'ambito delle celebrazioni previste per il bicentenario del ministero dell'Interno e dell'istituto prefettizio.

Saranno presenti tutti i capi dipartimento del Viminale, compreso il capo della polizia Gianni De Gennaro, anch'egli in questi giorni al centro di polemiche sempre per il delitto Biagi, e i loro omologhi francesi, oltre a tutti o quasi i prefetti italiani e quelli francesi del Dipartimento delle Alpi Marittime, gli ambasciatori francesi in Italia e il presidente del Consiglio di Stato, professor Alberto de Roberto, che coordinerà gli interventi.

Ad aprire il convegno saranno i saluti del prefetto di Imperia, Giuseppe Montebelli, del sindaco Luigi Sappa e del presidente della Provincia, Gianni Giuliano. I relatori sono Stefano Sepe, docente della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, che parlerà sul tema «Prefetture e Prefetti italiani nel loro bicentenario», e Jacques Basso, docente dell'Università di Nizza Sophia Antipolis, il quale tratterà il tema: «Evoluzione delle competenze del Prefetto francese dalle origini ad oggi». Quindi, la conclusione, affidata ai due ministri, Sarkozy e Scajola, e l'inaugurazione della mostra (proclami, decreti, stampe, quadri) sull'attività di Prefetti e Prefetture nel ponente ligure.

Imperia al centro dell'attenzione, quindi. Ma in precedenza riflettori puntati anche sul territorio di confine: nel primo pomeriggio, i due ministri faranno tappa alla stazione ferroviaria di Mentone, per incontrare le pattuglie miste italo-francesi di polizia ferroviaria, poi si sposteranno al Centro Interforze di Ventimiglia. E qui a dare loro il benvenuto saranno i sindaci Giorgio Valfrè, di Ventimiglia, e Jacques Guibal, di Mentone.

Claudio Scajola, ministro dell'Interno

Il ministro francese Nicolas Sarkozy

TRA NIZZA, MENTONE, VENTIMIGLIA E IMPERIA

Una giornata fitta di impegni

■ La lunga giornata di Scajola avrà inizio in Costa Azzurra, con una colazione di lavoro a Nizza con il ministro francese Sarkozy. Alle 15 i due ministri faranno tappa alla stazione ferroviaria di Mentone, per incontrare le pattuglie miste italo-francesi della Polizia che fanno servizio anti clandestini sulla linea di frontiera. Quindi si trasferiranno per una breve visita al nuovo Centro Interforze di Ventimiglia: alle 15,30 saranno accolti dal sindaco Giorgio Valfrè e dal primo cittadino di Mentone, Jacques Guibal. Saranno presenti anche una rappresentanza delle forze miste e il Picchetto d'onore della Polizia di Stato. Successivamente Scajola e Sarkozy andranno a Imperia, dove in Prefettura, alle 16,30, avrà luogo l'incontro bilaterale tra le delegazioni dei due Paesi. Alle 18, conferenza stampa e firma della Dichiarazione congiunta di Collaborazione Transfrontaliera. Mezz'ora dopo, il ministro Scajola accompagnerà il collega francese a fare una passeggiata nei luoghi più caratteristici della città di Imperia, da calata Cuneo di Oneglia al Parasio di Porto Maurizio. Alle 19, trasferimento al Polo universitario per il Convegno internazionale (rigorosamente ad invito) in ricordo del bicentenario della Prefettura: a chiudere i lavori saranno proprio gli interventi due due ministri, che presenzieranno poi all'inaugurazione della mostra sul tema: «Prefetti e Prefettura: l'estremo ponente ligure». [s. d.]

DOLCEACQUA, TROVATA DALL'ELICOTTERO DEI POMPIERI

Turista milanese si perde nel bosco

DOLCEACQUA.

Quella che doveva essere una piacevole passeggiata nel verde, lontano dal caldo della spiaggia, si è trasformata in una giornata di paura per una ragazza che si è persa nei boschi di Dolceacqua. E' stata rintracciata dall'equipaggio dell'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova dopo una mobilitazione che ha visto impegnati carabinieri e volontari.

Il diversivo alla spiaggia di una giovanissima coppia di amici milanesi è scattato nel pomeriggio di ieri quando un ragazzo e una ragazza entrambi ventenni hanno deciso di fare una gita in collina. Poco dopo Dolceacqua hanno imboccato una serie di vie sconosciute che li hanno portati in mezzo al verde, in zona Causurin. Dopo qualche tempo hanno perso il contatto fra loro probabilmente a causa della fitta vegetazione. Non si sono più visti, né sentiti. Hanno tentato di ritrovarsi con i telefoni cellulari, ma nella zona non c'era campo. Il ragazzo, dopo avere girovagato a lungo, è riuscito a ritrovare la strada per uscire dal bosco. Ha raggiunto la caserma dei carabinieri e ha dato l'allarme. I carabinieri si sono messi sulle tracce della turista, ma senza successo. Dopo due ore di vani sopralluoghi è intervenuto l'elicottero che, dopo avere sorvolato la zona per una ventina di minuti, ha individuato la giovane poi raggiunta dai soccorritori. L'avventura si è conclusa con un grande spavento ma senza ulteriori danni. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

I turni delle farmacie a Sanremo e nel capoluogo

Cambiano i turni delle farmacie. A Imperia, per tutta la settimana, tocca alla Navaro, via Bonfante 64 (telefono 0183-293723) e alla Gentile, via Cascione 27 (0183-61584). A Sanremo, soltanto per oggi, è di turno la Andreoli, corso Garibaldi 18 (0184-500435). [s. d.]

IMPERIA

La pista da skateboard offerta dalle imprese?

Costo minimo: 10 milioni di vecchie lire. E così, l'assessorato ai Lavori pubblici ha scritto una lettera alle imprese edili che hanno eseguito opere di ricostruzione dopo l'alluvione, per invitarle a una sottoscrizione che consenta la realizzazione di una pista da skateboard a San Lazzaro. «Un regalo ai giovani che l'hanno chiesta», sottolinea l'assessore Amabile. Sul posto, sarebbe collocata una targa per ringraziare i donatori. [s. d.]

DIANO MARINA

Da oggi pasti a domicilio per gli anziani bisognosi

Scatta oggi l'iniziativa del Comune in collaborazione con la Fondazione Casa di Riposo «Maria Ardoino Morelli di Popolo» a favore delle persone anziane e bisognose: tutti i giorni dalle 11,30 alle 13 (tranne domeniche e festivi) saranno consegnati pasti a domicilio con un furgone. Adottato a titolo sperimentale per una ventina di persone (buono pasto a 4,25 euro, in blocchetti da 10 o 20 tagliandi; per chi non è in grado di pagare, il Comune interverrà a integrare la somma mancante), il servizio potrebbe poi essere ulteriormente perfezionato ed esteso. [s. d.]

DIANO MARINA

Centri estivi per scolari Ottanta gli iscritti

Sono 80 i bambini iscritti ai Centri Estivi Diamel, iniziativa comprensoriale di Diano Marina, Diano Arentino, Diano San Pietro, Cervo, San Bartolomeo al Mare e Villa Faraldi che da oggi al 31 agosto accoglierà bimbi dai 3 ai 14 anni. Comprensiva della refezione, la quota mensile è stata fissata in 200 euro per il primo figlio e 100 per quelli successivi. Le attività previste durante le giornata sono laboratorio di pittura e scultura, spiaggia, ginnastica, momento ludico, passeggiate e una gita al parco acquatico le caravelle di Ceriale. [s. d.]

IMPERIA

Corsi di lingua italiana per alunni stranieri

Alla scuola media Boine inizia questa mattina (8,30-12,30) il corso estivo per alunni stranieri, finanziato dal Comune di Imperia: gratuito e tenuto da docenti dell'istituto, è aperto ai ragazzi dai 9 ai 13 anni e proseguirà per tutto il mese. Alle lezioni teoriche si affiancano anche attività pratiche e lezioni di nuoto presso la piscina «Cascione». [s. d.]

PROCEDONO ANCHE D'ESTATE LE OPERE DESTINATE A MIGLIORARE LA VIABILITA'

Imperia, una città-cantiere

Via Garessio e corso Garibaldi rifanno il look

IMPERIA

Stanno per iniziare i lavori di sistemazione di via Garessio a Oneglia, ed è già cominciato il maquillage di corso Garibaldi a Porto Maurizio: nel rigoroso rispetto della «par condicio», anche per evitare sospetti di campanilismo, procedono d'estate le opere destinate a migliorare la viabilità di Imperia.

In via Garessio il cantiere sta per essere aperto: la Telecom procederà a scavi sul lato di levante per far passare un cavo al di sotto del marciapiede. Spiega Enzo Amabile, assessore ai Lavori pubblici: «E' l'occasione per allargarlo e piantumarlo con alberi: potrebbero essere aranci amari o gelsi di mare. Si perderà qualche posteggio, ma ne guadagnerà il look dell'ingresso di Oneglia per chi arriva dall'Autofiori o dalla statale 28».

Corso Garibaldi sarà invece completato entro la fine dell'estate. Le palme, vecchie e cadenti, sono state sostituite: «Resteranno fasciate fino alla prossima primavera. Il marciapiede verso il mare sarà completamente rifatto, e sul lato a monte ne sarà realizzato uno "salvavita", più ridotto. Rimodernata anche l'illuminazione, con la sostituzione degli antiquati lampioni».

L'opera è finanziata con i soldi del risarcimento (oltre un miliardo di vecchie lire) che l'Alcatel ha versato al Comune per il danno ambientale e alla circolazione, a seguito degli scavi. Con i fondi (un paio di miliardi) recuperati tra gli avanzi dei mutui degli anni scorsi sarà poi realizzato il collegamento stradale da Sant'Agata a Montegrazie, che - come precisa Amabile - sarà fatto proseguire poi per Dolcedo e Poggi». [s. d.]

«MOLTE LACUNE NEL NUOVO SISTEMA DI RACCOLTA»

Rifiuti: i Verdi contro il Comune

■ Non piace, ai Verdi di Imperia, il nuovo sistema di raccolta differenziata dei rifiuti, in vigore da circa un mese. In un'interrogazione urgente, inviata al sindaco Luigi Sappa, il capogruppo consigliare Gabriella Badano avanza una serie di perplessità: «L'ordinanza non può essere rispettata dai cittadini perchè, con la sostituzione dei contenitori multiraccolta, sul territorio comunale ancora non sono stati posizionati i nuovi, appositi contenitori per le pile e i farmaci scaduti. Inoltre, non solo l'orario riportato sugli adesivi apposti sui cassonetti è difforme da quello dell'ordinanza (19-21 in estate) ma di fatto è inapplicabile, perchè il conferimento è molto disagevole, specie per le persone anziane». Risultato? «Nelle zone turistiche o ricettive restano cumuli di sacchetti di immondizia a cielo aperto: un'immagine di degrado e incuria non certo compatibile con la vocazione turistica della città». Badano chiede quindi «dove si gettano pile e farmaci scaduti, se è possibile conferire l'olio vegetale al cantiere della Eco Imperia e di modificare l'orario di deposito». [s. d.]

PRENDE IL VIA OGGI LA LOTTA A COMMERCIO ABUSIVO E MICROCRIMINALITÀ

Vigili sotto l'ombrellone

Pattuglie in spiaggia per garantire un'estate sicura

SANREMO

Scatta oggi su tutte le spiagge di Sanremo l'operazione «Estate sicura». Pattuglie di vigili urbani, in bermuda, maglietta e scarpe da ginnastica, controlleranno il litorale, da Capo Nero a Bussana, per porre un freno all'incessante - o per certi versi asfissiante - attività di venditori ambulanti abusivi, massaggiatrici cinesi e pseudo maestri del tatuaggio «prat-a-portera». Una pattuglia sorveglierà le spiagge nei giorni feriali, due nei festivi, quando gli stabilimenti balneari sono più affollati. Il servizio che si protrarrà per due mesi, fino al 31 agosto, vedrà impegnati una ventina di agenti che opereranno al di fuori dei normali turni di servizio sulla strada. La presenza degli agenti sulle spiagge non si limiterà ad una attività di repressione del commercio abusivo, ma avrà come obiettivo anche la lotta a ladruncoli e micro-criminalità. [g. p. m.]

Agenti della polizia municipale in bermuda pattuglieranno le spiagge di Sanremo

Manifesti
Prezzi Mai Visti!!!
6x3
DIGITAL PHOTO
IL CENTRO STAMPA DIGITALE GRANDI FORMATI
DIGITAL PHOTO - Via Aldo Moro - 18019 Vallecrosia (IM)
Tel. 0184/25.05.37 Fax 0184/255.888 www.digitalphoto.it
PER INFORMAZIONI
CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
800-277323
Grafiche AMADEO
Centro Stampa Offset
Via Nazionale sud, Km 132 - Chiusanico (IM)
Tel. 0183/52.603 Fax 0183/52.704

Sea Cars s.r.l.
CONCESSIONARIA LAND ROVER
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. 019.2302091 - SERVICE 019.264425
NUOVA APERTURA ALBENGA
Reg. Carrà 17- Tel. 0182.586251
siamo certificati ISO9002

LA SOCIETA' PUNTA A QUOTA VENTIMILA ABBONATI COME AI TEMPI D'ORO

Samp, obiettivo Serie A Riecco Stefano Sacchetti

Sacchetti ritroverà la casacca blucerchiata

Gabriele Romagni
GENOVA

È una Sampdoria che vuole tornare dritta dritta in serie A, quella che Marotta sta allestendo seguendo i desiderata di Novellino. Garrone, dunque, ci ha preso gusto, e vuole essere il presidente di una squadra vincente, cambiando dunque il volto degli ultimi anni della storia della compagine blucerchiata. E forse, ma lo si saprà solamente martedì prossimo, Riccardo Garrone, oltre ad essere il presidente, sarà anche lo sponsor della Samp: dovrebbe infatti essere Erg il marchio sulle maglie blucerchiate. E a nessuno sfugge il ricordo della più bella Sampdoria di sempre, che vinceva in Italia e in Europa con il marchio Erg di Garrone sulla maglia. Bei ricordi, ma qua stanno costruendo anche un bel futuro.

I nomi di coloro che stanno arrivando alla corte di Novellino sono importanti, e rappresentano una buona miscela tra gioventù ed esperienza, a cominciare dai due giovani di belle speranze Rahito e Domizzi a Gasbarroni e Colombo, passando per l'esperienza di Turci, di Pedone, di Volpi e Valtolina, con il tocco esotico di Bolaño, il colombiano preso in prestito per un anno dal Parma.

L'ultimo arrivo concluso, finora, è quello di Stefano Sacchetti, il difensore che ha già vestito la maglia sampdoriana dal '92 al '97: un ritorno, per lui, che ha un vago sapore di rivincita, visto che quando giocò nella Sampdoria ad inizio carriera era una giovane promessa mai troppo apprezzato da un pubblico dal palato ancora fine.

Adesso, invece, Sacchetti torna dopo aver ricevuto apprezzamenti soprattutto nelle ultime due stagioni piacentine, e torna per contribuire a riportare la Sampdoria nel calcio che conta.

Intanto, l'arrivo di Bolaño blocca quello di Tedesco o di Conticchio: con il Perugia c'era già un accordo di massima, ma probabilmente il giocatore preferiva giocarsi le sue chances nella Lazio piuttosto che scendere in serie B, anche se in una società ambiziosa come è questa Sampdoria.

Per quanto riguarda Conticchio, invece, è probabile che le resistenze maggiori siano arrivate proprio dal Lecce, chissà quanto desideroso di rafforzare quella che il prossimo anno sarà una diretta concorrente nella lotta per la promozione, e chissà che il Lecce non abbia provato a tirare su il prezzo, sfruttando il fatto che la società di Garrone, in questo momento, è l'unica che ha soldi a disposizione.

E i soldi a disposizione della Sampdoria, adesso, dovrebbero servire per arrivare a Paganin, Massimo, il fratello di quell'Antonio che anche lui vestì anni fa il blucerchiato. Un buon giocatore, che vanta presenze in buone squadre come Inter e Bologna, uno che rafforza un reparto che lo scorso anno ha vissuto momenti di difficoltà.

In attacco arriverà invece Fabio Bazzani, adesso, dopo l'apertura delle buste, di proprietà dal Venezia: si aspetta il ritorno dalle vacanze del presidente della società lagunare, Zamparini, per chiudere definitivamente un affare che è anche il fiore all'occhiello di tutta la campagna acquisti sampdoriana.

Adesso, aperta la campagna abbonamenti, l'obbiettivo della società è arrivare a ventimila tessere - quota corposa cui però la Sampdoria delle stagioni d'oro era abituata - e visto l'entusiasmo, legittimo, dei tifosi, che vedono finalmente la luce dopo un lungo tunnel buio, non sembra impossibile raggiungerlo.

ISCRIZIONE AL CAMPIONATO GARANTITA DALLA CESSIONE DI DUE GIOVANI

Il Genoa farà la Serie B con un doppio sacrificio

In zona Cesarini il Genoa riesce a trovare i soldi necessari all'iscrizione al campionato, grazie a due cessioni chiuse nel tardo pomeriggio di ieri. Angelo Iorio, difensore, va a titolo definitivo alla Cremonese, e da Cremona arriva il giovane, classe '84, Gabriele Gorlani. Massimo Donzella, invece, va in compartecipazione al Treviso, da cui arriva con la medesima formula l'attaccante Francesco De Francesco. Grazie al sacrificio di due giovani di belle speranze, dunque, la società rossoblù riesce ad iscriversi al prossimo campionato. Il tutto mentre Malagò è sempre irraggiungibile e la sua cessione all'Empoli è ancora lungi dall'essere conclusa. È stata un'impresa, l'iscrizione, di cui va dato atto a De Poli, l'uomo del mercato del Genoa, che in questi giorni riesce a fare operazioni con l'acqua alla gola, e che è riuscito a trovare i soldi necessari per dare ancora un futuro al Genoa, soldi che di sicuro non sarebbero arrivati dalle tasche di Dalla Costa, che da tempo ormai non versa più un centesimo nelle casse rossoblù.

Per adesso il mercato rossoblù è tutto in negativo, se si eccettuano i nomi di Basso e Scantamburlo dal Mestre, del ritorno sempre dal Mestre di Barasse Camusi, dall'arrivo dell'attaccante Floccari dal Faenza, ma sempre via Mestre. Poi sono tornati per fine prestito Sussi dal Brescia, Scalzo dal Siena e Breda dal Catania, ma quest'ultimo sembra destinato a trasferirsi in via definitiva a Mestre, guarda caso. Intanto c'è da considerare che gente come Francioso, Stroppa, Menetti, Lorieri, è attualmente da considerarsi non più al Genoa, visto che proprio ieri è scaduto il loro contratto. Corre voce, adesso, che qualcuno abbia proposto a Francioso e Lorieri un altro anno di contratto in rossoblu, e magari i due potrebbero accettare, visto che per ora non hanno ancora raggiunto l'accordo con nessun'altra società. E sarebbe tanta manna, perché per ora il Genoa ha in rosa due portieri come Barasso e Farro, due giovani magari di belle speranze, ma cui appare arduo affidare la porta del Genoa nel campionato di serie B.

Insomma, senza neanche considerare la questione della cessione societaria, la situazione del Genoa non è certo allegra, in vista di un campionato che si avvicina e che per i giocatori ancora in forza al grifone appare assai lontano. Non c'è ancora una data per il raduno, non c'è ancora un luogo per il ritiro, non c'è ancora nessuna organizzazione per la stagione che viene. Difficile ipotizzare cosa succederà adesso: il prossimo dieci luglio ci sarà, in seconda convocazione, l'assemblea degli azionisti, durante la quale Dalla Costa e Canal informeranno gli azionisti rossoblu dello stato delle cose, ma già il fatto che sia stata rimandata da venerdì scorso è un segnale inequivocabile del fatto che la cessione è ancora in alto mare. Da una parte chi probabilmente vuole approfittare delle cattive acque in cui si trova il Genoa, dall'altra un proprietario che non ne vuole sapere di svendere senza realizzare un prezzo adeguato. [g. rem.]

CALCIOMERCATO: DI GIOIA E PERRELLA CONFERMATI, IN ARRIVO SCANU O BELLOCCHI

Murgita verso Pavia il Savona però spera

Il presidente Bettino Piro

Ennio Fornasieri
SAVONA

Si complica la pista che porta all'attaccante dell'Alessandria Roberto Murgita. In queste ultime ore, il Savona deve fare i conti con la concorrenza pressante del Pavia. Murgita avrebbe optato per Savona ma pare che la società pavese abbia giocato al rialzo. Ci sono comunque tanti tasselli da mettere al posto giusto: quello più importante è legato al contratto di Murgita con la società piemontese che lo lega ancora per una stagione. Tutto dipenderà da come sarà gestita la vicenda, nel rapporto tra lo stipendio che la punta riceve ad Alessandria e quanto sia Pavia sia Savona potranno mettere sul piatto della bilancia.

Fatto sta che Murgita rimane la prima scelta dei biancoblù. Il d.g. Claudio Strinati vorrebbe chiudere la trattativa sulla prima punta ed in settimana si recherà a Milano. Dall'area piemontese intanto è emerso anche un altro nominativo: quello di Walter Mirabelli della Pro Vercelli; punta «globetrotter» di 34 anni che in passato ha giocato con le maglie di Lumezzane, Ascoli, Cremonese, Como, Licata, Rimini, Taranto, Cosenza. Una lunga lista, alla quale va aggiunta anche la formazione del Venezia Mestre; la curiosità sta tutta in un particolare. In quell'annata (1988-89) giocava nella stessa squadra anche l'attuale tecnico del Savona, Felice Tufano. Mirabelli ha ancora un anno di contratto con la Pro Vercelli. Ma il calciomercato del Savona è vivo più che mai: oggi si depositano i primi contratti in Lega e una nuova voce consistente arriva infatti dal vercellese. Sulla lista dei biancoblù ci sarebbe il 23 enne esterno di centrocampo Claudio d'Agostino. Giocatore di cui si dice un gran bene e che milita, lui pure, nelle file della Pro Vercelli. I favoriti dalle quote bookmaker? Sono Scanu della Sanremese e Bellocchi del Foggia, sotto di un gradino Tamburro (Ragusa) e Vitali (Taranto).

Tutto risolto nella trattativa per la riconferma di Tano Perrella e Stefano Di Gioia: i due giocatori faranno parte della squadra che giocherà la C2. Per Perrella contratto di due anni, per Di Gioia di tre. Si raffredda la pista Donzella: De Poli del Genoa ha spiegato che la società è in cattive acque e le due parti si rivedranno. Ieri sera c'è stata una cena a tre con Piro, Strinati e Tufano che hanno fatto il punto della situazione.

PARTE LA CAMPAGNA ACQUISTI CONCORDATA CON CICHERO: DOPO TRE ANNI TORNA IL DIFENSORE TIBALDO

La nuova Sanremese di Ruggieri

Incarichi operativi per l'ex calciatore del Bari, Antonio Soda

Bruno Monticone
SANREMO

Tutto come previsto: Giuseppe Ruggieri è il nuovo presidente della Sanremese. Al suo fianco avrà tre vice, Marco Ventimiglia, presidente uscente, Giancarlo Robotti altro ex e Sandro Cepollina. Alessandro Dolzan resta amministratore delegato. Questo l'esito della prima assemblea della nuova Sanremese Spa, svoltasi sabato sera dopo l'ufficializzazione, avvenuta qualche giorno prima, dell'accordo con l'imprenditore calabro-emiliano Giuseppe Ruggieri.

Quest'ultimo, come ampiamente previsto, sarà alla testa della società. Per ora solo designato. Non era presente all'assemblea. La sua nomina verrà perfezionata in una nuova assemblea che, però, potrebbe slittare a settembre. In quell'occasione sarà varato anche un aumento di capitale. Ma il «braccio» di Ruggieri, nella Sanremese, sarà Antonio Soda. 38 anni, ex calciatore del Bari che, nell'assemblea di sabato, è stato eletto nel consiglio d'amministrazione della società. Soda avrà incarichi operativi. Probabilmente sarà il nuovo direttore generale. Per ora, insieme all'allenatore Cichero, sta curando il calciomercato che, da oggi, entra nel vivo con la possibilità di depositare i contratti in Lega. Il primo sarà quello relativo all'ingaggio del difensore Tibaldo che torna a Sanremo dopo tre stagioni. Il secondo dovrebbe essere quello di un forte ed esperto attaccante (il nome è top-secret) con cui è già stato raggiunto l'accordo. In partenza, invece, il centrocampista Bocchi che, con tutta probabilità, non rinnoverà il contratto con la Sanremese. [b.m.]

Da sin.: Ventimiglia, il neopresidente Ruggieri e Cichero (foto Manrico Gatti)

Imperia

Aiuti dal Comune e tante conferme

Luca Amoretti
IMPERIA

Finalmente un segnale positivo. Sia pur con molta cautela sembra che qualcosa si muova nella vicenda dell'Imperia. Le preoccupazioni manifestate dal presidente Fabrizio Vincenzi sembrano aver fatto breccia nell'Amministrazione comunale che al termine di un incontro con la dirigenza nerazzurra avrebbe promesso un incremento nel sostegno del club.

Il Comune si sarebbe impegnato a risolvere anzitutto il problema legato al campo di allenamento del settore giovanile, mettendo a disposizione della società un'area in prossimità dello stadio «Cicciones». Il campo sportivo imperiese sarà inoltre sottoposto a un «maquillage» che dovrebbe comprendere gli spogliatoi e l'antistadio, da sistemare con pavimentazione in erba sintentica. In tal modo il campetto potrà essere utilizzato per gli allenamenti della prima squadra. L'Amministrazione comunale avrebbe infine garantito al massimo dirigente nerazzurro un aumento del contributo annuo a favore del club di piazza d'Armi, senza che tuttavia sia stato ancora quantificato.

Un'iniezione di fiducia, quindi, per Vincenzi: «E' un primo passo importante, perchè, se si concretizzerà, ci permetterà di risolvere alcuni dei nostri problemi più urgenti. E' però ancora presto per fare progetti».

Vincenzi deve ancora affinare alcuni contatti con un gruppo albenganese che potrebbe entrare nella dirigenza nerazzurra: «Abbiamo fissato una riunione per i prossimi giorni, in cui dovremmo riuscire a definire l'accordo. Solo allora potremo cominciare a lavorare per il futuro, anche sul piano tecnico». Nelle intenzioni del presidente ci sarebbe comunque un ridimensionamento delle ambizioni. In particolare Vincenzi non intenderebbe spendere cifre esorbitanti per singoli giocatori, ma valorizzare i giovani e confermare atleti già in forza all'Imperia.

Intanto lo stesso Vincenzi smentisce una voce che vorrebbe Pino Cavallaro in procinto di accasarsi al Vado, in Eccellenza.

OTTIMISMO SUL RIPESCAGGIO, POSSIBILI NUOVI ARRIVI PER RINFORZARE LA SQUADRA

Vado: mister Lovisolo già al lavoro

Per il nuovo allenatore oggi riunione operativa con il ds Seghezza

VADO L.

Stefano Lovisolo è il nuovo allenatore del Vado: ieri mattina la società rossoblù per voce dell'addetto stampa Giuliano Rossi, ha chiuso la trattiva con il trainer piemontese. Lovisolo eredita il testimone da Vincenzo Eretta che è il nuovo coordinatore tecnico del settore giovanile del Vado.

Oggi Lovisolo si incontra con il d.s. Angelo Seghezza per gettarsi a capofitto sulle questioni tecniche. L'unico dubbio sulla costruzione della squadra per la prossima stagione viene dal possibile ripescaggio in serie D. Nel club del presidente Ciarlo c'è molto ottimismo riguardo a questa vicenda e tanti sono pronti a scommettere che il Vado si ripresenterà ai nastri della quarta serie per riprovarci di nuovo.

Da parte sua mister Lovisolo ha chiesto ed ottenuto precise garanzie: sia economiche che tecniche. In parole pratiche, il Vado si è impegnato a costruire una squadra da primato in caso di mancato ripescaggio e conseguente stagione in Eccellenza. Non è escluso che un paio di giocatori possano seguire l'ex allenatore dal Casale. Un esempio? Piacciono molto le punte Giulietti e Bovio: uno dei due potrebbe venire a Vado. Contestato anche il centrocampista genovese Pastorino, mentre anche il vadese Giauda è sulla lista delle preferenze dei rossoblù.

Uno dei giocatori-mercato di Eccellenza è anche Christian Cattardico: l'ex centrocampista del Vado, dopo il prestito alla Loanesi, non si fermerà con la formazione allenata da Silvio Portesi. Richiesto da formazioni piemontesi, ma nell'ultima settimane sono uscite anche le candidature di Albenga, Finale e Vado. Il giocatore non ha ancora preso una decisione e preferisce prendere tempo.

In Valbormida tira aria di rivoluzione in casa-Carcarese: la società biancorossa perde in un colpo solo due pedine. Il presidente Domanico Garella e il vice, nonché primo sponsor, Paolo Bertone. Rinnovamento che sarà anche tecnico: in panchina non ci sarà più Cesare De Salvo, al suo posto è stato contattato Fausto Goslino (ex mister di Altarese e Bragno). Novità anche per l'Alassio del presidente Nicolai: sfumano le voci di fusione con il S.Bernardino. Di conseguenza saranno ridimensionate anche le velleità delle «vespe». Logico attendersi le partenze dei giocatori più esperti.

«Questa fusione non si deve fare» anche nella zona vadese: le voci di un connubio societario tra Vado e Portovado sono in dubbio. Alcuni dirigenti non vogliono unirsi con la società di Ciarlo e quindi far cancellare la seconda squadra di calcio di Vado. A breve ci sarà una riunione che chiarirà le idee. [en. for.]

PER I BIANCONERI UN'INTENSA CAMPAGNA ACQUISTI PER AFFRONTARE LA SERIE D

I piani di guerra della Lavagnese

La società fa i conti con le ambizioni e cerca giovani di qualità

Danilo Sanguineti
GENOVA

La serie D non è una passeggiata: lo ha scoperto la Lavagnese che ha vinto tre campionati di fila, passando in due anni solari dalla Prima alla massima categoria dilettanti. Il club bianconero, che riassapora una categoria che le mancava dal lontano 1961, deve fare i conti con un bilancio in attivo ma non illimitato e con le nuove regole imposte dalla Figc, particolarmente ostica quella che impone di far giocare quattro under 20 in ogni partita ufficiale.

Per questo motivo i bianconeri hanno dovuto dedicarsi, nella prima fase della campagna acquisti, alla ricerca di elementi del 1983 e 1984 in grado di poter partire titolari in serie D. L'obiettivo è stato raggiunto dopo un mese di trattative: al confermato Rei, centrocampista di spinta, classe '83, sono stati aggiunti il difensore Calla, '83, ex Sestrese, formatosi nell'Entella; il centrocampista Montini, '83, che ha militato nella Portuali Marina di Carrara, società di Eccellenza toscana, scuola Carrarese, titolare nella rappresentativa regionale che ha partecipato al Trofeo Franchi; l'attaccante Valesi, '84, in forza alla Carrarese (Coppa Italia con la prima squadra).

Tra i giocatori non in quota under, è stato acquistato la punta Dido, classe '77, dal Castelnuovo Magra di Prima Categoria. Lo spezzino ha segnato 28 gol in altrettante gare. Sono stati confermati quasi tutti i titolari della squadra che ha vinto l'Eccellenza ligure, con l'eccezione dei centrocampisti Camerzana, Chiappara e Ubertelli e della punta Di Somma. Quest'ultimo sarebbe già in trattativa con il Sestri Levante, che è appena salito in Eccellenza e che vuole ripetere la stessa strada della Lavagnese, ossia vincere il massimo campionato ligure al primo tentativo. Per questo sono stati confermati tutti i protagonisti della Promozione e sono stati presi il centravanti del Ligorna Harlow e il mediano della Grassorutese Lauricella.

Tornando alla Lavagnese, ora il diesse Paterlini e il team manager Russo stanno cercando un portiere giovane da affiancare a Renon, che ha richiesto un consistente ritocco nel rimborso spese a un centrocampista dai piedi buoni. E il campo Riboli al via della serie D, la prima domenica di settembre dovrebbe presentare il nuovissimo fondo in erba sintetica.

L'altra squadra del Levante rimasta in Eccellenza è la Sammargheritese che conferma di voler insistere sulla linea verde e prende Maghamifar e Granvillano dal Molassana. Gli arancioni del confermato mister Roberto Di Marco hanno preso contatti con Ubertelli, ma l'ex Lavagnese verrà preso solo se Bertino sceglierà di non rimanere al Broccardi.

LO SCAFO «SPOTORNO NOLI» DI CICCIO ROSSI HA CONCLUSO LA PRIMA PROVA IN DECIMA POSIZIONE

Giro d'Italia a vela, acuto ligure

La frazione inaugurale al genovese Casale

Guglielmo Olivero

Parlano ligure le prime boe del Giro d'Italia a vela, edizione numero 15. La kermesse ideata da Cino Ricci ha registrato, nella frazione inaugurale di Piombino, la vittoria del genovese Andrea Casale, timoniere di Fiamme Gialle imbarcazione che ovviamente è al comando della classifica generale. Lui ha preceduto in classifica timonieri quali Vladimir Semionov, su Forlì e Mauro Pelaschier, che «guida» Lombardia.

Dice il genovese Casale, sempre presente nelle manifestazioni di altura organizzate nel Ponente: «Non avevo mai battuto Pelaschier. Ci sono riuscito e per me è qualcosa di unico considerato che lui è da sempre il mio maestro. Ritengo infatti Pelaschier il numero uno dei velisti italiani».

E Spotorno Noli? L'imbarcazione di Ciccio Rossi, che i tecnici catalogano tra le possibili sorprese, ha concluso al decimo posto la prima prova. Ha affermato Rossi, raggiunto telefonicamente: «La prima tappa ha un valore simbolico e può essere paragonata, rimanendo in tema di Giri, al prologo di quello ciclistico. E' una frazione che serve a delineare la prima classifica e intuire la forza delle varie imbarcazioni».

Favoriti per la vittoria finale (il Giro si concluderà a Trieste il 30 luglio) sono Fiamme Gialle, Forlì, Milano, Grado, Roma e Riva del Garda; chances anche per Cagliari, Molfetta, Reggio Calabria e, appunto, Spotorno: «Credo - aggiunge Rossi - che i pronostici dei tecnici siano attendibili. Per quanto sia attendibile la vela. Che, ed è questo il suo fascino, non è uno sport esatto e può capitare che Davide batta Golia».

Certo che gli appassionati del Ponente da anni sperano di vivere le emozioni di qualche anno fa quando «Provincia di Savona» conquistò un secondo posto e, nell'estate '96, la vittoria dopo un mese ricco di emozioni.

Ieri intanto è arrivata un'altra bella notizia. Il Circolo Nautico di Albenga infatti si è aggiudicato il Campionato ligure a squadre classe Optimist. Le regate si sono svolte a Genova sotto l'egida dello Yacht Club. La compagine ingauna era composta da Paolo Cattaneo, Giulio Pareto, Enrico Saccucci, Martino Tortarolo. Con questo risultato i baby ingauni hanno ottenuto il diritto di partecipare agli Italiani che si svolgeranno a S. Benedetto del Tronto dal 24 al 29 agosto.

Paolo Cattaneo intanto oggi parte con gli Azzurri per gli Usa dove sono in programma i Campionati del mondo di categoria.

Una delle imbarcazioni che hanno preso parte all'edizione 2001 del Giro d'Italia a Vela

Beach volley

Sabato ad Albissola torna il «Dì per Dì»

ALBISSOLA MARINA. Sabato prossimo scatta il secondo appuntamento con il torneo di beach volley «Dì per Dì». Ai bagni Soleluna beach di Albissola Marina, nei giorni sabato 6 e domenica 7 luglio, si daranno battaglia ancora una volta le coppie che provengono da varie regioni.

I vincitori della prima tappa Cavallo-Santià, dovranno difendersi dagli attacchi delle coppie rivali. Si prevede comunque un altro successo per la manifestazione organizzata da Alessandro Bandini. E' ufficiale: a metà luglio (nei 13 e 14), ritorna la Summer Cup Open di beach volley, organizzata da Roberto Polo.

C'è molta attesa per questo torneo ad invito che vedrà la partecipazione di 12 coppie a dinvito, 2 delle quali a livello Nazionale che fruiranno di una wild card.

Tra i primi nominativi delle coppie partecipanti figurano Giodano-Torello, Caldon-Barbareschi e i detentori del titolo Pozzato-Clerici. [en. for.]

BALON, SCONFITTA ANCHE PER IL PRO PIEVE DI TECO: 11-5 DALLA MAGLIANESE

Dotta battuto a sorpresa Imperia, Sciorella dilaga

Roberto Pizzorno

Giornata ricca d'interesse quella numero cinque di ritorno del massimo campionato di pallapugno con risultati a sorpresa.

ALBESI-PRO SPIGNO 11-9 Parte bene la quadretta ospite capitanata da Flavio Dotta. Potente in battuta e al ricaccio il gigante di Cairo Montenotte chiude la prima frazione di gioco in vantaggio per 7-3. Nella ripresa le cose non vanno bene fin dall'inizio. Palloni su palloni Corino recuperano «quindici» e punti superando, quasi a sorpresa Dotta, che ha in ogni modo dimostrato di avere le carte in regola per accedere ai playoff.

IMPERIESE-MONTICELLESE 4-11 Senza storia. La Monticellese espugna il terreno dell'Imperiese con un grande Sciorella. L'ex di turno, con uno strepitoso incontro, ha messo ko la quadretta capitanata da Bellanti. Sciorella, che non ha giocato al meglio delle proprie possibilità, ha dimostrato comunque di essere in ripresa dopo i due infortuni. L'alfiere della Monticellese è partito alla grande andando al riposo sull'8-2, mentre nella ripresa ha concesso spettacolo al pubblico presente sulle gradinate di Dolcedo, lasciando spazio alla formazione di casa che è riuscita ad ottenere ancora due punti.

PRO PASCHESE-SANSTEFANESE 5-11 Vittoria esterna per la Sanstefanese di Riccardo Molinari. Nello sferisterio di Madonna del Pasco, frazione di Villanova Mondovì ritorna alla vittoria Molinari contro un determinato e mai domo Bessone.

MAGLIANESE-PRO PIEVE DI TECO 11-5 Sconfitta pesante per la quadretta di Mariano Papone nella trasferta di Magliano Alfieri. Una sfida che sulla carta poteva essere alla portata della squadra del direttore tecnico Pino Cassini. L'incontro equilibrato nella prima frazione di gioco conclusasi in vantaggio di Dogliotti per 6-4, mentre nella ripresa Papone e compagni non sono riusciti a mettere la marcia giusta ottenendo un solo gioco. Il direttore tecnico della Pro Pieve Pino Cassini: «Una partita che potevamo gestire, purtroppo nella ripresa siamo calati e non siamo più riusciti a tenere il ritmo.Siamo consci che abbiamo grosse difficoltà in trasferta, mentre in casa la squadra sembra imbattibile».

CEVA-RICCA 3-11 Seconda vittoria consecutiva per la quadretta albese guidata da Gian Luca Isoardi. Nello sferisterio di Ceva il giovane capitano del Ricca non ha dato tregua al Ceva di Trincheri vincendo una partita importante in chiave salvezza.

PROSSIMO TURNO Ieri sera Pro Spigno-Subalcuneo; domani alle 21: Monticellese-Maglianese; mercoledì ore 21: Ricca-Imperiese; Pro Pieve-Albese; giovedì: Sanstefanese-Ceva.

Cadetti

La Taggese vince e spicca il volo

Vittoria importante per la Taggese di Marco Pirero nella quarta giornata di ritorno del Campionato cadetto. La quadretta giallorossa ha superato, al termine di una partita molto equilibrata, al di là del risultato, la Augusta Benese per 11-5. Una vittoria importante che lancia la Taggese tra le grandi del campionato.

Sconfitta invece per la San Leonardo città di Imperia. La quadretta capitanata da Dennis Leoni è stata battuta per 11-1 a San Benedetto Belbo dalla formazione capitanata da Luca Dogliotti. Al riposo il San Benedetto è andato in vantaggio per 9-1 e nella ripresa non ha più concesso nulla alla compagine imperiese. La Canalese, dal canto suo ha superato per 11-2 la Cuneo Sider. Infine, ieri in notturna si è giocata la sfida tra la Roddinese di Ivan Terreno e la Don Dagnino Andora di Gian Luca Navone.

La classifica. Canalese e Nigella punti 9; Taggese 7; Benese, San Leonardo e Speb 4; Rocchetta 3; Dondanino 0.

Prossimo turno. Sabato sera alle 21 ad Andora la quadretta di Gian Luca Navoni se la vedrà contro l'Augusta Benese. Alla stessa ora si gioca a Rocchetta Belbo la sfida Tosa Mec-Roddinese. Domenica sera alle 21 a San Rocco di Bernezzo Cuneo Sider-San Leonardo.

Intanto per Beppe Novaro, capitano della Benese, la carriera è praticamente terminata. L'infortunio accusato alcuni giorni fa ha indotto il giocatore di Diano Castello ad appendere le fasce al chiodo. Novaro sarà sostituito fino a fine stagione in battuta da Luigi Molinari, lo scorso anno centrale nella Pro Spigno in serie A.

Nel campionato di serie C2 prosegue la marcia trionfale della Spes Savona. La compagine capitanata da Adriano Manfredi ha superato per 11-2 la Libertas Murialdo conquistando l'undicesima vittoria utile consecutiva.

Negli altri incontri della giornata il Priero ha espugnato il difficile campo del Tavole per 11-1. Vittoria in trasferta anche per gli Amici del Castello. La compagine imperiese ha superato al termine di una partita equilibrata e giocata fino all'ultimo 15, lo Scaletta Uzzone per 11-10.

Sabato invece a Narzole, alle 21, nella piazza centrale del paese, è in programma una partita in costume d'epoca con l'esibizione dei giocatori Bertola, Balocco, Giribaldi e Isoardi. [r. p.]

CICLISMO

IL CAMPIONATO ITALIANO PROFESSIONISTI, IL SUCCESSO VA ALLA SAECO

Celestino fa l'uomo-squadra

Fondamentale per la vittoria di Commesso

Essere campioni anche senza arrivare primi al traguardo. Ieri Mirko Celestino, al campionato italiano professionisti svoltosi a San Vendemiano, pochi chilometri da Treviso, è stato fondamentale nel successo di Salvatore Commesso, compagno di squadra del corridore di Andora. Mirko, nell'ultimo giro di un percorso reso selettivo dal caldo, è riuscito, come si dice in gergo ciclistico, a «spezzare i cambi» e rendere superfluo l'inseguimento al terzetto di testa dove Commesso era favorito. Ha affermato Mirko ai microfoni Rai al termine della corsa: «Sono davvero contento che Totò abbia indossato la maglia tricolore ed il diritto di partecipare ai Mondiali. Ma un bel dieci in pagella penso di meritarmelo anch'io perchè, rimanendo al comando del gruppo inseguitore, ho impedito alle altre squadre di annullare la fuga. Ci sono riuscito, anche se per poco considerato che i tre di testa si sono affermati per una manciata di secondi». Molti tifosi di Mirko, che ieri si sono recati a Treviso, speravano in una vittoria del loro beniamino. Il 2002 non è stato ancora ricco di acuti per il corridore della Saeco: «E purtroppo - aggiunge Celestino - non potrò neppure partecipare al Tour considerato che gli organizzatori francesi hanno respinto la nostra squadra con una decisione quanto meno discutibile». Mirko puntava a togliersi qualche soddisfazione al Tour. Tutto era pronto: poi, alcuni giorni fa, l'organizzazione francese ha detto no alla Saeco per i fatti accaduti al Giro d'Italia e che hanno coinvolto Gilberto Simoni, portacolori proprio della Saeco. Conclude Celestino: «Non rimane che puntare alla seconda metà della stagione con le prove di Coppa del Mondo, come il Gran Premio d'Amburgo e il Giro di Lombardia, che ho già vinto negli anni scorsi».

Mirko Celestino

Quanto al campionato Mondiale, che si svolgerà ad ottobre, ieri il ct Franco Ballerini ha cominciato a spiare coloro che faranno parte della squadra azzurra. Il Ct imposterà una squadra per Cipollini che in un percorso completamente pianeggiante appare il favorito numero uno: «Mario - conclude Celestino - meriterebbe di coronare la sua carriera con una maglia iridata. Nell'ipotesi di una mia convocazione ai mondiali è ovvio che rimarrò a disposizione della squadra». [g. o.]

PATTINAGGIO

IN PIAZZA DEL POPOLO LE GARE CAT. RAGAZZI E ALLIEVI, I NOMI DEGLI ALFIERI LOCALI

Campionati italiani a Savona da giovedì 500 protagonisti

SAVONA

Per tre giorni Savona sarà la capitale del pattinaggio corsa con i Campionati Italia Ragazzi e Allievi. Oltre cinquecanto, atleti provenienti da ogni regione, si daranno battaglia per conquistare il tricolore. Il via è per giovedì, alle 14, nel percorso di piazza del Popolo con le gare che continueranno fino a sabato sera.

L'iniziativa è stata organizzata dalla società Idee Pattinaggio in collaborazione con il Comitato Provinciale della Fihp di Savona, e il Coni e si avvale del patrocinio del Comune, Provincia, Camera di Commercio e dell'Apt. Sponsor della manifestazione la Cassa di Risparmio di Savona.

Il presidente della società Idee Pattinaggio Aldo Musso sta ultimando i dettagli della manifestazione. Afferma il numero uno del sodalizio savonese: «Ospitare oltre cinquecento atleti non è cosa da tutti giorni. Stiamo lavorando da quasi due anni per quest'iniziativa, nata in origine come Campionato italiano su pista e successivamente la Federazione ci ha incaricato di organizzare la gara per il titolo su strada. Dei partecipanti, ben quindici rappresentano la provincia di Savona, e il mio augurio è di poter assistere alla salita sul primo gradino del podio di qualche nostro tesserato».

Fabio Carrara dell'Hp Savona

L'Inno di Mameli suonerà in piazza del Popolo (in parte riasfaltata dal Comune per la manifestazione) ben diciotto volte, tante quante sono le gare previste. Ai Campioni nazionali che vestiranno la maglia tricolore sarà consegnato lo scudetto.

I savonesi presenti alla gara sono, per quanto riguarda la categoria Ragazzi: Andrea Lai, Stefano Mirengo, Valentina Gramaglia, Federica Penner, Giorgia Saettone e Elena Savio dell'Hp Savona in line Savona, Martina Taruscia, Marta Nano e Agnese Rebagliati dei Pattinatori Savonesi Savona, Marco Rebagliati e Alessio Pincironi della Polisportiva San Nazario Varazze.

Negli Allievi figurano Francesca Francese, Elena Pichierri e Luca Delfino della Polisportiva San Nazario Varazze e Fabio Carrara dell'Hp Savona in line. [r. p.]

BOCCE

CATEGORIA D, VENTOTTO TERNE IN GARA A SAVONA

Testa, Sacco e Venturino la Letimbro vince in casa

SAVONA

Sui campi della Letimbro si è svolta la tradizionale Coppa Letimbro a terne categoria D. Alla manifestazione, organizzata dalla società savonese, hanno aderito ventotto formazioni in rappresentanza di quattordici società. La vittoria è andata alla squadra locale composta da Testa, Sacco e Venturino che in finale ha superato per 13-5 il Cengio di Facello, Transito e Freschi. Terza l'altra compagine del Cengio quella composta da Calcagno, Boazzo e Graffa, mentre al quarto posto troviamo la Letimbro di Murialdo, Nannipieri e Apicella. Le gare sono state ben dirette dall'arbitro Mario Maio di Savona. Sui campi de La Boccia Carcare-Cosseria si è svolta la gara provinciale a coppie categoria C. Ventisei le protagoniste in rappresentanza di otto società. La vittoria è andata alla coppia formata da Bolla e Ferrero che in finale ha superato il Ferrania di Foresto e Bonifacino. Terza e quarta il Ferrania rispettivamente con Germano-Buriano e Bianco-Lucchini.Nel campionato provinciale categoria C di Imperia Dario Balestra si è aggiudicato la qualificazione ai campionati di categoria C individuali.

Petanque Nel'accogliente impianto del san Giacomo si sono svolti i campionati italiani di tiro. Nella categoria A il successo è andato ad Aldo Damiano del Valle Maira che ha messo in riga Albert Domain del Quart e Bartolomeo Rinaudo del Valle Maira. Tra le femmine successo di Simona Begalà del Circolo Petanque Sasso, che a soli 24 anni ha incamerato la ventunesima maglia tricolore ed è diventata l'atleta più titolata in assoluto della petanque italiana. Negli Under 18 il successo invece è andato a Simon Salto del Varyney davanti a Silvio Squarciafichi del Circolo Petanque Sasso. [r. p.]

PALLANUOTO

I RAGAZZI DI DI NOIA INVECE PASSANO AI QUARTI DOPO IL SUCCESSO SULLA MAMELI

Rari, la finale diventa più lontana

Gli Allievi guidati da Andrea Pisano sconfitti a Roma 9-4

SAVONA

Week end dai due volti per la Carisa Savona di pallanuoto. Dopo la vittoria contro la Mameli e conseguente qualificazione ai quarti Nazionali della squadra Ragazzi del tecnico Raffaele Di Noia, è arrivata la brutta notizia della sconfitta degli Allievi impegnati nella semifinale di andata a Roma.

CAMPIONATO ALLIEVI I biancorossi di Andrea Pisano hanno perso gara uno a Roma contro la formazione locale. Alla piscina del Foro Italico, i savonesi hanno dovuto abbassare la testa per 9-4 (parziali 3-0 3-0 1-3 2-1). I romani sono partiti subito forte con tre reti nel corso della prima frazione di gioco, alla quale la Rari non è riuscita a reagire. Il retour-match tra Carisa Savona-Roma si giocherà mercoledì prossimo alle ore 17: i biancorossi di Andrea Pisano devono vincere con cinque gol di scarto, altrimenti verranno eliminati e non passeranno alla finalissima. Qual'ora i savonesi riuscissero a pareggiare i conti, saranno disputati una coppia di tempi supplementari da tre minuti ciascuno.

CAMPIONATO RAGAZZI La squadra di Raffaele Di Noia ha vinto su due fronti. Prima ha battuto la Mameli, diretta concorrente per il passaggio ai quarti di finale e poi ha sconfitto un arbitraggio totalmente negativo. Non potrebbero spiegarsi altrimenti le quattro espulsioni comminate a quattro giocatori della Rari, nelle ultime due frazioni di gioco. Una squadra ridotta ai minimi termini, tant'è che Di Noia ha dovuto gettare nella mischia i più giovani. Pur con i debiti aiuti esterni, la Mameli vi è vista rifilare un secco 4-1 nel corso dell'ultimo tempo. Per la serie: chi la fa, l'aspetti. Ed ora la formazione Ragazzi della Carisa Savona può tranquillamente aspettare i nomi delle altre tre formazioni che disputeranno i quarti di finali. Con molta probabilità si giocheranno in una vasca ligure. Le date sono certe: 8-9-10 luglio.

CARISA SAVONA Dopo l'ufficializzazione da parte del comune di Loano, sull'impianto che ospiterà la squadra allenata da Claudio Mistrangelo, si attendono altre novità. La prima in ordine di tempo è l'arrivo di uno sponsor importante (ci sono trattative a livello nazionale) per dare quella liquidità necesaria, utile per un ulteriore rinforzo che sostituisca il partente Felugo. La seconda è legata al nome di una pedina difensiva che urge trovare, per far sì che la Rari possa difendersi dalla altre formazioni. Sulla carta le altre si sono rinforzate, la Rari no: un aspetto, sottolineato nei giorni scorsi, dallo stesso tecnico savonese. [en. for.]

GINNASTICA ARTISTICA

BUONA PROVA DEGLI ALLIEVI SAVONESI A FIUGGI

Fratellanza in evidenza sul podio agli Italiani C1

Splendido risultato della Fratellanza Ginnastica Savonese ai campionati italiani a squadre serie C1 Allievi ed Allievi di ginnastica artistica che si sono svolti a Fiuggi. La compagine del presidente Giancarlo Giommetti ha infatti conquistato il terzo posto con la squadra femminile, confermando così i risultati emersi nelle principali rassegne disputate in stagione.

Alla rassegna di Fiuggi, seguita anche da numerosi tecnici della nazionale, hanno partecipato cento sodalizi, reduci da selettive prove di qualificazione. A salire sul gradino più basso del podio, sotto gli sguardi commossi degli allenatori Mario Sbaiz e Elisa Barile sono state Martina Blac, Anna Profetto, Elena Maffei e Alessia Accornero. Le singole componenti della squadra hanno ottenuto alte valutazioni della giuria che ha apprezzato la difficoltà degli esercizi. Buono è stato anche il comportamento della compagine maschile composta da Marco e Matteo Gatti, Mattia Rusin e Marco Freggiaro: anche loro talenti di questo sport che in Liguria, e soprattutto nel savonese, gode di un buon momento di forma. E questo, come sottolinea il presidente Giommetti, nonostante le condizioni di allenamento non siano delle migliori. Infatti, ancora per un anno, la società savonese non può allenarsi nel palazzetto di corso Tardy e Benech, i cui lavori si concluderanno nella prossima primavera.

Da notare infine che le ragazze della Fratellanza Ginnastica Savonese sono state seguite con attenzione dai tecnici della Federazione italiana tanto da essere convocate per importanti stage che si svolgeranno nelle prossime settimane. [g. o.]

PREZZO+TANGENTE: € 0,93 «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL COMMERCIO DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI NOVARA», «LA NUOVA ED. BOLOGNESE» € 0,80 INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA», «IN ROMAGNA E A IMOLA» € 1 «ULTIME NOTIZIE REGIONI», «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA», € 1,20 A INCHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO € 1,00 A INCHIESTA CON «IL GIORNALE» + PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA, € 2,70 INCHIESTA CON «OASIS» + IL PIEMONTE E PROVINCIA, € 0,8 A INCHIESTA CON «BORSA&FINANZA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, IMPERIA E SAVONA E RELATIVE PROVINCE; ABBONAMENTO FACOLTATIVO: € 0,60 IN PIEMONTE CON LE VIVI «I FILM DI NAZARIO» € 1,00 [illegible] + EDIZIONI PLUS + PREZZO DEL QUOTIDIANO; ABBONAMENTI GRATUITI: CON IPLICHE AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. PREZZO ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,60; SVIZZERA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 3,80; C. TICINO FRS. 3,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

Voglia di famiglia?

NUOVO FIAT ULYSSE. FAMILY FAN.

• Motorizzazioni: 2.0 JTD common rail 109 cv, il nuovo 2.2 JTD common rail 128 cv e il 2.0 benzina 16v 136 cv. • 6 air bag, ESP, ASR, MSR, Brake Assist e ABS con EBD. • Configurazioni da 5 a 7 posti, 30 vani portaoggetti, 2 tavolini ripiegabili, portelloni laterali scorrevoli ad apertura elettrica. • Radio con CD e 8 altoparlanti, clima multizona, navigatore satellitare e Connect.

Venite a provarlo in tutte le Concessionarie e Succursali Fiat.
Dal 1 al 6 luglio con orario continuato fino alle 21.

2+ Su tutte le gomme Fiat 2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato.

www.buy@fiat.com

FIAT